SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0002

Anno 119 Numero 19

LA STAMPA

Mercoledì 23 Gennaio 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 80081 - Selezione periodici: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna diversificata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania O.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 125; Olanda fr. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 85.211, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 562.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.626; Parma, viale Mentana 2, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.828 Tariffe: modulo mm 43 x 45; per listini, posizione e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo. Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, e venerali, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglie L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Carcerazione preventiva. Camera favorevole al rinvio al 30 novembre

di Liliana Madeo

Il ministro Martinazzoli

I mali dell'Italia nella denuncia del PG della Corte dei conti

Enti locali e Usl sott'accusa

Il magistrato rileva sprechi, personale illecitamente assunto e retribuito, appalti senza copertura finanziaria, contributi non riscossi - Per la sanità troppe spese inutili, viaggi di studio che si trasformano in gite turistiche con familiari - Si finirà dopo il 2000 l'esame delle richieste per pensioni di guerra (e molti fra i beneficiari allora saranno già morti)

ROMA — Gli eterni mali che affliggono l'Italia (danni all'ecologia, sistema pensionistico, spesa sanitaria, ed enti locali) sono stati radiografati dal procuratore generale della Corte dei Conti Raffaele Cappiello nella relazione con cui ieri è stato inaugurato l'anno giudiziario. Cappiello ha invitato governo e Parlamento a varare una serie di riforme sia per eliminare — o almeno ridurre drasticamente — l'enorme arretrato pensionistico, sia per risolvere i problemi più urgenti di competenza della Corte dei Conti.

Come segno tangibile della maturità del Paese è stato sottolineato il costante aumento delle denunce presentate da singoli cittadini e da gruppi e associazioni che lamentano disfunzioni e disservizi dell'amministrazione pubblica. Le frodi fiscali e previdenziarie nonché le tangenti per l'aggiudicazione di lavori e forniture rappresentano la fetta maggiore dei procedimenti aperti dalla procura per ottenere il risarcimento del danno all'Erario.

Ecologia. La Procura generale della Corte dei Conti sta conducendo una serie di inchieste per i danni causati all'ambiente, alle bellezze naturali, al paesaggio e al territorio. Le indagini si riferiscono agli inquinamenti atmosferici (come quello della zona industriale di Venezia) nonché a quelli di laghi, di fiumi e di vaste zone di mare. Per quanto riguarda la tutela paesaggistica sono state aperte istruttorie per accertare eventuali abusi nell'isola di Capri, nel Cilento, nella costiera amalfitana e nel litorale tosco-laziale.

Pensioni civili. Restano da definire 28 mila giudizi, dei quali 20 mila da dichiarare estinti in base ad una legge di cinque anni fa. Tra i ricorsi pendenti la maggior parte riguardano il personale civile statale rispetto a quelli proposti dal personale iscritto alle Casse pensioni gestite dagli istituti di previdenza.

Pensioni militari. La pendenza è di circa 43 mila pratiche ,cioè è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 1983. La litigiosità riguarda per l'80 per cento la pretesa di pensione privilegiata avanzata dai militari di leva. Per il procuratore generale della Corte dei Conti «occorre rendere a monte più effettive le "griglie" sanitarie delle visite di leva e di selezione attitudinale».

Pensioni di guerra. Sono tuttora pendenti 280 mila ricorsi dei quali 29 mila in istruttoria e 45 mila in attesa di riassunzione da parte degli eredi. Calcolando che nel 1984 sono state emesse 8 mila 500 sentenze dalle cinque sezioni speciali della Corte dei Conti la definizione dell'arretrato è prevista tra almeno una ventina d'anni, cioè nel 2005. E' questo un dato significativo perché a quella data la maggior parte dei beneficiari sarà deceduta.

Spesa sanitaria. La procura generale della Corte dei Conti ha aperto nel 1984 numerose inchieste sulla gestione delle Usl. In contestazione vi sono non solo gli episodi di assenteismo e i viaggi-studio all'estero con spese a carico dell'amministrazione, che spesso si trasformano in vere e proprie gite turistiche sia per l'eccessivo numero dei partecipanti, sia per la presenza di familiari o di altri accompagnatori abusivi, sia per le località prescelte. Ma anche vengono denunciate la mancata utilizzazione di costose apparecchiature sanitarie, l'assunzione a carico del Fondo sanitario nazionale di ingenti oneri per l'assistenza sociale, le irregolarità nelle assunzioni di personale sanitario ed amministrativo e negli appalti di lavori e forniture, l'indebito pagamento ai dipendenti di indennità non dovute.

Enti locali. Particolarmente complessa è stata la problematica posta dagli enti locali. Sperperi, personale illecitamente assunto e retribuito, appalti senza copertura finanziaria, mancata riscossione di contributi, gravosi interessi di mora per le irregolarità amministrative sono stati i casi dei quali la Corte si è più frequentemente occupata. Dopo la messa in mora degli amministratori responsabili, da parte della Procura della Corte dei Conti, è notevolmente migliorata la gestione degli istituti autonomi per le case popolari che in precedenza presentava invece un grave deficit. E' stata infine aperta un'indagine sulla inutilizzazione e il degrado di alcuni beni appartenenti al demanio.

Pierluigi Frana

Tjibaou, leader dei ribelli di Nouméa arriva a Parigi in gran segreto

PARIGI — Il leader del movimento indipendentista kanak (Fnlka) della Nuova Caledonia, Jean-Marie Tjibaou, è arrivato ieri a Parigi, alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri che deciderà il rinnovo dello stato d'emergenza nel territorio d'oltremare del Pacifico.

Per evitare i giornalisti (ed eventuali manifestazioni ostili), Tjibaou è sceso a sorpresa all'aeroporto di Roissy; i suoi movimenti nella capitale francese sono coperti dal segreto.

La cultura dello sperpero

Quando parliamo del «caso Italia» si pensa anzitutto alla instabilità politica, alla mancanza di alternative di governo e alla democrazia bloccata. Altri record poco invidiabili sono i tassi di inflazione e di disoccupazione, l'economia sommersa, il lavoro nero e l'evasione fiscale. Altre anomalie: le Br, la camorra, la mafia, l'anonima sequestri.

Purtroppo, questo già lungo elenco di puntate e di eczemi che deturpano l'immagine del Bel Paese sembra destinato ad aumentare. Con mano ferma ieri sera il procuratore generale della Corte dei Conti ha sollevato altre bende, mostrando altre piaghe non meno repugnanti. Magari tutti gli italiani si erano accorti da un pezzo degli scempi edilizi, delle misure insufficienti con cui si fronteggiano le calamità naturali e del vandalismo di massa che rischia di deturpare quel poco che viene tutelato. Ma ora il procuratore ci ha fatto sapere che insieme ai vandali aumentano anche coloro che si danno da fare per impedire altri scempi, inviando proteste e ricorsi.

La Corte dei Conti ha deciso di farsi carico di tutte le istanze della collettività contro il degrado dell'ambiente, e questa è, senz'altro, una buona notizia. Ma l'ottimismo, giocoforza, resta contenuto. La questione ecologica si sovrappone infatti a un contenzioso già impressionante. Tutti protestano, non sempre a torto, dal momento che ben poco funziona. Passi per il «grave stato di decadenza» di tanti beni appartenenti al demanio, e che nessuno si cura di restaurare. C'è ben altro. Sollevando per un istante l'occhio dai libri contabili il procuratore assiste esterrefatto alla «frammentazione di competenze» tra i vari ministeri, e alla litigiosità permanente che è alla base dei rapporti tra Stato ed enti locali. E, a proposito, se lo Stato è squinternato, in periferia la situazione è ancora peggiore. A parte gli sperperi e i «comportamenti criminosi», di stretta competenza della magistratura, il procuratore fa capire che nel migliore dei casi si deve parlare di gestioni allegre e disinvolte. Basta pensare alle Unità sanitarie locali, oggetto di una indignazione crescente, che produce proteste e denunce sempre più dettagliate. Il procuratore non fa che sceglire: assenteismo in larga scala, vacanze all'estero spacciate per viaggi di studio, impianti sanitari costosi e mai utilizzati, assunzioni clientelari, appalti irregolari.

Ma, al pari di qualunque organismo sul punto del collasso, anche lo Stato italiano è capace di generare i suoi anticorpi. Agli amministratori che sperperano (quando non rubano), lo Stato risponde con una burocrazia maestra nelle diffidazioni e negli «altolà». Ai politici che continuano a sfornare comuli di «leggine» e provvedimenti di spesa senza preoccuparsi della copertura, lo Stato reagisce con mucchi non meno imponenti di pratiche inevase.

Anche lui vaso di coccio, ma questa volta tra due montagne di scartoffie, il povero procuratore, insieme ai suoi valenti funzionari, l'anno appena concluso ha regolato duemila pratiche che riguardavano le pensioni civili. Gliene restano altre 18 mila. Un'inezia se si pensa al contenzioso militare: quattromila sentenze

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'incontro a Parigi con il latitante Scalzone

Il caso De Michelis una grana per Craxi

La dc: «Comportamento irresponsabile per un ministro» «Sconcerto» dei repubblicani - Dure critiche di pci e msi

ROMA — Per democristiani, comunisti e missini il colloquio tra il ministro del Lavoro Gianni De Michelis e il latitante Oreste Scalzone, avvenuto a Parigi il 5 gennaio scorso, è inconciliabile con i doveri e le responsabilità di un uomo di governo: questo giudizio sopra suona come un'informale richiesta di dimissioni. Lo scoop di «Famiglia cristiana», il settimanale cattolico che aveva dato notizia dell'incontro, è già diventato un caso politico nel quale probabilmente si intrecciano anche antagonismi tra partiti e nervosismi pre-elettorali.

La dc affida ad una nota anonima, che appare oggi sul «Popolo», critiche durissime a De Michelis. Quello che viene definito con ironia «un affabile colloquio», secondo la dc, dimostra «di per sé un grado di leggerezza, per non dire di irresponsabilità, che ci sembra francamente incompatibile con i doveri di un ministro». Perciò la dc «attende dal presidente del Consiglio, che è anche il leader del partito del ministro De Michelis, una valutazione seria e convincente di questo incredibile fatto».

De Michelis replica a tarda sera, con un comunicato di poche righe. Ribadisce di aver già smentito le dichiarazioni che gli attribuisce «Famiglia cristiana» e conclude: «Per il resto non si capisce come possa essere definita prova di irresponsabilità il fatto di essere stato riconosciuto e bloccato (da Scalzone) in modo del tutto casuale durante una visita privata a una mostra d'arte» nel centro-espositivo di Beaubourg.

Ma prima della replica di De Michelis la polemica era già arrivata in Parlamento. «Sconcerto» tra i repubblicani, che attendono per oggi una dichiarazione di Spadolini. E comunisti, democristiani, missini hanno presentato interpellanze o mozioni di tenore analogo, tutti per ribadire che il comportamento di De Michelis è incompatibile con la sua carica. Mali vengono messe in discussione le dichiarazioni attribuite al ministro da «Famiglia cristiana», quanto lo stesso fatto che un membro di governo abbia accettato il colloquio con un ricercato per reati di terrorismo.

Al quell'incontro, intanto, si inseguono smentite, contro-repliche, rettifiche. Secondo «Famiglia cristiana» De Michelis avrebbe detto a Scalzone che solo pochissimi politici del governo sarebbero contrari ad un'amnistia per gli ex terroristi; e avrebbe assicurato che la pressione italiana verso la Francia, per ottenere l'estradizione dei latitanti, diminuirà se in Italia si placherà il terrorismo. Affermazioni di cui De Michelis nega la paternità.

«Famiglia cristiana» però conferma la sua versione. E spiega in un comunicato che «l'autore dell'articolo era stato presente a tutta la conversazione». Infine Scalzone. Dal suo «rifugio» di Parigi interviene preoccupato sul resoconto di «Famiglia cristiana». Ci racconta che quella mattina aveva dato appuntamento al giornalista di «Famiglia cristiana». Al Beaubourg intervistato e giornalista s'imbattono anche in militanti dell'Autonomia padovana. Il non alcuni legali. Passa De Michelis, a Parigi in forma privata. Scalzone attacca discorso, si forma un crocchio, «come un capannello sessantottesco». Il ministro avrebbe risposto «con presenza di spirito e cortesia, comunque a titolo personale».

Dice Scalzone: «Né io ho fatto alcuna richiesta o petizione al ministro, né lui mi ha dato alcuna assicurazione del tipo: se in Italia cambia questo o quello voi potete stare tranquilli». Il giornalista di «Famiglia cristiana» avrebbe frainteso una domanda dello stesso Scalzone, che riferendosi alla strage di Natale aveva chiesto a De Michelis «come mai quando vengono fuori cose di questo genere si fa un gran chiasso sui rifugiati a Parigi». Il De Michelis, «che non è una statua di sale», avrebbe risposto all'incirca: «E' evidente che quando si toccano i temi della sicurezza si riattizza tutto».

Guido Rampoldi

Mosca attacca ancora il pci non risponde

Morire a Yalta

Gli eurocomunisti tacciono, ma il Cremlino insiste. Dopo il richiamo agli impegni internazionalisti e l'invito a trovare «nuove forme» di coordinamento per il movimento comunista mondiale, lanciati dal convegno di tutti i partiti svoltosi a Praga, Boris Ponomariov ritorna alla carica dalle pagine del *Kommunist*. L'incarnato dei rapporti internazionalisti del pcus vede «l'imperativo del momento attuale» nella necessità di «formulare regolarmente le posizioni e accordarsi sulle azioni comuni nel quadro del movimento». Una delle prime posizioni da chiarire in comune sarebbe «l'insostenibilità delle vie riformistiche nella trasformazione della società capitalista». Per i comunisti c'è una sola «incontestabile verità: al socialismo si arriva solo attraverso la rivoluzione».

Chi ha smarrito questa via finisce anche per rinnegare i propri vincoli internazionalisti il che significa «preparare una grave sconfitta della classe». Per evitarla bisogna ritornare alle esperienze, tutte positive, «della Terza Internazionale, degli organi informativi, Cominform, delle conferenze pancomuniste». Si direbbe, leggendo Ponomariov, che sia stato un errore sciogliersi, questi organismi centralizzatori (lo fece Stalin per fugare i sospetti di Roosevelt e poi Kruscev per accontentare Tito). Errori che ora andrebbero recuperati in nuove forme dell'antico monolitismo.

L'organo del pcus ha ottenuto subito un appoggio da parte del settimanale del partito cecoslovacco *Tvorba*. Bilak e Ponomariov sono stati dei «noti fautori dello stesso richiamo alle norme internazionaliste al recente convegno di Praga. Come già in quell'occasione, il cecoslovacco ha precisato quanto il russo ha lasciato in sospeso. Sul *Tvorba* vengono infatti identificati i partiti che stanno perdendo il senso dell'internazionalismo proletario «accentuando le proprie particolarità nazionali». Sono i partiti «revisionisti», quelli che inseguono «la terza via», poi ancora più precisamente: gli eurocomunisti, in primo luogo il partito italiano e il partito francese (curiosamente per la prima volta equiparati). Le loro deviazioni vengono così elencate: 1) «Conducono una politica dannosa che li riporta alla fallita concezione del socialismo di destra»; 2) «Precipitano sulla linea internazionale la quale ha la sua forza motrice nell'anticomunismo e nell'antisovietismo»; 3) «Volendo o non volendo aiutano la borghesia e rompono l'unità del movimento comunista».

Per certi aspetti le accuse contro gli eurocomunisti non sono state finora mai così pe-

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Da venerdì 11 lire in più (otto giorni fa era già salito di 23)

Aumenta di nuovo il gasolio per colpa del grande freddo

Ritocco di 15 lire anche per quello auto - Timori per le ripercussioni sui prezzi delle merci

ROMA — L'avvio del confronto governo-commercianti per il contenimento dei prezzi è stato salutato ieri da una notizia poco confortante. La raffica di rincari per i prodotti petroliferi (benzina esclusa) in arrivo venerdì prossimo finirà con lo scaricarsi sui prezzi di molti altri prodotti e diventerà così difficile fin dal primo mese dell'anno contenere il tasso di crescita dell'inflazione nell'85 entro il 7 per cento.

I nuovi listini dei prodotti petroliferi che entreranno in vigore dopodomani colpiscono in particolare il prezzo del gasolio da riscaldamento. Dopo il ritocco verificato di 23 lire, venerdì salirà di altre 11 lire, toccando così quota 712 lire il litro. Nel giro di due settimane c'è stato quindi un rincaro record per il gasolio di riscaldamento di ben 34 lire: un brutto colpo per i bilanci familiari che saranno notevolmente decurtati.

Ma gli aumenti riguarderanno anche altri prodotti, come il gasolio auto (+15 lire il litro), l'olio combustibile (+20 lire il chilo), il gasolio e il petrolio agricolo (+14 lire il litro), il gasolio e il petrolio pesca (+13 lire il litro).

All'origine del rincaro dei principali prodotti petroliferi (esclusa solo la benzina) vi è principalmente il forte aumento della richiesta, in seguito all'ondata di freddo, che ha fatto salire in prezzi nei Paesi europei dove i prezzi sono liberi e che ha fatto scattare il «differenziale» rispetto alle quotazioni italiane, autorizzando le aziende petrolifere a decidere il ritocco, previsto dal sistema dei «prezzi sorvegliati».

Protesta la Faib, la federazione dei benzinai aderente alla Confesercenti: «E' assurdo — sostiene — che i rincari italiani paghino le impennate dei prezzi all'estero».

Sono aumenti inevitabili, si sostiene negli ambienti governativi, ma il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, è preoccupato, pur non disperando di poter tenere sotto controllo la situazione. «Gennaio — ha dichiarato ieri Altissimo mentre il sottosegretario Sanese si incontrava con le categorie commerciali — è un mese difficile, ci sono fattori di trascinamento, l'aumento delle tariffe, il gelo, ma il punto resta la dinamica dell'inflazione nell'anno. Nonostante tutto, il dato di questo mese dovrebbe essere comunque inferiore a quello del gennaio dello scorso anno (+1,2 per cento)». Ma nell'84 il «tetto» era del 10 per cento.

La lotta all'inflazione si fa dunque drammatica e l'esito finale della battaglia sarà anche legato al comportamento dei negozianti.

e. p.

Fuga di gas in America da fabbrica d'insetticidi

NEW YORK — Una fuga di gas da uno stabilimento di Linden, nel New Jersey, in cui si producono insetticidi ha provocato l'altra sera una nube tossica che è stata spinta dal vento verso Staten Island. Fra la popolazione si sono avuti casi di nausea, vomito, emicrania e difficoltà respiratorie.

L'incidente, il terzo in 4 mesi, è avvenuto nello stabilimento dell'American Cyanamid Co. Sembra che, durante la lavorazione di due prodotti chimici, a causa di un surriscaldamento oltre duemila litri del composto si siano nebulizzati. L'impianto è stato temporaneamente sgomberato; quattro operai che avevano inalato il veleno hanno accusato violente nausee.

Demolita la chiesa del «muro»

BERLINO — Con alcune cariche di dinamite, è stata demolita ieri a Berlino Est la chiesa luterana in stile neogotico addossata al «muro» che divide in due dal 1961 l'ex capitale tedesca. Benché non sia mai stato riconosciuto ufficialmente dalle autorità di Berlino Est, la demolizione della chiesa serve evidentemente a rafforzare la sorveglianza lungo il «muro» con una migliore visuale del settore e per prevenire altre fughe in Occidente.

La «chiesa della riconciliazione» era stata costruita nel 1894 ed era rimasta danneggiata durante la seconda guerra mondiale. Restaurata, era stata adibita a chiesa parrocchiale. Nel 1961 era stata chiusa al culto. Molti berlinesi scapparono nel corso degli anni successivi nel settore occidentale attraverso la chiesa e un attiguo cimitero. Alcune croci sulla Bernauerstrasse nel settore occidentale ricordano coloro che caddero, colpiti dalle sentinelle comuniste.

Prima della costruzione del «muro» di Berlino, molti luterani dell'attuale settore occidentale frequentavano la «chiesa della riconciliazione». Ieri alcuni hanno assistito alla sua demolizione, evidentemente commossi.

Berlino. Le cariche di dinamite fanno saltare la chiesa della riconciliazione: in primo piano il muro (Telefoto Dpa)

Crisi di Torino Parla Romita

- **«Non entrando in giunta la dc sta progettando di farsi propaganda elettorale a buon mercato».**
- **«La soluzione migliore per noi sarebbe un governo formato dai quattro partiti laici che trovi l'appoggio non solo della dc, ma anche del pci».**
- **«A Nicolazzi rispondo che a Torino il partito è perfettamente in grado di intendere e di volere».**
- **«Deciderà la segreteria nazionale, ma penso che Longo sarà d'accordo con me».**

(A pagina 2 l'intervista di *Ezio Mauro*)

Animata discussione tra la missionaria e il figlio del leader cinese

Madre Teresa, Deng e Dio

PECHINO — Madre Teresa di Calcutta, ospite in Cina, ha avuto ieri una piccola discussione con Deng Pufang, il figlio handicappato del leader cinese Deng Xiaoping, sul fatto se sia Dio a ispirare l'opera svolta da entrambi in favore dei bisognosi.

Deng Pufang, che ha 40 anni ed è vicedirettore del Fondo assistenziale dello Stato per gli handicappati, ha detto alla missionaria Premio Nobel per la Pace: «Sebbene partiamo da posizioni diverse, facciamo lo stesso lavoro». Attraverso l'interprete, Madre Teresa ha risposto: «E' la stessa posizione. E' l'amore di Dio che si traduce in opere».

Il figlio dell'«uomo forte» cinese, che è costretto su una sedia a rotelle per una lesione alla spina dorsale subita nel 1968, quando le Guardie Rosse lo gettarono da una finestra del quarto piano, ha riso nervosamente e ha esclamato: «A prescindere dai sistemi sociali, noi facciamo la stessa cosa con lo stesso scopo. Ma io personalmente sono ateo».

La suora non si è data per vinta, e ha aggiunto: «La stessa mano amorevole ha creato lei e me. Quello che lei fa è segno del suo amore per Dio operoso. Nel suo cuore ha il desiderio di amare di più. Lei mette quel desiderio in opere, e questo è amore».

Lo scambio di battute, durato cinque minuti, è avvenuto nell'ufficio di Deng Pufang, dove alla fondatrice delle Missionarie della Carità sono stati illustrati i programmi per i 20 milioni di handicappati cinesi.

Il governo di Pechino sovvenziona la fede, ma consente una pratica limitata della religione da parte di cristiani, musulmani e buddisti. L'articolo 36 della Costituzione dice che i cittadini «godono della libertà di credo religioso», purché esente da domination straniera.

Deng Pufang ha esaltato le «innumerevoli opere per i poveri» di Madre Teresa, e ha illustrato quanto viene fatto in Cina per i bisognosi. Il Fondo per gli handicappati venne creato nel marzo scorso; recentemente, Deng è stato in visita a Hong Kong. Durante la Rivoluzione Culturale aveva 28 anni; il padre venne definito dalle Guardie Rosse un «compagno di strada dei capitalisti», ed esonerato dai suoi incarichi.

L'ospite ha detto a Madre Teresa che spera di creare in Cina una missione, che il suo Paese ha 1600 fabbriche statali e 8 mila fattorie collettive per gli handicappati. Gli operai che hanno un'invalidità del cinquanta per cento non pagano tasse.

Invitata dall'Associazione cattolica patriottica (staccatasi dalla Chiesa di Roma), Madre Teresa ha trascorso l'ultimo dei tre giorni della sua visita nella «chiesa» popolare sempreverde» e al Tempio del Cielo, del XV secolo, dove ha ascoltato la famosa eco. Quando un esponente della Chiesa cinese ha sussurrato da 50 metri: «Gloria a Dio, l'Altissimo», la suora ha risposto: «Dio ci benedica». Oggi Madre Teresa partirà per Hong Kong; di qui proseguirà per la Corea del Sud e Papua-Nuova Guinea.

Deve al fisco 150 milioni leader indiano dell'opposizione

NEW DELHI — Il nuovo leader dell'opposizione parlamentare indiana, l'ex attore Rama Rao, deve allo Stato tasse arretrate per oltre 150 milioni di lire: lo ha affermato ieri in Parlamento il ministro delle Finanze Jasardhana Poojary.

Astenuti pci, pri e msi, pli contrario

Sì della Camera al rinvio sfratti

ROMA — La Camera ha approvato (287 voti favorevoli, 23 contrari e 175 astenuti) il decreto che blocca a tutto giugno di quest'anno gli sfratti per gli immobili ad uso abitativo. A partire dal primo luglio i provvedimenti esecutivi di rilascio verranno graduati fino al limite del 31 gennaio 1988 per gli sfratti divenuti esecutivi all'indomani dell'approvazione definitiva del decreto. A favore hanno votato dc, psi e psdi; contro liberali, democratici e radicale Melega; astenuti comunisti, repubblicani, sinistra indipendente e missini.

Pur senza operare stravolgimenti alla sostanza del decreto — che dovrà essere convertito dal Senato entro il 29 gennaio — la Camera ha apportato un'importante modifica al testo licenziato dalla commissione, reintroducendo le agevolazioni fiscali per le compravendite immobiliari contenute nell'ex legge Formica, riguardanti principalmente l'abbattimento al due per cento dell'imposta di registro e l'esenzione dal 50 per cento dell'Ilor. Altra modifica ha riguardato l'esenzione dall'Ilor per gli immobili di proprietà degli istituti autonomi case popolari.

Oltre al blocco degli sfratti per gli alloggi ad uso abitativo, il decreto approvato prevede anche la proroga dei contratti degli immobili ad uso commerciale fino al 30 giugno 1985. La proroga è accompagnata da un aumento del canone di locazione pari al 25 per cento di quello vigente, al netto degli oneri accessori. Per le aree ad alta tensione abitativa, che il decreto stesso provvede ad enumerare, è concessa ai Comuni la facoltà di stipulare convenzioni con i possessori di case sfitte per garantire alloggi agli sfrattati.

Intervista con Romita sull'atteggiamento del psdi nella crisi della giunta torinese

«Troppo comodo per la dc»

«Non entrando in giunta, sta progettando di farsi propaganda elettorale a buon mercato» - «La soluzione migliore per noi sarebbe un governo formato dai quattro partiti laici che trovi l'appoggio non solo della dc, ma anche del pci» - «A Nicolazzi rispondo che a Torino il partito è perfettamente in grado di intendere e di volere»

ROMA — **Ministro Romita, cosa sta succedendo nel psdi? Prima impallinate la giunta Novelli, poi minate sul nascere la giunta Cardetti. Perché questo improvviso delirio di onnipotenza socialdemocratico?**

«Macché delirio. Qui, al contrario, si tratta di ragionare. Novelli e il suo monocolore, intanto, li sono impallinati da soli, con i contrasti interni prima, le defezioni poi. Con tutta la buona volontà, non potevamo continuare a fare da stampella a chi non si reggeva più in piedi. Quanto alla nuova soluzione, non pensiamo affatto di minarla, anzi la sosteniamo. Ma diciamo con chiarezza che la nuova giunta deve nascere per risolvere i problemi della città, soprattutto nel campo dei trasporti e dell'urbanistica, non per declamare i trionfi di questo o di quel partito».

Chi è che vorrebbe trionfare a vostre spese?

«La dc. Sta progettando di farsi propaganda elettorale a buon mercato. Non entrando in giunta, otterrebbe la guida politica della maggioranza senza assumersi la minima responsabilità. In sostanza, agiterebbe lo scalpo di Novelli dal balcone del municipio senza assumersi alcun impegno, libera di criticare la vecchia gestione del Comune e la nuova, e proponendosi come punto di riferimento per il futuro».

E voi invece che cosa proponete? Di imbalsamare la giunta attuale dopo averla sbattuta?

«Non ci pensiamo neanche. Dico con chiarezza che la soluzione migliore, per noi, sarebbe una giunta formata dai quattro partiti laici, che affronti i problemi più urgenti e che trovi il più largo appoggio in Consiglio: da parte della dc prima di tutto, ma anche del pci. Noi volevamo incontrare anche il pci: ma dopo la trattativa con la dc si è bloccato tutto. L'area in cui muoversi è quella dei cinque partiti? Va bene: ma allora non ci soddisfa una giunta monca, che ipoteca il dopo-elezioni, mentre il partner di maggior peso sta a guardare da fuori».

Sbaglio o sta dicendo che il psdi non vuole ipotecare il pentapartito per il dopo-voto?

«Sto dicendo che oggi bisogna lavorare per oggi, non prefigurare il domani. Si vuole varare il pentapartito? Benissimo, purché però sia tutto intero, alla pari, con responsabilità precise per tutti. A queste condizioni, entriamo subito in giunta, insieme con gli altri laici e con la dc. Quanto al dopo-voto, inutile cercare speculazioni a nostro danno. La nostra preferenza è chiaramente per il pentapartito. Ma non è una scelta aprioristica e acritica. Saranno gli elettori a decidere».

Dunque se oggi la dc sta fuori, lei dice che deve stare fuori anche il psdi: è così?

«E' così. In queste condizioni, e di fronte a un disimpegno evidente della dc, penso sia opportuno restare in maggioranza, ma non in giunta».

Su cosa mi ha detto il suo compagno di partito Nicolazzi? «A Torino entreremo in giunta, comunque vadano le cose, a costo di far diventare ossessori solo i soci uscenti». Cosa ne dice?

«Mi sembra strano voler spingere in giunta a tutti i costi un partito che non vuole entrare. Di solito bisogna frenare chi si butta sugli assessorati. Deciderà la segreteria nazionale. Ma non potrà non tener conto del fatto che a Torino c'è una maggioranza significativa del partito che vuole stare fuori».

Nicolazzi dice che gli organi dirigenti del psdi, a Torino, non sono più rappresentativi. Cosa risponde?

«Che a Torino, come in tutt'Italia, il partito è perfettamente in grado di intendere e di volere. C'è una prorogatio degli organi dirigenti, d'accordo: ma questi stessi organi hanno per fatto la campagna elettorale per le europee, hanno deciso la crisi in Comune, senza che nessuno fiatasse. Forse diventano poco rappresentativi solo quando fa comodo?».

I socialisti raccontano che questo tira e molla sulla giunta dimostra come il psdi a Torino sia teleguidato dal pci. Cos'ha da dire?

«E' un'accusa che mi fa ridere. Vede, c'è chi dopo nove anni di maggioranza di sinistra si butta a pesce su una maggioranza alternativa, senza remore. C'è chi, come noi, dopo una opposizione costruttiva e un appoggio tiepido alla giunta rossa, è pronto a dare un appoggio leale alla nuova giunta laica. Perché questa giunta non la vogliamo sabotare, la vogliamo appoggiare, sia pur da fuori: e non capisco proprio quale sarebbe la convenienza del pci».

Dicono i democristiani che il psdi vuole tenersi di riserva la partecipazione ad una maggioranza di sinistra dopo il voto: è così?

«Mi sembra una soluzione molto difficile, dopo l'esito dell'esperienza appena conclusa. Ma non chiudiamo pregiudizialmente la porta in faccia a nessuna ipotesi. Valuteremo dopo il voto, pur mantenendo una preferenza per il pentapartito».

Non è una linea di massima rendita di potere, e minima coerenza politica?

«Sarebbe più coerente stare in tutte le giunte con il pci o con la dc, diventando in sostanza subalterni una volta per tutte? Grazie, no. Quanto alla rendita di potere, la scelta che vogliamo fare a Torino sfata finalmente la leggenda del partito degli assessori».

Lei dice: la scelta che vogliamo fare. Il psdi, dunque, non ha ancora deciso. Nel braccio di ferro tra lei e Nicolazzi da che parte starà Longo?

«Credo che sia d'accordo con le mie tesi. Vedremo».

Ezio Mauro

Il card. Bertoli colpito da un ictus

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale Paolo Bertoli, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, che il primo febbraio prossimo compirà 77 anni, è ricoverato in clinica dal 10 gennaio scorso in seguito a ictus cerebrale che gli ha provocato la paralisi di metà del corpo.

Va in ospedale a Parigi il leader libanese ferito

Beirut: Mustafà Saad, il leader arabi israeliano gravemente ferito nella sua casa di Sidone dallo scoppio di un'auto bomba, parte per un ospedale parigino sull'aereo privato offerto da un uomo d'affari. Con lui ha viaggiato anche la moglie, d'origine russa, e anch'essa in gravi condizioni. In Libano è stato decretato uno sciopero di protesta contro l'attentato (Il servizio a pagina 4)

Il segretario dc chiarisce con una telefonata a Martelli la sua tesi sulle giunte

De Mita: nelle città fate come volete ma dovete dirlo prima delle elezioni

ROMA — «*Dei problemi delle giunte locali discuteremo per i prossimi tre mesi, sino al 12 maggio. Dopo le elezioni, riprenderemo a discuterne, almeno per altri tre mesi!*», ci ha detto ieri sera Claudio Martelli. Difficile dar torto al vicesegretario del psi: dalla «rivoluzione copernicana» teorizzata da una parte del pci al valore strategico che De Mita intende dare al pentapartito in polemica con Craxi, la vicenda delle giunte domina il dibattito politico, complicando i rapporti tra i partiti già tesi per tanti altri motivi, dal «caso» De Michelis-Scalzone allo scontro sugli oneri fiscali.

Dopo una lunga telefonata con Martelli e dopo le precisazioni, puntigliose e polemiche, di Craxi in tv, De Mita è tornato ieri sul problema delle giunte in un discorso a Genova. Il segretario dc, rispondendo ai socialisti ma anche al pci, ha detto subito che ci sono state «*interpretazioni distorte e interessate all'imputazione che non da oggi portiamo avanti in vista delle elezioni amministrative: cerchiamo di chiarire una volta per tutte la nostra posizione, perché non si presti a nuove strumentalizzazioni*».

Il chiarimento di De Mita si apre con una risposta a Craxi. Il presidente, a «Tribuna politica», ha demolito la teoria del *leader* dc sul valore strategico dell'alleanza a cinque («*per me strategia vuol dire problemi concreti, dall'economia alla politica estera*», ha detto Craxi): «*Ci sembra logico che i partiti che trovano ragione di unità per dirigere la politica nazionale cerchino anche motivi di incontro per governare gli enti locali. Che abbiano una strategia comune: strategia non è un concetto astruso. E' qualcosa su cui misurare gli atteggiamenti che altrimenti non hanno altro metro che il potere e gli interessi bruti*».

Dopo questa risposta, De Mita chiarisce anche la proposta politica del suo partito: «*Essa non mira ad un accordo tra le segreterie, che imponga uniformità di posizioni in ogni situazione periferica. La dc vuole però in maniera intransigente che i partiti, in ogni situazione locale, indichino prima delle elezioni quali programmi vogliano portare avanti e attraverso quali alleanze. I cittadini devono essere messi in condizione di scegliere il governo locale e non soltanto un partito. Non ci scandalizzeremo se gli altri partiti della coalizione decideranno di allearsi in una città con il pci e in un'altra con la dc. Ma pretendiamo che lo dicano prima*».

A De Mita, nel colloquio telefonico, Martelli ha chiesto invece di «dire prima» perché, il 12 maggio, il governo a cinque dovrebbe chiudere bottega. De Mita ha risposto di non aver mai pensato e detto una cosa simile; ha poi precisato che non il governo, ma la coalizione a cinque chiude bottega se non recupera una strategia comune. Martelli ha detto che è difficile, per il psi, accettare un discorso sulla fine del governo a guida socialista e, contemporaneamente, la nascita di tanti pentapartiti «*in giro per l'Italia*». De Mita ha ribadito che il governo non c'entra e che l'intento del suo discorso sulla strategia comune è positivo. Sin qui, la parte del colloquio che è stata resa pubblica. Sulla seconda parte, c'è assoluto riserbo. E' naturale, a questo punto, attendersi una risposta di Craxi o Martelli sulle alleanze da scegliere prima e non dopo le elezioni.

La vicenda delle giunte non complica solo i rapporti tra dc e psi. Ieri, il ministro repubblicano Mammì si è detto d'accordo con la «rivoluzione copernicana» di Occhetto e Zangheri (Libertini e Giovanni Berlinguer sembrano assai meno convinti dei due autorevoli compagni di partito) e contrario al patto proposto da De Mita. «*Mi sembra importante* — ha detto Mammì — *che i comunisti riconoscano che il problema di essere a sinistra o a destra non sta nelle etichette, ma nelle cose e nelle soluzioni programmatiche che si accettano e si respingono*».

Nel dibattito, che non promette nulla di buono per il governo, è intervenuto anche il *leader* liberale Zanone: «*Nell'attenzione dei partiti per le elezioni del 12 maggio si sta verificando un paradosso: mentre la discussione sulle future maggioranze è cominciata molto presto, rischiano di arrivare troppo tardi le decisioni in materia istituzionale*».

Luca Giurato

Entro venerdì le preiscrizioni scolastiche

ROMA — Entro venerdì 25 gennaio devono essere presentate le domande per le preiscrizioni. La scadenza interessa gli alunni che frequenteranno per la prima volta le materne, la prima elementare, la prima media e la prima superiore. La «prenotazione» interessa anche i ragazzi delle superiori che concludono il biennio propedeutico e che devono scegliere l'indirizzo specialistico.

Modificati i due provvedimenti, s'avvicina la scadenza del 4 febbraio

Accordo sul decreto per le tv Quasi pronta la riforma Gava

ROMA — Ministro Gava, ce la farete ad approvare il decreto sulle tv private entro il 4 febbraio? «*Dipenderà dai lavori dell'una di Montecitorio e del Senato*». Insomma, la corsa contro il tempo non è ancora persa? «*No, anche se abbiamo appena una settimana per la conversione in legge del provvedimento*». C'è chi sostiene che verrà approvato soltanto dalla Camera, fra martedì e mercoledì, per cui, scaduti i sessanta giorni, resterete costretti a ripresentarlo. «*Mi auguro di no, anche perché la normativa anticipa una parte notevole delle linee della riforma, in parte già discussa al Consiglio dei ministri e che conto di far approvare entro la fine di questa settimana*».

L'ultimo nodo, quello del metodo elettorale per nominare i consiglieri Rai, è stato sciolto nella tarda mattinata di ieri con un accordo fra i partiti di governo. Il nuovo testo del decreto è stato licenziato in sede referente. Alla fine, per il Consiglio di amministrazione, ha prevalso la formula suggerita dal sottosegretario Amato e presentata come emendamento del governo dal ministro delle Poste, con le astensioni dei comunisti e del msi. I sedici consiglieri d'amministrazione della Rai verranno eletti dalla commissione di vigilanza.

Vediamo come. La nomina avverrà con un voto limitato ai tre quarti degli amministratori da eleggere. Per i primi dodici saranno necessari 21 voti, ovvero la maggioranza assoluta dei parlamentari della commissione bicamerale. Risulteranno inoltre eletti coloro che, dopo i primi dodici, avranno ottenuto il maggior numero di voti. L'emendamento stabilisce infine che la nomina è valida se tutti i consiglieri risultano eletti nella stessa votazione. «*In questo modo potremmo impantanarci in una serie di votazioni senza fine*», hanno osservato alcuni deputati delle commissioni Interni e Trasporti. «*I missini* — hanno aggiunto — *rischiano di perdere il loro rappresentante nel consiglio della Rai*».

«*La verità* — ha chiarito Franco Servello — *è che l'elezione del consiglio Rai è affidata a un meccanismo che permetterà solo al pci, quale minoranza parlamentare, quattro rappresentanti. Vedremo ora come si comporterà la maggioranza in aula*». E' l'annuncio che il msi, se come sembra, non avrà un consigliere alla Rai, darà battaglia a Montecitorio per far bocciare il decreto, che dovrebbe passare in aula il 29 o il 30 gennaio, assieme ai radicali e a democrazia proletaria, i quali presenteranno pregiudiziali di costituzionalità.

E il pci? Antonio Bernardi ha preso atto delle modifiche, «*indubbiamente significative*». «*Il testo è diverso da quello emanato il 6 dicembre. Ma il nostro atteggiamento in aula* — ha chiarito — *dipenderà anche dal fatto che il governo abbia prima approvato o meno il disegno di legge sull'emittenza*». Bubbico, a nome della dc, ha tranquillizzato i comunisti: la riforma è pronta e verrà varata fra qualche giorno a Palazzo Chigi.

Quanto alla riforma Gava, sono state riviste le norme anti-trust per le emittenti private, fissando nuovi limiti alla concentrazione, abbastanza simili a quelli previsti per le testate giornalistiche dalla legge dell'editoria. Quello che è sembrato finora uno dei nodi più controversi del disegno di legge sta dunque per essere sciolto. Ancora in alto mare rimane invece il problema della pubblicità Rai. Verrà ridiscusso oggi dalla commissione di vigilanza, con i partiti di area liberaldemocratica e socialista da una parte, e la dc e i comunisti dall'altra, divisi sulla soluzione da adottare. I primi insistono sulla «crescita zero» delle entrate Rai, democristiani e comunisti sono disposti a fissare gli introiti per il 1985 intorno al 7 per cento, che assicurerebbe all'ente circa 60 miliardi in più rispetto ai 543 ottenuti lo scorso anno.

Tra le modifiche più importanti apportate ieri al decreto sulle tv c'è un emendamento che estende alle emittenti radiotelevisive private il divieto di diffondere propaganda elettorale nel giorno precedente e in quelli stabiliti per le elezioni. Sono stati inoltre approvati correttivi agli governo che aumentano i poteri del consiglio Rai.

Giuseppe Fedi

Protestano contro «gli abusi della giunta»

I dc occupano a Roma l'aula della Provincia

ROMA — Per protestare contro quello che viene definito «*l'esautoramento del Consiglio provinciale operato dalla giunta di sinistra*», il gruppo dc ha occupato l'altra sera l'aula del Consiglio. L'occupazione, che è proseguita nella notte e ieri, con tanto di tenda e sacchi a pelo, è stata attuata — si afferma in un comunicato della dc — dopo che il presidente della giunta, il socialista Gianroberto Lovari, aveva chiuso la seduta mentre si stava discutendo una proposta di delibera tendente ad assegnare a un privato 312 milioni di lire per il trasporto di anziani a teatro e al circo, somma che invece la dc aveva proposto di dare a strutture operanti nel settore, come la Caritas.

Il gesto dei consiglieri dc è anche una denuncia — prosegue la nota — contro «*l'abuso del denaro pubblico attraverso un uso strumentale per fini clientelari e di immagine e non per la creazione di servizi*», contro «*l'insensibilità della maggioranza a ogni sollecitazione di confronto*», nonché contro «*le intimidazioni ogni giorno espresse sulla stampa nei riguardi del comitato regionale di controllo affinché sia supinamente acquiescente anche per deliberare irregolari*».

Per costruire impianti sportivi

Colonna Totocalcio da 350 a 500 lire?

ROMA — La colonna della schedina Totocalcio a 500 lire. La prospettiva è stata presentata dal presidente del Coni, Franco Carraro. Ne ha parlato ieri alla tavola rotonda sugli impianti sportivi davanti a politici e amministratori. L'argomento di fondo: il no del ministero del Tesoro a finanziare (la solo gli investimenti per le strutture sportive previsti dal progetto di legge Lagorio.

Se lo Stato non ce la fa, sostiene Carraro, il Coni deve studiare un'ipotesi di finanziamento con l'aumento del prezzo della schedina (attualmente a 350 lire). Ma non basta, bisogna cambiare la redistribuzione degli incassi del Totocalcio. Allora, secondo il progetto, la quota dello Stato passerebbe dal 24,80 per cento al 27 per cento (e il sei per cento verrebbe destinato alla costruzione di impianti sportivi).

«*Non credo che il Totocalcio rischi il tracollo per un aumento da 350 a 500 lire della colonna* — dice Carraro —, *Pensiamo di aumentare il montepremi dell'uno per cento e crediamo che potrebbe verificarsi un balzo in avanti dei premi perché i sistemisti forse giocheranno meno colonne*».

Insomma, il Coni non è contrario all'aumento, anche se continua a sostenere «*che lo Stato italiano è l'unico che prende soldi dallo sport invece di darli*». D'altronde la situazione degli impianti sportivi in Italia è preoccupante: c'è un impianto ogni 1100 persone, in Francia uno ogni 600, nella Germania occidentale uno ogni 500.

Se poi si guarda alla distribuzione il Centro-Sud è ancora nettamente sfavorito. Anche se i finanziamenti dell'Istituto per il credito sportivo, nell'84, sono stati pari per il Nord e il Sud.

«Classicismo nordico» a Roma

ROMA — Il ministro dei Beni culturali, Gullotti, e gli ambasciatori di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia hanno inaugurato nella Sala Pietro da Cortona a palazzo Barberini la mostra «Classicismo nordico 1918-1930».

La mostra — promossa e curata dal Museo di architettura di Helsinki insieme ai musei di architettura di Copenaghen, Oslo e Stoccolma — è rimasta ed ha già toccato sette Paesi.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Ma perché non parla di Irpef?

«E' in corso una polemica sull'Irpef, e in particolare sul fatto che la sua progressività, marciando sull'onda dell'inflazione, e non sull'aumento "reale" dei redditi, cioè sul loro potere d'acquisto, sta penalizzando in misura intollerabile quelli che lo pagano. Come mai non ho visto, salvo errore, una sua presa di posizione sull'argomento?», mi domanda Ugo Gibberti, di Piacenza. Tutto quello che potevo dire sull'argomento, l'ho già scritto esattamente dieci anni fa, nella rubrica intitolata: «Sui redditi dei poveri le imposte dei ricchi», pubblicata su questo giornale il 18 gennaio 1975. C'era qualche errore di calcolo, che riconobbi nella rubrica seguente, ma il concetto di base, e cioè *«la distorsione delle aliquote provocata dall'inflazione»*, rispetto a quelle proposte al Parlamento all'inizio del 1971, e poi approvate, era già chiaramente denunciata. Se, poi, oggi, questo concetto è diventato di dominio pubblico, perché è stato sollevato da economisti cui la relativa patente, non m'interessa più. Ormai, è un problema politico, e, come tale, passa ben più in alto dei «nostri soldi». Così va il mondo, soprattutto in Italia.

Questi centesimi

«Lei non solo disinforma la popolazione (sic!), *che va in cerca di spiegazioni, ma addirittura la irride con calcoli errati»*, scrive il signor Antonio Cutrone di Torino, che poi aggiunge: *«Se lei non è in grado, si faccia aiutare da un ragioniere»*. La pesante accusa, e il paterno invito, scaturiscono dalla risposta che ho dato, nella precedente rubrica, a una lettera del signor Cutrone (allora scrissi Cutreau, indotto in errore dal nome Antoine e dalla difficile grafia), a proposito della lira «pesante». Egli suggeriva di fare il cambio, anzi la *«rivalutazione»*, come la definiva, con il passaggio da cento a uno, anziché da mille a uno, per *«non complicare le cose a molte, molte persone, nel calcolo pratico»*.

Se gli rispondo di nuovo, sorvolando sugli insulti, che non offendono, ma denotano solo nervosismo, è solo per liberarmi dal dubbio di essere stato frainteso da altri lettori, perché non voglio pensare che il signor Cutrone sia un caso limite. In quella occasione, dunque, precisavo che il cambio della moneta non si può definire *«rivalutazione»*, perché i rapporti rimangono inalterati, ovviamente sulla base della nuova moneta, sia nei confronti delle valute estere — gli unici che giustificano, anzi, impongono, il termine di *«rivalutazione»*, quando scendono — sia all'interno, fra entrate e uscite, retribuzioni e prezzi, eccetera. E, in proposito, lascio alcuni esempi di questa stabilità di rapporti, tra la lira e il marco tedesco, tra uno stipendio e il prezzo di un paio di scarpe, in base al cambio di mille lire attuali con una lira pesante, che il nostro lettore, bontà sua, riconosce esatti.

La condanna è scattata, invece, perché, sempre in quella rubrica, aggiungevo: *«Si deve tener presente che la lira sarebbe sempre la nostra unità monetaria, composta da centesimi, e non da millesimi»*. Non so se perché è giovane, e non può ricordarsi dei conti in centesimi, o perché è troppo anziano per mantenere un ricordo lucido del passato, mi resta il fatto che il signor Cutrone confonde il rapporto da mille a uno, per l'eventuale cambio delle lire leggere attuali con le lire «pesanti» di domani, con la «composizione» della lira, leggera o pesante che sia. Veramente, e invito un ragioniere a far da arbitro, non ce n'è a sufficienza per far cadere le braccia?

Che cosa c'entra il fatto che si decida il cambio della moneta in rapporto da cento a uno (come fu per il franco francese nel 1958) o di mille a uno (come potrebb'essere per la lira), con la composizione della moneta, se rimane la stessa lira, o lo stesso franco? Forse che qualcosa è successo in Gran Bretagna, nei rapporti con le altre valute e sui prezzi all'interno, quando la sterlina decise l'adozione del sistema decimale, e passò da una composizione (sarebbe meglio dire, da una scomposizione) in venti scellini da 12 pence ciascuno, a una di 100 pence? Assolutamente, nulla. Quindi, se una nuova lira sostituisce mille lire, o cento lire, o diecimila lire, di oggi, nulla muta nella sua scomposizione in cento centesimi. Vorrà dire, ovviamente, che anche il valore dei suoi centesimi aumenterà di cento, di mille o di diecimila, nei confronti dei precedenti. Ed ecco il significato, e il reale contenuto, dello stipendio che passa, nel caso del cambio da mille a una, da 1.345.600 lire a 1345,60, e del prezzo del paio di scarpe che, contemporaneamente, scende da 97.500 a 97,50 lire.

Signor Cutrone, Emanuele Kant scrisse che, se alla prima lettura un testo risulta incomprensibile, è probabilmente colpa di chi lo legge. Se è ancora incomprensibile alla seconda lettura, può essere anche colpa di chi l'ha scritto, ma, alla terza, è senza dubbio colpa dell'autore. La prego, non mi faccia fare brutta figura.

PS — Rispondo al suo *post scriptum* chi mi domanda: *«Le patate costano lire 700 al chilo. Domani, con la nuova lira, quanto costeranno: 700 diviso 100, oppure 700 diviso mille?»*. Evidentemente, mi sembra proprio necessario rimettere la risposta a un suo ragioniere di fiducia, perché io le risponderei: 70 centesimi, ammesso che le patate oggi si paghino 700 lire al chilo.

La cultura

(Segue dalla 1ª pagina)

emesse l'anno scorso, e 40 mila casi ancora da esaminare. E se il vero che la Corte, con lodevole solerzia, è riuscita a chiudere mezzo milione di pratiche per le pensioni di guerra, è per vero che altri duecentomila ex combattenti, dopo quasi quarant anni, stanno ancora ad aspettare.

Magari le file ormai si assottigliano, ma a quanto sembra gli eredi non demordono. E d'altronde, perché dovrebbero rinunciare? La colpa non è di chi chiede; è di chi promulga leggi confuse e ambigue, che alimentano speranze regolarmente deluse. Dopo i detenuti in attesa di giudizio, i pensionati in attesa di quiescenza sono la categoria che ha più diritto di esprimere la sua collera. E purtroppo questa collera durerà per un pezzo. Per quanto riguarda il contenzioso bellico, viaggiamo a ritmo di 250 mila sentenze ogni vent'anni. La media sarà anche elevata: ma se tutto va bene solo qualche raro superstite della seconda guerra mondiale riceverà l'assegno oltre l'anno duemila.

Gianfranco Piazzesi

FIRENZE — E' stato rinviato a lunedì il processo bis per l'uccisione del magistrato romano Vittorio Occorsio.

Mosca attacca, pci non risponde

(Segue dalla 1ª pagina)

senti. Paradossalmente la nuova offensiva ideologica si scatena nel momento in cui gli eurocomunisti hanno attenuato di molto il loro confronto con il socialismo reale, quando la tesi di Berlinguer sull'estinzione della spinta rivoluzionaria dell'Ottobre trova interpretazioni sempre più addomesticate e quando la stessa parola eurocomunismo sembra essere abolita nel gergo dei partiti. Che cosa si propone Mosca ritornando all'attacco, a prima vista senza pretesto né provocazione? Punta probabilmente sulle difficoltà interne riscontrate in ogni partito nell'affermare la diversità eurocomunista, nell'autenticare lo strappo.

Nel caso francese è un invito a Marchais a sopprimere in tempo la nascente dialettica nelle file e ai vertici del pcf. Nel caso italiano deve essere un segnale a Natta affinché esca fuori una le formule di critica troppo perentoria usate da Berlinguer nei confronti dei sistemi dell'Est, data che neppure nella ebbrezza del pci hanno avuto buona accoglienza (secondo i giudizi riportati da Zagladin). In vista di una visita del nuovo segretario a Mosca è un tentativo, tipicamente sovietico, di condizionarlo in anticipo, imponendogli l'ancestrale complesso cominternista. Forse Mosca conta pure di smuovere l'assopito movimento anti-Pershing e controbattere l'improvvisa *Reagan-fascination*. Infine, l'improvvisa offensiva si pone l'obiettivo di smontare le resistenze alla convocazione della conferenza pancomunista, prospettata a Praga, isolando anche numericamente i partiti restii a trovarsi sopraffatti dalle ortodossie conciliari.

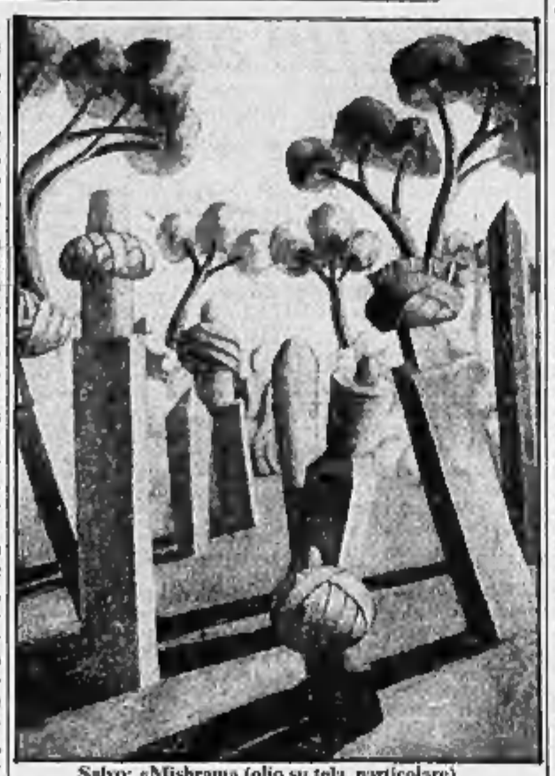
Abbastanza trasparenti le motivazioni del Politbjuro cremliniano, rimangono meno chiare le ragioni per cui gli eurocomunisti, in primo luogo il pci, lasciano cadere nel silenzio sfide così provocanti. I corsivi in risposta agli attacchi, anche meno gravi, degli organi moscoviti non si sprecano più come una volta. E' pur vero che la diversità eurocomunista si misura ormai nelle proposte alternative per la trasformazione o la pura gestione della società casalinga che non dal confronto polemico con Mosca. Sarebbe troppo pretendere dal pci che rompesse i rapporti diplomatici con il Cremlino dal momento che tutti li stanno rianimando. Ma non sembra troppo, dal momento che è lo stesso Cremlino a sollevare la questione, aspettarsi che il pci chiarisca se si considera o no parte integrante ormai di quel movimento internazionale di cui Ponomariov reclama il monolitismo. Qui non serve un ritorno a Togliatti e al cominismo. Non c'è continuità in proposito nemmeno fra Togliatti e Berlinguer.

A rileggere il famoso Memorandum di Yalta si può constatare che Ponomariov vi può trovare più appigli per i propri richiami di quanti ne possa trovare un suo contestatore. Togliatti, è vero, lancia nell'ultimo scritto la tesi sull'*«unità nella diversità»*, ma la interpreta anche come *«attenta elaborazione collettiva... dei compiti comuni del nostro momento»*. Suggerisce sì un'articolazione per *«settori»* programmatici ma esamina anche i modi per *«meglio isolare i comunisti cinesi, opporre loro un fronte più compatto»*. Intravvede *«gravi pericoli»* nelle *«tendenze centrifughe»* tra i Paesi socialisti di fronte alle quali *«i compagni sovietici si devono preoccupare»*. Per il vecchio segretario del Comintern, al suo estremo atto, poteva essere un passo in avanti. Per il partito eurocomunista dopo Berlinguer, ancorarsi a quella posizione di fronte alla nuova sfida equivarrebbe a due passi indietro. Sarebbe come morire a Yalta.

Piero Barbieri

TRE ARTISTI, UNA TRADIZIONE

La scuola di Torino


Salvo: «Mishramo» (olio su tela, particolare)

Torino è una città abbastanza ricca e potente, di energie economiche, culturali, umane, da riuscire a dar luogo, in arte, al fenomeno ambitissimo di una Scuola recante il proprio aggettivo: una Scuola torinese che nel nostro Paese e nei nostri anni trova un parallelo solo a Roma, col fenomeno analogo di una Scuola romana; mentre, curiosamente, non risulta che allo stesso modo si possa parlare di una Scuola milanese.

Sia ben chiaro che con questo termine non si vuole affatto identificare una specie di anima eterna della città, un suo *genius loci* ricorrente per li rami, pronto a trasmettersi attraverso un'eredità fisiologica. Al contrario, di Scuole torinesi ce ne sono state tante, di volta in volta diversissime, non di rado fieramente antitetiche tra loro. Quindi, in fondo, l'appellativo sta solo a designare, come si diceva in apertura, che Torino ha la capacità di coagulare, ogni dieci o vent'anni, un fascio di energie artistiche e culturali (pittori, ovviamente, ma anche critici, galleristi, collezionisti) abbastanza compatte e omogenee.

Forse la prima incarnazione di una simile Scuola torinese fu data dal gruppo dei *Sei*, detti appunto *sei Torinesi* per antonomasia (Menzio e Levi tra i più noti), caratterizzati dall'intento di reagire alle pesantezze plumbee di *Novecento*, ritrovando una pittura aziosa e «ingenua». Poi, nel primo dopoguerra, tutto cambia, e Torino accoglie un nucleo di fieri cultori dell'Informale, ben sintonizzati con le novità parigine. Poi ancora la Scuola risorge, ma in direzione pressoché opposta, raccogliendo attorno a sé alcuni dei più validi Pop artisti italiani (Pistoletto, Gilardi, Nespolo, Mondino). Poi ancora, attorno alla data fatidica del '68, è la volta dell'Arte povera, pattuglia di giovani che conoscono le vie del successo internazionale, accordando a Torino quasi una *leadership* nel nostro Paese.

E oggi? Neanche oggi questa capacità di coalescenza appare sopita, esistono così i membri sparsi di una nuova incarnazione della Scuola torinese. Il numero uno è Salvo, nome proprio di un artista quasi quarantenne che non ama farsi conoscere anche col cognome. Viene dalla Sicilia (come altri di cui diremo), il che dimostra che non ci si vuole affatto appellare a una «torinesità» di sangue (virtù sempre assai dubbia): non natura, bensì cultura, vale a dire, capacità di accogliere e organizzare forze di pur varia provenienza.

Salvo, dunque, esordisce nelle file dei *Poveristi*, agli inizi degli Anni Settanta, praticandone il versante più estremo, quello «concettuale». Infatti allora egli ci dava delle lapidi con iscrizioni a caratteri monumentali. Si usa nel pieno della *«morte dell'arte»* a vantaggio delle virtù mentali dei numeri o, appunto, delle lettere. Ma mentre per gli altri le lettere usate erano i caratteri standard della stampa, o delle didascalie che appaiono sui monitor o sui personal computer, già allora Salvo si caratterizzava per una scelta «antica»: le sue, erano belle lettere epigrafiche, da iscrizione cimiteriale; e anche il loro senso inneggiava a una iperbolica gloria dell'artista, riprendendo e facendo il verso insieme alle famose proclamazioni in cui De Chirico si dichiarava *pictor optimus*, esaltando il ritorno al mestiere.

Poi, all'improvviso, Salvo ebbe il coraggio di riproporre delle immagini nobili, rubate a qualche grande museo del museo: Carpaccio, Raffaello. Il lettore potrebbe anche strabuzzare gli occhi, a sentir parlare di coraggio, per un'impresa apparentemente così «reazionaria». Ma appunto ci voleva molta audacia, allora, a contrastare la marcia del progresso, il segno più, e darsi invece a coltivare il segno meno: invertire la macchina del tempo, farla scorrere a ritroso.

D'altronde, già allora, quelle «copie», quelle «citazioni» di Salvo dai maestri avvenivano con una voluta magrezza di segno: un tratto lineare debole, quasi fantomatico, che valeva a tenerle in una sfera concettuale, mentale: come se fossero riversate nel linguaggio video, forte di quella sua capacità di ridurre le immagini, ma di restituirle con un'energia intensa, palpitante.

* *

Nei primi tempi (anni '73, '74) le citazioni fantomatiche di Salvo erano «in bianco e nero», esattamente come accadeva alla televisione nel medesimo periodo. Poi, quasi per un passaggio logico obbligato, subentrò il colore, che mantiene anch'esso un parallelismo con il mondo dell'elettronica, ed è quindi un colore intenso, con tanta luce interna, puro e smaltato. Anche se, come si è visto, Salvo ama «citare» Raffaello, in realtà il suo è un universo preraffaellita, che mira alle perfezioni di segno e alle saturazioni cromatiche che già furono dei nostri quattrocentisti. Si tratta del grande «resta-coda» che caratterizza la condizione postmoderna, sulla scorta dello sviluppo elettronico, per cui più ci slanciamo nel progresso, e più regrediamo verso situazioni arcaiche, in un riscoperto «gusto dei primitivi».

Da parecchio tempo ormai Salvo ha gettato via le stampelle della «citazione» e ci propone un mondo tutto suo (sono nevicate, vedute urbane, montagne che giocano a bigliardino, oppure, come in una mostra recente, animate architetture dei *mishram*, i cimiteri montenegrini). Ma siamo sempre in un tempo sospeso tra passato e futuro, tra magie elettroniche e recuperi di «grazie perdute», tra sapienze accademiche e volute ingenuità di un ritrovato paradiso terrestre.

Tuttavia, perché si possa parlare di una Scuola, occorre contare su più di una sola presenza; ed ecco infatti il caso parallelo di Luigi Mainolfi, pure lui di origine meridionale, e pure lui intento a saggiare una perfetta sospensione tra infanzia e sapienza, tra passato e presente. Mainolfi sarebbe da dirsi scultore, ma la sua scelta va a materiali, come la ceramica e la terracotta, che si danno in genere in vesti coloratissime, quasi che il fuoco occorrente per cuocerle continuasse a emanare dalle loro superfici, benché aride e screpolate come i crateri di un fiume in secca.

Più che a un passato mediterraneo, classico, Mainolfi guarda a una lontananza di natura folcloristica, e quindi mitica, favolistica, che a sua volta si concilia col «lontano» e col profondo della nostra infanzia individuale. Ne vengono figure mostruose, ma nello stesso tempo bonarie e propiziatrici, poste a custodia di giardini incantati, che si toscano con le eleganze dei rami e del fogliame, determinando squisiti motivi decorativi, capaci a loro volta di estendersi o di contrarsi: dalle proporzioni monumentali, che potrebbero occupare le piazze delle nostre città, ai mini-formati di formelle che potrebbero allietare i muri «interni». Ecco comunque un artista che si preoccupa di ridare emozione e spessore mitico al volto urbano, sulle soglie del Duemila.

Se Mainolfi e Salvo possono essere considerati dei «figurativi», un terzo torinese di successo, Nicola De Maria, campano d'origine, batte invece le vie di un'astrazione, ma anch'essa assai calda e emozionale, così da conciliarsi con le richieste della decoratività. In fondo, siamo in presenza di un nipotino di Matisse, che è poi anche un crede dell'Informale, e che quindi sa accendere leggere bolle gassose, astri roteanti in distese cilestrine, perfino con un vago sentore di grazia «giapponese», di spirito contemplativo di gusto Zen. Solo che, per nostra fortuna, si tratta di una contemplazione a scala macroscopica, che cioè sa uscire dal chiuso dell'atelier per diffondersi gioiosamente su vaste superfici.

Renato Barilli

Un Renoir scoperto in Urss

MOSCA — Grazie all'intervento dei periti calligrafi della polizia sovietica, un collezionista di quadri di Leningrado ha scoperto che quella finora ritenuta una semplice copia è invece un'opera autentica del pittore impressionista francese Auguste Renoir.

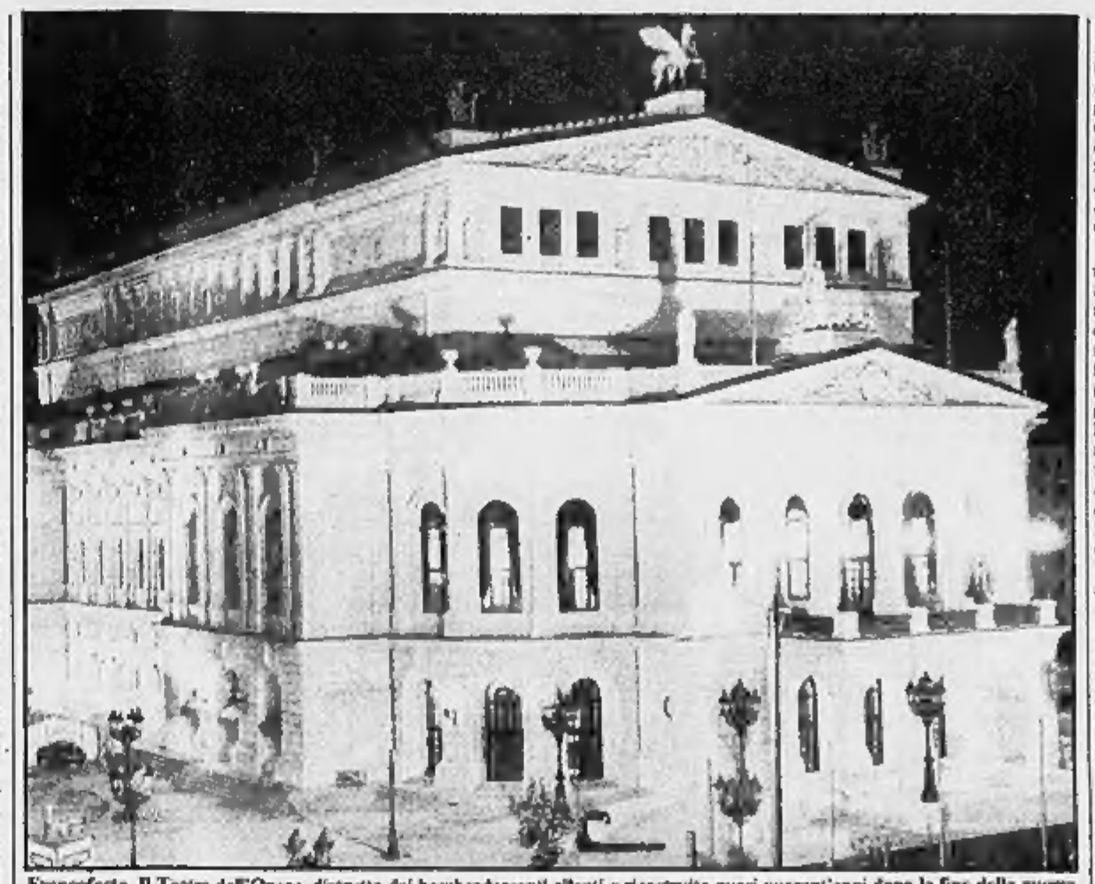
Il quadro appartiene a Boris Biezobrazov ed è uguale — salvo per il diverso colore dello sfondo — al celebre *Nudo* di Renoir che si conserva al Museo Pushkin di Mosca. Dopo che precedenti indagini condotte con l'assistenza del Louvre di Parigi e degli eredi di Renoir non erano giunte ad alcun risultato, si è fatto ricorso ai periti calligrafi che hanno invece determinato l'autenticità della firma del pittore.

UN NUOVO VOLTO E UN NUOVO RUOLO PER LA MANHATTAN TEDESCA

Francoforte, pianeta affari

Quella che Goethe chiamò la «capitale segreta» della Germania, culla dell'impero dei Rothschild, non è dinamica come Londra e New York, ma resta l'anima finanziaria del Paese - Ora investe capitali imponenti per guarire gli sfregi d'una ricostruzione selvaggia, dopo le distruzioni della guerra - Nel 1990 avrà trenta musei, più d'ogni altra città della Repubblica federale

DAL NOSTRO INVIATO


Francoforte. Il Teatro dell'Opera, distrutto dai bombardamenti alleati e ricostruito quasi quarant'anni dopo la fine della guerra

FRANCOFORTE — *In queste gelide, ma cristalline, serate di gennaio, il Römerberg è veramente un palcoscenico. Le case del XV e XVI secolo, con i loro tetti a punte e le facciate policrome, fanno cerchio, vezzose, attorno al selciato dell'antica piazza, come in un'opera di Zeffirelli. E' il cuore storico di Francoforte, un cuore che è il simbolo dei tentativi di riannodare la città al suo passato. Un passato che, come tanti altri tesori germanici, scomparve nell'uragano nazista, nella catastrofe militare. Francoforte è, oggi, ricca e dinamica, è il centro finanziario della Repubblica Federale: ma vuole essere qualcosa di più.*

Francoforte ma bella. Il suo figlio più illustre, Johann Wolfgang Von Goethe, che sempre l'amò e sempre vi tornò, la chiamava la «capitale segreta» di una Germania allora frammentata. Ma il suo volto fu distrutto dai bombardamenti alleati, e con il volto, parte dello spirito. Nel disastro, fu però fortunata, certo più di altre città. Non divenne la capitale della Germania democratica soltanto perché il cancelliere Adenauer riuscì a far prevalere, nella scelta, il suo adorato «villaggio». Bonn: tuttavia, la nuova geografia della nazione divisa le offrì un nuovo ruolo. Quello che aveva avuto Berlino, adesso isolata. Il ruolo di City, all'inglese.

Francoforte era già stata al proscenio del mondo finanziario, per quasi quattro secoli. Bastano due nomi: Bethmann e Rothschild. Fu nella vecchia Judengasse, nel ghetto, che Meyer Amschel-Rothschild creò, nel Settecento, quell'attività e quella famiglia che, come ha scritto un biografo, «foggiarono uno degli imperi più duraturi della storia». Fu dalla Judengasse che partirono per tutta Europa i suoi cinque straordinari figli, «die fünf Frankfurter». (Oggi, tra nazismo e bombe, non c'è rimasto nulla di questa dinastia. Soltanto un parco Rothschild e pochi documenti, ingialliti, negli archivi). Ma, con l'unificazione della Germania, il primato di Berlino diverrà irresistibile: e tale rimase, fino al '45, fino all'anno zero».

Poi, come per un fenomeno naturale, le banche cominciarono a gravitare verso Francoforte, e con le banche numerosi pianeti di quella che potremmo definire la costellazione degli affari. Presto, già negli Anni Cinquanta, Francoforte, divenuta frattanto il principale nodo di comunicazioni, ferroviarie e aeree della Repubblica Federale, ospitava i più importanti mercati tedeschi dei capitali. Da allora, da quei giorni lontani, la crescita è stata continua, sulla cresta di un marco assurto al rango di seconda moneta internazionale di riserva, dopo il dollaro. In questa Germania, tutta decentrata, senza più un'unica metropoli dominante, il denaro, the big money, è a Francoforte.

Grattacieli

E lo si vede. Ha ragione chi, con un gioco di parole, trasforma il nome della città di Frankfurt am Main, Francoforte sul Meno, in Mainhattan. Audaci grattacieli modellano il nuovo volto della metropoli: e sono i grattacieli delle banche, ultimi, appena completati, quelli della Deutsche Bank, il massimo istituto tedesco, due torri altere ed eleganti. Le hanno percorsa di strada, queste banche. Soltanto nel '57, le tre Grossbanken — Deutsche, Dresdner e Commerzbank — riuscirono a pareggiare i propri bilanci. E soltanto nel '67, queste banche, che per due volte in un secolo avevano perso tutti i loro beni all'estero, si riaffacciarono oltre il Reno. Fu la Dresdner Bank a compiere il primo esitante passo. Con una filiale. In Lussemburgo.

Oggi, ricche e robuste, le banche attendono il futuro senza troppe ansie. I tempestosi eventi degli ultimi anni (recessione, debiti esteri, il crack della Herstatt, gli errati investimenti di molti istituti, ecc.) hanno inflitto ai sistema tensioni acutissime, ma ne hanno accresciuto l'esperienza e la saggezza. Tanto che all'estero, accoppiando tali doti alla gagliardia del marco, si esagera, troppo spesso, l'importanza di Francoforte sulla scena internazionale. Ed è un punto su cui occorre soffare. Come si continua a vedere nella Germania, la terza economia mondiale, una potenziale «locomotiva» per l'Europa, ruolo superato, in quanto tale forza dipende adesso in misura eccezionale dalle esportazioni, così si attribuiscono a Francoforte poteri che non può avere.

«Non è Londra, non è New York, non è Singapore», spiega un banchiere, con lunga dimestichezza di questi e altre piazze «né può esserlo. La Germania concede la massima libertà in campo finanziario, ma serba certi controlli sui prestiti dati all'estero. In marchi, ovviamente. Tutti questi prestiti devono essere autorizzati da un comitato della autorità monetarie». Perché? Si vuole mantenere un controllo sulla liquidità interna. Si teme tutto ciò (come l'Ecu) che, in teoria, secondo i tedeschi, può essere «portatore di inflazione». Si teme il rischio.

E' l'opposto della City di Londra, che resta il mercato più internazionale. Quindi, aggiunge il nostro interlocutore, «Francoforte è un mercato principalmente per le iniziative commerciali interne». Non vi attingono tanto gli stranieri, quanto i tedeschi. Molti hanno scritto che, per comprendere questa Germania post-'45, bisogna sempre ricordare il suo terrore dell'inflazione, la sua brama di sicurezza, di solidità, di linearità. «I capitali qui sono abbondanti, ma sempre cauti. Ogni marco è importante per il tedesco». Vi sono, così, tutte le premesse per un'economia sana e muscolosa, ma non per un emporio finanziario mondiale, e neppure europeo.

La prudenza è tanto maggiore in quanto non sono mancate le batoste. Le banche, che sono qui «universali», ovvero possono fare tutto e offrire qualsiasi servizio, hanno peccato di avventatezza, in passato. La Bankhaus Herstatt abbracciò con troppo slancio le operazioni in valuta estera: il crollo, creando una vastissima crisi di liquidità. Speculazioni non dissimili sono costate alla grande Westdeutsche Landesbank centinaia di milioni di marchi, mentre speculazioni in proprietà immobiliari hanno inflitto alla Hessische Landesbank perdite ancora più imponenti. Previsioni sbagliate, nella concessione di crediti, hanno scottato anche banche superprovette, quali le Grossbanken Commerzbank e Dresdner. E tutti conoscono le ansie accese dai prestiti alla Polonia.

Chi spreca?

Purtroppo, nella sua crescita vigorosa, nella sua rinascita, Francoforte non è riuscita a ritrovare tutta la sua personalità. La sua venustà fu infranta dalle bombe alleate, ma la ricostruzione non fu meno impietosa. Ciò che non avevano distrutto gli aerei, distrussero architetti e imprenditori. La fenice è brutta. Il suo canto è certo unico in Germania, ma è forse il più vistoso. Anche le bruttezze variano, talune ispirano affetto, perfino simpatia: ma Francoforte è proprio senz'anima. Le salva solo la presenza del grande fiume, il Meno. Ironici, gli abitanti chiamano la loro città Krankfurt, o Furt malata. Una malattia non soltanto estetica, poiché nessuno può ignorare l'effetto dell'ambiente sullo spirito.

Francoforte è però fortunata. Ha un sindaco — Walter Wallmann, 51 anni, democristiano — convinto che i doveri di un'amministrazione municipale «vadano oltre i benefici sociali, i trasporti e gli asili per gli anziani». Un governo locale «ha anche l'obbligo d'instillare atmosfera in una città». Le ultime esitazioni di Wallmann scomparvero dopo una visita a Varsavia: «Domandai ai leaders perché avessero deciso di ricostruire la vecchia Varsavia. Mi guardarono stupefatti. Come se avessi detto un'eresia. A loro giudizio era più che logico che si preservasse la continuità storica di un abitato. Visualizzare il passato è il modo migliore per trasmettere a una popolazione il retaggio storico della città».

E così, tre anni orsono, le dita dei chirurghi si posarono sul volto di Francoforte. Da allora, molto, moltissimo è stato fatto. Si è rinnovato il Teatro dell'Opera; si sono restaurate sette delle antiche case nel Römerberg, la deliziosa piazza, dominata da Zum Römer, il palazzo cinquecentesco che ospita il Comune; si sono inaugurati giardini e parchi; si è convertito il centro in area pedonale; e si è avviata la costruzione di dodici nuovi musei. Quattro sono pronti, fra i quali uno di storia ebraica: nel 1990, quando tutti e dodici saranno finiti, Francoforte avrà 30 musei, più di ogni altra città tedesca.

Francoforte non è certo più bella: ci vuole ben altro per riparare trentacinque anni di sfregi. C'è chi considera inutili tutte queste spese, voluminose e crescenti (l'investimento totale non dovrebbe essere inferiore ai 10 mila miliardi di lire), e c'è chi protesta: «Perché questo spreco per togliere soltanto qualche ruga, per una modesta cosmesi?». Ma i più hanno accettato il disegno del sindaco Wallmann. Lo hanno accettato perché si rendono conto che banche, industrie, prosperità non bastano. Quelle poche pennellate di leggiadria, di eleganza sono le prime arcate di un ponte con il passato. Le prime vittorie contro un grigiore che pareva una condanna senza appello.

Mario Ciriello

NON HA LASCIATO SOLTANTO IL ROMANZO «L'ASINO D'ORO»

Il pappagallo verde di Apuleio

Apuleio (da J.J. Bernoulli: «Römische Ikonographie»)

Apuleio dovette alla sua straordinaria eloquenza il tragicomico matrimonio che lo portò nel letto della smaniosa vedova Pudentilla e poi sul banco degli imputati in tribunale, per plagio. Fu un «trionfo oratorio» a Oea, oggi Tripoli, intorno al 160, che decise la donna e suo figlio a legarsi a quel retore un po' spelacchiato ma seducente come una sirena.

La fama di Apuleio fu in verità enorme ai suoi tempi, e anche poi duratura attraverso il romanzo dell'*Asino d'oro* e l'orazione *Sulla magia* recitata al processo. Ci resta però di lui anche un quadernetto, nel quale un ignoto studente o professore, in qualche cittadina universitaria del basso impero, ricopiò brani di discorsi del retore africano, mescolandone insieme un florilegio. Il florilegio (e *Florida* ne è appunto il titolo) è arrivato fino a noi, e lo pubblica ora con traduzione a fronte Giuseppe Augello nel secondo tomo delle opere apuleiane edite dalla Utet.

I brani non sono molti, ventitré. Ma spesso di una bellezza e fascino straordinari anche, diremmo soprattutto, per il lettore odierno, tutto visivo e sensibile agli ascolti. Vi si scorge Apuleio all'opera col suo pennino di diamante, come sapesse osservare e fantasticare, annaliare con un'immagine o il semplice fiato della voce, il susseguirsi dei suoni. L'interesse per la scienza e la filosofia convive in lui col gusto dell'esotico e dell'immaginario, l'aneddoto autentico con la pura invenzione, il realismo con la lirica.

Di Apuleio maestro del «C'era una volta» è ad esempio, nel *Florida*, il racconto di Filemone, autore di commedie ad Atene nel IV secolo. Filemone recitava un giorno in teatro l'ultima sua creazione, quando un temporale interruppe la recita proprio al terzo atto, quello in cui nelle commedie si sviluppano finalmente i sentimenti e le azioni più gradevoli. Il pubblico sfollò, non senza aver ottenuto prima dal comico la promessa di concludere l'opera l'indomani.

L'indomani il teatro è stipato e impaziente, ma Filemone tarda, non compare. Viene mandato qualcuno a cercarlo, e lo trovano sul letto *che aveva appena esalato lo spirito, e il suo corpo irrigidito giaceva piegato sul guanciale nell'atto di un uomo che medita. Aveva ancora la mano infilata nel rotolo, ma ormai senza vita, dimentico del libro e senza pensiero dell'uditorio. Allora i nuovi, tornati, riferirono al pubblico che il poeta Filemone, aspettato in teatro per finire un dramma finito, già a casa sua aveva posto fine al suo vero dramma e aveva detto alle case di questo mondo il rituale "addio, applaudite"*».

Tutte le storie di Apuleio mostrano d'abitudine questo ricamo compiaciuto su significati profondi: cosa rara in un parolaio. L'allegoria s'insinua in molti brani di bravura di questa antologia, che pure è un'antologia di oratoria. La descrizione di una nave dalle superbe attrezzature ma destinata a sprofondare nei gorghi marini fra gli scogli, se le manca un pilota, si richiama all'idea platonica dell'anima bisognosa della ragione per reggersi fra le passioni.

Anche la serie di brani magistrali sugli uccelli, che ci richiamano i bestiari medievali ma anche, più avanti, le prodezze di Marino, di Leopardi e D'Annunzio, valgono più di quanto dicono. Ecco l'aquila levata in alto fino alle nuvole, penetrando col battito delle ali fin là di dove cadono la pioggia e la neve, oltre quella cima ove non trovano posto nemmeno il fulmine e la folgore, dirigendo le penne simili a vele dovunque vuole con un leggero movimento della coda, osservando tutto lo spazio ch'essa domina e agitando senza posa l'instancabile remeggio delle piume... così maestosa ma incapace di andar oltre lo sguardo degli occhi, mancando dell'acume della mente.

E che dire della bellezza e della bravura del pappagallo, protagonista di un altro capitolo di ornitologia apuleiana, tra l'araldico e l'umoristico? *«La grandezza del pappagallo è leggermente inferiore a quella delle colombe, ma il suo colore non ha niente in comune con le colombe. Non è infatti né latteo né scuro, né giallastro o screziato; ma il colore del pappagallo è verde dalle piume più interne alla punta delle ali, con l'eccezione del collo, dove uno fascia rossa come un cerchio d'oro splendente gli fa insieme da collare e da corona. La durezza del becco è straordinaria, e la testa è dura come il becco. Quando lo si costringe ad imitare il nostro linguaggio, gli si colpisce la testa con un'asta di ferro, come la bacchetta per lo scolaro. Impara con vivacità quando è ancora piccolo, quando la lingua è tenera per vibrare come le è richiesto; ma quando è cresciuto vecchio non impara più e dimentica facilmente. Quello poi che ha imparato, lo canta o piuttosto pronuncia in modo tanto simile a noi, che, se odi la sua voce, ti sembra un uomo. Ma non fa che ripetere quello che ha imparato: se gli hai insegnato delle ingiurie, dirà ingiurie di giorno e di notte, e facendo così crede di cantare una canzone».*

Altra, dice Apuleio, è l'armonia della mia parola, che diffonde la voce estatica di tutte le creature canore: *«Dei merli, che nelle lande remote balbettano la cantilena di un fanciullo; degli usignoli, che in ucceami solitudini gorgheggiano la canzone della loro adolescenza; dei cigni, che presso i fiumi solitari sciolgono per l'ultima volta il canto della loro vecchiaia».*

L'eloquenza del filosofo aduna e ripete all'infinito lo sparso gorgheggio anteluciano del gallo, il gemito notturno del barbagianni, il lamento dei gufi, il singhiozzo strozzato delle civette, lo strepito stridente delle cicale, e il cinguettio acuto delle rondini.

Dovunque in queste prose è un tonfo di voci e un arabesco d'immagini, uno svariare dalle pure sensazioni alla perorazione del sofista avvenente, come lo dipingevano i suoi avversari, pericoloso per le sue magie. Fra quelle magie entrano di certo questi squarci, nascosti nelle pieghe si direbbe polverose di una vecchia letteratura, che però, appena ritrovano la luce, la rifrangono con inesauribile splendore.

Carlo Carena

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.034 - 535.113

- *specchio dei tempi*
- *abbonamenti*
- *copie arretrate*
- *pubblicità Publikompass*
- *Poligrafico dello Stato*
- *Gazzetta Ufficiale*
- *prevendita biglietti*

Il discorso dell'insediamento presidenziale ha già diviso gli Stati Uniti dopo il momento di unità nazionale

Finanza Usa entusiasta di Reagan ma l'opposizione è molto critica

Grosso balzo di Wall Street, in vista di una nuova espansione economica nell'85 - Democratici e minoranze giudicano il programma dell'Amministrazione troppo conservatore - Al Congresso ci sarà battaglia sui tagli ai servizi sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La reazione più positiva al discorso inaugurale del presidente Reagan l'ha fornita la finanza americana, sorretta anche dalla formidabile crescita del prodotto nazionale lordo nell'84, il 7 per cento in termini reali, il massimo dal 1951, e dal contenimento dell'inflazione, il 3,7 per cento, il minimo dal 1967. Ma tra i democratici e le minoranze, il programma reaganiano per il prossimo quadriennio, innanzitutto nei settori sociale e militare, ha destato profonde critiche nonostante l'appello del Presidente all'unità, e il suo inaspettato impegno alla difesa dei diritti civili. L'agenda dell'anziano leader repubblicano viene giudicata troppo conservatrice: mentre l'opposizione dubita che essa possa portare al risanamento del deficit del bilancio dello Stato e a un accordo sul disarmo con l'Urss, gli obiettivi principali della superpotenza, teme altresì che polarizzi la divisione in ricchi e poveri e in bianchi e negri.

Il caloroso consenso della finanza era previsto. A Wall Street, tra l'altro ieri e ieri la Borsa ha compiuto un notevole balzo in avanti, nella prospettiva di un'ulteriore espansione nell'85, che renderebbe il periodo reaganiano il più prospero dalla fine della seconda guerra mondiale. Ma proprio sul terreno economico i democratici intendono dare battaglia a Reagan: il capo della Camera O'Neill ha già annunciato che respingerà in parte le proposte del Presidente di nuovi tagli ai servizi sociali per risanare il disavanzo pubblico. A meno che essi siano accompagnati da altri più ingenti alla voce Difesa. Anche il progetto di riforma fiscale si scontrerà con l'opposizione, sebbene trasferisca sulle società parte degli oneri che attualmente gravano sui singoli. «*Siamo alle solite*», ha già detto O'Neill, «*Reagan ripropone l'America del privilegio, ignorando i meno abbienti*».

Anche sui diritti civili esistono inquietanti divergenze. I democratici pensano ai diritti delle minoranze, il Presidente a problemi come l'aborto. Ieri, per la prima volta, dall'interno della Casa Bianca, egli ha tenuto un discorso agli antiabortisti, asserpati davanti ai cancelli, sfidando il freddo polare. Era il dodicesimo anniversario della sentenza della Corte costituzionale che ha legalizzato l'interruzione volontaria della maternità, e i dimostranti ne chiedevano la revoca. Reagan li ha appoggiati dicendo che «*occorre riconoscere la realtà della vita prima della nascita e la realtà della morte per aborto*». «*Dobbiamo dedicarci alla missione di porre fine a questa terribile tragedia*», ha concluso. Il Presidente ha vinto le elezioni a novembre grazie anche ai suoi attacchi alla politica abortista dei candidati democratici Mondale e Ferraro.

Uno dei contrasti più vivi è quello sulle guerre stellari. Mentre i democratici riconoscono a Reagan il merito di aver gettato le basi di nuove trattative sul disarmo, lamentano che egli non voglia modificare neppure in parte il piano delle guerre stellari «*compromettendo così le prospettive di un accordo*», come ha sostenuto il senatore Kennedy, di cui si riparla come del candidato alla Casa Bianca nell'88. Il Presidente ha ignorato le critiche. Ieri ha convocato il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger e i negoziatori Kampelman, Tower e Oilman per discutere con loro la strategia da seguire coi sovietici. Oggi rivedrà Shultz per impostare la preparazione del vertice delle sette potenze industriali a Bonn in maggio. Solo il Centro America, dove Reagan vuole riprendere gli aiuti agli antisandinisti, appare un tema tanto controverso quanto le guerre stellari.

Ennio Caretto

In Afghanistan rinforzi russi contro i ribelli

ISLAMABAD — Una intera divisione sovietica, forte di circa diecimila soldati, è stata inviata la settimana scorsa nella provincia di Paktia, ai confini orientali dell'Afghanistan, per fronteggiare l'improvvisa offensiva scatenata nella zona dai guerriglieri. Secondo quanto riferiscono fonti diplomatiche occidentali a New Delhi, infatti, i ribelli hanno stretto d'assedio nella città di Barhot i militari d'una brigata governativa e l'intervento dell'Armata Rossa non è servito sinora ad alleviare la pressione.

Il 17 gennaio, inoltre, le forze della guerriglia pare abbiano distrutto dodici elicotteri nel corso di un improvviso attacco sferrato, approfittando di una tempesta di neve, contro la base aerea sovietica di Bagram, a Nord di Kabul.

Mosca: l'America vuole una «corsa alle armi»

La Tass: «Contrasti con la dichiarazione congiunta di Ginevra» - Il punto di maggiore polemica sono le «guerre stellari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sembra davvero finita la «tregua» con la Casa Bianca ventilata dal Cremlino dopo l'intesa ginevrina fra Gromyko e Shultz: a due settimane da quel promettente episodio nel difficile dialogo fra le superpotenze, e dopo le prime schermaglie sulla questione del linkage fra i tre rami dell'imminente negoziato, un'acida polemica esce dalla Piazza Rossa. Essa prende le mosse dal discorso inaugurale pronunciato lunedì da Reagan e ripropone tensioni, nel dialogo Est-Ovest, che si ritenevano in buona parte sopite. Rimbeccando punto per punto le dichiarazioni del presidente americano, la *Pravda* lo ha accusato ieri di avere «*intensificato la corsa alle armi*».

«*Ha preteso* — afferma il giornale del pcus — *che gli sforzi della sua Amministrazione siano rivolti al rafforzamento della pace e della sicurezza, sebbene tutti sappiano che per quattro anni gli Stati Uniti hanno alimentato di continuo la corsa alle armi*».

Reagan, già accusato dalla *Tass* di avere scelto noti «falchi» per formare l'équipe destinata al negoziato, avrebbe, secondo la *Pravda*, «*cercato di giustificare*» una presunta natura militaristica della sua politica «*con il cliché della mitica minaccia sovietica*», con «*la più grande escalation militare da parte dell'Urss, infine con la necessità di garantire la sicurezza Usa*». Ebbene, ribatte l'organo del partito, «*è risaputo che è stata l'amministrazione Reagan ad avviare i programmi di sviluppo e spiegamento relativi ad armi di primo colpo quali i missili MX e Trident-2, o il bombardiere B-1*». Reagan è anche accusato, nel contesto del «primo colpo», di avere installato i Pershing-2 e i Cruise «*in prossimità del confine sovietico*».

La *Pravda* rimprovera in modo particolare, nel momento in cui Reagan affronta il suo secondo quadriennio, il programma per le «guerre stellari», con il quale egli «*minaccia di estendere allo spazio la corsa alle armi*» nonché di «*compromettere il trattato Usa-Urss sui sistemi antimissile*». In serata un commento della *Tass* ha accusato il Presidente di avere scambiato le armi spaziali per «*l'odiosa bomba al neutrone*» quando «*non lo stesso abracadabra*» egli ha affermato che queste «*non uccidono la gente, ma distruggono le armi*».

La «nuova formula» di pace ventilata dalla Casa Bianca, dice la *Tass*, «*si basa sul vecchio precetto di preparare una guerra nucleare a buona distanza dal territorio degli Usa*»; Washington, si aggiunge, «*di fatto invita l'Urss ad adottare lo stesso scenario*». In un altro commento si riferma (sempre *Tass*) che talune dichiarazioni di Reagan «*contrastano con la dichiarazione congiunta fatta a Ginevra*» e indicano come «*Washington non abbia per ora alcuna intenzione di assumere un atteggiamento costruttivo sulla questione delle armi spaziali*»; questione anzi «*taciuta*», sebbene Gromyko abbia dichiarato «*con chiarezza e senza ambiguità*» che essa è alla base del negoziato.

Fabio Galvano

Osservatori russi e cèchi alle manovre della Nato

BONN — Osservatori militari dell'Urss e della Cecoslovacchia assisteranno da oggi a venerdì alle manovre invernali Nato «Central Guardian», cominciate lunedì nella Germania federale, e alle quali prendono parte per dieci giorni 55 mila soldati alleati dei quali 18.700 trasportati in Europa direttamente dagli Usa.

I sovietici tornano a assistere a manovre Nato in Germania per la prima volta dopo l'arrivo dei missili Pershing-2, nel dicembre 1983.

Ciò che è rimasto del quadrimotore

Reno. Questa è la superstrada 395 a Sud della città del Nevada dove si è schiantato il quadrimotore Electra appena decollato. E' piombato su un ristorante-bar e su un deposito di camper: sono morte 71 persone (Telefoto Associated Press)

Scioperi e nuovi scontri a Beirut; Israele nega ogni responsabilità

L'agguato al leader sunnita scatena la violenza in Libano

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — L'attentato contro il leader sunnita Mustafa Saad, uno dei più ascoltati notabili musulmani di Sidone, ha innescando una serie di violente reazioni destinate ad avvelenare sempre più il clima politico proprio nel delicato momento del ritiro israeliano.

Ambienti filopalestinesi hanno immediatamente additato nei servizi segreti ebraici i mandanti. Gerusalemme ha replicato con fermezza, attraverso una nota del ministero degli Esteri in cui si accusa il premier libanese Karamé di voler strumentalizzare l'episodio.

Saad, intanto, che aveva riportato gravi lesioni nello scoppio dell'auto-bomba, è stato trasferito con la moglie — ferita agli occhi — in un ospedale parigino sull'aereo privato del miliardario Rafik Ariri.

La famiglia aveva respinto sdegnata una proposta di ricovero offerta da Gerusalemme tramite intermediari Usa. Il leader musulmano, infatti, è uno dei «capi storici» d'un gruppo filonasseriano che predica la lotta contro lo Stato ebraico.

Già il padre, Maarouf, esattamente dieci anni fa venne trovato ucciso in circostanze misteriose, ricorda un quotidiano locale. Gli anche allora si parlò di un coinvolgimento diretto dei servizi segreti di Tel Aviv.

Contro il nuovo agguato ieri sera è scesa in piazza con cortei e varie manifestazioni, mentre negozi e uffici rimanevano chiusi in segno di lutto. Un gruppetto di dimostranti ha aggredito una pattuglia israeliana — il ritiro completo delle forze ebraiche è previsto per il 16 febbraio — che ha reagito sparando alcune raffiche in aria.

Feriti e anche una vittima, invece, nel settore cristiano di Beirut, dove sono ripresi bombardamenti e scontri tra opposte fazioni.

Si parla di 19 civili che hanno riportato lesioni gravi. Per tre bambini sarebbe stato addirittura impossibile trovare un posto in ospedale.

Neppure da Naqoura, dove ieri sono ripresi gli stentati colloqui libano-israeliani, giungono peraltro notizie rassicuranti. La delegazione di Beirut ha ripetuto che desidera avere un piano completo, con tanto di date, sul ritiro delle truppe di Gerusalemme. Il generale Amos Gilboa si è limitato, replicando, a fornire le cifre sulla «prima fase» del ripiegamento.

Lo Stato ebraico non desidera infatti un calendario vincolante, per riservarsi maggiori spazi di intervento in caso di gravi incidenti nel Libano meridionale.

Il ministro della Difesa israeliano Rabin ha intanto ammesso pubblicamente quella che in Israele è ormai opinione diffusa, cioè l'inattuabilità di un'intesa con la Siria per garantire la reciproca sicurezza nel Libano meridionale.

«*Riterremo possibile un accordo con Damasco* — ha dichiarato — *ma l'Urss sta esercitando fortissime pressioni sui capi siriani per non concedere una vittoria politica agli Stati Uniti*».

e. st.

Nell'invasione morti mille soldati israeliani 5 mila invalidi

TEL AVIV — Dall'inizio dell'invasione israeliana in Libano, nel giugno 1982, al 31 dicembre scorso, le vittime tra i militari dello Stato ebraico sono state 987, delle quali 699 caduti in territorio libanese. Gli invalidi assistiti dal ministero della Difesa sono 4932.

Il bilancio è stato diffuso dal Dipartimento del ministero per la riabilitazione. Gli invalidi della guerra arabo-israeliana del 1973 sono 4412, e 974 quelli del conflitto del giugno 1967.

«Sorvegliato» un ex segretario generale del Congresso di Indira

Nella rete di spie in India anche politici di vari partiti

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Il primo ministro indiano, Rajiv Gandhi, ha ordinato un «*riesame approfondito dell'intera organizzazione dei servizi di sicurezza*» in seguito al più grave scandalo di spionaggio avvenuto nella storia del suo Paese. La supervisione dell'operazione è stata affidata al suo segretario parlamentare e più stretto collaboratore, Arun Singh, ex abile uomo d'affari; ai ministeri degli Interni e della Difesa è stato chiesto di rivedere completamente le procedure relative al prelievo e alla consultazione dei documenti nei settori più delicati.

Le indagini della polizia e dell'*Intelligence Bureau* sulla vicenda investono settori sempre più vasti della vita pubblica. Secondo molti giornali, si stanno controllando le attività di alcuni politici. Lo *Statesman* afferma che tra gli esponenti «sorvegliati» c'è un ex ministro delle Finanze; lo *Hindustan Times* parla di un ex segretario generale del Congresso-I, il partito di Indira Gandhi, e dodici rappresentanti eletti di varie formazioni. Secondo lo stesso quotidiano, una decina di generali di brigata e altrettanti alti funzionari dell'amministrazione civile sono sotto inchiesta.

Il *Times of India* sostiene che i nomi di cinque diplomatici stranieri coinvolti nella rete spionistica sono stati trasmessi al ministero degli Esteri affinché vengano dichiarati persone non gradite: sarebbero in forza alle ambasciate di Francia, Germania Ovest e Usa. L'*Indian Express* scrive che almeno un altro francese, oltre all'addetto militare aggiunto colonnello Bolley (già richiamato in patria) è implicato nella vicenda: sarebbe questo misterioso francese, che non fa parte dell'ambasciata, il vero cervello, e sarebbe partito in fretta e furia da Delhi 24 ore prima del colonnello. L'*Express* era stato il primo giornale a dire che un francese era stato espulso, prima ancora che il colonnello partisse. La *United News of India* parla di due francesi.

Ci sarebbe un motivo per il quale si accusa fermamente la *Cia* americana: alcuni mesi fa, due giornali Usa pubblicarono indiscrezioni su un rapporto del Comitato per la sicurezza del Senato secondo il quale l'India contemplava un attacco preventivo contro gli impianti nucleari del Pakistan analogo a quello israeliano contro la centrale irachena costruita dalla Francia. L'ipotesi era stata sollevata in qualche documento strategico indiano, ma fermamente respinta dall'allora premier Indira Gandhi.

Il fatto, però, che quel documento fosse comparso in America diede al controspionaggio indiano un indizio dell'esistenza, all'interno dell'amministrazione di Delhi, di una rete di spionaggio legata in qualche modo agli Usa.

Questa vicenda può avere la conseguenza imprevista di rafforzare i militari nei confronti dei civili. Le forze armate dell'India sono gestite e controllate non dai generali, ma dall'amministrazione civile, che deve approvare ogni spesa. Non esiste un ruolo di stato maggiore interarmi come in altri Paesi; in realtà, il vero «capo» è il *Permanent Secretary* del ministero della Difesa.

Alcuni mesi fa, quando un vicemaresciallo dell'Aria e un maggior generale vennero accusati di spionaggio in favore dell'Occidente, i funzionari civili non nascosero un certo compiacimento. Ora che l'apparato burocratico si è dimostrato così in balia degli interessi stranieri, i militari hanno un'occasione per chiedere che il controllo delle Forze Armate sia affidato a un loro uomo.

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Il Re prega per la pioggia

Amman. Re Hussein di Giordania (secondo da destra in prima fila) prega insieme con un gruppo di pellegrini affinché piova e possa aver termine un lungo periodo di siccità. Poche ore dopo una pioggia intermittente è caduta sulla capitale (Telefoto Associated Press)

Uno scambio bloccato dal ghiaccio nell'Indiana

Scontro fra treni (129 feriti) per il gelo polare in America

NEW YORK — *Un treno della South Shore Line affollato di pendolari si è scontrato frontalmente l'altra sera, nella notte in Italia, con un altro convoglio di pendolari che viaggiava sullo stesso binario vicino a Gary, nell'Indiana. Sono rimasti feriti 129 passeggeri.*

L'incidente viene attribuito al gelo che attanaglia gli Stati Uniti: secondo i primi risultati dell'inchiesta, uno scambio non ha funzionato perché bloccato dal ghiaccio. Uno dei treni aveva lasciato Chicago con quattro vetture e doveva raggiungere Michigan City, l'altro, di due sole carrozze, era diretto a Chicago.

Tutta la metà orientale degli Stati Uniti è investita da un'ondata di gelo polare che ha provocato sinora, direttamente o indirettamente, oltre cento morti. Il termometro è sceso sotto i venti gradi anche in Stati generalmente risparmiati dal freddo intenso. In 19 città è stata registrata una temperatura minima storica: ad Athens, in Georgia, il termometro ha segnato —26, e ad Asheville, nella Carolina del Nord, —27.

Numerosissimi gli incidenti sulle strade coperte di ghiaccio. Due uomini sono stati trovati cadaveri a Buffalo: si erano addormentati all'aperto. Altre due persone sono morte assiderate nel loro alloggio privo di riscaldamento a New York. Due vittime per congelamento a Tulsa nell'Oklahoma; a Jacksonville in Florida — lo Stato dei fiori, delle arance e del sole — una coppia è morta per un incendio provocato da una stufa elettrica posta troppo vicino al letto. Sempre in Florida, a Hamilton, due vittime per congelamento, in casa. I danni all'agricoltura in questo Stato sono enormi. Centinaia di persone senza fissa dimora hanno cercato riparo dal gelo nelle stazioni della metropolitana a Boston e a Paterson, nel New Jersey.

Il servizio meteorologico prevede ancora tempeste di neve e gelate al Nord; a partire da oggi, la temperatura dovrebbe risalire.

Prete sandinista «Ho chiesto inutilmente di tornare laico»

MANAGUA — Padre Edgar Parrales, ambasciatore del Nicaragua presso l'Organizzazione degli Stati Americani, ha affermato di avere chiesto nel giugno del 1983 al Vaticano di essere ridotto allo stato laicale, ma di non avere ancora ricevuto risposta.

Con i ministri Ernesto e Fernando Cardenal e Miguel d'Escoto, Parrales, che ha 51 anni, è uno dei 4 sacerdoti che ricoprono incarichi politici di rilievo in Nicaragua.

Bocciato un quartiere a luci rosse

Zurigo non diverrà l'Amburgo svizzera

NOSTRO SERVIZIO

ZURIGO — Il dilagare della prostituzione è diventato una delle maggiori preoccupazioni delle autorità di Zurigo, che non sono riuscite a impedire, malgrado tutta una serie di provvedimenti, un continuo sviluppo del «commercio dell'amore» e dello stesso traffico di droga.

Per arginare il fenomeno, che rischia di avere ripercussioni negative sulla reputazione della città, da varie parti era stata suggerita l'apertura di case di appuntamento sottoposte a controllo pubblico, ma nella sua seduta di ieri il Parlamento cantonale ha respinto, con 36 voti a 18, la creazione, proposta dal democristiano Roman Fischer, di un gigantesco «centro erotico», nel centro della città. La maggioranza dei deputati cantonali ha sottolineato che «*non risolverebbe nulla, ma può causare nuovi problemi*».

In compenso è prevista l'adozione di nuove misure a carico delle persone che, in un modo o nell'altro, traggono profitti materiali dall'attività delle prostitute. Prevale cioè l'opinione che le ragazze squillo siano il male minore, come prova il fatto che la Corte d'appello di Zurigo ha annullato le multe inflitte, in un processo di primo grado, al quotidiano *Blick* per avere pubblicato inserzioni a sfondo erotico.

l. f.

Inviato albanese discute scambi con la Grecia

ATENE — Il ministro del Commercio Estero albanese Korbeci, in Grecia per una visita ufficiale di tre giorni a capo di una delegazione, ha incontrato ieri il ministro aggiunto ellenico dell'Economia, Vaitsos, con il quale ha discusso l'incremento degli scambi fra i due Paesi.

(Continua a pag. 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Giuseppe Iasevoli
anni 49
Addolorati l'annunciano la moglie Elisa, genitori, suocera, cognati, nipoti, cugini. La cara salma giungerà da Lioni oggi, Parrocchia del Redentore p.za Giovanni XXIII - Torino, ore 14,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1985.

Dirigenti, Colleghi, Collaboratori della Direzione Industriale Fiat Sevin, partecipano commossi al dolore di Elisa.

Dopo lunghi anni di sofferenza è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Astrua
di anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie Lidia, la figlia Maddalena con il marito Ghitto e i nipoti Stefano e Fabio, la figlia Luciana con il marito Beppe e i nipotini Federica e Fabiola, i consuoceri Gallo e Barbero e parenti tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco con partenza dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, giovedì alle ore 9. La funzione si terrà nella chiesa di S. Rocco - Frazione Valle - Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1985.

Ludovico e Lina Vigliarchio, con Piera Rosy e Paolo partecipano al dolore della signora Lidia, Manuccia e Luciana per la dolorosa perdita di Papà **ASTRUA**.

Partecipano al dolore di Luciana, Manuccia e Mamma gli amici
Annamaria Coppo Elliani
Nicoletta, Gianni Malino
Anna Maria, Gianni Pasquè
Lavella, Franco Vrano.

Laura Montaldo con **Cesare** e **Ginny** partecipano affettuosamente.

Maurizio e Anna Levasi con **Chiara** si uniscono commossi al grande dolore di Luciana, Manuccia e mamma.

Enzo e Rosanna con **Manish Caterina Alessandro e Federica** profondamente commossi sono vicini alla cara Luciana e Manuccia alla signora Lidia ed ai familiari tutti nel dolore per la perdita del compianto
Battista Astrua
— Torino, 23 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Luciana Luigi **Rupa, Maria Rupa, Giorgio Piselli.**

Sono vicini con affetto a Luciana e famiglia gli amici
Ciceri Gabriella Elsi
Angelo Mariolanzo Ingrosso
Maurizio Emma Pons
Gianni Rossana Rinaldi.

Marcello, Patrizia, Gabriella profondamente addolorati si stringono in un forte abbraccio a Luciana e famiglia tutti.

Dario e Caterina Liera profondamente commossi.

La famiglia **Gallino** partecipa al dolore della famiglia Astrua e Gallo.

Crisnamamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Caboni
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggetto San Carlo in Milano mercoledì 23 ore 9,30; tumulazione cimitero di Monza
— Torino, 22 gennaio 1985.

Il Presidente, la Vice Presidente e il Consiglio Provinciale A.C.A.I. partecipano al lutto del consigliere di presidenza cav. uff. Maurizio Caboni per la perdita del fratello **PAOLO.**

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione della Cooperativa Artigiana di Garanzia di Torino e Provincia partecipano al lutto con loro presidente cav. uff. Maurizio Caboni per la scomparsa del fratello **PAOLO.**

Partecipano al dolore del presidente cav. uff. Maurizio Caboni le Cooperative Artigiane di Garanzia A.C.A.I.:
C.A.G. Vercelli ed Vercelle
C.A.G. della Val Sangone srl
C.A.G. del Canavese srl
C.A.G. della Valle di Susa srl
C.A.G. di Boncvagienna srl
C.A.G. di Alba srl
C.A.G. di Mondovì srl.

Si uniscono al lutto gli amici:
Marina e Rosella Bill
Maria Teresa e Ernesto Laguzzi
Lucietta e Luigi Bosco
Paolo Domenchi
Angelo Durante
Lucia Finessi
Pasquale Ferrante
Luigi Orlo
Serafino Petrarolì
Franco Valra
Emiliano Zuccaro
Pietro Bosca
Piero Capasso
Alberto Rattner
Ludovico Pavan
Dario Nolarbartolo
Francesco Pigliaru
Ezio Combo
Marcello Pigliaru
Sergio Bracco
Elso Solavio
Aldo Pavolo
Pier Maria Rapon.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Cesare Persino
massimo del Lavoro
aziano FIAT
Le annunciano a funerali avvenuti i figli **Tommasino, Nadia**, nuora, nipoti **Gabriele e Claudia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Leone Fiori e al personale tutto dell'Hotel Presta.
— Torino, 19 gennaio 1985.

I Collaboratori, gli Allievi e tutto il Personale della Cattedra di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Torino sono affettuosamente vicini al loro direttore, prof.ssa Livia Di Cagno Cominetti per la perdita del fratello
arch. Nicola Di Cagno
— Torino, 21 gennaio 1985.

Pompeo e Silvia Revello partecipano al dolore di Livia, Claudia e Ruggero per la perdita dell'amato **NICO.**

Gonsalvia e Roberto Rigandello partecipano al dolore della professoressa Di Cagno.

Cristina Gentile partecipa al lutto con sincero dolore.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il personale della **Ceramiche Cisa s.p.a.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Belli per l'improvvisa scomparsa del
arch. Serenella Belli
d'ansi elementissima e valida collaboratrice.
— Boscaglio, 23 gennaio 1985

I dirigenti, impiegati amministrativi e tecnici della **Ceramiche Cisa s.p.a. Esecutivi** partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Belli per l'improvvisa ed immatura scomparsa della collega ed amica
arch. Serenella Belli
— Boscaglio, 23 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato
Bruno Bellato
anni 49
Lo piangono moglie figlie e parenti tutti. I funerali giovedì 24 corrente ore 10 partendo dalla Molinetta. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1985.

La **SNF Utensili** partecipa al dolore della famiglia Bellato.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sra ved. Grella
Addolorati l'annunciano i figli **Vittorio** con **Angela, Giovanni** con **Giovanna**, la sorella **Margherita**, cognati, nipoti **Giancarlo e Roberto**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Guala, signora Antonietta e collaboratrici. Funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Salute
— Torino, 21 gennaio 1985.

Arruolata fra le «armi stellari» dopo anni d'impiego civile, la navetta decolla oggi (l'ora è segreta) da Cape Canaveral

ULTIMA ORA

Il gelo (– 30) fa rinviare la partenza?

CAPE CANAVERAL — Secondo informazioni non controllate diffusesi nella tarda serata di ieri la partenza dello Shuttle rischia di essere rinviata a causa dell'eccezionale ondata di gelo che si è abbattuta sulla Florida.

Durante la notte, infatti, il «count down» ha subito un ritardo di tre ore: a causa del ghiaccio che ricopre la torre di lancio, i tecnici non hanno potuto procedere con i preparativi.

La temperatura ha raggiunto punte di 30 gradi sottozero. Il portavoce della Nasa, Jim Ball, ha annunciato che il fattore meteorologico costituisce un motivo di preoccupazione per gli addetti alla missione.

Prima missione del soldato Shuttle

Responsabile tecnico della missione resta la Nasa, ma il Pentagono pagherà un ticket di 60 miliardi - Sospeso a 35 mila chilometri sull'equatore, un satellite sganciato dal Discovery registrerà i segnali elettronici di navi, aerei e missili russi - «Potremo controllare se vengono rispettati gli accordi per la riduzione degli armamenti» - In programma anche una ricerca sulle caratteristiche del sangue

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Oggi, ad un'ora imprecisata, prenderà il via da Cape Canaveral la prima missione umana segreta nella storia della Nasa. A scanso di equivoci, dobbiamo chiarire subito almeno due cose: prima di tutto non si tratta di un'impresa cosmica che appartiene all'ente spaziale civile, ma al Dipartimento della Difesa (la Nasa è responsabile della missione solo tecnicamente nei confronti del Pentagono, che ha pagato l'intero «ticket» di 31,2 milioni di dollari — sessanta miliardi — per l'operazione, come un qualunque altro cliente che usi uno *Space Shuttle*). In secondo luogo, se questo lancio non è un segreto di Pulcinella (come la maggior parte delle cose che avvengono in un Paese come questo, dove la libertà di stampa e l'intraprendenza dei giornalisti sono praticamente illimitate), è certamente un segreto a metà. Il *Washington Post* ha già reso note molte delle notizie che avrebbero dovuto rimanere «classified». Altre informazioni sono venute dalle fonti ufficiali.

Ecco quello che si sa. La navetta spaziale Discovery, con a bordo cinque astronauti — Thomas Mattingly, Loren Shriver, James Buchli, Ellison Onizuka, Gary Payton — trasporterà nella sua capace stiva il più grande e sofisticato satellite di rilevamento elettronico finora costruito al mondo. Questo ordigno è agganciato ad un potentissimo razzo che entrerà in funzione una volta che lo Shuttle, raggiunta la sua posizione definitiva in un'orbita «bassa», aprirà i portelloni della stiva e libererà nel vuoto il suo carico.

Il razzo sospingerà il satellite fino ad una quota — si dice — di 35.880 chilometri, in un'orbita geostazionaria sincrona con il moto della Terra intorno al proprio asse. L'ordigno sarà quindi come un punto fermo nel cielo rispetto ad una equatoriale della superficie terrestre situata circa quattromila chilometri a Sud dei confini sovietici.

Pur da questa distanza e da questa posizione (anche giuridicamente parlando fuori dallo spazio aereo russo, ammesso che valessero i criteri usati per i voli nell'atmosfera) il satellite militare americano sarà in grado di captare e ritrasmettere a terra i segnali di interesse per la Difesa emessi dalle apparecchiature sovietiche, sia di terra sia installate a bordo di navi, aerei o missili. A quanto è stato reso noto, il satellite, designato con l'appellativo «Bigint» (Signals Intelligence), è il primo di una serie di grandi, sofisticatissimi ordigni del genere, che da posizioni opportune nello spazio provvederanno ad una costante e completa ricognizione delle operazioni e dei preparativi militari sulla superficie del pianeta. Da simili posizioni, faceva osservare il generale Bernard Randolph, si può efficacemente controllare se gli eventuali accordi sulla riduzione degli armamenti vengono rispettati; si può dare l'allerta in anticipo in caso di attacco; si può mantenere un sistema di ricognizione permanente difficilmente vulnerabile.

Questo primo «Bigint» avrebbe dovuto essere lanciato il 9 dicembre scorso con lo Space Shuttle Challenger, ma la necessità di cambiare una buona parte delle tegole antitermiche di quella navetta avrebbe imposto un ritardo che il Dipartimento della Difesa non poteva accettare, così fu scelta la Discovery, che era in linea di partenza. Challenger tornerà in orbita il 20 febbraio prossimo per la prima delle dodici missioni «commerciali» previste per il 1985.

Il conto alla rovescia per Discovery è già iniziato ma per la prima volta, da oltre vent'anni a questa parte, per il lancio di un veicolo con uomini a bordo i grandi orologi contasecondi delle sale stampa del Kennedy Space Center e delle altre centrali della Nasa sono bui e fermi. La richiesta del Pentagono è di mantenere il più possibile segreto il momento della partenza per impedire che i sistemi di rilevamento russi possano seguire l'ordigno americano fin dalle prime fasi del volo. Comunque è stato detto da fonte ufficiale che il «blast off» potrebbe avvenire fra le 13,15 e le 16,15 di oggi (le 19,15 e le 22,15 italiane).

Centro spaziale Kennedy. Il comandante Thomas Mattingly discute con il pilota Loren Shriver dopo un volo di addestramento. Sono due dei cinque astronauti della missione militare del Discovery

Fra i segreti ci sono anche le attività che svolgono gli astronauti in preparazione della missione. Potrà inoltre essere stato un «black out» sulle comunicazioni spazio-Terra durante tutta la missione. Sono fatti ovvi, che preludono ad analoghi comportamenti per le future missioni militari in partenza da Cape Canaveral fino all'anno prossimo, quando entrerà in funzione per gli Shuttles al servizio del Dipartimento della Difesa la base spaziale di Vandemberg in California, del resto già operante per gli ordigni senza uomini a bordo, sia militari sia civili.

Massima pubblicità, invece, è stata data a un'apparecchiatura di grande interesse scientifico che si trova a bordo del Discovery. E' una sofisticata strumentazione che funzionerà automaticamente nelle prime 24 ore di volo per studiare il comportamento dei globuli rossi del sangue umano in condizioni di microgravità.

L'esperimento, ideato da uno studioso dell'Istituto medico Karolinska di Sydney — i ricercatori australiani hanno anche realizzato il complesse apparecchiature di indagine installate sulla navetta — prevede la misura della velocità di aggregazione delle cellule, l'osservazione della loro struttura e degli eventuali cambiamenti, nonché della viscosità del sangue fatto scorrere a velocità diverse. I campioni di sangue provengono da donatori in buona salute o affetti da ben determinate malattie quali disturbi cardiaci, diabete, ipertensione, tumori.

Identici esperimenti verranno fatti a Sydney in modo da studiare le differenze di comportamento, gli effetti della gravità, eccetera.

Questo esperimento è stato consentito perché nello Shuttle c'è posto sufficiente e perché gli astronauti hanno solo il compito di premere un interruttore.

A proposito dell'equipaggio c'è una curiosità da rilevare: dei cinque uomini che domani voleranno sul Discovery solo uno appartiene al settore Difesa, il maggiore dell'Aeronautica Payton. Gli altri, anche se conservano i gradi militari dei corpi cui appartenevano prima di dedicarsi all'attività spaziale, dipendono dalla Nasa, come il comandante della missione, Mattingly, un capitano della Marina che volò sulla Luna nel 1972 con l'Apollo 16 e tornò nel cosmo dieci anni dopo sempre per conto dell'ente spaziale civile a bordo della navetta Columbia.

Giancarlo Masini

«Cernenko sta bene» dice Hammer

LONDRA — Armand Hammer, l'uomo d'affari americano che ha rapporti di familiarità con i dirigenti sovietici, ha affermato ieri che, a suo parere, Cernenko sta bene, ha il controllo della situazione e dovrebbe incontrare Reagan il più presto possibile.

Hammer, che ha 86 anni, è presidente e amministratore delegato della Occidental Petroleum. Il 4 dicembre scorso ha incontrato a Mosca Cernenko: «Posso dirvi che lo ritengo in buona salute — ha dichiarato ieri —. Non voglio dire con questo che può competere con Reagan nel cavalcare o nello spaccare legna. Comunque, non c'è dubbio sul fatto che il "capo" è lui».

Secondo Hammer, Cernenko ha annullato alcune apparizioni pubbliche perché soffre di enfisema, e i medici gli hanno consigliato di non prendere freddo.

Lo scudo spaziale diviene realtà ma sarà completato solo nel '90

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Progetto «Teal ruby» è il nome dato dal Pentagono alla prima missione segreta dello Shuttle, con cui s'inaugura di fatto il piano delle guerre stellari (o dello scudo spaziale come lo chiama il presidente Reagan). Il rubino è rosso, ma «Teal» rappresenta un colore tra il verde, l'azzurro e il grigio: il Pentagono lo ha scelto per indicare la complessità dei compiti del satellite superspia a bordo del Discovery.

Il direttore dell'Agenzia di ricerche per la Difesa, Robert Cooper, ha così illustrato il progetto al Congresso, lo scorso maggio: «*Teal ruby*» ha detto «*è l'insieme degli esperimenti nel campo sulla sorveglianza e l'individuazione dei missili, degli aerei, e di altri oggetti in movimento nell'atmosfera e in orbita*». In altre parole è il primo passo verso lo dispiegamento nello spazio di un sistema elettronico che servirà al Pentagono come infrastruttura per l'intercettazione e la distruzione delle armi sovietiche.

Gli sviluppi futuri del progetto sono protetti dalla massima riservatezza. Un'altra missione segreta dello Shuttle era in programma per il 29 febbraio prossimo, ma il Pentagono l'ha cancellata per «*motivi tecnici*». Il Challenger partirà regolarmente, ma senza il carico militare previsto a bordo. Tra l'equipaggio ci sarà invece il primo uomo politico della storia a essere impegnato in un'impresa spaziale: il senatore Jake Garn, repubblicano dello Utah, ex pilota d'aviazione, formidabile atleta ancora a 52 anni, e capo della sottocommissione Ricerche spaziali.

Indipendentemente da «Teal ruby», tuttavia, tra l'aprile e il giugno venturi il Pentagono collauderà la sua prima arma antisatellite: si tratta di un minimissile orbitale con computer incorporato, lanciato da un aereo in volo ad altissima quota. Quest'arma è assai più duttile e precisa dei satelliti killer sovietici.

Al Congresso, Cooper ha spiegato che avranno una parte importante nel programma delle guerre stellari i satelliti generatori di energia atomica, perché manterranno in vita non solo gli altri satelliti ma anche le eventuali piattaforme spaziali. Attualmente, il Pentagono impiega ancora per le sue missioni mastodontici missili in grado di lanciare in orbita qualsiasi oggetto, come hanno sempre fatto i sovietici. A poco a poco, però, li sostituirà con lo Shuttle: sono previste tra otto e dieci missioni all'anno, così Discovery, il Challenger e il Columbia.

In teoria, il programma delle guerre stellari potrebbe compiere una svolta decisiva intorno al 1991. Per allora, infatti, gli Stati Uniti dovrebbero disporre della loro prima stazione orbitante. Tre grandi aziende americane, la Lockheed, la Trw e la Hughes hanno proposto al Pentagono il sistema cosiddetto della collana: sette Shuttle, in altrettanti voli successivi, installerebbero in orbita le infrastrutture per il supporto di un «modulo» della lunghezza di circa dieci metri, in cui sei astronauti potrebbero vivere per novanta giorni 450 chilometri sopra la Terra. Successivamente, altri due moduli potrebbero aggiungersi al primo, ospitando un totale di 18 tra civili e militari.

Non si sa ancora se il presidente Reagan darà la precedenza alla Difesa o alla Nasa, ma dai diversi bilanci appare chiaro che propenderà per la prima. Già nel 1985, il Pentagono disponeva infatti per le ricerche nello spazio di otto miliardi e mezzo di dollari, oltre 15 mila miliardi di lire, contro i sei miliardi e mezzo dell'ente civile. **e. c.**

Visita a sorpresa nei cantieri Lenin, dove nacque Solidarnosc: «Voglio conoscere meglio i vostri problemi»

Jaruzelski a Danzica Walesa messo in ferie

Danzica. Il generale Jaruzelski (al centro, in divisa) durante la visita ai cantieri navali (Tel. Ap)

VARSAVIA — Il generale Jaruzelski si è recato ieri mattina ai cantieri navali «Lenin» di Danzica per incontrarsi con gli operai dell'azienda in cui è nata *Solidarnosc*.

Il primo ministro polacco era nella città baltica per la riunione settimanale dell'Ufficio politico, dedicata ai «*problemi socio-economici più importanti ed ai compiti del poup della regione*», e con la visita ai cantieri navali ha detto che intendeva «*conoscere meglio, attraverso conversazioni dirette con gli operai, i loro problemi*».

Tra gli operai che hanno assistito al discorso di Jaruzelski non c'era tuttavia Lech Walesa. Il Premio Nobel per la pace, che lavora nei cantieri come elettricista, proprio ieri ha infatti ottenuto un periodo di ferie che aveva chiesto alcuni giorni fa per concedersi un periodo di vacanza in montagna con la famiglia. La vacanza avrebbe dovuto cominciare domani, ma la direzione dell'azienda ha aggiunto al periodo concordato tre giorni supplementari di ferie.

Il portavoce del governo, Urban, ha annunciato che la visita del generale ai cantieri doveva avvenire già da tempo ma che finora «*la situazione politica all'interno del "Lenin" non favoriva questa iniziativa*». Alludendo alle vacanze di Walesa, ha aggiunto: «*Qualcuno è partito in vacanza prima dell'arrivo del generale Jaruzelski. Probabilmente aveva cattive esperienze su questo tipo d'incontri con i rappresentanti del governo*».

Walesa, raggiunto dalla notizia dell'arrivo di Jaruzelski ai cantieri Lenin, gli ha indirizzato una lettera in cui si chiede, fra l'altro, il controllo sociale sugli organi che hanno il dovere di vegliare sul rispetto della legalità.

(Ansa)

Il gen. Platek si contraddice al processo Popieluszko

TORUN — La testimonianza del generale Platek al processo di Torun per l'assassinio di padre Popieluszko continuerà anche oggi perché il presidente del tribunale, Kujawa, ha aggiornato l'udienza a causa dell'«evidente affaticamento» del direttore del dipartimento del ministero dell'Interno.

Per la prima volta dall'inizio del processo, infatti, il generale, sottoposto a domande ben precise da parte dell'avvocato Olszewski, si è trovato chiaramente in difficoltà cadendo in parecchie contraddizioni.

Varie volte l'imputato, come già il colonnello Pietruszka, ha fatto riferimento al capitano Pietrowski nel tentativo di addossargli il grosso delle responsabilità.

Presidenza italiana della Cee Il ministro francese Dumas consulta soddisfatto Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Italia è partita bene, con il «piede giusto», alla presidenza semestrale di turno della Comunità Europea. Lo ha riconosciuto, ringraziando, il nuovo ministro degli Esteri francese Roland Dumas, intimo del presidente Mitterrand, durante un colloquio informativo di 4 ore con il collega italiano Andreotti. «*Approfondito e costruttivo*» è stato definito dalla Farnesina il giro d'orizzonte che il Presidente di turno e il capo della diplomazia parigina hanno fatto sui problemi del momento, nella cornice della serie di colloqui bilaterali che Andreotti ha avviato con i colleghi per raccogliere elementi sulla base dei quali, poi, passare all'azione concertata.

Punti centrali delle conversazioni sono stati le relazioni Est-Ovest dopo l'incontro ginevrino tra Shultz e Gromyko e il ruolo che l'Europa può assumere in questo contesto); il rilancio dell'Unione Europea (Andreotti desidera che al Consiglio Europeo di fine giugno a Milano venga fissata la data per la conferenza intergovernativa che ponga le basi di questo rilancio); l'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo (Roma tiene alla firma dei trattati entro marzo); la necessità di sbloccare il bilancio comunitario (bocciato dal Parlamento Europeo); il desiderio di Parigi di varare specifici progetti spaziali europei e infine la politica mediterranea.

Su quest'ultimo punto sarebbe interessante sapere quanto Andreotti e Dumas si sono detti, data la particolare esperienza dei due uomini politici sui problemi mediorientali. Andreotti è molto attivo, ha fatto molti viaggi (in Siria, due volte in Arabia Saudita, e in Algeria, Tunisia, Egitto, Giordania); i primi di febbraio riceverà a Roma il primo ministro israeliano Peres. Dumas è un amico dichiarato dei palestinesi e dei libici, severo critico degli israeliani. Ma i portavoce dei due ministri non hanno rivelato nulla.

Una iniziativa europea nell'area mediorientale durante la presidenza italiana (un'idea peraltro mai condivisa da Andreotti) non è stata proposta. Da indiscrezioni si è saputo che — con molto realismo — i due ministri si sono trovati d'accordo nel constatare che un'eventuale iniziativa di pace deve venire concordata con gli Stati Uniti, e non soltanto con essi, ma nel quadro di consultazioni con l'Urss, con i Paesi minori dell'Est europeo.

Sul piano bilaterale, l'unico problema che turba i rapporti tra Roma e Parigi è quello dei «rifugiati politici» italiani in Francia. Nessuna informazione è stata data in merito alle rispettive posizioni; è stato però annunciato ieri che il ministro degli Interni Scalfaro andrà a Parigi domani per incontrare il collega Pierre Joxe.

New York, se ne occupa un museo?

In rovina lo yacht di Hitler e di Eva

NEW YORK — Soltanto un intervento straordinario del museo navale del Massachusetts potrà evitare che lo «Ostwind», il panfilo che fu un tempo l'orgoglio di Adolf Hitler e della sua amica Eva Braun vada irrimediabilmente in rovina trasformandosi in un autentico rottame.

L'attuale proprietario dell'imbarcazione, Horace Glass, ha speso in undici anni un'autentica fortuna per restaurare il yacht, che acquistò nel 1971 per cinquemila dollari.

Lavorando giorno e notte per lunghe settimane, la famiglia Glass riuscì a restituire a nuova vita lo «Ostwind», in cui visse anche per due anni. Le condizioni di salute e le sempre più scarse disponibilità finanziarie di Horace Glass non gli consentono più, tuttavia, di continuare l'indispensabile opera di manutenzione del panfilo, che venne varato il 4 settembre del 1939.

Il molo al quale l'imbarcazione è ormeggiata dallo scorso anno è stato venduto, ed il nuovo proprietario ha intimato alla famiglia Glass di portarsi via lo yacht.

«*La gente non si rende conto del valore storico del panfilo; penso che sia inestimabile*» ha commentato sconsolatamente Glass, che confida in un intervento risolutivo del museo navale del Massachusetts.

(Agi-Ap)

Morto Lule presidente dell'Uganda dopo Amin

LONDRA — L'ex capo dello Stato dell'Uganda, Yusufu Lule, è morto l'altra sera in ospedale a Londra. Aveva 73 anni. La sua presidenza durò solo 68 giorni, dall'aprile al giugno del 1979, subito dopo la cacciata di Idi Amin Dada, contro il quale Lule aveva diretto la coalizione d'opposizione «Fronte di liberazione nazionale dell'Uganda».

Tra le polemiche, 20 donne si offrono come portatrici

E' nata in Francia «Le Cicogne» associazione di madri in prestito

**PARIGI — *E' nata in Francia la prima associazione di «madri in prestito». Venti giovani donne che, ieri a Strasburgo, hanno annunciato pubblicamente la loro disponibilità «ad aiutare chi non può avere un figlio», e la ferma volontà di difendere la loro immagine. Rifiutano l'etichetta di «madri in affitto», sostengono di non cercare guadagni, anzi, di voler evitare che fiorisca un mercato nero delle portatrici di bambini altrui.*

Hanno chiamato la loro associazione «Le Cicogne», e hanno scelto come presidente la prima madre portatrice di Francia, Patricia Lavisse. Il ministero della Sanità non ha, per il momento, reagito all'iniziativa. Ma è facile prevedere che le polemiche non tarderanno. Le «cicogne» sono uscite allo scoperto sull'onda del consenso che il governo aveva promesso, venerdì e sabato scorsi a Parigi, su tutti i problemi aperti dalle tecniche di inseminazione artificiale, come primo passo per arrivare ad una legge.

Le «cicogne» hanno detto che l'obiettivo dell'associazione è proteggere gli interessi morali e materiali delle madri in prestito. «Chi decide di portare in grembo il figlio di un'altra, compie un gesto di solidarietà umana: non siamo prostitute», ha detto Patricia Lavisse. Ma, dietro la nascita dell'associazione, c'è un medico che è stato molto contestato in Francia: Sacha Geller, che inseminò artificialmente Patricia.

Geller aveva già tentato di creare un'organizzazione (scioltà per ordine delle autorità) che doveva svolgere un ruolo di mediazione tra le coppie che cercavano una «portatrice» e le donne disposte a accogliere il seme di un altro padre, o un ovulo già fecondato di una donna non in grado di sostenere una gravidanza. Aveva anche fissato un «indennizzo» per la madre portatrice: 50 mila franchi, dieci milioni di lire.

Ieri a Strasburgo il dottor Geller era insieme con le «cicogne», e ha ammesso di non avere rinunciato al suo progetto, nonostante anche il Comitato etico dei medici, presieduto dal professor Jean Bernard, abbia dato parere negativo. La comparsa delle «cicogne» ha il sapore di una mossa provocatoria. **c. s.**

Ricercati dieci nuovi terroristi tedeschi

BONN — L'Ufficio federale della polizia criminale tedesca di Wiesbaden ha diffuso un manifesto con le fotografie di dieci «nuovi appartenenti alla Rote Armee Fraktion».

I manifesti promettono ricompense fino a 50 mila marchi (30 milioni di lire) a chi fornirà informazioni che permettano l'arresto dei ricercati.

Stato civile di Torino

21 GENNAIO 1985

NATI — Antonelli Valeria, Carnazzi Sabina, Ottaviani Tommaso, Venuti Elena, Manzione Alessandra, Sodo Carmine, Scagliotti Carlo, Calabrese Carola, Brizzanelli Paolo, Tavella Giovanni, Gambino Manuela, Bisanbene Stefano, Della Costa Michela, Calabrò Salvatore, Vanzaro Veronica, Giannese Gessica, Lazzaroni Elisabetta, Lingua Filomena, Schiavoni Cristina, De Pascalis Manuela, Dell'Acqua Francesca, Abate Daniele, Carbo Romilda, Rizza Giuseppe, Manuele Gian Battista, Fantini Valentina, Montirosso Giuseppe, Corgini Bendicion Francesca, Vetrugno Luana, Capra Elisa, Benedini Simona, Brunori Federica, Galluzzi Diego, Galluzzi Claudio, Perelli Giulia, Venezziano Aris Luca, Donno Federica, Ghertone Roberta, Di Leo Daniele, Casavola Valentina, Giardino Marco, Marini Barbara, Neggia Sabrina, Canova Luisa, Granata Daniela, Amasso Silvia, Borgia Livio, Cornaglia Valentina, Lisi Francesco, Ierardi Valentina, Cocchiale Andrea, Cappa Simona, Roiati Alice, Giannaro Marco, Iacono Roberto, Paradiso Michael, Du Cristoforo Laura, Colasanto Raffaele, Sabattino Antonella, Gazzola Fabio, Rooda Antonio, Mardegan Davide.

MORTI — Bisaccia Carolina, di anni 90, nata a Cerano, pensionata, abitante in c.so Belgio 90; Scarnavello Pietro, a. 85, Montà d'Alba, pens.; via R. Manoreli 57; Russo Antonio, a. 50, Foggia, impiegato, str. Del Molinero 6/11; Carbo Gaspare, a. 82, Palma di Montechiaro, pens. v. Vacconi 4; Conti Giovanni, a. 91, Ranzasco, pens., via La Chiusa 62; Bianchi Annita in Capra, a. 74, Manzano, pens., c.so Tassoni 21; Oliveto Maria ved. Arnaud, a. 79, Torino, pens., c.so Meninginpoa 26; Fosano Costantino, a. 81, pens., c.so Regina Margherita 191; Colarisi Enrico, a. 77, Alessandria, pens., v. Donadio 19; Picollo Vittorio, a. 82, Vaude, pens. v. Isoglio 64; Perono Cesare, a. 93, Torino, pens., str. Val Solice 152.

Decessi in ospedale: Bertazzi Egea, a. 70, Torino, pens.; Allasi, Luigi, a. 84, S. Paolo Cervino, pens.; Brunelli Giuseppe, a. 87, Rure di Puglia, pens.; Malnati Maria ved. Ossino, a. 76, Torino, pens.; Zumbuomi Giovanni Giacomo, a. 84, Rivi, operaio; Argentin Elvira in Brunetta a. 66, Rosà, pens.; Cornaglia Rosa, a. 91, Lessolo, pens.; Pavese Giovanni, a. 84, Tricerro, pens.; Piccolo Cesare, a. 73, Torino, pens.; Durzio Maria, a. 86, Settimo Torinese, pens.; Carignano Carlo, a. 80, Torino, pens.; Pedone Guido, a. 87, Torino, pens.; Bruno Giulia ved. Porcelli, a. 86, Kerch, pens.; Biasol Antonio, a. 78, Cinto Euganeo, pens.; Zanolin Aldo, a. 70, Torino, pens.; Catalano Grazia in Di Modugno, a. 67, Canosa di Puglia, casalinga; Allegra Andrea, a. 82, Raccongi, religioso; Fenton Federico, a. 62, Cavarzere, pens.; Fergia Margherita, in Romeo, a. 73, Vialfrancà, pens.; Bandelli Dina, a. 63, Torino, pens.; Rigelli Antonia ved. Diana, a. 69, Pianellaria, pens.; Audo Teresa, ved. Boetta, a. 72, Calceso, pens.; Argentaino Assunta in Zancara, a. 22, Torino, casalinga; Prosperi Luigi, a. 64, Poggio Cenolfo, pens.; Nervo Maria in Mafé, a. 63, Brusasco, pens.; Chiarioi Domenico, a. 81, Palanzano, pens.; Assaut Aldo, a. 76, Rosolina, pens.; Benettone Rina Teresa, a. 62, Torino, pens.

Nati 62 - Morti 39

(Segue da pagina 4)

«Si può, se come con voi tutti i giorni»
(Matteo 28, 20)

E' mancata
Rina Farinelli vedova Farinelli

Con infinita tristezza la piangono Alfredo, Gaetano e Luisa, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr. ore 14,30 parrocchia S. Rita, partenza da c. Giovanni Agnelli 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1985

Società La Concordia partecipa al lutto del socio Bruno per la scomparsa della mamma signora
Margherita Miselli vedova Dontanio
— Torino, 23 gennaio 1985

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Lewra vedova Demaria (Tirlin)
anni 87

L'annunciano le figlie Margherita, Camilla, Lidia con rispettive famiglie, parenti e amici tutti. I funerali avverranno mercoledì 23 corrente alle ore 14,30 dall'abitazione, strada Cinè 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoretto, 21 gennaio 1985

Anna, Adelmo, Vittorio Chiadò e famiglie partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Salma

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Teresa Macario San vedova Macario San
anni 77

L'annunciano i figli Angelo, Bernardo, Margherita, Andrelina, Pierina con rispettive famiglie, le nuore Simondina e famiglia, Maria; sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cavallo giovedì 24 corrente ore 10,30 dall'abitazione, strada Lairi 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallo, 22 gennaio 1985

Partecipano al grande dolore di Rosa per la scomparsa di
Renato Pastore
i parenti Vanna, Elisa Mar, Chiara Corrado, Martina, famiglie Gastaldi, Carlino mamma e famiglia, Laura Giorgio.
— Torino, 22 gennaio 1985

Serenamente è mancata
Rachele Rosolen vedova Battistella
Le annunciano: i figli, nuora, genero, nipoti e sorella. Funerali g. 24 ore 8,30 all'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 22 gennaio 1985

E' mancato
Camilla Bruno
Lo annunciano Anselmo, Elisetta, Carla e nipoti tutti. Funerali oggi in Torino ore 15 presso Cimitero Generale.
— Rivoli, 22 gennaio 1985

E' mancata
France Mirabelli in Barberis
Con infinito dolore ne danno l'annuncio i figli Carla, Enrico e Giorgio, marito Ferdinando, mamma, fratello, sorelle, parenti e amici tutti. I funerali avverranno mercoledì 23 corrente a Vico Canavese alle ore 14. La salma verrà tumulata alle ore 15,45 nel cimitero di Rivarolo Canavese.
— Mauglione, 21 gennaio 1985

La famiglia Cercozo partecipa commossa al dolore di Ferdinando e ragazzi per la prematura scomparsa della carissima FRANCA.

Dopo molte sofferenze cristianamente è mancata
Orsola Cicocchetti nata Ronco
anni 91

Addolorati la piangono i figlio Giovanni, col con la moglie Bianca Grande, la figlia Ettorina, il figliuccio Guido Giugenino con Benedetta e parenti tutti. Causa le condizioni climatiche, le onoranze funebri avverranno solo nella chiesa parrocchiale di Villarbasse, giovedì 24 gennaio alle ore 15. Non ci saranno cortei funebri. Per desiderio dell'Estinta, non fiori. Verrà tumulata nella tomba di famiglia in Villarbasse.
— Torino, 23 gennaio 1985.

E' mancato
Primo Rossini
ex partigiano
Ne danno l'annuncio: la moglie, figli, nuore e nipoti. Funerali giovedì 24 ore 10. Nuova Astronave (largo Gorizia).
— Torino, 22 gennaio 1985.

E' mancato
Francesco Romanello
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clementina, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domani alle ore 8,30 part. S. Antonio Abate, indi la cara salma proseguirà per Lamia. Servizio pullman.
— Torino, 22 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

Il problema della sicurezza sui treni dopo la strage sul rapido Napoli-Milano

L'Italia sulla ferrovia

Su sedicimila chilometri di binari si muovono ogni giorno 8000 convogli con un milione di passeggeri - I settemila agenti della Polfer sono insufficienti - «Dopo l'ultimo attentato siamo in allarme, ma è impossibile verificare tutti i bagagli, specialmente nei periodi di maggior affollamento» - «E' indispensabile la collaborazione dei viaggiatori»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Alle 18,04 di domenica 23 dicembre il rapido Napoli-Milano imbocca la galleria del Vernio sull'Appennino, la più lunga d'Europa. Dopo pochi minuti l'esplosione, la fiammata, i morti, i feriti. L'ennesimo episodio di violenza: dal 21 aprile 1974 ai 23 dicembre 1984 dieci anni di bombe, tutte lì, in quel breve tratto di ferrovia sull'Appennino, tra Firenze e Bologna. Si ripropone drammaticamente il problema della sicurezza: come fare per difendersi da questa violenza cieca che colpisce indiscriminatamente viaggiatori inermi? Sui sedicimila chilometri della nostra rete ferroviaria si muovono ogni giorno ottomila treni che trasportano circa un milione di passeggeri. Come se tutti i giorni un'intera città di un milione di abitanti vivesse sui binari.

Il nostro Paese ha un primato: quello della polizia ferroviaria, che in altre nazioni non esiste. Sulla carta l'organico della Polfer dovrebbe essere di settemila agenti, una parte dei quali da alcuni mesi è impegnata nella scorta ai treni postali, presi di mira da bande di rapinatori. Vi sono capoluoghi in cui di notte gli uffici della Polfer restano chiusi per mancanza di personale. Altri, come quello di Firenze, in cui una quarantina di agenti deve provvedere a una serie di lavori: scortare ogni giorno sedici postali, effettuare controlli lungo la linea ferroviaria, questo tratto di «ferrovia martire» contro la quale si accaniscono i terroristi.

Dice un anziano maresciallo: «*Dopo la strage di Natale siamo tutti in allarme, ma lo stato di crisi si protrae ormai da dieci anni. Dovremmo essere almeno tre volte tanti per far fronte a tutti gli impegni. Abbiamo intensificato i controlli, ma è tutto molto aleatorio. Come si fa a controllare tutti i viaggiatori che transitano in questa stazione, verificare i bagagli? E' un'impresa impossibile da realizzare, non ci sarebbe più un solo treno in grado di partire in orario. Tutto il traffico ferroviario sarebbe paralizzato*». Qualcosa viene fatto: controlli «a campione» dei bagagli in deposito, di qualche viaggiatore. «*Ma lavoriamo in condizioni difficili. Non tutte le persone si rendono conto di questa necessità, molti protestano, rifiutano di aprire le valigie perché sostengono che la nostra richiesta è illegale, dovremmo avere un mandato del magistrato*».

Le difficoltà sono tante, sottolineate anche dal dott. Attilio Dardani, sostituto procuratore di Bologna, titolare dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980. «*Le perquisizioni potrebbero essere fatte avvalendosi dell'art. 41 del testo unico delle legge di pubblica sicurezza per la ricerca di armi, ma dovrebbero essere documentate con una relazione alla magistratura. In questi casi sarebbe auspicabile una cosciente collaborazione da parte dei viaggiatori*».

Stazione di Torino Porta Nuova, ore 17,45 di un giorno qualunque. Sul marciapiede un gruppo di viaggiatori infreddoliti si dirige verso l'espresso 655 diretto a Bologna. Nessun controllo particolare all'ingresso in stazione: ho superato la barriera senza biglietto e nessuno mi ha fermato. Il treno parte in orario, sono passati soltanto dieci minuti quando passa il controllore.

Nello scompartimento di seconda classe siamo in cinque, qualche valigia sulla reticella. Il controllore non ha molta voglia di parlare. «*Controlli? Certo, è stata emessa una circolare con cui siamo stati invitati a identificare i bagagli dei viaggiatori quando puntualmente i biglietti. Se il treno non è affollato possiamo anche farlo, ma s'immagini lei quando ci sono passeggeri anche nei corridoi e valigie e scatoloni dappertutto. Il regolamento ferroviario stabilisce che ogni passeggero può portare un solo bagaglio pesante non più di venti chili. Ma in certi periodi dell'anno, durante le ferie estive o nelle festività di Natale, ci sono viaggiatori che portano anche tre o quattro valigie e le sistemano in scompartimenti diversi. Come si fa, allora, a identificare i proprietari?*».

Da Bologna a Firenze, col rapido 775 proveniente da Milano. Uno dei controllori era in servizio sul rapido 904 quella tragica domenica. «*Ma il mio turno è finito alla stazione di Firenze: ho saputo quel che era accaduto quando sono arrivato a casa*». Fate dei controlli particolari adesso? Allarga le braccia in un gesto sconsolato. «*Teniamo gli occhi aperti, se vediamo un pacco sospetto, una valigia che sembra abbandonata, cerchiamo il proprietario. Bisogna dire che c'è molta collaborazione da parte dei passeggeri che ci segnalano le cose sospette*».

Un suo collega racconta un episodio: «*L'altro giorno mi hanno detto che in una toeletta c'era una borsa. Abbiamo cercato di rintracciare il proprietario in due o tre vetture, ma senza successo. Che fare a questo punto? L'ho gettata nella scarpata e alla prima stazione ho segnalato il fatto al capostazione. Ho saputo poi che la polizia ferroviaria l'aveva ritrovata lungo la linea. Era piena di lattine di birra vuote. Certo, ho avuto un po' di paura quando l'ho presa per buttarla fuori. Ma che cosa potevo fare? Tengo conto, inoltre, che ho commesso un'irregolarità, perché per regolamento i bagagli abbandonati non possono essere scaricati lungo il percorso e devono arrivare fino a destinazione*».

Il treno rallenta: stiamo per entrare nella galleria del Vernio, dove si procede a velocità ridotta perché ci sono dei lavori in corso. Nello scompartimento si avverte un po' di tensione. Una giovane donna non riesce a nascondere la propria apprensione. «Continuo a ripetermi che non può accadere niente, ma il ricordo di quelle immagini viste in televisione mi angoscia». Il controllore aggiunge: «Ogni volta che passiamo in questa galleria mi si stringe il cuore. Se poi penso che su quel treno maledetto potevo esserci anch'io...».

Francesco Fornari

Strage di Natale: 9 feriti sono ancora in ospedale

BOLOGNA — A distanza di un mese dal tragico attentato al rapido Napoli-Milano sono ancora nove le persone, rimaste ferite in quella occasione, ricoverate negli ospedali bolognesi. Al «Rizzoli» si trovano Anna Lagreca, di Agnone Cilento (Salerno), e il dodicenne Gianni Pasquale Serino, di Mugnano (Napoli): la madre di Gianni Serino, Vincenza Napolitano, di anni, si trova invece all'ospedale «S. Orsola». Al «Maggiore» sono 5 i ricoverati: Clementina Berni, 47 anni, con il marito Umberto Codazzi, 48 anni, e il figlio Matteo Codazzi, 14 anni, di Reggio Emilia; Giuseppe Salvati, 76 anni, di Cervinara (Avellino); Gianluca Taglialatela, 14 anni, di Ischia. Infine al «Traumatologico» si trova Luca Montanari, 25 anni, di Riccione.

Moda principesca

Parigi. Bianca di Savoia-Aosta, figlia di Amedeo d'Aosta, posa in Place de la Concorde con un abito disegnato da André Courrèges per la collezione primaverile di alta moda (Tel. Associated Press)

Il provvedimento, che riguarda oltre mille detenuti pericolosi, passa ora al Senato

Carcerazione preventiva, la Camera favorevole al rinvio al 30 novembre

ROMA — Sta per svanire, per un migliaio circa di criminali — la cifra esatta non è nota — la possibilità di uscire dalla galera il 3 febbraio prossimo, grazie ai benefici previsti dalla legge varata dal Parlamento nell'estate scorsa e che abbrevia i termini della carcerazione preventiva.

A novembre, quando fu chiaro che presto sarebbero tornati in libertà pericolosi esponenti della criminalità organizzata e politica, il governo approvò un disegno di legge che proroga di 10 mesi l'entrata in vigore di quel provvedimento — la cui situazione scatta quindi sino al 30 novembre 1985 — per gli imputati di strage, omicidio, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, associazione per delinquere, nel campo degli stupefacenti, delitti di terrorismo o eversione dell'ordinamento costituzionale.

Ieri la commissione Giustizia della Camera ha approvato, in sede legislativa, il testo di legge del governo. Adesso il voto spetta al Senato. I tempi sono stretti se si vuole evitare l'esodo dei detenuti che autorizzava la legge di luglio. Ma tutte le previsioni lasciano supporre che entro gennaio la legge sarà approvata.

Il ministro della Giustizia Martinazzoli ha detto: «*Il provvedimento è inevitabile per non mettere a rischio il senso a lungo termine della manovra di riduzione dei termini di carcerazione preventiva. Questa è una correzione, che rafforza la direzione generale della manovra. Durante la proroga la magistratura dovrebbe concludere tutti i processi pendenti*».

Il dibattito e la votazione, a Montecitorio, non sono stati facili. Voto favorevole l'hanno espresso dc, psi, pri, psdi. Contrari sono stati pci, msi, sinistra indipendente, dp. I comunisti si sono astenuti. I radicali, contrari alla legge, non hanno partecipato al voto. La commissione ha approvato alcuni emendamenti del governo: dalla proroga dei termini sono esclusi i detenuti minorenni, la magistratura è autorizzata a concedere la libertà provvisoria ai detenuti che ovviamente non sono imputati di reati di sangue, e tale decisione sarà presa a discrezione del singolo magistrati.

Altri emendamenti non sono stati approvati, come quelli presentati dal pci che chiedevano una definizione dello scomputo dei tempi tra la carcerazione già avvenuta e l'entrata in vigore della legge, l'introduzione del concetto di salute psichica — oltre a quello relativo alla salute fisica — al momento di valutare la concessione della libertà provvisoria, l'estensione ai detenuti dissociati che non si sono macchiati di reati di sangue dei benefici della legge che limita l'allungamento dei tempi di carcerazione preventiva.

L'emendamento non è passato per un solo voto. Lo avevano sostenuto comunisti, socialisti, demoproletari, missini e sinistra indipendente. Era questa, hanno detto sia l'on. Fracchia, pci, sia l'on. Russo, dp, un'«occasione» importante, per incominciare ad affrontare la questione dei dissociati e far partire dal Parlamento un'indicazione politica nei confronti della magistratura.

Anche le dichiarazioni dei commissari hanno messo in rilievo imbarazzi e perplessità nei confronti della delicata materia in discussione. Felisetti, socialista, ha detto: «*Se dovessi obbedire al mio personale convincimento, esprimerei un voto contrario a questa legge. Ma voterò a favore perché mi trovo in una specie di stato di necessità, nel senso che nemmeno io accetto che avvengano contemporaneamente molte scarcerazione di imputati di gravissimi delitti*».

La preoccupazione che la proroga non sani la situazione è stata consistente. Il ministro Martinazzoli ha assicurato che non ci saranno altre proroghe. Il liberale De Luca, che ha votato contro la legge, ha previsto: «*Il 30 novembre prossimo ci sarà la stessa situazione attuale di allarme sociale*». Il demoproletario Russo ha annunciato che farà appello al presidente Pertini perché non promulghi questa legge, e la rinvii al Parlamento per un ulteriore momento di riflessione.

Il comunista Violante ha detto: «*E se entro novembre non succede niente? Un processo di riforma, come è quello iniziato con la legge sulla carcerazione preventiva, o va avanti o il vecchio si mangia il nuovo. Bisogna che il governo intervenga rapidamente per mettere le strutture giudiziarie in condizione di esaurire i processi più gravi entro il termine della proroga. Ulteriori proroghe sarebbero davvero inammissibili*». Nei prossimi giorni, ha anticipato, il pci presenterà un «pacchetto» di proposte.

Liliana Madeo

La presidenza del Consiglio ha reso noti alcuni redditi del 1982

Miracoli dei manager pubblici in un anno da 53 a 314 milioni

ROMA — E' stato pubblicato dalla presidenza del Consiglio un altro volume, ma ne deve uscire ancora uno, contenente la denuncia dei redditi percepiti nel 1982 dagli amministratori pubblici. I dati dell'ultimo volume riguardano i guadagni lordi che compaiono sul modello 740 Irpef e comprendono il possesso di beni immobili e di azioni. I dati si riferiscono agli amministratori pubblici in carica negli anni 1981 e 1982.

Il maggior aumento di reddito è quello di Carlo D'Alessio, vicepresidente dell'Unire che nel 1981 aveva incassato 53 milioni, mentre nel 1982 è a quota 314. Il maggior reddito di D'Alessio è dovuto ai 289 milioni derivati da proventi da impresa. Aumentato anche il reddito di Piero Verraschi, vicepresidente della Mantelli Spa di Milano: 265 milioni contro i 104 dell'81, di cui 70 da lavoro autonomo.

Più che raddoppiati i guadagni del presidente della Banca Emiliana, Gilberto Grecì, passato negli stessi anni da 92 a 191 milioni per i profitti derivanti da investimenti in impresa. Da quota 96 a quota 156 milioni è salito Romano Prodi, presidente dell'Iri, che ha esplicato l'attività di libero professionista. Come lavoratore dipendente nel 1981 ha infatti ricevuto un compenso di 17 milioni, aumentati a 25 nell'anno successivo.

Luigi Falcione, presidente della Camera di commercio di Campobasso, ha dichiarato 362 milioni per lavoro autonomo, mentre nel 1981 aveva avuto un reddito di 283 milioni. Da 129 a 161 milioni è passato Gianvino Parravicini, come presidente del Banco di Sicilia e dell'Euramerica finanziaria international Spa. Ha anche altri incarichi in diverse società ed ha esplicato la libera professione. Quasi raddoppiati i proventi da lavoro dipendente di Gianfranco Martella, direttore generale della Spei Leasing di Roma: 124 milioni. L'anno precedente, per lo stesso incarico, 78 milioni.

Il vicepresidente della Banca Commerciale italiana, Tommaso Pesce, ha ricevuto un compenso, in gran parte come lavoratore autonomo, di 212 milioni nel 1982 e di 139 milioni nel 1981. E' proprietario di appartamenti a Milano e possiede anche un vasto pacchetto azionario. Quasi raddoppiati i guadagni di Ruggero Ravenna, presidente dell'Inps, passato da 56 milioni (due terzi dei quali da lavoro autonomo) a oltre 100 milioni. Incrementati anche i redditi di Michele Principe come amministratore delegato della Stet che è passato da 133 milioni ad oltre 213, per l'80 per cento da lavoro dipendente. Principe possiede un appartamento a Roma ed ha l'incarico di consigliere d'amministrazione di Telespazio.

Rinaldo Ossola, ex presidente del Banco di Napoli, è passato a 296 milioni nel 1982 contro i 239 dell'anno precedente. Possiede tra l'altro azioni di venti società ed ha incarichi in altre sei. Pier Domenico Gallo, direttore generale del Nuovo Banco Ambrosiano, ha incassato 104 milioni nel 1981 e 150 nel 1982, sempre come lavoratore dipendente. Un altro lavoratore dipendente che ha aumentato i suoi guadagni è Antonio Monti, presidente della Banca Commerciale italiana, che è passato da 157 milioni a 176. Il vicepresidente della Italian Economic Corporation di New York, Francesco Parrillo, ha incassato 222 milioni contro i 191 dell'anno precedente ed ha conservato i suoi otto incarichi in diverse società finanziarie.

Nell'82 ha guadagnato 373 milioni Giorgio Piantini, presidente della Sir di Sassari (248 nell'anno precedente). E 207 Giancarlo Rossi, vicepresidente della Società Informatica Banca ed Impresa (Sibi) che nel 1981 aveva denunciato un reddito inferiore di 40 milioni. Il reddito del presidente della Rai, Sergio Zavoli, è stato di 182 milioni nel 1982, di cui solo 15 da lavoro dipendente e di 147 nell'anno precedente (16 da lavoro dipendente). Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, ha ricevuto compensi nel 1982 per 192 milioni, 20 in più rispetto all'anno precedente.

Non mancano i nomi dei pubblici amministratori che hanno peggiorato la loro situazione finanziaria. Antonio Zichichi, ex presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, ha guadagnato nel 1982 poco più di 5 milioni, mentre l'anno precedente ne aveva incassati 50. Franco Todini, ex presidente della Coast Spa di Milano, è sceso da 378 a 308 milioni. In calo anche il reddito dell'ex amministratore delegato del Banco di Roma, Tommaso Balbi: 185 milioni contro 215. *(Ansa)*

PALERMO — Cinquecento carte d'identità in bianco sono state rubate dagli uffici della delegazione comunale di quartiere «Montepellegrino» a Palermo. Con i documenti sono stati rubati anche alcuni timbri con lo stemma comunale.

La Chiesa dice di no, ma secondo il teologo Schillebeeckx esiste già una realtà di cui bisogna prendere atto

Il sacerdote può essere eletto dai fedeli?

CITTA' DEL VATICANO — Le vocazioni, anche se in lieve ripresa, non bastano; e molti fedeli, in particolare nel Terzo Mondo, vedono un sacerdote una o due volte all'anno. Allora perché non permettere alle comunità di eleggere al proprio interno qualcuno che amministri i sacramenti? L'ipotesi è seducente, ed Edward Schillebeeckx, uno dei teologi più famosi e seguiti sin dai tempi del Concilio, l'ha lanciata nella sua opera «*Il Ministero nella Chiesa*», pubblicata nel 1980. La Congregazione per la Dottrina della fede è intervenuta con un'inchiesta, e nel luglio 1984 il «caso» si è chiuso: Schillebeeckx ha assicurato al prefetto dell'ex Sant'Uffizio che il suo prossimo libro, di imminente pubblicazione, non tratterà più il problema.

Ma prima ancora che l'anno si chiudesse il teologo domenicano olandese ha «ritrattato» la sua parziale ritrattazione, nella sostanza se non nella forma, scrivendo per *Concilium*, la più importante rivista internazionale di teologia, un articolo intitolato «*I ministeri nella Chiesa dei poveri*». «Nessun teologo o sociologo — vi si legge —, dietro una scrivania, potrà insegnare come saranno i ministeri in concreto. In una Chiesa dei poveri... capi naturali prendono ogni sorta di iniziativa, partendo da un'ispirazione evangelica e adempiono a ciò che la tradizione cristiana chiama il significato ecclesiale di ministero».

Schillebeeckx non afferma più che le comunità possono eleggersi i propri ministri, ma prende atto che già ciò accade, anche se queste persone che si occupano delle comunità, e fanno spesso ciò che normalmente viene compiuto dai sacerdoti, per la Chiesa ufficiale sono semplici fedeli. E allora? Il teologo augura che non si ostacoli «*in nessun modo l'esistenza di nuove forme di ministero*» e si dice favorevole «*a un'ordinazione adatta per gli animatori di queste comunità ecclesiali di poveri*».

Fino al XIII secolo, altermano alcuni studiosi di storia della Chiesa, la comunità sceglieva al suo interno un «presbitero», e solo dopo il vescovo imponeva le mani, per renderlo «*successore degli apostoli*». Il Vangelo d'altronde non indica le distinzioni storiche che si sono venute disegnando in seguito fra «gerarchia» e «fedeli».

Schillebeeckx non è solo. Afferma il cardinale brasiliano Aloisio Lorscheider: «*Oggi vedo in modo differente anche il problema vocazionale della Chiesa. Il problema consiste molto più nel creare piccole comunità ecclesiali vive e apostoliche che raccolgiere gente per conventi e seminari. Dalle piccole comunità ecclesiali sbocceranno i veri ministeri e i veri servizi dei quali il popolo di Dio ha bisogno*». Lorscheider è vescovo di Fortaleza, nel povero Nord Est, dove la Chiesa sono le comunità ecclesiali di base. Il vescovo si siede in mezzo agli altri, e se vuole intervenire si deve iscrivere a parlare.

La Chiesa che conosciamo ha il suo perno nella gerarchia, vescovi-presbiteri-diaconi. Fino al Concilio Vaticano II i fedeli erano semplici fruitori di sacramenti. Il Concilio stabilì che tutta la Chiesa è partecipe del sacerdozio di Cristo (sacerdozio battesimale), anche se solo l'imposizione delle mani (sacerdozio sacramentale) conferisce la possibilità ad alcuni — appunto i sacerdoti — di amministrare i sacramenti, e in particolare l'eucarestia. Il principio è stato ribadito dall'ex Sant'Uffizio nel settembre '83 in una lettera ai vescovi. Una lettera allarmata, perché quella dell'eucarestia celebrata da laici era una realtà in espansione.

E' il caso di un vescovo in America Latina. Ha una diocesi grande quanto Toscana e Umbria messe insieme, e meno di venti sacerdoti per curarla. Le singole comunità vedono il prete una o due volte all'anno. La domenica i fedeli si radunano, mettono il pane e il vino sulla tavola, e osservano sia la liturgia della parola che quella eucaristica. E' una regolare «comunione», oppure solo una «paraliturgia»? Per l'ex Sant'Uffizio «*la celebrazione non è valida*». Ma non tutti condividono questa sicurezza.

Marco Tosatti

Al processo di Bari interrogato l'unico imputato presente

Freda interrompe il presidente «Su di me sospetti, non indizi»

BARI — «*Leggo gli indizi a suo carico*». «*Se mi consente, vorrei sostituire alla parola indizi quella di 'sospetti'*». «*Il Codice penale prevede 'indizi' e non 'sospetti'*». E' stato questo il primo scambio di battute tra il presidente della corte d'assise d'appello di Bari, Fortunato D'Auria, e l'unico imputato presente al processo d'appello-bis per la strage di piazza Fontana, Franco Freda. L'udienza di ieri mattina è stata quasi tutta impegnata dall'interrogatorio da parte del procuratore generale dottor Toscani. Le domande sono state concentrate su quei timori che l'accusa ritiene sia stato acquistato da Freda per l'ordigno che fu fatto esplodere in piazza Fontana.

Freda è indiziato di strage insieme con Ventura (detenuto in Argentina in attesa di estradizione), Valpreda e Merlino (indicato come infiltrato tra gli anarchici milanesi per convincere Valpreda a mettere la bomba). Per falso ideologico com'è stato sono accusati il generale Maletti e il capitano La Bruna, di falsa testimonianza il maresciallo Tanzilli, tutti del servizi segreti di allora.

L'udienza è iniziata con l'informazione del presidente della corte D'Auria circa le istanze presentate dall'avvocato Azzariti-Bova di parte civile e dai difensori di Merlino per l'acquisizione agli atti processuali della documentazione relativa all'inchiesta parlamentare sulla P2 e le deviazioni dei servizi segreti.

Gli indizi a carico di Freda sono quelli del processo di prima istanza. Il procuratore generale Toscani è andato subito al nocciolo della intricata vicenda giudiziaria, il mistero dei timers. Il dottor Toscani ha chiesto a Freda perché fu trovato in possesso di detonatori a tempo dello stesso tipo di quelli che — secondo i periti — furono usati per la strage di Milano e successivamente per l'attentato di Roma. Franco Freda non si è scomposto ed ha ripetuto la versione già altre volte fornita: «*Ai procurai quei timers per fare un piacere al capitano Hamid dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Dovevano servire per la lotta contro Israele*».

Su questo tema, con tutti gli aspetti, anche i più minuti dal punto di vista tecnico, si è dilungato quasi tutto l'interrogatorio che il procuratore generale Toscani ha iniziato ieri

L'unica novità nell'udienza di ieri è venuta dai difensori di Franco Freda i quali hanno annunciato di aver citato alcuni nuovi testimoni a favore, fra i quali il sono Mario Tuti (l'esponente dell'eversione nera toscana accusato dell'attentato all'Italicus e assolto per insufficienza di prove), Paolo Signorello, il teorico del Nar accusato dell'omicidio del giudice Occorsio, in ultimo una pedina piccola dell'eversione nera barese, Stefano Di Cagno, in carcere per scontare una pena per omicidio e una serie di rapine commesse appunto a Bari

v. c.

E' morto il «mazziniano» Tramarollo

PAVIA — Il presidente dell'Associazione mazziniana italiana, prof. Giuseppe Tramarollo, è morto improvvisamente lunedì notte a Pavia per infarto.

Tramarollo, noto esponente repubblicano, nato a Padova nel 1910, è stato fra i più autorevoli studiosi e saggisti del Risorgimento italiano ed europeo. Nel dopoguerra fu presidente dell'Aimi, dove proseguì la linea tracciata da Salvatorelli e Chiostergi. Fu anche presidente della sezione italiana della Lega internazionale per i diritti dell'uomo (Lidu), dove era succeduto a Riccardo Bauer, dell'Udai (Unione democratica degli amici di Israele), e vice presidente dell'Associazione europea degli insegnanti (Aede).

I funerali si svolgeranno a Milano. La salma sarà esposta nella camera ardente allestita presso la sede dell'Aimi milanese.

Il Presidente della Repubblica Pertini ha inviato un telegramma di condoglianze ai familiari del professor Tramarollo

Tre arresti a Milano, raggirate centinaia di persone

Truffano chi cerca casa e finiscono in carcere

MILANO — Tre persone sono state arrestate su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Marco Maria Maiga nell'ambito di una inchiesta su una serie di truffe commesse ai danni di acquirenti di case col sistema del pagamento dilazionato.

Sono Flavio Lo Curto un imprenditore di 38 anni, originario di Cittiglio (Varese) e residente a Milano, amministratore di fatto della «Padana case srl», una società immobiliare finanziaria, che si avvaleva dello slogan pubblicitario «*risolto il problema della casa*», Adriano Cremascoli, dipendente della società come venditore, e Giuseppe Abbatista, liquidatore della stessa società dichiarata fallita nel dicembre scorso dal tribunale civile di Milano.

La «Padana case», che aveva sede in via Bisleri a Milano, era collegata ad altre due società e responsabilità limitata le cui attività si integravano a vicenda: la «Interproprietà» e la «Casadoro».

Le accuse contestate ai tre sono associazione per delinquere e truffa aggravata. Oltre ai tre ordini di cattura, sono state emesse diverse comunicazioni giudiziarie. A dare il via alle indagini fu un esposto inoltrato alla magistratura da un agente immobiliare di Novara, il quale segnalava irregolarità nella gestione della «Padana case».

Secondo le prime risultanze, la società in questione agiva da intermediaria tra i costruttori di case ed i potenziali acquirenti ai quali prometteva l'acquisto dietro versamento di un anticipo del venti per cento: il resto in cambiali. Purtroppo, a quanto pare, le somme relative agli anticipi non finivano all'effettivo venditore per cui, al momento del rogito, il compratore si accorgeva di non avere alcun diritto.

Al momento i truffati sarebbero un centinaio, ma non è escluso che altre denunce siano in arrivo.

Manca sangue in Sardegna inchiesta

CAGLIARI — La Procura della Repubblica di Cagliari ha aperto un'inchiesta nel tentativo di stabilire le ragioni per le quali nei vari ospedali cittadini da tempo scarseggia il sangue.

La situazione è a dir poco allarmante. L'intervento della magistratura è stato provocato dalle dure proteste dell'Associazione per l'assistenza ai microtalassemici (i bambini che necessitano di periodici ricambi di sangue) e dalle notizie sui dilatarsi delle liste d'attesa per le trasfusioni

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato
Mario Faccio
Lo annunciano i figli Luigi e Anna, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali a Caneli, corso Libertà 12, giovedì 24 ore 15.
— Torino, 22 gennaio 1985.

È mancato
Antonio Castagneri
ex pensionato
anni 73
L'annunciano la moglie Marianna, i figli Piero e Paola con rispettive famiglie e parenti. Funerale in Balme mercoledì 23 c.m., ore 15, dall'abitazione.
— Balme, 22 gennaio 1985.

È mancata
Anna Maria Mosca
ved. Mosca
anni 78
Lo annunciano le figlie Maria Piera e Angiola con le rispettive famiglie, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano mercoledì 23 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Torino 70.
— Alpignano, 23 gennaio 1985.

Figliocce Maria e Ida ricordano con affetto.

Cognato Adolfo, Francesca nipoti Valter, Carla, Severino, Ivana partecipano commossi.

La sorella Eleonora figlio, generi, nipoti partecipano commossi.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Garra
ved. Beltramo
Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Antonina, i nipoti Angelo e Margherita, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. ore 8,30 nella parrocchia di San Francesco di Sales.
— Torino, 22 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
Amelia Cognasso
ved. Simeom
Lo annuncia commossa la famiglia, che ringrazia il prof. Giordano, medici ed infermiere della divisione cardiologica ospedale S. Andrea di Vercelli per le cure prestate.
— Pezzana, 23 gennaio 1985.

Serenamente è mancato
Giuseppe Giaretto
cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano la figlia Maria col marito Serafino Sciotti e i nipoti Alberto con Valentina e Martino e Silvia con Umberto Federico e Olivia. Funerali giovedì 24 ore 14,30 a Consolata d'Asti.
— Torino, 23 gennaio 1985.

È mancato
Dante Valla
Lo annuncia la figlia Sandra. Il funerale avverrà giovedì alle ore 10,15 nella chiesa dell'Ospedale Mauriziano, via Genova 5.
— Torino, 22 gennaio 1985.

Partecipano al dolore Tino Ghiesi, Dedi e Luigi.

Affettuosamente sono vicini a Sandra in questo triste evento gli amici: Carla, Cesare De Rossi Maddalena, Enzo Ferrero Anna, Gilda Galleno Augusta, Dino Salvalo Luciana, Domenico Vespa Fiora, Ettore Zardini.

ANNIVERSARI

1904 1985
Domenico Sereno Regis
Messa-anniversario, giovedì 24 gennaio ore 18,30 parrocchia Gesù Nazareno, Torino.

1921 1985
Angelo Dolcini
I tuoi cari con affetto e rimpianto.

1871 1933
Giovanni Ravinetto
Con tanto amore: Franca Pina Nanda.

1882 23 gennaio 1933
dott. Andrea Cavalot
La ricorda con rimpianto la moglie con la famiglia.

Camorra: i giudici di Napoli fisseranno domani la data

Comincia a metà febbraio il processo contro Tortora

I difensori contrari a una unificazione del dibattimento con quello di 252 imputati

NAPOLI — «Sì, il processo a Tortora può per cominciare — dice Luigi Sansone, presidente della sezione di tribunale che lo dovrà giudicare — *e domani, piovesi, decideremo quando e come*». Sarà, con tutta probabilità, entro la fine di febbraio. Da Strasburgo — inattesa se è vero che alla procura della Repubblica avevano previsto tempi ben più lunghi — è giunta l'autorizzazione a procedere: l'europarlamentare radicale Enzo Tortora può essere processato per «*associazione a delinquere di stampo camorristico*»: i seicento e passa imputati, per l'accusa, della Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo.

Tortora a parte, un processone. Seicento e più imputati divisi in tre gruppi. Il primo — 252 le citazioni a giudizio già inviate — comincia il 4 febbraio nella nuova aula accanto al carcere di Poggioreale. Anche Tortora tra questi — che sono, tra gli altri, il cantautore Franco Califano, il terrorista Pierluigi Concutelli, Renato Vallanzasca e la moglie Giuliana, suor Aldina Murelli, padre Mariano Santini, il costruttore Antonio Sibilia, il malavitoso-brigatista Sante Notarnicola... —? Per il momento pare di no. La posizione di Tortora era stata stralciata, aspettando Strasburgo.

Il giudice Sansone deciderà domani, fa sapere. Non c'è tempo per l'invio della citazione di Tortora, impossibile convocarlo per il 4 febbraio. In ogni caso, però, essendo la sua posizione stralciata, potrebbe essere poi unificata al gruppo dal 4 febbraio. Proprio in questi giorni, dalla cancelleria della X sezione-bis del tribunale (*«X sezione bis»* si legge sulla porta) partono le citazioni per gli imputati del secondo gruppo, convocati l'11 marzo. Ma Tortora non risulta neppure tra questi. Così, al palazzo di giustizia, si fa strada l'ipotesi di un processo a Tortora in due tempi: inizio solitario e poi unificazione.

L'orientamento del presidente della X sezione sembra dunque questo. Fissare il processo Tortora — unico imputato — per la metà del mese di febbraio o poco più; poi «agganciarlo» a quello che inizia il 4 febbraio. Orientamento, questo, che già viene contestato dalla difesa di Tortora. «*E' impossibile, assolutamente impossibile che venga unificato*», dice l'avvocato Antonio Coppola. Comunque, visto che tre saranno i collegi di tribunale, e Sansone presiederà il primo, «*nessuna preferenza per nessuno: i giudici di Napoli hanno tutta la nostra stima*», aggiunge il difensore dell'europarlamentare.

Con l'arrivo dell'autorizzazione a procedere da Strasburgo, a Napoli sono riprese voci e controvoci, le ipotesi, le indiscrezioni verosimili e quelle no, insomma la curiosità e l'attesa. Domani si saprà quando e come verrà processato Tortora. La cancelleria sta per inviare la citazione all'indirizzo milanese di via Piatti. Arrivano, sempre alla cancelleria della «X sezione blitz», richieste di accrediti da giornali e tv stranieri, quelle italiane sono arrivate da un pezzo: radio radicale ha chiesto otto accrediti per trasmettere tutto il processone in diretta.

Qualche problema è segnalato dal carcere di Poggioreale. «*Di questo processo* — spiega Vito Siciliano, il direttore del carcere — *sono pochissimi gli imputati detenuti a Napoli. Stiamo provvedendo allo sfollamento, ci stiamo preparando per i nuovi arrivi*». Tutti gli imputati detenuti del processo saranno a Poggioreale, superaffollato.

E' la prima volta, in Italia, che un processo vede tanti imputati. Per arrivare al dibattimento al più presto, il presidente Sansone ha trovato un rimedio nel codice di procedura penale. «*Sentite le parti*» — cioè dopo aver interpellato gli imputati con una sorta di «referendum» — ha distribuito i seicento e oltre rinviati a giudizio nei tre tronconi, nei tre collegi giudicanti. Ma gli imputati più importanti — o dal nome più noto, o dalla posizione più delicata — sono finiti tutti nel primo gruppo, compresi i tre difensori di Cutolo, Francesco Cangemi, Enrico Madonna e Bruno Spiezia. Il gruppo, appunto, che verrà giudicato da Sansone.

Anche per questo motivo, si commenta al palazzo di giustizia di Napoli, è assai probabile che Enzo Tortora non venga processato a partire dal 4 febbraio e tuttavia venga poi aggregato a questo gruppo di imputati. «*Per me* — sostiene il presidente Sansone — *Enzo Tortora resta un imputato come tutti gli altri*».

Giovanni Cerruti

Firenze, si è aperto il processo d'appello per il sequestro Luisi

I rapitori della piccola Elena «La colpa è tutta del capo»

Mariano Mazzeo sostiene che Franco Chillè era legato alla madre della bimba - «Per questo ci diceva: è un colpo facile»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La «banda Chillè» è alla sbarra, per la seconda volta in un anno: ha commesso un crimine solo, per quanto si possa sapere, ma il più vile. Per denaro ha rapito una bimba di diciassette mesi, Elena Luisi, e l'ha tenuta in ostaggio fino a quando carabinieri e polizia l'hanno liberata.

Una banda di gente comune che ora si difende per strappare ai giudici fiorentini della Corte d'appello una sentenza più mite. Si difende disperatamente e qualcuno ripropone, tutte insieme, le ombre che hanno accompagnato quella sciagurata vicenda. Sono le 18,30 quando Mariano Mazzeo, che ha fuggito in Etiopia e in primo grado era stato condannato a ventotto anni in contumacia, dice: «*Doveva essere un'estorsione, volevamo trecento milioni. Poi il progetto era stato rimandato. Però Franco Chillè mi disse che era sotto di mezzo miliardo e che bisognava fare un sequestro. Ma accettato di partecipare perché pareva un affare di grande facilità, grazie ai suoi rapporti con la famiglia e per discrezione non vado oltre. E' chiaro che alla piccola non sarebbe stato fatto alcun male in quanto Chillè la 'teneva' come una sua bambina*».

Si stanno per ascoltare calunnie o verità inconfessabili? Una giornata faticosa per la Corte è alla conclusione. I genitori di Elena sono seduti in fondo all'aula: Isabella Citti è elegante e disinvolta; suo marito, Rino Luisi, appare più teso. Sono venuti da Lugliano, sui monti di Lucca, fanno sapere i difensori di parte civile, «*per una questione di rispetto nei confronti della Corte*». Ora, quella frase di Mazzeo, li coglie impreparati. Ma non battono ciglio.

Però non è finita: calunnie, verità di comodo o verità vere che siano, certe cose vanno dette fino in fondo, avverte il procuratore, Aldo Tani. «*Le cose si chiamano col loro nome e bisogna far chiarezza perché sui rapporti fra Chillè e la famiglia si costruiscono castelli e se ci sono sono non chiare si devono chiarire. Lei che cosa intende?*».

Mazzeo sottolinea imbarazzo, poi prosegue: «*Io ho chiesto di poter essere discreto*». Ma il procuratore incalza: «*Sia indiscreto, invece*». E allora Mazzeo va avanti e vuol far credere che quanto sia per dire gli è stato davvero estorto: «*Isabella era... la signora Isabella, mi scusi se le devo dire... era la sua amante, di Chillè intendo. Per di più, visto che volete che dica tutto, la bambina era sua figlia*». Tutti, nell'aula, si voltano verso Rino e Isabella Citti, i due si scambiano soltanto una rapida occhiata, ma non accennano a reazioni. Per un istante che sembra lughissimo, il silenzio è assoluto.

Il procuratore generale insiste: «*Ma in che cosa consisteva la facilità del piano?*». Risponde Mazzeo, ormai sicuro di sé: «*Che lui, Chillè, grazie ai suoi rapporti di grande affettuosità, sarebbe riuscito a far concludere presto e bene il sequestro*».

Un anno dopo, in quest'aula, appare ormai singolarmente sfumato il ricordo struggente della «piccola Elena», della bimba dai grandi occhioni neri spauriti che commossero tutta l'Italia. Il bandito, quando ne parla, ne accenna con tono distaccato, come se il trattasse di una merce di scambio. E infatti nient'altro era, la piccola, per questi sciagurati: il sequestro torna a mostrare il suo volto più orribile.

La corsa per ridurre i danni è iniziata: le parti, in questo gioco perverso, appaiono delineate. Mariano Mazzeo è il personaggio nuovo. Dall'Etiopia, dov'era scappato per evitare le manette e dove lo hanno arrestato, al presidente del tribunale di Lucca che lo aveva condannato ha inviato un memoriale: un'ottantina di pagine, scritte a mano, nel quale racconta come sarebbe finito in quella che, anche ieri, con una certa disinvoltura, ha chiamato «*una brutta storia*».

L'ideatore sarebbe Franco Chillè, ex assessore repubblicano di Milazzo, spiantato donglovanni con donne sparse in mezza Italia.

Attorno alla figura del capo, gli altri: Egidio Piccolo, «luogotenente», condannato a ventott'anni; Gaetano Fugazzotto, condannato a venti; Salvatore Aliacqua, Giuseppe Iarrera e Luigina Mazzeo, la carceriera dalla faccia feroce, che dovrebbero scontare sedici anni; Carmela Italiano, la carceriera dalla faccia d'angelo, che dovrebbe scontarne sette.

La linea di difesa appare precisa. Prima si è tentato di bloccare il processo, con la speranza mai ammessa di veder liberare, per decadenza dei termini, i detenuti. Poi sono stati gli imputati a dettare la strategia: l'importanza delle donne del gruppo viene sfumata, la loro responsabilità diminuita. In fondo, hanno tentato di dire Mazzeo e Iarrera, che l'azione preceduto nell'interrogatorio, la responsabilità di tutto era soltanto del capo.

Vincenzo Tessandori

Firenze. Il banco degli imputati al processo per il rapimento di Elena Luisi: a sinistra Francesco Chillè (Telefoto)

Il parere degli esperti sui residui di cocaina trovati nel sangue della Alinovi

Dams, spostata l'ora del delitto la perizia favorisce l'imputato

BOLOGNA — Un processo dai due volti quello per l'omicidio di Francesca Alinovi, critico d'arte, assassinata in via del Riccio con 47 coltellate. Quando una delle due parti sembra tirar fuori la carta vincente, subito gli avvenimenti spostano il peso della bilancia. E' successo anche ieri. Toccava ai periti, e la perizia tossicologica ha avanzato un dubbio: l'ora del delitto potrebbe spostarsi in avanti, quando Francesco Ciancabilla, il giovane pittore imputato per questo omicidio, era già uscito dalla casa della Alinovi.

Ma in apertura di udienza ecco il colpo di scena: il pm Rosario Basile presenta degli atti nuovi, un rapporto della Criminalpol. Riguardano una lite, durante la quale Ciancabilla avrebbe minacciato con un coltello un anziano signore. L'episodio in sé potrebbe non dir molto, ma per la difesa è comunque un brutto colpo, proprio nel giorno in cui i periti sembravano aver reso ancora più incerto il giallo di via del Riccio.

Si comincia nel segno della cocaina, fra nanogrammi e tracce di benzoilecgoonina. Un dibattito di esperti. In mezzo, il professor Emilio Marozzi, perito tossicologico d'ufficio; ai suoi lati, il prof. Mario Marigo, consulente della difesa, e il prof. Pietro Valli per la parte civile.

Bisogna stabilire «*quante volte la vittima ha assunto cocaina*», per poter poi avanzare ipotesi sull'ora del delitto. La sera del sabato Francesca Alinovi e Ciancabilla avrebbero sniffato, l'ha raccontato in aula un testimone. Domenica, invece? L'imputato dice di sì. E i periti dibattono. Ecco i dati certi: nel sangue della Alinovi sono stati trovati 14 nanogrammi di residui di cocaina, nell'urina non ce n'è traccia.

Ed ecco le ipotesi. Il professor Marozzi, a domanda risponde: «*Si conoscono in letteratura che dopo 6-7 ore non dovrebbe esserci nessuna traccia nel sangue di cocaina*». Allora, chiede il professor Marigo, si può stabilire se la cocaina è stata presa solo il sabato o anche la domenica?

«*Sul piano scientifico non possiamo valutare questi dati con certezza. Ma se sono consentite ipotesi, possiamo dire che forse c'è stata una seconda assunzione e se questa c'è stata essa è avvenuta 7-8 ore prima del delitto*». Quindi l'omicidio sarebbe avvenuto quando Ciancabilla era già uscito di casa.

Ma non è una risposta sicura. Continuano le domande. La parte civile dal suo canto contesta: «*Quei 14 nanogrammi non sono cocaina ma metabolita, e quindi ci sarebbe stata una sola assunzione di droga, il sabato*».

Anche in questo caso, insomma, sembra non esistere una sola verità. E' un po il destino di questo processo. Resta il fatto però che il perito d'ufficio avvalora di più l'ipotesi della difesa. La seconda battaglia fra periti è finita così. Oggi si continua.

Adesso tocca ai testimoni della lite, avvenuta nel settembre 1982, fra Ciancabilla e Aristide Dall'Olio, un signore di 73 anni, vicino di casa. Depone Mariangela, la figlia: «*Mio padre era sceso sotto per chiedere a Francesca di spegnere il citofono perché i suoi amici continuavano a suonare il nostro campanello per farsi aprire il portone. La discussione è degenerata, mio padre si è alterato e il ragazzo è rientrato in casa ed è uscito con un coltello in mano*».

Sono intervenuti gli amici, si è messa di mezzo la figlia e la lite è finita. Racconta Ciancabilla: «*Ho avuto paura, ho preso il coltello e gli ho detto di uscire subito di casa mia. Non c'è stato altro. Dopo qualche giorno ho chiesto scusa alla moglie*».

Il rapporto della Criminalpol su questo episodio è firmato dal dottor Carlo Lomastro. Depone anche lui. E la difesa fa polemica. Una domanda dietro l'altra per contestare le indagini sul delitto Alinovi.

Poi, alla fine, gli chiedono: «*Come mai è venuto a conoscenza solo adesso della lite fra l'imputato e il signor Dall'Olio?*». La risposta è accompagnata da un brusio di stupore: «*Abbiamo ricevuto una telefonata anonima*».

Pierangelo Sapegno

Bologna, così i giudici sono arrivati ai 14 arresti

Telefoni sotto controllo per scoprire la corruzione

BOLOGNA — In Procura continuano gli interrogatori. I 14 arrestati per le licenze edilizie facili a Bologna sono passati davanti ai giudici che conducono l'inchiesta. In Comune è rientrato da Roma Renzo Imbeni, e ieri alle 16 si è riunito il Consiglio. Ha detto il sindaco: «*Chi è responsabile deve pagare. Quando avremo a disposizione gli atti che sono alla base degli arresti decideremo in che modo difendere gli interessi dell'amministrazione comunale: se sospendere dal lavoro i dipendenti arrestati o se costituirci parte civile*».

Per il resto tanta cautela. Il silenzio degli investigatori potrebbe nascondere sviluppi clamorosi, ma almeno per ora si escludono sbocchi politici della vicenda. E anche in Comune si fa notare che «*era possibile commettere quei reati senza che qualcuno potesse accorgersene*».

In carcere sono finiti due dipendenti comunali, il responsabile commerciale della Manutencoop, il tecnico comunale di Granarolo, mediatori e imprenditori edili. Ecco i nomi: Franco Gherardini, geometra dell'Ufficio tecnico del Comune di Bologna, e sua moglie Bruna Bruni; Daniele Milani, geometra, libero professionista e sua moglie Giuseppina Negroni; Vittorio Matti, geometra dell'Ufficio tecnico del Comune (sua moglie è completamente estranea alla vicenda); Germano Brighetti impiegato a Granarolo; Armando Nascé; Franco Guerra, Francesco Milazzi, Elmo Caselli e Arrigo Lanzarini, tutti imprenditori edili; Dante Musiani e Pietro Benini, mediatori; Giorgio Casini, responsabile commerciale della Manutencoop, impresa di costruzioni.

Sette degli arrestati (Gherardini, Milani e le loro mogli, Musiani, Benini e Caselli) sono accusati di associazione a delinquere, concussione, corruzione e interessi privati in atti d'ufficio. Per gli altri sette il mandato di cattura parlerebbe di concussione e corruzione. Le indagini, condotte da tre magistrati, erano cominciate alcuni mesi fa, probabilmente su segnalazioni anonime.

Poi una serie di intercettazioni telefoniche avrebbero smascherato l'organizzazione: uno studio tecnico con tanto di copertura, un mediatore per procacciare clienti, un finanziatore per gli investimenti immobiliari di carattere speculativo. Il giro d'affari era consistente. Ogni volta si parlerebbe di «mazzette» dai 16 ai 50 milioni.

p. s.

Il bimbo scomparso è morto annegato

NAPOLI — E' morto annegato il piccolo Raffaele Olivieri, di quattro anni, scomparso giovedì scorso ad Arzano, ed il cui corpo senza vita era stato trovato l'altro ieri in una vasca per l'acqua piovana vicino al cimitero di Casoria.

Lo ha accertato l'autopsia eseguita ieri dal prof. Romano.

Tombe puniche scoperte a Marsala

MARSALA — Un centinaio di tombe puniche risalenti al terzo-quarto secolo avanti Cristo sono affiorate a Marsala durante i lavori per la ristrutturazione della rete fognaria nel rione «Cappuccini». Il materiale archeologico, con una cospicua dotazione di arredi funerari, fa parte della necropoli di «Lilibeo», alcune aree della quale sono state scoperte in precedenti campagne di scavo.

Accusato di interesse privato e abuso di potere

Terreni venduti e lottizzati in carcere il sindaco di Deiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Il sindaco socialista di Deiva Marina, Gerolamo Bollo, 72 anni, è finito in carcere accusato di interesse privato in atti d'ufficio, abuso di potere, omissione di atti d'ufficio e omissione di denuncia. Gerolamo Bollo è stato arrestato ieri mattina all'alba dalla Finanza. L'ordine d'arresto provvisorio recava la firma del pretore Rodolfo Attina.

Bollo, sindaco di Deiva Marina sin dal dopoguerra, al momento dell'arresto ha espresso il suo stupore. Prima di lasciare la sorella con la quale abita in una villa del centro storico di Deiva, ha esclamato: «*Sono un galantuomo. In carcere ci finiscono solo le persone oneste*».

La vicenda, che ha avuto questo clamoroso sviluppo, risale a tre anni fa e trae origine dalla compravendita di terreni, dall'approvazione del piano regolatore e dai piani di lottizzazione, vendite e presunte inadempienze.

Il dossier dell'istruttoria contiene un voluminoso fascicolo pieno di allegati e rapporti. Nella vicenda c'è da tenere in considerazione anche una denuncia inviata al pretore dall'allora consigliere comunale ed oggi assessore del psi del Comune di Deiva, il quale, in sede di discussione dei piani di lottizzazione, avrebbe denunciato pubblicamente «*che qualcosa non andava*». La Guardia forestale avrebbe infine indagato su uno scempio di alberi: si parla di settemila pini.

Il professor Gerolamo Bollo, già proprietario con la sorella, di 30 mila mq di terreno, nei primi mesi del 1982 avrebbe acquistato a suo nome altri appezzamenti raggiungendo così una fetta complessiva di 80 mila mq. Pinete più volte andate in fiamme e quindi tutelate dalla legge del '76 in base alla quale nessuna destinazione urbanistica può essere data alle aree «*percorse dal fuoco*».

Nel settembre dello stesso anno il sindaco di Deiva avrebbe venduto il terreno ad una società, la «Colle dei Pini», con sede sociale a Genova. Qualche mese dopo, in Consiglio comunale, è stato presentato ed approvato il piano regolatore generale, siglato in Regione, durante la gestione di Alberto Teardo, finito in carcere.

I terreni, per un totale di 100 mila mq più mila di Bollo e quindi venduti, 30 mila dal Comune, messi all'asta e ceduti per 130 milioni, e i rimanenti di un privato), durante il piano di lottizzazione ebbero «destinazione turistica».

Franco Carrassi

Roma, riaperti l'«Antica pesa» e i «Sabatini»

ROMA — Riaperti ieri i tre ristoranti in Trastevere il cui «Sabatini» in piazza Santa Maria e «Antica pesa», di via Garibaldi) sequestrati venerdì dal pretore Gianfranco Amendola, che aveva accusato i gestori dei primi due ed il proprietario del terzo di frode in commercio.

Nei tre locali, secondo l'imputazione, veniva offerto ai clienti, come fresco e ad alto prezzo, pesce surgelato. Il dissequestro è avvenuto previo versamento di una cauzione di cinque milioni di lire per ciascun ristorante e l'accettazione dell'obbligo di presentare ogni settimana ai carabinieri del Nas copia delle bollette relative all'acquisto dei prodotti ittici smerciati

La Fiera Internazionale di Milano ringrazia il suo vecchio marchio

Ai simboli ci si affeziona. Ma anche i simboli invecchiano, come tutte le cose.
Quando fu adottato questo marchio,
Fiera di Milano significava Fiera Campionaria.
Oggi, significa Campionaria
più 80 mostre specializzate nell'arco dell'anno
più centro mondiale di promozione attiva degli affari
più luogo privilegiato di scambio tecnologico più...
La Fiera di Milano è cambiata e continua a cambiare.
E' giusto che cambi anche la sua immagine.
Resta l'affetto per il vecchio marchio,
simbolo di tanti successi.
Dargli un erede attraverso un grande concorso internazionale sembra il modo migliore di rendergli omaggio.

Termine di consegna: 31 Maggio 1985

Spedire a:

E.A. Fiera Milano
Concorso Nuovo Marchio
Largo Domodossola, 1
20145 Milano

ST

Desidero ricevere il bando di concorso per il nuovo marchio della Fiera di Milano e la relativa documentazione

NOME

VIA

CAP CITTA' PROVINCIA

Appuntamento a Torino Esposizioni per i vini nobili «made in Piemonte»

«*Altissimo livello*», «*il meglio della produzione regionale*», «*pubblico selezionato*», «*il vino come un fatto di cultura*» sono alcune delle parole d'ordine che più si sono sentite rimbalzare nei giorni scorsi, quando si organizzava e si allestiva la prima «*Borsa dei vini del Piemonte*».

Le parole d'ordine sono state rispettate e oggi, alle 10, a Torino Esposizioni, viene inaugurata la manifestazione, che rimarrà aperta fino a domenica 27 gennaio.

Perché una «*Borsa dei vini*»? Spiegano gli organizzatori: «*Per rilanciare la produzione piemontese a livello internazionale*», ma subito tengono a precisare: «*Anzi, rilanciare non è la parola giusta: non ce n'è bisogno, perché si tratta di una produzione già conosciutissima e soprattutto apprezzata per quanto davvero vale. Lo scopo è piuttosto di riconfermarla e di specificarne in modo ancor più netto l'altissima qualità*».

Alla *Borsa* partecipano 185 espositori provenienti da tutto il Piemonte, loro stessi hanno già preventivamente selezionato la produzione ed esporranno «*il meglio del meglio*». La soddisfazione per i risultati è altissima: «*E' la prima volta che in questo campo si raccoglie un'adesione così massiccia non una qualità di tal livello*» dicono a Torino Esposizioni.

Il Piemonte vanta 38 denominazioni di origine controllata. «*Altre regioni ne contano forse un numero più alto, ma se ci superano per quantità difficilmente lo possono fare per qualità*». E sottolineano un notevole vantaggio «naturale» piemontese: il 91 per cento del territorio collinare a viti è in zona collinare. «*Non è una scoperta di oggi il fatto che la zona collinare offre una qualità nettamente superiore alla produzione di pianura*».

Un aiuto «naturale» che non riguarda soltanto i grandi vini, ma l'intera produzione, anche quella che merita particolari medaglie: «*Sui vini nobili nessuno discute, è impossibile criticarli, ma questa struttura delle colture incide positivamente anche sulla produzione non doc, sul tradizionale vino da tavola, rendendolo di qualità eccellente sotto ogni profilo*».

E proprio la qualità vuol essere riscoperta con questa manifestazione anche sotto aspetti che troppo spesso vengono guardati con occhio distratto, quindi in modo riduttivo. Primo fra gli obiettivi — accanto alla riconferma del ruolo di primo piano svolto dal Piemonte in questo campo — è quello di abbattere una volta per tutte un'accusa che ai vini piemontesi si sente muovere abbastanza spesso: quella secondo cui essi possono accompagnarsi perfettamente soltanto a determinati cibi, risultando inadatti agli altri.

La *Borsa* intende zittire per sempre le affermazioni «*denigratorie*» e mostrare come la viticoltura della regione sia in grado di proporre una bottiglia adatta per qualsiasi piatto, italiano o straniero.

Per dimostrare tale convinzione si è pensato a una prova pratica: cinque grandi maîtres italiani sono stati invitati alla manifestazione e, ogni sera, nel ristorante La Rotonda, al Valentino, uno di loro presenterà piatti raffinatissimi e li abbinerà con i vini degli espositori.

Un esperimento importante e anche molto gradevole per chi ne sarà giudice. Non per nulla sono tantissimi gli aspiranti esaminatori: «*Come si è sparsa la voce, è subito cominciata la gara per partecipare alle cene* — spiegano a To-Expo —. *Ma gli invitati sono selezionatissimi, almeno quanto avviene per una prima alla Scala*».

E selezionato — come si dice all'inizio — si vuole sia tutto il pubblico della *Borsa* (a inviti, biglietto 10 mila lire): sono annunciati gli operatori del settore e gli amatori di altissimo livello: «*Non è un'esposizione che interessi chi beve tanto per bere, indifferente a ciò che ingurgita. Ci si rivolge agli operatori e agli esperti, agli amatori quasi professionali proprio per il tipo di prodotto presentato*».

Qua e là saranno capolino anche bottiglie di superalcolici (grappe e liquore di camomilla), ma gli organizzatori tengono a sottolineare che l'obiettivo, lo spirito centrale rimane il vino: il superalcolico entra timidamente e si accontenta di restare ai margini, la sua presenza è soltanto un esempio di un utilizzo ulteriore di certi vitigni pregiati.

Che cosa ci si aspetta? «*Ci si aspetta la riconferma di un'immagine e di una promozione non generalizzate del prodotto piemontese, una riaffermazione di una presenza determinante, quella del Piemonte appunto, in un settore tanto delicato e* [illegible] *frainteso, misconosciuto per le produzioni scadenti che esistono sul mercato*».

E a questo si prevede che collaborino i giornalisti invitati da tutt'Italia e dall'estero (Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti). Con l'augurio che la civiltà della birra e della Coca Cola non insidino la «*cultura del vino*».

Problemi del settore come la promozione, la regolamentazione della produzione e del commercio, salvaguardia della serietà professionale, l'utilità di consorzi, cooperative e associazioni saranno dibattuti quindi in una serie di manifestazioni collaterali.

Dunque, non una fredda esposizione di marchi, bensì un altro passo avanti nell'educazione al «*bere per il gusto*» contro il «*bere per bere*».

Le frizzanti proposte dei nostri spumanti

Trentotto denominazioni d'origine controllata, l'intero territorio regionale rappresentato nei padiglioni di Torino Esposizioni: bianchi e rossi di ogni gradazione, spumanti che percorrono tutta la gamma, dal decisamente dolce all'amabile fino ai più secchi. In sintonia con l'evoluzione del gusto. Il panorama è ampio e i 185 espositori rappresentano tutta la produzione.

Sfogliando cataloghi e dépliants si avverte subito la crescita numerica di associazioni e consorzi, capaci di rappresentare sotto un unico marchio i prodotti di zone diverse, con notevoli vantaggio sulla promozione.

Il ruolo preponderante spetta inevitabilmente a Langhe e Monferrato, con quei vitigni che si «riproducono» a grappolo in altre qualità di vino: il Nebbiolo, per esempio, e da lui il Barbaresco (due anni d'invecchiamento e gradazione minima di 12,5 gradi) e il Barolo (tre anni d'invecchiamento e gradazione minima di 13,5 gradi). Alba, Diano d'Alba, Neive, La Morra, per citare qualche località che offre queste «perle», ben presenti in forze.

Poi gli altri nomi noti: Dolcetto, Grignolino, Barbera, Brachetto, Freisa, Malvasia, ciascuno con le caratteristiche che diverse che assume secondo l'area di produzione. Quindi l'ampia gamma dei bianchi, dal Cortese di Gavi all'Erbaluce di Caluso. E anche il Nord della regione s'impone con un lungo elenco di vini pregiati: Carema, Gattinara, Ghemme, Sizzano, Fara.

Frizzante compagno di dessert o protagonista di brindisi — ma anche raffinato aperitivo o bottiglia da stappare per un pomeriggio fra amici — lo spumante reagisce aguerrito alla sfida dello champagne: nel periodo di Natale e Capodanno i produttori francesi avevano giocato la carta dei prezzi contenuti (con discrete marche vendute a 20 mila lire), quelli italiani lavorano con convinzione sulla ricerca di una qualità sempre migliore e sull'offerta di una gamma di sapori la più varia possibile.

Un discorso di questo genere ha trovato spazio e attenzione alla prima *Borsa dei vini*. Una buona fetta del prodotto proviene dal Monferrato, ma tutto il Piemonte partecipa allo sforzo.

I liquori, ospiti graditi

Non protagonisti, ma soltanto «*ospiti graditi*», a Torino Esposizioni ritagliano un loro piccolo spazio anche i liquori.

«*Grappa Branda & Tastevin*» è il marchio dell'Astigiana di Mombercelli. Perché questo nome? Perché *grappa* è un tipico distillato di vinacce, *Branda* perché in piemontese significa grappa e *Tastevin* a sottolineare l'uso di vinacce locali. *Tastevin* in onore al «*buon gusto*».

Nel catalogo, con la «Giovane», quelle di Dolcetto d'Alba doc, Grignolino d'Asti doc, Ruché (tutte bianche), Nebbiolo da Barolo (giallo ambra), Moscato d'Asti doc (ambra chiaro).

Da Caluso due proposte dell'azienda Orsolani: dal Passito di Erbaluce invecchiato 5 anni (vino liquoroso da dessert) alla Grappa di Erbaluce.

Dalla «Bottega dei vini» di San Marzanotto (Asti) un liquore di camomilla prodotto dall'azienda agricola «*Il Milin*» dei fratelli Rovero con infusioni di fiori freschi in purissimo distillato di vinaccia.

La Borsa di un nettare che conquista i palati

Il vecchio e vinoso Piemonte ha una nuova palestra per esibire i suoi gioielli enologici. Alla prima mostra-borsa dei vini a Torino Esposizioni saranno presenti i 38 doc della regione subalpina e gli espositori-produttori saranno ben 185.

Dunque, una terra di primati enoici. Gli ultimi dati ufficiali sulla produzione risalgono alla fine del 1983 quando in Piemonte furono imbottigliati quattro milioni e mezzo di ettolitri: bianchi e rossi (ma questi ultimi in prevalenza) per continuare a imporre il nome delle prestigiose etichette piemontesi in ogni angolo dove si cela un bevitore.

E' tempo di nuove mode per le bocche giovani dei consumatori italiani. Il popolo della Coca Cola è diventato adulto e vuol bere vino, ma a certe regole: che sia di recente produzione, leggero, un po' abboccato e frizzoso. E molte aziende, anche di prestigio, lo stanno accontentando. Lo stesso Piemonte, terra di vini maschi e corposi, si sta adeguando ai tempi proponendo barbere giovani e di pronta beva nonché una serie di bianchi con etichette di fantasia. Cose da far rabbrividire i bevitori incalliti e dai capelli grigi e bianchi, ma il mercato tira e produttori e consumatori sono contenti.

La mostra-borsa, pur tenendo conto di questo nuovo trend, non snobba i cosiddetti grandi vini, quelli blasonati, per intenderci. Né potrebbe essere altrimenti in una regione a vocazione vinicola e fra le prime in Europa per produzione e per qualità.

Così, fra i vini a denominazione d'origine controllata e quelli a denominazione d'origine garantita, primeggiano nomi cari a generazioni di bevitori. Il Barbera (di Asti, del Monferrato e delle Langhe) continua a catturare consensi e acquisti; ma non vanno trascurati i dolcetti e i nebbioli dalle sfumature vellutate e il Grignolino leggero come una farfalla e profumato come una violetta; né vanno dimenticati il prezioso Cortese dell'Alto Monferrato, l'Arneis del Roero, il Barolo e il Barbaresco «re» cari a Bacco.

Un posto degno di attenzione è pure assegnato ai parenti stretti del vitigno nebbiolo, quei vini che principalmente si producono nelle province di Vercelli e di Novara: Fara, Ghemme, Sizzano, Gattinara e altri ancora. Onore anche al Carema, ai confini della Valle d'Aosta, alla Favorita che è bianco eccelso del Roero e al Passito di Caluso. Ma si può pure trovare un vino aspro del Saluzzese che è il Pelaverga, bevanda di antiche osterie e da poco tornato in auge grazie alla volontà di alcuni imprenditori-intenditori.

Da qualche anno, il Piemonte s'è messo in concorrenza con il Trentino, il Veneto e il Friuli nella produzione degli spumanti secchi, metodo *champenois*. Ebbene, il risultato è buono e oggi anche la regione piemontese, abituata a bere rosso, è fra le prime nei bianchi buoni spumanti.

Un capitolo a parte hanno ora i cosiddetti vini novelli, quelli che vanno consumati poco tempo dopo l'imbottigliamento. Stanno sorgendo come i funghi e rientrano in quei vini che, come dicevamo, fanno gola ai giovani. Anche qui il Piemonte non ha perso l'appuntamento e i novelli sono entrati di prepotenza nel firmamento di questa terra laboriosa.

Gli espositori presenti e la loro produzione

Antica casa vinicola Renzo Viarengo & Figli, Monzovico d'Asti - *Barbera d'Asti, Malvasia, Barbera del Monferrato, Cortese Alto Monferrato, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti, Dolcetto d'Asti, Moscato d'Asti* - **Antichi vigneti di Castelnuovo di Alberto & Maurizio Arfumo & C.**, Ghemme - *Ghemme Agamium* - **Azienda Ghemme**, Bve - *Barolo, Barbaresco, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba, Barbera, Nebbiolo Piemonte, Barbera Piemonte, Dolcetto Piemonte, Grignolino Piemonte, Freisa Piemonte, Bianco Ripalta, Rosso Ripalta* - **Associazione Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba, Alba** - *Vini controllati: Barolo, Barbaresco, Nebbiolo, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Dogliani* - **Associazione Enotecnici Italiani** - *Organizzazione Nazionale di categoria dei tecnici nel settore vitivinicolo sezione italiana della Union Internationale des Oenologues* - Sezione Piemonte, Nizza Monferrato - **Associazione Italiana Sommeliers** - Sezione Piemonte - Sede nazionale Milano - **Associazione Piccoli Produttori grandi vini d'Alba, Alba** - *Vini Doc Alberi Arneis* - **Azienda agricola Gianfranco Bovio**, La Morra - *Dolcetto d'Alba, Barolo, Nebbiolo d'Alba* - **Azienda agricola Braglia «Fiondo La Gherzina»**, Gavi - *Gavi* - **Azienda agricola Castello di Neive, Neive** - *Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Arneis, Grignolino, Castelborgo Brut, San Giacomo, Vallorta rosé* - **Azienda agricola Ceretto**, Cossano d'Asti - *Barbera d'Asti, Barbera del Piemonte, vini rari antichi* - **Azienda agricola Isabella di Calvo Pietro & Figlio**, Cortemilia - Barbera, Grignolino, Cortese del Monferrato - **Azienda agricola Angelo Negro & Figlio**, Monteu Roero - *Arneis del Roero, Nebbiolo d'Alba, Percivalin Arneis* - **Azienda agricola Punset di Margarina Renzo**, Alba - *Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Barbaresco Doc e Docg, Rosato di Nebbiolo, Cortese di Gavi, Grignolino d'Asti, Moscato d'Asti* - **Azienda agricola «Fiacchi Costamagna» di Fornasi Claudia**, La Morra - *Barbera d'Alba, Barolo, Dolcetto d'Alba* - **Azienda agricola A. F. Rovetelli**, Ghemme - *Ghemme, Nebbiolo, Bianco, Greco Bianco* - **Azienda agricola Bella Lessona**, Lessona Cossato - *Lessona* - **Azienda agricola Tenuta Cantalupo ed Emanuele ed**, Monferrato - *Moscato d'Asti, Barbera d'Asti, Dolcetto d'Asti, Grignolino d'Asti e dei Monferrato, Pinot, Cortese, Riesling, Sauvignon, Chardonnay* - **Azienda agricola G. D. Vajra**, Barolo - *Barolo selezione Fossati, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Freisa della Langhe, Nebbiolo selezione Bricco* - **Azienda agricola Viglione Pietro & Figlio**, Serralunga di Monteu Roero - *Nebbiolo d'Alba, Arneis del Roero* - **Azienda agricola vinicola Marcello ed**, Bogliasco di Castiglione - *Freisa d'Asti, Brut Bianco e Rosé, Grignolino d'Asti, Nebbiolo, Pinot, Dolcetto d'Alba, Barbaresco, Cortese, Barolo* - **Azienda agricola Vitivinicola Orsolani di Orsolani G. Francesco & C.**, Caluso - *Erbaluce (vino - spumante - frappa), Passito di Caluso, Erbaluce Brut, Erbaluce Nature metodo Champenois* - **Azienda agricola vitivinicola Pirchiolina**, Pecchetto Torinese - *Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti, Dolcetto d'Asti, Moscato d'Asti, Nebbiolo d'Asti* - **Azienda San Martino**, Tecina - *Vini, distillati e specialità alimentari* - **Azienda vinicola Cregliano Renzo**, Castelnuovo Don Bosco - *Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti, Nebbiolo, Cortese, Freisa d'Asti, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, Castelnuovo Rosé brut, Castelnuovo Rosé Gran Dessert* - **Azienda vinicola Bianchello**, Terrino - *Barbera Piemonte, Dolcetto Piemonte* - **Azienda vinicola «Pietro Barbero»** Cantina Valsinella, Mosca - *Gran Spumante sinatella, Barolo, Barbaresco, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti, Gran Cascata Spumante, Moscato d'Asti* - **Azienda vinicola «Rocche»** di Fenoglio A. & C., Alba - *Barolo, Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Moscato d'Asti* - **Azienda vinicola San Secondo d'Asti di Gilera Giuliano**, Portacomaro Stazione Asti - *Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti, Barbaresco, Barolo, Asti Spumante, Grignolino Asti, Malvasia Rosé Doc, Dolcetto Asti* - **Bottega del vino dei produttori del Roero, Canale** - *Arneis del Roero, Favorita, Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Brachetto, Bonarda* - **Bodega di Giacomo Bologna**, Rocchetta Tanaro - *Barbera, Moscato, Grignolino, Gavi, Barbaresco, Barolo* - **Luciano Brigati viticoltore**, Sutri - *Mill Tilton, Sutri* - **Cantina sotto terra d'Altavano**, Montemagno Monferrato - *Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti, Rosato di Monmemagno* - **Cantina Ca' Bianca**, Alba Bel Colle - *Vini, Spumanti, Distillati di vinacce* - **Cantina dei produttori «Nebbiolo di Carema»**, Carema - *Carema Etichetta rossa, Carema Etichetta bianca, Carema selezione* - **Cantina del Glicine di Adriano Marzi**, Neive - *Grappa di Barbaresco, Vini Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba Nebbiolo, Glicinato* - **Cantina produttori del Barbaresco**, Barbaresco - *Barbaresco Doc e Docg, Langhe, Nebbiolo, vino da tavola* - **Cantina Gigi Rosso**, Castiglione Falletto - *Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Barolo, Barbaresco* - **Cantina sociale cooperativa di Gattinara**, Gattinara - *Gattinara* - **Cantina sociale dei colli novaresi**, Fara Novarese - *Fara, Boca, Sizzano, Ghemme, Bianco, Rosso* - **Cantina sociale del Nebbiolo di Vezzo d'Alba**, Vezzo d'Alba - *Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba* - **Cantina sociale di Canelli**, Canelli - *Barbera d'Asti, Dolcetto d'Acqui* - **Cantina sociale di Canale**, Canale - *Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Arneis* - **Cantina sociale di Nizza Monferrato**, Nizza Monferrato - *Barbera d'Asti, Barbera del Monf. Piemonte, Dolcetto Monferrato Piemonte, Cortese Piemonte, Barbera Rosato* - **Cantina sociale di Vignale Monferrato**, Vignale Monferrato - *Barbera d'Asti, Barbera del Monf., Barbera Piemonte, Brachetto Piemonte, Barbera Bianca, Grignolino Monf., Grignolino Piemonte* - **Cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra**, Vinchio - *Barbera d'Asti, Barbera Piemonte, Brachetto Piemonte, Freisa dolce* - **Cantina sociale di Sizzano e Ghemme**, Sizzano - *Sizzano, Ghemme, Greco Bianco* - **Cantina sociale riunione di Calamandrana**, Calamandrana - *Barbera d'Asti, Barbera del Mont., Dolcetto d'Ovada* - **Cantina sociale Vallebelbo**, Santo Stefano Belbo - *Vallebelbo brut, Asti Spumante, Pinot Spumante, Moscato d'Asti, Gavi, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Barbera del Monferrato Magnum a bottiglia, Dolcetto Langhe Magnum, Grignolino d'Asti* - **Cantine terre del Barolo**, Castiglione Falletto - *Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Barolo, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto di Diano d'Alba* - **Cantine Ivo Cavalli**, Montalto Dormelletto - *Vini e grappe* - **Cantina viticoltori Di Gresy Martinenga**, Barbaresco - *Barbaresco d'Alba, Cortese di Gavi, Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Moscato d'Asti* - **F.lli Pasquia Azienda Agricola**, Vezza d'Alba - *Nebbiolo del Roero, Favorita del Roero, Barbera* - **Piemonte Asprofi Associazione Produttori**, Alba - *Vini Doc, Docg e da tavola* - **Podere e Cantine F.lli Oddero**, La Morra - *Vini di produzione propria* - **Provincia di Alessandria - Assessorato Agricoltura**, Alessandria: Montagna Luigi, Frassinello M.to; Castelnis Carlo, Ponzano M.to; Az. Agr. «Il Mongetto», Vignale M.to; Ravizza Giuseppe, Rosignano M.to; Tenuta «La Tenaglia», Serralunga di Crea; Claudio Amicare, Vignale M.to; Cant. Soc. Vignale M.to, Vignale M.to; Cant. Soc. dei Monferrato, Rosignano M.to; Az. Agr. «Monferrato», Casalgrasso; Montagna Maria, Vignale M.to; Vernasca Carina, Cioglio; Laguzzi Ermenegilda, Casale M.to; Vercelli Fabrizio, Moncalvo M.to; Campagnola Renzo, Rosignano M.to; Montagna Dario, Casale M.to; Fiorio Vigna, Calliano; Ganora F.lli, San Giorgio M.to; Cant. Soc. Monferrato - Carrina, Carena; Balocco F.lli, Portacomaro; Montalto Giorgio, Rosignano M.to; Invaldo Enrico, San Giorgio Monferrato; Cant. Soc. San Giorgio M.to; San Giorgio M.to; Casa Vinicola Vermouth, Ovada; Cascina degli Ulivi, Novi Ligure; Ganora Ernesto, Casale M.to; Gandia Giovanni, Capriata d'Orba; Orione F.lli, Carmine; Grossa Carlo e Figli, Montaldeo; Lupanelli Piero e Renzo, Casale M.to; Massone Stefano, Capriata d'Orba; Montobbio Severino, Castelletto d'Orba; Morando Maurizio, Vignale M.to; Rossi Giovanni, Vignale M.to; Az. Agr. «Il Cascinone», Acqui Terme; Valdisera Sergio, Novi Ligure; Antonini Romano, Alessandria; Az. Agr. «Bonadeo», Trisobbio; Az. Agr. «Cattaneo Adorno», Bellarmo; Az. Agr. «Angelo Custodi», Tortona; Az. Agr. «Massa F.lli», Merlasca; Az. Agr. «La Ballerina», Novi Ligure; Az. Agr. «La Nuova Cappelletta», Vignale M.to; Bongiogo Ferdinando, Gavi; Bruni Federico, Acqui Terme; Caldana Ettore, Ponzano M.to; Cant. Soc. Tre Castelli, Montaldo Bormida; Cant. Soc. Montebruna, Predosa; Cant. Soc. Rivalta Bormida, Rivalta Bormida; Casalone Ernesto, Lu; Fabiano Augusto, Altavilla M.to; Cantina Beva, Ceccaretto; Az. Agr. Il Mongetto, Vignale M.to; Az. Agr. Carlo Cassinis, Ponzano; La Giustiniana, Gavi; Rigoni Luciana, Suno - *Barbera del Monferrato, Barbera d'Asti; Grignolino del M.to; Casalese; Malvasia di Casorzo; Moscato d'Asti; Freisa di Vignale; Freisa del Piemonte; Rubello di Solonzo; Gavi; Gattinara* - **Provincia di Asti**: Cant. Soc. di Montiglio; Cant. Soc. del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, Cant. Soc. di Scurzolengo; Cant. Soc. di Casorzo; Cant. Soc. Antica Terra di Alerame di Montemagno; Cant. Soc. di Maranzana. Produttori singoli: Cavaliere Renato, Quaranti; Bomaglia Pietro, Nizza M.to; Bosca Luigi, Canelli; Tenuta di Re, Castagnole M.to; Ferrero Federico, Vinchi; Ferrero Sergio, Mombaruzzo; Bera Vittorio, Canelli; Cotto Giacomo, S. Damiano; Rabino Giuseppe, S. Damiano; Averso Giacomo, Castiglione; Bianco Angelo, Agliano; Bianco Secondo, Castiglione; Bianco Marco, Castiglione; Bologna F.lli, Agliano; Capra Franco, Agliano; Cavallotto Luigi, Moncalvo; Gazzolino Sergio, Castiglione; Oschetti F. Luigi, Castagnole Lanze; Allemano Enrico, Pino d'Asti; Binella Francesco, Albugnano; Morello Francesco, Moncucco T.se; Novara Giovanni, Bottigliera; Poggi Gianfranco, Castelnuovo Don Bosco - *Cortese Alto Monferrato; Bonarda, Freisa e Malvasia; Grignolino; Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato; Malvasia di Casorzo; Barbera Bianca, Malvasia Rosé Spumante; Cortese del Piemonte; Moscato d'Asti; Dolcetto d'Acqui; Dolcetto; Barbera; Rovello; Chardonnay; Barolo e Barbaresco; Grignolino d'Asti; Valvinera; Rosato; Freisa d'Asti; Nebbiolo di Albugnano; Malvasia di Castelnuovo* - **Provincia di Cuneo**, Cuneo - **Provincia di Novara**, Novara - **Provincia di Torino**, Torino - **Provincia di Vercelli**, Vercelli - **Rangio Ruberazzo Vittorfiore**, S. Desiderio d'Asti - *Vini e distillati* - **Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura**, Torino - *Promozione dei vini del Piemonte* - **Reagno Alfredo e Giovanni**, Barbaresco - *Barbaresco, Dolcetto d'Alba* - **Rello Gianfranco**, Dogliani - *Vini Doc piemontesi* - **Rosano F.lli Distilleria**, San Marzanotto d'Asti - *Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti, Grappe di vitigno* - **Sandrino Mario & Figlio**, Diano d'Alba - *Vini Doc Dolcetto di Diano, Dolcetto di Diano, Barbera d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Barolo, Vini da tavola* - **Società Cooperativa Antica Cantina di Castelnuovo**, Castel Boglione - *Barbera d'Asti, Barbera del Mont., Piemonte, Dolcetto d'Asti, Dolcetto Piemonte, Brachetto* - **Società Cooperativa Cantina Sociale di San Giorgio**, San Giorgio Monferrato - *Barbera del Monferrato, Barbera, Barbera Rosato, Grignolino Monferrato Casalese, Grignolino Piemonte, Freisa Dolce* - **Società Cooperativa Bella Colli**, Moncalvo - *Barbera del Monferrato, Chiaretto di Moncalvo, Barbera, Grignolino d'Asti, Grignolino Piemonte, Malvasia Piemonte* - **Soldati La Scolca**, Gavi - *Gavi, Spumante* - **Tenuta Iguera Sella Bruno&Ima**, Rocchetta Tanaro Cerro - *Vini piemontesi* - **Cave vinicole Cavalli Silvia, Dolcetto Grande** - *Cortese di Gavi, Dolcetto d'Acqui, Moscato d'Asti, Grignolino del Monferrato, Barbera del Monferrato* - **Case vinicole cav. Luigi Caudo di Ozzano Piemonte, Vezza d'Alba** - *Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Barolo, Barbaresco, Roterius Brut* - **Case vinicole Cavetta**, Alba - *Barolo, Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Moscato d'Asti, Asti Spumante, Grappa, Arneis* - **Case vinicole Degiuseppi Amelia Vincenzo & Figli**, Castagnole Lanze - *Barbera d'Asti, Freisa del Piemonte, Dolcetto d'Alba, Brachetto del Piemonte, Grignolino d'Asti, Barbera del Piemonte, Nebbiolo d'Alba, Barolo, Moscato del Piemonte* - **Case vinicole Bradola**, Canelli - *Gran Spumante Riserva Brut, Pinot Spumante, Malvasia Spumante, Barolo, Barbaresco, Barbera Mont'ro, Barbera «La Sulla», Dolcetto d'Alba, Grignolino d'Asti, Moscato d'Asti, Cortese Monferrato* - **Cascina Castlet di Maria Borio**, Castiglione d'Asti - *Vini di produzione propria, Passum, Castlet bianco, Barbera d'Asti, Castlet bianco sui limiti astigl., Malo, Cardoy* - **F.lli Casetta di Casetta Ernesto & C.**, Verzua d'Alba - *Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba, Barolo, Barbaresco, Barbera d'Alba, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti, Bianco Secco, Rosso Secco, Cortese di Gavi, Brut Rosé Chardonnay, Brut Bianco Chardonnay* - **Cascinone Giacomo**, Vinchio - **Barbera d'Asti**, Castelnuovo Don Bosco - *Grappa Spumanti, Asti - Asti Spumante Doc, Giulio Cocchi Brut Classico, Cocchi Brut '81, Barolo Chinato* - **Comune di Carema**, Carema - *Affinità del Comune nel settore vitivinicolo* - **Consorzio Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato**, Asti - **Consorzio del Gattinara Doc**, Gattinara - *Gattinara* - **Consorzio esportatori vini astigiani**, Asti - *Vini Doc provincia di Asti* - **Consorzio per la tutela dell'Asti**, Asti - *Promozione dell'Asti Spumante* - **Coppo Luigi & Figli**, Canelli - *Tutta la gamma classica dei vini piemontesi a Doc e da tavola, spumanti metodo champenois e charmat, grappe riserva* - **Dal Toso Carlo**, Canale - *Arneis, Nebbiolo del Roero, Favorita* - **F.lli Degiuseppi**, La Morra - *Barolo, Barbaresco, Nebbiolo, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Barbera Piemonte, Barbera d'Asti, Grignolino Piemonte* - **Degiuseppi Radamio & Figli**, Castiglione Tinella - *Moscato d'Asti, Dolcetto d'Alba* - **Editoriale Grand Gourmet**, Milano - *Il vino e Grand Gourmet* - **Enoteca**, Monforte Torinese - *Barbera d'Asti, Barbera bianca, Barbera del Monferrato, Chiaretto, Freisa d'Asti, Grignolino Monferrato Casalese, Nebbiolo d'Alba, Cortese di Don Bosco* - **Fernando Luigi & Figlio**, Ivrea - *Carema* - **Fresia Fratelli di Fresia Elsa & C.**, Alba - *Barolo, Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba* - **Frocchia Produttori & Figlio**, Grazzano Badoglio - *Cortese del Piemonte, Nizza dolce, Moscato del Piemonte, Barbera del Monferrato, Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti di Casorzo d'Asti, Barolo, Gattinara* - **F.lli Ganelo & C.**, Canelli - *Spumanti, Vermouth e aperitivi* - **Giustiniana**, Gavi - *Gavi* - **Gruppo Grande Torinese**, Montiglio - *Grappa* - **Gruppo E.B.**, Milano - *«Vini a squarci», «Dolce e fredda»* - **Ermenegildo Legnoni vini d'autore azienda agricola tenuta La Pausa**, Cascina Monlorenzo, S. Germano - *Grignolino del Monferrato Casalese D.O.C., Barbera del Monferrato D.O.C. Bianc da Grignè, Bianc da Barbajat* - **Lisdiodio di Lisdiodio Nilo & C.**, Cuccaro Monferrato - *Grignolino del Mont'to, Cascinone, Barbera del Mont'to, Gavi* - **Mammoli, Brian** - *Vini piemontesi* - **Martini & Rossi S.P.I.A.S.E.**, Torino - *Martini, Rosso, Bianco, Dry, Rosé, Asti, Moscato, Riesling, Monte Secco, Brandy Cavallino* - **Montiglio**, Canelli - *Moscato d'Asti, Barolo, Barbaresco, Barbera d'Asti, Barbera Bianca, Cortese di Gavi, Grignolino d'Asti, Dolcetto d'Alba, Dolcetto d'Ovada* - **Morfanti Giovanni Vini**, Ivrea - *Carema* - **Organizzazione produttori Bionda autoguidati vino**, Asti - **Livio Pavese & C.**, Treville Monferrato - *Gavi, Grignolino Monferrato Casalese, Freisa d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Moscato d'Asti* - **F.lli Pesavia Azienda Agricola**, Vezza d'Alba - *Nebbiolo del Roero, Favorita del Roero, Barbera* - **Piemonte Asprofi Associazione Produttori**, Alba - *Vini Doc, Docg e da tavola* - **Prà per Cesare**, Alba - *Barolo, Barbaresco, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba, Grignolino, Barbera, Gavi, Nebbiolo Langhe* - **Podere e Cantine F.lli Oddero**, La Morra - *Vini di produzione propria* - **Provincia di Alessandria - Assessorato Agricoltura**, Alessandria: Montagna Luigi, Frassinello M.to; Castelnis Carlo, Ponzano M.to; Az. Agr. «Il Mongetto», Vignale M.to; Ravizza Giuseppe, Rosignano M.to; Tenuta «La Tenaglia», Serralunga di Crea; Claudio Amicare, Vignale M.to; Cant. Soc. Vignale M.to, Vignale M.to; Cant. Soc. dei Monferrato, Rosignano M.to; Az. Agr. «Monferrato», Casalgrasso; Montagna Maria, Vignale M.to; Vernasca Carina, Cioglio; Laguzzi Ermenegilda, Casale M.to; Vercelli Fabrizio, Moncalvo M.to; Campagnola Renzo, Rosignano M.to; Montagna Dario, Casale M.to; Fiorio Vigna, Calliano; Ganora F.lli, San Giorgio M.to; Cant. Soc. Monferrato - Carrina, Carena; Balocco F.lli, Portacomaro; Montalto Giorgio, Rosignano M.to; Invaldo Enrico, San Giorgio Monferrato; Cant. Soc. San Giorgio M.to; San Giorgio M.to; Casa Vinicola Vermouth, Ovada; Cascina degli Ulivi, Novi Ligure; Ganora Ernesto, Casale M.to; Gandia Giovanni, Capriata d'Orba; Orione F.lli, Carmine; Grossa Carlo e Figli, Montaldeo; Lupanelli Piero e Renzo, Casale M.to; Massone Stefano, Capriata d'Orba; Montobbio Severino, Castelletto d'Orba; Morando Maurizio, Vignale M.to; Rossi Giovanni, Vignale M.to; Az. Agr. «Il Cascinone», Acqui Terme; Valdisera Sergio, Novi Ligure; Antonini Romano, Alessandria; Az. Agr. «Bonadeo», Trisobbio; Az. Agr. «Cattaneo Adorno», Bellarmo; Az. Agr. «Angelo Custodi», Tortona; Az. Agr. «Massa F.lli», Merlasca; Az. Agr. «La Ballerina», Novi Ligure; Az. Agr. «La Nuova Cappelletta», Vignale M.to; Bongiogo Ferdinando, Gavi; Bruni Federico, Acqui Terme; Caldana Ettore, Ponzano M.to; Cant. Soc. Tre Castelli, Montaldo Bormida; Cant. Soc. Montebruna, Predosa; Cant. Soc. Rivalta Bormida, Rivalta Bormida; Casalone Ernesto, Lu; Fabiano Augusto, Altavilla M.to; Cantina Beva, Ceccaretto; Az. Agr. Il Mongetto, Vignale M.to; Az. Agr. Carlo Cassinis, Ponzano; La Giustiniana, Gavi; Rigoni Luciana, Suno - *Barbera del Monferrato; Barbera d'Asti; Grignolino del M.to; Casalese; Malvasia di Casorzo; Moscato d'Asti; Freisa di Vignale; Freisa del Piemonte; Rubello di Solonzo; Gavi; Gattinara* - **Provincia di Asti**: Cant. Soc. di Montiglio; Cant. Soc. del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, Cant. Soc. di Scurzolengo; Cant. Soc. di Casorzo; Cant. Soc. Antica Terra di Alerame di Montemagno; Cant. Soc. di Maranzana. Produttori singoli: Cavaliere Renato, Quaranti; Bomaglia Pietro, Nizza M.to; Bosca Lu

Viaggio nelle aree del Sud dove il maltempo ha provocato gravi danni

Campania, disastro dopo il gelo

Tremila aziende di floricoltura in dissesto: distrutte 35.000 piante di garofano, 350.000 fiori in agonia - L'assessore regionale all'agricoltura: «200 miliardi di perdite» - Milioni di limoni rimasti senza succo sui rami tra Punta della Campanella, il Vesuvio e Vietri sul Mare - «Ci devono riconoscere lo stato di calamità»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il vento arriva dal mare e innalza il termometro. Dopo il grande gelo, ecco, nel cuore della penisola sorrentina, la geografia dei disastri. In questo scenario decine e decine di milioni di fiori muoiono nel trionfo dei colori e dei profumi dolciastri di corolle senza vita. Nelle serre protette dalla plastica, miliardi di steli svuotati dal freddo si piegano in una danza macabra sollecitata dallo scirocco che penetra dai teli squarciati.

Ercolano, Pompei, Castellammare, Vico e Sorrento vivono le ore terribili della distruzione. Tremila aziende di floricoltura contano danni per miliardi. La neve ha bruciato ogni speranza di raccolto. E il dramma s'avverte subito entrando verso Napoli, a Nord della città, nelle superfici limitate dei Comuni costieri ed interni. E al Sud, tra i centri vesuviani, nella fascia di maggior sviluppo floricolo, la morte dei boccioli ha momenti di angosciante desolazione.

L'eleganza gialla e arancione delle strelizie, il rosso carnoso e il rosa degli anthurium hanno la consistenza pastosa del marciume. E più avanti il profumo delle fresie e degli iris si confonde con l'agonia dei narcisi sui terreni più freschi di Castellammare e di Pompei. Il disastro dei garofani è spettrale nel rosa, nel rosso e nelle qualità screziate che erano il vanto della penisola sorrentina.

I cani corrono impazziti nel piazzale. A Ercolano, subito dopo gli scavi archeologici, nella casbah della speculazione edilizia, s'allineano le serre dei Cozzolino. Hanno cominciato con i fiori quarant'anni fa, sull'esempio del dottor Ernice, un agronomo della zona che ha una bella proprietà a poche centinaia di metri dal loro terreno. Vincenzo è il capofamiglia. La gelata ha distrutto 35 mila piante di garofani. Trecentocinquantamila fiori sono in agonia e Vincenzo Cozzolino accarezza gli esemplari più grandi con un gesto lieve della mano.

Ha accanto i cugini, Antonio e Mario. Nel volto scuro tacciono. Ma anche per loro quei 8 gradi sotto zero della prima settimana di gennaio hanno portato un danno economico di una trentina di milioni per nucleo familiare. Si sostituiscono i teloni trasparenti abbattuti dalla neve, si rinforza il terreno in attesa delle nuove talee. I Cozzolino, con un moggio e mezzo a famiglia, hanno perduto un milione di garofani, ma adesso che le talee sono in arrivo dall'Olanda preparano il terreno, lo purificano con iezioni e passaggi rapidi di lame.

La Campania nel fronte del gelo traccia un bilancio. Il democristiano De Rosa, 68 anni, è in partenza per Roma. Da assessore all'Agricoltura, ha chiesto al ministro Pandolfi lo stato di calamità naturale. «*E' il Consiglio dei ministri* — dice con preoccupazione — *che deve riconoscere con un decreto l'eccezionalità del momento: contiamo, ma in via di ipotesi, almeno 200 miliardi di perdite*».

Per la Regione Campania il colpo è vastissimo. Su 1 milione e 200 mila ettari di superficie agraria e forestale, 1 milione di ettari è utilizzato per l'agricoltura. Novecentomila sono gli addetti. Il dottor Postiglione, responsabile della Regione, sentenzia rapido: «*Ovunque il freddo s'è fatto sentire*».

Sono persi gli orti di Caserta, di Napoli, di Salerno. Centoundicimila ettari di disastro, di produzione andata all'aria. Sono in crisi i settori frutticoli. Il pesco, il susino, il melo e l'albicocco sono compromessi.

Il comparto mediterraneo del noce, del nocciolo e dell'olivo ha ricevuto colpi imponderabili. Il tabacco è distrutto. Gli agrumi della penisola sorrentina e della costiera amalfitana sono a terra. Un mare rosso d'aranci s'estende nei giardini protetti dalle pagliarelle. Milioni e milioni di limoni restano inchiodati e senza succo sui rami, nei 1400 ettari tra Punta della Campanella, il Vesuvio e Vietri.

I noccioli del Nolano sono afflitti dalla necrosi. Nell'entroterra irpino olivi e noci, almeno per un paio d'anni, non daranno frutto. La situazione non è diversa a Caserta, nei 9000 ettari dei suoi oliveti e nei 10.000 del frutteti. Dice De Rosa: «*Per i 900 mila addetti all'agricoltura della Campania, mai si era avuto un momento tanto difficile*». Ricordano le gelate del '56 e del '64. «*Ma allora il danno fu più basso: le colture specializzate o in serra erano dove-vano arrivare*».

Sorrento è nel sole. La statale è libera sino al tornanti di Positano. Verso Amalfi gruppi di anziani tedeschi siedono lungo la carreggiata con il volto fisso al mare. Una ragazza più giovane tenta l'abbronzatura. Altri aprono le camicie sottili con disegni californiani. Dietro, i pergolati nascondono lo scempio del gelo, del mare arancione degli agrumi «*buoni soltanto per l'industria*».

Nella proprietà dei Maresca hanno teso tra gli alberi le reti dei pescatori. Tentano di recuperare gli aranci che qui rimangono sulle piante fino a settembre. Il primo raccolto è perduto. La necrosi del picciolo disidrata frutti già grandi. I Maresca, su due ettari di pergolato, hanno perso almeno 600 quintali di arancio. Tra le perticbe di castagno e le pagliarelle di canne sottili, i rami lasciano andar via le foglie e anche per l'anno prossimo la filloptosi annuncia l'assenza del raccolto. Maresca ha perso 6 milioni. Ma l'agricoltore che per conto della Regione è venuto a visitare l'azienda al centro di Sorrento, subito aggiunge: «*Parlano di 8 milioni e due ettari soltanto perché non considerano il costo del lavoro dell'intera unità familiare*».

Francesco Santini

Matera, i «sassi» danneggiati da pioggia e gelo

MATERA — Le piogge dei giorni scorsi e la formazione di spessi strati di gelo hanno determinato nuovi gravi danni ai «sassi» di Matera, il cui degrado va facendosi sempre più evidente. Numerosi crolli sono avvenuti negli ultimi due giorni.

I «sassi» rappresentano un raro esempio di villaggio neolitico conservatosi nel tempo: sono abitazioni a cella scavate nella pietra tufacea e sono sovrapposte l'una all'altra. Per questo i crolli hanno indotto il sindaco ad emettere ordinanze di sgombero per otto famiglie.

L'evolversi della situazione viene seguita da tecnici del Genio civile di Matera, che stanno valutando l'opportunità di realizzare puntellamenti e di sollecitare la chiusura al traffico di alcune strade che attraversano sia il rione Barisano, sia il sasso Caveoso.

Si tratterebbe in ogni caso di rimedi provvisori, poiché il decadimento dei «sassi» può essere superato solo con idonei interventi di restauro e di consolidamento, attesi da decenni.

Disco rosso alle macchine a partire dal prossimo mese

Roma, a piedi in centro (ma soltanto il sabato)

Il provvedimento è stato adottato la scorsa notte dalla giunta capitolina - Prevista in maggio, invece, la consultazione popolare, ma i romani collaboreranno?

ROMA — A partire da febbraio, centro storico chiuso tutti i sabati mattina, a maggio «referendum» fra i romani: dopo le decisioni prese l'altra sera dalla giunta capitolina, la Roma delle cartoline sembra avere, almeno dal punto di vista automobilistico, il futuro segnato.

«*Ed è bene intendersi sin d'ora* — aggiunge l'assessore alla Vigilanza Urbana, Mario De Bartolo, repubblicano, e strenuo sostenitore dell'iniziativa — *anche sul significato della consultazione di maggio. Parlare di referendum è improprio. D'altra parte, in base allo statuto regionale, sarebbe impossibile proporlo in coincidenza con elezioni. Si tratterà, piuttosto, di capire come la città avrà accolto questa iniziativa e se ci saranno correttivi da apportare*».

Nessuna possibilità, par di capire, che i cittadini contribuiscano ad un'inversione di tendenza. Entro maggio, con quelle per le elezioni (ma il collegamento riguarda solo la consegna) riceveranno anche le schede su «*Roma appiedata*».

In ogni caso, prima al sabato, poi al lunedì, infine tutti i giorni, la chiusura del centro si farà.

Anche in giunta però c'è qualcuno che pur condividendo l'impostazione di fondo (e non potrebbe essere altrimenti, visto che si tratta del vicesindaco) mantiene ancora forti riserve: Pierluigi Severi, socialista, è nella stessa prospettiva del collega assessore, ma vede la chiusura del centro storico molto più lontana. Non è un problema di «volontà politica», dice: piuttosto, un convincimento che deriva dalla realtà. E di questo, ieri, gli amministratori romani hanno cominciato a discutere in un lungo Consiglio comunale.

«*Io* — dice Severi — *sono fra quelli che considerano l'immediata chiusura del centro una pia illusione, e questo almeno per tre motivi. Anzitutto, le dimensioni dell'area da cui si vorrebbe escludere il traffico privato: Roma non è Bologna, per attraversarne il centro, da qualunque parte ci si muova, bisogna coprire almeno tre chilometri e mezzo. Secondo problema: questa enorme area non è il paradiso vagheggiato dagli ecologisti e da alcuni intellettuali, ma soprattutto un centro direzionale, il cuore delle attività politiche, finanziarie, commerciali. In tutta la città non ne esistono altri, se non, parzialmente, l'Euro*».

«*La chiusura, infine, non avrebbe risultati se non fosse preceduta dalla creazione di una rete di parcheggi-filtro e di linee di penetrazione per i servizi di trasporto pubblico. Roma ha una sola linea della metropolitana, anzi una e mezzo, non ha grandi parcheggi, non ha silos. Se si andasse avanti senza creare almeno in parte queste strutture, trasferiremmo semplicemente il caos del centro ad altre zone della città*».

Secondo Severi, per giunta, il grande esperimento tentato sabato scorso ha già fatto emergere un nuovo problema: mentre nella Roma storica, le strade sembravano quelle del Ferragosto, tutt'attorno gli intasamenti influenzavano pesantemente anche il trasporto pubblico. Soffocati da insormontabili muraglie di vetture, anche gli autobus hanno subito forti ritardi. «*Non so se è andata davvero così* — risponde l'assessore De Bartolo — *aspetto ancora la relazione dell'Atac...*».

A lume di logica, il rilievo non sembra però infondato: quando grosse correnti di traffico si infrangono su una barriera, i rallentamenti si trasmettono via via all'indietro, anche per chilometri. E per un autobus diretto al centro i percorsi possono diventare difficoltosi fin dalla periferia.

«*I prossimi mesi* — insiste De Bartolo — ci serviranno a capire meglio anche questo. Finora, chiudendo il centro una volta al mese, non si poteva sperare che gli automobilisti capissero, e cominciassero a cambiare abitudini. Adesso, gli esperimenti si sono tramutati in decisioni stabili, continue. E fra qualche mese, avremo certamente maggiori elementi di giudizio».

Severi, al contrario, è convinto che il dibattito si stia centrando su un falso problema: «*La chiusura del centro storico non può essere il fine: ha senso solo se si rivela utile a migliorare la circolazione in tutta la città. A Roma, fra l'altro, il rapporto fra trasporto pubblico e privato (rispettivamente, 58 e 42 per cento) è quasi analogo a quello delle altre grandi città italiane. Sbilanciandolo troppo verso il pubblico, si rischia di provocare il tilt dell'intero sistema di trasporto. La mia opinione, lo ripeto, è che a decisioni come queste ci si debba accostare senza schemi, ma solo ragionando sui dati, sui fatti. Si vuol chiudere il centro? Bene: ma prima bisogna avere gli elementi per capire cosa potrebbe accadere...*». La discussione continua.

Giuseppe Zaccaria

Maltempo, per Milano e provincia lo stato di calamità naturale?

Aerei bloccati dalla nebbia Enorme frana nel Bellunese

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — La nuova perturbazione che ha coinvolto le regioni settentrionali ha aggiunto qualche disagio a quelli che ancora rimanevano in coda ai disastri dell'ondata siberiana. La nebbia, i pericoli di un disgelo a volte repentino, le poche difese del suolo. Elementi di rischio e di nuove apprensioni.

TRASPORTI — Ieri una giornata pesante per il traffico aereo. Alle 15 erano chiusi per nebbia e per neve gli aeroporti di Bologna, Bergamo, Trieste, Venezia e Verona. Gli scali di Torino, Genova e Ancona sempre alle 18 erano ai «limiti della chiusura». Quanto a Milano, dopo intermittenti aperture e chiusure, c'è stato il blocco.

FRANE — Nel Bellunese prime avvisaglie di ciò che può accadere se la temperatura si alza o se piove dopo le eccezionali nevicate. Una enorme frana, con un fronte di circa mezzo chilometro, si è abbattuta sulla statale 251 della Valsondana, interrompendola. Lo smottamento ha trascinato sulla strada neve, sassi e terriccio tra gli abitati di Igne e di Pontesei. I comuni isolati finora sono quelli di Zoldo Alto, Forno di Zoldo e Zoppè di Cadore.

Secondo le prime indicazioni di un automobilista che ha rischiato di rimanere travolto, si teme che sotto la massa caduta fossero rimaste imprigionate anche alcune auto. Con il passare delle ore l'ipotesi sembra cadere.

Per poter riaprire almeno in parte la statale sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco e i mezzi dell'Anas. Anche le linee telefoniche sono state interrotte dalla frana.

Nel Veneto è ancora chiusa per pericolo di valanghe la statale del Costo che collega Vicenza ad Asiago. L'altopiano è raggiungibile soltanto da Bassano del Grappa. Nella notte di ieri sono caduti una decina di cm di neve. Poi pioggia sotto i 700 metri.

MILANO — La situazione è ancora difficile. Lo sgombero dei cumuli di neve avviene ora soprattutto di notte. Molte strade vengono chiuse al traffico: disagi per l'accesso al centro.

L'assessore al Patrimonio della Provincia chiede che l'amministrazione compia tutti i passi formali per dichiarare lo stato di calamità naturale. Gli effetti del maltempo nell'intera provincia vanno a ripercuotersi oltre che sui beni anche sulla già pesante crisi occupazionale. Infatti, afferma l'assessore Tripodi, è necessario prendere decisioni urgenti a favore della riapertura di tutte le aziende disastrate che sono state costrette a sospendere l'attività produttiva.

PREZZI — Anche la procura generale di Genova ha avviato un'inchiesta sui diffusi aumenti al consumo, affidandola alla Guardia di finanza, dopo le reiterate proteste da parte di cittadini e associazioni.

STANZIAMENTI — Finora le amministrazioni regionali hanno stanziato una sessantina di miliardi. Altri stanziamenti sono previsti entro la settimana non appena saranno meglio quantificati i danni e si conosceranno le decisioni del governo. Il ministero dell'Agricoltura dal canto suo ha già previsto l'impiego di 200 miliardi.

r. s.

Roma, tutela dei monumenti a volontari?

ROMA — I romani potranno diventare vigili per la tutela dei monumenti della capitale, trasformandosi in vere e proprie guardie dei beni ambientali.

Questi cittadini, muniti di tesserino e forse anche di divisa, potranno elevare contravvenzioni — dice l'assessore — e redigere «verbali di riferimento» da inviare ai vigili urbani.

Un balena si arena a Marsala

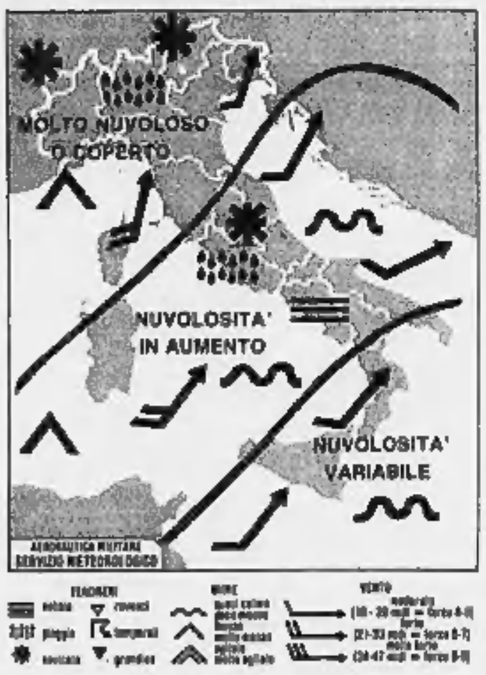
MARSALA — Due maggiori dell'82° stormo elicotteri di soccorso e recupero dell'Aeronautica militare, Carmine De Luca e Leonardo Di Caro, in volo addestrativo, hanno segnalato la presenza di una balena arenata nelle acque dello «stagno» a Nord dell'abitato di Marsala.

La comunicazione è stata trasmessa alla Capitaneria di porto di Trapani.

Petrolio nelle acque di Maiorca

Palma di Maiorca. Squadre di operai al lavoro per ripulire la spiaggia dal petrolio (circa una tonnellata) fuoriuscito da un impianto industriale e che ha rischiato di inquinare, con danni gravissimi, il litorale

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania da molto nuvoloso a coperto con piogge anche intense in locali manifestazioni temporalesche sul versante occidentale. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile in intensificazione dalla serata sulla Calabria, sulla Puglia e sulla Sicilia.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: moderati con rinforzi meridionali tendenti a provenire da Ovest-Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali.

città italiane

Bolzano	−1	2	Pescara	4	18
Verona	1	3	Roma	12	17
Trieste	6	9	Campobasso	6	13
Venezia	2	5	Bari	10	18
Milano	0	1	Napoli	8	18
Torino	0	4	Potenza	6	13
Cuneo	−1	3	S. M. Leuca	13	14
Genova	5	8	R. Calabria	10	19
Bologna	1	2	Messina	13	16
Firenze	8	17	Palermo	13	22
Pisa	9	18	Catania	7	21
Ancona	5	9	Alghero	13	18
Perugia	7	11	Cagliari	6	16

città estere

Amsterdam	−6	0	nuvoloso	Lisbona	8	16	pioggia
Atene	8	16	sereno	Londra	1	9	pioggia
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	14	nuvoloso
Beirut	16	18	pioggia	Madrid	2	8	pioggia
Berlino	−6	0	nuvoloso	Miami	15	26	sereno
Bruxelles	3	6	nuvoloso	Montreal	−22	−17	sereno
Buenos Aires	22	28	sereno	Mosca	−25	−10	sereno
Il Cairo	9	20	nuvoloso	New York	−12	−8	nuvoloso
Copenaghen	−7	−3	nuvoloso	Parigi	1	4	nuvoloso
Dublino	3	6	pioggia	Pechino	−7	0	sereno
Francoforte	−1	8	neve	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Helsinki	−23	−17	sereno	Singapore	23	31	sereno
Honolulu	19	28	sereno	Stoccolma	−7	−1	neve
Johannesburg	13	24	nuvoloso	Vienna	−5	−6	nuvoloso

Ridotte le polizze assicurative in Francia per le vetture revisionate

Se l'auto è in perfetta salute

Se tutte le auto circolassero in perfette condizioni di efficienza, gli incidenti stradali sarebbero certamente meno numerosi: purtroppo non esistono statistiche precise al riguardo perché soltanto quando l'incidente è mortale si effettua (non sempre) una perizia tecnica sullo stato del veicolo. Ma chi ha esperienza di assicurazioni e risarcimenti sa quanto spesso i vecchi «catorci», o le auto uscite da una riparazione di fortuna, siano coinvolti in incidenti.

Il nostro Paese è alla retroguardia in questo campo: quest'anno si sottopongono alla prima revisione obbligatoria le vetture del 1974, mentre in molti Stati europei il controllo è annuale. Potrebbe, quindi, esser utile non solo alla tasca degli automobilisti ma, di riflesso, alle compagnie di assicurazioni e alla collettività se, in attesa di più seri controlli da parte delle autorità, si instaurasse anche da noi il meccanismo che viene sperimentato in Francia da una delle più grosse società di assicurazioni.

Essa concede uno sconto, per ora del 5 per cento, sulla tariffa normalmente applicabile (qualunque sia la «classe di merito» del sistema bonus malus che è usato anche oltr'Alpe) a coloro che fanno effettuare un controllo tecnico dell'efficienza della propria auto presso appositi centri.

La possibilità di risparmiare sul costo dell'assicurazione indurrebbe molti ad avere più cura della propria auto (troppo spesso lucida fuori ma pericolosa, magari, per le sospensioni inefficienti o i freni mal ridotti), ad eliminare i difetti, ove possibile, e a «rottamarla» nei casi limite.

Visto che la commissione ministeriale sta esaminando le nuove tariffe per il 1985 (le società hanno chiesto un aumento dell'11 per cento rispetto allo scorso anno), questa potrebbe essere l'occasione per introdurre anche da noi un meccanismo simile a quello francese, che contribuirebbe certo, anche se non in tempi brevi, ad una riduzione degli incidenti e, in definitiva, ad un minor costo assicurativo. Per analogia, alle auto nuove di fabbrica dovrebbe essere praticato lo stesso «sconto-premio» fin dall'inizio per il grado di sicurezza che la loro circolazione comporta.

Lo stesso meccanismo potrebbe essere introdotto per i ciclomotori (quelli privi di targa): se la velocità accertata è analoga a quella indicata dalla casa costruttrice, il «premio» di polizza verrebbe ridotto. Questo contribuirebbe non solo ai verificarsi di un minor numero di incidenti con danni ad altri, ma limiterebbe tutti quei casi dove il ciclomotorista è il solo protagonista per essere, ad esempio, finito fuori strada.

Giuseppe Alberti

L'ora legale invariata fino all'88

ROMA — Chi sognava il «sole tutto l'anno» dovrà aspettare: l'ora legale europea, almeno per un quadriennio, non verrà estesa a dodici mesi su dodici.

Per tutti questi anni l'inizio dell'ora estiva anticipata coinciderà con l'ultima domenica di marzo e la conclusione con l'ultima di settembre per un totale intorno ai 180 giorni. Fanno eccezione Gran Bretagna ed Irlanda.

Questo il calendario varato dalla Cee (fra parentesi la data conclusiva relativa a Gran Bretagna ed Irlanda):

1985: dal 31 marzo al 28 settembre compreso (26 ottobre);

1986: dal 30 marzo al 27 settembre (25 ottobre);

1987: dal 29 marzo al 26 settembre (25 ottobre);

1988: dal 27 marzo al 24 settembre (22 ottobre).

I GRANDI VINI ALBESI AL VIPI '85

BAROLO - BARBARESCO - NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA - DOLCETTO: D'ALBA - DIANO - DOGLIANI
ROERO - ARNEIS - FAVORITA - MOSCATO D'ASTI - ASTI SPUMANTE

a cura della Camera di Commercio di Cuneo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MICROCOMPUTER system national SPK-80/40E programmatore Eprom, Ctr, due moduli floppy disk incorporati vendesi. Telefonare 244.694 - 244.688

2 Affari e capitali

A A A A A
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEI
749 6263 - 779 826, corso Francia 15

A. ASSISOGNANDI prestano rapidamente a casalinghe opera impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 636 389.

A. COMMERCIANTI indipendenti artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca sino a L. 20 milioni massima rapidità di erogazione. Tel 545 318 - 832 302

A. FINANZIAMENTI iduciari ipotecari su pignolo. Un finanziamento è una cosa seria e informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fcal via Garibaldi 59 Tel 518 290 - 536 422

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. SOCIETA' finanziaria con valenti risorse finanziarie tutti settori merceologici. Tel. 596.247. Aperto sabato.
A casa tua! S.Fin.GE.Fi finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A commercianti, artigiani, commercianti, dalla privato concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 591.607
A tutti presta subito fiducia in giornata Sogefim, corso Vittorio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231
ALFIN finanziamento per liquidità ad artigiani, commercianti, tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 839.8449
ATTENZIONE finanziamenti liquidi mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026
ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Anche possibilità di rateizzazioni. Aperti sabato. Tel. 011 650.3961
CON formula risparmio S.Fin.GE.Fi finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 515.665 - 516.049 Torino.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teppati 2 angolo via Nizza. Telefonate 011 632.433 - 831.304 ore ufficio.
IPIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005, Genova, tel. (010) 885.813 - (010) 886.545
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza limite stipendio e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.
PRIVATO finanzia in 3 giorni consistenti fidanziari artigiani altre commercianti, agenzie, operazioni a dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 593.864
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610
PROBLEMI economici? TO.FI.M. risolve finanziamenti immediati sulla fiducia serietà riservatezza. Tel. 011 743.971.
QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.668 - 515.970 Torino.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.
S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 29 Tel. 547.758 - 553.231
ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.269, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.
15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.221 - 517.005 ipotim

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO (ceder) Diadema (Sanremo) centralissimo possibilità sostituzione. Tel. 0184.65.551 ore pasti.
ACQUISTASI bimare in Torino con reddito comprovabile disponibili L. 28 milioni. Tel. 788.863.
AFFARE cedesi per motivi familiari albergo ristorante centrale ottima posizione Dronero Cuneo. Tel. 0171 918.104
AFFARE macelleria abbigliamento ottima posizione intenso traffico vendesi. Tel. 383.298
ALBERGO mobilé centrale 30 camere affittasi L. 150 milioni contanti o dilazionati volendo gestito. Barbero telefon 696.2247 - 518.088
ATTENZIONE. Bar-tabaccheria pregiata zona commerciale ottima fortuna famiglia causa occasione. Facilissimo pagamento. Tel. 518.588 Barma, via Sacchi 28.
AZIENDA produzione fiori in serra e arredi per fiorai anche gira affari. Direzione Azienda Market 650.2175.
BAR eccellente centrale vendesi consumo carta 28 kg settimanali dimostrabili, pagamento facilitato. Tel. 567.0106
BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale ufficio mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 343.296
BAR super alcolico tornaticonto angolare ottimo incasso chiusure serale e domenicale cedesi. Tel. 780.4403.
BAR super centralissimo ufficio forte passaggio incasso 600 mila incrementabile orario conto cedesi. Tel. 531.048 Bosco.
BAR super Crocetta orario conto incasso L. 1 milione gerente conto anticipando L. 60 milioni. Telefonare 548.231
BAR super semicentrale incasso L. 500 mila giornaliere con persona capo anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.213.
BAR super incasso L. 500 mila giornaliere centralissimo cedo a L. 150 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR super incasso L. 250 mila giornaliere zona Moncalieri cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR tabaccaio zona Stadio orario conto incasso L. 420 mila gioco bar più levata settimanale L. 10 milioni cedo dilazioni, buone condizioni. Tel. 848.231
BAR ristorazione angolare incasso 350 mila giorno cedesi occasione. Tel. 531.046 Bosco
CAMPEGGIO villaggio turistico ottimamente attrezzato sul mare Sardegna Nord Est, vari campeggi mare monti lago, Studio Dalleva vende. Tel. 02 349.4706.
CAVIT 598.992 cede bar chiusura serale zona centro incasso L. 400 mila gli di minimo anticipo e dilazioni.
CAVIT 598.992 cede abbigliamento zona S. Paolo ottimo giro affari richiesti L. 40 milioni più merce.
CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Crocetta giro affari oltre L. 120 milioni anno L. 82 milioni dilazioni.
ELETTRODOMESTICI materiale elettrico tab XII avviatissimo, ottima posizione, spazioso, cedesi. Tel. 441.531.
LATTERIA zona commerciale punto di forte passaggio incasso L. 600 mila al giorno vendesi. Tel. 380.810.
LATTERIA zona di forte passaggio ottimo incasso vendesi. Tel. 780.4403.
NEGOZIO calzature in Rivoli ottimamente arredato cede convenientemente Azienda Market 650.2175.
NEGOZIO mobili artigianali tabella X-XII-XIV buon reddito cedesi. Dilazioni pagamento. Telefonare 510.816.
PANETTERIA pasticceria cedesi a coniugi referenziati o.a 1,8 giornalieri attrezzatura completa di gruppo. Tel. 998.8211.
PER mostra permanente chiama a carrello mq vendita giornale in Torino con forte incasso. Tel. 473.5116
PRIMARIA ditta commerciale stazione autoveicoli e veicoli industriali mq 600 Azienda Market 650.2175.
PRIVATO vende parrucchiera ben attrezzato zona Crocetta. Tel. 530.295.
REI cede bar super incasso 400 mila al dì posizione angolare orario conto ristorante ferma autisti 50 milioni più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede tessi fondi private posizione commerciale arredamenti nuovi incasso 1 milione al dì ottimo affare per compenetrati. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede pizzeria ristorante incasso ottimo sicuro nucleo famigliare minimo contanti ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RISTORANTE
storico permanente cedesi possibile anche cessione locali, elevato utile documentabile a incrementabile. Non mediatori. Telefonare 011 541 864

SALA giochi vicinanze Torino locale ristrutturato e norme di sicurezza L. 29 milioni Azienda Market 650.2175.
STUDIO GROSSO vende gastronomia zona S. Paolo con alloggio in attivo alto incasso. Tel. 511.236.
STUDIO GROSSO vende minimarket zona Rivoli alto incasso ampio locale ristrutturato. Tel. 511.236.
TABACCHERIA bar minuterie buon reddito cedesi. Cova, telefonare 441.531.
TABACCHERIA minuterie. Tabaccaio reddizzia, prima posizione, incrementabile cede Cova. Telefonare 441.531.
TECNOKABA 545.662 cede attività ingrosso aumentare prodotti esclusivi introdotti grande distribuzione.
TECNOKABA 545.713 cede agenzie pratiche auto e assicurazioni alto fatturato adiacenza corso Duca degli Abruzzi.

4 Terreni

TECNOKABA 545.662 terrene collina Rivoli con progetto approvato mc 1100 mc3 625 edificabile a L. 97 milioni.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.66 comprendesi affitasi locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
GABETTI per l'impresa 5787 ricerca in Torino bassi fabbricati in acquisto o locazione mq 500-1000 altezza 4-5 metri con passo carrabile.
NAZIONALCASE da 30 anni le garanzie di un nome comprano vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 600 a 15 mila mq. Baldi 011 503.635.
AFFITTASI Barriera Magno seminterrato mq 135 servizi interni cortile Tel. ore ufficio 202.204
AFFITTASI locale corso Taranto uso laboratorio o ufficio casa a ringhiera 120 mq Tel. 741.2658.
AFFITTASI locale centrale mq 50 uso commerciale laboratorio intorno cortile. Telefonare 557.2753.
AFFITTO ufficio mq 180 adatto monopolio uso agenzia costruzione richiesta L. 800 mila mese. Telefonare 537.049
CAPANNONI con uffici corso Allamano zona Berlone vendonsi 6 lotti a partire da 500 a 1500 mq possibili abbonamenti piazzali e impianti independenti, consegna febbraio 85. Servin & C. 307.486.
CASAMERCATO 5586 Barriera magazzino lavorazione artigianale indipendente corte anisgiardo posizione centrale.
CASAMERCATO 5586 e Brandizzo capannone industriale mq 700 ufficio 2 piani mq 150 carroponte cabina elettrica.
CASAMERCATO 5586 strada Del Francese capannone mq 600 circa possibilità ufficio mq 70 piazzale asfalto.
COMPAI vende libero corso Principe Eugenio luminoso ed ampio negozio a prezzo interessante. Tel. 548.123.
COMPAI vende v. Palestrina angolo c. Vercelli negozi alto reddito a partire da L. 35 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.
CORSO Casale affittasi capannone di mq 800 L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 539.862.
CORSO Unione Sovietica via Camillo Ricolo nuovi box L. 29 milioni 900 mila cadauno. Aurelia 588.807 - 887.774.
EDILCABE 545.154 vende corso Francia 94 locale mq 320 anche frazionabile uso laboratorio-deposito. Prezzo favorevole.
GABETTI per l'impresa 5767 vende via Sansovino basso fabbricato mq 350 uffici mq 260 su 2 piani e accesso carraio.
GABETTI per l'impresa 5767 vende zona Sud Torino capannone industriale mq 600 al piano terreno mq 450 al piano seminterrato uffici terreno recintato.
GABETTI per l'impresa 5787 affitta via Magnasco negozio con 5 vetrine con vicinati di mq 450 collegato con montacarichi canone annuo L. 18 milioni.
GABETTI per l'impresa 5787 vende Torino corso Cina capannone mq 1800 h 6 m con uffici mq 400 su due piani.
GABETTI 5787 vende Nichelino via Ponchelli locale libero di mq 135 adatto autorimessa e magazzino.

IVA 2%
locali di alta rappresentanza adatti centro contabile via Sava 18 quasi angolo corso San Maurizio disponibili 2 intieri piani per le maggiori parte liberi mq totali 1800. Telefonare 537.6956.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 per piccola media azienda in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 767.899.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq barreglieri. Tel. 55.811.
MAGAZZINO con uffici e vetrine fronte via Aosta di mq 400 totali. Immobiliare Mediterranea vende. Tel. 639.083.
PORTA Palazzo locale vuoto mq 130 vendiamo a L. 39 milioni. Edilcase tel. 545.154.
S. PAOLO largo Racconigi in stabile recente vendesi mini negozio mq 220 con 6 aperture e magazzino. Tel. 544.565.
ZONA MOI Stadio adatto magazzino o lavorazione leggera 150 mq affittasi a L. 620 mila. Tel. Riverano 295.344.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE sarta esperienza 20ennale offresi atelier alta moda, couture. Telefonare 696.2973.
ANZIANO valentuomo milleabilità serio dinamico volenterosissimo robusto carattere patente B guida pluriennale decennio dattilografico cerca serio lavoro. Tel. 800.98.53.
AUTISTA patente D.E.K. disposto anche trasferte offresi. Tel. 657.871.
AUTISTA patente B 35 anni pratico viaggi e consegne offresi a serio ditta con passaggio diretto. Tel. 688.735.
CAMERIERE lunga esperienza offresi stagionale o fisso. Telefonare 0982 74.226, chiedere di Domenico.
CERCO lavoro come saldatore filo continuo elettrico possibilità passaggio diretto. Telefonare 240.383.
CONIUGI pensionati 38enni referenziati con figlio 13enne cercano portinaria. Buona volontà e serietà. Tel. 776.528.
COPPIA domestici offronsi fissi referenziati con patente idonei autisti. Telefonare 337.045 pasti 325.140.
DOMESTICA offresi giornata ore amanti bambini referenziata libera. Telefonare 337.045 pasti 325.140.
DOMESTICA tuttofare fisso giornata ora capace referenziata massima serietà lavoro subito offresi. Tel. 503.182.
ELETTRICISTA impiantista specializzato impianti civili industriali con esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 647.1309.
ELETTRICISTA industriale 28enne offresi per reparto manutenzione con passaggio diretto. Tel. 388.520.
FATTORINO commesso autista offresi patente C passaggio diretto Telefonare 759.018.
FATTORINO magazziniere patente D offresi con passaggio diretto per qualsiasi lavoro. Telefonare 617.596.
FRESATORE alesapista ventiquattrenne offresi. Telefonare 569.784 - 442.720.
FUOCHISTA patente 2° generale manutentore bruciatori ad impianti offresi Torino e cintura. Tel. 928.420.
LIBERO da impegni occuperebbesi manovale industria edilizia commissioni magazziniere, lattoniere idonea referenza, deposito cauzione. Scrivere «Pubblicompass 5677 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE commesso esperto 41enne libero subito offresi eventualmente anche per altri lavori. Tel. 675.337.
OPERAIO 25enne volenteroso con esperienza saldatore cerca lavoro anche altro genere. Tel. 605.0712.
OPERATORE presso con esperienza decennale su macchinario meccanico e idraulico offresi passaggio diretto. Tel. 957.67.95.
PENSIONATA offresi per pomeriggi già pratica referenze controllabili. Telefonare 367.738.
PORTALAVORI falegnameria con esperienze varie assume proposte di lavoro. Tel. (011) 62.63.067.
QUARANTACINQUENNE offresi interno cucina anche mezza giornata. Telefonare 959.3126.
REFERENZIATA offresi per lavori domestici a giornata libera subito. Telefonare 590.707.
SIGNORA italiana referenziatissima cerca bella persona. Scrivere «Pubblicompass 9414 — 10100 Torino».
STIRATRICE guardarobiera casa signorile di alto livello offresi. Massima serietà. Telefonare 52.64.20.
TUBISTA 28enne esperienza pluriennale impianti idrici patente C offresi anche come aiutante per qualunque lavoro. Telefonare 359.174.
19ENNE finalmente diploma qualifica professionale esperienza d'automezzi diffres. Telefonare 410.29.85.
21ENNE cerca lavoro come operaio o elettromeccanico possiede passaggio diretto. Tel. 930.98.97.
22ENNE cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio, esperienza in segreteria patente B. Tel. 376.940.
24ENNE serio volenteroso patente C pratico città autista magazziniere tuttofare. Telefonare 244.490 ore pasti.
28ENNE magazziniere vendita al banco passaggio diretto offresi. Tel. 845.662.
33ENNE offresi come autista fattorino pratico città, ottimi patente B preciso anche autonomista volendo passaggio diretto 337.437.

commessi, baristi

BARISTA cameriere quarantenne offresi. Telefonare 695.752.
BARISTA offresi con esperienza. Chi interessa. Tel. 763.916.
CAMERIERE libero di sposabile qualsiasi orario offresi a ristorante anche in fuori città Telefonare 549.728.
CERCO lavoro come commesso primo impiego oppure lavori d'ufficio. Telefonare 345.092.
CERCO urgentemente lavoro: sono commessa 33enne, ho 7 anni di esperienza e buone referenze, escluso alimentari perché non pratica. Tel. 557.28.47.

impiegati

A. DIPLOMATA 24enne pluriennale esperienza lavori ufficio e segreteria contatti pubblico e uso contabilità fatturazione, inglese commerciale Tel. 411.2656.
A. LUNGA esperienza lavori ufficio ideale praticato offresi anche part-time. Telefonare 327.372.
A. SEGRETARIA pluriennale esperienza settore commerciale e legale, capacità e autonomia di lavoro, referenziata offresi. Telefonare 757.540.
A. SIGNORA pluriennale pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori banche iva offresi. Telefonare 878.590.
ANALISTA programmatrice Cobol, 7 anni di esperienza cerca e contabilità, abilità produzione di bilanci, automunita. Tel. 942 4596 - 942 2721 ore pasti.
CERCO lavoro come impiegata amministrativa Vivaldi, patitime mattino. Telefonare ore pasti 350.092.
CORRISPONDENTE ottima padronanza tedesco, francese, conoscenza inglese, lunga esperienza ufficio estero esamina proposte passaggio o diretto. Tel. 588.665.
DIPLOMATA ragioniera primo impiego offresi per qualsiasi lavoro purché serio, buona conoscenza inglese Tel. 731.350.
DIPLOMATO esperienza pluriennale progettazione apparecchi elettromeccanici offresi. Scrivere «Pubblicompass 8244 — 10100 Torino».
DIPLOMATO perito elettronico offresi anche quale primo lavoro purché serio. Tel. 356.0423.
ESPERIENZA decennale tecnico commerciale industrie Piemonte esamina proposte settore chimico-meccanico. Tel. 780.2668.
GEOMETRA o impiegata tecnico 25enne offresi esperienza cinque anni in cantiere e ufficio non esclusa civile e industriale. Telefonare 242.814.
IMPIEGATA pratica import-export inglese, tedesco, francese, uso computer offres part-time. Tel. 644.828 ore pasti.
IMPIEGATA 25enne pratica lavori ufficio pluriennale esperienza fatturazione contabilità meccanizzata offresi sera più passaggio diretto Scrivere «Pubblicompass 8243 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 25enne esperienza 8 anni ufficio commerciale offresi anche part-time passaggio diretto. Tel. 612.582.
IMPIEGATA 33enne esperienza quindicennale lavori ufficio commerciale contatto clienti esperta dattilografia uso telex e apparecchiature ufficio. Tel. 287.459.
LAUREATA disciplina umanistica, esperienza lavorativa pluriennale, esaminerebbe proposta impiego solo part-time ambito società consulenza, istituto Normazione, studio professionale. Scrivere «Pubblicompass 7595 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 34enne esperto in sistemi elettronici buon organizzatore del lavoro offresi. Tel. 855.909.
PERITO elettrotecnico 26enne esperienza decennale campo elettrico civile ed industriale offresi per impiego adeguato. Telefonare 391.786.
PERITO industriale 28 anni con esperienza di collaudo a controllo qualità offresi passaggio diretto. Tel. 739.7218.
PREPENSIONATO diplomato lunga esperienza offresi tutti lavori ufficio industria. Tel. 205.19.05 dopo ore 13.
RAGAZZA diciassettenne cerca lavoro come segretaria primo impiego qualifica stenodattilografia registrazione nastro disco. Telefonare 285.476.
RAGAZZA volenterosa pratica lavori ufficio esperienza pluriennale cerca seria occupazione anche part-time passaggio diretto Tel. 605.1894.
RAGAZZA 19enne cerca lavoro come segretaria con esperienza o quarsiasi lavoro purché serio. Tel. 747.297.
RAGIONIERA con esperienza pluriennale presso studio commercialista cerca seria occupazione. Tel. ore pasti 0121 78.482.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità partita doppia bilancio offresi part-time pomeriggio. Tel. 740 760 770 amministrazione del personale conoscenza lingue elaborazioni offresi. Telefonare 415.4188 pasti.
RAGIONIERA 23enne esperienza triennale in contabilità conoscenza inglese offresi passaggio diretto Tel. 739.6302 ufficio.
RAGIONIERA 36enne pratica lavori ufficio cerca occupazione presso piccola azienda 4 mai 5 ore giorno anche con contratto a tempo determinato. Tel. 497.014 dopo ore 16.
RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità clienti fornitori banche cassa offresi. Telefonare 674.133.
RAGIONIERE 42enne pluriennale esperienza paghe contributi offresi qualsiasi lavoro utile. Scrivere «Pubblicompass 8418 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'ufficio dicottenne, brave esperienza offresi primo impiego. Telefonare 887.753.
SEGRETARIA esperienza pluriennale, nozioni di inglese e francese, capacità lavoro autonomo offresi presso sede città commerciale. Tel. 382.853.
SEGRETARIA ventennale esperienza in autonoma gestione amministrativa clienti dattilografia lingua inglese ottima referenze controllabili serie ditta o ufficio privato settore immobiliare. Telefonare 011 796.569.
SEGRETARIA 26enne esperienza 8 anni ufficio commerciale offresi anche part-time passaggio diretto. Tel. 612.582.
SEGRETARIA segretaria d'ufficio perfezionista, efficiente, registrazione dattilografia offresi per lavoro. Tel. 800.27.37.
SEGRETARIA amministrativa referenziata, esperienza annuale cerca lavoro presso sede città anche part-time. Telefonare 720.077.
SEGRETARIA 22enne esperienza quadriennale impiego offresi urgentemente a ditta passaggio diretto Telefonare 775.638.
SEGRETARIA diplomata registrazione ibm 34-36 ottima dattilografia offresi. Tel. 202.617.
SEGRETARIA diplomata esperienza fatturazione su elaboratore offresi passaggio diretto ottima referenze. Tel. 788.165.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno a ragazze/e per lavoro facile anche se 1° impiego. Via Bastioni 9 "D" traversa via Nizza.
A. BEI attualmente disoccupato? Sei alla ricerca di un lavoro? Ebbene noi ti offriamo un facile lavoro organizzato solo a simpatici giovani. Per informazioni rivolgersi via Sacchi 54 B.
AMBOSESSI allidesi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idem via Padova 38 20131 Milano.
AUTOTRASPORTI cerca autista patente C preferibilmente città esperienza decennale, lavoro solo passaggio diretto. Tel. 650.474.
AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale. Presentare Sogel, via XX Settembre 65.
CARPENTIERI saldatori 6 livello cercasi Bruino. Telefonare pomeriggio 908.5595.
CERCASI abile fustellatore mezza età per mettine per settimana, corso Monciaveri Bus 66. Telefonare 650.7232.
CERCASI esperto messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche artigiani. Tel. 801.5115.
COSTRUTTORE stampi materie plastiche assume aggiustatori trattori veramente capaci. Tel. 908.7181 Bruino Sud.
IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera guardarobiera fissa, già provveduta da casa privata con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere: **D.G. Amministrazione - Casella Postale 1383 - 10100 Torino.**
MONTATORI con provata esperienza esame industria costruttrice macchine utensili speciali. Si richiede capacità di operare autonomamente sia in officina per l'allestimento, come presso clienti per la messa in funzione delle macchine stesse, assistenza tecnica ecc... Scrivere dettagliando a: **Pubblicompass 7892 - 10100 Torino.**

impiegati

A.A.A. PER attività esterna anche part-time nel settore finanziario bancario cerchiamo personale minimo 25enne. Ottimo retribuzione interessante corso di preparazione sopporto organizzativo. Telefonare per appuntamento al 530.726.
AGENZIA immobiliare cerca personale ambosessi per facile lavoro di ricerca estrema, anche part-time. Tel. 502.383.
AZIENDA assume una impiegata con contratto di formazione professionale. Richiedesi: presenza, autonomia, conoscenza lire, banche, prima nota, contatto clienti fornitori. Scrivere dettagliato curriculum a Pubblicompass 7590 - 10100 Torino.
AZIENDA milanese cerca ambosessi 20-40enni, presenza, cultura, comunicativa, per interessante attività esterna organizzata. Fisso più incentivi. Telefonare 774.549 ore ufficio.
AZIENDA selezione giovani automuniti da inserire proprio organico vendita, guadagno elevato Tel. 252.913.
CERCASI impiegato/a pratica paghe e contributi. Tel. 389.450 - 389.451.
DENTISTA assume aiuto studio ottima dattilografia e presenza età 30-40 anni libera da impegni. Scrivere «Pubblicompass 8227 - 10100 Torino».
EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18-25 anni per interessante attività esterna non di vendita. 600-700 mila mensili, inquadramento legge. Telefonare 539.951.
IMPORTANTE società ricerca personale per ampliamento proprio organico, anche part-time, ottimi guadagni e possibilità di carriera. Presentarsi oggi Hotel Royal, c.so Regina Margherita 249 dalle 9-12 - 15-18.30. Chiedere dottoressa Cassinasco.
INDUSTRIA torinese assume impiegato esperto/a contabilità bilanci paghe elaborazione dati. Scrivere dettagliando a Pubblicompass 8234 - 10100 Torino.
INGLESE perfetto, possibilmente madrelingua, assumiamo collaboratrice segretaria part-time in industria multinazionale. Telefonare 696.3671.
INGLESE, tedesco e francese sono richiesti per impiego in ufficio commerciale. Inviare curriculum scrivendo a: «Pubblicompass 6380 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE ricambi auto comprovata pluriennale esperienza, assume concessionaria. Tel. 327.717 ore 10-11.
PER vendita macchine utensili ed attrezzature cerchiamo per zone Cuneo, Asti, Alessandria, possibilmente residenti in zona un tecnico-commerciale introdotto nel settore ottimo di forte motivazione, oppure un giovane dotato di formazione od esperienza tecnica con grande ambizione ed entusiasmo, interessato alla professione di venditore tecnico. Si richiede serietà, impegno e dinamismo. Previsto trattamento Enasarco con fisso più provvigioni. L'organico attuale è informato della ricerca. Scrivere specificando curriculum a: «Pubblicompass 6560 — 10100 Torino».

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica, via Pallestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' produttrice macchine di montaggio ricerca un responsabile della progettazione impiantistica che abbia maturato una esperienza pluriennale nelle procedure di P.L.C. e del Software. Si desidera persona pronta capace sullo sviluppo autonomo dei progetti e di seguirli sino alla messa in funzione dell'impianto. Si richiedono esperienze di fluidica in generale. Tel. 531.181 Rorimondial incaricata della selezione.
SOCIETA' servizi cerca immediata assunzione anche primo impiego programmatore conoscenza Cobol. Titolo preferenziale conoscenza O.S. Texas DX10. Telefonare per appuntamento 741.3141.
TEDESCO lingua madre corrispondente autonomo servizio tecnico commerciale, conoscenza macchine utensili automatici. Indirizzare risposta con curriculum vitae: Simu Casella Postale 379 Torino, oppure tel. 011 531 565.

8 Rappresentanti

A società commerciale necessitando 4 giovani automuniti militesenti per le province di Cuneo Vercelli Novara Asti Torino offresi corso formazione vendita possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila Enasarco. Solo se interessati tel. per fissare colloquio allo (011) 348.7965.
AZIENDA commerciale cerca agenti di vendita con conoscenza settore elettronica Telefonare 650.4774.
AZIENDA leader manufatti prefabbricati cemento edilizia civile ed stradale cerca agenti monomandatari Piemonte Valle d'Aosta. Offre portafogli clienti-inquadramento Enasarco. Ottime condizioni e prospettive. Richiede conoscenza campo specifico, titolo di studio ingegneria-geometra, dinamico e impegno. Scrivere inviando curriculum dettagliato a «Pubblicompass 161 — 10100 Torino».
AZIENDA lombarda costruzioni elettrocasalinghi di nuova concezione specializzata in produzioni anche personalizzate per organizzazioni di vendita al privato, cerca nuovi clienti. Serietà, massima discrezione. Scrivere Casella 23-Z Pubblicità Battistini - 20052 Monza (Milano).
CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila. L. 12 milioni 800 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere Pubblicompass 102 F - 20123 Milano.

CONCESSIONARIA
Importanti ditte elettrodomestici e casalinghi cerca rappresentante per Torino e provincia. T. 011 424.1054.

CONCESSIONARIA auto cerca venditori esclusivamente per vendita esterna. Richiediamo capacità di organizzazione personale, costanza e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi inquadramento Enasarco - provvigioni. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti e le volontà di operare sempre all'esterno della Concessionaria. Telefonare per appuntamento al 366.666.
DISTILLERIA Grappa dell'Elba cerca azienda o agenti del settore, interessati alla vendita in esclusiva suoi prodotti su scala regionale o nazionale. Scrivere Grappa dell'Elba Poggio di Marciana Isola d'Elba.
EDITORE cerca agente per vendita spazi pubblicitari in Torino. Ottimi guadagni e possibilità carriera. Tel. 556.639.
PER grossi fermotecnici cercasi un rappresentante zona Ivrea Valle d'Aosta preferibilmente se residente in zona e introdotto. Offresi portafoglio clienti. Richiesta diploma scuola superiore, auto propria. Inquadramento Enasarco. Telefonare 011 996.8444 - 996.8622.
PRIMARIA società commerciale ricerca agenti da inserire nella sua organizzazione di vendita. Ai prescelti dopo breve periodo di addestramento teorico pratico verrà dato mandato con inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale a livelli più alti, rimborso spese viaggiare, portafoglio clienti. Si richiede disponibilità immediata, auto propria, età 23-45 anni. Per appuntamento tel. 309.0349.
SOCIETA' ricambi elettrici per auto cerca agente in esclusiva zona Piemonte per vendita presso elettrauto e rivenditori. Offresi portafoglio clienti automazzo, ottimale provvigioni, inquadramento Enasarco. Richiedesi massima serietà. Telefonare Copel s.r.l. 011 240.432 - 240.466.

10 Prestazioni consulenze

INFERMIERE diplomato serio paziente, compiensevo, volenteroso, effettuasse verso i metalli, offresi assistenza domiciliare ed ospedale. Tel. 0173.613.183.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata, automunita, offresi per custodia bimbo. Telefonare ore serali 645.261.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contanti piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.
ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato-mattino. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rs,corso Rebaudengo 2, tel. 883.001.
AUTOBRUNO ricambi Golf GTO Porsche 924 Abarth 130 Bmw Audi 80 Diesel Giulietta Argenta Fiat Uno Regata A112 permute garanzia. Telefonare 998.7760 via Torino 1 - Bruino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Corso Tortona 8, tel. 671.643.
BMW 320 i gennaio '83 privato vende km 17 mila a lire 18 milioni e mezzo. Telefonare 767.881 ore ufficio.

BMW 535 i 1980 metallizzato condizionatore. Bmw 528 i 1982 metallizzato ABS condizionatore computer TRX. Italcar Spa corso Turati 63, tel. 505.252.

BMW 735 i 1981 metallizzato condizionatore, garantita. Italcar Spa corso Turati 63, telefono 505.252.

BMW 745 i A. 1983 metallizzato condizionatore ABS interno pelle garanzia. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 505.252.

CAMMA berlina 2000 - 2500 IE anno 79-81 garanzia 12 mesi Lancer corso Regina 270, tel. 781.866.
MONTECARLO coupé rosso corso anno 1981 bellissima garanzia 12 mesi Lancer corso Regina 270, tel. 781.866.
RENZA cambiasi vendiamo [illegible] Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rafaello 3, tel. 856.001.

(continua)

Mercedes-Benz. Nuova Serie 200-300 E.

L'impegno tecnologico Mercedes. Un altro grande risultato.

La nuova generazione.
Nuova Serie 200 - 300 E dall'impegno tecnologico Mercedes, nasce oggi, assolutamente inedita, una moderna classe di vetture. La linea è elegante e aerodinamica: ricerche e prove hanno portato contribut

Paolo Annibaldi, direttore Confindustria, su costo-lavoro, caro-denaro, occupazione

Le imprese: «Intervenga il governo per rilanciare la ripresa economica»

ROMA — «*La cosa peggiore che si può fare è quella di star fermi [illegible] fronte ad una situazione economica che rischia di lavorarci progressivamente con la ripresa dell'inflazione e [illegible] rallentamento [illegible] crescita del Paese, annullando [illegible] i vantaggi conquistati nell'84 proprio sul fronte dell'inflazione e dell'aumento del prodotto interno lordo*»: lo ha dichiarato in un'intervista a «La Stampa» il direttore [illegible] nerale della Confindustria, Paolo Annibaldi, preoccupato del susseguirsi di segnali negativi, come il probabile [illegible] to [illegible] altri [illegible] punti [illegible] contingenza, [illegible] raddoppio [illegible] deficit [illegible] [illegible]ncia commerciale, l'aumento delle importazioni, la diminuzione a novembre dell'indice della produzione industriale. «*E' un fatto estremamente negativo* — ha proseguito Annibaldi — *che ciascuno resti bloccato in attesa che altri [illegible] [illegible]ano, [illegible] attesa che si raggiunga un accordo tra le parti sociali, in attesa che il [illegible] intervenga. E [illegible] non si muove niente, le cose certamente non stanno ferme, ma peggiorano notevolmente*».

Ritiene che, a questo punto, il governo debba prendere qualche iniziativa?

«*Non c'è dubbio. [illegible] governo non può più aspettare che i sindacati superino le divergenze fra loro, e che ritardino le trattative [illegible] gli imprenditori. Siamo arrivati alla fine di gennaio, non si può perdere altro tempo. Gli sforzi di tutti dovrebbero essere diretti [illegible] risolvere il problema di fondo: [illegible] ridurre ulteriormente l'inflazione, consolidare lo sviluppo e cercare di dare [illegible] risposta all'occupazione. Un problema che va affrontato [illegible] realismo, senza farsi coinvolgere dall'isterismo [illegible] grande pessimismo maturato negli ultimi giorni dopo settimane [illegible] eccessiva euforia: al di là degli schieramenti, delle tante posizioni, delle polemiche roventi.*

Che cosa intende [illegible] realismo?

«*Il realismo consiste nel non abbandonarsi a facili entusiasmi [illegible] a forti depressioni. Il realismo consiste nel considerare il 1985 [illegible] [illegible] molto, ma molto importante, perché noi possiamo consolidare i dati positivi [illegible] 1984, oppure vedere ripresentarsi nel 1985 tutte le tensioni degli anni passati con il pericolo di una ripresa dell'inflazione, del rallentamento della crescita del Paese, di contraccolpi negativi sull'occupazione*».

Quali i motivi di preoccupazione per il 1985 [illegible] [illegible] esigenze più evidenti?

«*E' un dato riconosciuto [illegible] tutti che il [illegible] del lavoro tende a crescere per lo meno di tre punti in più del tasso programmato di inflazione. Vi è un [illegible] del denaro sollecitato [illegible] in termini reali molto più dell'inflazione. C'è sempre il rischio [illegible] referendum sulla scala mobile che costerebbe al Paese migliaia [illegible] miliardi. [illegible] [illegible] la necessità di adeguati e tempestivi interventi di politica industriale. Pressante l'esigenza [illegible] proseguire [illegible] fermezza la lotta contro l'inflazione, anche perché i dati che stanno venendo fuori [illegible] il probabile scatto a febbraio di altri punti di scala mobile rappresentano soltanto una spia*».

Quali le soluzioni?

«*E' indispensabile ridurre [illegible] costo del denaro. Per farlo, non bisogna aspettare eventi strani o nuovi: oggi una riduzione è possibile per effetto sia del calo dell'inflazione, sia di un'auspicabile maggiore efficienza del sistema bancario. E' [illegible] [illegible] lavoro che va mantenuto entro i tetti previsti: e qui occorre verificare se le misure di cui si parla (depurazione dell'Irpef, diversa scadenza della scala mobile ecc.) [illegible] [illegible] no sufficienti per conseguire questo risultato. Poi, strettamente connessi, i problemi [illegible] politica industriale e dell'occupazione. E' evidente che l'occupazione non può crescere [illegible] l'Italia mantiene [illegible] tasso di sviluppo che ha avuto lo scorso anno; ma per avere [illegible] tasso più alto, è urgente che si diano risposte valide alla politica industriale e alla politica economica del Paese, [illegible] [illegible] presa l'adozione di norme più flessibili nel collocamento che possano aiutare a risolvere il fenomeno della disoccupazione giovanile, e non solo di quella. Se [illegible] ci si muoverà al più presto su questa strada, le imprese italiane rischeranno di non essere più competitive [illegible] quindi, di uscire [illegible] dal mercato internazionale*».

Che ne pensa della proposta avanzata [illegible] Trentin per un accordo-ponte tra sindacati e imprenditori sulla scala mobile da recepire in una legge ed evitare così, il referendum?

«*E' importante che Trentin ritenga necessaria una trattativa sulla scala mobile. Però, la proposta non può [illegible] funzionale solo ad impedire il referendum, altrimenti si rischia di avere una proposta [illegible] corti come il referendum, perdendo di vista l'obiettivo principale: quello di un'ipotesi di modifica della scala mobile funzionale alla riduzione dell'inflazione [illegible] ai contenimento [illegible] costo-lavoro. D'altra parte, [illegible] [illegible] del lavoro insieme al costo del denaro, [illegible] politica industriale sono tutti elementi che, se avviati [illegible] soluzione, comportano un maggiore sviluppo del Paese e, di conseguenza, un rilancio dell'occupazione. Se invece [illegible] volta [illegible] tenta di affrontare il tema fiscale, un'altra [illegible] impedire [illegible] referendum, un'altra di conciliare [illegible] richiesta della Cisl sull'orario con l'esigenza di competitività delle imprese, un'altra ancora di armonizzare la proposta di Goria con la posizione dei sindacati [illegible] si riuscirà [illegible] a risolvere il problema generale che [illegible] quello della ripresa economica*».

Gian Carlo Fossi

[illegible] Annibaldi

Trentin propone intesa per evitare il referendum

ROMA — *Il segretario confederale della Cgil, Bruno Trentin, ha ieri proposto la definizione di [illegible] accordo quadro sindacati-imprenditori che individui i criteri [illegible] senziali di una riforma [illegible] scala mobile e possa essere recepito in una legge per evitare il referendum pci. Trentin non ha precisato quali elementi potrebbero [illegible] tenuti fuori dall'intesa, ma [illegible] alcuni ambienti sindacali [illegible] è parlato del grado di copertura [illegible] scala mobile.*

Uil e Cisl hanno reagito [illegible] modo diverso. «E' una proposta — ha osservato Giorgio Benvenuto — che merita [illegible] [illegible] approfondita, anche perché [illegible] qualche aspetto [illegible] collega [illegible] "proposta di anticipo" avanzata nei giorni scorsi [illegible] Uil». E Sambucini, segretario confederale [illegible] Uil, ha precisato che, in ogni caso, dovrebbero essere definiti i problemi relativi alla revisione del paniere e del grado di copertura.

Un giudizio completamente negativo è stato espresso, invece, dal segretario confederale della Cisl, Eraldo Crea. «Il sindacato — ha detto — non può limitarsi [illegible] fissare gli indirizzi e i principi, per poi delegare al Parlamento tutto il resto. Riusciamo o non riusciamo [illegible] definire [illegible] piattaforma unitaria: questa [illegible] [illegible] questione». g. c. f.

Verrà ceduto il 70% della finanziaria di controllo

Va verso la conclusione l'accordo Ibp-Danone

MILANO — «*L'accordo [illegible] è [illegible] stato raggiunto, ma le prospettive [illegible] buone. Nel giro di due [illegible] tre riunioni dovremmo metterci d'accordo sul prezzo. Perciò, se non sorgono complicazioni, la firma della [illegible] [illegible] maggioranza del gruppo dovrebbe avvenire la settimana prossima*». [illegible] un consigliere (membro del comitato esecutivo) dell'Ibp fa il punto sullo stato delle trattative per la cessione [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] perugino alla multinazionale francese Bsn-Gervais Danone.

La Borsa, intanto, dà già per scontato l'esito positivo dei colloqui. In piazza Affari la soluzione [illegible] piace (anche se si profila un oneroso [illegible] aumento di capitale) e così [illegible] titolo, nella versione ordinaria, è balzato [illegible] 3110 lire (contro [illegible] lire) e [illegible] 2478 nella versione risparmio.

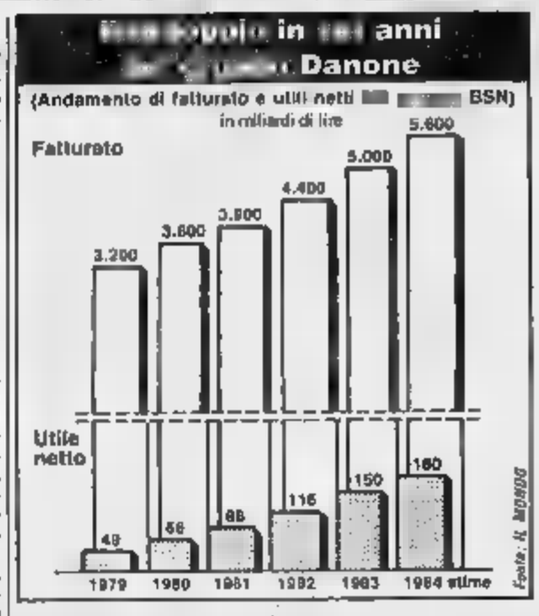
La svolta vera e propria della trattativa potrebbe verificarsi domani quando (malitempo permettendo) si svolgerà a Milano la riunione con i protagonisti dell'affare (anche ieri sono proseguiti i contatti): per i francesi il nuovo [illegible] uno della Bsn, Antoine Riboud, che [illegible] Parigi rifiuta qualsiasi [illegible] sull'operazione, per l'Ibp il presidente Bruno Bultoni assistito [illegible] Pietro Guerra.

Un accordo [illegible] massima è stato raggiunto sull'entità della ricapitalizzazione [illegible] gruppo. «Ci vorranno — afferma [illegible] consigliere — poco più [illegible] *100 miliardi che permetteranno di tagliare [illegible] peso degli oneri finanziari dimezzando i debiti e che renderanno possibile il consolidamento della ripresa che, sul piano industriale, è già una realtà*».

Resta [illegible] stabilire [illegible] ruolo della famiglia [illegible] [illegible] Ibp. [illegible] certo, infatti, che la Bsn-Gervais [illegible] acquisirà la maggioranza (circa il 70 per cento) della finanziaria Bultoni che controlla oltre il [illegible] per cento della Ibp, con una valutazione [illegible] circa 80 miliardi di lire. [illegible] la finanziaria [illegible] sopportare in massima parte il peso [illegible] successiva ricapitalizzazione (con ogni probabilità verranno offerte 7 azioni [illegible] nominale [illegible] 2000 lire per ogni due titoli già posseduti).

E' chiaro, come sottolineano ambienti vicini al vertice del gruppo, che sulla base dell'impegno che [illegible] assunto dalla famiglia, verrà definito il prezzo di cessione del pacchetto [illegible] maggioranza al [illegible] francese e il [illegible] che i membri della famiglia [illegible] nel [illegible] [illegible].

[illegible] gestione in ogni caso passerà al gruppo francese che potrà così coronare [illegible] lunga trattativa (due mesi di colloqui [illegible] Mediobanca, mandataria per la famiglia, e una decina di incontri tra la metà di dicembre e [illegible] completare con l'acquisto [illegible] un'azienda leader nel comparto del sesso (dalla pasta ai prodotti [illegible] forno) [illegible] gamma delle sue attività che ne fanno [illegible] [illegible] [illegible] multinazionali [illegible] del settore (con 36 mila dipendenti destinati a salire [illegible] [illegible] circa [illegible] [illegible] Ibp Perugina). Per misurare la consistenza dei francesi, inoltre, basti [illegible] che l'utile 1984 è [illegible] [illegible] miliardi di [illegible] su un fatturato di oltre [illegible] [illegible] lire. u. b.



Fatturato record per [illegible] Honeywell

MILANO — Il fatturato mondiale consolidato della Honeywell Inc. — secondo le risultanze preliminari di cui dà notizia la Honeywell Italia — è stato nel 1984 di 6074 milioni di dollari, contro i 5667 nel [illegible].

Alla commissione riforme istituzionali

Lama: non si legittima il sindacato per legge

ROMA — «L'inopportunità di procedere alla modificazione dell'articolo 39 nell'attuale, delicatissima fase che attraversano le relazioni sindacali nel nostro Paese» è stata [illegible]ata dal segretario generale della Cgil, Luciano Lama, in [illegible] lettera inviata all'ufficio [illegible] presidenza della Commissione [illegible] le riforme istituzionali [illegible] [illegible] capigruppo dei partiti [illegible] due [illegible] [illegible] riferimento in [illegible] alla proposta di [illegible] dell'articolo [illegible] (rappresentatività dei sindacati) [illegible] Costituzione contenuta nello schema di relazione [illegible] conclusiva della commissione stessa.

Nella lettera Lama ha anche ribadito che «è possibile ricostruire uno spazio garantito alle competenze dei sindacati e basi certe per l'estensione "erga omnes" dei contratti muovendo dall'autonoma determinazione [illegible] parte [illegible] organizzazioni sindacali di regole e procedure per la verifica, [illegible] del grado di effettiva rappresentatività dei sindacati stessi sia [illegible] concreta corrispondenza fra accordi conclusi [illegible] effettiva volontà [illegible] maggioranza dei lavoratori, almeno quando questa ultima esigenza è rappresentata da [illegible] congruo numero di lavoratori interessati». «Conseguentemente — continua Lama — qualsiasi modifica dell'articolo [illegible] che [illegible] nella legge ordinaria lo strumento [illegible] legittimazione delle organizzazioni [illegible] è inaccettabile».

A febbraio i primi rientri in fabbrica

Cornigliano dal 2 maggio riprenderà la produzione

ROMA — Cornigliano riprenderà a produrre dal 2 maggio, ma già a partire [illegible] metà di febbraio i primi lavoratori cominceranno a rientrare in fabbrica per le simulazioni e le prove «a [illegible]. Questa, almeno, è la proposta che la Finsider ha illustrato nei giorni scorsi alla Fim e che in queste ore è in discussione tra i lavoratori dell'impianto siderurgico genovese.

I circa 4800 addetti sono però anche chiamati ad un giudizio complessivo [illegible] tutta l'ipotesi di riavvio dell'area a caldo dello stabilimento. La decisione dei lavoratori di Cornigliano sarà comunicata giovedì prossimo alla Finsider. La proposta [illegible] cui si sta discutendo, prevede, per l'area a caldo, un'occupazione [illegible] 1600 lavoratori più 200 «indiretti», addetti cioè alla manutenzione.

Gli esuberi sarebbero, complessivamente, [illegible] un migliaio [illegible], tra prepensionamenti (ce ne [illegible] almeno [illegible] in cantiere) e dimissioni incentivate. Il problema dovrebbe essere [illegible] facilmente risolto. Dal punto di vista produttivo, la Nuova Cornigliano sfornerà, a regime, 1 milione e 300 mila tonnellate [illegible] billette all'anno.

L'unico problema che [illegible] divide la Finsider dalla Fim riguarda [illegible] modalità di rientro in fabbrica [illegible] 1700 lavoratori dell'impianto. La Finsider, per evitare il ripetersi della interconflittualità sviluppatasi a Bagnoli, intende infatti stabilire da subito il «percorso» da seguire lungo [illegible] varie tappe di riavvio dello stabilimento. *(Agi)*

Oggi intervento del ministro De Michelis alla Commissione Camera

Se la riforma pensioni rallenta Craxi farà ricorso al decreto

ROMA — La commissione speciale della Camera per la riforma delle pensioni farà il possibile per approvare, in sede legislativa (in modo da evitare i tempi dell'esame in aula), il provvedimento entro febbraio. Così il Senato potrà poi concludere l'esame-bis del testo entro la fine di aprile.

In caso di «intoppi», secondo quanto [illegible] apprende in ambienti [illegible] commissione, il governo potrebbe ricorrere al decreto-legge, con i contenuti che *fino a quel* [illegible] avrebbero ricevuto il «sì» [illegible] un [illegible] [illegible] Parlamento; oppure, [illegible] alternativa — secondo il socialdemocratico Cuojati —, si ricorrerebbe al decreto-legge per varare soltanto la parte della riforma relativa ai miglioramenti di perequazione delle pensioni d'annata nel settore privato, parallelamente a quella del settore pubblico, [illegible] prevista da [illegible] altro disegno di legge in discussione alla Camera.

Intanto il comitato ristretto continua [illegible] preparare [illegible] articoli del «testo unificato» che andrà esaminato e votato dalla commissione plenaria, che oggi ascolterà il ministro [illegible] Michelis.

Da registrare qualche replica moderatamente polemica con [illegible] valutazioni, «soprattutto giornalistiche», di uno studio della Ragioneria dello [illegible] sui costi della riforma. *(Agi)*

Alla [illegible] [illegible] posti in pericolo

[illegible] — Oltre 1200 lavoratori della Fatme rischiano il posto di lavoro. La direzione dell'azienda ha comunicato alle organizzazioni sindacali un [illegible] [illegible] pari a 1235 unità per gli anni '85-88 ed ha quindi richiesto la [illegible] integrazione straordinaria che coinvolgerà, nel primo [illegible] di quest'anno, [illegible] lavoratori nello stabilimento [illegible] di Roma.

[illegible] **Decreto Visentini** — Promosso dalla Cassa di Risparmio di Torino [illegible] [illegible] «Il Sole - 24 Ore», [illegible] tiene domani alle 9,30 nella Sala [illegible] «500» dell'Unione Industriale di Torino un convegno sulle modalità di applicazione del decreto Visentini.

I lavori saranno introdotti dall'on. Emanuela [illegible], presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

STORIA D'ITALIA EINAUDI. IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI.

SCOPRI UN PAESE STRAORDINARIO. IL TUO.

2 fascicoli di Storia + 2 fascicoli di Documenti - 152 pagine

L. 3.000

Il tuo Paese in un'opera che altri Paesi non hanno [illegible]

Un prestigioso successo editoriale dell'ultimo decennio è oggi accessibile, grazie all'impostazione in agili fascicoli, a tutti i cittadini italiani. La "Storia d'Italia Einaudi" non è un "monumento" rivolto [illegible] ristretto cerchio degli specialisti, ma un'opera viva e stimolante offerta a chiunque partecipi [illegible] un'attività produttiva, culturale, sociale.

La storia attraverso la geografia, l'economia, il diritto...

La "Storia d'Italia Einaudi" è storia di uomini, di fatti, di ambienti. Dove, accanto ai grandi scontri politici, alle più clamorose vicende della vita economica, sono [illegible] [illegible] gli aspetti quotidiani [illegible] società e della cultura italiana.

Come abitavano i romani? Quali piante [illegible] coltivavano nel Medio Evo? Come si pagavano le imposte nell'Italia unita? E' un modo moderno di penetrare il passato, che [illegible] unire all'esattezza storiografica la vivacità della narrazione.

[illegible] fascicoli di Storia, 70 di Documenti, oltre 2000 illustrazioni a colori.

Un'équipe di 70 autori-specialisti, tutte firme [illegible] primo piano, ha scritto i testi, illustrati da splendide immagini, che descrivono le alterne vicende d'Italia: dalla caduta dell'Impero Romano ad oggi. Completano l'opera un'introduzione sui "caratteri originali" del nostro paese e una conclusione riferita a [illegible] e problemi particolari, solitamente trascurati dalla "grande" storia.

Al termine, l'opera potrà [illegible] [illegible] ritegno [illegible] 7 volumi di Storia più 2 di [illegible]ti: una fonte inesauribile di consultazione, un punto di riferimento costante.

FABBRI EDITORI

I sindacati programmano scioperi a fine mese per ottenere ritocchi all'Irpef

Oggi sì del Senato al decreto Visentini dopo che il governo ha posto la fiducia

Visentini ha di fronte i sindacati che vogliono tagli Irpef, mese chiediamo regalo ha detto Benvenuto

ROMA — Il decreto Visentini passa oggi al Senato con un voto di fiducia. I sindacati, che l'hanno sempre appoggiato, chiedono con forza rinnovata una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) per il [illegible] alla fine del mese. Faranno scioperi e manifestazioni interregionali in dieci città. E' ormai irreale l'ipotesi di uno scambio tra meno tasse e meno scala mobile; si cercano altre vie per districare il nodo Irpef, salario, scala mobile, referendum.

Il decreto ha subito alcune modifiche dell'ultima ora. Il principale delle quali va a beneficio dei negozianti di alimentari per i quali il coefficiente Iva passa dal 77 al 78 e quello Irpef dal 70 all'80.

Sul contenuto del decreto Visentini il Senato ha discusso in toni distesi: la questione di fiducia ha in parte lasciato fuori dall'aula la questione dell'Irpef, quella che davvero divide i partiti. Argomento facile di popolarità elettorale e pressione dei sindacati stimola questa polemica ma, ha detto ieri Giorgio Benvenuto a nome di Cgil, Cisl e Uil, «il *discorso delle elezioni è irrilevante* nostro *punto di vista*» perché «*non chiediamo un regalo, ma solo una parziale restituzione di somme incassate e dovute*». Si tratterebbe solo di evitare che nel 1985 le trattenute fiscali aumentino per l'effetto dell'inflazione, non di farle diminuire.

La conferenza stampa tenuta ieri da Benvenuto, da Bruno Trentin per la Cgil e da Eraldo Crea per la Cisl ha avuto lo scopo di respingere le obiezioni di Goria e Visentini. Le tre confederazioni sindacali, su questo compatte, rispondono:

1) che uno scambio tasse-scala mobile è assurdo;

2) che il fenomeno del drenaggio fiscale («fiscal drag») nel 1985 esiste e c'è bisogno, per saperlo, dei dati che il ministro delle Finanze vuole attendere.

Lo scambio è assurdo, e i sindacati suggeriscono un'altra soluzione: «*Non è l'eventuale intesa sul salario a rendere possibile l'attenuazione del fiscal drag; al contrario, è la riduzione del fiscal drag che può rendere possibile una intesa sul salario*» anche per evitare l'eventuale referendum sulla scala mobile, cui tutte e tre le confederazioni, sia pure in modo diverso, temono gli effetti.

La «soluzione-ponte» chiesta da Cgil, Cisl e Uil per il 1985 consiste in sostanza nell'elevare del 20% gli scaglioni di imposta. Secondo le cifre di Benvenuto, infatti, gli interventi sulle detrazioni, quello attuato governo e che pure andrebbe accresciuto, non bastano a eliminare il drenaggio fiscale già per i redditi un po' sopra la media.

L'aumento di imposta causato dall'inflazione nel 1985, ammesso che essa sia ridotta al 7%, sarà trascurabile per un reddito di 10 milioni annui (9000 lire) ma sensibile per un reddito di 20 milioni (74.000 lire) e di 30 milioni (198.000 lire in più). E' questo che i sindacati chiedono di correggere.

Su un emendamento al decreto Visentini che accoglieva la «soluzione-ponte» dei sindacati i comunisti avrebbero chiesto in Senato il voto segreto, se il governo non l'avesse impedito ponendo la questione di fiducia. I partiti della maggioranza, pur concordando che dell'Irpef si discuterà solo dopo aver saputo se il referendum comunista è ammissibile o meno, smettono di polemizzare.

Anche ieri, padi e pri si sono scambiati punzecchiature per mezzo dei loro giornali. Secondo i socialdemocratici, i repubblicani con le loro richieste di rigore reclamano «*una sceneggiata che li vuole fustigatori dei mercanti nel tempio*». Il pri replica, con un ulteriore chiarimento, che «*non è ostile*» a interventi sull'Irpef, purché il fisco «*tempo debito*» e una «*operazione affrettata, dettata solo da calcoli di ordine pre-elettorale*».

I comunisti, con il capogruppo al Senato Gerardo Chiaromonte, accusano il governo di usare lo sgravio dell'Irpef come *strumento di ricatto verso i lavoratori dipendenti e i sindacati*»; un ricatto che potrebbe addirittura esprimersi in un «*nuovo decreto diminuire ancora il grado di copertura della scala mobile*».

Stefano Lepri

Artigiani polemici

Cna critica la «fiducia» per il fisco

ROMA — Un giudizio negativo sul voto di fiducia che il governo porrà sul decreto Visentini è stato espresso dagli artigiani. «Purtroppo — ha detto il segretario della Cna, Mauro Tognoni — nonostante i nostri auspici e la nostra richiesta di una discussione di merito, l'ostruzionismo parlamentare e i voti di fiducia hanno reso impossibile apportare al decreto Visentini gli ulteriori perfezionamenti da noi proposti e presentati ai vari gruppi parlamentari. Ciò nonostante, la Confederazione nazionale artigianato non si rassegna, visto che l'iter parlamentare del decreto non è ancora esaurito. La fiducia di ottenere ulteriori modifiche è sostenuta da motivazioni molto forti: sulle modifiche aliquote Irpef è realizzata un'unità di intenti sindacati lavoratori e organizzazioni delle imprese minori. Infatti la Cna ha da sostenuto questa richiesta.

Prossimo un cambio al vertice Banco Napoli

ROMA — Il processo di ricostituzione degli organi amministrativi del Banco di Napoli è in corso completa realizzazione. La stesso rinnovo della carica di presidente del Banco sarà discusso in una delle prossime riunioni del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. ha dichiarato il sottosegretario al Tesoro, Carlo Fracanzani, rispondendo in commissione Finanze e Tesoro della Camera a una interrogazione dei comunisti Sarti e Bellocchio.

Gran parte dei rinnovi, comunque, preciato sottosegretario, è stata già effettuata. Nello scorso anno, infatti, è stato rinnovato il consiglio di amministrazione dell'istituto credito, il quale a sua volta ha provveduto a nominare i membri direttivi del comitato esecutivo. Resta quindi la nomina del nuovo presidente che mente è Luigi Cocciali.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Difendi il tuo impianto di riscaldamento dal gelo

Per scongiurare il congelamento dell'acqua e del combustibile con l'eventuale rottura dell'impianto, l'ECOTHERM, azienda del Gruppo ENI specializzata nel settore dei prodotti chimici per il riscaldamento invita tutti i cittadini a ricorrere all'utilizzo di [illegible] additivi chimici da immettere nel circuito acqua che direttamente nel combustibile.

Per l'occasione l'ECOTHERM ha istituito un Centro Operativo Regionale che fornirà ai cittadini informazioni per eventuali interventi. Tel. 011 67.71.92.

VI edizione del Premio Nazionale di Poesia Lions Club Milano Duomo

E' stato pubblicato il Bando della sesta edizione del Premio Nazionale di Poesia del Lions Club Milano Duomo, in lingua italiana e lingue vernacole di tutte le regioni d'Italia.

L'ormai tradizionale, prestigiosa competizione poetica, ideata da Pier Luigi Amietta e presieduta da Giancarla Mursia, si concluderà a Milano l'11 giugno 1985 all'Hotel Excelsior Gallia.

Il termine per l'iscrizione scade il 31 marzo 1985.

L'ammontare complessivo dei Premi, suddivisi nelle varie Sezioni, è quest'anno di L. 4.400.000.

Per partecipare richiedere a Segreteria del Premio, via Cesidio 25 - 20131 MILANO.

Come sempre, il ricavato netto dell'iniziativa sarà destinato a opere benefiche in campo sociale.

Un altro «exploit» per la Foote Cone & Belding

Prima di lasciare la vecchia sede di via della Posta — dove si trovava da più di 25 anni — per trasferirsi in via della Moscova 3, la FCB ha dato l'ultima «rampata» assicurandosi un cliente molto «appetitoso»: la Sidalm, azienda del gruppo SME che raggruppa i marchi Motta e Alemagna, ha scelto infatti di affidare alla Foote Cone & Belding le pubblicità dei prodotti Motta della Divisione Famiglia.

Sono, così, arrivate in Agenzia le Merendine (Buondì e Girella), i Crackers, gli Snacks al cioccolato (Crocori e Brancorì), i Biscotti Felicini Mattino e i Belgini.

L'acquisizione di un'azienda come Sidalm, così nota e prestigiosa, non può che essere di buon auspicio per il rinnovamento della Foote Cone & Belding che chiude un 1984 denso di grandi soddisfazioni e si conferma ai vertici della classifica delle Agenzie di Pubblicità in Italia.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 536.082

I sindacati autonomi contestano Gaspari

ROMA — Azioni legali (ricorsi al Tar e alla Corte dell'Aia), boicottaggio elettorale, decisione di arrivare a una giornata di sciopero generale: le risposte dei sindacati autonomi alla scelta del ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, di accettare per la firma dell'accordo sulla definizione dei comparti del pubblico impiego solo Cgil, Cisl, Uil e Cisnal perché rappresentati nel Cnel.

Lo hanno annunciato, in una conferenza stampa congiunta, i segretari generali Cisas, Confail, Confedir, Confsal e Usppi.

Parravicini (Abi): la discesa dei tassi prosegue ma potrebbe bloccarsi se l'economia peggiora

ROMA — *Proseguirà, anche gradualmente, la tendenza* a una *riduzione dei tassi di interesse bancari, in linea con l'impostazione delle autorità monetarie, ma su questa pesa l'incognita rappresentata dalla evoluzione dell'economia italiana nel 1985. E' quanto ha affermato il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Parravicini, il quale, al termine della riunione del comitato esecutivo dell'Abi, ha sottolineato preoccupazione le incognite che ancora pesano sul futuro dell'economia e che potrebbero «bloccare la tendenza al ribasso dei tassi».*

Parravicini ha ammesso che «i tassi reali ancora troppo elevati» ha subito dopo ricordato due elementi che «suscitano perplessità»: l'incremento dei deficit commerciali, che si è raddoppiato rispetto all'anno passato, e l'arresto della tendenza del calo dell'inflazione che si è verificato in dicembre e che si preannuncia anche per gennaio («Giustamente il presidente Craxi si è espresso in questi giorni in termini cauti sulle prospettive del tasso di inflazione»).

A questi elementi, secondo Parravicini, si aggiungono le preoccupazioni per l'andamento del costo del lavoro e per il referendum sulla contingenza che «rappresenta un grave pericolo».

Quanto al fondo interbancario a garanzia dei depositi, il presidente dell'Abi si è detto convinto che il progetto potrà essere a punto entro il prossimo giugno.

Parravicini ha ribadito che l'attuale livello dei tassi non è imputabile al sistema bancario, ricordando che nel corso del 1984 la raccolta è stata «piatta» in quanto ha registrato un incremento dell'11,5 per cento, meno di un punto superiore al tasso di inflazione: «Ciò significa — ha detto — che le banche non stanno portando via denaro dal mercato. La concorrenza del Tesoro è senz'altro diminuita e i tassi dei titoli pubblici sono diminuiti in misura maggiore dei altri: ciononostante rimane sempre più conveniente sottoscrivere titoli pubblici». Quanto agli effetti della riduzione del tasso di sconto, il presidente dell'Abi ha rilevato che nella larga maggioranza il «prime rate» è stato portato al 17 per cento e che la riduzione è stata ripartita su tutta la struttura dei tassi. Oggi, ha aggiunto, il tasso medio è intorno al 19 per ed anche i tassi passivi hanno seguito la tendenza quelli attivi.

Il comitato esecutivo dell'Abi ha anche discusso a lungo del progetto del fondo interbancario di garanzia dei depositi e, come ha sottolineato Parravicini, «ha manifestato la volontà di risolvere il problema», rispondendo all'invito rivolto agli istituti dal governatore Banco d'Italia». Parravicini non ha nascosto che i problemi ancora da risolvere sono molti e rilevanti: «Questi progetti di solito — ha detto — richiedono anni, ma i tempi sono brevi e dobbiamo affrettarci». Nonostante i numerosi problemi Parravicini si è detto convinto che il progetto potrebbe essere pronto in assemblea annuale dell'Abi.

(Ansa)

Per i titoli annuali si è scesi sotto il 14% (è la prima volta dopo cinque anni)

Nuova limatura al rendimento dei Bot non tutti assegnati i 22 mila miliardi

ROMA — Nonostante il calo dei tassi d'interesse, circa un punto rispetto alle condizioni di fine dicembre, la domanda di Buoni ordinari del Tesoro all'asta mensile svoltasi ieri si è mantenuta elevata a fronte un'emissione di titoli per [illegible] miliardi di lire. La richiesta del mercato è risultata pari a 18.905,435 miliardi di lire e è apparsa particolarmente consistente per i Bot annuali. Di questi il mercato ne ha richiesti per 10.367,86 miliardi a fronte della tranche offerta di 11.000 miliardi. Un buon grado di copertura, se si considera che il rendimento offerto, poi confermato, era pari al 13,71%, valore per la prima volta dopo 5 anni inferiore al 14%.

Meno puntuale la richiesta del mercato sulle tranche a tre e sei mesi, considerando anche che per quest'ultima il rendimento medio di aggiudicazione è risultato addirittura inferiore a quello di offerta: il 13,26% (anno civile 366 giorni) rispetto al 13,27% offerto. Complessivamente, mercato e Banca d'Italia hanno assorbito titoli per 20.305 miliardi e quindi i Bot non [illegible]

Saldo positivo di 282 miliardi per i conti valutari

Bilancia dei pagamenti attiva (di poco) nell'84

MILANO — La [illegible] degli acquisti in Borsa è durata solo un giorno. Ieri, dopo le flessioni della seduta di lunedì, la domanda è tornata a prevalere in piazza Affari. Al termine della riunione i prezzi risultavano così in ancora (indice Comit +0,37%).

Non va dimenticato, sottolineano gli esperti, che nelle prossime settimane la situazione tecnica è destinata a favorire [illegible] vendite: l'obbligo di reintegrare entro [illegible] liquidazione di fine mese [illegible] scarto di garanzia, secondo le disposizioni della Consob, impone infatti alla liquidazione di alleggerire le posizioni monetizzando almeno in parte i guadagni realizzati in questo gennaio d'oro. Eppure, di fronte a queste vendite professionali si allunga ogni giorno la lista [illegible] iniziative degli investitori istituzionali, come i fondi, e dei [illegible] pratori stranieri. «Dall'estero, soprattutto da Londra — afferma il gestore di un fondo di investimento — stanno arrivando ordini consistenti. La Borsa italiana si è aprovincializzata e i grandi operatori internazionali si interessano [illegible] solo più a Fiat, Olivetti o Montedison ma seguono anche titoli minori. In questi giorni, ad esempio, si segnalano [illegible] sulla Siossigeno e sul comparto assicurativo (in particolare Toro e Fondiaria, mentre le Generali hanno [illegible] to (quota 38.000) e bancario (molta attenzione per le tre Bin e il Credito Varesino).

[illegible] questo mercato [illegible] accinge a fare il suo ingresso il warrant Fiat che, [illegible] vigilia dell'ammissione [illegible] al listino (prevista per lunedì 28 con trattazione per contanti e liquidazione entro tre giorni come previsto dagli usi [illegible] Borsa) [illegible] fatto segnare ieri un prezzo [illegible] 1.350 lire.

Ugo Bertone

Il Ristretto [illegible] Torino

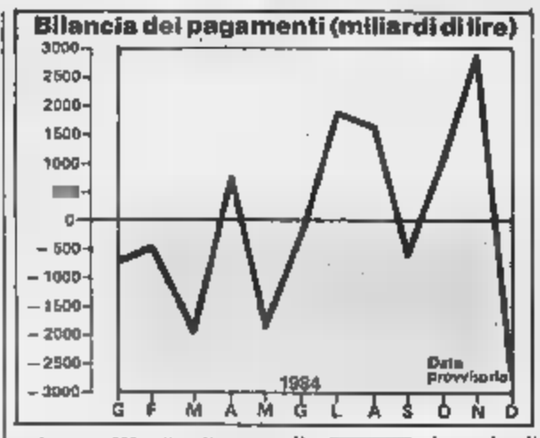
TORINO — Questi i valori registrati nella se[illegible] di ieri al Ristretto di Torino (tra parentesi le quantità trattate).

Banca Centro Sud, [illegible] 2870 (2200); Ban[illegible] Popolare di Milano 13.150 (800); Banca Popolare di Novara 16.690 (12.125); Banca Subalpina 5500 (3100); Unione Subalpina Assicurazioni 10.000 (2000).

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		22-1
Gestiras	L	11.782
Anicapital	»	11.676
Interfund	»	11.145
Fondo Ina	»	1411
Fondersel	»	11.898
Arca BB	»	11.300
Arca RR	»	10.665
Primecash	»	10.623
Primarend	»	11.291
Primecapital	»	11.938
Fondo previas.	»	11.784

ESTERI AUTORIZZATI		22-1
Capitalitalia	$	11,60
Interfund	$	12,35
Fonditalia	$	22,17
Int. Securities	$	8,83
Tre R	L	21.670
Italfortune	$	10,84
Italunion	$	8,22
Europrogram.	Lo.	157,18
Mediolanum	$	13,26
Rominvest Int.	$	14,16
Rasfund	L	17.931



ROMA — Sensibile deficit a dicembre della bilancia dei pagamenti, che si è chiusa con [illegible] disavanzo globale di [illegible] miliardi di lire, contro un disavanzo [illegible] 316 miliardi dello stesso [illegible] del [illegible] un attivo di 2943 miliardi registrato a novembre. Nonostante il brusco peggioramento a fine anno, per l'intero '84 la bilancia dei pagamenti è risultata attiva per 282 miliardi. [illegible] l'attivo era [illegible] di 3793 miliardi. Il deficit di dicembre è dovuto, segnala la Banca d'Italia, al pagamento di quote di ammortamento di prestiti esteri. Da ricordare a questo proposito che sul dato [illegible] novembre (+2943 miliardi) [illegible] incluso, in [illegible] il prestito di [illegible] miliardo di dollari lanciato dall'[illegible].

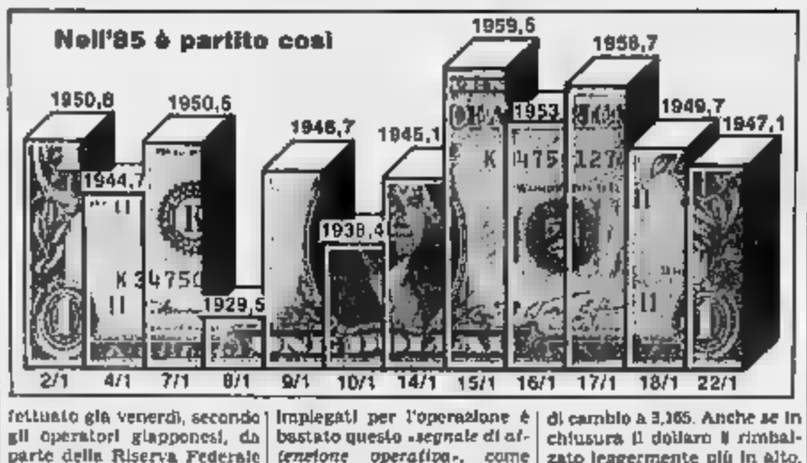
Al netto degli aggiustamenti di cambio, attraverso le aziende di credito si è avuto un afflusso netto di capitali a breve pari a 1332 miliardi; la posizione verso l'esterno della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi, tenuto conto dell'adeguamento della valutazione dell'oro intervenuto nel mese, è quindi peggiorata di [illegible] miliardi.

Nell'intero anno 1984 il saldo globale della bilancia dei pagamenti valutaria è stato attivo per 282 miliardi; questo avanzo [illegible] all'afflusso netto di capitali bancari pari a 4968 miliardi, ha determinato un aumento delle riserve ufficiali per 5270 miliardi. Alla fine di dicembre le riserve ufficiali nette erano pari, ai cambi [illegible] fine mese, a 82.017 miliardi [illegible] lire, di cui: 61.687 oro; 23.753 valute convertibili; 1346 diritti speciali di prelievo; [illegible] posizione Fmi; 13.159 disponibilità in Ecu; 207 passività a breve.

● **BEI** — La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) ha preannunciato un aumento di capitale per far fronte alla [illegible] domanda di credito [illegible] parte dei dieci Paesi Cee che vi aderiscono, nonché da parte [illegible] un gruppo di nazioni emergenti. Secondo il presidente dell'istituto, Ernst-Gunther Broder, la Bei deve infatti incrementare il proprio capitale, attestato attualmente a 14,4 [illegible]liardi di ecu, per far fronte ad aumenti nella erogazione di credito dell'ordine di oltre il 10% l'anno. si tratterebbe del primo aumento di capitale da parte dell'istituto dopo il 1981. L'aumento non avrà comunque [illegible] prima del 1985.

Interventi paralleli sulla valuta Usa chẽ in Italia ha chiuso [illegible] 1947 lire

Banca d'Inghilterra e Bundesbank sono alleate per frenare il dollaro



LONDRA — Le banche centrali, specialmente quella tedesca e la britannica, si sono messe vigorosamente in azione ieri mattina per [illegible] frastare l'ascesa del dollaro, sospinto [illegible]o nuovi record dalle positive statistiche quadrimestrali sull'incremento del prodotto nazionale lordo Usa (aumentato ad un tasso del 3,9%, al netto dell'inflazione, che è stata calcolata al 2,4% [illegible] base annuale) e dalle voci sulla saldezza dei tassi di interesse agli attuali livelli, e per frenare il rinnovato assalto contro la sterlina e il marco.

E' la prima volta che que[illegible] manovra congiunta avviene da quando il dollaro ha preso a galoppare a ritmo sfrenato (ieri in Italia la moneta Usa è stata quotata 1947 lire). E questa strategia di difesa è la diretta conseguenza [illegible] risultati del vertice monetario [illegible] cinque grandi (Usa, Gran Bretagna, Germania, Francia e Giappone) svoltosi alla fine della scorsa settimana a Washington.

Il comunicato conclusivo di [illegible]lla conferenza indicava la volontà di interventi correttivi in comune per contrastare «fluttuazioni» disordinate, cioè provocate da spinte speculative. Ed è quanto si è verificato puntualmente ieri, dopo un primo intervento effettuato già venerdì, secondo gli operatori giapponesi, da parte della Riserva Federale che avrebbe ceduto fra i 60 e i 100 milioni di dollari.

La «voce» dell'intervento americano resta tutta da verificare. Ma l'entrata in campo della Bundesbank, ieri, e della Banca d'Ing[illegible]rra sono elementi indubitabili e destinati a provare che né a Bonn né a Londra si è rassegnati a subire lo strapotere del [illegible].

Sulla piazza di Francoforte, la banca centrale ha deciso di intervenire a «mercato aperto» quando il dollaro ha superato il livello [illegible] 3,16 marchi. Più che la quantità dei fondi impiegati per l'operazione è bastato questo «segnale di *attenzione operativa*», come hanno rilevato gli specialisti, per far ridiscendere il [illegible] di cambio a 3,165. Anche se in chiusura il dollaro [illegible] rimbalzato leggermente più in alto, a 3,17.

Analogo, all'incirca, l'andamento della sterlina sulla «piazza» di Londra, che ha aperto a [illegible]5 (cioè a un livello inferiore alla chiusura di lunedì avvenuta a 1,1245) e si è leggermente apprezzata chiudendo a 1,1250, cioè sostanzialmente allo stesso livello della seduta precedente. La sterlina ha subito poi spostamenti marginali nei confronti delle principali valute europee, indebolendosi su al[illegible] e apprezzandosi su altre. Sulla lira, in particolare, la sterlina ha perso qualche punto, chiudendo a un tasso di cambio di 2187 lire contro [illegible] di lunedì.

I segnali sono meno rassicuranti per la nostra moneta per quanto riguarda invece i [illegible] dell'euro-lira, saliti leggermente oltre il [illegible] per cento per contratti oltre i sei mesi.

Paolo Patruno

Per le macchine u[illegible] italiane domanda +50%

MILANO — Nel [illegible] domanda di macchine utensili è cresciuta di circa il 50% sull'anno precedente. Ne dà [illegible]tizia un comunicato dell'Ucimu (Unione costruttori italiani macchine utensili) che sottolinea l'ottimo andamento delle macchine utensili nel quarto trimestre dell'anno [illegible].

● **EFIBANCA** — Cento aziende del Settentrione sono state prescelte per la se[illegible] finale del concorso fra le medie e piccole industrie produttrici di beni per l'«Oscar Efibanca della produttività». Complessivamente hanno aderito all'iniziativa [illegible] aziende, oltre il 30% delle imprese che [illegible] titolo per partecipare avendo registrato nel 1983 un fatturato compreso tra i 20 e gli 80 mi[illegible] di [illegible]. Il numero [illegible] adesioni costituisce [illegible] notevole successo in quanto le aziende per [illegible] all'«Oscar» dovevano aver migliorato nei [illegible] rispetto all'esercizio precedente almeno tre dei quattro parametri prescelti per valutare la loro produttività. Tra i comparti manifatturieri più rappresentati si trovano i settori alimentari e delle bevande, delle costruzioni meccaniche, elettroniche ed elettromeccaniche, il settore [illegible].

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/85	99 95	99 95
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 75	100 50
C.C.T. 1/1/86	102 40	102 45
C.C.T. 1/3/86	102 60	102 70
C.C.T. 1/5/86	104 05	103 45
C.C.T. 1/6/86	103 50	103 70
C.C.T. 1/7/86	102 50	102 70
C.C.T. 1/9/86	102 10	102 40
C.C.T. 1/10/82-90	103 60	102 75
C.C.T. 1/10/83-88	102	101 75
C.C.T. 1/11/86	103	103 30
C.C.T. 1/12/86	103	103 25
C.C.T. 1/1/87	102 85	103 30
C.C.T. 1/2/87	103 [illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/87	103 10	103
C.C.T. 1/4/87	102 [illegible]	102 75
C.C.T. 1/5/87	102 75	102 65
C.C.T. 1/8/87	103 40	103 20
C.C.T. 1/12/87	102 20	101 70
C.C.T. 1/8/88	103 40	103 45
C.C.T. 1/10/88	103 30	103 10
C.C.T. 1/12/90	104 20	104 70
C.C.T. 1/1/91	104	103 75
[illegible].T. 1/3/91	102 15	102 35
C.C.T. 1/6/91	103 15	103
C.T.Ecu 14% 82/89	112 30	112 70
C.T.Ecu 13% 82/89	109 80	111 10
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 80	106
C.Y.R. 2,50%	89 80	90
B.T.P. 17% 83/85 I	100 75	100 80
B.T.P. 17% 83/85 II	101 60	101 50
B.T.P. 17% 83/85 III	102	102
B.T.P. 15% 84/86 I	102 30	102 20
B.T.P. 14% 84/86 II	101 65	101
B.T.P. 12% 78/87	99 25	99 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 62/89 I	89 60	89 30
Enel 6% 62/89 I	89	90 10
Enel 7% 71/86	97 50	97 50
Enel 7% 72/87 I	98 40	97 40
Enel 7% 72/89	85 40	85 20
Enel 12% 79/86	99 40	99 10
Enel 12% 80/87	99 10	98 50
Enel 80/87 ind.	102	102 60
Enel 81/88 ind.	102 40	102 60
Enel 82/89 ind. I	108	111 10
Enel 82/89 ind. II	107 50	107 30
Enel 82/89 ind. III	107 50	107 40
Enel 82/89 ind. IV	107 70	107
Enel 83/90 ind. I	108 40	108 10
Enel 83/90 ind. II	105 60	105
Enel 83/90 ind. III	105 50	105
[illegible] 84/93 ind.	109	104 75
Enel 84/93 ind. II	106 85	105
Enel 84/93 ind. III	104 60	103 30
I.R.I. S. Spir. 82/86 ind.	107 10	107 50
I.R.I. S. Spir. 83/89 ind.	110 50	109
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 90	106 80
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 40	91 60
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 90	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88	88	88
Aut. I.R.I. 7% 71/88	96 60	96 20
CCOP 5% 30-le	77 60	78 60
CCOP 5% 30-le	74 20	75 50
CCOP 7% 30-le	71 35	70 40
CCOP 9% 1975/2005	86 70	86
CCOP 9% 1976/2006	76 40	72 40
CCOP 10% 1977/2007	82 60	83 80
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	94 60	92
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	86 50	86
CCOP 6% 69/89 IV	86 10	88
CCOP Ind. st. 7% 70/90 I	88 20	89
CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	84 60	85
CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	83 50	83 50
CCOP Amm. 7% 72/2002 I	72 25	70 10
CCOP Aut. [illegible] 68/88 I	77	80
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	72	70 10
CCOP FS 6% 67/87	92 20	90 50
CCOP FS 7% 71/91	88 10	82 50
CCOP FS 7% 72/92 I	84	90 50
CCOP FS 7% 72/92 II	84 75	81 80
CCOP pv 6% 65/86 IV	100	95 50
CCOP pv 6% [illegible] V	92 90	92
CCOP pv 6% 67/87 VI	91 20	91 50
CCOP pv 6% 68/88 VII	87 80	87 60
CCOP pv 6% 69/89 VIII	85 50	86 50
CCOP pv 7% 71/91 IX	85	78 80
[illegible] 6%68/88	88 60	88 50
AMM. FS 7% 70/90	87	86 10
[illegible] FS 83/90 Ind.	104 40	104 10
AZ. FS 83/90 Ind. II	104 30	103 60
AZ. FS 84/92 Ind.	104 70	103 50
IMI 6% 67/87 XXVI	92 30	91
IMI 6% 68/88 XXVII	95	88 60
IMI 7% 70/88 XXVIII	89 40	88 60
IMI 7% 70/88 X[illegible]	91	88 50
IMI 7% 73/84 XXXVIII	93	92
IMI TV 81/86 LXXXI	113	112
BEI 14% 84/91	108 05	n.q.
S. Paolo c.t. 5%	85 20	85
S. Paolo c.t. 6% conv.	74 80	72 70
S. Paolo c.t. 6%	84 50	88 10
S. Paolo c.t. 8% 80/95 10° ind.	130 50	130
S. Paolo c.t. TV 81/91 32°	102 50	103 20
S. Paolo c.t. TV 81/91 35°	102 50	102 75
S. Paolo c.t. TV 82/92 44°	112 50	102 75
S. Paolo c.t. TV 83/93 56°	100	100
S. Paolo a.p. 4% ex 5%	63 10	63 60
S. Paolo c.p. 5%	65 50	67
S. Paolo a.p. 7%	74 80	78
S. Paolo a.p. 9%	81 90	81 50
S. Paolo a.p. 9% 79/89 Ecu	105 50	105
S. Paolo a.p. TV 81/91 18°	102 50	101
S. Paolo a.p. TV 81/91 32°	101 50	101 50
S. Paolo a.p. TV 81/91 34°	104 60	102 50
S. Paolo a.p. TV 82/92 36°	102 50	103 50
Fiat TV 81/89	104 60	104 50
[illegible] TV 82/87	103 30	103 60
Pirelli spa TV 82/89	103 25	103 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	193	170
Cogefar 14% 81/86	[illegible]	n.q.
Generali 12% 81/88	292	291
IFIL 13% 81/87	257 50	254
IRI-B. Roma 13% 81/87	[illegible]	169
IRI-Comit 13% 81/87	111	111
IRI-Credit 13% 81/87	112 15	113
Italgas 14% 82/88	[illegible]	197 80
[illegible] Centr. 13% 81/88	[illegible]	127
Mediobanc. 14% 82/88	[illegible]	302
Med. Bil 13% 81/91	130 50	121 20
Med. Fidis 13% 81/91	195 75	186
Med. S. Spir. 7% 73/88	917	[illegible]
Med. Subal 14% 82/92	153 60	154
Med. Subal 13% 80/90	237	228
Olivetti 13% 81/91	152	155
Pirelli spa 13% 81/91	158 50	153
Pirelli spa 12,5% 81/88	156	153
S. Paolo Art. Im. 14% 82/92	147	[illegible]
S. Paolo Italc. [illegible]	354 25	340
Unicem 14% 81/87	153 25	140
Unicem [illegible]	143 50	[illegible]

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 22-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 22-1
ALIMENTARI				
Arvar	7590	— 160	5500	7500
Bonifiche Ferr.	27500	+ 300	—	n.q.
Erid[illegible]	9275	— [illegible]	[illegible]	9300
Fiorio	n.q.	— —	—	503
ISP ord.	3110	+ [illegible]	56000	n.q.
ISP risp.	2478	+ 133	34500	n.q.
Milanagr. Vit.	5690	+ 50	2000	5600
Perugina ord.	2490	+ 50	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	2000	+ 45	30000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	[illegible]	+ [illegible]	21700	n.q.
Ausonia Ass.	[illegible]	+ 5	103000	[illegible]
C. Ass. Mi. ord.	21000	— 550	6100	21100
C. Ass. Mi. risp.	11370	+ 70	16300	11300
C. Latina ord.	700	+ 28	51000	680
C. Latina priv.	560	+ 26	21000	590
FIRS ord.	1290	— —	—	n.q.
FIRS risp.	724	— 2	2000	n.q.
Generali	38200	+ 700	131850	[illegible]
Italia Ass.	12750	— 340	10800	n.q.
L'Abeille	33400	— 1400	650	n.q.
La Fondiaria	56500	+ 500	3050	n.q.
La Previdente	15110	+ 60	7100	n.q.
Lloyd Adriatico	8450	+ 40	178600	n.q.
RAS	58800	[illegible] 1250	56500	57800
SAI [illegible]	12750	[illegible] 400	48800	12700
SAI priv.	12450	— 650	500	12000
Toro Ass. ord.	14250	+ 250	39100	14100
Toro Ass. priv.	10750	+ 102	58600	10800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8245	+ 95	63000	n.q.
B. Comm. Ital.	17810	— 60	15600	17800
B.N.A. ord.	4910	+ 10	[illegible]	4850
B.N.A. priv.	3350	+ 25	11000	3325
Banco Roma	16400	+ [illegible]	16250	16300
Banco Lariano	3950	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Cred. Italiano	2160	+ 20	142000	2170
Cred. Varesino	[illegible]	+ 145	[illegible]	n.q.
Interbanca p.	23500	+ 300	[illegible]	22500
Mediobanca	78[illegible]	+ 1060	36100	78100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5250	+ 50	[illegible]	5350
Burgo priv.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	5000
Burgo risp.	—	— —	—	—
De Medici	2290	+ 60	78000	n.q.
L'Espresso	5810	— 60	2500	n.q.
Mondadori o.	4010	— 265	6000	n.q.
Mondadori p.	2[illegible]	— 60	32000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1585	— —	191000	n.q.
Pozzi Ginori o.	109 50	— 0 25	[illegible]	110
Pozzi Ginori r.	109 75	+ 0 75	[illegible]	110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	— —	—	n.r.
Italcementi o.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	68450	+ 850	700	n.q.
[illegible]	[illegible]	+ 280	8400	16000
Unicem risp.	13900	— [illegible]	800	14100
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Caffaro ord.	949	+ 20	610000	[illegible]
Caffaro risp.	910	+ [illegible]	40000	n.q.
Farmit [illegible]	8890	— [illegible]	40100	n.q.
Fidenza Vetraia	4380	— 20	16000	n.q.
Italgas	1478	— 1	373000	[illegible]
[illegible] Lanza	26700	— 250	3150	[illegible]
Montedison	1438	— 12	[illegible]	1430 *
Paramatti	n.q.	— —	—	1300
Perlier	7050	+ 50	1500	n.q.
Pierrel ord.	1360	+ 5	29000	1400
Pierrel risp.	850	+ 17	90000	820
Recordati	5485	+ 38	10500	n.q.
Rol	1911	+ 13	[illegible]	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	567	— 5	955000	570
La Rinasc. priv.	470	— —	650000	470
Silos	1279	+ 8	47000	1280
[illegible] o[illegible].	8230	— 5	14000	n.q.
[illegible] risp.	8200	— 40	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1008	+ 5	120000	999
Ausiliare	7250	— 131	1200	n.q.
Autostr. To-Mi	[illegible]	+ 300	38000	4200
Italcable ord.	9580	— 120	34700	9600
Italcable risp.	9600	— 110	8400	9600
NAI	25	— 2 50	978000	26
Nord Milano	6465	+ 15	1000	n.q.
SIP ord.	2160	— 15	213000	2174 *
SIP risp.	2238	— 11	26800	2230 *
Tripcovich	[illegible]	— 80	1600	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3230	— —	215500	n.q.
Tecnomasio	700	— 40	105000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	[illegible]	+ 30	41000	n.q.
Agricola Fin. o.	14705	+ 4	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	14200	+ 200	—	n.q.
Bastogi-Irba	[illegible]	+ 5	1270000	[illegible]
Bonif. Sicil.	27010	+ 210	9500	n.q.
Borgosesia o.	10500	— 300	500	11000
Borgosesia r.	2710	+ 150	[illegible]	2450
Brioschi	740	— 5	5300	n.q.
Buton	[illegible]	+ [illegible]	16000	n.q.
La Centrale o.	2515	— 24	179300	2510
La Centrale r.	2195	+ 41	85000	2200
CIR ord.	4226	— 69	206000	4200
CIR risp.	4150	+ 45	26000	4110
CIR risp. n.c.	3345	+ 15	91000	3390
Eurogest ord.	1480	— 9	—	n.q.
Eurogest risp.	1445	+ 8	6000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1350	+ 9	—	n.q.
Euromobiliare	5500	[illegible] 110	31000	n.q.
Fidis	5740	+ 200	75500	5850
Fin. Breda	4895	+ 45	43500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4847	+ 2	5500	n.q.
Finrex	1200	— —	2000	n.q.
Finsider	56	— 0 75	300000	55
Fiocambi	4025	+ 14	9000	3950
Gemina ord.	848	— 7 50	565000	n.q.
Gemina risp.	[illegible]	— —	85000	n.q.
GIM ord.	4200	— 40	8000	4400
GIM risp.	[illegible]	— 31	5500	3700
IFI priv.	[illegible]	+ 71	576000	6680
IFIL ord.	6550	+ 65	246500	6525
IFIL risp.	4650	— 45	129500	4650
Iniziativa Me.T.A.	30720	— 340	1250	n.q.
Italmobiliare	74350	— 148	29300	n.q.
Mittel	1428	+ 28	6000	1405
Partec. Finanz.	5500	+ 470	74000	n.q.
Pirelli & C.	3900	+ 69	103000	3900
Pirelli S.p.A. o.	2134	+ 40	870000	2110
Pirelli S.p.A. r.	2140	↔	78500	2120
Reina ord.	12000	— —	—	n.q.
Reina risp.	11900	— —	—	n.q.
Riva Finanz.	6700	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Schiapparelli	354	+ 4	50000	351
SME	935	— 7	630000	940
SME 1/7/84	899	↔	585000	910
SMI ord.	2745	— 55	25000	[illegible]
SMI ord. 1/7/84	2150	— 118	23000	2700

Titoli	MILANO 22-1	MILANO	MILANO Quantità trattate	TORINO 22-1
BMI risp.	2150	— [illegible]	14000	2200
BOPAF	1525	— [illegible]	31000	n.q. *
STET ord.	2345	— 11	252000	2360 *
STET risp.	2410	— 10	[illegible]	2400 *
Terme Acqui	[illegible]	+ 20	[illegible]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
[illegible]	7240	+ 130	12000	n.q.
Attività Imm.	3230	— 20	13500	3225
BI-INVEST ord.	3300	+ 26	[illegible]	[illegible]
BI-INVEST risp.	[illegible]	+ 28	[illegible]	3200
Cogeim	2148	+ 30	[illegible]	n.q.
Con. Ac. Roma	130	+ 0 25	[illegible]	122
De Angeli-Frua	1515	+ 14	[illegible]	n.q.
I.I.I. ord.	2205	+ 4	[illegible]	n.q.
I.I.I. risp.	2215	+ 4	500	n.q.
IPI	n.q.	— —	—	1830
ISVIM	15250	+ 200	—	[illegible]
La Milano C. o.	3160	+ 150	42500	n.q.
La Milano C. r.	3088	+ 81	[illegible]	n.q.
Risanam. ord.	8100	+ 140	[illegible]	8075
Risanam. risp.	6850	+ 40	200	6900
Sifa	4110	— 70	15800	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	8900	— 25	9500	n.q.
Castelgnetti	n.q.	— —	—	2335
Danieli	5450	— 50	28000	n.q.
FIAT ord.	[illegible]	+ 20	1639500	2237 *
FIAT priv.	2215	+ 5	1126500	2202 *
Gilardini	15100	+ 150	9000	15000
Franco Tosi	19350	— 450	2700	n.q.
Magneti M. o.	1447	+ 1	22000	1460
Magneti M. r.	[illegible]	— —	31000	1440
Olivetti ord.	6518	+ 19	316000	6510
Olivetti priv.	5530	— 30	31500	5550
Olivetti risp.	5410	+ 20	44500	5375
Oliv. risp. n.c.	5440	— —	121000	5450
Saipem	4550	— 67	[illegible]	n.q.
Saiib ord.	5040	+ 90	37000	[illegible]
Saiib priv.	4840	— 10	6500	4875
Westinghouse	23900	+ 380	800	23500
Worthington	2390	+ 80	216500	n.q.
M[illegible]RI-METALLUR[illegible]				
C. Metal. Ital.	4260	— 1[illegible]	4500	n.q.
Dalmine	479 75	— 0 25	430000	470
Fal[illegible]	3380	+ 250	210000	n.q.
Falck risp.	3215	+ 155	65000	n.q.
Ilsa-Viola	895	+ 6	10000	n.q.
La Magona	5520	+ 9	[illegible]	n.q.
[illegible]	480	— —	[illegible]	n.q.
[illegible] Cmilla	n.q.	— —	—	[illegible]
Trafilerie	9350	— —	[illegible]	n.q.
TESSILI				
Cantoni	9590	— —	[illegible]	9800
Cucirini	1920	— 10	[illegible]	n.q.
Cotonif. 1872	4340	— 20	—	n.q.
Eliolona	1290	+ 10	4000	n.q.
Fisac ord.	3550	— 30	400	3600
Fisac risp.	3610	+ 60	100	3500
Linificio ord.	1740	+ 10	27000	n.q.
Linificio risp.	1150	+ 25	134000	n.q.
Marzotto ord.	2460	+ 50	19000	n.q.
Marzotto risp.	2510	+ 61	4000	n.q.
Olcese Venez.	70	— —	550000	n.q.
Rotondi	12700	— —	200	n.q.
Zucchi	3810	+ 10	1500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2050	+ 8	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	2058	+ 40	1000	n.q.
Acque Potabili	2300	— —	1000	2250
Cigahotels	5700	+ [illegible]	335000	5750
Jolly Hotels	5[illegible]	+ 90	5500	n.q.
Pacchetti	[illegible]	— 0 25	[illegible]	[illegible]
Trenno	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, [illegible], Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (lettera) 21-1	BANCONOTE (lettera) 22-1	ESPORTAZIONE (denaro) 21-1	ESPORTAZIONE (denaro) 22-1	UFFICIALE UIC (lettera - Roma) 21-1	UFFICIALE UIC (lettera - Roma) 22-1
Dollaro Usa	1943	[illegible]	1947	1947,6	1947	1947,1
Dollaro Usa t. p.	1925	1925	—	—	—	—
Marco tedesco	611,5	611,50	614,75	614,75	614,75	614,62
Franco francese	200	199,25	200,85	200,63	200,59	200,64
Fiorino olandese	540	540	543,9	544,14	543,74	544,17
Franco belga	30,8	30,90	30,677	30,71	30,676	30,711
Sterlina	2190	2185	2193	2189,8	2191,5	2190,2
Lira irlandese	1900	1900	1909,2	1909	1910,8	1910
Corona

Mancano due giorni all'elezione della nuova giunta dopo la crisi

Tutti a Roma per decidere

Il problema rimane il psdi: la segreteria nazionale ha rinviato ogni presa di posizione a questa sera I responsabili degli altri partiti attendono nella capitale il via per l'«operazione rinnovo» - Intanto a Palazzo Civico i rappresentanti di psi, psdi, pli, pri e dc elaborano un programma per i 75 giorni

I consiglieri comunali Aldo Ravaioli (pri) e Giampaolo Zanetta (dc)

Ancora riunioni a qualche incertezza sui modi di superare il breve vuoto di governo sopravvenuto con il voto di sfiducia alla giunta monocolore a sindaco Novelli. Sono incontri decisivi perché dopodomani in Consiglio, i partiti che hanno fatto cadere dopo dieci anni l'alleanza di sinistra dovranno esprimere un'alternativa, ma soprattutto il nuovo sindaco.

Nel tardo pomeriggio di ieri si è iniziata la consultazione dc, psi, psdi, pri e pli per mettere a punto il documento programmatico col quale la nuova maggioranza esprime ciò che intende nei 75 giorni che la separano dalle elezioni. Non deve trarre in inganno la presenza dei socialdemocratici al banco della trattativa: vi hanno partecipato poiché il documento ha comunque valore sia che entrino in giunta, sia che appoggino esternamente la nuova coalizione.

Il psdi è nodo da sciogliere e non si capisce come possa finire questa vicenda che vede posizioni contrapposte all'interno dello stesso partito: uno schieramento rivendica l'autonomia locale nelle decisioni politiche, l'altro ne smentisce la legittimità; il primo resiste alla tentazione di entrare in giunta, il secondo fa sapere che «stare alla finestra sarebbe un errore».

La segreteria nazionale non ha ancora affrontato il «caso Torino». In discuterà oggi alle 17. Ma il responsabili enti del psdi, on Caria anticipa che «non esiste nessuna seria ragione politica perché il psdi rifiuti di entrare a far parte della giunta laico-socialista di Torino». Aggiunge: «Assumersi proprie responsabilità nell'amministrazione cittadina significa chiudere definitivamente il capitolo rappresentato dalla gestione del sindaco Novelli e aprirne uno

L'eventuale astensione del socialdemocratici non preoccupa eccessivamente gli altri partiti perché al di là dell'asse politico che presenta un'incrinatura non vengono meno i «numeri» per l'assegnazione degli assessorati. La giunta dev'essere formata da 16 assessori più il sindaco e la coalizione alternativa di governo dispone di dodici consiglieri socialisti, cinque liberali, tre repubblicani e un socialdemocratico, perché Parnari della corrente di Nicolazzi schierata per il coinvolgimento diretto, pare accetti un incarico.

Un'eventualità quest'ultima, che viene smentita dalla romiana del partito la quale ha rinviato ogni decisione al direttivo convocato domani sera alle 21 nella sede di via Avogadro 20. «Prese le decisioni — afferma Giangrande della segreteria — tutto il partito dovrà attenersi. E' uno fra i più elementari capisaldi della democrazia».

I leader dei cinque partiti che venerdì dovrebbero dare corpo alla nuova maggioranza in Consiglio comunale e comunque partiti per Roma anche a dimostrazione che fatto l'accordo politico non dovrebbero esservi altri problemi di competenza romana. «Collaboriamo con serietà al programma — afferma il capogruppo dc Zanetta — mentre per la formazione della giunta lasceremo il campo tutto che spetterà ai partiti laici e di area socialista, scegliere nomi e incarichi».

Nella notte i lavori delle cinque delegazioni sulla bozza presentata da un gruppo di lavoro ristretto formato da Giangrande (psdi) Ravaioli (pri) Zanetta (dc) Alessio (psi) e Santoni (pli) sono proseguiti. Oggi dopo la decisione romana di Longo Nicolazzi e Romita, verrà affrontato il problema della giunta.

Quest'attesa e «suggerimenti capitolini» coinvolgente al pci e cui incontro con gli ex alleati psi e psdi è slittato a oggi o per impegni romani del segretario comunista Fassino) di proseguire nella polemica di partito che, se l'accordo a cinque andrà a buon fine, sia per perdere il potere. Dice il capogruppo Carpanini: «Assistiamo ad una trattativa commissariata da Roma confusa dominata insieme dalla paura di fallire nuovamente e dalla consapevolezza di partecipare ad un'operazione screditata».

«Il quadro delle trattative — aggiunge — è quello rigidamente pentapartitico, in ossequio ai diktat di De Mita e con buona pace delle ipotesi istituzionali e di quei settori socialisti che si erano espressi contro la crisi».

Pier Paolo Benedetto
Giuseppe Sanglorgio

Convegno fisco all'Unione Industriale

Convegno sull'applicazione del decreto-Visentini, promosso dalla Cassa di Risparmio di Torino e da «Il Sole - 24 Ore», domani alle 9,30 nella Sala dei 500 dell'Unione Industriale. I lavori coordinati da Gianni Locatelli, direttore del quotidiano, saranno aperti da Emanuele Savio, presidente della Cassa. Interverranno Vittorio Cutrupi, Silvio Moroni, Raffaele Rizzardi, Giovanni Olivetta e Giuseppe

MEDICI A CONFRONTO PER CINQUE GIORNI

Informatica collabora col sanitario

I sistemi intelligenti per la diagnosi di alcune gravi malattie

Nel vasto programma di queste Giornate mediche internazionali, un posto particolare è dedicato all'elettronica, cioè «all'utilizzo dell'elaboratore elettronico inteso per estendere e affinare l'abilità e la competenza degli operatori sanitari». Si tratta dei «sistemi intelligenti» di cui si parlerà venerdì in una serie di incontri coordinati dal prof Mario Milanese del Dipartimento di automatica e informatica del Politecnico di Torino e ai quali interverranno, col prof Donato di Pisa e prof Meo, direttori rispettivamente dei progetti finalizzati Tecnologie biomediche e Informatica del Cnr, esperti di Roma, Milano Genova Pavia, e il presidente del Cnr, Rossi Bernardi.

Per la prima volta in Europa saranno esposte queste macchine che aiutano i medici nelle diagnosi indirizzando, con domande e risposte, le loro scelte di analisi. Uno dei modelli che si potranno vedere funzionanti riguarda la diagnosi delle malattie del legato ed è stato realizzato a Torino in collaborazione Politecnico e Università; ma altri «sistemi intelligenti» possono essere applicati anche alla «medicina sul territorio». L'obiettivo è di «migliorare la qualità dei servizi sanitari e la distribuzione delle competenze sul territorio con un consolidamento e approfondimento delle conoscenze mediche, laboratoristiche e terapeutiche».

La tutela della salute obiettivo da centrare

Nelle prolusioni alle «Giornate»: dalla chirurgia del fegato alla sostituzione di cellule cerebrali - Premi a benemeriti, scienziati e suore

A distanza di anni di attività queste Giornate mediche internazionali che con A.M. Doglietti e le scuole torinesi avevano puntualmente portato ogni biennio la nostra città all'attenzione del mondo medico scientifico europeo e mondiale, le «Giornate Mediche Internazionali Santuario '85» (presidente P. Morino) inaugurate ieri con la conferenza di M.U. Dianzani, Rettore dell'Università di Perugino, Preside di Medicina e R. Bianchi (allievo benemerito nonché di Torino) hanno ridato vita a quella illuminata tradizione.

Il progresso della scienza medica straordinariamente attivo ed accelerato e le moderne esigenze socio-sanitarie — dove l'uomo come obiettivo-salute — chiedono ai congressi interdisciplinari (vedi «Milano Medicina», «Hospital Bologna» e «Genova Informatica») il più concreto contributo alla chiarezza dei problemi e alla discussione dei risultati, delle speranze e degli obbiettivi.

La conferenza di R. Bianchi è stato un conciso esempio di chirurgia all'avanguardia sul fegato (tumori primitivi, metastasi e trapianti d'organi) permesso dall'abbinata «confluenza» di tecniche diagnostiche sofisticate, farmaci «permissivi» veramente prodigiosi e, soprattutto, dall'alta qualità scientifica e operativa professionale. La relazione di M.U. Dianzani è stata una vera esplorazione sulla «biochimica fine» di sistemi enzimatico-metabolici cellulari («perossidazione lipidica negli epatomi») su modelli sperimentali di tumori epatici.

Con questi studi si entra sempre più nella conoscenza di intime funzioni che possono — e potrebbero — «modulare» la crescita tumorale. Grazie alle scoperte della biochimica e biologia sugli «oncogeni» — è dichiarato Dianzani — si intravede una «schiarita» nella comprensione di meccanismi dell'«avviamento» neoplastico.

Il delle Giornate

Le Giornate Mediche Internazionali, iniziate a Torino (Santuario) e presiedute da P. Morino e organizzate dal Centro Italiano Congressi, proseguono oggi e sabato, secondo un programma di alto interesse scientifico e sanitario. Più di 100 relatori, italiani e stranieri, riferiranno e discuteranno le moderne acquisizioni in «Oncologia domani» e «Tecnologia e pediatria» (23 gennaio); «Obesità», «Insufficienza metabolica cerebrale nell'anziano», «La donna e la contraccezione» (24 gennaio); «Problemi endocrino-metabolici-oncologici nella terza età», «Attualità in medicina perinatale», «Urgenze radiologiche» (25 gennaio); «Scienza e salute» e «Gestione strategica della sanità» (26 gennaio).

Affascinante, dal punto di vista concettuale e sperimentale, la relazione di O. Pilogamo sulla «sostituzione di neuroni del sistema nervoso centrale». Dai tempi di Ottilio — che a Torino precisamente «tante sono le cellule nervose con cui si fanno i fatti rimangono» (senza possibilità di «ricambi» ma solo di eventuali «perdite» da trauma, virus, ecc.) — di recenti risultati di Björkmund e altri — che sono riusciti a «rimpiazzare» nell'animale da esperimento, per innesto, cellule nervose coltivate in vitro e poi «impiantate» — non c'è bisticcio concettuale ma solo la debita differenza tra le leggi della natura (per cui il «patrimonio» di neuroni è fisso e immutabile) e il lavoro sperimentatore (nel ratto, l'impianto di cellule adrenergiche, colinergiche e serotoninergiche non solo attecchisce ma dimostra di «ritrovare casa»).

Sono stati premiati come benemeriti [illegible] e professione medica, E. Angiolino, cancerologo, W. Paolino, emato-oncologo. A. Costa (scienziato attivo a 81 anni); G. Dani e M. Ponsetto come benemeriti [illegible] tanto rimpianta «condotta medica»; e — peccato non poter citare tutti — donatori di sangue (tra cui M. Bacchino, donatore per un totale di 60 kg di sangue), suore, infermiche, crocerossine.

Ezio Minetto

Il visto al bilancio regionale

Duri da gestire i 4711 miliardi

La legge operante da oggi - Viglione soddisfatto, l'opposizione ripresenta le critiche

Il bilancio della Regione, impostato su 4711 miliardi, è tornato ieri in Regione con il visto del governo, sarà pubblicato oggi sul Bollettino ufficiale e entra in funzione subito. «E' un ulteriore riconoscimento — ha dichiarato ieri il presidente della giunta Viglione nella breve seduta di consiglio — della serietà della nostra Regione che non è mai scontrata duramente col governo». E mai andata alla Corte Costituzionale per vostri su leggi? «No perché preferiamo il confronto, il dialogo col governo soprattutto sulle linee di politica economica. Che vuole quelle di una ripresa produttiva, e di una riduzione della evasione».

L'opposizione che cosa pensa di questo bilancio le cui spese principali sono aggiornate al piano di sviluppo 25 miliardi per depuratori, 30 per la viabilità e per sistemazione idrogeologica 77 per parchi? Bianca Vetrino capogruppo pci «Il documento prova ancora una volta che la Regione ha fallito sulla politica dello sviluppo. Mi limito alla formazione professionale dove la possibilità sono impossibili. Ebbene, gli stanziamenti non rispecchiano quell'ambizione di progetto di sviluppo che Viglione dice essere alla base di tutte le sue scelte. Per ora continua a preoccuparsi di formare piccoli artigiani e non tecnici qualificati».

Britto capogruppo dc: «Questo Bilancio prevede 250 miliardi di mutui che la Regione non potrà mai contrarre, non indica però stanziamenti per il Sito cioè il centro intermodale di scambio merci né finanziamenti che vadano nel concludendo e necessario indirizzo dell'innovazione tecnologica». Marchini (psi): «La Regione vuole occuparsi di tutto e di tutti in realtà il bilancio denuncia la mancanza di una linea finalizzata allo sviluppo e alla trasformazione dell'economia». Infine Carazzoni [illegible] sottolineando l'impegno per ridurre molti sprechi [illegible] perché «questa giunta rende vane e rende sterili [illegible] e poi non strumentalizzi [illegible] Comunista [illegible]

Indagini della polizia su un misterioso episodio notturno a Lucento

Giovane aggredito sotto casa Sparano, è ferito a un occhio

In via Borsi - Vittima un disoccupato che ha trovato due sconosciuti appostati nell'androne Regolamento di conti o [illegible] persona? - Operato d'urgenza al Maria Vittoria, è grave

Un giovane è stato trovato in gravissime condizioni all'ospedale Maria Vittoria, ferito all'occhio destro da un colpo di pistola sparatogli da due individui che lo hanno aggredito nell'androne di casa. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico in mattinata probabilmente perderà l'occhio. Si chiama Antonino Nigro ha 23 anni è disoccupato (aveva lavorato fino a sei mesi fa in una azienda per il trattamento delle carni) e abita da qualche mese al quarto piano di un condominio di via Borsi a Lucento insieme alla madre.

E' il fratello maggiore che [illegible] gli attimi precedenti alla aggressione di cui è rimasto vittima poco dopo l'1,30 mentre rientro a casa. «Mio fratello era andato a trovare la fidanzata — dice — [illegible] faceva tutte le [illegible] Poco dopo mezzanotte, [illegible] il fratello di lei, era andato in piazza San Carlo a comperare il giornale. Dopo averlo [illegible] accompagnato [illegible] parcheggiato la Renault dinanzi a casa ed è [illegible] Qualcuno evidentemente sapeva e lo ha aspettato».

Nell'atrio dove per tutta la giornata sono rimaste [illegible] evidenti tracce [illegible] c'erano infatti in agguato due giovani armati di pistola che [illegible] si sono avventati contro Volevano derubarlo della radio portatile che aveva con sé e [illegible] anello che gli aveva regalato la fidanzata come ipotizza il fratello? Oppure lo aspettavano per qualche regolamento di conti? Il giovane non ha precedenti penali, ma la polizia sta compiendo indagini anche in questa direzione, anche perché i due aggressori, nel fuggire, non hanno toccato nulla, nemmeno il portafogli.

Vistosi assalito, il Nigro ha tentato di difendersi, ma in conclusione della breve colluttazione che è seguita è stato un colpo di pistola ferito all'occhio destro, il giovane è abbattuto al suolo col viso inondato di sangue, mentre i due aggressori si davano alla fuga. L'allarme è stato dato da un vicino di casa che, sentendo il colpo di pistola, ha dapprima avvertito la polizia poi è corso in aiuto del ferito.

Per il Nigro i prognosi è ancora riservata.

Antonino Nigro, 23 anni, è stato aggredito nell'androne di casa

Come cambia e come lavora la sala operativa del 116

Un elicottero e il computer nel futuro del soccorso Aci

Allo studio della Regione un progetto per il pronto intervento aereo - Quando lo Scià di Persia rimase in panne e pagò di tasca

Nella [illegible] 10 e nella centrale operativa del 116, al quarto piano del palazzo Aci di via Giolitti, il lavoro è febbrile, i telefoni squillano senza tregua. «E' uno dei giorni più difficili per noi — spiega l'ingegner Minniti, responsabile del servizio — Continua il maltempo, molti automobilisti stanno rinunciando al tentativo di mettersi in moto l'auto e chiamano noi. C'è, poi, la neve sui nostri tratti. Ad Alessandria nevica, ci sono incidenti. Comunque, riusciamo ad affrontare la situazione in un tempo massimo di 30 minuti arriviamo a dare una mano a tutti».

Da sei mesi il servizio telefonico di soccorso, il passato, in Piemonte, è dato alla gestione diretta dell'Aci, che ha assunto nei giovani operatori, tutti poliglotti. «E' un mutamento importante — spiega il direttore dell'Aci Torino, dottor Sorrentino — perché ci consente un rapporto diretto con gli automobilisti. Si inserisce in un contesto più vasto di assistenza che stiamo sviluppando con determinate istituzioni locali».

Il programma a breve termine è ambizioso. «L'arma del futuro chiama elicottero. Dopo l'esperimento fatto la scorsa estate nella zona di Roma, l'assessore regionale alla sanità Bajardi sta studiando con noi l'opportunità di organizzare un servizio di pronto intervento aereo anche in Piemonte. Si tratterà di garantire soccorsi nel giro di pochi minuti in qualsiasi punto della regione, con la possibilità di ricoverare feriti presi in tempi ridotti. Il servizio sarebbe, in vasta scala, già efficiente in Germania».

Per ora il 116 è solo parzialmente [illegible] 116 è solo parzialmente [illegible] nitrato. Lo sarà completamente in estate grazie a un accordo con l'Italtel: ricevuta la chiamata all'accorso, l'operatore batterà su una tastiera l'indicazione della località. Il computer in secondo fornirà gli indirizzi dei tre convenzionati e ferrerà automaticamente il numero del più vicino. L'operatore potrà quindi sincerarsi del tempo necessario per raggiungere l'automobilista in panne e comunicargliela immediatamente. Qualora il primo autosoccorso avesse un carico di lavoro eccessivo, si passerà al secondo e così via.

Il battesimo del fuoco in «tutta Aci» è stato particolarmente pesante. Il 7 gennaio ha diretto 291 interventi, uno in tutti quasi giorni l'attività è frenetica, soprattutto in relazione alle cattive condizioni delle strade. Il numero delle chiamate comunque raddoppierà quasi, quando verranno dirottate in via Giolitti anche tutte le richieste che giungono direttamente al centro di via Cecchi.

Un servizio anche ai Gestiere e a Macugnaga (dove l'Aci opera con un fuoristrada particolarmente attrezzato), costa 3 mila lire ai soci (spesso rimborsabili) e 60 mila ai non soci. Per gli autisti dei carri attrezzi, talvolta impegnati in situazioni ambientali terribili, non ci sono interventi impossibili: c'è chi ha passato tre giorni e tre notti al Gran San Bernardo per portare soccorso a un turista e chi ha rimorchiato la vettura dello Scià di Persia in panne a Cigliano. Sua Altezza era un socio e ha pagato in tappeti pregiati. E' una pagina, ma neppure la più curiosa, della grande storia del soccorso Aci.

Angelo Conti

Vino Doc, l'opera d'arte in bottiglia

Al Valentino la prima Borsa dedicata alla nobiltà enologica piemontese (100 mila lire il biglietto d'ingresso) - In passerella prodotti divenuti storici e altri più recenti - Serate con cene d'autore

La [illegible] piemontese — 38 [illegible] nazionale di origine controllata — ha trovato un nuovo e qualificato appuntamento mondano grazie a [illegible] degli stand di Torino Esposizioni, dell'assessorato all'Agricoltura della Regione, delle Province e delle Camere di commercio con la collaborazione della rivista Bevi & Co. E' nata Vini 85 prima Borsa dei vini del Piemonte, aperta stamane e domenica nel padiglione d'onore del Valentino.

A Torino Esposizioni è possibile gustare vini pregiati

Borsa e non mostra popolare, hanno sottolineato gli organizzatori, che intendono costruire a Torino un qualificato punto d'incontro professionale dedicato esclusivamente ai vini piemontesi, riservato ai produttori (ce ne sono 100 presenti), agli operatori, ai giornalisti specializzati e — concessione al di fuori spirito della Borsa — a quei pochi intenditori di vini, disposti a pagare 100 mila per l'ingresso, che [illegible] collezionismo enologico fanno un [illegible] di cultura e quasi di arte.

Per 5 giorni (orario 15-23) i Doc piemontesi dagli storici ai prodotti nuovi, programmati sulle esigenze dei consumatori, non solo manichini in vetrina con la cartellonistica delle mostre tradizionali, ma protagonisti dell'economia regionale e del lavoro nei campi vestiti delle più prestigiose etichette che possono e devono trovare uno sbocco concreto sui mercati interni e, soprattutto, stranieri.

Ma l'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris, sia l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, Bertolotto hanno sottolineato lo sforzo che si è fatto (oltre 100 milioni di promozione) per portare nella rassegna gli operatori. Il presidente degli enotecnici piemontesi, Marocco ha voluto spiegare come «il vino spicciolo abbandonato a se stesso segnerebbe un'evoluzione che lo porterebbe inevitabilmente a trasformarsi in aceto». E' stato un richiamo alla necessità di migliorare e diffondere le tecnologie, sia nella coltivazione (16 mila ettari di vigneti in Piemonte), sia nella vinificazione, affinché materie prime preziose — come le nostre uve — non finiscano per diventare prodotti senza personalità «rossi» innominati che rimangono a intasare le cantine.

Vipi 85 è anche costruita una cornice culturale, con tavole rotonde, con la presenza — nelle degustazioni professionali — di sommeliers che invitano a considerare la bottiglia non solo come contenitore di una bevanda, con gli abbinamenti gastronomici nelle «cene d'autore» alla Rotonda del Valentino proposti dal Gatto dei ristoratori italiani, dall'Antica Osteria del ponte, all'Enoteca Pinchiorri, al Rododendro, a Felicin, all'Amelia. La presenza alla manifestazione di un cantore del vino Mario Soldati e di decine di giornalisti specializzati, alcuni provenienti anche dagli Stati Uniti, è una prova che si vuole fare un salto di qualità rispetto al passato. Da oggi saranno gli esperti a giudicare i vini e la stretta scelta per farli conoscere.

g. b.

Un lettore ci scrive da Cervo (Imperia):

«Mi ha colpito la lettera d'un lettore che si rammarica di non poter far nulla per i bambini del Terzo Mondo. Esistono organizzazioni internazionali che adottano finanziariamente bambini africani e indiani.

«Non so se ci sia qualcosa del genere anche in Italia. Personalmente, ho potuto "adottare" una bambina del Kenya grazie a "Aide et Action" che ha sede in Francia, Rue de la Réunion 78/80, 75020 Parigi. Con 100 franchi al mese (circa 100 mila lire), una spesa propria modesta, so che la mia "figlioccia" possibilità di nutrirsi, di seguire la scuola.

«Ho ricevuto la foto e tre volte l'anno mi mandano un resoconto dei suoi progressi scolastici».

M. Paulis

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "15 nodi per sciogliere" pubblicato il 9 gennaio, dove appare la notizia che l'ex cinema Corso diventerà una di banco. E' evidente che la liquidazione del vecchio cinema abbia attirato l'interesse di un istituto bancario, cui non mancano certamente capitali per una formidabile ristrutturazione.

«Non nei torinesi il rammarico per la perdita di un ritrovo che ha visto passare almeno tre generazioni. Rammarico scatta dalla constatazione che le banche hanno, un po' alla volta, appropriandosi di prestigiosi palazzi, tagliandoli a uso popolare o culturale.

«L'ingresso e i foyer del Corso meritano di essere salvati e potrebbero costituire con la sala, eventualmente ridotta di capienza, un eccellente centro congressi: destinazione che prefiche rebbe l'istituto bancario di un concreto impegno civico e culturale in favore della città. Sarebbe opportuno che la civica amministrazione sollecitasse questa soluzione».

G. P. Candolfo

Un lettore ci scrive dagli Stati Uniti:

«Desidero segnalare il totale disservizio esistente nel volo offerto dall'aeroporto di Caselle e noli che così fanno capo. Il 2 gennaio dovendo ricongiungere il mio rientro a New York via Parigi con volo Alitalia della mattina successiva, fui costretto a fare ripetute telefonate all'aeroporto fra le 18 e le 19,30, tutte rimaste senza risposta, come ai telefoni dell'altra parte fossero stati staccati.

«Infine, tramite La Stampa, ottenni un numero di servizio dell'Alitalia che rispose, senza tuttavia potermi rassicurare sull'esistenza del volo. Purtroppo, poi, pare per nebbia, l'aereo Alitalia per Parigi non atterrò a Caselle nella notte o forse il volo fu cancellato per altri motivi. Dopo aver rifiutato un'offerta Alitalia di un passaggio a Pisa (avrei perso la coincidenza a Parigi), non essendo disponibile un pullman per la Malpensa, fui costretto a ricorrere in auto alla Malpensa dove non c'era nebbia e la Tam era in orario».

Mark Bosio

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Quando il raccolto è sovrabbondante una cosa il prezzo, ma si manda al mercato ogni bene. Dio. Quando il raccolto è distratto dal gelo i prezzi triplicano, come accade in questi giorni. Chi paga? I soliti consumatori, naturalmente».

Marianna

Una lettrice scrive:

«Sono una lavoratrice madre alle dipendenze del Comune di Torino e gradirei, da chi di competenza, delucidazioni in merito a quanto segue.

«Ormai da un anno attendo finanche che il Comune mi restituisca una copiosa somma (più trattenute) mensilmente sui mandati di pagamento relativi ai periodi di congedo straordinario causa malattia del figlio d'età inferiore ai 3 anni, questo nonostante le nuove leggi prevedo che detti periodi vadano retribuiti, con diverse modalità, per un totale di 3 mesi l'anno e una offerta retroattiva al [illegible]

«Dagli uffici di ragioneria mi rispondono che esiste una lista di lavoratrici nella mia stessa situazione, che questo [illegible] un bel giorno ci verrà rimesso. Lo sarà completamente in estate grazie a un accordo con l'Italtel: ricevuta la chiamata all'accorso, l'operatore batterà su una tastiera l'indicazione della località. Il computer in secondo fornirà gli indirizzi dei tre convenzionati e ferrerà automaticamente il numero del più vicino. L'operatore potrà quindi sincerarsi del tempo necessario per raggiungere l'automobilista in panne e comunicargliela immediatamente. Qualora il primo autosoccorso avesse un carico di lavoro eccessivo, si passerà al secondo e così via.

Il battesimo del fuoco in «tutta Aci» è stato particolarmente pesante. Il 7 gennaio ha diretto 291 interventi, uno in tutti quasi giorni l'attività è frenetica, soprattutto in relazione alle cattive condizioni delle strade. Il numero delle chiamate comunque raddoppierà quasi, quando verranno dirottate in via Giolitti anche tutte le richieste che giungono direttamente al centro di via Cecchi.

Un servizio anche ai Gestiere e a Macugnaga (dove l'Aci opera con un fuoristrada particolarmente attrezzato), costa 3 mila lire ai soci (spesso rimborsabili) e 60 mila ai non soci. Per gli autisti dei carri attrezzi, talvolta impegnati in situazioni ambientali terribili, non ci sono interventi impossibili: c'è chi ha passato tre giorni e tre notti al Gran San Bernardo per portare soccorso a un turista e chi ha rimorchiato la vettura dello Scià di Persia in panne a Cigliano. Sua Altezza era un socio e ha pagato in tappeti pregiati. E' una pagina, ma neppure la più curiosa, della grande storia del soccorso Aci.

Angelo Conti

Specchio dei tempi

Poche lire per far vivere un bimbo lontano - Restituire il Corso alla città «Caselle: non funzionano i telefoni, figuriamoci gli aerei» - Sempre gli stessi a pagare - Lavoratrice (ahimè) madre - Niente ecografia a Chieri

«Mi è stato rifiutato seguito l'autorizzazione a rivolgermi ad uno studio privato, che mi avrebbe risparmiato almeno due viaggi, energia, tempo e denaro.

«Ora vorrei porre ai responsabili dell'Unità sanitaria di Chieri due domande come se la cavano le persone anziane ammalate e sprovviste di amici o parenti disposti a correre per loro? Perché l'Usl di Chieri non provvede a prenotare d'ufficio i propri parenti presso un'altra Unità sanitaria? Basterebbe una piccola telefonata tra le due strutture pubbliche».

Anna Tosio

Segue la Stampa

Una lettrice ci scrive da Baldissero:

«Sono un'assistita dell'Unità sanitaria di Chieri e, recandomi di una ecografia, mi sono recata dallo specialista. Ottenuta l'autorizzazione, sono stata informata che la mia Usl non fornisce questo servizio e costretta a rivolgermi a una struttura pubblica di Torino dove, con queste strade e questo tempo, sono obbligata a recarmi una prima volta per la prenotazione, una seconda per eseguire l'esame e una terza per ritirare l'esito.

Segue la Stampa

Processo delle tangenti: interrogati Pecchini ed Enzo Biffi Gentili

«Mai offerto soldi a Zampini»

Sui quattro incontri avuti [illegible] geometra di Verona, l'ex responsabile per [illegible] Fiat [illegible] rapporti con gli enti locali ha detto: «Si presentò [illegible] un imprenditore e [illegible] a nome [illegible] politici; propose di lavorare con noi; mi accorsi che era una persona spregiudicata e allusiva, [illegible] i nostri contatti si interruppero»

Il pubblico che, durante le prime [illegible] udienze, faceva ressa in aula si è andato via via sfoltendo

«*Non ho mai parlato a Zampini di tangenti per i politici. L'ho ricevuto nel mio ufficio come un qualsiasi imprenditore venuto a offrire [illegible] sua collab[illegible]one alla Fiat. Solo nell'ultimo incontro cominciò a fare discorsi allusivi, mi fece capire che era in contatto con i partiti. Ma la cosa finì lì, io mi limitai ad ascoltarlo per capire il personaggio*».

Umberto Pecchini, ex responsabile Fiat dei rapporti con gli enti locali, difeso dall'avv. Minni e dal prof. [illegible] Roma, ha replicato ieri punto per punto alle accuse del corruttore. Ha detto ai giudici: «*Nella costruzione del magazzino dell'economato, la Comau e la Fiat Engineering avrebbero fatto lavori per complessivi 5 miliardi. Come si può credere che su quella cifra fosse stata promessa [illegible] tangente di 4 miliardi, secondo la tesi [illegible] Zampini?*».

L'ex dirigente, accusato [illegible] corruzione, ha raccontato in aula [illegible] incontri [illegible] il [illegible] metra di Verona: «*Si presentò molto bene. Mi accennò al magazzino dell'economato [illegible] cui [illegible] non sapeva nulla. "Mi informo e poi le faccio sapere" gli dissi. Ci lasciammo e intanto [illegible] mi ricordai che quel nome lo avevo già sentito [illegible] un mio collaboratore nei giorni precedenti: Zampini [illegible] venuto alla Fiat per vendere lampade della sua ditta*».

Il dott. Pecchini scopre così che [illegible] oltre un mese la Fiat Engineering da una parte e la Comau con [illegible] Compl[illegible]m dall'altra [illegible]no già predisposto una domanda per «prequalificarsi» nella gara di appalto per partecipare alla costruzione del magazzino: «*Solo dopo il mio intervento [illegible] società si unirono in un [illegible] gruppo*».

Una settimana dopo Pecchini incontra Zampini nell'ufficio [illegible] quest'ultimo in piazza Bodoni: «*Mi parlò dei lavori che avevo fatto [illegible] il Comune e [illegible] dimostrò molto informato sul magazzino dell'economato. [illegible] chiese di entrare in contatto con noi. Al terzo incontro, in corso Marconi, c'era anche l'ing. Cantarella: gli avevo chiesto io di essere presente perché era [illegible] esperto. Solo in quell'occasione Zampini parlò dell'altro gruppo di ditte formato dalla Fata di Pianezza e dalla Secie di Milano e propose una collaborazione con la Comau. Cantarella* (prosciolto in istruttoria con formula ampia, ndr) *gli spiegò che non si poteva fare, che la Comau e [illegible] Fata erano concorrenti*».

Ma Zampini non è tranquillo, comincia a mettere in giro voci per creare dissidi all'interno del gruppo Fiat. Pecchini: «*Gli telefonai dicendogli di chiarire subito la cosa e lui mi spiegò che c'era stato un equivoco. Sembrava tutto finito quando lui mi cercò ancora, voleva rivedermi. Venne in corso Marconi e propose: "Offro i miei servizi alla Fiat. Sono disposto a tradire la Fata, informandovi in anticipo dell'offerta che farà, così voi potrete batterla alla pari. In cambio dovreste darmi una pensione per tutta la vita". Capii che cercava di tenere il piede in troppe scarpe. Lo lasciai parlare per capire e [illegible]ultrattenere le [illegible] iniziative*».

L'ex dirigente ha spiegato: «*Di Zampini mi parlò una sera a cena Enzo Biffi: "Lo hai conosciuto? E' uno in gamba". Con Enzo mi lamentai quando scoprii che quel signore metteva in giro voci infondate su di noi*».

Ed ha aggiunto: «*Zampini mi raccontato parecchie bugie. Non venne [illegible] me a nome di Enzo Biffi. Non gli proposi, come racconta, [illegible] vedere Romiti. Anche la falsa presentazione a Cantarella, [illegible] il nomignolo Zampurchio, [illegible] una sua invenzione*».

Viene sentita in aula [illegible] telefonata registrata tra Enzo Biffi e Zampini. Quest'ultimo dice di aver in[illegible]trato Pecchini e di «*aver montato una cosa che, se leggermente raffinata, si potrebbe anche fare*».

L'udienza si chiude con l'interrogatorio di Enzo [illegible]: «*Ho mandato lo Zampini [illegible] Pecchini, ma a quest'ultimo non ho detto nulla. L'ho fatto per staccare Zampini dal gruppo Fata, [illegible] "contatto" che [illegible] mi convinceva*». Zampini prima aveva detto: «*Enzo e gli altri non mi dissero mai: "Vai alla Fiat e fratta tangenti". Ma era chiaro che andavo per quello*». E Biffi Gentili gli aveva risposto: «*Con la Fiat [illegible] si trattano tangenti, neppure tramite un intermediario*».

In risposta a Zampini, che l'altro ieri ha accennato a soldi anche per il pri, il partito repubblicano precisa che «*nessuno prese mai contatti [illegible] il pri in relazione al magazzino dell'economato*». [illegible] processo continua oggi.

Nino Pietropinto

La tragedia di Venaria ('76)

Il pm: assolti per lo scoppio

L'accusa sostiene l'insufficienza di prove

Colpo di scena al processo per la sciagura di Venaria in cui morirono cinque persone nello scoppio [illegible] villetta trasformata in una enorme bomba da [illegible] fuga [illegible] gas metano. Sette anni di indagini, di perizie e di contro perizie, per il pubblico ministero, Elisidoro Rizzo, non sono serviti a nulla. Per la pubblica accusa tutti gli imputati, gli otto dirigenti e responsabili dell'Italgas (accusati di omi[illegible] colposo plurimo e omissione dolosa delle cautele [illegible] tinfortunistiche) più i tre proprietari e il costruttore della casa distrutta [illegible] deflagrazione (che rispondono del [illegible] negli stessi reati), sono da assolvere per insufficienza di prove.

In sostanza, per il dott. Rizzo, le perizie non chiariscono quello che è il nodo centrale [illegible] processo e cioè se l'Italgas ha fatto tutto il possibile per scongiurare la tragedia del 20 novembre 1976 in cui morirono Michele Le Piane, 61 anni, la moglie Lauretta, di [illegible], Concetta Gattuso, di soli [illegible] anni, Michele Di Perri, [illegible] anni, e la moglie Rosa, di 35.

Nella sua requisitoria, il pm ha sottolineato che nel '68 ci fu, nella zona [illegible] via Nazario Sauro, [illegible] altro scoppio, dovuto [illegible] una fuga [illegible] gas, in cui morì una donna. L'inchiesta che seguì venne archiviata e quella disgrazia fu imputata ad una causa accidentale. Di fronte a quel fatto, l'Italgas, per prevenire futuri di[illegible], si trovò di fronte all'alternativa [illegible] smantellare tutta la rete [illegible] distribuzione e rifarla completamente, [illegible] pure procedere a controlli e a rilevamenti per scoprire eventuali altre falle.

Secondo il [illegible] Rizzo, [illegible] prima soluzione [illegible] stata illogica perché sproporzionata [illegible] fronte alle cause, accidentali, che provocarono l'esplosione nel '68. Rimane[illegible] i controlli [illegible] rete. L'Italgas li ha fatti? [illegible], e [illegible] stati gli stessi abitanti della zona, subito dopo la deflagrazione del '76, a raccontare delle frequenti «visite» dei tecnici dell'Italgas a Venaria. Ma questi controlli sono stati sufficienti? Forse no, ma non c'è nessuna perizia che lo chiarisca e per il pm, [illegible] fronte a questo dubbio, il tribunale non può che assolvere gli imputati per insufficienza di prove.

La sentenza contro gli ingegneri Concetto Russo, Francesco Motta, Aurelio Angeli, Lauro Rossi Giuseppe Vistrotto e i tecnici Franco Dini, Pier Giorgio Stranda e Claudio Avezzani, tutti dell'Italgas e i tre fratelli Dino con l'impresario Giacomo Racca, è attesa per oggi.

Pagliano a Torino i suoi Saldi

via Maxxini, 25

ER com.

Gli interventi del dott. Capirossi

Quelle battute del presidente

«*Ha sentito? Dicono che lei sia un incantatore [illegible] serpenti*». Deglutisce, risponde: «*Ho sentito*». Il presidente Capirossi continua: «*Vedremo allora se incanta anche noi*».

Per Umberto Pecchini il «giorno del giudizio» comincia così. Il dirigente dimostra subito [illegible] non essere nato a Firenze invano e di aver fatto tesoro delle lezioni seguite in gioventù alla fiorentina scuola diplomatica «Cesare Alfieri».

Accento toscano e scioltezza sintattica propri[illegible] di quella terra, eloquio secco o morbido secondo la necessità, questo trentottenne dottore in scienze politiche minuto, elegante, dal viso vagamente indio, impiega un'ora per respingere le accuse, mai cade nella polemica o nella concione. Su Zampini afferma: «*Altro che postulante. Certo, era un uomo spregiudicato... ad una certa preoccupazione sulla spregiudicatezza dell'uomo sommavo la preoccupazione di capire chi avevo davanti*».

Termina l'autodifesa, c'è un breve intervallo. Ai complimenti degli altri accusati [illegible], «*sta dimostrando che Zampini racconta inverosimili*». Pecchini preferisce la solitudine: esce in strada, cammina su e giù, fuma pensieroso. Deve ancora passare sotto le forche caudine delle contestazioni e dell'ascolto delle telefonate intercettate. Il passaggio si rivela abbastanza veloce, solo la registrazione di una conversazione telefonica tra Zampini ed [illegible] Biffi Gentili disegna il disappunto sul volto del dirigente.

Anche per Enzo Biffi Gentili il «giorno del giudizio» (per l'ex vicesindaco [illegible] è il primo) si presenta con un'osservazione di Capirossi. [illegible] presidente domanda a Zampini: «*Nel trattare di tangenti qual era l'atteggiamento dei politici? Normale, mafioso? Insomma, come si comportavano queste persone che hanno studiato, che sono state educate in case rispettabili, addirittu[illegible] qualcuna nella casa di un giudice?*». E' evidente il riferimento a Biffi Gentili, figlio del procuratore generale di Torino.

Le parole di Capirossi non spengono il sorriso dell'ex vicesindaco. Battagliero e monologante, Biffi imposta la difesa sullo psicoanalitico: «*Zampini ha elevate capacità imprenditoriali, peccato siano dissipate dal suo torbido pessimismo*», sul sentimentale-politologico: «*La Fiat si è trovata molto bene con il pci, la dc si sentiva tradita da questo legame, il rapporto del psi con la Fiat non era di perfetto amore*» e sul gerarchico: «*Stricolone? Solo un sottoposto*». Ridono tutti, meno Scicolone.

Claudio Giacchino

Assolto in Assise il presunto omicida di un contrabbandiere

Scagionato dal vero killer

Nunzio Salafia (imputato per [illegible] delitto Dalla Chiesa) era stato accusato da un pentito Ma [illegible] giustiziere della mafia, Salvatore Parisi, ha confessato anche questo assassinio

«*Signore, ma suo marito aveva paura? Temeva che qualcuno potesse ammazzarlo?*», chiede il giudice a latere, Giordano.

«*No, non penso, ma forse [illegible] volevano...*», risponde, titubante, la donna.

«*Ah, gli hanno sparato tre colpi in testa e lei dice che non volevano*», incalza il giudice.

«*Ma no, ecco... volevo dire che, forse...*», balbetta a[illegible] sottovoce, la vedova.

«*Signora, con questo [illegible] atteggiamento non mi sorprenderei se mi dicesse che suo marito è ancora vivo*», taglia corto il magistrato.

Omertà e imbarazzo, ieri mattina, nell'aula della pri[illegible] Corte d'assise (pres. Barbaro, pm Russo) per [illegible] processo d'omicidio: quello del contrabbandiere Salvatore Mavilla, 56 anni, ucciso il 27 maggio del 1981 in Borgo Vittoria, mentre scendeva dall'auto sotto casa.

L'omertà [illegible] [illegible] bocca[illegible] ai protagonisti di questa vicenda di sangue, e cioè all'unico imputato dentro la gabbia, il siracusano Nunzio Salafia, uomo di rispetto del clan catanese di Nitto Santapaola, affiliato da ben altre preoccupazioni giudiziarie (è accusato, a Palermo, di aver fatto parte del commando che uccise il prefetto Dalla Chiesa e il boss Alfio Ferlito), e ai famigliari della vittima, per i quali la morte del congiunto è «una cosa inspiegabile».

L'imbarazzo, invece, regna nell'aula di giustizia perché, ancora prima che s'inizi il processo, "tutti" sanno che Nunzio Salafia non ha [illegible] Salvatore Mavilla. Come un pentito, Armando Di Natale, l'ha inguaiato accusandolo di essere uno dei killer della mafia catanese, così un altro pentito, Salvatore Parisi, l'ha tolto dai guai autoaccusandosi di sedici omicidi tra cui anche quello di Salvatore Mavilla. Rivelazioni accolte in pieno dalla corte, che ha assolto Salafia (difeso dagli avvocati Biglieni e Leone) per non aver commesso il fatto.

Di un'inchiesta durata oltre tre anni, insomma, è rimasto in piedi soltanto il movente: Salvatore Mavilla, occasionale e insignificante confidente della Guardia di Finanza, fu condannato a morte perché sospettato, ma a torto, di aver consentito con le sue «soffiate» il sequestro, in Puglia, di una nave carica di sigarette di contrabbando.

A indicare nel Salafia l'esecutore della sentenza fu, nel settembre '82, Armando Di Natale, il quale, pochi giorni dopo aver detto alla polizia che a uccidere Dalla Chiesa e Allo Ferlito erano stati Salvatore Genovese, Antonino Ragona e Nunzio Salafia, e aver spiegato altri misteri della mafia, fu a sua volta assassinato vicino a Imperia. Dopo due anni, però, le rivelazioni del pentito si stanno rivelando, almeno in parte, inattendibili: Salvatore Genovese, nemmeno un mese fa, è stato prosciolto dall'accusa di aver ucciso il prefetto di Palermo.

★ L'asfalto reso viscido [illegible] pioggia è la [illegible] dell'incidente avvenuto ieri sera in piazza Bolla che ha visto coinvolte due autovetture. La peggio l'ha avuta Ida Pavan, di [illegible], [illegible] nella stessa piazza al 20. E' alle Molinette in prognosi riservata.

★ Rapina ad [illegible] agenzia della Sai, al primo piano di corso Turati 74. Due rapinatori armati [illegible] pistola e con il volto coperto da un passamontagna hanno intimato al titolare Alessandro Marchetti, 50 anni, [illegible] consegnare l'incasso. Se ne sono andati portando con sé quasi 5 milioni in contanti [illegible] assegni.

Bandito in posta con due pistole

Spara, ferisce leggermente a una spalla il direttore, scappa con 50 milioni

Un bandito solitario ha fatto irruzione, ieri mattina, nell'ufficio postale di via Miglietti 5, e per impadronirsi del denaro della cassaforte [illegible] ha esitato a sparare contro il direttore, che è rimasto leggermente ferito ad una spalla.

Seguendo una tecnica già collaudata in un altro assalto in un ufficio postale, alle Vallette, tre settimane fa circa, il giovane — «alto un metro e 80, biondo, viso scoperto», raccontano i testimoni — si è nascosto dietro un cancello del retro (in via Balbis) e ha aspettato che il direttore e due impiegati entrassero nell'ufficio.

Si è quindi infilato alle loro spalle e, intimando il rituale «Fermi tutti, è una rapina», ha ordinato di aprire la cassaforte. Il direttore, Bruno Ferrone, 44 anni ha cercato di opporsi, ma il bandito ha premuto il grilletto di una delle due pistole che aveva portato con sé, ferendo di striscio il funzionario.

Aperta la cassaforte, ne ha rastrellato il contenuto, circa 50 milioni, dandosi poi alla fuga. Il direttore è stato medicato.

★ **A Monastero di Lanzo, in una stanzetta di un condominio ancora disabitato, è stato trovato cadavere Luigi Fazari, 59 anni, nato a San Giorgio Morgheto (Reggio Calabria), residente a Ciriè, ma di fatto senza fissa dimora. Trovato rifugio nello stabile, che deve essere ancora completato, l'uomo si riscaldava con [illegible] braciere. L'altra sera, il fuoco ha consumato l'ossigeno e l'uomo è morto asfissiato nel sonno. Alcuni conoscenti, che non l'avevano visto da qualche giorno, recandosi nella stanzetta hanno scoperto il dramma. Sono intervenuti i carabinieri di Lanzo, l'ufficiale sanitario ha constatato che la morte è dovuta a intossicazione da ossido di carbonio.**

Su Torino è caduta neve avvelenata

Lo ha scoperto il laboratorio che controlla lo stato di salute dell'atmosfera che respiriamo - Riscontra[illegible] una acidità di 3,6 ph, nociva agli alberi, [illegible] che aggredisce anche monumenti e strutture metalliche

Era neve avvelenata quella caduta la [illegible] settimana su Torino. Quaranta milioni [illegible] metri cubi di [illegible] (tanti ne sono caduti sui 13.018 ettari del comune). Acida come la pioggia che corrode i monumenti e danneggia le foreste, allarmando ecologi e scienziati.

Lo ha scoperto il laboratorio di controllo sull'inquinamento atmosferico dell'Usl 1- [illegible] attraverso le centraline di rilevamento collocate in via della Consolata, in collina e a Piantonetto, in Val Locana, a 2000 metri. «*Esaminati i campioni di neve, è emerso che quelli [illegible] Torino città hanno [illegible] acidità di 3,6 pH, che è estremamente elevata*», spiega il dott. Paolo Natale, che con Edoardo Maina controlla la salute dell'atmosfera cittadina. Il *ph* è l'unità di misura [illegible]: [illegible] [illegible] aumenta [illegible] concentrazione. L'aceto, per esempio, [illegible] un *ph* [illegible] 2,8. In pratica, la neve caduta su Torino era [illegible] un aceto diluito 8 volte, mentre quella collinare aveva una contaminazione di 3,9-4 *ph*; a Piantonetto i fiocchi era quasi puri: 6,8-6,9 *ph*.

«*Ormai, tra neve e pioggia non c'è più differenza* — continua il dott. Natale — *Nella [illegible] possono trovare solfati, nitrati, sali, metalli, azoto. Emerge quindi un caso nuovo [illegible] studiare: le nuvole scaricano la [illegible] contaminata in pianura, sotto i 1500-2000 metri, mentre nelle vallate e in montagna cade quella più pura*». Le nevicate sono legate [illegible] al movimento delle nubi che si collocano a diverse quote e provengono [illegible] zone lontane. Quindi l'inquinamento atmosferico non è più legato alle aree industriali, ormai è senza confini.

I tecnici torinesi, insieme con Cnr, colleghi della Regione Emilia Romagna, Laboratorio igiene e profilassi di Milano, Canton Ticino, Enel, Laboratorio di idrobiologia di Pallanza stanno concludendo una ricerca sulle precipitazioni acide, da Porto Marghera alle vallate Cuneesi «*per capire cosa cad[illegible] cielo*».

La neve acida, caduta sulle fronde di pini, larici, abeti, ha anche il potere di modificare i cicli della natura. In collina si è scoperto la scorza estate che certi pini cambiano [illegible] aghi ogni anno invece di due, perché sono colpiti [illegible] necrosi. La pianta compie un doppio sforzo per difendersi dall'inquinamento. La neve acidulosa, quindi, è nociva al massimo. Rovina anche i monumenti, fa sciogliere il marmo, [illegible] anche le strutture metalliche.

Addio ai bei ricordi legati all'infanzia, quando, dopo un'abbondante nevicata, si poteva raccattare la neve e dissetarsi o gustare i fiocchi che si scioglievano in bocca: «*E' vero, in città e in pianura [illegible] neve non è più, così [illegible] l'acqua pioverà, quella d'un tempo, che poteva anche essere considerata pura* — conclude il dott. Natale — *Non penso che, mettendola in bocca, possa arrecare conseguenze immediate. Comunque, visto l'alto tasso di contaminazione, è meglio scappare quella delle vallate*».

Temperatura di ieri

massima	+ 5
minima	0
media	+ 2,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; [illegible] 97%. **Temperatura:** massima +4; minima +0,4; media +1,6, cielo coperto. **Previsioni:** cielo generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni locali, anche a carattere nevoso, tendenza a variabilità. Venti calmi o deboli. Visibilità discreta, localmente ridotta per nebbia in banchi. Temperatura stazionaria. **Sole:** sorge alle 7,59; tramonta alle 17,23. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max + 6,7; min. 0,8.

La mandibola spaccata [illegible] palla di ghiaccio

Insidiose lastre di ghiaccio nascoste da una coltre di neve, fango, e la poca abilità di chi non è avvezzo a destreggiarsi in [illegible] situazioni, hanno fatto salire vertiginosamente le richieste di soccorso. Si contano a centinaia le chiamate alla guardia medica nell'ultima settimana.

Il primo giorno di neve almeno duecento persone si [illegible] rivolte al pronto soccorso degli ospedali cittadini per contusioni, distorsioni, fratture. Finora sono salite a oltre cinquecento le persone infortunate. Pochissimi i casi gravi. Gli incidenti più comuni sono gli scivoloni. Ma c'è anche chi è rimasto vittima di una palla di neve. Per questo motivo una ragazza qualche giorno fa al Mauriziano è stata medicata [illegible] [illegible] occhio e subito dimessa.

Un giovane di Alice Superiore, [illegible] Oranata, [illegible] anni, via Manfredi 2, è stato colpito al volto da una [illegible]lla di neve durante una «battaglia» improvvisata. Ieri mattina è stato ricoverato alle Molinette per la frattura della mandibola.

Pensionato travolto e ucciso [illegible] un'auto

Un pensionato è stato travolto e ucciso, ieri sera, da un'auto lo corso Francia. Michele Pasta, 72 anni, che abitava in via Aosta 31/E, stava rincasando: [illegible] attraversato all'altezza di via Principi d'Acaja, il semaforo era in funzione. E' giunta un'auto, una 127, la guidava Federico Merola, 36 anni: «Il semaforo era ancora verde», ha detto. Gli agenti della [illegible] dovranno verificare questo particolare. Il pensionato è morto sul colpo.

Messaggi urgenti

PELLICCIA visone selvaggio maggio, marmotta argentata, persiano bukara, giacca volpe platinata, vendo Tel 39 33 86

IMPIEGATA pratica import-export inglese, tedesco, francese uso computer offresi part-time Tel 644.928 ore pasti

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Srp (Cn) tradizione Ravello tel 0172 49.35 62.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Salone LA STAMPA

Libreria convenzionata dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma 80
Telefoni 517.950 - 535.834 - 535.115

Oltre mezzo secolo di tradizione educativa

SCUOLA MEDIA

F..A. OFFIDANI

LEGALMENTE RICONOSCIUTA

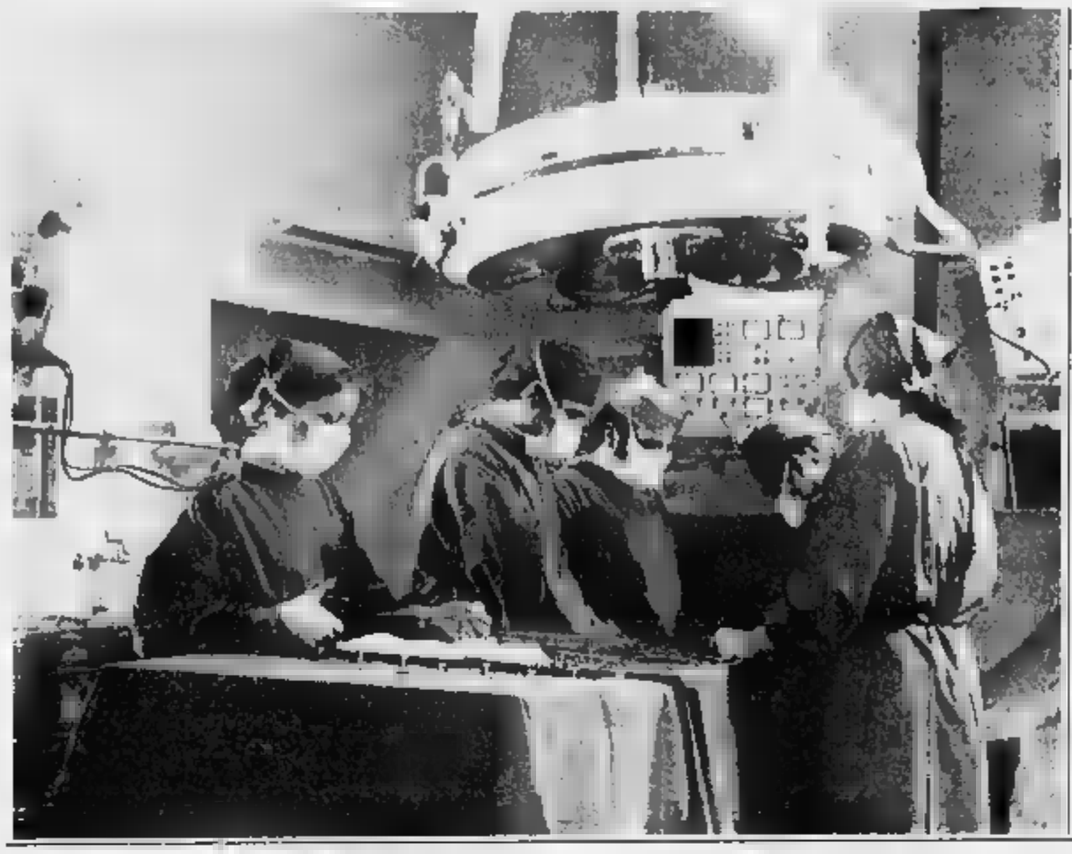
Via G. Verdi 25 - TORINO - Tel. 877.116 - 882.401

Pieno valore legale di studi ed esami - Assistenza educativa e didattica dalla mattina alla sera - Inglese e francese in tutte le classi - Trasporto allievi - Sport Assegni familiari - Provvidenze

Preiscrizioni per anno scolastico 1985-86

ECCOTI ALCUNI RITAGLI DEL "TUO" FEBBRAIO ASTROLOGICO. IL RESTO E' SU ASTRA: CORRI IN [illegible]

TORINO ESPOSIZIONI OSPITA SANITEC '85



Ecco le nuove strategie per difendere la salute

E' un congresso in chiave avveniristica: una specie di analisi delle tecniche e delle tattiche necessarie a tutelare la salute. Dal 22 al 26 gennaio Torino Esposizioni ospita Sanitec '85 (Giornate mediche internazionali) organizzato con la collaborazione del Centro Italiano dei Congressi, diretti dal professor Andrea Salvati. Più che un salone è una manifestazione che abbina discussioni di carattere scientifico con esposizioni a carattere medico.

L'esigenza è chiara: fare il punto culturale su temi specifici. E ogni due anni questa assise riunirà i maggiori esperti delle diverse discipline per dibattere sulle scoperte della medicina e per scambiarsi le esperienze fatte in centri clinici di tutto il mondo.

Presidente del comitato scientifico delle Giornate è il professor Francesco Morino, direttore della clinica chirurgica dell'ospedale Molinette di Torino.

Ma quali saranno i temi affrontati durante le Giornate mediche internazionali? Oncologia domani, tecnologia e pediatria, l'obesità, la donna e il rapporto con la medicina, la terza età. Temi pluridisciplinari: è proprio questa la maggiore novità delle Giornate. Invece di organizzare congressi separati su singole questioni, si affrontano tutte insieme in una sola assise.

La questione oncologica rappresenta uno dei punti di riferimento del congresso. Siamo in un momento di transizione in questo settore: ma finalmente si è capito che il portatore di tumore è un malato da affrontare in maniera multidisciplinare. Nonostante i ritardi si sta creando un nuovo tipo di malato rappresentato da quello curato con alte dosi di chemioterapia.

Ecco, dopo la consegna delle medaglie ai benemeriti della scienza e della professione medica (22 gennaio), il salone-congresso entrerà nel vivo. «*E' un'occasione importante per Torino* — dicono gli addetti ai lavori — *perché consente alla città di inserirsi nel grande circuito internazionale dei confronti scientifici*».

E poi è un modo moderno per parlare di prevenzione: che cosa si può fare e quali sistemi si possono usare per curare i pazienti, quali speranze si schiudono per il nuovo, quali trattamenti terapeutici ci potrà offrire la medicina nei prossimi anni.

Ad esempio: la sezione dedicata alla contraccezione orale farà il punto della situazione a venticinque anni dall'introduzione di questo metodo; quella che affronterà i problemi legati alla terza età affronterà il tema del metabolismo cerebrale dell'anziano e della terapia chirurgica delle lesioni arteriosclerotiche.

Non solo: esperti del Politecnico di Torino spiegheranno come sarà possibile utilizzare gli strumenti messi a disposizione dall'informatica, quali tecniche saranno impiegate per affrontare i problemi della salute.

Ma uno dei temi (insieme a quello oncologico) che destano estremo interesse riguarda le urgenze cardiologiche. I relatori esteri parleranno dei nuovi risultati raggiunti in questo settore e illustreranno quali tecniche sono state sperimentate nei centri in cui operano.

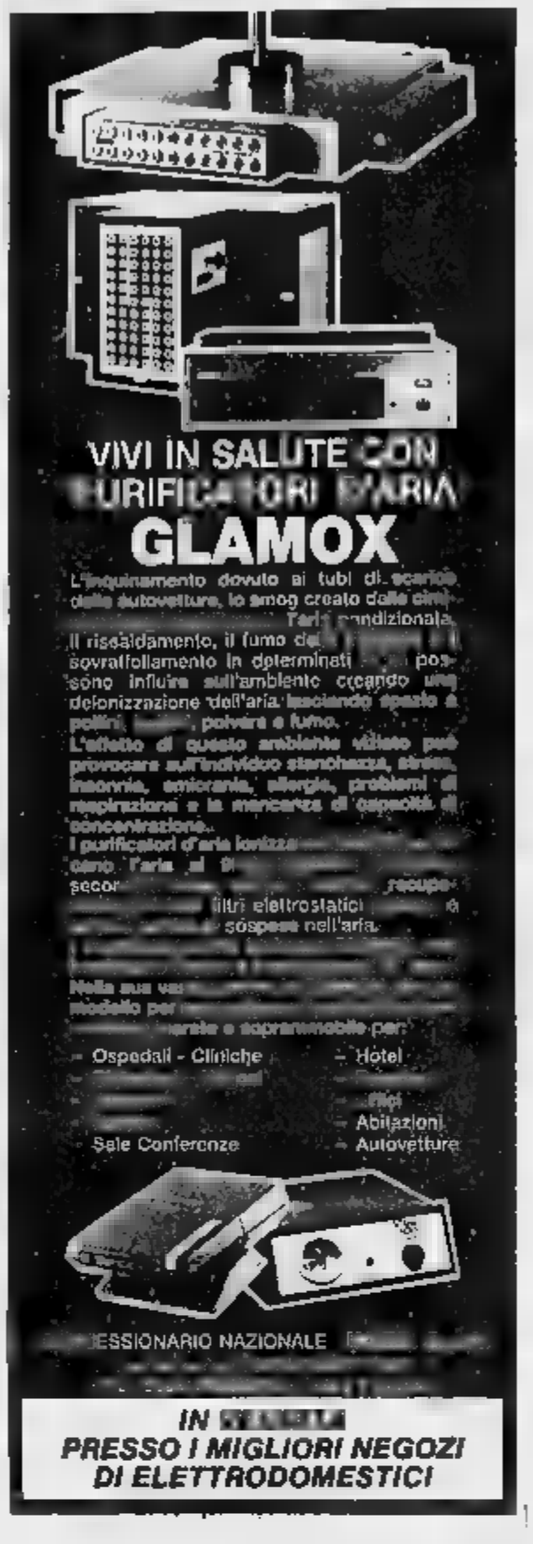
Molto interessante anche la sezione dedicata all'antibiotico-terapia; questi farmaci hanno bisogno di un radicale rinnovamento per le resistenze batteriche. E le Giornate mediche internazionali costituiranno l'occasione per presentare i nuovi antibiotici.

In poche parole: il dibattito fornirà lo spunto ai relatori per affrontare temi importanti per l'aggiornamento della medicina di base e favorirà un dialogo tra i medici di base e gli specialisti.

La presenza della Regione Piemonte (nella doppia veste di patrocinatrice e di partecipante attiva) consentirà di affrontare le questioni legate alla gestione sanitaria da parte dell'ente pubblico.

L'organizzazione della manifestazione affidata (oltre che a Torino Esposizioni) al Centro Italiano congressi, uno dei maggiori del settore, garantisce la qualità dei contenuti e assicura la presenza all'assise dei più autorevoli esponenti del mondo della medicina (italiani e stranieri).

Le conferenze inaugurali saranno tenute dal professor Dianzani sul tema: «*La perossidazione lipidica negli epatomi*», dal professor Filogamo su «*Sostituzione di neuroni nel sistema nervoso, nell'adulto*», dal professor Bismuth sulla «*Chirurgia epatica nel 1985*».



Precocità delle diagnosi, chirurgia d'avanguardia: il futuro è già qui

Domani il computer leggerà il check-up

Sarà possibile domani, un domani molto memorizzare in un calcolatore elettronico tutti i dati di tutte le malattie, informarlo dei risultati di tutte le analisi fatte su un individuo e avere, in tempo reale, il check-up di quella persona e l'indicazione delle eventuali malattie di cui soffre?

Non diranno che è la sfida del futuro: diranno che è un'ipotesi resa possibile dalle ricerche sull'intelligenza artificiale che già hanno avuto in medicina risultati positivi. Basti pensare al programma realizzato congiuntamente dal Politecnico di Torino e dalla Facoltà di medicina sulla diagnosi delle malattie del fegato. E un rapporto tra scienza e tecnologia che si va sempre più affinando. A questi rapporti sarà dedicato un seminario del professor Francesco Morino, direttore della clinica chirurgica generale dell'Università di Torino, al «Congresso medico internazionale» sotto il titolo di «Sanitec '85», «Sanità e tecnologia avanzata» al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni, lunedì sabato 26.

Morino è il promotore di queste Giornate che dibattono «temi emblematici che rappresentano la problematica del domani». Uno dei problemi è, ad esempio, la diagnosi precoce dei tumori. Dice Morino: «Ci stiamo accorgendo che i progressi compiuti dalla terapia del tumore gastrico sono pressoché nulli. Infatti le statistiche italiane parlano di uguale sopravvivenza, a cinque anni dall'intervento, sia nei casi operati nel 1950 che in quelli operati ora, nonostante in questi trent'anni si siano praticati interventi sempre più estesi».

Prosegue con una nota di speranza: «Dal Giappone ci giunge in questo settore l'orientamento per il futuro: la sopravvivenza nei pazienti da noi operati, a 5 anni dall'intervento, è sei volte maggiore che da noi. La spiegazione va ricercata nel fatto che i giapponesi riescono, nell'80 per cento dei casi, a far diagnosi di cancro allo stomaco in fase estremamente precoce, prima ancora che compaiano dei sintomi conclamati. Da noi questo avviene in un limitatissimo numero di malati».

Come è possibile? «Non si tratta di una maggiore abilità diagnostica, ma semplicemente del fatto che, essendo altissimo il numero di portatori di cancro dello stomaco in Giappone causa l'alimentazione a base soprattutto di pesce conservato, la popolazione viene sottoposta periodicamente a controlli endoscopici che permettono di cogliere anche le minime alterazioni».

Ma c'è un'altra dimensione: «I risultati fino ad ora battuti dell'oncologia sono valide anche per il futuro? C'è qualche perplessità. «Sta nascendo un nuovo tipo di malato. Questi creati dalla stessa chemioterapia perché la distruzione farmacologica del tumore lascia a lungo il paziente privo di difese in balia a varie forme neoplastiche. In questi soggetti l'insorgenza di un nuovo tumore è del 5% per cento superiore che in un soggetto normale».

Nuove terapie? Chirurgia, chemioterapia, radioterapia abbinate ma anche oggi, per forma, una trattamento ad calore a 42-43 gradi. Ecco la tecnologia ultramoderna che forse in aiuto della medicina la scienza che non resta più chiusa nella sua fortezza, ma diventa dipartimento. Potrebbe le sorgenti di calore sono ancora che emettono radiofrequenze, e le costruisce in Italia diffondendole ne... nel Aeritalia.

Morino è chirurgo e continuerebbe su questo tono anche per quanto riguarda il trattamento chirurgico dell'obesità, non tanto per ragioni estetiche — che tuttavia hanno il loro valore perché «queste persone per il loro stesso aspetto esigeranno sono scarsamente inserite nella vita sociale» — quanto per le malattie connesse all'obesità: diabete, ipertensione, e via dicendo. «E' sufficiente — dice — considerare che per i grandi obesi i premi di assicurazione sulla vita quadrupl rispetto alle persone normali per comprendere i loro complessi e le loro difficoltà di vita». Bene: «La chirurgia, con interventi messi a punto di recente, consente dimagrimenti spettacolari con un rischio pressoché nullo.

Ma il medico non è solo chirurgo, deve essere anche medi, appunto, e psicologo. Soltanto uno psicologo può comprendere, ad esempio, il problema della sessualità nelle persone , che sentono stimolo e non hanno gli strumenti per soddisfarlo. «Accanto agli interventi di disostruzione delle occlusioni aterosclerotiche nelle arterie specifiche — il prof. Morino — e accenna all'uso laser — sono comparsi anche vari tipi di protesi artificiali. Basti ricordare l'assistenza America di una clinica specializzata nell'applicazione queste protesi che nonostante il proibitivo costo, circa 40 mila dollari, conta su prenotazioni a tempo indefinito».

E poi la medicina prenatale che «si avvia a raggiungere il suo reale traguardo: l'intervento terapeutico sul prodotto del concepimento». Vale a dire sul bambino ancora nel grembo materno «o mediante farmaci somministrati alla madre oppure la trasfusione intrauterina». Ma anche, qualora l'ecografia accerti malformazioni cardiovascolari, «anticipando la nascita così poter sottoporre subito il neonato a intervento cardiochirurgico».

Accennando all'ecografia, tornati momento diagnostico. E qui i passi stati veramente giganteschi: dalla Tac (Tomografia assiale computerizzata) fino allo sfruttamento della risonanza magnetica nucleare «che costruisce immagini a partire dagli stessi nuclei atomici sollecitati da un campo magnetico». E' l'ultimo grido della strumentazione diagnostica per vedere nell'interno del corpo senza ricorrere ai raggi X. Il progresso induce appunto a pensare alla possibilità della «diagnosi computerizzata» dalla quale siamo partiti in questo colloquio con il prof. Morino.

A convegno realtà e speranze dalla pediatria alla terza età

I grandi temi del vivere meglio

Sanitec '85 poggia su due caratteristiche scientifiche. Innanzitutto rappresenta il tentativo di stabilire una stretta collaborazione tra scienza e tecnologia nella medicina. L'apposita si occuperà infatti delle attrezzature che il settore sanitario userà in futuro e dei sofisticati elementi per la ricerca in medicina mentre il programma scientifico è strettamente collegato alla applicazione di queste strutture.

Secondo: il dibattito punterà sui temi che riflettono la problematica del futuro. Non quello che è ormai acquisito dalla medicina ma esplorazione di nuove vie.

Sono sei i fili conduttori del congresso: oncologia domani, la donna e la medicina, tecnologia al servizio della salute, tecnologia e pediatria, la medicina della terza età, gestione sanitaria regionale.

Il primo tema, oncologia domani, suggerisce come prima interrogativo: le armi fino a oggi battute nel campo dei tumori saranno ancora valide domani?

Radioterapia, chirurgia demolitiva e chemioterapia le armi scelte dai medici spesso esistono esitazioni nella scelta. La scienza oggi ritiene che non esiste una neoplasia che possa definirsi unicamente medica, chirurgica, radiologica, ma le varie tecniche devono essere utilizzate secondo uno schema preordinato che offra le migliori possibilità di cura.

Ma questo potrebbe rappresentare un pericolo. Ecco sorgere un nuovo tipo di ammalato: quello creato dalla stessa chemioterapia; la distruzione farmacologica del tumore lascia il paziente privo di difese, in balia di altre forme neoplastiche. Da qui la necessità di presidi nella protezione di soggetti immunodepressi. Ed è a questa prospettiva, realizzata con sofisticatissime attrezzature e con tecnologia che si rifà anche alla ricerca spaziale, che viene dedicata una giornata nell'ambito 85.

Due équipes americane, infatti, presenteranno più esperienze relative al mantenimento di sterili per affetti da gravi immunodeficienze gemelle e i dati ottenuti nelle terapie delle leucemie e dei tumori mediante trapianto midollo. Contemporaneo il tentativo di cercare nuove vie per rendere meno tossica l'azione dei farmaci antitumorali.

E' considerata rivoluzionaria la nuova tecnica per curare i tumori maligni mediante ipertermia (42-43°) mentre ancora si scaldava il sangue prelevato in vena ed iniettato nell'arteria che affluisce alla zona colpita dal tumore, da pochissimo tempo si prospetta di impiegare le radiazioni elettromagnetiche ionizzanti o gli ultrasuoni.

In altri settori, come quello del cancro gastrico, ci stiamo accorgendo che i progressi compiuti terapia pressoché nulli. Infatti le statistiche italiane parlano di uguale sopravvivenza a 5 anni nei casi operati nel 1950 e quelli operati oggi, nonostante che in questi trent'anni si siano praticati interventi sempre più estesi.

Il Giappone arriva l'orientamento per il futuro: la sopravvivenza nei pazienti da loro operati a 5 anni dall'intervento sono sei volte maggiori delle nostre. Perché? I giapponesi riescono, nell'80% dei casi, a far diagnosi di cancro allo stomaco in fase estremamente precoce.

La questione oncologica non monopolizzerà il congresso. Un capitolo interessante è dedicato all'arteriosclerosi e alle coronaropatie. La medicina nel campo dell'arteriosclerosi, ha fatto passi da gigante, specie con la recente introduzione di sostanze anticolesterolo, che somministrate per un lungo periodo (dieci anni) a soggetti sui 50 anni di età, hanno determinato una riduzione di 1/3 delle malattie di origine aterosclerotica.

E sempre in tema di medicina della terza età non si può dimenticare la mattinata dedicata alla sessualità nell'anziano. Ormai è accertata la permanenza di stimoli sessuali in tarda età, spesso accompagnati da impotenza per occlusione aterosclerotica dei vasi che portano il sangue al pene. E adesso sono comparse anche le protesi artificiali: basta ricordare l'esistenza di una clinica specializzata nell'applicazione di queste protesi negli Usa, che nonostante il proibitivo costo delle operazioni (40.000 dollari) conta prenotazioni a tempo indefinito.

Un altro tema di grande attualità, affrontato nelle Giornate, sarà la medicina prenatale. Con l'ecografia e le tecniche citogenetiche, la medicina prenatale è stata finora una scienza diagnostica, mirata al fine di evidenziare malformazioni e aberrazioni cromosomiche del feto. Oggi, invece, si avvia a raggiungere il reale traguardo: l'intervento terapeutico sul prodotto da concepimento.

Via Principe Tommaso, 4
10125 TORINO
Tel. 0509106733
Telex 213528 GSG

La tipostenografica, usata da 104 anni in Parlamento

Michela è nata a Ivrea

Ora è stata adottata anche dalla Provincia e presto il suo uso si estenderà in altre sale di riunioni assembleari - L'ha inventata un professore di disegno nel - Al primo registrò 176 parole di un senatore in 59 secondi - Neanche l'elettronica l'ha sconfitta

La «Tipostenografica Michela» torna, dunque, nella sua terra d'origine la versione elettronica della macchina, che da 104 anni viene utilizzata a Roma per registrare, fedelmente, i discorsi dei nostri parlamentari. Il battesimo ufficiale è stato effettuato dalla Provincia di Torino ed è già entrata in funzione. Nata nel borgo Valentino di Ivrea, frutto dell'inventiva di un professore di disegno che ci lavorò per diciassette anni.

Si chiamava Antonio Michela ed era nato a San Giorgio Canavese, nel 1815, da famiglia povera: all'accademia, frequentò il seminario eporediese, poi preferì la strada dell'insegnamento laico. Fu maestro elementare a Quassolo, dove visse a lungo, poi insegnante di disegno a Ivrea. Probabilmente fu in quel periodo che partorì l'idea di costruire una macchina in grado di registrare rapidamente, secondo uno speciale metodo stenografico, ogni tipo di

Il prodotto di anni di studi e di applicazioni pratiche fu sorprendente, per semplicità e funzionalità la forma è quella di una cassetta di legno che poggiava su un piedi e sulla quale erano fissati i tasti, ventisei, disposti sull'unica fila di una tastiera lunga cinquanta centimetri. Questa era «tagliata» a metà da un nastro di carta scorrevole, sul quale si imprimevano le parole. Michela ricevette per la sua invenzione premi e medaglie d'oro numerose, tanto che la della prestigiosa arrivò in Senato.

Una commissione d'esperti si recò ad Ivrea e decise di sottoporla ad un esame, che si svolse a Roma nel 1888. Una figlia di Michela registrò a parole che il deputato Martini pronunciò in 60 secondi, senza errori né omissioni. la «tipostenografica Canavese» ha tributato ben pochi onori: solo due lapidi sulle facciate delle vecchie case del Valentino e di Quassolo, quest'ultima nella via che porta il suo nome.

Giampiero Pavioto

Il pri su Venaria

Il partito repubblicano interviene sulle dimissioni annunciate nei giorni scorsi a Venaria dal vicesindaco Borgese (dc) e dall'assessore all'Artigianato Currieri (psdi) per protesta l'inefficienza del Comune. Spiega Giuseppe Ferraulo, segretario della sezione pri di Venaria: «*Le dimissioni evidenziano un livello di conflittualità all'interno della maggioranza e lasciano intravedere manovre elettorali alla vigilia delle consultazioni amministrative*

Bilancio positivo a Settimo

Fare affari col metano

E' uno Comuni dove costa 396 lire

Per il terzo anno consecutivo, l'Azienda municipalizzata del metano di Settimo ha chiuso il bilancio in attivo. Espropriati dal Comune, all'inizio dell'82, gli impianti con una spesa di due miliardi, l'Azienda metano ha nel primo anno di vita un utile di 61 milioni, poi salito ad l'attivo sarà ancora superiore, sui 100 milioni.

«*Sono cifre che dimostrano la continuità con la precedente gestione privata* — ammette il presidente Pietro Martino — *e che confermano il buon andamento dell'azienda*». Anche nell'84 è stata seguita la politica di progressiva «metanizzazione» della città: le famiglie che usano il gas in città sono ora 13.000, la quasi totalità.

Con i soli fondi di ammortamento, l'Azienda ha ampliato di oltre il 10 per cento la rete esistente che ora raggiunge i 66 chilometri. In primavera allacciati duecento utenti della zona Moglia e altri centri zona Corea.

Se intorno a questi non ci sono contestazioni a Settimo, i costi e le tariffe del metano suscitano invece sempre grosse polemiche. Recentemente, in Consiglio comunale è stato approvato un nuovo aumento, richiesto Comitato interministeriale prezzi (Cip) a l'azienda di Stato fornitrice del metano, ma la minoranza ha votato contro «*perché del 396 lire, il costo per cubo all'utente, all'Azienda municipalizzata*».

Martino estrae dalla delibera del dicembre Comitato provinciale prezzi che ha approvato le nuove tariffe per tutti i comuni della provincia e dice «*Per quanto riguarda il consumo per uso domestico, solo Brandizzo prezzi inferiori ai nostri lire A Torino e in altri 54 comuni, tra cui Moncalieri, Rivoli, Collegno, Venaria, Grugliasco, Nichelino e Orbassano, il metano si paga 436 lire il metro cubo A Chivasso costa 421 lire, a Pinerolo lire 416*

I versamenti a «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

A.S con i migliori auguri. Adriana Paolo, Sabrina in ringraziamento a Papa Giovanni in memoria di Beretinetti Vincenzo e Margherita 300.000; Alessandra e Gabriele in memoria dei loro defunti Cavallo Andrea 200.000; Anna Maria e in memoria dei loro nonni 200.000; Cristarma di Brutti-ni Giorgio Torino 150.000; Culle Gabriella Pino Torinese 150.000; nel ricordo della cara mamma e zii Gianfranco Bruna 150.000; Bergesio Silvia Collegno 150.000

Dpac Torino in memoria di Egle Pederzani ved Favada parte dei colleghi e collaboratori della figlia 105.000 in memoria dei nonni 103.500; Tortello Mario moncalieri 100.000; due nonni felici 100.000; Graziella ed Elio per Alessia 100.000 Giordanino Carla Alpignano 100.000 Montaldo Dora Torino Dino Molinaro

Da Cafasse

Gabriella Cafasse 100.000; Elsio Anna Audisio Giuseppe Torino auguri da Graziano Torino 100.000 auguri R.N 100.000; Serra Felicita 100.000; n.n un amico pensionato famiglie Giaccone e Venezia in memoria madrina Carmela Bernardo R.C.8 100.000; «Olasa Collection» di Falletti e Ivaldi Druento Birt Torino 100.000; Pq.8 Germinario Sesto Romano n.n 100.000; Gino Baudino Robertino Olli Rivalta 100.000 la pensione L.P 100.000; Bauducco Carlo 100.000; un gruppo di impiegati 82.000; Giuliana per un anziano 70.000 Ingrid Enke Amprimo Chiusa San Michele In ricordo del caro Lucio Giovanna e Rinaldo Gasparella 70.000; A.B.C Rocco della Cherasca 70.000; Didonenico Enzo bigliettaria Porta Nuova 65.000.

Grasso Florida 50.000; Ratto Maria per un sorriso 50.000 Silvia Della Ferrera 50.000; D'Amiello Giuseppe 50.000; Trono Adriano Torino 50.000; Cecilia e Domenico Noretto 50.000; n.n. T.V. Graziella Scantamburlo Luisa Borgaro 50.000; B.L. Chieri in memoria dei miei nonni Pier Franco Lupo 50.000; Vesco Federico perché il mondo sia più migliore n.n Bergandi Maria Maze 50.000 in onore di Padre Pio e di Papa Giovanni 50.000; Piero Rosanna e Doriana 50.000; in memoria di mamma Nilla 50.000; Vescia Mirella 50.000; Avet Torino 45.000; Paola e Sandro Alessandri 45.000; Garino Aldo 40.000 Anna e Laura Ivrea 40.000; Luella e Ines 30.000 30.000 Anfilengo Piercarla Banchette 30.000; Cucci saluta tutti perché un faccia buon natale 30.000 Gazzani Franco Torino 30.000; Roberta Jasmin 30.000; Bracco geom Giovanni Maria 30.000; Lago Liana Riva Torino 30.000

Da Venaria

Paolantoni Ledo 30.000; Morello 30.000; Vigliano Rita Machi 30.000; classe II B scuola elementare Rigola di Venaria 30.000; Cristiano Silvia, Pierre 30.000; ricordando i miei cari defunti Maria Quaranta Tognoli 30.000; n.n in onore di Papa Giovanni e Papa Luciani 25.000 Cornaglia Silvana 25.000; auguri nonnini Muriel 25.000 Erba Guglielmo 25.000; Locci Sisto Volpiano 25.000; in memoria di Caffaratti Ermenegildo LO D'Elia Teresio Volpiano 21.000 in memoria dei miei defunti A.I Alessandro e nonna 20.000 Alt Anna Moncalieri 20.000 da Enrico 20.000; in suffragio dei miei defunti n.n 20.000 ricordando i genitori O.M in memoria di Paolo 20.000 A.I.O. in ricordo dei defunti 20.000; in memoria dei genitori defunti 20.000 Milanese e 20.000; Bersano Stella Gerbonato Giovanni Torino n.n Torino in memoria di nonna Margherita 20.000; Tremalone Cristina, Susa 20.000. B e C Torre Pellice 20.000; Luigi Gozzano Giuseppina 20.000 n.n Emanuela e Marco 20.000, due pensionati Cirie 20.000 in memoria dei miei defunti, Gioconda Banna Ramondetti Ornella 20.000; Alpestre Torino 20.000; nonna Rita 20.000 Rapelli Giuseppe 20.000; Cerrone P. Torino 20.000; Gallo Giorgio Ieri Cerbi- in memoria di nonna 15.000; in memoria Ciro 15.000; da tre fratelli di Druento 15.000; una famiglia di Burolo Bertolino 10.000; in memoria della mamma 10.000; I.E. Torino 10.000; Amprimo Pinuccia 10.000; 10.000; Gulielmo 10.000; Chiara e Maurizio in ricordo di nonna Pina 10.000; Enrico Rivoli 10.000 Vincenzi Marisa 10.000; Roberto 10.000; Nicoletta 10.000 Bo Adolfo Torino 10.000 Zucchi Sergio Torino 5.000

I colleghi del figlio in ricordo di Carlo Massetti 75.000; Fiat Attività internazionali 70.000, famiglia De Giuli 60.000 Enrico e Stefano None 50.000; Rita 50.000; Guido e Giulia 50.000; Matti Guido 50.000; Veglia Mario 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; Alessia di anni 29.12.84 50.000; Pierina in ricordo della sorella Anna

In memoria dei miei cari defunti Gina e Anna.

In suffragio di Ernesta Origlia ved Ferrero, 50.000; in memoria di Pulvio, Vanda 50.000, in memoria di Elvira, gennaio febbraio. Renaria e 50.000; in memoria di Pietro Boccacino 50.000; Sansalvario 50.000; in memoria di Felice 50.000; n.n Portaleone Rovere Marina 50.000; in memoria della cara Michi Simonis. Giuseppina Compana, 50.000; per grazia ricevuta 50.000; in ricordo di mamma Isabella e papà Ambrogio. 50.000; 50.000; n.n. 50.000; Ferruccio 50.000; P.E. 50.000; Elena 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000 O.A. 50.000; Dino per i suoi gli amici della Cottina 45.000; Eugenia e Teresa in memoria di 40.000 Orlando O.e I.P. 40.000.

In memoria di Caretti Battista 100.000; Francesco 100.000; da Laura e Anna 100.000, per i vostri poveri 100.000; 100.000; per la nascita di Alberto 100.000. Antonio e Rinuccia in memoria dei loro 100.000. Maria Elena «Baramar.l 100.000; in memoria di Zenta Giuseppe 100.000; in di Sergio Mancini n.n 90.000

In memoria della cara Teresa n.n. Silvana e 70.000; Marco per i 50.000; Ornella n.n. In memoria del nonno n.n 50.000; N.A 50.000; Silvia Brancato Salvatore Torino Rubatto Luigia Torino 50.000; in memoria di Lino Rolle 50.000; Ferri Olimpia 50.000; in memoria dei genitori, M.E.A. 50.000

Ricerca sul cancro

In ricordo di Ernesto Giovannetti amici e colleghi succursale Fiat 125.000 Collaboratori e titolari Uip in memoria di Bosco 130.000 In ricordo di Bosco Giovanna ved Ferrando, i gli di classe e gli insegnanti Paolo 130.000; In memoria di Nadal Antonio 114.000; in ricordo dei coniugi Quarello 112.000; In memoria di Nicolosi Giuseppe, 111.000; In memoria di Livia Mesiter, le colleghe 105.000; In memoria di Maria Mazzocca colleghi ufficio stipendi

In perenne ricordo di Maccio Mario i fratelli e nipoti In memoria di Papa Giovanni 100.000; In memoria di Moretta Angelo famiglia Zaccon 100.000 In memoria della cara Elsa zie e cugini 100.000 In memoria di Teresio Garavello, nel 7° anniversario la sua Mariuccia in memoria di Paola, e cognati 17-11-1965 - 17-11-1978 ricordando Arturo e Mario Nozzoli D.P 100.000; In memoria di Bisietto Giuseppe, famiglia Michieletto 100.000

Condomini e inquilini via Di Nanni 10 in memoria di Pia Bianciardi in memoria dei miei cari, V.G. In memoria di Ada Novarese, N.N I condomini v. Graneri 235/7/8 memoria di Ruzza Antonio 100.000; In memoria di Granetto, parenti e amici 100.000; In memoria del marito Giovanni 100.000; In memoria di Anna Amodeo ved. De Julia, i nipoti

Per volontà defunto Tasso Anselmo 100.000.

(continua)

La crisi si era aperta a novembre

A Chieri accordo sulla nuova giunta

Sarà formata da un quadripartito dc, psi, pli, e pri - Sindaco designato Giuseppe Berruto

A Chieri si riunirà domani sera il Consiglio comunale che dovrebbe sancire il ritrovato accordo per la giunta. Il Comune è senza guida dal novembre scorso.

L'accordo è stato faticoso da raggiungere: era già nell'aria a Natale, ma poi incomprensioni e problemi sorti anche all'interno dei singoli partiti ne hanno rinviato sino ad oggi la formalizzazione.

Sindaco di dovrebbe diventare il democristiano Giuseppe Berruto, professore di scuola media legato alla corrente bodrallana, che già fu primo cittadino agli inizi di legislatura per 18 mesi fino a quando dovette lasciare spazio ad una giunta laica. Assessori dovrebbero diventare i dc Cerutti Finanze (un reingresso inaspettato più). Claudio ai Lavori pubblici, Cicco alla Cultura e Mairano Servizi tecnologici, il liberale al Commercio, il repubblicano Attività all'Urbanistica, i socialisti Badoglio Istruzione e Lagi al Personale.

Compito di questa giunta sarà di portare a compimento alcuni lavori già avviati (copertura del rio Tepice, variazione dei piani edilizi convenzionali ed altri). Di programma vero e proprio non si parla, visto il tempo davvero ridotto che separa questo sofferto accordo dalle elezioni amministrative di maggio, prima delle quali sarà inoltre indispensabile approvare il bilancio.

Parlano i medici del «bambino nella bolla»

Le esperienze statunitensi nella protezione di bambini con deficienze immunologiche che sono state illustrate ieri in Galileo 12 due specialisti che hanno seguito casi particolarmente significativi: in particolare David, «il bambino della », vissuto per 12 anni in una speciale involucro a Houston.

Invitati dal Cal, dalla clinica pediatrica dell'università e dal comitato scientifico delle Giornate mediche internazionali, hanno parlato delle tecnologie avanzate del settore il prof. Giulio J. D'Angio, direttore del *Children's Cancer Research Center* di Philadelphia e il prof. William T. Shearer, direttore del *Department of Immunology, Texas Children's hospital* di Houston.

Val di Susa e Val di Lanzo, finalmente tanta neve

Alla di Sturo scavatrice dello sgre. si sta registrando un record nelle percorse dei turisti invernali

Finalmente e volontà per gli sciatori. Di tutti i centri della Val di Susa e in quelli della Val di Lanzo tutti gli impianti in funzione ed è previsto un week-end all'insegna tutto esaurito.

Ma fa, intanto, un primo bilancio sull'andamento della stagione durante le vacanze di fine anno. Tra i centri della nostra provincia, Ala di Stura, favorita dall'abbondanza delle precipitazioni, ha registrato nelle ultime settimane un afflusso di sportivi superiore a quello precedenti. La neve, perfettamente sciabile sia per quantità sia per compattezza (le temperature delle settimane scorse l'hanno favorita), è sempre stata alta da 60 a 80 centimetri. Affollati, quindi, i 16 chilometri di piste, i 5 impianti di risalita, il baby ski nottur-no.

Bussoleno aiuterà un terrorista?

Gli amministratori di Bussoleno hanno accettato la richiesta di alcuni detenuti politici valsusini dissociatisi dalla lotta armata. Di una lettera alla giunta, chiesto «un intervento dei rappresentanti della popolazione per un aiuto al reinserimento nei territori di residenza».

Nell'ultimo consiglio comunale, all'unanimità, è stata la disponibilità di un'azione di recupero e inserimento» per Stefano Milanesi, un giovane di Bussoleno arrestato a Napoli nel 1977, all'età di anni.

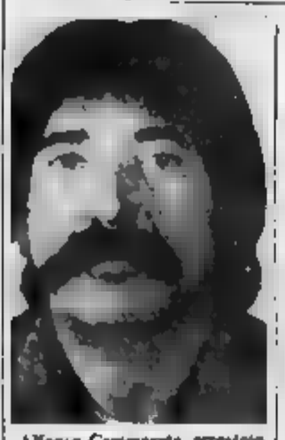
«Recupero via civile vuol dire realizzare lo spirito Costituzione, offrire una possibilità a chi dal carcere ha subito privazioni della libertà individuale — ha affermato il sindaco Aldo Miretto — Proponiamo, quindi, per Stefano Milanesi un recupero affidandogli la affiancare gli obiettori di coscienza che operano nel nostro Comune e nel cantiere che stiamo costruendo per i diversamente.

La lettera degli amministratori è stata inviata al presidente della corte d'appello di Firenze dove in questi giorni è in corso il processo a carico di Milanesi.

I carabinieri di Mirafiori hanno bloccato un vasto traffico in via Artom

Esce dopo dieci anni di carcere Subito arrestato per eroina

Alfonso Cammarata, sospettato per l'assassinio di due carabinieri Moncalieri, un luogotenente fratelli Miano - Aveva ricostituito una banda col giovane nipote



Alfonso Cammarata, arrestato

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Alfonso Cammarata, 37 anni via Fratelli Garrone 73/12 ritenuto uno dei più potenti «capibastone» nel traffico cittadino dell'eroina, è in dopo pochissimi mesi di libertà.

Arrestato 14 anni fa per estorsione, successivamente fermato dopo una sparatoria sospettato di essere tra i mandanti dell'omicidio dei carabinieri di Moncalieri Giubbioni e Terminiello (uccisi perché avevano scoperto un grosso giro di eroina) ma poi assolto con formula dubitativa, era di finito davanti ai giudici per essere uno degli esponenti più di vista della banda fratelli Miano, specializzati in traffici di eroina e sospettati di numerosi omicidi.

Dopo aver trascorso, a più riprese una decina di anni in galera, Alfonso Cammarata è tornato in libertà la scorsa estate. Non ha perso tempo e, nella zona di Mirafiori Nord rapidamente messo insieme una banda agguerrita con il giovane cugino Michele Cammarata 19 anni via Artom 69/22. I fratelli Francesco ed Ugo Montemurno, di 35 e 30 anni entrambi residenti via Artom ai numeri e 90, ed Emilio Mascia, 30 anni, via Fratelli Garrone 73/12. Tutti nullafacenti avevano organizzato un vasto giro per l'approvvigionamento dei tossicodipendenti zona via Millefiori.

L'eroina che giungeva in quantitativi di una certa consistenza in un alloggio via Artom veniva tagliata divisa in bustine (ne sono state recuperate oltre e commerciata al dettaglio strada e presso alcuni bar. I carabinieri del Nucleo operativo Mirafiori hanno notato un andirivieni sospetto ed hanno avuto presto conferma dell'attività del quintetto anche attraverso una perquisizione in base decentrato della banda, in via Belfiore, dove sono stati recuperati un bilancino ed alcune munizioni.

Secondo una valutazione dei carabinieri che hanno compiuto l'operazione questi arresti dovrebbero neutralizzare oltre il 70% mercato di droga nel quartiere, bloccando anche ramificazioni che si stavano estendendo alle vicine.

«Rapina, l'altro giorno a Beinasco in largo Galileo Adriana Vacuer, 30 anni, via Moro 4, è stata aggredita e picchiata da tre giovani che impadronitisi della borsa contenente un milione e mila lire. La donna è stata medicata al Mauriziano la prognosi è di giorni

itar
Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina
Torino
PER POCHI GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE
CON VERI SCONTI
20% 30% 40%
su tutta merce esposta (cucine - salotti - librerie - divani letti - lampade - letti - armadi - tavolini - ecc.).
Tel. 532.029

Giorno per giorno

alle tubazioni

Per evitare dispersioni d'acqua, gravemente dannose per il servizio di distribuzione idrica, l'Acquedotto municipale di Torino (tel 561.34.00/34.21.39) avvisa gli utenti dei Comuni di Andezeno, Arignano, Cinzano, Marentino, Montaldo, Pavarolo, Pino, Rivalba, Scioise, Cassino (fraz. Bardassano), Castiglione (fraz Cordova), Chieri (fraz. Airale), di verificare l'esistenza di rotture provocate dal gelo, e di segnalarle tempestivamente.

Ex allievi Fiat

Alle 18, presso la sede di corso Dante 182, s'inaugura la mostra «*Il mondo fotografico di Pierangelo Devecchi*». Il febbraio le sale resteranno aperte con il seguente orario: da lunedì a venerdì 10-12,30; 15-19; 21-23 Sabato 15 alle 16,30. Domenica dalle 10 alle 12.

Alle 21, in via Filadelfia consiglio di circoscrizione denominazione

Decreto Visentini

L'Api organizza, alle 15, all'hotel Royal (corso Regina Margherita 249), un «*Decreto Visentini — disposizioni tributarie per le imprese*». Partecipano il prof. Demarzi, il dott. Pergamo, il dott. Fini e il dott. Treves.

Oggetti perduti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai urbani si recuperano presso l'area dipartimentale Sesta, polizia amministrativa Comune in via Chatillon 29 (telefono 88.54.37), orario 8-12; quelli dimenticati in treno al ritrovano via (telefono 344.671 interno 22.15), orario 8-12 e 15-19; analogo ufficio i mezzi pubblici Trasporti Torinesi e per le flotte è via Chatillon 18, orario dal lunedì al venerdì 8-12.

Seconda e Carmagnola

Incomincia il girone di ritorno campionato di scacchi organizzato Circolo carmagnolese i turni di gioco, che termineranno il 15 marzo.

notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, via Falchera 36/16; Agip, Montecuccolo 36; Total, Orbassano 236; Chevron, Svizzera 177; Amoco, via Stradella 136; Ip, corso Cassie 280; Agip, corso Massimo d'Azeglio 60; Gulf, corso Giulio Cesare 220; Fina, corso Turati 57. Esso, piazza Zara 1; Agip, piazza S. Gabriele da Gorizia.

Sci-alpinismo

Un corso di sci-alpinismo è stato organizzato dal Cai di Settimo. Le iscrizioni si raccolgono al Cai (tel. 800.08.32) e presso la libreria La Montagna (Torino, v. Bacchi 28.

Terza età e Sisi

Alle 14,30, via Lagrange 20, il dott. Giribaudo parla per l'Università della Terza su «*Le organizzazioni internazionali intergovernative*».

Pronto taxi telefono 57.37, urgente telefono 57.00. Radio taxi 57.30; Servizio Stp

Un lavoro agli handicappati

Pinerolo: un centro per il recupero dei ragazzi dopo la scuola dell'obbligo

Si è aperto a Pinerolo un nuovo centro socio-formativo per ragazzi portatori di handicap lievi e medio-lievi. Accoglierà solo ragazzi ultraquattordicenni ed avrà carattere riabilitativo. Si rivolge alla di soggetti appena usciti dalla scuola dell'obbligo che dopo il periodo scolastico, hanno come unica prospettiva quella di rimanere in famiglia.

«*Questo servizio* — ha affermato l'assessore ai Servizi sociali, Renzo Mercol — *dovrà essere sia di sostegno alla famiglia, sia un mezzo per consentire, attraverso varie attività, di fornire un orientamento sul futuro di questi giovani*».

Agli ospiti verranno proposti lavori manuali. Per il periodo da gennaio a maggio sono state previste attività da svolgere in tre e tre pomeriggi presso il centro della Serena che ha un'ampia disponibilità di spazi. Oltre al personale comunale collaboreranno a quest'iniziativa anche una cooperativa. Quest'ultima, l'istituto medico socio-psicologico di Pinerolo e un istruttore per un breve ciclo di lezioni di yoga. L' istituto inoltre un servizio di trasporto per i utenti che abitano lontano.

Allarme ieri, alle 22, nella zona industriale di Borgaro per la perdita di un serbatoio di acqua che alimenta le fabbriche della zona.

comune, a Borgaro, non c'era personale per affrontare l'emergenza e la perdita è stata arginata solo quando è arrivato, da Valdellatorre un tecnico che conosceva l'impianto e che ha bloccato le pompe.

Anche Fiesa è rimasta senz'acqua

una città senz'acqua ai piedi delle montagne. Sono ormai circa cinquant'anni che il problema dell'acquedotto assilla i suoi amministratori in particolare, in questi ultime settimane, polemiche si stanno vivacizzando. Centocinquanta famiglie hanno sottoscritto una protesta contro l'attuale situazione di carenza, totale, di potabile.

Fiesa ha un acquedotto che riceve acqua da una sorgente in località Belvedere e tre pozzi situati nella zona Sud, per un totale di oltre 2 milioni 600 mila litri di erogazione giornaliera. Oltre 600 litri di acqua, quindi, per ogni abitante, che dovrebbe essere più che sufficiente per le esigenze di ottocento turisti circa che ogni settimana affollano le piste del comprensorio sciistico. Il fatto è che la rete di distribuzione è vecchia, risale agli anni '30 e perde molto. Si calcola che la metà dell'acqua che entra nelle tubature finisca nel terreno circostante.

Le zone maggiormente colpite sono nel centro storico; il Comune ha fatto affiggere manifesti in cui avverte che la principale causa dei malumori all'acciuto è il gelo di questi giorni.

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» lunedì dalle 7,45 alle 12
— PIAZZA DONATORI DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martiri) dal lunedì al sabato dalle 7 30 alle 11,30.
GENNAIO
Mercoledì 23
Venerdì 25 Borgaro
Sabato Mercato C.so Racconigi ang. v. Vigone
Domenica 27 Chiesa S. Giacomo Apostolo (via Damiano Chiesa 53), Chieri, Ozasco, Susa (Venaus), Castiglione T.se, Val Dello Torre, Giaveno
Mercoledì 30 Villastellone P.le
Giovedì 31 Villar
FEBBRAIO
Venerdì 1 Bastenaschio
Sabato 2 Mercato C.so Racconigi ang. Vigone
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

GLI PREPARATIVI PER FESTE E FESTE

E poi sarà Carnevale

La battaglia delle arance, evento del Carnevale d'Ivrea

Nei giorni scorsi il Carnevale d'Ivrea è entrato nella sua fase cruciale, quella che precede i festeggiamenti veri e propri, programmati per questa settimana che va da giovedì 24 a martedì 29. Ma la lunga vigilia è ricca di riti tradizionali, a partire proprio dall'investitura del nuovo generale. Questi è Oino Pistore, 49 anni, commerciante nativo di Rovigo ma dal 1960 trapiantato a Ivrea. Emozionatissimo, ha ricevuto dal suo predecessore, Paolo Ohiggio, le insegne del comando (spada e feluca) e dalla piccola folla dentro e fuori il municipio la prima razione di applausi.

Il generale è il personaggio principale della manifestazione fino a sabato 18, quando, alle 21, la mugnaia uscirà dal balcone del municipio per dare l'ovazione alla folla e gli affiancherà nei giorni successivi tra cortei, ricevimenti e sfilate. L'edizione è quella del Carnevale. la 177ª, e si annuncia però nel migliore dei modi: alle solite ristrettezze economiche in cui versa il comitato organizzatore (solo 80 milioni di contributi), si aggiungono ora altri problemi.

Quasi certamente infatti non verrà concesso il teatro Giacosa per il regionalismo del sabato e sconsiglierebbero motivi di sicurezza, visto che l'edificio è stato ristrutturato per la trasformazione in sala danze. Ed ora sembra che anche i pifferi, i simpatici musici che seguono e scandiscono passo passo le vicende carnevalesche, siano scesi sul piede di guerra. Non avendo ancora ricevuto il contributo comunale infatti hanno rifiutato di accompagnare il generale nella sua prima uscita, limitandosi a salutare Paolo Ohiggio, come vuole la tradizione. In una «piola» cittadina. Ma è anche un problema che si risolverà.

Baldoria a Brandizzo

Ritorna il Carnevale a Brandizzo. Non nel teatro dell'oratorio, che è inagibile, ma sotto il tendone che verrà installato in piazza Carlo Tenpia. I due personaggi della gran baldoria, la Bella Cossetera e il Gran Giardiniere, già stati scelti: sono Simonetta Valerio, una graziosa brunetta di 19 anni, studentessa del quinto anno, perito aziendale per corrispondenti in lingue estere, e Gianni Cenedese, 35 anni, artigiano, sposato e padre di tre bambini. Succedono a Luisa Mocca e Luciano Bertolino.

Il comitato organizzatore sta stilando il programma ufficiale della manifestazione, che è giunta quest'anno alla ventesima edizione. L'incoronazione del «Re» e della «Regina» del Carnevale di Brandizzo avverrà il 14 febbraio, sotto il tendone, nel corso della tradizionale veglia verde.

Racconti irlandesi al circolo

Joyce protagonista questa sera (ore 21) al circolo «Amsterdam» di via Ottavio Revel 11 di Barolo 11 della cooperativa Fantateatro mette in scena «Gente di J.» che Raimondo Cena ha tratto da due racconti dell'autore irlandese: «I due galanti» e «I morti».

E' una tappa di un singolare spettacolo a puntate che i giovani della compagnia torinese sotto la sigla di «Misteriosi esoterismi». Un viaggio in cinque tappe tra i grandi temi della storia del teatro: amore e morte, trasgressione e pazzia, la ricerca dell'assoluto.

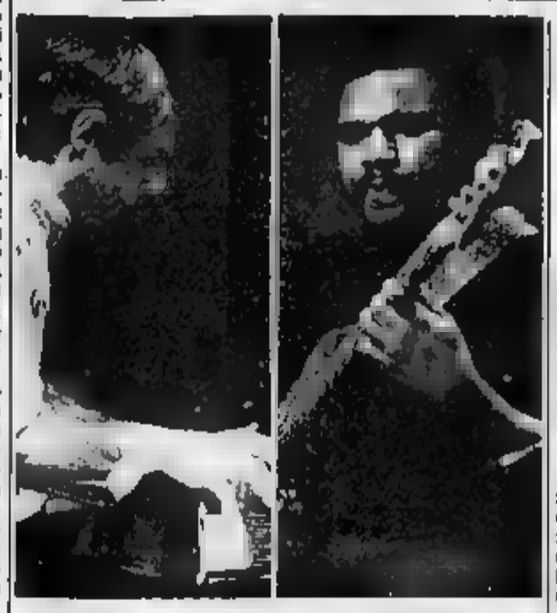
A fare da guida in questo itinerario i classici della scena, da Shaw a Genet: Cena con ironica dissacrazione non propone brani completi, mette in scena alcuni spezzoni di spettacoli, monologhi celebri smontati e ricomposti con suggestivi effetti di contrasto che coinvolgono lo spettatore ad un vertiginoso gioco di incastri.

Con «Gente di J.» il percorso nell'immaginario collettivo è arrivato al tema della morte. Sul piccolo palcoscenico ricavato nelle sale dell'Amsterdam (la consulenza scenica è di Marina Butelli) due soli personaggi, «J.», alter ego di Joyce, impersonato da Marco Alloito e «L'altro» affidato a Carlo Actis Dato, il sassofonista, leader del gruppo «Art Studio» che collabora con la cooperativa Fantateatro e che indossa anche i panni dell'attore.

d. q.

IMPORTANTI APPUNTAMENTI DI JAZZ

I quattro protagonisti



Franco D'Andrea (a sin.) e Julius Farmer: due appuntamenti

Bobby Watson, Franco D'Andrea, Julius Farmer, Mario Rusca sono i protagonisti principali della settimana jazz a Torino. Ma vi sarà difficile godervili tutti e quattro: manca un logico accordo tra i locali, e si creano sovrapposizioni che vi costringeranno almeno una rinuncia spiacevole.

La settimana culminerà martedì prossimo con il concerto al «Big» del «29th Street Sax Quartet», il gruppo di sassofoni guidato dall'ex Jazz Measengers Bobby Watson, che comincia da Torino la sua tournée italiana. Il pianista Mario Rusca sarà invece al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42, venerdì da solo, e domani in quartetto con Lucio Terzano al basso, Gianni Cazzola alla batteria e Flavio Boltro alla tromba. Un gruppo di tutto rispetto, che non mancherà di attirare pubblico. Per evitare affollamenti, la serata sarà divisa in due parti: i musicisti suoneranno fino alle 23,15, poi spettatori in sala lasceranno il posto a quelli in attesa, e il concerto riprenderà fino a mezzanotte e oltre.

Ma ecco il problema delle concomitanze: giovedì sarà una serata «clou» anche al «Circolo Amsterdam» di via Ottavio di Barolo 11, per il concerto del pianista Franco D'Andrea, uno dei massimi esponenti del jazz italiano, un maestro a livello europeo e molto apprezzato anche nei suoi tour negli Stati Uniti. Gli appassionati saranno quindi costretti a scegliere fra il quartetto di Rusca e il «piano solo» di D'Andrea. Davvero un peccato.

L'«Amsterdam» chiuderà bene la settimana con l'esibizione, sabato, di un valido esperto gruppo di jazz tradizionale, il trio dei clarinettisti Zancan con Veniero al basso e Fabio Bortolotti al piano.

Venerdì il «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) suona il quartetto del bassista di colore Julius Farmer, supportato sessionman e stabilmente accompagnatore abituale di Enzo Jannacci, con il pianista Pontiasi, mentre la «Contea» di corso Bella giovedì presenta il quartetto di Pino Russo e Massimo Artigila e venerdì Air Conditioned.

Segnaliamo infine che al «Capolinea n. 8» oggi le serate di chitarra classica, con Silvano Biolatti e Maurizio Bellaria.

g. f.

Pellicce Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni a prezzi scontatissimi
CHIESA
Torino Via Roma 149 Tel. 54...

VENDITA PROMOZIONALE DI FINE STAGIONE
BORSE - VALIGIE - ARTICOLI REGALO E PELLETTERIA VARIA
Sconti dal 20% al 50%
VAICER
Via Duchessa Jolanda 6/a Torino tel. 544.709

Corso FILIPPO TURATI n. 18 angolo v. Cigna
In un lussuoso palazzo recentissimo SI VENDONO DIRETTAMENTE ultimi alloggi 3 vani e servizi locale commerciale libero di mq 585
Rivolgersi in loco
Ufficio vendite 15,30-19,00

Piazza ADRIANO - Corso FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE
Monolocali - Appartamenti 2 vani e servizi anche uso ufficio
Box auto - Negozi altamente commerciali
Ufficio vendita in cantiere
Orario: dalle 15,30-18,30

C'E' UN NUOVO RISTORANTE

Ceppo e camino fanno ambiente

Pasta e lenticchie, pasta e fagioli, pasta e ceci e la risticciana, cioè costine di maiale a scottadito tradiscono la presenza di sarde. Ma si sono pure agnolotti con ricotta di stretta osservanza sarda. Pane e grissini sono da un panificio di napoletani. Da pochi mesi, in via dei Mercanti 28, il moreno Spicola e la moglie Artemisia Pigozzi, sarda del Logudoro, hanno aperto *La Taverna dei Mercanti* (tel. 511078). Lui cuoce e di sapori in un locale arredato da pretenziosi architetti e reso «umano» dalla presenza di un simpatico camino (che il progettista avrà voluto gradisse) e da un ceppo sul quale il battuta la carne destinata alla griglia. *Moreno e Artemisia*, in poche parole, offrono piatti casarecci cari ai buongustai in un ambiente immolato alla fredda estetica di lezione «beaubourghiana» e di rischiosa avanguardia per un ristorante dai profumi antichi. Prezzo tra le 25 e le 30 mila lire.

Specialità di questo nuovo ristorante sono i risotti preparati con sapori decisi, come quello di formaggio e l'altro al cerciofo. I vini sono scelti con cura e fra tutti primeggia un Nobile di Montepulciano, tutto velluto, alla *Taverna dei Mercanti*, ex piola trasformata in ristorante con il gusto modernista, sfeggia l'antico spiritello della cucina casalinga. Forse lui s'è rintanato in una tornita gamba dei pochi tavoli di legno prelevati dai vecchi proprietari e lasciati intatti con saggio Moreno.

ed. ball.

MOSTRA DI FOTO AL SALONE «LA STAMPA»

Le immagini da un'auto

Si inaugura oggi al Salone «La Stampa» di via Roma (ore 18), la mostra fotografica di Mussat Sartor intitolata *«Megliocittà»*. L'esposizione resterà aperta fino al 5 febbraio.

Mussat Sartor, 38 anni, torinese, fotografo professionista, ha «raccontato» Torino da un punto di vista tutto particolare: quello dell'automobilista. Sono immagini di una città che ciascuno ha sotto gli occhi ogni giorno, mentre si va o torna dal lavoro, e che proprio per questa «quotidianità» sfugge, perdendosi nella quotidianità. Itinerari che per il turista possono essere fonte di meraviglia: i palazzi barocchi, gli eleganti prospetti liberty, piazze, edifici, viali, si coprono così di una patina di disinteresse.

Fotografare dall'automobile diventa così, per Paolo Mussat Sartor, un mezzo per recuperare una città perduta, ritrovare tesori dimenticati: una casa di corso Montevecchio sembra un angolo di Bruxelles o Dresda, un particolare della facciata di San Massimo racconta del fuggevole appuntamento di Torino con il neoclassico. E poi le guglie, le fantasie neogotiche o decò, le severità del barocco piemontese: volti di una Torino pubblica eppure segreta, che sarà una sorpresa anche (e soprattutto) per chi a Torino abita, senza neppure sospettarne gli inattesi bagliori. Uno stimolo a un turismo casalingo, che può riservare sorprese straordinarie.

La presentazione della mostra è stata curata da Oddone Camerana, che ha scritto: "Dice: "Come le città nei libri fotografici!". *In questo falso che dette legge molto editoria. Le fotografie di Mussat inciampano, e ci danno il privilegio del pensiero».*

Paolo Mussat Sartor ha tenuto numerose «personali» in Italia, a Bari, Napoli, Biella e Torino, e all'estero, nel 1971 alla Biennale di Parigi, nel '73 in Jugoslavia, a Belgrado e Zagabria.

Ha inoltre partecipato ad importanti esposizioni collettive.

g. f.

Un po' di tutto

Alla libreria Comunardi, dall'1 al 16 febbraio, mostra personale di disegni satirici di Raffaele Palma, dal titolo «In Soprannome Popolo Italiano». L'autore, 31 anni, partecipa da quattro anni al premio di satira Forte dei Marmi ed è stato presente alle mostre umoristiche Bordighera e Tolentino. Palma è alla sua terza personale di città

PUBBLICAZIONE TORINESE

Ecco Nanni Svampa per il mensile

Nanni Svampa e il suo simpatico cabaret hanno allietato la serata di presentazione del nuovo mensile Infinito *al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti. La rivista è per direttore Roberto Thöni e per editore Vivelda. La redazione è a Torino e questo particolare assume grande importanza se si considera il momento di impasse culturale della capitale subalpina. Inoltre, fra i suoi finanziatori, ci sono imprenditori illuminati della Langa, valido esempio di legame fra piccola industria e cultura.*

La caratteristica di questa rivista a livello nazionale è il racconto dell'uomo e della sua terra attraverso il mondo delle immagini. In particolare sono proprio grandi fotografi a descrivere con immagini e scritti le «sensazioni» di un servizio: formula alquanto insolita nel mondo del giornalismo.

Nel primo numero, comparso poco tempo fa in edicola, da segnalare pezzi di Sciaranda, De Biasi, Cavallera, Sacco e un servizio di scrittura e di fotografia di Leonard Freed, reporter americano che indaga il mondo degli ortodossi ebrei di New York. Mette in evidenza anche un servizio fotografico sui trucchi delle attrici nel teatro cinese di Hong Kong.

Nella redazione di Vittorio Emanuele, in questi giorni, si sta già preparando il secondo numero con la partecipazione di importanti firme e di fotografi prestigiosi.

Il costo del mensile è di 5000 lire.

e. b.

SOCIETA' DI LEASING
conceda rapidamente lease-back (rifinanziamento macchinario già di proprietà) a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, inprotestati, per importi da 20 a 80 milioni. Si assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.648

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

Il nostro taccuino

Meditazione — Alle 21, alla Fondazione Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro sul tema «L'armonizzazione meditativa come metodo di rigenerazione psicofisica». Per informazioni telefonare a 511.705.

Teatro Colosseo — Alle 21, al Colosseo, per il Cabaret Voltaire, va in scena «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» (Inno alla Notte), testi di Torquato Tasso e Novalis. Regia di Giuseppe Zambon.

All'Auditorium — Stasera, alle 21, concerto del giovane pianista polacco Krystian Zimerman in sostituzione di Ivo Pogorelich. In programma musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Chick Corea, Szymanowski. E' per l'Unione Musicale.

Danza — Al Punto Danza Massaua, stamane alle 10, la Compagnia di Loredana Furgiuele presenta «Sogno di una notte di mezza estate». Domani, alla stessa ora, va in scena «Il lago dei cigni». Per informazioni telefonare a 837.747.

Declino industriale — Dibattito sul problemi del declino industriale in occasione della presentazione del libro «L'idea del buon padre. Il lento declino di un'industria familiare» di Fabio Levi (Ed. Rosenberg e Sellier). Intervengono Fausto Bertinotti, Mario Deaglio, Angelo Pichierri. Presiede Giovanni Ferrero. Appuntamento a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 17.30.

A Cirie — Stasera, ore 21, a Cirie, nella chiesa San Giovanni, concerto del Quartetto di Budapest con musiche di Mozart, Weber, Brahms. E' per la Riki Haertell.

New Wave — A Le Privé di via Cameràna 11 grande festa stasera con paste e dolci e musica new wave. Al mixer Adriano Cresto e Mauro Bazzani. Ingresso con consumazione lire 10mila.

Pedagogia — Oggi pomeriggio, ore 17.30, Luigi Losacco parlerà su «Personalismo e pedagogia di Antonio Rosmini» all'Istituto San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23.

Al Fanoanzio — Alle 18, al Centro Fanoanzio in via Mercanti 1, Giancarlo Botti, Liana Luca e Ornella Puglisi presentano il libro di poesie «Nuovo tempo nuovo» di Enrica Di Giorgi Lombardi. Presiede Lorenzo Masetta; liriche lette da Brigida Massa.

FARE TEATRO A MONCALIERI

Con quelli del sabato

Dopo il teatro dialettale e quello per i ragazzi, la compagnia *«Teatro del Sabato Moncalieri»* è approdata alla commedia brillante. Venerdì 25, alle ore 21 all'Auditorium del liceo «Majorana», regione Nasi a Moncalieri, presenta lo spettacolo «... *Non siamo angeli*» tratto da *«La cuisine des anges»* di Albert Husson.

E' la storia di una famiglia francese che da Le Havre si trasferisce nella Guiana. Qui stringe legami di amicizia con alcuni forzati, ospiti del penitenziario della Caienna. Tutta la vicenda è un carosello di equivoci d'amore e d'amicizia che si intrecciano con quelli suscitati dall'invidia e dall'egoismo. Finale a sorpresa dove il «serpentello» Adolfo ha un ruolo di primo piano.

Questo nuovo lavoro della compagnia moncalierese (la regia è di Daniele Pellonl) vede impegnato l'intero cast, composto da una ventina di persone tra attori e tecnici. Sono un gruppo di amici che da cinque anni calcano le scene: «teatranti per divertimento», così si definiscono. Lo spettacolo sarà replicato anche domenica 26 (ore 21) e domenica 27, alle ore 16. Il biglietto costa 5000 lire (ridotto 3500).

g. t.

Televisioni in regione

Grp

11,45 In diretta dallo Studio Tre Mezzogiorno di... gioco
13 — Il mondo di Berta, telenovela
16 — Telefilm Peyton Place
17 — Telefilm Shane
18,05 Buffoni Ria, Godzilla, Carlottaismo, cartoni
19 — G.R.P. Monitor e cura di G. Valsesi e D. Cerrato
19,45 Redazionale
20,30 Cara - Cara Telenovela
22 — Cinematico il passato
23,25 Telefilm Shane
1 — Film Amare quotidiano
2,30 Film La torta in cielo
4 — Film Veronica e Montecarlo
5,30 Terrore nel cielo

Quarta rete

12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Hola Supergirl
14,30 La sala della settimana
15,20 Film Michele Strogoff
16 — Cartoni Hola
16,30 Telefilm Heidi
18 — La sala della settimana
18,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Getrinidan
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film Il principe Adis
23,15 Telefilm Maverick
0,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,45 Film Il continente scomparso
2 — La sala della settimana - Notturno non stop

Piemonte

16,30 Grappoli di stelle
16,30 Telefilm Il prigioniero
17,30 Film Sepolta viva
18,10 Arte in Piemonte
Tribuna aperta
18,45 Telefilm Sho la donna giorno
20,20 Today News
20,30 Film Furia alla banca d'Inghilterra
22 — Cartomeci ma meci
22,30 Vivere insieme
23 — Spogrito
23,30 la donna
24 — Telefilm Il prigioniero

Jennifer Jones interpreta il film «Duello al sole» (ore 20,20) su Primantenna

Videouno

16,30 Videouno ragazzi
17 — La sala della settimana
17,30 Telefilm Sherlock Holmes
18 — Cartoni
18,30 Per questi motivi
19 — Speciale Regione
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
Redazionale
20,25 Pallavolo
22 — Videouno notizie
22,05 La sala della settimana
22,50 Film L'ultimo dei vichinghi
0,15 Videomusic

Telesubalpina

Cartoni
17,05 I tre avventurieri di Robert Enrico, con Alain Delon e Lino Ventura
19 — Società e palazzo
19,35 Il Regionale
19,50 Dengel calcistissimo
20 — Le grandi tragedie documentario
20,30 Film Prigioniero del sogno di Julien Duvivier con M. Orsey
22,30 E' possibile ancora parlare di Maiorca?
Il Regionale
23,30 Telefilm Detective School

Telecity

14,30 Victoria Hospital, sceneggiato
15,15 Il portacio il sala smeraldo
16 —
19,15 Telefilm Bill Cosby Show
19,45 Telefilm Charley
20,15 Victoria Hospital, sceneggiato
21,20 Film Le macchine violenza
23,15 Film L'uomo dalla dia di acciaio - Segue Non stop

Canale 68

14,30 Telemarket
15 — Promovideo
15,30 Videomusica
16,30 Film Il nell'oppio
18 — Il lato della natura
18,30 I supercartoni
19,45 Speciale pensieri
20 — Mondo degli anziani
20,30 Film L'assassino lascia la traccia
22,10 Lena arte e magia
22,50 Reporter
23,30 Le stagge ragazze di Brisbane

Videogruppo

Film Le perle e Carl Anderson di Basil Swimmer
11,30 Telefilm Shell
12,30 Telefilm Arrivano le spose
13,30 Telefilm The doctors
13,55 Il boraino
14 — Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
15 — Le sala della settimana
Flash Gordon
16,30 Ugo! I cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telefilm Il sala smeraldo
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Presidente Whitney
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Telefilm The
Veronica (Il volto mare), telenovela
21,25 Film Il pianeta innocenti con Rod Taylor e Yoanna Peter
23,15 La sala della settimana
23,45 (3ª edizione)
0,05 piano, attualità
0,15 Trentaminuti
0,45 Telefilm Shell

Erre Uno tv (Svizzera)

10,30 Campionati Sci Nordico Fondo 4X5 km. femminile
— Varietà
13 — Sport
14,30 Documentario
15,30 Varietà
16,00 Telegiornale
16,05 Film Il del poliziesco
17,45 Fizz, top quiz e premi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Vel
22,05 Uomo in un alto Suor Angelica
22,25 Telegiornale

Raitre

19,30 Gironin e vuol mariasse - Tratto commedia del repertorio piemontese Anni 30 giocata tra sotterfugi, equivoci e tragicomiche avventure. Regia di Massimo Scaglione

e errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da stasera su Raiuno il film francese in quattro parti dal romanzo di Victor Hugo

Nell'inferno-kolossal dei Miserabili

Immaginiamoci un regista (e anche uno sceneggiatore) davanti a *I miserabili* di Victor Hugo.

Sarebbe assurdo qui procedere ad un esame, sia pure sbrigativo, di un'opera su cui da più di un secolo sono stati versati i classici fiumi di inchiostro. Ma è innegabile che per chi vi si accosta con l'animo di trasferirla in immagini, fama e complessità e monumentalità sono tali da impressionare chiunque. La definizione, giudicata grossolana, di «feuilleton scritto da un genio, da un poeta e da un tribuno» ha però un suo fondo di verità.

Con impeto e con calcolo, con rabbia e con tenerezza, con sincerità e con retorica, con estro fluente e con studiata ricerca dei colpi di scena sensazionali, Victor Hugo ha riversato nel orgoglioso dell'immenso racconto un affresco della storia della Francia, una trama di intrighi, una eco vibrante di passione, di slanci di ribellione, di sofferenze, di oppressioni, di battaglie, di speranze; ha popolato le pagine di grandi personaggi e di folla di figure minori ciascuna con una sua faccia e una sua esistenza; ha offerto aspri quadri realistici, momenti di tensione degna di un thriller, rivoli da trattato sociale, meditazioni storiche e — al di sopra — una gigantesca metafora sul bene e sul male, sulla giustizia e l'ingiustizia, sul dispotismo e la libertà, e sulla vita stessa dell'uomo fatta di ininterrotta lotta — vittorie e sconfitte — dalla nascita alla morte.

Che fare? *I miserabili* hanno sempre attirato il cinema, e adesso la tv, per questa materia incandescente e clamorosa, ma hanno anche sempre posto spinosi problemi.

Anzitutto lo spazio. Non si può liquidare il romanzo in un film di due ore. E poi la chiave per affrontarlo. Approfondire e sviscerare (ma ci vorrebbero cinquanta puntate) oppure ricavarne prevalentemente uno strepitoso spettacolo di consumo?

Robert Hossein sembra aver scelto il compromesso per questo kolossal cinetelevisivo francese in quattro parti presentato per il centenario della morte di Hugo (1802-1885), prima puntata stasera su Raiuno.

Da una parte Hossein ricacciato in secondo piano le sue velleità di stilista calligrafico e, rimboccatosi le maniche, ha fatto il ruolo del regista esperto e non ha rinunciato (sarebbe stato un suicidio) a nessuno degli effetti profusi dal romanzo in ogni capitolo, diretti ad ogni capoverso: e così parte con la ruscia dei forzati nel fango, e sfrutta a dovere sia l'episodio del vescovo e dei candelabri sia lo straziante ritratto di Fantine, non evitando neppure qualche eccesso nel corpo a corpo fra le due operaie o nell'infame rissa sulla neve.

Ma sotto i ben noti preziosismi affiorano: giochi di luce e trasfigurazioni progressive (vedi il mutamento di Fantine, ripresa in primo piano, via via da onesta lavoratrice a prostituta abietta), un paio di funambolismi e civetterie di macchina, e qua e là un tono di raffinata eleganza ostentata quasi a dire «Non dimenticatevi che io sono un regista intellettuale». Tuttavia il risultato del racconto per immagini è — per lo meno nel debutto — di indubbia efficacia.

Dal primo gruppo di interpreti (tra cui Michel Bouquet, un Javert con l'aria dello tedante, ottuso e cocciuto burocrate) si stacca naturalmente il protagonista Lino Ventura, il quale fa per lui — bisogna dire — sconcerta e lascia un po' perplessi: ex galeotto, assomiglia ad una specie di Frankenstein, brutto vermicolo; poi sindaco, ripulito e con barba, ha una sua solida dignità, e ciononostante si stenta a levarlo dai suoi consueti panni di villain, di gangster, camorrista boss, o poliziotto cinico, e infilarlo in quelli del mitico eroe Jean Valjean. Ma non siamo che agli inizi. La prossima puntata — con il celeberrimo episodio del recupero di Cosetta dai biechi Thenardier — sarà, anche per Ventura, il banco di prova.

Ugo Buzzolan

Lino Ventura è Jean Valjean un ruolo per lui inconsueto. Compromesso raggiunto nella regia di Hossein. Nessuna rinuncia: né agli «effetti» suggeriti dal romanzo, né ai preziosismi

Ventura: si stenta a levarlo dai suoi consueti panni di villain per infilarlo in quelli eroici di Valjean

Più di 30 volte il cinema sul video

Quante volte il grande romanzo di Victor Hugo è stato tradotto in immagini?

Ecco le principali versioni. In Francia nel 1911, regista Albert Capellani che si è ispirato alle illustrazioni dell'edizione popolare del romanzo. In America nel 1918, con la regia di Frank Lloyd. Ancora in Francia nel '25, regista Henri Fescourt, protagonista Gabriel Gabrio, in quattro ampi episodi. La Francia insiste nel '27, e poi nel '34 con la versione assai lodata di Raymond Bernard.

L'anno dopo torna in campo l'America: Hollywood arruola due divi sulla cresta dell'onda, Fredric March sofferto Jean Valjean e il mattatore Charles Laughton come perfido Javert, ma l'operazione, causa la fiacca regia di Boleslawski, resenta il flasco. In quegli anni ci tentano anche gli indiani (1935) e i sovietici (1937).

In piena guerra fra '43 e '44 è la cinematografia egiziana ad accostarsi a Victor Hugo trasferendo la vicenda nel 1900 e trasformando preti in santoni, ministri in sceicchi, poliziotti in colonnelli. Nel '47 è la volta dell'Italia: il regista è Riccardo Freda, e interprete il un accorato e paterno Gino Cervi.

Ci riprovano, ma non brillantemente, gli americani nel '52 (Milestone), e nel '58 trionfa in Francia: e Jean Gabin un possente, memorabile, ideale Jean Valjean.

Prima di questa di Hossein, ci sono state alcune riduzioni tv (un paio americane, un paio sudamericane e una franco-inglese, molto stiletica, trasmessa l'anno scorso) tra cui spicca quella italiana realizzata in studio da Sandro Bolchi nel '64 con un vigoroso Gastone Moschin.

g. bz.

Hossein, da attore bel tenebroso a regista che ama i virtuosismi

Robert Hossein, il regista, parigino, classe 1927, ha cominciato la carriera come attore teatrale ed è poi passato al cinema verso la metà degli Anni 50 quasi sempre nel ruolo del «bel tenebroso» favorito dal fisico prestante e dalla voce «virile» e impossibile, illuminato a tratti dallo sguardo carico di ironia e di crudeltà: da ricordare le sue interpretazioni in Rififi tra le donne, ne Il riposo del guerriero, e come ambiguo, affascinante intellettuale del '700 in Angelica.

Contemporaneamente si è dedicato alla regia con risultati alterni. Gli sono stati riconosciuti l'impegno formale (spinto al virtuosismo) e il gusto per la suspense, il nero, l'«horror»: è stato anche accusato spesso di narcisismo e di compiacimento eccessivo nella ricerca di astruse simbologie. Perciò ha destato un certo stupore il suo nome come regista de I miserabili.

Un rabbino di Londra dalla sinagoga al cabaret

LONDRA — *Cacciato dalla sua sinagoga londinese per il suo umorismo giudicato fuori luogo, il rabbino Cliff Cohen si dedica ora a quella che forse è la sua seconda vocazione: il cabaret.*

Cohen, che ha 36 anni, morì fa venne allontanato dalla sua sinagoga in un quartiere settentrionale di Londra dove aveva prestato servizio per sette anni; gli rimproverava di raccontare barzellette di dubbio gusto dall'alto del pulpito; inoltre ad un ricevimento di matrimonio aveva mangiato un panino al prosciutto.

Il provvedimento è stato sospeso due settimane fa da un tribunale e Cohen, affermando di non essere affatto pentito, aveva preannunciato che «la decisione mi darà modo di scherzarci su».

La scorsa notte Cohen ha calcato le scene di una sua compagnia di lavoro, Jane Ward, di 26 anni, presentandosi in un teatrino londinese

Il film di Damiani con Manfredi tra gli appuntamenti di oggi in tv

Girolimoni, mostro a tutti i costi

Su Raitre «I nuovi centurioni» di Richard Fleischer: il ritratto di una squadra di poliziotti

GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA (1972 su Canale 5 alle 20.30) di Damiano Damiani con Nino Manfredi. ricostruzione accurata e polemica — con abbondanti rivolti nel «divertimento» — di un allucinante caso giudiziario nella Roma fascista del '24-'25, ricostruzione che evidenzia le infamie del servilismo e la corruzione di polizia e giornali. E' la storia vera di Gino Girolimoni, preso a caso come capro espiatorio e accusato, attraverso testimoni «costruiti», di essere il mostro che terrorizzava un quartiere popolare violentando e uccidendo le bambine: la polizia non aveva indizi ma il regime, temendo di perdere prestigio, aveva ordinato di scovare comunque un colpevole.

I NUOVI CENTURIONI (1972 su Raitre) di Richard Fleischer con George C. Scott, Stacy Keach, Jane Alexander, Scott Wilson, dal romanzo di Joseph Wambaugh. Ambientato in una Los Angeles turbolenta e violenta, è il ritratto di una squadra di poliziotti, del loro rapporto con la città e della solidarietà tra colleghi: ci sono i vari tipi, l'anziano che sta per andare in pensione, l'ex delinquente, il giovane arruolatosi per pagare gli studi.

FUGA D'AMORE (1951 su Montecarlo alle 20.30) di Henry Koster con Clifton Webb, Anna Francis, Charles Bickford, commedia brillante con love story fra studentessa e professore, opposizione dei parenti della ragazza, fuga degli innamorati e lieto fine.

OLTRE IL GIARDINO (1980 su Rete 4 alle 23.45) di Hall Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas, dal Presenze di Jerzy Kosinsky, storia beffarda e satirica di un ex giardiniere totalmente ignorante e imbottito per anni solo di tv che per un equivoco assurge, tutti consenzienti, ai più alti gradi del potere.

AL DI LA' DELLA LEGGE (1968 su Italia 1 alle 23) western all'italiana di Giorgio Stegano con Lee Van Cleef, Antonio Sabato, Lionel Stander, Bud Spencer e Graziella Granata: scazzottature e sparatorie, diligenze rapinate e strani avventurieri che ora rubano, ora combattono i criminali.

«Tandem» contestato in diretta

TORINO — Contestazione in diretta ieri pomeriggio durante la trasmissione di Raidue «Tandem» cui partecipavano i ragazzi del liceo Alfieri di Torino e quelli del liceo Fascelo di Albano.

Spiega la professoressa Guidi, che accompagnava la delegazione dell'Alfieri: «Ci avevano anticipato che le domande avrebbero riguardato la musica classica, i ragazzi si sono preparati su quest'argomento. Soltanto a mezzogiorno, quando siamo andati alla Rai, abbiamo saputo che, invece, si sarebbe parlato di jazz».

Gli studenti dell'Alfieri si sono presentati ugualmente, formulando però «una ragionevole proposta alternativa». Al rifiuto è accaduto il piccolo incidente in diretta, con i ragazzi di Albano che hanno lasciato la sala. Poi la protesta culminata con il grido: «Buffoni, buffoni».

Incontro con l'inventore di Mixer su Raidue

Minoli: domenica tv anche senza Ospiti

ROMA — *Senza Loren o Forman o altri ospiti famosi dediti alla pubblicità per se stessi, senza un conduttore star padre e padrone, senza l'ambizione di inchiodare tutti i telespettatori davanti al video per l'intero pomeriggio di festa, la Nuova Domenica della seconda rete televisiva della Rai ha appena debuttato. Le cifre di ascolto non sono ancora note; il direttore che l'ha pensata, Giovanni Minoli, è abbastanza soddisfatto.*

«Il Circo Barnum degli Ospiti era diventato insopportabile», dice «I personaggi italiani, a voler essere larghi, saranno duecento. Quei duecento li vedi sempre e dappertutto: col loro libro, il loro film, il loro disco, la loro iniziativa. Sempre a ripetere le stesse vanterie autopromozionali oppure a cercar d'inventarsi un'altra chiave pubblicitaria, sempre gli stessi in un balletto isterico: io invito te che inviti me che invito il tuo socio che invita mio figlio... S'era raggiunta la paranoia. Molto meglio dare spazio alla gente comune, che è più interessante».

Il periodo è (come sempre) di transizione, ma aver organizzato una trasmissione indirizzata a settori precisi e diversi di pubblico (bambini, ragazzi, famiglie, sportivi, ascoltatori più sofisticati) gli sembra più ragionevole e contemporaneo della pretesa «di rivolgersi all'universo intero, Baudo o Costanzo», e «trovare nuovi attori, cantanti, comici, cabarettisti, meno logorati e meno costosi, è uno dei nostri compiti».

Dirigente giovane, ambizioso e non sempre fortunato, conoscitore dei «media», intervistatore brillante di Mixer, capo della struttura di programmazione che produce, oltre lo spettacolo domenicale, Aboccaperta e Che fai, mangi?, ottimamente guidato ma non ossessionato dagli indici d'ascolto «Ho sempre cercato di fare programmi-boutique, anziché programmi-supermercato». Minoli ha 38 anni. E' torinese, figlio d'un professore universitario e avvocato internazionale, s'è laureato in legge con una tesi sulla copulazione operaia, ha studiato questo tema in Francia con una borsa di studio della Fondazione Agnelli (diretta allora da Scamarcio), una persona che lo amo molto e che considero per certi versi geniale»), ha lavorato a Parigi in una media impresa, ha sposato una delle figlie dell'ex boss democristiano della Rai Ettore Bernabei.

Naturalmente è socialista. (Non iscritto, simpatizzante.) Come spiega il fatto che la seconda rete gestita dai socialisti non sia riuscita a conquistarsi un grande pubblico e appaia adesso così spompata? «La sconvolgimento dell'intero sistema televisivo è stato enorme, in questi cinque anni. Sono rimasti vaghi i parametri di valutazione: bisogna ricorrere al pubblico a ogni costo oppure fare informazione, cultura? In una rete televisiva il direttore è il padrone, la rete è come il direttore la vuole. Questo direttore s'è trovato a perdere un fortissimo programma popolare, Portobello; ha scelto quella strada delle grandi produzioni internazionali che, se riesce a stare sul mercato europeo, ha futuro».

Ma il presente è tanto scoraggiante che alcuni vi hanno sospettato una volontà, la decisione di «tenere bassa» la Rete 2 a favore di Canale 5 dei Berlusconi amico di Craxi. «E' una stupidaggine», dice Minoli. «Anche se qualche risultato poco felice può averlo fatto pensare, è inverosimile. Tanto più che Canale 5 è antagonistico alla Rete 1, non alla Rete 2. E poi, se si guardano i programmi di Canale 5, tutto questo craxismo è difficile verificare: film, rivista, quiz, varietà... Si parla della grande importanza politica delle tv private: ma finché non faranno l'informazione... La faranno, secondo lui? «Ora scoprono che produrre programmi costa molto. Produrre informazione costa ancora di più. Dal punto di vista dei conti, possono avere molte sorprese».

E alla Rai-tv quali sorprese potrà portare la ormai prossima legge che regola il sistema televisivo pubblico e privato? Pare che democristiani e socialisti siano in conflitto: i primi intendono mantenere l'attuale struttura dell'azienda, divisa per reti e testate, conservando così per sé il massimo ascolto della Rete 1, i secondi preferirebbero una struttura diversa, divisa per fasce orizzontali, in modo da fruire di una parte dell'ascolto catturato dalla Rete 1. «Io so soltanto che la fine del disordine imporrà alla Rai un grande sforzo di autoprogettazione e riorganizzazione. Non ci saranno più scuse».

L. L.

Giovanni Minoli

Buona domenica Claudio Lippi sostituisce Corrado operato

ROMA — «Buona domenica», la onda a Canale 5 domenica 27 gennaio, vedrà Claudio Lippi al posto di Corrado. Il popolare conduttore romano, sottoposto di recente ad un lieve intervento alle corde vocali, dovrà mantenere il più assoluto silenzio per almeno una settimana e non è in grado di registrare la parte della spettacolo domenicale che presenta abitualmente insieme a Maurizio Costanzo.

Claudio Lippi conduce ogni giorno per Canale 5 il gioco a quiz «Tutti in famiglia».

L'attrice protagonista di un serial

Ava Gardner, sì alla tv

LOS ANGELES — Ava Gardner va ad aggiungersi alla schiera dei divi del grande schermo che hanno accettato di lavorare per la televisione. Il colpo è riuscito alla Cbs, che ha scritturato la ex vamp del cinema statunitense per la serie «Knots Landing».

La Gardner, protagonista femminile di film come «Il bacio di Venere», «Mogambo», «Le nevi del Kilimangiaro», «La Maja desnuda», che vedremo stasera su Canale 5, parteciperà a sette puntate. Il suo debutto televisivo avverrà il 28 febbraio.

In primavera, inoltre, l'attrice, apparirà nella miniserie «A.D.», prodotta dalla Nbc.

Film e telefilm stranieri Spesi dalle tv 270 miliardi

ROMA — Circa 270 miliardi, quaranta in più del 1983, sono stati spesi negli ultimi 12 mesi dalle televisioni italiane (pubbliche e private) per importare film e programmi di vario genere. A fare la parte del leone sono stati ancora una volta gli americani seguiti dagli inglesi (hanno addirittura più che raddoppiato le loro esportazioni), dai brasiliani (le telenovelas piacciono sempre) e dai francesi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 23,30
12,05 **Pronto** con Raffaella Carrà
14,05 **Antologia di Quark**, a cura di Piero Angela
15 — **I Trollkins**, disegni animati
15,30 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**
16,30 **Schede urbanistiche**: «Gli alberi e la città» testi di F. Paoletti, regia di Enzo De Amicis «Nuova prospettiva»
16 — **Il gran teatro del West**, telefilm
16,25 **Stella e gli altri...** **Harpey Valley**, telefilm «L'ultima moda di Parigi»
17,05 **Sandy Bell**, dis. animati (15° episodio)
18,10 **Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, dis. animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **I miserabili** (1) dal romanzo di Victor Hugo, regia di R. Hossein, con Lino Ventura, Jean Carmet
21,30 **Speciale Tg1**, a cura di A. La Volpe: «Confucio in fabbrica»
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Mercoledì sport - Pallacanestro da Belgrado**: Cruena Zvezda-Jolly Colombani (Coppa Korac)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 24
11,45 **Che fai, mangi?** Enza Sampò
13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol**, serie televisiva (181° puntata)
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi, nel corso del programma: Super G, attualità, giochi elettronici
15,15 **Parolamo**, gioco a premi
16 — **Un cartone tira l'altro**: **Attenti a... Lui**, «Rapido fugone del grosso scimmione»
16,25 **Dse: Follow me**, corso di lingua inglese
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno: **Dov'è Anna**, regia di Piero Schivazappa (7° puntata)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci due**, conduce Rita Dalla Chiesa
Spaziolibero: I programmi dell'accesso, nazionale cooperative di abitazione casa per tutti in alternativa?
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Le avventure di Pinocchio**, racconto di Collodi, con Andrea Balestri, Nino Manfredi, Domenico Santoro, Gina Lollobrigida, regia di Luigi Comencini (4° episodio)
21,35 **In due s'indaga meglio**, di Agatha Christie, «Le casa
23,35 **L'Italia viva**, testi di Corrado Pizzinelli e Luigi Turolla

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,55
16,15 **Dse**: e agricoltura, «Diserbanti» (1° parte)
16,45 **Dse: Giovani e giovanissimi**, due generazioni a confronto «Il linguaggio tra finzione e vita»
17,10 **Galleria** di dadaumpa, Raimondo Vianello, «Sai che ti dico?», regia di A. Falqui
18,15 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Sotto la mole**, la cultura a Torino negli anni fascismo (8° puntata) «Dalla filosofia alla scienza»
20,05 **Dse: Il continente guida**, panorama dell'Europa nel XX Secolo «L'Europa all'apogeo» (2° puntata)
20,30 **Lo specchio scuro**. Crimine, amore e morte nel cinema nero americano (XII) I nuovi centurioni (1972), film di Richard Fleischer, con George C. Scott, Stacy Keach, Scott Wilson, Russell Cash
22,10 **Della**, a cura di A. Amendola e A. L. Merlino. «Il bambino e gli incidenti» (1°)
23,30 **Cento città d'Italia**, Cremona, regia di G. Severi

Andrea Balestri il Pinocchio nel quarto episodio dello sceneggiato di Comencini tratto dal racconto di Collodi. L'appuntamento è per le 20,30 su Raidue. Nella puntata appariranno anche Nino Manfredi (Geppetto), Domenico Santoro (Lucignolo), Gina Lollobrigida (la Fata dai capelli turchini)

Italia 1

8,30 **La grande valuta**
9,30 **8 ore per Roma** con Buchholz, José Ferrer, Diane Baker
11,30 **and son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **Chips**, flashback
14 — **Dee jay television** a cura di Claudio Cecchetto
14,30 **La famiglia Bradford**, Padre contro padre, telefilm
15,30 **Sentieri and son**
16 — **Chappy - Laisbel - Lucy may**
17,40 **La donna bionica**, Max cane bionico
18,40 **Charlie's Angels**
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog**
20,30 **I giorni del padrino** (terza puntata)
22,05 **Squadra antiscimmie**
23 — **Al di là della legge**, film di G. Stegani, con Lee Van Cleef
1 — **Mod squad** I ragazzi di Greer, telefilm, Guru telefilm

Canale 5

8,30 **Quella nella preistoria** (a giorno di primavera telefilm
9,30 **Rosie la miliardaria** film
11,30 **Tuttifrenghi** gioco
12,10 **Bis** gioco condotto Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito** gioco
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Buck Rogers** «Alto tradimento» telefilm
17,30 **Tarzan** «Le montagne della luna»
18,30 **Help**, gioco musicale
19,00 **I Jeffersons** telefilm
19,30 **Zig** gioco a quiz
20,30 **Girolimoni il mostro di Roma** film di Damiano Damiani
22,30 **Nonsolomoda** settimanale di vanità
biografia + mala desnuda, film di Henry Kosler

Rete quattro

8,30 **Papà, caro papà**
8,50 **Brillante** (r)
9,40 **In casa Lawrence**
10,30 **Alice** (r) telenovela
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Bamba d'amore**
17 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice** telenovela
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in**
14,15 **Brillante** telenovela
15,10 **Cuore** cartoni
15,45 **Piccole donne**
16 — **Papà caro papà**
16,20 **I giorni di Brian**
17,15 **In casa Lawrence**
18,05 **Febbre d'amore**
18,55 **Samba d'amore**, con Sonia Braga telenovela
19,25 **M'ama non m'ama** gioco a premi
20,30 **Maurizio Costanzo show** intervista a sorpresa, alla tastiera Franco Bracardi
22,45 **La città degli angeli** telefilm
23,45 **Oltre il giardino** film di Hall Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas

Eurotv

12 — **Petrocelli**, telefilm
13 — **Zorro - Black Star**
14 — **Marcia nuziale - Mama Linda**, novela
15 — **Cartoni**
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Lunga fuga di Sara**, film con A. Francisca, A. Baxter
22,20 **Petrocelli**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
14 — **Aspettando il domani**
15 — **Il tempo della nostra vita**
16 — **The doctors**
16,30 **Al 98**
17 — **Peccatori peccato**, film
19,30 **Cara e Cara**
20,25 **Aspettando il domani**
21,30 **Il tempo della vita**
22,30 **The doctors**
23 — **Telenovelas**

Montecarlo

Telegiornale 19,20, 23
17 — **L'orecchiocchio**
17,40 **Gente di Hollywood**, telefilm
18,40 **Shopping, Telemenu - Oroscopo**
19,30 **Visite a domicilio**
20 — **Apollo Giuseppina**
20,30 **Fuga d'amore** di H. Koster
22 — **Figura figura figura**

Capodistria

Telegiornale 14, 17,55; 19,30, 22,20
14,05 **L'orecchiocchio**
15,40 **Martin Eden**
17,05 **I ragazzi**
18 — **Sci nordico**
19,50 **Start**
20,55 **Pallacanestro** Coppa dei campioni da Zagabria Cibona (Zagabria) - CSKA (Mosca)
22,30 **Rome come Chicago**, film

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45, 20, 22,55
10,30 **Sci nordico:**
16,05 **Fascino del palcoscenico** (Stage Struck), film
19 — **Il quotidiano**
22,05 **Suor Angelica**

Alla radio

RAIUNO. Giornali radio: 6, 8, 10; 12; 13; 17; 19; 21; 23 — 6,03 La combinazione musicale. 8 Radio anch'io. 11,10 La casa sull'estuario, di D. Du Maurier (3). 12 Via Asiago Tenda. 13,28 Master. 16,03 Radiouno per tutti habitat; 18 Il pagellone. 17,30 Radiouno jazz '85; 18,30 Musica: microsolco che passione; Operazione radio. «Le Gaie del McMahon» di Teston. 21,03 Il piacere della vostra casa; 21,30 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce. Stereouno: 16-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 6,48 «Mattino» di Carlotta Wittig (1); 9,10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 «In memoria di Pirandello; 15,36 Omnibus; 18,32 - 20,45 La ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25; 8,45; 11,45; 18,45; 20,45; 21,30 — 6,55 - 8,30; 10,30 Il concerto del mattino. 10 «L'odissea di Omero». 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spazio tre. 21,10 Storia della variazione. 22,15 Pagine della canzone. 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,05.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Non si parla che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15,20, 17,40; 20, 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) Vacanze in America, Jerry Cala, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Or. ore 17,45 - 20,45, 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Bernardino 24, tel 540 60) Acrobazie selvaggie, con Lee Van Cleef, Mimsy Farmer, Ernest Borgnine (sentimentale). Or. ore 16,30 - 18,20 20,25 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 543) Paris Texas, di Wim Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 16,40, 19,45, 22,30. Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cardinal Massaia 83, tel 545 245) Prenom Carmen di Jean Luc Godard, con Maruschka Detmers, Jacques Bonnaffé. Giovani di più. Domani vendita a 3 Cinema (87 minuti) Vedi 16. Or. ore 15,45 17,45 19,45 21,50 23,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cardinal Massaia 83, tel 545 245) Le signora in rosso, di Gary Nelson con Charles Grodin, Kenneth More, Dyda Rachel Davis. Colori (88 min.) - Lunedì ore 21 Cinema (87 minuti) Vedi 16. Or. ore 15,50 17,50 19,50 21,50 23,50

CRISTALLO (corso Moncalieri 244, tel 692) Bompiani, Bonsignore e Cacciamani. Con Ugo Tognazzi, Athina Cenci, Massimo Ghini, Lidia Alfonsi. Ap. ore 16 - 22,30. Ore 15,45 - 18,10 - 20,15 - 22,30. Ingresso 5000.

DORIA (via Grosseto 153, tel 540 427) Grandma, di Steven Spielberg. Giovani ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (corso Siccardi 11, tel 674 247) La storia infinita, di G. Pe... (animazione) Colori. Dolby stereo. Ore 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,30 - 23,40 Ingresso 5000 - ridotto 3400.

ELISEO BLU (corso Siccardi 11, tel 674 247) Non si parla che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or. ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso 5000 - ridotto 3000.

ELISEO ROSSO (corso Siccardi 11, tel 647 2243) Grandma, Dolby stereo per cinema di Steven Spielberg e Via Gemma Cinema. Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso 5000 - ridotto 3000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel 372 057) Tutti dentro, Alberto Sordi, Claire Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia drammatica). Ore 20,20 - 22,30. Ingresso 4000.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 560) Oggi chiuso

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 603) C'era una volta in America e capolavoro di Sergio Leone (Technicolor e prezzi normali) L. 2500-4000. Ore 20,45

MAXIMUM STUDIO (corso Cosenza 68, tel 399 722) Oggi chiuso

SELENE d'Essai (corso Belgio 54, tel 874) Il ressorgimento dei film in lingua originale The Bounty con Mel Gibson. Or. ore 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,30

VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel 687) Un Gudzon pour (Bel lago deroba) in lingua originale inglese. Ore 20,15 - 22,30

NUOVO ODEON (via Sacchi 9, tel 749 23) Tre uomini un kilo di Jean Alexandre e Dario Zurlo. Musiche di Maurice Jarre in high fidelity. Ore 20 - 22,30

* Cinema a cavallino per

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX Supereroi (vedi in CINEMA)

CHIERI

SPLENDOR Brainstorm generatore elettronico

CHIVASSO

CINECITTA' Brainstorm generatore elettronico

MODERNO Lo sgnora in rosso

POLITEAMA Terminator Schwarzenegger

CUNEO

ITALIA Barbara e le magi stessa, con Lory Del Santo

FOSSANO

POLITEAMA Il mondo perso di una maglia (vedi 12)

MONTANARO

VITTORIA Jane Eyre col poma di Lattuada. Bocca golosa di Margiotta (vedi 18)

PINEROLO

HOLLYWOOD Non ci resta che piangere.

ITALIA L'allenatore nel pallone

RITZ Grandma

RIVOLI

NUOVO Film per adulti

SANSICARIO

ROMANCARO Fenomeni paranormali incontrollabili

BESTRENE

FRATEVE Emanuelle 4

VALPERGA

AMBRA Mezzo in salamandra (vedi cinema)

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccro 18, tel 541 240) Hard babies (Calda bambole) Int. Martine Beine vedi 18 Or. 14,05 - 15,30 - 16,55 - 18,20 - 19,45 - 21,10 - 22,35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 436 670) Decameron super... peccati... lussuria - Veronika private Vedi 16 Ap. ore 16,30 - 22,30

CINECLUB (via Cavagnolo 15, tel 831) dalle ore 14,30 alle 23 (domenica ore 15,30) Quelli nati per la guerra (vietato ai minori di 18 anni)

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel 857) Porno mai lucke - Nelli inquieta e profetta Tutti i giorni ore 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - Lunedì ore 14 - 16 - 18 - 20 - 22 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655) Seduzioni porno proibite (vietatissimo) con Annette Haven, John Leslie, Serena, Paul Thomas. Vedi 18 Ap. ore 14,30 - 22,30

MARCONI (corso Cairoli 26, tel 687) Pleasure dirty games (vedi 18 ap. ore 15 - 22,30

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel 655) All american girl 2 (Play Boy) con Brigitte Lahaie, Shanna Mc Culley, Jerry Smith, Ron Jeremy. Dal Vedi 18 Ap. ore 14,30 - 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 532) Nudista in calore - Porno top Vedi 18 Ap. non stop dalle ore 10 - 12 - ore 22,30

PRINCIPE (via Principe Amedeo 41, tel 745) Porno dentisti di lotta - Gioia trash con Lilli Carati (orario 21 - 0,30) Vedi 18 Ap. ore 15 - 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530) Cristina e Serena coppie in lingua - Bordello erotici Vedi 18 Ap. ore 14,30 - 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 42, tel 487) Corso intero di gonne, Francesca Via e Luce Stravaganti non mancano

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE ore 20,30 T. Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi presenta Athina Cenci e Omero Antonutti in Divertimenti di Vincenzo Sardou con Erica Blanc. Regia di Mario Ferrero. Spett. in abbon. Tel 544542 - 535 440. Ultime cinque giorni.

AUDITORIUM RAI ore 17 direttore Rafael Frühbeck De Burgos pianista Boris Bekkerin. Informazioni e prenotazioni in Auditorium. Ingresso libero.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE ore 21 (ab.) Krystian Zimerman pianista. Musiche di Bach, Morari, Beethoven, Corea, Szymanowski. Biglietti P. Castello 28 tel 544 523 e dalle 20,30 in Auditorium della Rai.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOBIAT TEATRO COLOSSEO (Galleria Subalpina 30) ore 21,15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta Il matrimonio di Tamerlano e Clarinda (linea alla nostra). Testi di T. Tasso e Novaro. Musiche di Claudio Morandoni. Scena di Carlo Paolini. Spett. in abbon. Cabaret Voltaire Tel. 518 046 - 541 438.

CARIGNANO ore 21 Mario Scaccia presenta Sono Rondone in Pensieri, Stupidaggini di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Tel. 55 74 746. Seconda settimana.

TEATRO CLUB (via Bogino 8, tel 839 66 34) Nuova stagione presenta Il sottoscritto di Dostoevskij (ore 21,15 - ingresso numero a sito. Prenot. tel 839 66 34

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA stagione '84 '85 al Teatro Nuovo dal 30 gennaio il Gruppo della Rocca presenta Il mondo e Margherita da un romanzo di Michail Bulgakov. Regia di Guido De Monticelli e Mario Lo Cicero. Prenotazioni con Associazioni per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel al Teatro Adua 774 3218

INTRADOSSO (v. S. Massimo 21) Stage sulle maschere (1° 2° e 3° livello) dal 1° al 28 febbraio. Tel 874 009 ore 18-21

INTRADOSSO (v. S. Massimo 21) dal 3 febbraio corso di avviamento alla Clownerie Tel 87 10 09 Ore 18-21

PUNTO FISSO corso regolare di teatro dalle 9 lunedì Tel 542 209

PUNTO FISSO dal 28 1 ore 19 stage di costruzione maschere Teatro Movimento V.le Massaua 43 Tel 542 209

TEATRO MASSAIA - BORGHESIE (c. Cairoli Massaia 10da) Progetto «Teatro come Teatro» spettacolo per la scuola Pedrotto della luna di Pier Giorgio Gai, nella realizzazione della Cooperativa Teatro Zeta. Pren. ore 15-17 Tel. 29 1 861

TEATRO DELLE MASCHE Proposte per la scuola spettacoli di marionette su temi fiabeschi

PALAMACCIO E ROTELLERIE Torino Esposizioni (via Pergolesi 30) ore 15-19 e 20,30-22,45

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 7) 21 ingresso e consumaz. L. 5000

ARLECCHINO ore 15,30 ingresso libero

CLUB 84 ore 21 danze

DU PARC ore 21 Rocky e Vito

FORTINO ore 15,30 ingresso libero. In scrivania Armando

LA LUCCIOLA ore 21 Ballo liscio in pinete libero

LE ROI ore 21 Bal Musette

PRINCIPE 15,30 Armando e Raffaele

TROCADERO ore 21 Piano e incontro

AL CHIODO FISSO Piano Bar Ristorante (v. Cimea 1 - tel 866 5947) a piano Nina e Gianni Palumbo Canta Momi.

DIDEON NIGHT 21,30 - 3 American

WHISKY NOTTE (687 563) ore 22 3

SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Bal 3 Tel 532 492) Bernard Thomas Renzo Gerino Discoteca R. S

S. GIORGIO - Ristorante Danze - Vallette Trio Luciano, canta Albertina

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Piazzetta S. Giorgio 4 nella corte) Orario

CASTELLO DI RIVOLI - Ano contemporanea Mostra Guerriere Amazzoni tutti gli ore 9-17 - Lunedì riposo compreso il 3° e 4° giovedì del mese ore 9-19 - Ingresso 3.000 - ridotto 1.500 - Per gruppi e scolaresche prenotazione tel 9181 67

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (p. Bodoni 6) Mostra Donne l'officina di Stefanni da 16 a 19 - Chiuso lunedì

DAVICO personale di Ugo Attardi

DEDALO MINIMA (via Cavour 35) Lucca

LA ROCCA La scuola di Parigi

LA TELACCIA Il Compagnia pittura e scultura Torino Cornegliano piazza Vittorio 23 - tel 618 233

PALAZZO REALE (corso Siccardi 11) Sculture e disegni e acquarelli Gnecchi Ruscone - Dal 15 dic. 84 al 15 feb. 85 - Lunedì chiuso

PORTICI (piazza Carlo Alberto 3) Mostra fotografica Ore 15,30-19,30

ZABERT (piazza Castello 10 tel 885 570 - 870 827) Opere acquarelli e oggetti da Rina Vivi Ser

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (corso Marconi 10) Orario

ARTE 13 (via Nizza 121) F. Carlo...

ARTE INCORNICE (via Vanchiglia 19) Esposizione di Dipinti - Omaggio

BERMAN (via Accademia Albertina 9, Pietro Annigoni e la sua scuola - Pastelli - Stefanini, Fara e disegni)

CITTADELLA (Bonelli 3°) Collettiva

ESKENAZIANTE (v. Massena 49) Inaugurazione 18-20

GAD (via Bazzi 4) Pastelli di C. Pulcherio Lev

OBIF (piazza Solferino 2, tel 534 873) orario commerciale - Chiuso 16-20

LA BUSSOLA (via Po 61, Harmony e Valore)

LA CASETTA Arte Viva e no Cossavella

LE IMMAGINI Vestignan

NARCISO Chiesa in Penotti - Pastelli

PIRRA CERAMICHE (corso Re Carlo Alberto 39, tel 837) Ceramiche Maiolica

S. ORORE (via 521 18 Luigi Bus)

VIOTTI Esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12 30, 14 30-18 30 - Tombe 9-12 30 - 14 30-18 30 - Venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9 30-13 - 15-19 - Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello 15, ingresso sala in via Verdi) domenica 9-12 - 14-19 - lunedì chiuso - altri giorni 9-14 chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Pinacoteca Stupinigi) 10-12 30 - 14-17 - lunedì e festivi chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-12 30 e 15-17 30 Chiuso il lunedì e festivi

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per lavori di ampliamento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Tirreno 42) Il 1° domenica del mese 9-12 - visite su dalla ore 9-12 - Chiuso il lunedì

GALLERIA BARUDA (v. Accademia delle Scienze 5) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario come lunedì 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Malta 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 - Domenica 9-14 - Chiusura lunedì e le feste civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre tempo ridotto tutti i giorni 9-12 15 - 14-18 15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13 30 sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario 9-19 domenica 9-13 - chiuso 10,30 - visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO CARIGNANO dal 15 gennaio a 24 marzo 1985 Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì sabato ore 9-18 domenica ore 9-12 Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto da ore 9 alle 13 la domenica dalle 9 alle 12 30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE', marzo, giovedì, sabato e domenica 9-12 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso a gruppi numerosi preavvisi la visita telefonando a 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è valido per Musei e gallerie e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Torre di Galvagno alla 2° e 4° domenica e 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 1° dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9.45 - 12,15, 14,45 - 18,15

Auditorium della RAI
ore 21
Unione Musicale (pari)
KRYSTIAN ZIMERMAN
pianoforte
Biglietti dalle 20,30 all'Auditorium. Informazioni telefonare 544 203

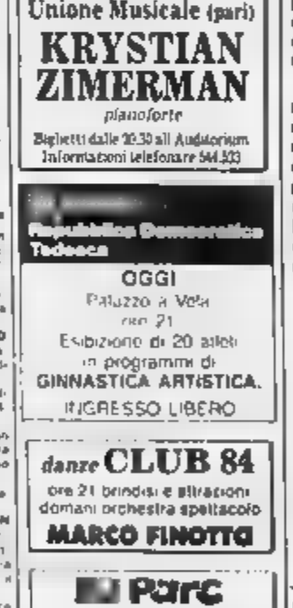
Repubblica Democratica Tedesca
OGGI
Palazzo a Vela
ore 21
Esibizione di 20 atleti in programma di GINNASTICA ARTISTICA.
INGRESSO LIBERO

danze CLUB 84
ore 21 brindisi e attrazioni domani orchestra spettacolo
MARCO FINOTTO

Parc
Nuovo salotto di Torino
ore 21 IL LISCIO ALLA ROMAGNOLA

Per la prima volta a Torino
Löwenbrau
Birreria - Ristorante
Il ristorante ideale per la cena diversa
Via Arsenale 24 Torino - Prov. tel. 541 555

Titanus
MASSAUA
Trionfo personale di ROBERT DE NIRO



Il capolavoro di SERGIO LEONE finalmente a prezzi normali spettacoli continuati: Fer.: 20,45 sab.: 17; 21 dom.: 13,30; 17,15; 21

NEI CINEMATOGRAFI

ASTOR (via Cigna 47, tel 486 560) Oggi chiuso

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 603) C'era una volta in America e capolavoro di Sergio Leone (Technicolor e prezzi normali) L. 2500-4000. Ore 20,45

MAXIMUM STUDIO (corso Cosenza 68, tel 399 722) Oggi chiuso

SELENE d'Essai (corso Belgio 54, tel 874) Il ressorgimento dei film in lingua originale The Bounty con Mel Gibson. Or. ore 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccro 18, tel 541 240) Hard babies (Calda bambole) Int. Martine Beine vedi 18 Or. 14,05 - 15,30 - 16,55 - 18,20 - 19,45 - 21,10 - 22,35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 436 670) Decameron super... peccati... lussuria - Veronika private Vedi 16 Ap. ore 16,30 - 22,30

CINECLUB (via Cavagnolo 15, tel 831) dalle ore 14,30 alle 23 (domenica ore 15,30) Quelli nati per la guerra (vietato ai minori di 18 anni)

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel 857) Porno mai lucke - Nelli inquieta e profetta Tutti i giorni ore 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - Lunedì ore 14 - 16 - 18 - 20 - 22 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655) Seduzioni porno proibite (vietatissimo) con Annette Haven, John Leslie, Serena, Paul Thomas. Vedi 18 Ap. ore 14,30 - 22,30

MARCONI (corso Cairoli 26, tel 687) Pleasure dirty games (vedi 18 ap. ore 15 - 22,30

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel 655) All american girl 2 (Play Boy) con Brigitte Lahaie, Shanna Mc Culley, Jerry Smith, Ron Jeremy. Dal Vedi 18 Ap. ore 14,30 - 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 532) Nudista in calore - Porno top Vedi 18 Ap. non stop dalle ore 10 - 12 - ore 22,30

PRINCIPE (via Principe Amedeo 41, tel 745) Porno dentisti di lotta - Gioia trash con Lilli Carati (orario 21 - 0,30) Vedi 18 Ap. ore 15 - 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530) Cristina e Serena coppie in lingua - Bordello erotici Vedi 18 Ap. ore 14,30 - 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 42, tel 487) Corso intero di gonne, Francesca Via e Luce Stravaganti non mancano

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cigna 47, tel 486 560) Oggi chiuso

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel 785 603) C'era una volta in America e capolavoro di Sergio Leone (Technicolor e prezzi normali) L. 2500-4000. Ore 20,45

MAXIMUM STUDIO (corso Cosenza 68, tel 399 722) Oggi chiuso

SELENE d'Essai (corso Belgio 54, tel 874) Il ressorgimento dei film in lingua originale The Bounty con Mel Gibson. Or. ore 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,30

VITTORIA (via Bruno 39, tel 511) Gli ultimi nuova causa, E. Montesano, S. Salerno - Il Principe ci presenta... Colori. Or. ore 15 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso 4000.

VITTORIA (via Bruno 39, tel 511) Gli ultimi nuova causa, E. Montesano, S. Salerno - Il Principe ci presenta... Colori. Or. ore 15 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso 4000.

ROMA: l'interprete Sandra Wey parla del film uscito in Francia senza clamori

Dieci anni dopo l'Histoire continua (ma fa scandalo soltanto in Italia)

ROMA — E' tornata «Madame O», ma dopo dieci anni in Francia non ha fatto quasi più scandalo e nemmeno scalpore. Altri tempi rispetto al 1975, quando Françoise Giroud, direttrice in congedo per ragioni politiche [redacted] «L'Express», abbandonò la poltrona per prendere le distanze dalla pubblicazione a puntate del romanzo di Pauline Reage.

In Italia, invece, la censura [redacted] è fatta ancora sentire. [redacted] film è stato bocciato due volte e per riproporlo il distributore italiano ha dovuto non solo ritoccarlo, tagliando tre minuti «caldi», ma anche cambiarne il titolo: «*Histoire d'O, capitolo secondo*» in «*Histoire d'O, ritorno a Roissy*» (Roissy è il castello dove «O» nel primo film [redacted] abbandona alle violenze di uomini mascherati che fanno [redacted] lei quello che vogliono). La pellicola uscirà alla fine della settimana e per reclamizzarla è giunta a Roma la nuova interprete del personaggio di «Madame O». Si chiama Sandra Wey, ha 23 anni, olandese, e prima di debuttare nel cinema lavorava nel mondo della moda: «*Non si può fare la fotomodella per tutta [redacted] vita: prima di "Histoire d'O" ho preso parte ad un altro film brillante che aveva per protagonista Aldo Maccione*».

«*Sono impegnata una sola volta in una [redacted] erotica — precisa — ed è il rifacimento di una sequenza del film precedente, un flash-back per riagganciarsi al primo "Histoire d'O". E' comunque una scena soft, e [redacted] hard*».

«*Per tutto il film — aggiunge — mi comporto [redacted] vera "Madame O" e cioè domino e manipolo la gente che mi sta intorno*».

Il film, che è diretto da Eric Rochat (produttore del p[redacted] *Histoire d'O*), racconta [redacted] stratagemma del direttore generale di una holding che cerca attraverso [redacted] scandalo [redacted] bloccare [redacted] mire espansionistiche di un finanziere americano in vacanza d'affari, con la famiglia, in Francia. E le fila dello scandalo naturalmente sono tirate da «Madame O».

Ma allora la censura italia[redacted] ha visto di così indecente? Che cosa offende il comune senso del pudore in tanta castità?

«*Non lo so!* — risponde [redacted] candida Sandra Wey — *Nel film non faccio l'amore con nessuno. Io, in fondo, controllo la situazione e mi sembra di non fare niente di scorretto. Forse saranno state le allusioni all'amore incestuoso tra padre e figlia a mettere i brividi [redacted] censori...*».

Evidentemente sì, tanto è vero che per superare l'esame della censura italiana [redacted] figlia è diventata, nel doppiaggio, la nipote.

e. b.

Sandra Wey, 24 anni, ex fotomodella, in una scena del film

Fer «Madame O» fa il confronto a 5 domande

ROMA — *Cinque domande a distanza di quasi dieci anni: le stesse risposte. Le attrici, Corinne Cléry e Sandra Wey, che hanno impersonato la figura di «Madame O» al cinema, sembrano uscire dallo stesso stampino. Entrambe giudicano il personaggio con distacco, entrambe non aspirano a rifarlo e lo ritengono, però, un buon trampolino di lancio da rimpiangere subito dopo*

Lei si è mai fatta frustare per amore?

Corinne Cléry (1975): «Se qualcuno ci provasse gli metterei un cazzotto».

Sandra Wey (1985): «Non sono masochista e non ho bisogno della frusta».

Spera di diventare il nuovo sex-symbol del cinema?

Cléry: «Nemmeno per idea. I film sexy in realtà mi interessano poco. I contratti che ho firmato in questi giorni non prevedono nudi».

Wey: «Non sono interessata ad una carriera di sex-symbol. Non me ne hanno offerti e [redacted] accetterei di interpretare film a luce rossa».

Perché ha accettato di apparire sul grande schermo come un oggetto erotico buono soltanto per essere posseduto?

Cléry: «La protagonista si fa violentare, seviziare, tru[redacted] per amore. E' meraviglioso. Al contrario di Emmanuelle che, delusa dell'amore, fugge nel sesso».

Wey: «Non è un ruolo erotico-attivo il mio, perché non faccio l'amore sullo schermo, ma stimolo l'immaginazione del mio partner».

Nella vita, tra le sue amiche, conosce delle «O»?

Cléry: «Sì, ho almeno due conoscenti che per il loro uomo sono disposte a tutto».

Wey: «Nooo... Sarei pazza a frequentarle!»

[redacted] lei come si comporterebbe se il suo uomo fosse sadomasochista?

Cléry: «A freddo lo manderei subito al diavolo. Ma se mi trovassi davvero nella situazione... chissà...»

Wey: «Lo dimenticherei subito per non farmi coinvol[redacted]».

e. b.

Gaumont: esclusa compartecipazione dell'Ente cinema

ROMA — Nel corso di un incontro avvenuti ieri fra i rappresentanti della Cannon e i responsabili dell'Ente cinema è stato confermato dalla società americana che l'accordo raggiunto con la Gaumont è già in fase di attuazione e che il suo perfezionamento dipende soltanto da tempi e modalità tecniche.

Lo rende noto un comunicato dell'Ente cinematografico pubblico in cui si precisa che durante l'incontro è stata verificata l'attuale impossibilità di una compartecipazione azionaria nella società che gestirà il circuito Gaumont.

Infatti — prosegue il comunicato — il commissario straordinario dell'Ente cinema, Gastone Favero, ha ribadito la posizione [redacted] nei giorni scorsi alla commissione bicamerale, che esclude l'interesse del gruppo pubblico a una partecipazione in quota minoritaria.

Tuttavia — conclude [redacted] nota — è stata anche accertata la reciproca disponibilità a ricercare forme di collaborazione [redacted] accordi o appositi convenzioni a sostegno, oltre che dello stesso esercizio, della diffusione del cinema italiano, conciliando queste esigenze [redacted] carattere promozionale e sociale con i criteri economici che in questo tipo di attività non possono essere ignorati.

Coryell e Moreira gregari di lusso per la musica dei grandi campioni

MILANO — Ci sono concerti che potrebbero benissimo essere presi ad esempio dai musicisti in erba, specie di manuali per l'uso dello strumento preferito. E' [redacted] po' il caso dell'esibizione di Airto Moreira, quarantatreenne percussionista brasiliano, e di Larry Coryell, quarantaduenne chitarrista texano, personaggi ben noti all'interno di quell'ambiente di fusion elegante e ricercata che discende dal ceppo originario del jazz entrambi sono sulla scena fin dalla metà del Sessanta, hanno collezionato una serie impressionante [redacted] collaborazioni e di dischi solisti (addirittura una trentina per Coryell), [redacted] tra gli esecutori più allineati nei rispettivi campi d'azione, ma mai [redacted] erano trovati appaiati per [redacted] spettacolo in comune.

L'occasione per dare libero sfogo ai loro virtuosismi di tecnica sopraffina in una musica a tratti risaputa e prevedibile, è stata fornita dal concerto organizzato lunedì [redacted] al teatro Ciak, popolato da un folto pubblico nonostante i capricci climatici.

Nel primo tempo si è assistito a due brevi set solistici: ha iniziato Moreira, tra percussioni varie, il classico berimbau brasiliano e vocalizzi sciolti, poi è stato la volta di Coryell, al solito velocissimo e preciso, [redacted] rare pulizia, sulla chitarra. Quindi, dopo l'intervallo, i due si sono riuniti, per un'oretta di musica impeccabile sotto il profilo formale, ma forse carente di calore e di cuore.

L'esibizione di Coryell e Moreira è risultata in parte frutto di una buona improvvisazione, fatta [redacted] intuito e di estrosità fulminanti, [redacted] parte di quella cattiva, fatta [redacted] forzature e diluizioni giusto per riempire gli spazi vuoti. E' sembrato in sostanza che la dimensione a due sia nata tra le parti, in una condizione artistica raffazzonata, per nulla approfondita dei due musicisti: i quali forse hanno dato il meglio di loro in passato, magari ai tempi [redacted] grandi campioni come Miles Davis, Jarrett, Corea per Moreira, [redacted] Carla Bley, Gary Burton, Sonny Rollins per quel che riguarda Coryell.

Gregari di lusso, dunque, che stentano a brillare di luce propria e che anche [redacted] concerto milanese hanno cavato gli sprazzi migliori nella rielaborazione [redacted] del Bolero di Ravel: da splendidi esecutori, in effetti, più che da musicisti [redacted] genio.

e. g.

A Roma show del cantautore mentre è saltato quello dei «Lords of new church»

Caputo, una serata piena di quasi

ROMA — Un po' di delusione l'altra sera all'Olimpico per l'esibizione romana di Sergio Caputo. L'impatto con un teatro pienissimo, l'emozione di [redacted] re per [redacted] prima volta nel locale che [redacted] trova a pochi passi [redacted] casa dove viveva [redacted] ragazzo, il supporto [redacted] una band non perfettamente affiatata, hanno giocato [redacted] cantante un brutto tiro.

Entrato in scena alle 21,45, dopo un'introduzione solo strumentale durata forse troppo, Caputo ha dato subito l'impressione di essere un po' agitato: il pubblico caldissimo, nettamente sotto i vent'anni o al contrario sopra i quaranta, gli ha dimostrato grande disponibilità con applausi, urletti e incitazioni.

Orribili neri colorati di tante piccole finestre gialle hanno fatto da scenografia: come per sottolineare che la musica [redacted] Caputo è orientata più verso il jazz che verso il mambo, che le [redacted] radici artistiche sono più americane che afro-cubane. Pesanti problemi di amplificazione hanno reso quasi inascoltabile la prima parte del concerto: i falsetti arrivavano distorti, i toni bassi esagerati, le voci profonde trasformate in inutili vocioni.

In seguito la situazione è migliorata e sono anche arrivati i brani più attesi dello spettacolo: *Sabato italiano*, *Citrosodina* e *Italian mambo!*

Camicia rossa, bretellone, cravatta a disegni colorati, Sergio Caputo, a poco a poco, si è sciolto: peccato che intorno alle 22,45, dopo una sola ora di musica, il concerto si [redacted] concluso.

E' rimasto completamente a bocca asciutta, sempre l'altra sera, un altro gruppo [redacted] pubblico, molto diverso da quello di Caputo, arrivato al Piper, verso le 22,30, [redacted] assistere all'esibizione dei sacerdoti del punk «Lords of the new church». Per motivi [redacted] carattere tecnico (inadeguatezza dell'impianto elettrico) il gruppo non ha potuto suonare.

La tournée prosegue, come previsto, questa sera al Punto a capo di Bologna, domani al Rolling Stone di Milano e venerdì al Big di Torino. A Roma, forse, i «Lords of the new church» torneranno durante il tour primaverile.

r. r.

SUPER PORNO PRIMA «TOP SEX»
OGGI al MAFFEI
THE U.S.A. HARD PICTURES PRESENTA
SEDUZIONI PORNO EROTICHE
ANNETTE HAVEN • JOHN LESLIE • THOMAS PAUL
DIVOT RACKETS! VIETATO MINORI ANNI 18

LUI: un giovane architetto impacciato
LEI: la violoncellista [redacted] piano [redacted] sopra
L'ALTRO: il primo computer geloso
UN TRIANGOLO ELETTRIZZANTE
ELECTRIC DREAMS

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Telefoni 517 668 - 535 933/6 - 531 113
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

SUCCESSO AI CINEMA
DORIA
eliseo rosso
LILLIPUT
Carmen Russo
Intelligenti
GREMLINS

PRESENTATO DA MAURO BERARDI e ETTORE ROSBOCH
AMBROSIO e
eliseo blu
MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI
Non ci resta che piangere
MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI

LUX
UN VERO TRIONFO!
ENRICO MONTESANO CARLO VERDONE
CARABINIERI
con MASSIMO BOLDI

ARLECCHINO
Una scuola italiana alla conquista della magica America
JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA
CLAUDIO AMENDOLA ANTONELLA INTERLENGHI
Vacanze in America
Regia di CARLO VANZINA

STUDIO RITZ 6ª SETTIMANA
IL CAPOLAVORO DI ERIC ROHMER
Così la critica:
«La più bella prima visione in programma» LA STAMPA
«Il film è uno spasso, una di quelle commedie che mettono di buon umore» CORRIERE DELLA SERA
«Condotto con finezza impeccabile, fra tesori di ironico humor...» IL MESSAGGERO
Le notti della luna piena

AL REPOSI DOLBY STEREO
Un mondo oltre ogni esp[redacted] oltre ogni immaginazione.
DINO [redacted] presenta
DUNE
Prodotto da RAFFAELLA DE LAURENTIIS Diretto da DAVID LYNCH

IDEAL
NELLA MAGIA ACUSTICA DELL' ULTRA ★ STEREO
UnitàCyborg: CSM 101.
Provenienza: FUTURO.
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR

Domani sera riunione decisiva del Consiglio d'amministrazione

Stabile, per il nuovo direttore scontro tra fretta e politica

La [illegible] dei candidati ora si è allargata e comprende Gregoretti, Ronconi, De Bosio, Guicciardini e Messina - Un manager [illegible] regista puro? Questa scelta condizionerà il dibattito di domani

Gianfranco De Bosio e Luca Ronconi nella rosa dei candidati alla direzione dello Stabile

TORINO — La [illegible] ostacoli del Teatro Stabile continua. Mancano ormai pochissimi giorni allo scadere del tempo utile per nominare [illegible] direttore ed accedere al finanziamento statale [illegible] un miliardo e 400 [illegible]ni, ma sebbene sia concorde la volontà di giungere [illegible] nomina rapidamente e [illegible] lacerazioni politiche, l'accordo sembra lontano.

Domani [illegible] il presidente Giorgio Mondino riunirà il consiglio d'amministrazione, discuterà la rosa di candidati che [illegible] più parti gli è [illegible] sollecitata, quindi [illegible] ricevere l'incarico di sondare [illegible] disponibilità della persona scelta e, [illegible] lunedì e martedì, procedere [illegible] nomina.

[illegible] Ugo Gregoretti, fino alla scorsa settimana unico candidato, [illegible] sono aggiunti Luca Ronconi, Gianfranco [illegible]sio, Roberto Guicciardini [illegible] Nuccio Messina. Il [illegible] Mondino continua a sostenere Gregoretti, il vicepresidente [illegible] Vattimo e il consigliere Gianni [illegible] (designati dal pci) appoggiano Ronconi. Nessuno prefigura [illegible] duello. Anzi Vattimo dichiara di non sostenere Ronconi in opposizione a Gregoretti. «Se in consiglio ci sarà una larga convergenza su *Gregoretti, lo voteremo anche noi* — dice —. *Ma se emergeranno altri nomi, punteremo su Ronconi*».

La scelta sarà veramente [illegible] subordinata alle funzioni che [illegible] verranno attribuite al [illegible]. Dovrà [illegible] essere essenzialmente un manager, come prevede il nuovo, inapprovato statuto? In questo [illegible] è detto che Nonconi sia il candidato ideale: [illegible] invece si desidera una personalità di prestigio internazionale per rilanciare Torino e lo [illegible] su un piano [illegible] s'impone la necessità [illegible] un direttore organizzativo, la [illegible] presenza contrasta con lo spirito dello statuto. E ancora: sulla base di quali elementi [illegible] individuato il possibile direttore? Si sceglierà [illegible] oppure sulla scorta di un programma preciso?

Risponde Mondino: «*Il nuovo direttore verrà e proporrà i suoi programmi. Noi diamo fiducia all'uomo. Avrà minore autonomia amministrativa, risponderà [illegible] consiglio del proprio operato, ferma restando la sua assoluta libertà [illegible] espressione artistica*».

La priorità dei programmi sarebbe stata auspicabile per Vattimo, se lo Stabile non si fosse trovato in questo stato [illegible] grave necessità. «*Eravamo bloccati nel tentativo [illegible] chiarirci che cosa volevamo*», dice. La conseguenza [illegible] che bisogna fare presto e la fretta non è [illegible] buona consigliera.

«*Ma non è vero che la scelta sarà frettolosa* — obietta Mondino —. *In questa perdurante [illegible] situazione [illegible] è perfettamente sedimentata, la fisionomia del direttore è stata delineata, [illegible] tratto [illegible] vedere come le candidature [illegible] attagliino a questo vestito*».

Ed [illegible] proprio questo il punto. Il manager puro non sembra [illegible] disponibile (e se lo fosse, quale linea culturale potrebbe [illegible] garantire?). [illegible] si dovrà per forza rivolgere ai registi professionisti che [illegible] necessariamente [illegible] devono essere esperti [illegible] questioni amministrative. Sembra un vicolo cieco dal quale si può uscire con gli strumenti tuttora [illegible] vigore. «*Oggi è ancora valido [illegible] vecchio statuto* — spiega Elda Tessore, presidente socialista della commissione cultura al Comune — *per cui nulla esclude che si nominino due direttori, uno artistico e uno organizzativo a tempo determinato*».

In questo senso prenderebbe vigore l'ipotesi Ronconi, a cui lo Stabile, dice Vattimo, potrebbe affidare qualche importante regia in [illegible] per Torino lasciandolo libero di lavorare all'estero; Ronconi potrebbe inoltre favorire l'attività [illegible] ricerca e [illegible] sperimentazione che sono prerogativa [illegible] un teatro pubblico.

Il nodo che domani [illegible] cercherà di sciogliere [illegible] è dunque semplice. Risente di troppe spinte: [illegible] non sembra al riparo da contraccolpi di [illegible] politica. Come si comporteranno i partiti? La [illegible] annuncia [illegible] atteggiamento moderato, dice di desiderare «*una scelta professionale che garantisca tutta la città*». Il psi riconosce la piena autonomia del consiglio d'amministrazione e auspica una scelta «*che tenga conto delle caratteristiche professionali al di là di ogni schieramento*». L'unico punto su cui non transige, dice la Tessore, «*è che [illegible] scelto qualcuno che [illegible] tenda a fare [illegible] Torino la propria passerella personale*».

Anche Mondino sfuma l'incidenza dei possibili contraccolpi politici: «*Dietro ai [illegible] dei candidati ci sono aspirazioni particolari, ma gli elementi politici saranno non troppo influenti*». Un po' meno sereno sembra Vattimo che confessa di sentirsi «*turbato dal rischio immediato che le questioni politiche [illegible] sullo Stabile. Se qualunque mutamento a Palazzo civico si riflette sullo Stabile, siamo mal messi. Per questa ragione bisognerebbe che lo statuto prevedesse maggiore autonomia [illegible] consiglio d'amministrazione*».

Osvaldo Guerrieri

Smentita ufficiale

La Bardot operata al seno?

LONDRA — Brigitte Bardot sarà [illegible] operata di cancro al seno: lo ha scritto ieri in prima pagina il quotidiano inglese «Daily Mirror» «all'operazione», al Pasteur Brevaire Hospital in Villejuif. Il principale centro per la cura del cancro fuori Parigi — aggiunge il giornale —, è seguita una cura a base di radiazioni. Un'amica ha dichiarato che l'attrice «deve è completamente guarita».

Il servizio del Daily Mirror è basato su una presunta confidenza che Brigitte Bardot stessa avrebbe fatto ad una sua amica che vive in Inghilterra, una certa Michelle Allard con la quale l'attrice condivide l'amore per gli [illegible]. Il [illegible] avrebbe detto che le radiazioni «hanno iniziato [illegible] attività» anche se «stessa sta cercando di andare avanti come se nulla fosse accaduto».

L'avvocato di Brigitte Bardot, Gilles Dreyfus, ha dichiarato di [illegible] «stupefatto per l'ora scelta» dalla notizia di una «presunta operazione» subita dalla sua cliente e «che risalirebbe a un anno fa». Nella dichiarazione, che in seguito all'articolo del Daily Mirror, l'avvocato di B. B. aggiunge: «Tutti i giornali che pubblichino questo genere di illazioni che attentano gravemente alla vita privata della mia cliente [illegible] perseguiti davanti alla legge».

Ornella [illegible] ha l'influenza Parteciperà a Premiatissima?

ROMA — Ornella Muti ha l'influenza: [illegible] ha potuto partecipare, per due giorni, alle prove di «Premiatissima '81», la cui ultima puntata andrà in onda sabato su Canale 5: in quell'occasione, sarà anche assegnato il premio [illegible] milioni abbinato alla Lotteria che si svolge nella trasmissione.

[illegible] organizzatori sperano in un [illegible] Muti la cui presenza è finora in [illegible].

Sono in gara per il gran finale Iva Zanicchi, Orietta Berti, Patty Pravo, Marcella Bella, Dori Ghezzi, Celeste, [illegible]rri, Fiorella Mannoia, alle [illegible] andranno i [illegible] giurie riunite presso alcuni dei principali quotidiani e quelli del pubblico espressi con cartoline: per questo puntata finale ne sono arrivate [illegible] di cinque milioni.

Emirati Arabi Guerra ai posters di Jackson

RAS EL-KHAIMAH (Emirati Arabi) — Tutti i posters di Michael Jackson, la stella della musica «pop» americana, dovranno scomparire dai luoghi pubblici [illegible] in particolare dai centri pubblicitari audiovisivi.

[illegible] decisione è [illegible] presa dall'amministrazione [illegible] di Ras El-Khaimah.

Il primo cittadino di [illegible] Ras El-Khaimah, Muhareb Qualiter, ha definito Michael Jackson «un fenomeno che influenza negativamente la gioventù degli Emirati che deve invece rispettare i valori della nazione islamica».

ECONOMICI

15 Autovetture

USATECI PER L'USATO
Alfa [illegible] 4x4 metall. 84
Giulietta 2.0 TD 3 mani
Subaru 4x4 metall. [illegible]
[illegible] [illegible] azz.met. [illegible]
Pas[illegible] nera 81
CX 2.5 Pallas D bianca 81
Concessionario Alfa Romeo
VARTO
corso Monca [illegible] Tel. [illegible]
via Bertola 83 tel. [illegible]
[illegible]

18 Acquisto alloggi

A OTTICO [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
BARGAINO cerca [illegible]
CAPELLO [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCO [illegible]
COMUNISTI [illegible]
ESCLUSIVAMENTE [illegible]
GABETTI [illegible]
INDUSTRIALCASE [illegible]
PIED A TERRE [illegible]
PRIVATO [illegible]
PROPRIETARIO [illegible]

19 Vendita alloggi

AA AFFARE [illegible]
AA ALTAMENTE [illegible]
AA FIDALCASE [illegible]
AA FIDALCASE [illegible]
AA FIDALCASE [illegible]
AA FIDALCASE [illegible]
AA GENERALI [illegible]
AA GENERALI [illegible]
AA GENERALI [illegible]
AA 2000 [illegible]
A ABICASE [illegible]
A ABICASE [illegible]
A ABICASE

SQUADRE DELUSE **Sampdoria ed Ascoli, in testa e in coda, non raccolgono i punti che meriterebbero per il gioco**

Souness: «Che spreconi!»

Il centrocampista blucerchiato si lamenta delle occasioni sciupate in attacco, e Bersellini gli fa eco: «Basta con la scusa dell'inesperienza» - La diagnosi di Vierchowod: «Siamo immaturi per l'alta classifica» - Lo scozzese: «Il Verona non si è sgonfiato»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «*A Cremona siamo stati dei polli: era una gara già vinta e ci siamo lasciati raggiungere: spero proprio che non dovremo rimpiangere quel punto a fine campionato*». E' Graeme Souness che parla a Sanremo dove l'altra sera ha ricevuto il premio «Top 11» quale miglior centrocampista del girone di andata.

La formazione, emersa attraverso la media dei voti di alcuni giornali comprende altri quattro stranieri: Rummenigge, Junior, Cerezo e Hateley. Pur dicendosi orgoglioso del premio il fuoriclasse scozzese della Sampdoria non ha ancora smaltito la rabbia per il mancato successo che poteva rilanciare i blucerchiati al terzo posto in classifica, a braccetto con Torino e Roma più che sul «regalo» fatto da Bordon ai lombardi. Souness si sofferma sui problemi dell'attacco.

«*Non riusciamo a concretizzare in rapporto alle occasioni che costruiamo*» sospira l'ex capitano del Liverpool. Lui ha una mentalità vincente e dopo aver conquistato tutto in Europa soffre a vedere la Sampdoria al quinto posto. E' il cannoniere della squadra con 4 gol uno in meno di quelli che Francis, Mancini e Vialli hanno realizzato in tutto il campionato. La Sampdoria tira poco a bersaglio ma la storia dell'inesperienza prima non regge più e lo stesso Bersellini da Genova ha tuonato: «*Troppo comodo, troppo facile attaccarsi sempre alla stessa argomento. Non ci sto più*».

Anche Vierchowod, stopper della Nazionale il più redditizio nel suo ruolo in questo momento, gli dà ragione: «*A Cremona si doveva chiudere per 3-0 a nostro favore: c'è poco da fare siamo ancora immaturi per l'alta classifica, siamo troppo belli a marcia lenta, troppo cattivi che da tratti dice Vierchowod, al quale la grinta non fa certo difetto.*

Domenica prossima, a Marassi di scena il Napoli. All'andata finì 1-1 e proprio Vierchowod bloccò Maradona «*che fece poco in quell'occasione*». Si ripeterà sul fuoriclasse argentino, che sembra aver ritrovato lo smalto? «*Se toccherà a me* — risponde il «rasso» Souness, invece, non sorride affatto «*Il Napoli non va sottovalutato, può metterci in difficoltà*», osserva, ricordando che nell'amichevole di agosto a Pistoia, la Sampdoria perse con il Napoli. Adesso i partenopei sono in crescita ed hanno fermato il Verona.

Souness conosce ormai tutte le avversarie e sa esprimere un giudizio. Il Verona sta entrando in una fase critica oppure il rallentamento è normale dopo aver fatto a lungo l'andatura?

«*Il Verona non si è sgonfiato* — risponde Souness — *Il punto di Napoli è di quelli "pesanti" e la sconfitta precedente di Avellino ci può stare, senza ridimensionare il valore della bella squadra di Bagnoli*».

— Però il stata agganciata dall'Inter che ha coronato il suo lungo inseguimento. Chi sta meglio in salute?

«*L'Inter è una realtà. Mi aveva fatto una grossa impressione quando ci battè a Marassi nell'amichevole estiva e ancora di più quando l'abbiamo ritrovata a San Siro di recente perdendo nuovamente. E' un complesso omogeneo solido in difesa forte a centrocampo con due punte Rummenigge e Altobelli che fanno paura*».

— L'Inter, dunque è la sua favorita?

«*Sicuramente è fra le maggiori candidate al titolo ma c'è anche la Roma che sta tornando fuori e si è reinserita nell'area-scudetto malgrado l'assenza dei due stranieri. Quando recupererà Falcao saranno dolori. Nelle finalissime di Coppa dei Campioni avevo valutato la caratura dei giallorossi e non mi sorprese la loro rimonta dopo una partenza in salita. Non dimentichiamo la Juventus, che la vittoria sul Liverpool in Supercoppa ha restituito carneficina al campionato. Se le grandi vanno avanti di questo passo lo scudetto si vince a quota 45-46*».

Bruno Bernardi

Lo stile di Souness nel controllo di palla, con le scarpe «da ghiaccio» a suola zigrinata, senza gli abituali tacchetti

Rinnovo Samp e sponsor Phonola

Ancora tre anni

GENOVA — Continua per altri tre anni il rapporto di collaborazione Sampdoria-Phonola. Nei giorni scorsi è stato concluso l'accordo tra i dirigenti delle due società per il rinnovo della «sponsorizzazione» fino al 1988. La scritta Phonola figura sulle maglie dei blucerchiati dalla stagione agonistica '82-'83 ed evidentemente l'azienda ha giudicato positivamente i risultati del primo triennio di collaborazione.

I contenuti del rinnovato accordo verranno illustrati nei prossimi giorni alla stampa ma sembra che il contratto, regolato dalla Mediasport di Milano, sia stato modificato arrivando ad una cifra di poco inferiore ai miliardo di lire.

Boskov, un grande in provincia

Il tecnico slavo dai trionfi del Real Madrid alla lotta per la salvezza «Possiamo farcela, se la fortuna ci darà una mano» - «Ho accettato di allenare i marchigiani perché amo profondamente il calcio italiano»

Vujadin Boskov spiega perché ha scelto il calcio italiano

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — *Vivere a Malaga, in una grande villa con campi di golf e piscina. Un uomo ricco, famoso e felice. Perché dunque Vujadin Boskov ha accettato la pigra provincia di Ascoli e gli affanni di un campionato avaro di gloria? Sicuramente per denaro, se è vero quel che va dicendo il presidente Rozzi, 80 milioni l'anno, il doppio in lire di quelli salvezza. E allora, perché? «Nessun altro mi ha fatto proposte ed io volevo assolutamente lavorare in Italia dove il calcio è grande e bello. non potevo farmi sfuggire l'occasione, vede il motivo è semplice, e questa è la verità».*

Vujadin Boskov è tondo e forzo, il volto rubizzo e le parlata dolce, misto curioso di italiano e spagnolo. Elegante, disponibile, un signore. Vive a Villa Pigna sulle colline di Ascoli, con la moglie Elena e un grosso cane di nome Pupk. Possiede un'utilitaria, per andare al campo e una Mercedes rosso fiamma che fa girare occhi e teste agli ascolani. Lo dicono gran conoscitore di calcio, e così è. Non è un caso che sia stato Italo Allodi a suggerire il suo nome a Rozzi. «Ai miei tempi, quando giocavo nella Sampdoria, il calcio italiano era individuale e difensivo. Ora è rapido e plastico, spettacolare: la tattica di difesa è stata superata dal collettivo. E' anche il mio calcio, perché io non concepisco una squadra, neppure l'Ascoli, che giochi con una sola punta: questo ho imparato nella mia lunga carriera di allenatore».

Il personaggio è ricco, una miniera di esperienze e ricordi. Ne basterà tutto questo per salvare l'Ascoli? «L'anno scorso la squadra si è piazzata a metà classifica, per la verità credevo fosse più forte. Ora in 8 partite ho fatto 7 punti, credo che la salvezza non sia un miraggio, a patto naturalmente che la fortuna non si dimentichi di noi. Col Torino, ad esempio, meritavamo la vittoria anche se i granata nel secondo tempo ci sono piaciuti. Il Torino può puntare allo scudetto con Verona, Inter, Roma e Juventus. E Radice è il migliore allenatore in Italia con Trapattoni, Bagnoli e Bersellini. Liedholm, l'ha forse dimenticato? «No, Liedholm è un buon tecnico, uno dei più bravi. Ma per essere davvero grandi, a livello mondiale intendo, bisogna aver vinto una coppa europea».

Si può dare lezione di calcio anche stando in provincia, ad Ascoli, e lottare per traguardi minimi e nei giudizi. Boskov: lo massimizziamo, non c'è ombra di presunzione. Lui a domanda risponde, e le parole sono sempre ricche di equilibrio e competenza. «Col Real Madrid persi una finale di Coppa Campioni, avversario il Liverpool. Studiai nei dettagli la partita, non credo di aver sbagliato tattica. Ma la notte non dormii passeggiando da solo pensando che avevo perso l'occasione della vita. Per questo anch'io non sono un grande allenatore. I migliori sono stati Bill Shankly, che creò il Liverpool, e poi Hannes Weisweiler, che conosceva tutti i segreti della tattica, ed Helenio Herrera, che fu l'artefice primo delle splendide vittorie europee dell'Inter. L'allenatore, mi creda, ha ancora un ruolo molto importante nel calcio, anche nel calcio moderno».

Ci spieghi bene il concetto, signor Boskov. Chi è oggi il bravo allenatore? «Un tempo contava la tecnica individuale, ora è cresciuta la parte psicologica perché il calcio è passato dagli singoli al collettivo. E' nato il calcio di gruppo, e dunque è necessario un allenatore di gruppo. L'epoca di Helenio Herrera è finita: lui era un tiranno ed oggi c'è democrazia, tutto qui. Posso dare l'impressione di contraddirmi, ma non è così: stimo Herrera per quel che ha fatto, tuttavia sono dell'opinione che oggi i suoi metodi non avrebbero valore. Mi piace citare una frase, per spiegare la mia concezione del calcio: il pallone è più veloce dell'uomo, però l'uomo non deve correre davanti al pallone, lo deve far correre. Ecco perché è grande Platini e ecco perché Platini si diverte, fatalmente, diverte chi lo va a vedere. Il calcio in fondo è semplice, basta saperlo giocare. Anche l'equilibrio che c'è in campionato è buon segno: significa che c'è stato un progresso nella qualità del gioco. Che vinca il migliore. E che l'Ascoli si salvi».

Carlo Cecchi

La carriera

Vujadin Boskov è nato 53 anni fa a Novi Sad, in Jugoslavia. Buon centrocampista, ha iniziato la sua carriera di calciatore nel Vojvodina, prima di trasferirsi per una stagione alla Sampdoria (1961-62). Tornato in Jugoslavia, è stato giocatore-allenatore della stessa Vojvodina, e poi ha cominciato la sua lunga e brillante avventura di tecnico europeo.

Boskov è stato allenatore in Svizzera (Young Boys), in Olanda (Ajax e Feyenoord), in Spagna (Real Madrid e Sporting Gijon). Per un breve periodo ha anche guidato la nazionale jugoslava. Nel Real Madrid è stato 3 anni ed ha vinto campionato e Coppa del Re giungendo anche in finale in Coppa Campioni. Parigi, 27 maggio 1981, vittoria del Liverpool per 1-0, gol di Alan Kennedy. In semifinale il Real eliminò l'Inter, 3-0 a Madrid, 1-1 a Milano.

Boskov è sposato ed ha figlia che vive a Glasgow. E' di religione ortodossa orientale, ha dunque festeggiato il Natale con la famiglia, ad Ascoli, il 6 gennaio.

Recupero il 30 gennaio, dice la Lega

Juve, c'è la Lazio invece dell'Algeria

Invece di partire per l'Algeria, un altro mercoledì (30 gennaio) la Juventus affronterà al Comunale la Lazio nel recupero di campionato. Lo ha deciso, praticamente imposto, la Lega calcio che, dice un comunicato, «per cause di forza maggiore ha revocato il benestare a suo tempo trasmesso alla Figc in relazione alla richiesta della Juventus di giocare ad Algeri». Sarà la stessa Figc a provvedere ai necessari adempimenti nei riguardi della federazione algerina.

I primi «adempimenti» li ha assolti con prontezza la Juventus proponendo agli algerini di scegliere una data dal 1 al 3 febbraio. Saranno assenti i bianconeri chiamati in azzurro (il 3 la Nazionale gioca a Dublino contro l'Eire di Brady), che avrebbero comunque saltato la trasferta del 30. Nessun problema, ovviamente per il recupero, se non per Bearzot che ha spostato al 31 l'annuncio delle convocazioni.

La partita di Algeri interessava non solo Juventus e Fiat, ma era una dimostrazione dei buoni rapporti non solo commerciali fra i due Paesi. Il club bianconero si rammarica, ma ovviamente obbedisce alla Lega. Di certo la data migliore per il recupero era quella odierna, si intuisce però che la Lazio non voleva una fatica supplementare prima dell'incontro con l'Udinese. Terza alternativa il 26 febbraio ma con la Juve fra Milan e Verona. Per ora ci resta male l'Algeria, vedremo cosa risponderà alla proposta.

Il «mago» Bettega (aveva previsto la risalita degli ex compagni e della Roma) si sbilancia

Lo scudetto è alla portata dei bianconeri

«Battendo la Lazio, spiega, quattro punti sarebbero poi recuperabili» - «Diffidare del Verona: ha perso una sola volta»

TORINO — «*Mesi e mesi fa annunciando il ritorno a giocare dopo il paurosoincidente d'auto del 2 novembre, Roberto Bettega, non interruppe sulla situazione del campionato italiano, aveva profetizzato*. Il torneo sta appena entrando nella sua fase cruciale: Verona, Sampdoria e Torino guidano la classifica, ma «mi sento di dare già tutto per scontato. L'Inter sta recuperando mentre Roma e Juventus, per citare due squadre che stentano solo in ritardo solo perché bersagliate dagli infortuni. Mi sembra prematuro dichiarare giallorossi e bianconeri tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto.

Oggi, con l'Inter in testa al torneo con la Roma già rientrata in pieno nel ruolo di protagonista, la Juventus rilanciata dal successo in Supercoppa e degli ultimi risultati favorevoli in campionato è facile dare del «vecchio» a Bettega. Quando gli facciamo notare che pochi avrebbero sottoscritto le sue previsioni, Roberto istintivamente si difende con una battuta: «Vuol dire allora che per evitare di smentirmi non mi sbilancerò più».

Quindi perora la sua causa: «Roma e Juventus — *afferma* — non potevano continuare a deludermi. È stato facile ipotizzare il loro ritorno di fiamma perché il potenziale tecnico che hanno è di livello assoluto. Piuttosto era strano vederle così distaccate, ma avevano avuto molti problemi di formazione: adesso i valori stanno emergendo».

«Le ultime due giornate di campionato — *sintetizza Bettega* — hanno accorciato la classifica. Il Verona ha conquistato un punto solo. L'Inter tre. La Roma ha ottenuto due successi. I bianconeri infine battendo la Lazio nel recupero salirebbero a soli 4 punti di distacco dalla coppia di testa. E conoscendo l'ambiente per la Juve tale svantaggio non è assolutamente incolmabile tenendo soprattutto che Verona e Inter dovranno venire a giocare entrambe al Comunale».

«Certo — *prosegue Bettega* — domenica prossima Inter, Juventus e Roma saranno impegnate in trasferta. Verona e Torino hanno un turno favorevole in casa. La Samp affronta il Napoli in ripresa: il quadro potrebbe nuovamente mutare. Da quello che si sta verificando credo però che ogni discorso sia sempre più complicato e che un livellamento tale che due sconfitte o due vittorie possono capovolgere la situazione».

— *Si sente di dare delle percentuali-scudetto alle prime?*

«Sono contrario alle tabelle di questo tipo — *risponde Roberto* — perché tengono sempre conto della classifica. E invece bisogna guardare a tante altre cose, esempio. Roma e Juventus hanno il morale alle stelle. Torino e Samp sono in un momento di impasse. Inter e Verona sembrano favorite perché stanno davanti. Ma anche fra le capoliste ci sono differenze: i nerazzurri dovranno fare i conti con un girone di ritorno che li vedrà impegnati più in trasferta che in casa mentre il Verona ha gli stessi punti dell'Inter, ma più due in media inglese e, in fondo, ha perso una gara su sedici».

Platini vincerà la classifica cannonieri per la terza volta consecutiva impresa riuscita solo a Nordahl nel '51-'54-'55? «Credo che a Michel — *dice Bettega* — interessi quest'anno soprattutto aggiudicarsi la Coppa Campioni. E magari un altro scudetto. I gol la seguono ma la sua preoccupazione principale è di farli fare ai compagni.

Bettega, martedì prossimo andrà per una settimana in Canada per riprendere contatto con il paese che da fine maggio a fine settembre lo vedrà protagonista, per l'ultima volta come calciatore. Poi esaurirà le «parentesi di studio obbligatorie», cercherà di mettere a frutto le sue conoscenze tecniche nel calcio.

Franco Badolato

Maldini junior ringrazia Liedholm per il positivo esordio ad Udine

«Questo nome non mi pesa più»

Paolo, centrocampista, sulla strada di papà Cesare, ex libero del Milan e collaboratore di Bearzot

MILANO — Ieri per Paolo Maldini, il terzo nella graduatoria dei figli di «Cecè» Maldini, indimenticato libero della nazionale e di Milan e Torino, è stata apparentemente una giornata qualunque. L'allenamento a Milanello, il ritorno a casa in una famiglia che riesce a scaldarsi anche con le chiacchiere perché più numerosa di così non potrebbe essere: sei figli più mamma e papà e forse qualche gatto.

In realtà è stato un martedì eccezionale perché Paolo è ritornato a Milanello da titolare o quasi, anche se ha appena 16 anni l'età dei sogni e a volte delle promesse mancate. L'esordio di Udine nella ripresa, quando ha sostituito l'infortunato Battistini, ha permesso a Maldini junior di approdare al massimo campionato dove il papà, attuale aiutante di Bearzot, ha scritto pagine importanti quasi tutte belle, a parte qualche virgola fuori posto nel finale, al punto da indurre qualche cronista malizioso e forse invidioso a coniare il termine «maldinata» sicuramente improprio e ingiusto.

Paolo non poteva giocare che nel Milan, dove «Cecè» Maldini ha vinto quattro scudetti e una Coppa dei campioni. Diceva la moglie Marisa: «Vorremmo soltanto un figlio». Invece ne sono arrivati sei, quasi tutti sportivi, alcuni sicuramente destinati a diventare campioni come il padre.

Cosa può chiedere di meglio alla sorte un padre sportivo come Cesare? L'unica a commuoversi in famiglia è stata la mamma che ha pianto di gioia nel sentire da Udine che Paolino stava giocando col grande Milan e non con una squadra qualunque: «*Sì, era commossa anche per me, al mio esordio*», Cesare, cui domenica sera è arrivata puntualmente la telefonata di congratulazioni da parte del «mister» Enzo Bearzot. Lo stesso Maldini ha dato i «voti» al figlio convenendo che il piano fisico Paolo, nonostante i 16 anni, è in vantaggio: «*Quando giocare era 1,00, lui è già più alto di un paio di centimetri. Rispetto a me è avvantaggiato dal passo breve, io ero più forte di testa. Negli ultimi tempi mi piaceva uscire dall'area con il pallone incollato al piede ed era allora che mi capitava di sbagliare misura, di cadere nella cosiddetta 'maldinata'. Paolo non mi sembra il tipo e poi se dovesse perdere la palla a centrocampo, ci sarebbe tempo per rimediare. Un libero, al giorno d'oggi, metterebbe nel pinl la squadra più ancora di quanto abbia potuto fare io. Fui io a portarlo al 'pulcini' del Milan dopo che mia moglie mostrato una sua foto in azione di gioco: bastò per convincermi che nel ragazzo c'era qualcosa meritava di passare dalla formazione della parrocchia a quella di un club come il Milan per essere seguito da tecnici validi*».

— E Paolo cosa dice?

«*All'inizio è stata una cosa tremenda, il nome mi pesava addosso come un macigno. Quando ho conosciuto il signor Liedholm mi è stato tutto più facile: domenica prima che entrassi in campo mi ha perdino chiesto se preferivo giocare a sinistra oppure a destra...*».

Giorgio Gandolfi

Maradona, ieri uno stop ma ci sarà a Marassi

NAPOLI — E' arrivato in leggero ritardo allo stadio, non si è allenato. Per la prima volta Maradona ieri ha dato forfait. Il dottor Aramporu gli ha diagnosticato un leggero stato influenzale. Bagni e massaggi per «el niño» che comunque non dovrebbe aver problemi a recuperare in tempo per essere presente a Marassi contro la Sampdoria.

Juventus, per Boniek allenamento ridotto

TORINO — La Juventus ha ripreso la preparazione sulla spiazza adiacente il campo Combi, tuttora ricoperto dalla neve. Tutti presenti ed in buone condizioni, salvo Boniek che a causa di un lieve mal di schiena ha limitato l'attività a pochi esercizi preferendo rientrare prima degli altri per motivi precauzionali. Il polacco giocherà sicuramente a Bergamo.

Radice-Schachner, caso chiuso

TORINO — Radice e Schachner si sono «spiegati» per una ventina di minuti, prima dell'allenamento pomeridiano. Il tecnico ha ribadito all'attaccante i motivi per cui lo ha inizialmente escluso ad Ascoli. L'austriaco si è tranquillizzato, dopo la polemica «esplosione» di domenica. «Tutto a posto», ha commentato Schachner al termine del colloquio faccia a faccia. E Radice ha detto: «Il problema è risolto. Come ogni martedì, ho parlato serenamente con i giocatori. Anche con Schachner, al quale ho detto che certe decisioni vanno accettate perché sono motivate. C'era una situazione d'emergenza ad Ascoli, ho ritenuto opportuno rinforzare il centrocampo. La squadra deve abituarsi ad essere più autocritica, perché così si migliora e si matura».

L'austriaco sarà in campo contro la Cremonese. Il dovrebbero esserci anche Serena e Brancolini, che ieri hanno ripreso con regolarità.

Quattro turni per Cescutti

ROMA — Il Giudice della federbasket ha omologato Australian Ud-Scavolini Pesaro il risultato acquisito sul campo (76-81) al momento della sospensione e ha squalificato il campo di Udine per due gare. Multa di 300.000 lire alla Granarolo, squalificato per 4 turni Cescutti (allenatore Australian), per uno L. (Yoga) e Guerrieri (allibrazioni).

In A2, 500.000 lire al Fermi Pg, squalificato per una giornata Bantom (Montebruno Bl).

TV E SPORT

La moviola e il football americano

Per scoprire quale è il messaggio che la vuol mandare il football americano, capace di bloccare milioni persone in Usa davanti ai teleschermi per la finale fra San Francisco e Miami, lunedì sera ci siamo sintonizzati su Canale 5 prendendoci un gustoso batticuore, ci è stato riferito fra Carlo Sassi e José Altafini al Processone. Chi sa leggere meglio nei segreti della moviola? L'esperto giornalista o l'esperto ex giocatore? In attesa che il quiz venga risolto, anche per tranquillità degli arbitri assenti di sapere quale dev'essere il loro carneficine, proponiamo che di una moviola portatile venga dotato Alfredo Pigna, perché possa seguire le gare di sci a una velocità ridotta. Non succederà così di scambiare (è successo lunedì) l'assurro Toetsch per l'austriaco Steiner, scivolando in uno slalom parole senza senso, essendo indirizzate al bersaglio sbagliato.

L'idea di affiancare un tecnico al telecronista nelle trasmissioni importanti è valida e utile, anche la Rai sta facendo qualcosa, finalmente. Le osservazioni di Pietrangeli durante il Masters di tennis pilotato da Galeazzi sono state apprezzate assai; mercoledì per la Supercoppa abbiamo sentito un Altafini ben diverso da quello in edizione mummificata come ci viene presentato al lunedì sera alla sinistra di Biscardi. Domenica Sportiva ultima ha fatto sfoggio di esperti di cose atletiche e Franco, appunto, in passato per la sua intelligenza sulle piste, ha dimostrato di non perderla davanti al microfono. Speriamo che vi prosegua.

Canale 5 e «Super bowl», dunque. La rete di Berlusconi ha presentato con professionalità l'avvenimento, spiegando inizialmente le regole di questo sport per bocca di Dan Peterson, quindi portando lo spettatore per mano fin nel monumentale stadio di Stanford. Dove è valsa la pena di entrare, per gustare immagini dalla qualità eccellente e riscoprire le capacità degli statunitensi nell'offrire lo spettacolo sportivo: informazioni sempre tempestive, schedine e foto dei protagonisti, replay e tante angolazioni che non hanno lasciato zone d'ombra.

Tommasi e Bagatta si passavano il microfono con affiatamento. Che poi lo spettatore italiano si sia divertito è un altro discorso, essendo il football americano troppo frammentario per ottenere tutta l'attenzione da parte di chi è abituato a seguire sport che hanno altro ritmo. E rendendolo più frammentario ci ha pensato Canale 5, inserendo spot pubblicitari ogni tre-quattro minuti. Gli affari sono affari, ma non si può catturare l'interesse dello sportivo facendo durare tre ore e mezzo uno spettacolo di quale già si avvicina poco preparato. Il football americano è uno sport nel quale vanno giudicati certi attimi, certe imprese atletiche. Uno sport che si apprezza più con il replay che in diretta. Ma dopo tre ore e mezzo chi ha ancora voglia di aguzzare gli occhi e la mente?

Gianni Romeo

BASKET Turno decisivo oggi in Coppa Korac (e c'è anche Cibona-Armata)

Varese e Livorno cercano la semifinale

In attesa di Banco-Real e Maccabi-Granarolo, programmate per domani sera la Coppa Campioni di basket all'ultimo turno d'andata il girone finale, oggi l'anticipo consueto di Zagabria, fra il Cibona e l'Armata Rossa. Gli slavi sono imbattuti in casa e anche a Roma mercoledì scorso, hanno mostrato buona sostanza. I moscoviti invece dopo un avvio autocevole si sono un po' fermati e sono ancora alla ricerca della fatidica vittoria in trasferta, indispensabile per l'ammissione alla finale di Atene. La classifica dopo quattro turni è la seguente: Barcoroma e p.d. Cibona, Real e Armata 4, Granarolo 2 (Armata e Maccabi una partita in più).

Oggi si giocano anche confronti determinanti in Coppa Korac. Nel girone D, esempio, la Peroni Livorno deve battere a Madrid il Caja di Brabender e Llorente per evitare di giocarsi la vittoria nel girone in quinta l'ingresso in semifinale sul campo di Salonicco con 6 punti soli da difendere contro il forte Aris, che ha però perso in Spagna.

Ancora più decisiva, ma meno difficile la partita del Giacrem a Orthez: i varesini guidano il girone C avendo superato all'andata i francesi, detentori della Coppa, per ben punti. Basterà loro una sconfitta contenuta per garantirsi la semifinale. Potrebbe tornare in campo anche Barchetti in un collaudo post-stiramento in vista dell'appuntamento con la Berloni domenica a Torino in campionato.

Nel girone B, invece, pochi problemi per il Simac, che ospita a Milano (20,30) i turchi del Fenerbahce Istanbul. I milanesi giocheranno gli e semifinale la settimana prossima a Kiev.

Ieri, nel girone A, la quarta italiana fa gara, il Jolly, ha invece compromesso le sue chances di passare il turno, perdendo per 82-100 a Belgrado con la Stella Rossa, battuta all'andata di soli 12 punti. Ora i canturini devono sperare in una sconfitta degli slavi mercoledì ad Haifa.

Sempre ieri, in Coppa Coppe, l'Indesit ha vinto a Caserta col Villeurbanne per 80-74, mentre in Coppa Ronchetti la Cariparmo ha perso Avellino con lo Sparta Praga per Entrambe le squadre comunque sono ormai eliminate.

Col marchio Ecorma

L'Also entra nella pallavolo

MILANO — Dopo Mennea, la Juventus e Azzurra ecco la pallavolo: l'Also sponsorizzando anche il Gonzaga Milano-Ecorma (da ieri in forma ufficiale) a vele spiegate nella serie A1 di volley con il marchio Ecormin.

Alla presentazione del nuovo sponsor, molti gli esponenti dell'Inter di ieri e di oggi (Corso, Beltrami, Collevati, il dottor Colombo), oltre naturalmente al presidente del Gonzaga Novatti, a conferma del gemellaggio fra i colori nerazzurri e il volley milanese.

Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare anche il consueto annuncio del sponsor per il Cus Torino. Due di che nel massimo torneo di volley rastreranno dun. Nonostante e eti, le squadre sono abbastanza.

Il Cagliari multerà Uribe che sabato lasciò il ritiro

**CAGLIARI — *Al Cagliari non bastano le beghe e i fastidi del penultimo posto in classifica. Si aggiunge, in questi giorni, un'altra brutta gatta da pelare: il caso del peruviano Julio Cesar Uribe. Lo straniero del Cagliari, stanco forse di andare in panchina e convinto di non essere compreso dall'allenatore, sabato scorso ha lasciato l'albergo dove le squadre si trovano in ritiro e se n'è ritornato a casa.*

Il primo ad accorgersene è stato il suo compagno di stanza D'Alessandro, poi che Ulivieri, al momento di andare in campo. Sconfitto il provvedimento disciplinare da parte della società, che ieri ha inviato una lettera di Collegio di disciplina della Lega perché provveda (secondo il suo compenso annuale riportato nella stessa comunicazione) a stabilire la relativa multa a carico del giocatore.

La società, in attesa di applicare la ad Uribe, intende (soprattutto per la disperata situazione della squadra) battere ultra severa sul fuoco e tende a sdrammatizzare l'accaduto.

Ma per quale motivo un simile campione (qualche anno fa classificato come il terzo miglior giocatore sudamericano) non viene mandato in campo? La ragione sta nelle scelte tecniche di Ulivieri, che attualmente preferirebbe ai peruviano altri suoi colleghi.

Juve di ieri e oggi al Club Madunina

MILANO — Gran festa juventina ieri sera a Milano. Campioni di ieri, Amarildi, Anastasi, Anselmi e Francesco Morini, si sono uniti agli attuali protagonisti delle vicende bianconere. C'erano Trapattoni, Platini, Scirea, Brio che erano accompagnati da Morini e dal dott. La Neve, tutti insieme, con tanti tifosi, per festeggiare il ventennale della Juventus Club Madunina.

Trapattoni e Platini hanno ricevuto il premio.

SCI Si va verso i mondiali alpini in Valtellina con buoni piazzamenti nei mondiali nordici

De Zolt e Vanzetta, è gran fondo

Una parentela con Moser

Tanta scienza e tanta [illegible] nel [illegible] exploit: c'è dietro il solito Conconi, che allena allo stesso modo il ciclista trentino

Dei due sciatori fondisti italiani terzo e quarto ieri nella prova mondiale [illegible] chilometri parleranno, oggi, più nell'Urss e in Norvegia che in Italia. [illegible] atleti di quei [illegible] paesi, calmi [illegible] e [illegible] fondo, [illegible] infatti [illegible] dietro ai «mediterranei» Maurilio De Zolt e Giorgio Vanzetta. Probabilmente non si arriverà all'interrogazione parlamentare (Svezia [illegible] dopo il successo dell'italiano Nones e il quinto posto del suo connazionale De Florian nella 30 km olimpica: [illegible] richiesta al governo di spiegazioni sul caso degli scandinavi e sull'irruzione di questi atleti piccoli e scuri), [illegible] e [illegible] movimenti, licenziamenti. «Da [illegible] ci [illegible] invece qualcuno [illegible] riparlerà, assurdamente, dell'autoemoperfusione, del trapianto di sangue, che [illegible] fanno sempre, ovviamente, vincere tutti»: così da Ferrara, [illegible] mentando l'exploit [illegible] due fondisti [illegible] lui assistiti per anni, il professor Francesco Conconi. Così, implicitamente, da Seefeld, [illegible] (10 km da Innsbruck), dove si è svolta [illegible] gara mondiale, Mario Azzita, milanese, responsabile [illegible] fondismo azzurro: «E' [illegible] della nostra preparazione, del nostro adattamento e del nostro studio nei riguardi del passo-spinta, del duecento ad provati e scartati, [illegible] soletta che ci fan guadagnare un dieci centimetri a [illegible] tanto allenamento invernale a Valfurva, [illegible] Finlandia, a prima sui ghiacciai austriaci e italiani, e prima ancora [illegible] tanta atletica».

Sempre Azzita: «E' un successo della nostra calma operativa: ci battevano anche gli austriaci pochi giorni fa, ma eravamo tranquilli. Io, Pankkinen l'allenatore finlandese, Varot D'Incal Manfredini Rele Stevanoni e Longoborghini che hanno lavorato con me, e si capisce gli atleti: tutti sicuri di far bene. E garantiamo buone cose [illegible] 20 chilometri femminile di [illegible], con la Dal Sasso, e nella 50 maschile di domenica, con De Zolt che [illegible] crede sino in fondo».

Magari [illegible] sarà adesso in Italia la ri-riscoperta del passo pattinato (inventato da Siltonen finlandese, [illegible] primo [illegible] statunitense, vincitore a sorpresa della Coppa del Mondo di [illegible] anni fa): «Una novità enorme, che ha cambiato tutto, che ha cancellato tanta scienza [illegible] una volta — dice Nones, [illegible] suo [illegible] albergo [illegible] Castello di Fiemme, intitolato guarda [illegible] po' «L'Olimpionico» — e che [illegible] abbiamo assimilato meglio di altri. [illegible] conta più essere nati sugli sci: e dunque vedo [illegible] gente al fondismo, nuove frontiere, e anche, perché no?, nuovi sci da vendere, [illegible] buona per me che sono commerciante».

[illegible] risultato di Seefeld è enorme. [illegible] allaccia a quello [illegible] Grenoble olimpica 1968, [illegible] il quarto podio italiano nella storia mondiale e olimpica del fondismo. E' stato conseguito [illegible] atleti. [illegible] dire? artigianali, [illegible] baciati dagli dei. De [illegible] bellunese Vanzetta trentino, trentaquattro anni e [illegible] e ventisei, pronti per la staffetta [illegible] domani con Ploner altoatesino e Albarello valdostano. Conconi li ha lasciati ieri l'altro, ritorna oggi. Dice: [illegible] fa ridere tutto il battage sul trapianto [illegible] sangue, quando noi siamo [illegible] alcune prove scoperte nella fisiologia pura, robe semplice ed efficace e pulita».

Il [illegible] colpo di ieri era stato in un certo senso annunciato dal settimo posto [illegible] Vanzetta e dal nono di [illegible] nella [illegible] km (a Sarajevo olimpica [illegible] Zolt era giunto nono), dall'ottavo della Dal Sasso [illegible] [illegible] km, [illegible] settimo di Mosele nella combinata. Da tener presente che Guidina Dal Sasso, [illegible] Longoborghini (quello del team di Azzita) succede alla Di [illegible] ed alla Canins, in un fondismo femminile [illegible] che si batte bene ormai da tempo. [illegible] se a Seefeld si fanno [illegible] cose belle, non dite poi che non vi avevamo avvertiti.

Fa [illegible]: «Con questi fondisti siamo impegnati in [illegible] lungo prove a lappe, siamo sempre al Tour [illegible] France. A proposito [illegible] Tour [illegible] France: Moser, [illegible] ha l'età [illegible] Zolt, si sta preparando, per molti versi si allena come loro, con la stessa scienza. Per fare il Giro e poi il Tour e per farli entrambi bene». Insomma, se Moser vince Giro e Tour, anche in questo caso nessuno può dire di non essere stato avvertito.

Gian Paolo Ormezzano

Ritorno azzurro (3° e 4° posto) nell'alta classifica iridata (davanti a Norvegia e Urss) nella 15 km vinta a Seefeld dal finnico Harkonen

SEEFELD — Grosso colpo dei fondisti azzurri [illegible] 15 km di [illegible] a Seefeld, ai campionati mondiali: [illegible] Zolt, quarto Vanzetta, sol[illegible] e [illegible] svedese, Kari Harkonen e Thomas Wassberg, davanti ai due italiani, che precedono tutta l'aristocrazia norvegese e sovietica. Fra De Zolt e il vincitore, appena 44"5. E [illegible] tanto al quinto posto lo svedese Svan, trionfatore l'altro giorno della 30 km, favorito di ieri e due volte campione olimpico a Sarajevo [illegible]. E [illegible]: Ploner 15° e Albarello 17°, a completare la giornatissima italiana.

Harkonen, quinto nella [illegible], è un bell'atleta, alto 1,75, pesante 66 chili. De Zolt, che è salito con lui sul podio, è alto 1,69, [illegible] 65 chili, è baffuto. [illegible] Nato a Presenaio di [illegible] Pietro [illegible] Cadore il 25 settembre [illegible], è diplomato congegnatore industriale, fa il pompiere a Belluno, è sposato, ha due figli e [illegible] terzo in arrivo. Ha coperto dallo [illegible] aprile, cioè dalla fine della stagione 1983-84, qualcosa [illegible] chilometri, [illegible] prepararsi alla gara di ieri e alla 50 km di domenica (ieri, fra l'altro, si è proposto per [illegible] staffetta, vincendo le ultime incertezze). Ha detto: «Buona la neve, anche se la temperatura, più 2, [illegible] un po' alta. Perfetta [illegible] gara, non ho rimorsi né rimpianti. [illegible] posso ho avuto sovente voglia [illegible] smettere, pensando a come mi trattava male certa stampa, a [illegible] mi definivano vecchio, vecchietto, vecchiaccio».

Ogni 4 km è stato ragguagliato sulle posizioni sue, dei più forti rivali, di Vanzetta suo grande amico Giorgio Vanzetta è [illegible] Cavalese, è nato il 9 ottobre 1959 Sposato, un figlio, fa [illegible] finanziere. E' alto [illegible], [illegible] 70 chili, è un bell'atletone. Fra lui e De Zolt, appena [illegible] un certo [illegible] De [illegible] è passato che riesce ancora a essere presente, Vanzetta è il presente che si raccomanda soprattutto [illegible] futuro.

A [illegible] c'è stata festa grande nel clan [illegible]. Dopo l'antidoping i [illegible] rientrati in albergo, dove li aveva preceduti il c.t. Azzita. Molte [illegible] telefonate dall'Italia, alcune dirottate per lasciare spazio al riposo, per non [illegible] smarrire la concentrazione [illegible] vista dei prossimi impegni. Molte anche [illegible] telefonate de[illegible] industriali: gli sci dei nostri, più corti del solito (due metri, cioè dieci centimetri «tagliati» rispetto alla norma) dicono di una interpretazione tecnica [illegible], perfetta del «passo pattinato», che ha trasformato l'ultimo fondismo.

r. s.

La classifica

15 km. maschile: 1) Harko[illegible] (Fin) 40'42"7; 2) Wassberg (Sve) a 17"3; 3) Maurilio De Zolt (Ita) a 59"5; 4) Giorgio Vanzetta (Ita) a 50"5; 5) Svan (Sve) a 1'04"7; 6) Kirvesniemi (Fin) a 1'20"9; 7) Monsen (Nor) a 1'30"9; 8) Zimiatov (Urs) a 1'33"1; 9) Aunli (Nor) a 1'35"8; 10) Grunenfelder (Svi) a 1'40"0; 11) Giuseppe Ploner (Ita) a 2'23"5; 12) Albarello (Ita) a 2'16"2.

Maurilio De Zolt (a sinistra) e Giorgio Vanzetta dopo la bellissima prova nella 15 [illegible] ai campionati mondiali di fondo svoltasi a Seefeld (Austria): terzo e quarto, davanti a tutti i norvegesi e i sovietici. Per la quarta volta il podio mondiale e olimpico dello sci [illegible] fondo vede una presenza azzurra. Nel 1982 a Zakopane, Polonia, [illegible] Florian fu [illegible] nei [illegible] km mondiali. Nel 1966, a Oslo, Norvegia, toccò [illegible] bronzo mondiale alla [illegible] 4 x 10, con De Florian, Manfrei, Stella e Nones. Nel 1968 ai Giochi Olimpici di Grenoble, Francia, ci fu il colpo grosso di Nones vincitore della 30 km. E adesso il sorpre[illegible] De Zolt, con Vanzetta nella scia che «prenota» il domani.

Una medaglia che ha profonde radici

Il grande ciclo dello sci da fondo italiano si esaurì diciannove anni fa proprio con il risultato più clamoroso, la medaglia d'oro di Franco Nones nella 30 km olimpica di Grenoble. Era stato un «boom» realizzato [illegible] provetta con piccoli nuclei di selezione e pochi elementi validissimi arrivati in volta, sotto la guida tecnica di Bengt Herman Nilsson e l'organizzazione logistica di Straulolo Tappe intermedie furono la medaglia di bronzo [illegible] mondiali '62 di Zakopane nella 15 km di Giuliotto De Florian e l'altro terzo posto quattro [illegible] dopo dalla [illegible] nella prova iridata [illegible] Oslo.

Grande il vertice, nulla la base, il fondo agonistico azzurro si inabissava proprio mentre saliva il protagonismo di massa, tendenze opposte che sembravano confermare l'assoluta separazione tra la pratica sportiva e l'agonismo esasperato. Era invece soltanto un ciclo di rassestamento, durato assai più del necessario per la mancanza di una linea federale costante.

Per rilanciare il settore, la presidenza Gattai ha puntato nell'ultimo quadriennio olimpico su una direzione tecnica affidata a esperti finlandesi, procurati proprio dal non dimenticato olimpionico Nones. Prima Sadelvarta, adesso Punkkinen e Laudelma, hanno ricostruito una squadra vera, già in crescita alle Olimpiadi di Sarajevo ed ora assolutamente competitiva.

Nelle statistiche mondiali ed olimpiche, mai s'era registrata un'affermazione azzurra così completa (a Grenoble, De Florian giunse quinto nella gara di Nones) e soprattutto mai nella 15 km, competizione massacrante proprio per l'altissimo ritmo di gara. Pensate che con i risultati odierni nemmeli gli azzurri sarebbero primi in una ideale staffetta. Chissà che il sogno non si possa realizzare nella gara vera.

g. vig.

Rinuncia ufficiale della Fci per il crollo del tetto del Palasport

A Milano niente Sei giorni

Il Vigorelli recuperabile entro aprile, ma le ruspe rovineranno il campo per il football americano

MILANO — E' ufficiale: per quest'anno, a causa del crollo del tetto del Palasport, niente Sei giorni ciclistica. Il presidente della Federazione, Agostino Omini, solo ieri [illegible] è rassegnato alla rinuncia, divenuta ormai inevitabile, e [illegible] domani comincerà a pen[illegible] nascondere qualche preoccupazione, all'edizione del 1986, visto che non è affatto pacifico che per quell'epoca il velodromo coperto milanese sia [illegible] agibile.

La decisione appariva obbligata fin [illegible] giovedì scorso, ma [illegible] non si è rassegnato fino a ieri. Come ha raccontato, ci è dato da fare per salvare questo appuntamento attesissimo dagli appassiona[illegible]. [illegible] [illegible] dimostrano: l'anno passato gli spettatori paganti furono oltre [illegible] la stessa cifra che il [illegible] è [illegible] a raggranellare nell'arco [illegible] dodici mesi [illegible] attività.

Il presidente della Fci ha interpellato l'Ente Fiera [illegible] vedere [illegible] [illegible] possibile tornare nel glorioso, vecchio palazzo [illegible] piazza Sei febbraio che vide [illegible] la [illegible] Giorni. Ma [illegible] ostacoli sono stati insormontabili: in primo luogo il padiglione è occupato sino all'11 febbraio (troppo tardi, perché l'attività ciclistica su strada incomincia già il [illegible] inoltre la vecchia pista [illegible] legno (sballottata [illegible] anni da un magazzino comunale all'altro) è ormai distrutta al[illegible] al quaranta per cento.

Accantonata anche la possibilità di servirsi [illegible] una pista smontabile prodotta [illegible] Gran Bretagna per i costi eccessivi (almeno 500 milioni) [illegible] avrebbe richiesto l'installazione [illegible] tribune sufficienti.

Per quanto riguarda il Vigorelli (dove [illegible] crollate [illegible] tettoie) più che il ciclismo (per aprile i lavori necessari saranno finiti) è preoccupato il football americano. Il presidente dell'Associazione (non c'è [illegible] federazione), Giovanni Colombo, ha già pagato 700 milioni per i lavori [illegible] ripristino (i ciclisti hanno pagato un miliardo) ed è disposto ad aiutare ancora il Comune in cambio [illegible] un allungamento del periodo [illegible] uso del campo. Il problema, oltre ai tempi necessari, è il terreno [illegible] gioco che [illegible] gru ed i camion, necessari per ripa[illegible] la tettoia, sicuramente distruggeranno.

L'Associazione di football americano sarebbe disposta ad assumersi egualmente [illegible] responsabilità [illegible] condurre i lavori [illegible] ripristino, a [illegible] zione [illegible] non essere poi lasciata [illegible] sola a pagarne i costi. «Non [illegible] pessimisti — hanno detto [illegible] a Colombo — anche perché alle elezioni amministrative mancano appena novanta giorni ed i politici hanno [illegible] antenne, in questi casi».

E' stato anche annunciato che il Coni è disposto [illegible] anticipare al Comune parte dei quattro miliardi che ha concordato [illegible] [illegible] di [illegible] come contributo [illegible] costruzione, da parte municipale, di impianti per [illegible] miliardi e questo dovrebbe risolvere qualsiasi problema [illegible] finanziamento.

NOTIZIE FLASH

[illegible] Alboreto sulla nuova Ferrari [illegible] ottenuto il miglior tempo (1'24"91) nelle prove ufficiali [illegible] con la proposito dell'anno [illegible], per la quale [illegible] compiuto un primo test, aveva girato in 1'24"91; il secondo tempo è stato fatto da Eddie Cheever, su Alfa Romeo, con 1'25"05.

● Lo slalom gigante di Coppa del mondo maschile in programma oggi a Todtnau, in Germania occidentale, è stato rinviato a domani a causa della pioggia.

● La tennista Raffaella Reggi è stata eliminata per 0-6, 6-2, 1-6 dall'olandese Mesker nel primo turno del torneo di Biscayne Bay in Florida.

● Coppa [illegible] di serie C: oggi per i sedicesimi di finale (andata) [illegible] disputano le partite Ancona-Rimini (arb. Nepi), Benevento-Nocerina (Nepi), Pro Patria-Pro Vercelli (Benazzoli).

OGGI in TV

RAI 1

Basket — Ore 22,45: [illegible] Belgrado, Stella Rossa-Jolly per [illegible] Coppa Korac.

Fra le auto successo dei francesi

Ok del belga Rahier nella Parigi-Dakar

DAKAR — *Il belga Gaston Rahier su Bmw fra le moto e i francesi Zaniroli-Da Silva [illegible] Mitsubishi fra [illegible] auto hanno vinto il settimo rally Parigi-Dakar che [illegible] è concluso ieri a Yoff, vicino alla capitale senegalese. Per Rahier si tratta [illegible] secondo successo [illegible] loro mentre le Mitsubishi ha conquistato anche il secondo posto grazie all'equipaggio condotto [illegible] britannico Cowan.*

L'italiano Franco Picco [illegible] Yamaha è [illegible] terzo nella moto precedendo Andrea Marinoni. Nell'ultima prova speciale della tappa il [illegible] imposto allo sprint lo statunitense Stearns sul francese Neveu. Nella categoria auto le due Mitsubishi che hanno dominato la manifestazione [illegible] giunte appaiate

Classifiche finali - [illegible]: 1) Gaston Rahier (Bel/[illegible] [illegible] 45'01"; 2) Jean-Claude Olivier (Fra/Yamaha) a 57'40"; 3) Franco Picco (Ita/Yamaha) a 1 h 8'02"; 4) Andrea Marinoni (Ita/Yamaha) a 3 h 05'37"; 5) Neveu (Fra/Honda) a 3 h 25'48".

Auto: 1) Zanirol-Da Silva (Fra/Mitsubishi) [illegible] 47'00"; 2) Cowan-Byer (Fra/Mitsubishi) a 26'19"; 3) Fougerousse-Jacquemar (Fra/Toyota) a 5 h 35'32"; 4) Rafel-De Dela[illegible] (Fra/Toyota) a 12 h 22'29"; [illegible] Marreau-Marreau (Fra/Renault) a 12 h 26'31"

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Gaetano Tognoli
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fanton
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Ferraro (presid.)
Luigi Gamaleri
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo [illegible]
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa e per posta: G.E.C. S.A.P. via Bisceglie 95/97, Roma; Stampa per sole posta: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91, Catania
© 1985 dalla LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1949
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

PEUGEOT 305 STATION WAGON SI FA AVANTI
CON LA NUOVISSIMA 305 GTX

Design by pininfarina
Peugeot 305 GTX è una nuova concezione di spazio che nasce [illegible] un progetto integralmente station wagon e non è la semplice trasformazione di un modello berlina. Spazio [illegible]pio e luminoso, con sedili posteriori sdoppiabili, un volume di 1510 dm³, una portata utile di 330 kg, un pianale di carico largo m 1,135 interamente utilizzabile. Il motore 1905 cm³ - 105 CV - 5 marce - raggiunge brillantemente i 182 km/h. Raffinati accessori - [illegible] di serie - come: sedili in velluto, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata portiere con comando [illegible] distanza, cerchi [illegible] lega, sostegni bagagli al tetto. Peugeot 305 GTX [illegible] la station wagon dal comfort esclusivo. Il "Comfort Dinamico" di tutte le [illegible] Peugeot 305. Peugeot 305 station wagon: benzina [illegible] 1472 [illegible] 1905 cm³, Diesel 1769 [illegible] 1905 cm³.
Da L. 11.771.000 IVA e trasporto compresi.

PEUGEOT 305

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

ECONOMICI

CORSO MONTECUCCO
Studio Data vende libero signorile: salone studio 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi portineria 2 ascensori, possibilità abbinamento con alloggio attiguo. Telefonare 519.017.

CORSO Racconigi-Vittoria alloggio salone 2 camere cucina ristrutturato vuoto L. 160 milioni Aurea 596 607 - 597.774.
CORSO Pa Umberto alloggio piano rialzato ampio ufficio mq 120. Tel. (0121) 73 274
CORSO S. Maurizio via Giulio di Bavoio alloggio 1° piano salone 3 camere cucina nuovissimo vuoto L. 45 milioni più mutuo 18 milioni Aurea 596 607 - 597.774.
CORSO Sommeiller via Sacchi appartamento in stabile d'epoca signorile mq 220 ristrutturato ascensore L. 150 milioni mutuo agevolato al 11% incluso. Tel 539 982
CORSO Trapani adiacente 10bis ampia camera finestra cucinino bagno ampio terrazzo GR L'immobiliare 320 524.

CROCETTA
corso G. Ferraris fronte fermata pedonale signorile appartamento di 340 mq box doppio vendo Gabetti 5787.

CROCETTA ai corso bellissimo piano alto 200/350 mq Tel. 30.FI 518 725 - 537 046 - 531 470.
CROCETTA via Carlo, 4° piano 2 camere cucina servizi vuoto L. 65 milioni. Aurea 596 607 - 597 774
EDILCASE 548 154 vende Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi Vuoto L. 35 milioni dilazionabili

EDILIZIA CONVENZIONATA
impresa vende in Moncalieri Borgata Tetti Neirotti ultimi appartamenti prezzo convenzionale, 30% mutuo tasso 5,5%, 35% dilazioni quinquennale tasso 15% 30% contanti. Tel 614 242

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Caserme Vica libero casa del '72, 2 camere cucina bagno L. 55 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso O. Cesare libero terzo ascensore camera salone cucinino bagno L. 42 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero zona Centro terzo ascensore alloggio mq 180 2° piano, attuale L. 106 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via O. Pavi recente terzo ascensore camera ingresso cucinino bagno cantina mq 631. 45 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Caraglio/Lino piano alto terzo ascensore 7 camere ingresso cucinino (bagno mq 80) da ristrutturare L. 53 milioni.

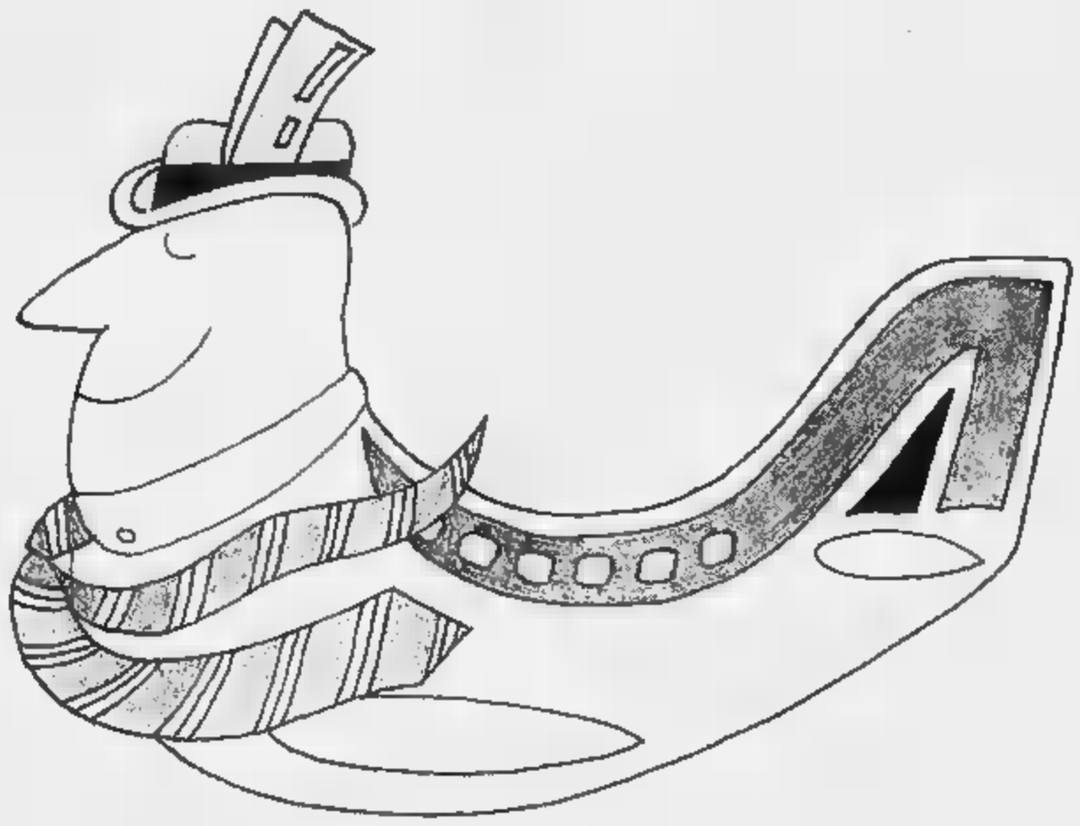
GABETTI
Un annuncio. Ci telefonate. Non sempre vi è possibile fissare subito un appuntamento: saremo noi a suggerirvi la casa a casa. Mettiamo il foglio ritagliato in una busta e ve lo spediamo. La spesa in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino.

GABETTI vende 5767 libero Crimea via Stamperia panoramico salone 2 camere cucina bagno terrazzo
GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria via Giacomo camere cucina servizio L. 63 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Peyron via Clemente signorile 3 camere cucina bagno L. 68 milioni.
GABETTI 5767 vende libero lungo Dora Napoli in stabile ristrutturato camere cucina bagno L. 32 milioni.
GABETTI 5767 vende Borgata Lesna via De Sanctis libero camere cucinino bagno in casa recente
GABETTI 5767 vende libero Crocetta 3° piano camere cucina servizio cantina L. 74 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende in Corso Matteotti Milano corso Palermo stabile d'epoca in ristrutturato camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero via Bonafous angolo piazza Vittorio 2 saloni 2 camere cucina doppi servizi posto auto.
GABETTI 5767 vende via Servais in palazzina recente monolocale con bagno e posto auto
GABETTI 5767 vende zona Valdocco via Livorno angolo corso P. Oddone luminoso camere cucina bagno L. 20 milioni
GABETTI 5767 vende San Paolo corso Peschiera camere cucina bagno soleggiato luminoso possibilità mutuo
GABETTI 5767 vende Santa Rita via Giusepe Sparano camere cucinino bagno cantina
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso G. Cesare via Borgaro mansarda ristrutturata 2 camere cucina bagno L. 11 milioni
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Colombo terzo ascensore 2° piano 2 camere cucina cucinino bagno cantina
GABETTI 5767 vende libero in casa d'epoca piazza Carignano piano alto ingresso 2 camere cucina bagni
GABETTI 5767 vende Cit Turin via Valeggio d'Oro alto tranquillo 2 camere cucina bagno possibilità mutuo
GABETTI 5767 vende libero via Viotti presso piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine
GABETTI 5767 adiacente corso G. Ferraris via Avogadro libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo mansarda
GABETTI 5767 vende libero via Bonzo presso piazza Statuto spazioso camere cucina bagno L. 33 milioni
GABETTI 5767 vende libero corso Vittorio presso corso Re Umberto 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni terrazzo
GABETTI 5767 vende libero via San Secondo 4 camere cucina bagno ristrutturato autonomo con riscaldamento
GEDIM libero adiacenze piazza Statuto mq 120 curato in ogni dettaglio stabile piano alto prezzo interessante Tel 517.566.
GEDIM libero Barriera di Nizza ottimo investimento 1 camera cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili Tel 517.566.
GEDIM libero adiacenze corso Svizzera splendido appartamento di mq 200 in recente stabile signorile Tel 517 566
GEDIM libero centralissimo prestigioso mq 220 in eccezionale stabile d'epoca L. 920 milioni trattabili Tel 517 566
GESTIM libero adiacenze via Filadelfia ingresso 3 camere cucina servizi cantina giardino Tel 650 3053
GESTIM libero corso G. Ferraris salone 4 camere cucina bagni cantina soffitta piano alto Tel 650 3053
GRUGLIASCO Fattorchiana libero recente 1 camera cucinino mq 56 milioni da bar, mutuo dilazioni Tel. 781 073
IMPRESA vende Moncalieri corso Roma alloggio libero mq 65 cu/diani 20% contanti mutuo 6% tra 2% Tel 550 029
IPI 511 392, ed.scenze corso Peschiera in casa recente ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo 50% mutuo Box auto
IPI 511 382, libero ed.scenze piazza Respighi ingresso 3 camere cucina bagno Piazza intermedia
IPI 511 382, libero adiacenze via Fredolfo ingresso 2 camere cucina bagno Ascensore anche uso ufficio
IPI 511 382, libero centro in casa d'epoca ristrutturato salone 2 camere cucina tripli servizi Mutuo fondiario
IPI 511 382, libero corso Galileo Ferraris ingresso salone 3 camere camerette cucina 2 servizi Mutuo fondiario
IPI 511 382, libero corso San Maurizio in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina servizio riscaldamento
IPI 511 382, libero Porta Nuova ingresso 3 saloni 4 camere cucina 2 servizi. Adatto ufficio rappresentanza.

IVA 2%
corso San Maurizio, splendida ristrutturazione con un intero stabile. Via Bava 16, recente costruzione 2 camere tinello doppi servizi L. 75 milioni contanti L. 30 milioni mutuo Cassa Risparmio. Splendido ufficio anche divisibile mq 450 contanti L. 167 milioni mutuo fondiario L. 113 milioni Tel 537 6956

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Rosselli 3 camere tinello cucinino ingresso bagno, possibilità di mutuo
LA GINEVRA 447.5651 libero via Chieza della Salute 2 camere cucinotta ingresso servizio interno L. 40 milioni
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Vercelli 3 camere tinello cucinino bagno ascensore mq 105. facilitazioni.
LA PROPOSTA vende alloggio libero a Grugliasco buona posizione libero 60 mq circa Tel 011 780.8782.
LIBERI via Belardi 31, eccezionale riscaldamento, camere cucina ingresso bagno L. 24 milioni contanti più mutuo, disponibile locale piano terreno adatto ufficio, studio medico o laboratorio. Fiduciaria Immobiliare, tel 557 6956
LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/6° piano camere cucina e bagno cadauno, grezzo attuale vendo Lux-Case, tel 511.134.
LIBERI 4-5-6 camere cucina servizi casa abbigliamento recente semincendio, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66.

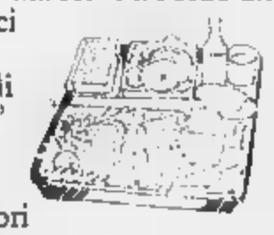
La carta d'imbarco multipla
made in Alitalia

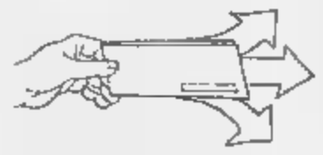


L'Alitalia ha rinnovato per l'Europa la sua flotta DC9 30 potenziandola con i Super 80. Le nuove poltrone a "misura d'uomo" realizzate in Italia su progetto Alitalia offrono al passeggero più spazio e una posizione più comoda. La valigia si colloca agevolmente sotto il sedile. I colori e l'eleganza dell'interno, firmati da Trussardi, rappresentano il meglio del design italiano.

Alitalia

La cucina rinnovata serve a bordo un pasto con i tipici gusti italiani. La boutique di bordo offre a prezzi "duty free" prodotti esclusivi dei maggiori stilisti italiani. Infine la carta d'imbarco multipla, con una sola operazione, elimina le formalità nelle coincidenze. Queste innovazioni sono per tutti i passeggeri Alitalia, sia per l'uomo d'affari nella classe Eurobusiness, che per il turista nell'Eurotourist.





LIBERO A via Filadelfia recente 2 camere cucina servizi pagamento dilazionato Casamercatobove 752 688
LIBERO A via Marinetto (corso Tassoni) 2 camere cucina bagno L. 42 milioni rateali Casamercatobove 752 688
LIBERO adiacente corso Traiano ufficio recente camere tinello cucinino L. 55 milioni vendo Cervino 749 2623
LIBERO adiacenze C. Traiano 3 camere cucina bagno possibilità box auto. Prezzo ribassatissimo Immobiliarebro 543 761
LIBERO Borgata Paradiso Collegno camere tinello cucinino ingresso servizi terrazzino Tel 741 2858
LIBERO Borgo S. Paolo via Lanzo 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni vendo Cervino 749 2623
LIBERO corso Palermo camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni vendo Cervino 749 2623.
LIBERO corso Giulio Cesare corso Semidone camere cucina terzo bagno ascensore L. 38 milioni Tel 741 2172
LIBERO corso Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso bagno completamente ristrutturate vendesi L. 58 milioni dilazionate. Tel. 328 848 - 605 5008
LIBERO piazza Statuto/corso 2 piano camere tinello cucinino bagno Studio Uno vendo dilazioni Tel. (011) 540 947.
LIBERO presso via Borgaro naturalmente camere cucina angolo cottura bagno accessorio Edilgilla Tel 446 671
LIBERO via Asiago di Barriera vendesi ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso indipendente Tel 515 346
LIBERO vicinanze piazza Bonla camere cucina ingresso servizi piano rialzato L. 30 milioni. Tel. 741 2858
MADONNA di Campagna libero via Lauro recente 2 camere cucina angolo cottura bagni Casamercatobove 752 688
MANBARDA con camerino vicino corso Dante L. 14 milioni Tel 353 845
MANBARDATO libero via Madama Cristina 6 locali con servizi 60 mq L. 32 milioni Casamercatobove 752 688.
MILLEFONTI (via Genova) libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 328 0421.
MINILLOGGIO via Borgaro camere cucinotta vuoti L. 27 milioni, stessa casa camere tinello cucinotta occupati L. 27 milioni Aurea 596 607 - 597 774
MIRAFIORI libero piano alto ingresso 3 camere cucina bagno cantina mutuo G.R. L'Immobiliare 320 524.
NASI & Negro 0121 75 096 vende libero 90 mq via Cremona soggiorno cucinino 2 camere bagno mutuo fino a 50%
PARELLA occupato recente camera tinello cucinino terzo bagno ascensore servizi L. 32 milioni Tel 855 256
PARELLA 4 vani più servizi 2 entrate cantina 2° piano proprio vendo solo a privato facilitando Tel 578 187
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 55 66
PIAZZA Vittorio vendesi libero salone 2 camere cucina 3 servizi. Bartolomeo 396 004 - 359 823
PRAM 534 352 libero via Rosta in casa mq 8 signorile ingresso 2 camere tinello servizi cantina L. 89 milioni
PRAM 534 352 libero corso Brescia recentemente ristrutturata con cantina L. 75 milioni dilazioni
PRAM 534 352 libero via Bibiana grande uso ufficio anche abitazione camere cucina servizi cantina L. 37 milioni
PRAM 534 352 libero via Rosta in casa mq 8 signorile ingresso 2 camere tinello servizi cantina L. 89 milioni
PRAM 534 352 libero corso Brescia recentemente ristrutturata con cantina L. 75 milioni dilazioni
PRAM 534 352 libero via Bibiana grande uso ufficio anche abitazione camere cucina servizi cantina L. 37 milioni
PRAM 584 019 - 534 633 vendesi prima collina villa a schiera a appartamento in cooperazione varie metrature mutui agevolati a prezzi privilegiati
PRAM 584 019 libero zona 6 Donato vendesi ottimo ingresso 2 camere cucinotta servizi cantina L. 53 milioni.
PRAM 584 019 libero via Bigliani ingresso camere cucina servizi cantina mq 45 ripostiglio spaziato
PRAM 534 633 libero via Rivalta piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 45 milioni
PRAM 534 633 libero via Mombarcaro ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni dilazioni
PRECOLLINA corso Moncalieri libera palazzina villa a piani distinti, 450 mq soggiorno e giardino 2000 mq ottima struttura Box multiplo Luciana Viola, tel 657.624 - 655 580
PRECOLLINA libero subito alloggio su 2 piani di soggiorno cucina camera bagno soleggiato Tel 811442 668
PRIVATO urge vendere stupendo alloggio (via Susa) soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Tel 761.252 - 774.940
PRIVATO vende attico libero 6 Paolo 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 52 milioni Tel 337.928
PRIVATO vende alloggio signorile Rubiana salone 2 camere cucinotta servizi camera tipo Telefonare 908.0259.
PRIVATO vende alloggio libero 3 camere cucina via Giorgio Vigliani. Telefonare 611 5270
ROBASSOMERO vicino parco La Mandria alloggio recente 1 camera soggiorno cucina bagno box giardino T. 920 6648
S. FRANCESCO di Campo tra Comasco libera casetta ristrutturata con giardino 5 camere 2 bagni box Gabetti 5767
S. PAOLO Patella camera tinello cucinino ascensori 1° Vende Tel 530 093
S. RITA vendesi libero panoramico salone 2 camere cucina bagno servizi. Bartolomeo 396 004 - 359 823
S. RITA vendesi ottimo attico 2 camere cucina 2 servizi Bartolomeo 396 004 - 359 823
SAIM A Lungo Po Machiavelli libero signorile recente salone 3 camere cucina 3 servizi grande ripostiglio Tel 445 463
SAIM B grosso corso Dante libero signorile ultimo 3 camere tinello cucinino 2 servizi terzo ascensore Telefonare 442 9235
SAIM C Cincelia libero recente signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi terzo ascensore Tel 445 463
SAIM D S. Paolo via Lanzo libero 2 camere tinello cucinino servizi ascensore terzo L. 115 milioni Tel 447 1235
SAIM E corso Vittorio (piazza Rivoli) libero 2 camere cucina servizi secondo piano Tel. 48 milioni Tel 447 1235
SAIM F libero via Brocca piano alto camere tinello cucinino servizi terzo ascensore dilazioni Tel 447 1235
SETTIMO Torinese corso Agnelli libero recente 6° piano spaziato 3 camere cucina bagni L. 53 milioni Gabetti 5767.
SIGNORILE via Po salone 3 camere cucina bagni servizi terzo piano mq 180 vuoto L. 200 milioni Aurea 596 607 - 597.774.
SOCIETA' ricerca terreno edificabile o edificio da ristrutturare o palazzina signorile, parziale permuta con alloggi nuovi alla Val di Susa. Scrivere «Pubblicompass 8830, 10100 Torino».
SOFFITTA piazza Madonna degli Angeli 2 vani acqua gas ascensore vuoto subito vendo Tel 544 958
STILCASE 517.603 libero Puglia camera tinello cucinino bagno casa '55 L. 19 milioni più rate L. 314 mila mensili
STILCASE 517 603 libero 6 Rita piano alto panoramico camera tinello cucinino casa '62 L. 32 milioni e mutuo
STILCASE 517 603 - 545 574 libero lungodora Firenze piano alto camera tinello cucinino in signorile casa 1970
STILCASE 532 482 libero corso Trieste Monte Ar. signorile piano alto salone camere tinello cucinino servizi box.
STILCASE 532 482 libero presi corso Rallaso 3 camere cucina bagno ascensore altare L. [illegible] riscaldamento
STILCASE 545 474 libero Lucento, piano alto 2 camere tinello cucinino terzo ascensore L. 53 milioni dilazionabili
TAIT 535 651 libero ascensore corso Einaudi 2 camere cucina ingresso bagno a L. 47 milioni 300 mila
TAIT 535 651 libero angolo via Cigna 2 camere cucina ingresso bagno
TAIT 535 651 libero zona Parella camere libero angolo cottura bagno tipo monolocale L. 34 milioni 800 mila
TAIT 535 651 libero zona nuova 51 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 servizi ascensore (via Genova)
TAIT 535 651 libero Borgata Vittoria soggiorno cucina 2 saloni 2 camere bagno L. 85 milioni dilazioni mutuo
TAIT 535 651 libero in 6 Rita (via Tripoli) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore
TAIT 535 651 libero zona corso S. Maurizio 3 camere cucina bagno terzo ascensore L. 68 milioni
TECNOKASA 545 552 libero corso S. Maurizio 3 camere cucina bagno
TECNOKASA 545 552 libero 6 Paolo ingresso salone 2 camere cucina bagno camere tinello ascensore L. 56 milioni
TECNOKASA 545 552 libero recente signorile 2 camere tinello cucinino balcone 7° mq 70 milioni
TECNOKASA 545 552 libero via Sacchi ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda mq 125 L. 125 milioni.
UTIP 518 955 vende vuoto via Basilea zona Dispensa ampio 3 camere tinello terzo bagno L. 63 milioni rateizzabili
UTIP 547 828 libero corso Francia adiacenze piazza Bernini salone 2 camere studio servizi terzo ascensore
UTIP 547 828 libero corso Tarantino adiacenze via Bologna 3 camere cucina terzo piano ampio cortile, prezzo interessante
VANCHIGLIA libero corso Farini 4 camere cucina servizi terzo, ascensore L. 64 milioni Casamercatobove 752 688.
Via Ballari locale polivalente/abitazione di mq 120 EM vendo a L. 85 milioni. Tel. 539 093
Via Portuale liquidiamo per fine fabbricazione 1+2 camere tinello bagno box anche libero Lux Case Tel. 546.475.
Via S. Quirico 7 camere tinello cucinino libero in globo ristorno L. 78 milioni. Telefonare 539 967
VILLA indipendente 1500 mq terreno a 27 km Torino 180 mq a 60 milioni subito L. 165 milioni a 15 milioni. Tel 343 445.
VILLA prestigiosa in Lombardore 1.M vendo a L. 220 milioni composto di forte mutuo Tel 539 093
VILLA unifamiliare La Loggia su 2 piani totali mq 385 terreno mq 700 residuo vuoto L. 165 milioni più mutuo L. 30 milioni Aurea 596 607 - 597 774.
VILLETTA recente a Trana mq 140 garage giardino recintato vuoto L. 145 milioni Aurea 596 607 - 597 774.
VINOVO 3° piano 2 camere cucina servizi ottimamente occupato L. 31 milioni Aurea 596 607 - 597 774
ZONA via Mercadante camere cucina servizi esterni eventuali L. 10 milioni dilazioni Tel. Tel 326 648 - 605 5008

20 Domande affitto

A. ABBIBOGNANI a funzionario milanese in trasferta appartamento confortabile arredato con balcone Tel. 540 277.
A. ATTENZIONE serve vostra spesa Lunex immobiliare ricerca alloggi subito in Torino e cintura Tel 653 809
ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 548 630.
CONIUGI pensionati statali cercano due camere cucina servizi oppure camera tinello. Telefonare 483 583
DIRIGENTE impiegata referenziata 2 camere cucina servizi zona precollinare Cirmea o Torino Est Tel 683 809 CB.
DUE laureande referenziate cercano temporaneamente un appartamento ammobiliato in Torino Tel. 740.489
IMPRESA di costruzioni dovendo ubicare stabile ricerca per inquilini alloggi aqua canone 1-2-3 camere servizi grado mediocri Tel 537.715
OTTIMO reddito coppia cerca vuoto 2-3 camere cucina completo particolare S. Rita S. Paolo dintorni Tel 500 362
PROFESSIONISTA cerca alloggio uso studio abitazione 140 mq zona Crocetta, Giardino, Valentino Tel 566 227 - 532 317
SOCIETA' italiana ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel. 544 793

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale zona semicentro pertinenza referenziata contratto rinnovabile Tel. 545 526
A. FIDALCASE 501.246 affitta corso S. Maurizio casa recente ufficio di 2 vani servizi riscaldato, L. 200 mila
A. FIDALCASE 501 246 affitta presso piazza Bernini solo uso ufficio piano rialzato 3 vani servizi L. 300 mila
A. GENERALI 380 573 affitta stabile casa alloggi ammobiliati e uffici di varie metrature in zona semicentrale
A. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggio Caricheremo di ristorante e totale arredo alloggi stessa casa Tel 857 835 immobiliare Lunca
ABBIAMO alloggi arredati a vuoti 1-2 camere tinello servizi stessa casa Tel 510 416 - 516 802
ABBIAMO ammobiliati e diversi prezzi mono e bilocali a studenti o impiegati in Torino stessa casa Tel 757 264
AFFARONE arredo a vuoti stessa casa alloggi 1-2-3 camere e servizi con confort inviabili Tel 532 264
AFFITTASI secondo abitazione arredata camera cucina servizi corso Marconi a studenti Tel. 544.070
AFFITTASI a persone sposate tre camere cucina bagno in Avigliana C. 170 mila Tel 349 91 60 Mobialcasa
AFFITTASI adiacenze corso Racconigi camera tinello cucinino bagno. Arredato uso 2° casa immobiliare 649 761
AFFITTASI alloggio a prossime aperture 2 camere tinello cucinino e servizi in via Cumiana. Tel 683 809 CB.
AFFITTASI arredati camera tinello cucinino 2° abitazione Tel 757.920
AFFITTASI ufficio signorile corso Vittorio Emanuele 6 camere tripli servizi ingresso mq 180 Tel 535 424.
AFFITTASI zona centro signorile 1° piano grande ingresso salone 3 camere cucina cucinino servizio. Tel. 550.3600.
AFFITTO soffitta arredata riscaldamento cantina angolo cottura servizi interni L. 180 000 mensili. Tel 871 677.
AFFITTO ufficio zona piazza S. Carlo 3 vani salone bagno mensili 700 mila Tel. 544 958
CASAMERCATO 5586 affitta presso via Venaria in locali uso ufficio piano rialzato mq 200 ingresso pedonale
CENTRALISSIMI arredati stessa casa uso 2° abitazione 1-2 camere servizi L. 200-250 mila mensili Tel. 598 567.
CORSO Peschiera 191 affitto 5 locali ingresso bagno mq 110 piano 4 L. 750 mila mese Telefonare 599.547.

CORSO VITTORIO
angolo corso M. d'Azeglio affittasi ancora tempi brevi uffici arredati centralissimi segreteria recapito postale telefonico. Telefonare 650.5845.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio smontaggio garanzia fuoco. Tel. 457.051 Moncalieri via Nizza 33.

33 Matrimoniali

PENSIONATO torinese vedovo benestante piemontese buona salute cattolico praticante conoscerebbe signora signorina 50/60enne scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere lasciare fermo posta lettera n. 116215 fermo posta Centrale Torino.
SONO un 33enne laureato libero professionista ottima presenza dinamico sportivo sensibile serio con interessi culturali conoscerei scopo matrimonio signorina max 29enne amati requisiti. Scrivere «Pubblicompass 5866 — 10100 Torino».
TRENTENNE professionalmente formata distinta sportiva amante natura posizione sposerebbe semplice ragazza sensibile. Scrivere: «Pubblicompass 8235 — 10100 Torino».

36 Nautica

MEDITERRANEA scuola nautica, inizia corso patenti e navigazione vela, via Vespucci 38 Torino Tel 597.636 ore 16,30/19.

42 Antiquariato

CERCO mobili antichi piemontesi francesi inglesi oggetti commerciali e privati per esistenza Tel 516 039 - 445 431.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA 35 km Torino abitabile 7 vani ristrutturata corte orto comodità negozi L. 48 milioni. Tel (011) 974 420.
A.A.A. 35 km Torino rustico con terreno privato 6000 mq terreno L. 55 milioni dilazionabili Gestim 650 3053.
A.A.A. 8 km Torino collinare 4 vani più altri 2 ricavabili 400 mq terreno L. 90 milioni Gestim 650 3053.
A.A. CRESCENTINO Casamercato 5586 casetta completamente ristrutturata indipendente ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzino angolo box soleggiato termo giardino circostante L. 77 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali
A.A. S. PAOLO Settimo zona Villanova d'Asti Casamercato 5586 rustico completamente indipendente 6 camere 2 saloni 6000 mq terreno circostante progetto ristrutturazione approvato L. 48 milioni dilazioni 10 rate semestrali minimo anticipo
A.A. VOLPIANO Casamercato 5586 villa con terreno circostante: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, taverna, box quattro auto, cantina, maggazino, bagno. L. 208 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali
A.A. 5 km da Torino Casamercato 5586 casetta 5 camere, cucina, terrazzo, giardino, comodità servizi negozi L. 69 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali

A. L. 5.800.000
senza anticipo **Il Punto** immobiliare vende rustico con pergolino pagamento rateale Tel 656 235 - 656 303

ALASSIO libero ingresso salone camera cucinino servizi L. 38 milioni - 40 milioni dilazionabili Tel 019 644 237.
ANDORRA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 5 milioni prezzo promozionale possibilità mutuo impresa vende direttamente mono-bi-trilocali 300 m stabile mare posto auto ampi terrazzi termo autonomo. Telefonare 0182 542 210 - 011 788 115.
BARGE S. Martino vendo casa abitabile con terreno comodità negozi L. 25 milioni. Tel 0121 71 821.
CASA in collina 3 vani acqua luce orto vendo L. 5 milioni più 5 milioni dilazionabili Tel 0124 31.201 ufficio
CASA indipendente abitabile 6 vani servizi terreno Pinasca Villar Perosa L. 45 milioni Tel 0121 501 277 pasti.
CASAMERCATO A. 011 55 66 compravendite ville, case, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA in parte risalita giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 15 milioni Tel 0121 71 278
CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato pagamento contanti Telefonare 5586
CERIALE vendesi villino mare villino arredato 45 mq + terrazzo e giardino, zona tranquillissima Tel. 019 646 769
CERIALE 1 km vista mare alloggetto rustico 2 piani più 700 mq terreno L. 53 milioni rateizzabili Tel. 019 644 287
CLAVIERE alloggio di 1 camera, soggiorno, cucinino servizi e bar vendo a L. 67 milioni tratt. tel. 539 093.
FINALE Ligure 200 mt mare 5 vani recente costruzione L. 45 milioni più rata mensile Telefonare 019 644 287.
IMPERIA vita pastorale mq 650 dividibili annesso parco secolare mq 8000 + garage per 5 auto ogni comforts splendida villa mare Ronello Colombo, telefono 010 565 152
IPI 511 382 - Acqui 0144/43 741, Ayrunes all imbocco della Valle di Cogne appartamenti varie metrature da L. 58 milioni. Dilazioni fino a 30 mesi senza interessi
NASI & Negro 0121 75 096 vende Pinerolo residenza Primo Sole 3/4/5/6 vani salone, consegna primavera 85 finalizzamenti singoli ampi giardini mutuo tua 2%.
PIETRA Ligure collina tuscan da ristrutturare su 1000 mq terreno vista panoramica mare L. 15 milioni più rata mensile. Telefonare 019 644 287.
PIETRA Ligure bilocali più servizi giardino terreno autonomo posto auto, L. 37 milioni più 20 milioni pagabili in 5 anni Telefonare 019 644 287
ROBASSOMERO villetta recente soggiorno cucina 2 camere 2 bagni taverna garage terreno mq 1800. T. 920 0275
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensione e località da ristrutturare e infrastrutturati mutuo Casamercato 55 66.
SAMPEYRE vendo in nuovo complesso monocamera e angolo cottura con box posto auto prima pubblicare. Tel. 643 634
SANREMO vendesi unico piano mq 175 ristrutturabile in tre alloggi vicino mare, centralissimo Tel 572 604.
VALDELLATORRE villa tranquilla di mq 200 per piano, terreno mq 3000 terrazza vedute Generali 332.470.
VENDESI chalet mq 60 + 40 0 posti letto vendenze vicino Sestriere, G. Speranza Cesare Tel 975 3156

47 Alberghi, pensioni residence

CUNEO Mentà - Hotel Roma 0173 495 474, centrale, luogo passeggiata, camere servizi, ascensore, telefono, 03 mila abitanti locali camerata
MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere libera e parziale da L. 750 mila Tel. 0141 / 483 181 - 488.162

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni, controllo aziendale indagini ambientali. Via Nizza 39, telefono 650 4067.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli aziendali Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538 682

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora al centro monete grezze. Piazza massone. Corso Peschiera 161, tel. 334 832
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafi cena prodiamo vecchia anche valutando massimo Tel 876 327 via Mazzini 27.

ACQUISTO ORO
argenti gioielli monete preziosi per portanti valutando massima. Via Nizza 40, ore negozio, 624.9591.

CARTOMANTE Alda medianica risolve ogni problema sentimentale legge nelle carte amate sarà Tel 309 7708
LETTINI carrozzine, tina, seggiolini, passeggini, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 95 Telefono 736 013
MAGA sola grande favore fortuna interessi vincita al gioco. Tel 650 3027 via Torre 5 quarto piano presso Viola
SOGNIBERO alloggi acquisto quadri bronzi tappeti soprammobili mobili 800 Tel 879 298 Parma.

Con [illegible] petizione popolare al governo

Tutta Acqui mobilitata per salvare le sue terme

La città cerca di sollecitare l'approvazione di [illegible] progetto [illegible] legge per l'assetto definitivo del settore - L'iniziativa, pci, rivolta a tutti i partiti

ACQUI TERME — Il partito comunista ha presentato in una conferenza stampa la proposta di una petizione popolare a sostegno del progetto [illegible] legge comunista [illegible] dare un assetto definitivo ai quattordici complessi [illegible] già appartenenti [illegible] disciolto Eagat (Ente autonomo gestione aziende termali), tra cui [illegible] anche le Terme [illegible] Acqui come Montecatini, Salsomaggiore, Salice e altri. Presenti, la sen. Carla Nespolo, l'on. Alfio Brina, l'assessore regionale Mario Brusamarchie, il consigliere provinciale Adriano Icardi, il sindaco Raffaello Salvatore ed il responsabile di zona Gabriele Marostegan, a dimostrare l'importanza che i comunisti attribuiscono all'iniziativa.

«Vogliamo dare voce ai cittadini, perché siano i protagonisti [illegible] una sollecitazione del governo e del Parlamento perché si faccia finalmente una legge per definire [illegible] proprietà e l'attività delle aziende termali, se le firme saranno migliaia maggiore sarà il contributo», ha detto Marostegan. Mentre Carla Nespolo ha precisato *«che non si tratta [illegible] propaganda elettorale. C'è [illegible] possibilità [illegible] fare una legge in tempi brevi, chiediamo un consenso popolare e ci auguriamo che facciano altrettanto le altre forze politiche»*.

Le aziende termali ex [illegible] avrebbero dovuto passare alle Regioni, [illegible] scioltо da anni l'Ente tutto è rimasto fermo ed i complessi sono «parcheggiati» all'interno dell'Efim, [illegible] finanziaria pubblica che si è sempre interessata [illegible] tutto [illegible] che di terme. [illegible] la proprietà [illegible] queste aziende non verrà decisa non potranno neanche venire quelle iniziative . « quei finanziamenti, necessari per ristrutturarle e rilanciarle. Ne sanno qualche cosa gli amministratori delle Terme di Acqui [illegible] come ha [illegible] notare [illegible] dei consiglieri di amministrazione, Gianfranco Paruaro.

[illegible] proposta [illegible] partiti [illegible] governo: passare i pacchetti azionari alle Regioni e all'Efim (rispettivamente nella misura del 49 e del 51 per cento), l'ente di Stato quindi li gestirebbe [illegible] propria finanziaria. La proposta dei comunisti — sono entrambe all'esame della Commissione Sanità della Camera — è per il passaggio della proprietà delle quattordici aziende termali alle Regioni di appartenenza, che trasferiranno parte dei «pacchetto» ai Comuni dove i complessi sorgono. La proposta di legge, poi, prevede tutta [illegible] una serie di incentivazioni e valorizzazioni.

Non si esclude l'intervento, [illegible] le strutture alberghiere e curative, di capitali privati, per [illegible] sviluppo [illegible] settore termale, [illegible] conto che la crisi [illegible] Acqui e dell'Acquese potrà in [illegible] parte [illegible] re superata se sarà vinta la crisi delle Terme. Dice Brina: *«Occorre giocare con forza la carta termale per la ripresa dell'Acquese, pensando anche [illegible] un rilancio turistico [illegible] zona e [illegible] un utilizzo energetico delle fonti [illegible]*.

Secondo i comunisti, come hanno sottolineato Paruaro, Salvatore, Carla Nespolo, Brina, Marostegan, la proposta [illegible] di legge del pci è la migliore perché evita il rinnovarsi [illegible] carrozzoni romani, come nel [illegible] Eagat. Comunque i comunisti [illegible] dicono aperti [illegible] un confronto [illegible] le proposte degli [illegible] partiti, ad un'eventuale collaborazione per dare sbocchi concreti al problema, che per Acqui è vitale. La petizione popolare, allora, può essere vista come una provocazione, per aprire il dialogo e il confronto. *«Importante è che venga la legge, altrimenti anche le Regioni, i Comuni, gli altri enti interessati nulla potranno fare a favore del termalismo che va invece aiutato se vogliamo il suo sviluppo»*, ha concluso l'assessore Brucimacchie.

f. m.

Mostra sulla «Garzala»

VALENZA — *Da quando, 4 mesi fa, è stata istituita la [illegible] naturale «Garzaia di Valenza», la «lanca» del [illegible] fra la città e Torreberetti, che ospita appunto l'incontaminato e splendido territorio, è meta sempre più frequente di appassionati naturalisti.*

Ma [illegible] tempo il consiglio direttivo della riserva, di cui è presidente Giorgio Astini, ha intenzione di uscire allo scoperto tentando di allargare — in particolare alle scuole — il numero delle persone che, attraverso la «Garzaia», possono avvicinarsi alla natura in modo corretto.

Si [illegible] non soltanto [illegible] organizzare visite guidate nella [illegible] riserva ma anche [illegible] realizzare manifestazioni collaterali [illegible] «Vita tra terra e acqua», l'iniziativa attuata con il contributo di Regione, Comune e Cassa di Risparmio, che è stata inaugurata sabato [illegible] al Centro comunale [illegible] Cultura.

E' stata l'occasione per esporre per la prima volta al pubblico la vastissima collezione [illegible] animali imbalsamati lasciata alla «Garzaia» da Almelco Rolando Barberis, uno dei più noti naturalisti valenzani, scomparso lo scorso anno. Fra essi spiccano gli aironi, fauna tipica della riserva valenzana (che è una delle poche ad ospitare anche l'airone rosso)[illegible] sono stati descritti attraverso fotografie, grafici, reperti, i «biotipi», cioè i vari ambienti del[illegible] «Garzaia».

(p. b.)

Con la commissione del partito

La nuova riunione per i dissidenti psi

Commento dei 5 consiglieri comunali casalesi

CASALE — *Nessun processo da «inquisizione»,* [illegible] *volontà [illegible] condannare ad ogni costo, piuttosto invece un incontro chiarificatore, una discussione* [illegible] *Così viene definita la prima seduta [illegible] della Commissione [illegible] garanzia (i probiviri) della federazione alessandrina del psi che, presieduta da Giorgio Bricola, consigliere comunale ad Ovada e capogruppo socialista al Comprensorio alessandrino, dovrà decidere [illegible] sorte dei cinque consiglieri comunali socialisti casalesi dissociatisi dalle posizioni ufficiali [illegible] partito al momento [illegible] eleggere il sindaco [illegible] Casale, il dc Riccardo Coppo, e la giunta dc-pri-psi-pli-dissociati socialisti, con appoggio esterno dell'Unione pensionati.*

Lo afferma Giorgio Bricola, lo conferma, anche a nome dei colleghi Cesare Luporia, Pietro Timossi, Aldo Apatelli e Gianni Cardillo, uno dei cinque dissociati, Vittorino Rossi.

Dice Bricola: «Nella prima riunione abbiamo discusso, [illegible] i cinque compagni casalesi, tutta la situazione di Casale e ci siamo lasciati con l'impegno a rivederci. Non ho nessuna intenzione [illegible] concludere affrettatamente l'inchiesta, [illegible] dubbio potrebbero esserci nel comportamento degli «indiziati» motivazioni per adottare gravi provvedimenti disciplinari, ma tutto lascia intendere che [illegible] possa arrivare ad un chiarimento, ad [illegible] ripensamento».

«E' stata una discussione tranquilla, [illegible] sconti, mi auguro che le [illegible] possano [illegible] chiarite, nell'interesse generale del partito socialista», *continua Giorgio Bricola.*

[illegible] *Vittorino Rossi sembra confermare il clima disteso della prima riunione della Commissione [illegible] garanzia. Afferma Rossi:* «Un confronto leale e costruttivo, ecco perché affrontiamo serenamente la seconda seduta, che [illegible] terrà nei prossimi giorni. E' stata l'occasione per un utile confronto con il presidente Bricola e [illegible] altri probiviri».

Si sa che i cinque «dissociati» casalesi, oltre a rispondere alle domande dei responsabili della Commissione [illegible] garanzia, hanno presentato un documento, [illegible] cui viene illustrata [illegible] situazione casalese, per giungere poi a dare [illegible] motivazione alla loro decisione di [illegible] al momento [illegible] eleggere la giunta in modo difforme da quelle che erano state [illegible] indicazioni del capogruppo socialista, l'ex sindaco Mario Oddone.

Dopo [illegible] prima riunione è chiara [illegible] volontà di arrivare [illegible] [illegible] leale spiegazione. Questo anche per il delicato momento politico, alla vigilia ormai delle elezioni amministrative [illegible] maggio.

f. m.

Brillante risultato di un'operazione della sezione narcotici

Cinque arresti (due novesi) mentre spacciano la droga

Perquisito l'alloggio di un grossista poi bloccato in un bar - Uno fermato a Caltanissetta

ALESSANDRIA — Cinque persone arrestate e [illegible] mi di eroina pura sequestrati [illegible] il risultato di [illegible] importante operazione antidroga condotta dalla squadra mobile della questura agli [illegible] dini dei dottori Pulvio Fedele e Franco Strano, responsabili [illegible] quest'ultimo della sezione narcotici.

Gli arrestati sono Antonietta Allegretti, 20 anni, e Antonio Parina di 25, entrambi abitanti a Novi Ligure, rispettivamente in via Giacometti 40 e via [illegible] 13; i fratelli Paolo e Giorgio Pizzuto di 30 e 28 [illegible], abitanti in Alessandria [illegible] via Benedetto Croce; Ciro Sole, 32 anni, abitante a [illegible] Boscone (Milano) in via Manderli 6. Tutti sono accusati di traffico [illegible] sostanze stupefacenti.

Giorgio Pizzuto

Paolo Pizzuto

L'operazione è il frutto di una lunga indagine che [illegible] alcune [illegible] [illegible] impegnato [illegible] agenti della «Mobile» con tutta [illegible] serie di appo[illegible] e controlli sino alla fase conclusiva, scattata sabato sera.

Gli agenti [illegible] [illegible] appostati nei pressi di una pensione cittadina ed hanno [illegible] due giovani, un ragazzo [illegible] una ragazza, di cui non [illegible] stato rivelato il nome, scendere da una [illegible] ed entrare nel locale. Li hanno bloccati e trovati in possesso di una modica quantità [illegible] eroina per uso personale.

Intanto dopo pochi centi[illegible] [illegible] [illegible] è stata fermata l'auto che li aveva accompagnati e sulla quale si trovava[illegible] [illegible] Antonietta Allegretti ed Antonio Parina: notando gli agenti la ragazza ha cercato di gettare a terra [illegible] busta [illegible] contenente eroina che è però stata recuperata. E' stato poi accertato che gli [illegible] stati [illegible] fornito la droga ai due giovani bloccati mentre entravano nella pensione.

Ulteriori indagini, condotte a ritmo serrato nella [illegible], hanno permesso di stabilire che il «grossista» dell'eroina era Ciro Sole, un boss della droga nell'hinterland milanese. Una squadra [illegible] agenti della nostra questura, agli [illegible] dini del dottor Strano [illegible] è recata a Cesano Boscone dove ha perquisito l'alloggio dello spacciatore, scoprendo sette bustine di eroina [illegible] 5 grammi [illegible] ciascuna, oltre ad altre so[illegible] per il «taglio». [illegible] dopo Ciro Sole è stato arrestato in un bar di Milano.

Intanto è emerso che gli tre arrestati erano legati i fratelli Pizzuto, per i quali il sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] Rapetti, emetteva ordine [illegible] cattura. [illegible] frattempo però Giorgio Pizzuto, annusando il vento infido era fuggito in [illegible], a Caltanissetta, dove lunedì sera è [illegible].

Le indagini proseguono e non sono esclusi altri arresti: intanto in questura c'è la convinzione di avere inferto un duro colpo al commercio di droga in città, bloccando un quantitativo rilevante [illegible] eroina destinato allo spaccio.

r. re.

[illegible] arrestato per spaccio [illegible] stupefacenti

ACQUI TERME — Un giovane coinvolto in un giro di droga è stato arrestato dai carabinieri del nucleo speciale antidroga. E' Mauro Gobbato, 23 anni, nato in Svizzera ed Arrau, abitante in città, in galleria Volta 14. L'arresto fa parte di un'operazione per frenare la diffusione di sostanze stupefacenti, nella città termale Mauro Gobbato dovrà rispondere di detenzione di droga a scopo di spaccio.

Il fatto è avvenuto nella serata di lunedì: i carabinieri, in abiti borghesi, stavano seguendo alcuni tossicodipendenti. Sapevano con precisione che qualcuno li avrebbe riforniti di droga. In piazza Addolorata hanno visto Mauro Gobbato uscire da un bar ed unirsi ad altri giovani, lo hanno fermato e accompagnato in caserma per un controllo. Durante la perquisizione al giovane sono stati trovati circa 5 grammi di eroina in bustine. Mauro Gobbato è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica e quindi condotto in carcere. (c. r.)

Alessandria — L'operaio Aldo Crotto, 30 anni, Alessandria, è stato assolto dal pretore con formula ampia dall'accusa di aver falsificato un certificato medico. Il pm aveva chiesto la condanna a 4 mesi.

Il processo contro due giovani abitanti a Torino

A [illegible] 2 anni, a lui (latitante) 3 per tentata rapina a un orafo

Il «colpo» mancato, per la reazione dell'aggredito, nel novembre scorso

ALESSANDRIA — Cinque anni e dieci mesi di reclusione per un tentativo di rapina: è la condanna che il tribunale, presieduto [illegible] [illegible] Angelo Giglio Cobuzio, ha complessivamente inflitto ieri mattina a [illegible] giovani abitanti a Torino che il 24 novembre scorso cercarono [illegible] rapinare Giuseppe Bausone, 51 anni, via Torino, titolare di un laboratorio di oreficeria in via Firenze 11. Gli imputati, Sabina Schiraldi, 22 anni, e Francesco Cordisco di 27, abitanti nel capoluogo piemontese rispettivamente in via Nizza e [illegible] Grugliasco, rispondevano di tentata rapina aggravata, porto e detenzione d'arma (una Browning cal.9), lesioni e violazione [illegible] domicilio.

La ragazza, arrestata alcuni giorni dopo dalla polizia, deve scontare due anni e 4 mesi di reclusione (e non ha ottenuto alcun beneficio di legge), lui, latitante, tre anni e mezzo. Condanne ancora maggiori — 3 anni e due [illegible] per Sabina Schiraldi, quattro anni e [illegible] per Francesco Cordisco — sono state proposte dal pubblico ministero Bruno Rapetti. I difensori Piero [illegible] e Ugo Sultana ricorreranno in appello.

Sabina Schiraldi ha [illegible] e ha coinvolto Francesco Cordisco nella [illegible] impresa. *«Era lui il mio complice»*, ha detto ai giudici, facendo anche presente di fare uso [illegible] sostanze stupefacenti.

[illegible] [illegible] del 24 novembre scorso, [illegible] sabato, [illegible] porta d'ingresso [illegible] laboratorio di Giuseppe Bausone si presentarono un ragazzo e una [illegible], lei vestita alla maniera hippy, lui con occhiali e giacca grigia. Il loro aspetto non destò il minimo sospetto [illegible] l'orafo alessandrino che aprì l'uscio.

Appena entrati, i due giovani mutarono atteggiamento: lui estrasse [illegible] punto una pistola Giuseppe Bausone reagì con la massima decisione, vi [illegible] una colluttazione durante la quale l'orafo venne colpito [illegible] [illegible] [illegible] dell'arma riportando lesioni poi giudicate guaribili in dieci giorni. Mentre l'aggredito stramazzava [illegible] suolo, [illegible] cliente suonò all'uscio del laboratorio e i due banditi, mol[illegible] spaventati (non pensavano ad una [illegible] tale tanto energica) fuggirono senza [illegible] alcun gioiello.

Fu dato l'allarme, intervennero polizia e carabinieri e la questura a distanza di alcuni giorni, in base a vari elementi raccolti, identificò gli autori del fallito colpo: [illegible] na Schiraldi e Francesco Cordisco; la ragazza fu arrestata, del giovane non si è trovata traccia.

e. c.

La stagione organizzata da Biblioteca e Cral comunale

A Tortona la «prima» teatrale col recital di Gianfranco Mauri

Domani sera al Teatro Sociale - Il programma degli spettacoli

TORTONA — Si inizia la stagione teatrale tortonese, breve, impostata su temi diversi dall consueto, ma destinati a suscitare interesse.

L'organizza, al Teatro Sociale, la Biblioteca comunale con la collaborazione [illegible] Cral dipendenti comunali; comprende tre spettacoli, da gennaio ad aprile, e c'è la possibilità [illegible] abbonarsi (21.000 lire il primo settore, [illegible] secondo settore e [illegible] galleria) oppure acquistare di volta in volta il biglietto.

L'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione ha disposto [illegible] riduzione [illegible] cinquanta per cento sui costi degli abbonamenti per [illegible] studenti. Prenotazioni al Teatro Sociale o [illegible] Biblioteca Civica in piazza Arzano.

La stagione prende il via domani giovedì con il [illegible] dell'attore Gianfranco Mauri del Piccolo Teatro [illegible] Milano «Se l'uomo cominciasse a vivere per l'uomo»; poi (giovedì 14 febbraio) «Mi voleva Strehler», un divertente testo interpretato da Maurizio Micheli e infine, in aprile, [illegible] aprile, «Forse s'avesse l'ale» [illegible] Franco Graziosi.

«Se l'uomo cominciasse a vivere per l'uomo» verte [illegible] [illegible] temi, [illegible] pace alla guerra, dalle responsabilità dell'intellettuale a quelle dello scienziato e comprende brani di Eschilo, Shakespeare, Brecht, Quasimodo, Bertolazzi, Ungaretti, Russell e altri a[illegible].

Gianfranco Mauri dice che si tratta di una carrellata in cui [illegible] poste in evidenza voci, idee, testimonianze che vanno dagli [illegible] della [illegible] ria ad oggi.

«Mi voleva *Strehler*» è [illegible] recital che [illegible] due anni ottiene successi in tutta Italia; l'interprete ha anche curato la regia e, con Umberto Simonetta, è stato autore [illegible] testi. Le musiche dello spettacolo sono a cura di Lino Patruno, i costumi [illegible] Piero Dotti.

Infine «Forse s'avesse l'ale» [illegible] un altro allestimento del Piccolo Teatro di Milano e può [illegible] considerato [illegible] seconda parte del recital che lo stesso Franco Graziosi aveva recitato, sempre a Tortona. [illegible] anno. E' un'antologia della poesia italiana con [illegible] tratti [illegible] Tasso, Machiavelli, Guicciardini, Galilei, Goldoni, per arrivare [illegible] Parini, Alfieri, Manzoni e Leopardi.

e. c.

I campionati a Baden Baden

Modello di galeone partecipa ai mondiali

E' del comandante Carlo Pepe di Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — *La sezione pozzolese del Csi-Model è sempre stata all'avanguardia, con prestigiosi traguardi raggiunti in più di una occasione. Ora un modello uscito dalla scuola pozzolese sarà tra i pochi «pezzi» che rappresenteranno l'Italia ai Campionati del Mondo, in programma dal [illegible] 31 maggio prossimo, a Baden Baden nella Germania Federale Tedesca.*

E' il modello classe C4, in scala 1/125, del galeone francese Lacouronne, del 1636, realizzato dal comandante Carlo Pepe [illegible] Pozzolo Formigaro. Il modello del galeone, un pezzo veramente molto interessante, [illegible] partecipato, nella sezione di navimodellismo statico, ai Campionati italiani che si [illegible] svolti al Museo della Scienza e della Tecnica [illegible] Milano.

La gloria ha premiato con una medaglia d'argento il [illegible] dello del rappresentante del Csi-Model pozzolese e inoltre ha scelto il galeone per il Campionato del Mondo, un riconoscimento molto importante, sono infatti soltanto [illegible] i «pezzi» per ogni sezione che vengono selezionati per partecipare alla manifestazione di Baden Baden.

Non è stato questo l'unico dei meritati successi milanesi del Csi-Model di Pozzolo Formigaro. In concomitanza con i Campionati italiani, al Museo della Scienza e della tecnica, si è svolto anche [illegible] «Trofeo Città di Milano». Medaglie d'oro e di bronzo hanno ricevuto i modelli presentati dai pozzolesi Ireneo Firbus, Giorgio Macchello, Angelo Pesce e Franco Tommasini.

p. g. c.

Ci sono trenta volontari [illegible] ascolto

I drammi della vita a «telefono amico»

Per adesso quattro ore [illegible] attività al giorno

ALESSANDRIA — *Chi ha problemi di solitudine, emarginazione, droga, disoccupazione, che [illegible] anziano o inabile, e magari si sente soltanto «un [illegible] giù» può comporre il numero telefonico 322951 e troverà [illegible] voce pronta ad ascoltarlo ed a consigliarlo. E' il servizio di «telefono amico», entrato in funzione lunedì scorso e che viene a colmare una lacuna nella nostra città.*

«Telefono amico» è garantito per il momento da 30 volontari che dalle 17 all'1 [illegible] ogni giorno si alternano al ricevitore , [illegible] due turni di 4 [illegible] ciascuno, [illegible] in futuro l'orario sarà [illegible] a tutta [illegible] giornata. Dal marzo prossimo poi verrà organizzato un corso per la preparazione [illegible] nuovi volontari.

Quali problemi sono stati prospettati da chi si è rivolto a «telefono amico»? Rispondono gli organizzatori: «Drammi della solitudine, bisogno di relazioni sociali, ma anche molte telefonate interlocutorie, quelle che noi chiamiamo «di aggancio» per verificare se davvero ci siamo e se siamo disponibili».

Cosa offrite a chi telefona? «Il servizio si rivolge a chi si trova in situazioni di bisogno e noi offriamo la via del telefono, un rapporto unico ed anonimo, non come qualcuno può pensare, in grado di risolvere i problemi, ma di avviare un dialogo attraverso il quale chi telefona possa trovare la forza [illegible] sdrammatizzare, per quanto gli è possibile, e trovarsi più sereno e responsabile nelle proprie scelte».

Essenziale quindi stabilire fra i due capi del telefono un legame di fiducia e partecipazione. Spiegano i responsabili del servizio: «Agli interlocutori non chiediamo niente, il servizio è del [illegible] anonimo, aspettiamo che siano loro a sollevare i problemi e non facciamo domande perché devono essere liberi di dire ciò che ritengono di dire».

p. bo.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] locale cause [illegible]: [illegible] le mine [illegible] (comico)
COMUNALE: Sala grande: Concerto violino. [illegible] Ferrero: Bielladonna.
CORSO: Tutti dentro commedia
CRISTALLO: [illegible] svizio (sexy)
GALLERIA: Cento Mila (drammatico).

ACQUI TERME

ARISTON: Non ci resta che piangere (commedia)
[illegible]: Cotton Club (drammatico)

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Staying Alive (commedia musicale)
POLITEAMA: Fotografando Patrizia (commedia).
VITTORIA: Firenze

[illegible] LIGURE

IL [illegible]TE: Gorky Park (spionaggio)

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: A[illegible] girls (sexy).
IRIS: Il giustiziere della città (drammatico)
[illegible]: Lo signore in rosso (commedia).
MODERNO: Per vincere domani (drammatico)

OVADA

LUX: La gang dei cadaveri colpisce ancora (commedia).
MODERNO: Bertolde Mirtolfino e Cacasenno (commedia).
TORRIELLI: Hotel Baby.

SERRAVALLE [illegible]IVE

LARA: Professione giustiziere (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: [illegible] (fantastico)
VERDI: Parla super girls (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: Moonlighting.
[illegible]: [illegible]nkins (fantastico).
[illegible]LE: A tu per tu (comico)

ALLE TV

TELECITY

21,20 La macchina della violenza, di R. Day con S. Lloyd — *Inventore d'una macchina di pace viene ricattato*
23,15 L'uomo del dito d'acciaio, di S. Maltara con Y. Kayama — *Agente segreto agonizza trafiggendo prima d'essere ucciso* (1971)

PRIMANTENNA

20,20 Film Duello al sole (western) con Jennifer Jones e Gregory Peck.
22 — Le [illegible] della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della sera [illegible] nel locale

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51.632

FARMACIE

Alessandria: Follini, a Medaglie d'Oro notturna Bruna, a Libertà Acqui: Centrale [illegible] Italia e Alberoni, [illegible] Italia
Casale: Canavacci, via Duomo
Novi: Dellepiane, v. Dogana
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Morani, p. Duomo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 741; Acqui: 57.775. Casale: 76 381. Novi: 741.387. Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952 601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (336 = numero interno)

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - [illegible] 0321 452 333

Il fatto. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo [illegible] questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, via Roma 80, in via Marenco 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 2%.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere la collezione TUTTOSCIENZE
Cognome [illegible]
Nome [illegible]
Indirizzo [illegible]
C.A.P. [illegible]
Località [illegible]
Tel. [illegible]
Firma [illegible]
Vol. I [illegible] copie
Vol. II [illegible] copie
Vol. III [illegible] copie
Vol. IV [illegible] copie
Vol. V [illegible] copie
Per L. [illegible] con pagamento postale

Il Consiglio comunale di Acqui Terme

«Il piano Borma è inaccettabile»

Si chiede un incontro con la Regione - Il problema della Tangran

ACQUI TERME — Il consiglio comunale, riunito in seduta aperta con partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche, sociali e sindacali, ha definito inaccettabile il piano presentato dalla vetreria Borma (Gruppo Avir con sede legale ad Asti) che rinuncia alla ricalcificazione dello stabilimento e propone la chiusura del bottiglie, con perdita di almeno cento di lavoro. «Il piano prefigura la zione ogni attività. Il fragile ogni ulteriore ipotesi che non riconfermi la ricalcificazione allo quattro anni», si nel documento votato al termine della seduta.

Per permettere la ricalcificazione l'Amministrazione comunale e la Regione hanno affrontato, per attrezzare l'area, spesa di almeno milioni, qualche amministratore sostiene che il Comune dovrebbe far causa alla Borma, per il risarcimento del danno subito.

Accusati di «leggerezza» i responsabili aziendali della vetreria acquese, nel documento indicati con chiarezza alcuni obiettivi. Rifiutato il «piano Borma», si chiede l'avvio di un confronto tra la Regione (assessorati Lavoro, Agricoltura e Industria), le organizzazioni sindacali, il Comune di Acqui, il Comprensorio e la Provincia Alessandria.

Scopo del confronto deve essere l'individuazione di un giusto rapporto tra produzione bottiglie e loro utilizzazione tenendo conto che la Regione Piemonte ha una specializzata e notevole attività vitivinicola. I grandi gruppi vetrari cercano di produrre bottiglie nelle vicinanze delle zone utilizzo, per evitare i notevoli costi di trasporto, è allora comprensibile che si voglia discutere il Gruppo Avir i programmi, intervenendo eventualmente per far sì che l'azienda vetraria astigiana possa beneficiare di agevolazioni previste dalla legge. Tutto questo confermando comunque volontà di mantenere nello stabilimento acquese la doppia produzione — bottiglie e isolatori —, unico modo di garantire l'occupazione. Si prospetta, infine, la possibilità di un incontro al ministero dell'Industria.

«La lotta dei lavoratori della Borma può che coincidere con gli interessi dell'intera città», conclude il documento, sottolineando l'importanza della vetreria per l'economia acquese e sollecitando la solidarietà della popolazione.

Al consiglio comunale, presieduto dal sindaco Raffaello Salvatore, hanno partecipato la sen. Carla Nespolo, l'on. Alfio Brina, gli assessori regionali Andrea Mignone e Mario Brusiamacchie, il consigliere regionale Armando Devecchi, i presidenti della Provincia Angelo Rossa (con il vice Giuseppe Ravera) e del Comprensorio Carlo Pelucco.

Consiglio comunale aperto anche a Silvano d'Orba, per il problema della Tangran, un'industria di zona Carnifa che per anni fu leader nella costruzione di prefabbricati speciali in alluminio e leghe leggere. Ora il mercato non «tira», la direzione ha deciso una decina di licenziamenti, ma la cosa non è molto chiara, considerato che la Tangran vorrebbe diversificare la produzione, passando a quella di mezzi militari per il servizio sanitario, un tipo di ospedaletto da campo mobile. Per questo ha chiesto la concessione edilizia per costruire una pista di collaudo.

Franco Marchiaro

Di notte alla periferia di Voghera

Cani sgozzano trenta pecore

Due pastori tedeschi, ti a fuggire

VOGHERA — Strage di pecore — ne sono state sgozzate trentatré —, responsabili due cani pastore tedeschi lasciati liberi dai rispettivi proprietari. E' avvenuto in un prato di strada Folciona alla periferia della città. Le pecore appartenevano al pastore Costante Salvoldelli, abitante in provincia di Pavia, vicino a Garlasco, il quale nella stagione invernale è solito trasferire il suo gregge nella zona vogherese dove c'è possibilità di pascolo. L'uomo ha denunciato la strage ai carabinieri. L'episodio è avvenuto durante la notte mentre il pastore dormiva in un casolare e il gregge, composto da almeno quattrocento pecore, si trovava in un vicino campo che è recintato.

I due pastori tedeschi, evidentemente molto feroci, o affamati, in piena notte sono riusciti a fare irruzione nel recinto sgozzando trentatré pecore. Nessuno se ne è accorto e solo il mattino seguente Costante Salvoldelli, andato ad aprire il recinto, ha trovato tutti quei capi uccisi.

I vigili urbani, a loro volta subito informati, hanno compiuto ricerche per rintracciare i due cani che molto probabilmente sono ancora in libertà ma fino a questo degli animali, che potrebbero anche essere pericolosi per l'uomo, non si è trovata traccia. Contemporaneamente si sta cercando di identificare i proprietari dei pastori tedeschi: saranno entrambi denunciati all'autorità giudiziaria per mancata custodia di animali e per danneggiamento. Considerevole infatti è il danno subito dal pastore lombar-

e. g.

Pugni in via Paolo Sacco: i due sono stati arrestati

Sorpresi a rubare un'auto picchiano il proprietario

L'uomo ha affrontati insieme con il figlio finché è arrivata la Volante

ALESSANDRIA — Volevano rubare un'auto, ma sono stati scoperti dal proprietario: ne è nata una colluttazione ed alla fine stati arrestati per rapina impropria. Sono Roberto Gazzera, 23 anni, abitante in via Casalcermelli 40 e Luigi Quaranta di 20, via Del Coniglio 80.

Poco dopo le due della scorsa notte Gazzera e Quaranta hanno notato, parcheggiata sotto casa, la «Fiat 127» di Luigi Biglia, 50 anni, abitante in via Paolo Sacco 2 ed hanno deciso di impossessarsene. Hanno spaccato il deflettore e stavano per salire a bordo dell'auto, quando sono stati affrontati dal proprietario. Era successo che il rumore del vetro infranto aveva svegliato il figlio di Luigi Biglia, Paolo, 20 anni, il quale, affacciatosi alla finestra, aveva notato i ladri e chiamato il padre.

Luigi Biglia è sceso in strada ed ha affrontato i due, i quali, invece di fuggire, lo hanno preso a pugni. In suo aiuto è accorso il figlio e la scazzottatura è diventata generale. Intanto la moglie di Luigi Biglia, affacciata alla finestra, ha visto marito e figlio impegnati a fare a pugni con i ladri ed ha chiamato polizia.

Una pattuglia della «Volante» ha raggiunto zona, facendo in tempo a bloccare Roberto Gazzera e Luigi Quaranta prima che sero a fuggire. I due così arrestati ed oggi saranno interrogati dal magistrato. Non è escluso che possano rinviati a giudizio

Roberto Gazzera e Luigi Quaranta sono entrambi già noti alle cronache giudiziarie. In passato stati coinvolti in vicende droga e nell'ottobre scorso Luigi Quaranta stato condannato a mesi di reclusione per un episodio analogo a quest'ultimo: sorpreso mentre stava rubando in una abitazione aveva reagito prendendo a pugni il padrone di casa.

r. sc.

Magazzino allagato a Voghera

VOGHERA — Non è finito il pericolo in città per la rottura delle condutture degli impianti causata dal disgelo. Numerosi sono stati, tra lunedì e ieri, gli allagamenti di appartamenti e scantinati, mobilitando i vigili del fuoco per l'opera di prosciugamento.

più grave ha provocato 20 milioni danni. E' avvenuto nel magazzino soprastante al negozio di ottica di Piero Brusoni, 52 anni, in via Emilia 111. L'acqua è uscita dalla tubatura di un appartamento disabitato situato piano, attraverso il pavimento secondo piano, pure disabitato, filtrata nel magazzino dell'ottico Brusoni.

(e. g.)

Le lezioni si sono svolte ad Alessandria

Corso di management per trenta agricoltori

Vi hanno preso parte anche torinesi e astigiani

ALESSANDRIA — Una trentina di giovani imprenditori agricoli, provenienti anche Torino e Asti, ha partecipato ad Alessandria a un di formazione generale a loro destinato e organizzato dall'Associazione nazionale giovani agricoltori.

Lo è stato curato prof. Mario Gaspardo, collaboratore Facoltà Agraria dell'Università Monaco di Baviera, ratori dell'Anga per programmazione e la zione corsi di formazione e aggiornamento. Durante le lezioni si è parlato delle più moderne e razionali tecniche agricole, le uniche che consentano oggi di ottenere risultati soddisfacenti in questo settore che ha tanto peso nell'economia alessandrina e astigiana.

«Il corso tenuto ad Alessandria come altri che si svolgono e si svolgeranno altre città hanno lo scopo di approfondire argomenti che sono la base della formazione dei futuri moderni imprenditori agricoli. Si sono affrontati problemi attualità come marketing prodotti agricoli, la politica agricola comunitaria, la formazione sindacale, la gestione del personale e altro, dicono i responsabili della sezione alessandrina dell'Anga. E soggiungono: *«Abbiamo ritenuto importante che i nostri giovani imprenditori usufruissero questa opportunità che si è estesa agli agricoltori di Asti e Torino».*

Lo stage stato sponsorizzato da industrie chimiche e a sezione provinciale giovani agricoltori di Alessandria, che aderisce alla Confagricoltura, organizzerà corso incentrato sulla possibilità utilizzare sistemi di dati computerizzati nelle aziende agricole.

e. c.

Convegno agricolo a Rosignano

ROSIGNANO MONFERRATO — «Giovani coltivatori e futuri tecnici». Il tema del convegno programma oggi all'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura che da anni funziona in paese e che lo organizza con la Confcoltivatori del Piemonte. E' un dibattito sui problemi dell'istruzione agraria in relazione esigenze imprese.

Dice il preside dell'Istituto Sergio Valzania: «Una buona preparazione tecnico-pratica è fondamentale la riuscita insediamento agricolo, quando è nuovo, sia quando rappresenta continuazione di una attività familiare.

(e. g.)

VOLLEY - Risultati e commenti alle partite nei vari campionati

La Bistefani sconfitta (2-3) dalla capolista San Lazzaro

L'Alessandria Vbc battuta S. Anna Pescatori - La Facemenia si qualifica per la poule promozione

ALESSANDRIA — *Il trh-clou della giornata di volley ha visto San Lazzaro, capolista della A2 femminile, imporsi sul campo della Bistefani Casale per 2-3 (15-9, 6-15, 15-11, 5-15, 13-5). E' stata una gara che per il livello tecnico ed agonistico, e le emozioni, ha ripagato ampiamente gli spettatori accorsi alla palestra «Leardi».*

L'incontro è durato due ore e le casalesi, dopo essersi aggiudicate il primo ed il terzo set, sono giunte ad un passo dalla vittoria: nella quinta e decisiva frazione si sono trovate a condurre per 7-1 e per 13-11 ma il San Lazzaro ha confermato le sue caratteristiche squadra leader, imponendosi negli ultimi secondi. «In gare così equilibrate basta davvero poco a decidere l'esito finale», afferma mister Mauro Denichelis. Comunque la Bistefani si è dimostrata valida arrersaria.

Si è conclusa invece la fase di qualificazione del campionato di pallavolo serie B, maschile. Nella trasferta San Mauro Torinese l'Alessandria Vbc è stata sconfitta per 3-1 (15-13, 15-9, 15-9, 15-5) dal Sant Pescatori.

Nonostante il risultato negativo, la prova fornita dai grigioblù è di conforto per il prosieguo del campionato. Affermano i responsabili del sodalizio grigioblù: «Nelle condizioni in cui gravamo potevamo pretendere di più». L'Alessandria è scesa infatti in campo con Vassallo e Zanetti febbricitanti.

Sala Torino, Lasalliano e Voltri accedono poule promozione; Alessandria, Cus Genova e S.Mauro in quella di retrocessione. Il campionato osserva due turni di riposo. Le attività riprenderanno il 9 febbraio con un calendario ancora da definire.

Alessandria. Flavio Vecchio e Michele Gasparini della Vbc

«Per il rotto della cuffia mai ce l'abbiamo fatta», questo sintesi il commento che si registrava cosa del Facemenia Nori al termine dell'incontro con Cus Pavia. Con successo per 3-1 sui lombardi si infatti conclusa la prima fase del campionato C1 maschile volley ed i bianconeri novesi sono riusciti a qualificarsi per la «poule-promozione». farne le spese è stato il 2A Albisola, che pur terminando a pari punti il Facemenia, terza posizione, è stato eliminato per una peggiore differenza set.

Nonostante abbia incontrato più difficoltà del previsto «Face» ha comunque trato l'obiettivo: accede, sieme a Vercelli e Cuneo, alla poule per il passaggio in B. Questa seconda parte del campionato, che inizierà tra due settimane, vedrà 6 squadre: le tre piemontesi e tre lombarde, tra cui spicca il Brughiero.

Anche la Marini Ciotelli Valenza (C1, femminile) ha concluso la prima fase del campionato: ha battuto il Bresso 3-1 (12-15, 15-13, 15-11, 15-9) ed è terminata al penultimo posto in classifica. quindi le valenzane affronteranno il girone di retrocessione dove sarà indispensabile classificarsi almeno terzi per non finire in C2.

«Un'amara conclusione dopo le speranze vigilia: hanno pesato molto su questo risultato negativo gli infortuni della Castelli e della Michielon, proprio a Bresso, nella gara d'andata; dopo di allora abbiamo vinto una sola gara», *dice mister Oscar Entrambe giocatrici hanno fatto il loro rientro con il Bresso, nell'ultimo turno: la Marini dunque dovrebbe affrontare maggiore serenità la prossima, delicatissima «poule» salvezza.* r. p.

TAMBURELLO - Il panorama

Ovada Filati nella serie B

sostituito la Polisportiva Capriatese

Ai campionati di tamburello di serie che — secondo le disposizioni della Fipt — prenderanno il via il marprossimo, la provincia di Alessandria rappresentata anche quest'anno da tre formazioni. Retrocessa da squadra della Polisportiva Capriatese, l'inserimento di quella C.R. Ovada-Filati che nella scorsa stagione ha vinto il campionato provinciale e quello regionale.

Un dato comune significativo per queste tre formazioni che formate da giocatori tutti locali.

Fra le tre la più quotata dovrebbe essere Il Francavilla Tessilnovi; ripresenta il suo schieramento di giovani che quest'anno, con la presenza continua di Mariano Zimarro

«Non nascondiamo certamente le nostre ambizioni — dice il presidente Elio Mazzarello — *che possono anche sia promozione, sappiamo di doverci battere con alcune formazioni astigiane che anche quest'anno fortissime».*

Elio Mazzarello schiererà la seguente formazione: Edgardo Robino, Mariano Zimarro, Damiano Mazzarello, Massimo Zimarro e Franco Mazzarello le riserve Sergio ed Enzo Semino.

La Polisportiva Capriatese continua il discorso giovanile e rinvia al prossimo anno le ambizioni scalata quando il presidente Giuseppe Pomasso tenterà far ritornare il giovane campione Gian Piero Arata, lo scorso in serie A con il Castelferro e quest'anno in prestito al Vigliano.

La formazione della Polisportiva Capriatese presenta nel reparto arretrato e centrale giocatori abbastanza «vecchi» come Franco Semino, Giacomo Macciò e Fulvio Semino mentre nel reparavanzato giocheranno due giovani, Carlo Protto e Michele Sciutto, che potranno però essere utilizzati anche in ruoli più impegnativi. Le riserve due giovanissimi: Dario Arata e Fabio Ottria.

Per la neo-promossa G.R.O.-Filati Aldo Ovada, il presidente Dino Polonnino non fa pronostici perché presenta per quattro quinti la formazione che lo scorso anno ha gareggiato in serie B. Sono tutti ragazzi alcuni hanno già notevole esperienza, bisognerà vedere come sapranno recepire il cambio di categoria. Quecomunque la formazione: Enrico Vassallo, Gian Marco Barisione, Ivo Vignolo, Roberto Carosio e Giorgio Subbrero.

Intanto domenica mattina, Castelferro, sarà ufficialmente presentata locale squadra di tamburello che disputerà il campionato di serie A.

r. bo.

Oltre cento milioni a Comuni e Comunità montane

Come la Provincia ha distribuito i fondi per gli impianti sportivi

La ppa dei finanziamenti che sono stati stanziati lo

ALESSANDRIA — Cento e otto per impianti e 18 milioni e per le attività fisico-sportive organizzate a favore ragazzi della scuola dell'obbligo: questo il finanziamento erogato dalla Provincia a Comuni e Comunità montane per quanto è stato realizzato nel 1984.

Ormai sono diversi anni che, in base ad un preciso regolamento, l'amministrazione provinciale stanzia questi fondi per lo sviluppo della pratica sportiva. *«Cifre non elevate, ma che hanno contribuito a far sì che anche piccoli centri dotassero impianti e strutture di base, favorendo così uno sviluppo pilare dello sport»*, spiega l'assessore Rita Camera.

Per il 1984 i Comuni che hanno ricevuto i finanziamenti provinciali destinati alla costruzione o alla ristrutturazione di impianti sportivi sono: Bosco Marengo (6 milioni), Fubine (20 milioni), Villalvernia (5 milioni), Serravalle Scrivia (20 milioni), Rocca Grimalda (6 milioni), Ricaldone (15 milioni), Terzo d'Acqui (8 milioni), Cellamonte (5 milioni), Ottiglio (10 milioni) e Sala (8 milioni).

Per l'organizzazione di corsi e attività sportive varie, in: Bergamasco (300 mila lire), Marengo (1 milione e 900 mila), Felizzano (650 mila lire), Fubine (1 milione e mila), Lu Monferrato (1 milione e mezzo), Masio (1 milione), Arquata Scrivia (4 milioni), Cabella Ligure (1 milione e mila). Pozzolo Formigaro (1 milione e mezzo), Vignole Borbera (300 mila lire), Rocca Grimalda (350 mila lire), Acqui (2 milioni).

Inoltre previsti interventi diretti della Provincia con l'assegnazione due «percorsi verdi attrezzati» a Castelnuovo Scrivia e Morisengo, e la progettazione un impianto polivalente per Cremolino.

p. b.

Federciclismo, nuovo comitato

ALESSANDRIA — Umberto Bruno è stato riconfermato presidente Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana. L'elezione, all'unanimità, è avvenuta durante l'assemblea annuale delle società ciclistiche dell'Alessandrino affiliate alla F.C.I.

Assieme a Umberto Bruno stati consiglieri Pieri Marauda, Mario Gotta, Bruno Olivo, Adriano Santamaria e Nazareno Fermi. Quest'ultimo in pratica prende il posto del padre Federico Fermi, recentemente scomparso, quale rappresentante del ciclismo novese.

La riunione, oltre alla relazione morale e finanziaria tenuta dal presidente uscente, è stata anche l'occasione per discutere sulla composizione del Comitato regionale e sulle candidature dirigenti piemontesi cariche federali nazionali.

Infatti domenica prossima è prevista l'assemblea della Federazione piemontese dove deve fra l'altro essere sostituito il presidente uscente Primo Ressia, ormai guarito dopo l'incidente cui era rimasto vittima a Novi, proprio al termine funerali di Federico Fermi.

(p. b.)

CONCORSO - I tagliandi del Trofeo Orso Grigio

Gian Carlo Camolese minaccia il primato di Franco Marescalco

Le preferenze dopo il Montevarchi - Sabato amichevole a Legnano

ALESSANDRIA — Prosecon il «Trofeo Orso Grigio» ideato dai Fedelissimi del Jolly piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione nostro giornale.

Lo scrutinio definitivo tagliandi relativi alla partita di Montevarchi ha confermato le indicazioni della scorsa settimana. In testa rimane sempre Franco Marescalco punti 383 ma si fa minacciosamente sotto Carlo Camolese a quota Terzo Angelo Oreglucci con punti davanti a Franco Saporito, 316, e promettente Massimo Carrera, 243. Eugenio Sgarbossa è sesto con 230 tagliandi, in più Sandro Beccari ormai da due mesi e a difesa della rete alessandrina.

La classifica presenta, nell'ordine, dall'ottavo posto in avanti: Gian Luca Cesaro, voti, Pier Paolo Scarrone, 177, Paolo Da Re, 159, Claudio Moro e Fabio Vulpiani, 135, Gigi Manueli, 93, Maurizio Marchetti, 76, Renato Carraro, 73, Nicassio, 69, e Carlo Marchetti,

Per la gara di Carbonia, dodici sportivi sardi si sono così espressi: preferenze a Franco Saporito, 2 ciascuno a Gian Camolese e Pier Paolo Scarrone. e a Massimo Carrera.

Intanto, tempo permettendo e approfittando della sosta campionato di C2, sabato prossimo i grigi giocheranno in amichevole a Legnano contro i «lilla» militanti in C1.

Gigi Manueli operato di appendicite all'ospedale di Tortona, domani dovrebbe tornare a casa: la in prima squadra avverrà non prima di un mese così come quella di Maurizio Marchetti

Si è giunti così al termine del girone di andata pionato di C2 e, purtroppo, i risultati l'Alessandria non sono quelli sperati da dirigenti e sportivi. La squadra è lontana dalle prime posizioni della classifica, sperare di tornare ancora nel giro promozione appare abbastanza difficile.

r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY

TROFEO GRIGIO

Per la partita

Carbonia-Alessandria

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 8, Alessandria, oppure Fedelissimi Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso Matteotti 11 - Tel. (011) 65 61 21
Via Roma 80 - Tel. 61 ...
Via Veronese 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA ...
AOSTA ...
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massaia ... gno 28 - Tel. (0141) 32 ...
BIELLA 13051 Via della Pe... Lucca 29 - Tel. (015) 35 52 ...
Corso Risorgimento ... Tel. (015) 49 59 33
CUNEO 12100 Via ... Ere 39 - Tel. (0171) 52 ...
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Fer... Tel. (0161) 60 ...

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 14 Tel. (010) 592 560 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via ... 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 8 - Tel. (019) 36 719 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME ... Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2929
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. ... Corso Garibaldi 4 - Tel. ... 21 54
FOSSANO ... Via Dante 18 - Tel. ...

PK publikompass spa

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema centrale. E ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere informazioni sulla Sclerosi Multipla
Nome ... Cognome ...
Via ... n. ...
C.A.P. ... Città ... Prov. ...

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
via della Magliana, 279 - 00148 Roma - C.C.P. N. 26287005

Un bilancio dell'inchiesta a 400 giorni dalla scomparsa di Andrione

Casino, prima decisione a marzo il processo si svolgerà a Torino

Attesi per quell'epoca i rinvii a giudizio - La posizione dell'ex presidente della giunta ora all'estero

AOSTA — Sarà il Tribunale di Torino a giudicare sullo scandalo del casinò di Saint-Vincent. Anche l'istruttoria non si è conclusa, lo ha annunciato ieri il legale dell'ex presidente della giunta Mario Andrione, l'avvocato torinese Giovanni Lageard.

I rinvii a giudizio sono attesi per febbraio o marzo ma, dopo l'apertura del nuovo fronte delle indagini riguardanti la Saisel e i giochi americani, potrebbero slittare ancora.

Ha detto l'avvocato Lageard: «*Da parte dei giudici nessuna novità, personalmente non ho saputo più nulla. Siamo in situazione di assoluto stallo. Speravo che l'inchiesta fosse già finita, invece, dopo un inizio veloce, ha un po' rallentato*».

Oggi, 400 giorni dopo la scomparsa di Andrione, si sente dire che dai luoghi della latitanza l'ex presidente della giunta regionale, stanco di stare lontano dalla Valle e dalla famiglia, avrebbe ripreso a [illegible] della sua posizione, con maggiore partecipazione, con la volontà di definire il suo ruolo nello scandalo delle roulettes e dei giochi americani.

Ha dichiarato il suo legale: «*Andrione potrà spiegare molte cose e replicare in maniera efficace alle contestazioni che gli vengono mosse*».

L'avvocato Lageard ha poi aggiunto: «*In sostanza il mio assistito è accusato di non aver fatto nulla per impedire che i controllori, con il fuori busta, si aggiungessero denaro allo stipendio, di non aver richiesto [illegible] Sitav il pagamento delle intere somme dovute alla Regione (per un certo periodo, nel 1982 e nel 1983 la società aveva trattenuto il 25 per cento su ogni decade di quella parte degli incassi spettanti alle casse regionali) e di concussione. Quest'ultima imputazione, contenuta dai giudici soltanto in una pagina e mezzo, non riesco a capirla. Inoltre, Andrione, non sono addebitate sottrazioni di denaro*».

La figura dell'ex carismatico dei maggiore movimento regionalista valdostano è ritornata nelle cronache della vicenda giudiziaria del casinò dopo un intervento (in parte richiesto, in parte guidato) dell'Union valdôtaine.

Si è saputo che una lettera di Mario Andrione, [illegible] gnata a mano da un anonimo ambasciatore al segretario Léonard Tamone, ha convinto l'Union e uscire allo scoperto [illegible] tutti i crismi dell'ufficialità e a riaffermare la sua posizione nei confronti dell'ex presidente [illegible] giunta.

Con la «*mise au point*» datata 15 gennaio il Comité esecutif dell'uv ha anche risposto indirettamente alle sollecitazioni di Nuova sinistra, che, il giorno prima, nell'ultimo Consiglio regionale, aveva lanciato un appello ad Andrione, invitandolo a tornare in Valle, a presentare le dimissioni da consigliere e a mettersi a disposizione della magistratura che indaga sulla vicenda del casino.

La proposta di Elio Riccarand (Nuova sinistra) era stata respinta. Il presidente della giunta, Augusto Rollandin, aveva giudicato «*mal posta*» la questione e il capogruppo unionista, François Stevenin, aveva accusato il collega della minoranza di [illegible] già *dato il via alla campagna elettorale*». «*La proposta non va nemmeno presa in considerazione*», aveva concluso Stevenin.

Altri partiti (e fra questi pci e psi), tuttavia, avevano rimandato il quesito (dimissioni o no di Andrione dal Consiglio) all'Union valdôtaine. E l'Union ha affrontato «*in un lungo e ponderato dibattito*», come ha spiegato il presidente del movimento Alexis Bétemps. Il segretario Tamone ha aggiunto: «*Da più parti ci veniva chiesto di dire qualche cosa, assumere un certo comportamento. Ci siamo mossi dopo aver contattato l'ex presidente della giunta*».

Il documento conferma quanto sottolineato dallo stesso presidente Bétemps: «*L'Union ribadisce la fiducia a Mario Andrione*». Sono due le parti-chiave del testo. La prima là dove si dice che «*Il Comité ha preso atto con soddisfazione che, malgrado l'insopportabile lentezza, l'evolversi degli avvenimenti lascia intravedere l'onestà personale di Andrione*». L'uv precisa che si tratta di un convincimento che le deriva da tante impressioni; però Tamone ammette: «*Dai giudici non giunge alcun segnale, cosa, questa, che ci preoccupa*».

Il secondo passo importante del documento è in chiusura: «*Quanto al silenzio mantenuto fino a oggi dall'Union valdôtaine al riguardo dell'ex presidente della giunta, silenzio che a qualcuno può essere apparso inopportuno, Comité executif tiene a precisare che è stata rispettata la volontà di Mario Andrione, chiaramente e fermamente espressa. Quando lo riterrà sarà a difendersi solo e a rendere conto delle proprie azioni*».

S'intuisce che Andrione, nella lettera fatta recapitare a Tamone, ha dato le indicazioni riprese poi dall'Executif. Naturalmente, gli accusatori non sono soddisfatti. Ieri Riccarand, di Nuova sinistra, ha detto: «*Andrione non ha mai giustificato il suo comportamento, non ha mai replicato a quanto gli è stato contestato dai giudici*».

L'ex presidente della giunta scomparve la sera di lunedì 19 dicembre 1983, il giorno dopo la Guardia di Finanza si presentò prima nella sua abitazione di via Frutaz, poi nell'ufficio di piazza Deffeyes, con il mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dai giudici Laudi, Sandrelli e Tamponi per associazione per delinquere, malversazione, peculato e falso in atto pubblico. L'ex leader dell'uv e della Regione evitò l'arresto con la fuga che lo portò, secondo alcuni sulla Costa Azzurra, per altri in Svizzera. Andrione è tuttora all'estero.

La scorsa primavera i magistrati aggiunsero una nuova accusa contestandogli (come a Bruno Masi, ex general manager del casino, Franco Chamonal, ex amministratore delegato della Sitav, e Paolo Giovannini, ex direttore della Sitav) il reato di concussione, l'aver cioè obbligato una parte del vecchio azionariato della Sitav a cedere la propria quota Valser (società tenuta a pugno da Masi) sotto la minaccia di non rinnovare il contratto di concessione per la gestione della casa da gioco.

Dario Crestodina

La posta arriva sempre

Aosta. Un portalettere con la bicicletta avanza in strada (tra la neve ancora alta (Foto De Tommaso)

Lo sconosciuto trovato morto 50 giorni fa nella fornace

Ricostruito il vero volto alla vittima di Champlong

Non ha ancora un nome - Ucciso o stroncato da malore durante il sequestro?

AOSTA — Era un cadavere scomodo, di cui sbarazzarsi in fretta: queste le uniche certe degli inquirenti che indagano da oltre un mese e mezzo sulla tragica fine dello sconosciuto trovato a Champlong, località all'entrata della Valtournenche, a pochi chilometri da Châtillon.

Poi una lunga serie di ipotesi, soltanto pochi indizi che per ora non sono stati sufficienti a scoprire l'identità dell'uomo trovato morto in un magazzino accanto alla fornace di calce di Champlong il 30 novembre.

Non si sa neppure con certezza quali siano le cause della morte: forse sono naturali, un infarto o un collasso cardiocircolatorio. Le ferite (due buchi poco profondi sulla nuca provocate probabilmente da un forcone) sono state mortali.

L'Istituto di medicina legale di Torino ha concluso la ricostruzione del volto dello sconosciuto. Gli identikit sono quindi due. Il primo eseguito pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere è ormai superato. L'ultimo «*è perfetto*», dicono gli inquirenti.

E' stato fatto vedere a impiegati di uffici postali e Comuni della Valle d'Aosta ed è stato diramato in tutta Italia. Invano. La soluzione di quello che è ormai stato definito «il giallo di Champlong» sembra ancora lontana.

Perché è stato trasportato a Champlong il corpo dell'uomo probabilmente morto mentre dormiva (indossava un pigiama azzurro)? Qui, secondo i carabinieri di Saint-Vincent-Châtillon che conducono le indagini coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Aosta Luigi Schiavone, sta il nocciolo della vicenda. L'uomo, d'età tra i 65 e i 75 anni, sarebbe stato portato a Champlong 4 o 5 giorni dopo la morte.

Quando è stato trovato nel fabbricato diroccato accanto alla vecchia fornace il corpo era in stato di leggera decomposizione e seminudo. Era stato posato con cura, non gettato da un'auto in corsa o abbandonato in fretta. Il morto aveva addosso due maglie (una di cotone e una di lana, entrambe a mezze maniche) e la giacca di un pigiama di cotone. Nient'altro: non aveva pantaloni, né mutande, né calze, e neppure scarpe.

Sul corpo (avvolto nella parte inferiore in un sacco di plastica chiuso con nastro adesivo di più colori) sono state trovate due coperte, un asciugamani, un telo da bagno e una pezza di stoffa (un ritaglio di flanella di una vecchia sottoveste). Tutti oggetti anonimi, privi di una indicazione che potesse in qualche modo indirizzare gli inquirenti. I polpastrelli della vittima erano stati bruciati, come se si volesse impedire di rilevare le impronte digitali. Ma la fiamma, probabilmente ossido-acetilenica, non ha distrutto completamente la pelle: le impronte sono state «ricostruite», ma l'uomo non è risultato schedato.

Mani e piedi dell'uomo erano poco curate. Le unghie dei piedi erano lunghissime, tagliate sette, otto mesi. Quelle delle mani lunghe e sporche e tormentate, tipiche di chi soffre di cuore. Lo sconosciuto era in stato di salute precario: circolazione difficoltosa perché le coronarie erano sclerotiche, una grave artrosi cervicale e diffusa in altre parti del corpo. Insufficienza renale. Soffriva anche di polmoni, forse colpi-[illegible].

Si tratta forse di un emigrato tornato in Valle o nel Canavese dalle miniere del Belgio? Un'ipotesi tenuta in considerazione dagli inquirenti, ma le mani dello sconosciuto hanno alcuna traccia di callosità, segno che l'uomo non era un agricoltore, né operaio, né minatore. «*Non deve aver mai lavorato con le mani se non a una scrivania*», dicono i minatori.

Eppure alcuni indizi indicherebbero che la morte sia avvenuta in ambiente agricolo: i segni sul cranio sono provocati da un forcone con due «denti», probabilmente quelli usati per zappare le patate. Ma l'uomo forse era già morto quando è stato inferto il colpo. Nel tessuto delle coperte (una fibra sintetica e lucida) sono stati trovati segni di naftalina: erano state tolte da poco da un armadio quando vi è stato avvolto il cadavere per essere trasportato a Champlong. Quanto agli asciugamani uno è piccolo, a righe, quelli per la cucina; l'altro è da bagno di ciniglia.

E' stato di mani e piedi fanno supporre a un uomo che viveva solo, ma non vagabondo, infatti, il corpo era pulito. Sono tanti gli interrogativi senza risposta. Le analisi dell'Istituto di medicina legale non hanno per ora fornito particolari illuminanti. Non sono ancora pronte le perizie tossicologiche che dovrebbero rivelare tracce di farmaci nel sangue e nei tessuti viste le precarie condizioni di salute dell'uomo.

Rimane ora agli inquirenti da verificare l'ipotesi più inquietante e cioè che lo sconosciuto sia un sequestrato mai denunciato alla polizia. Dopo mesi di sequestro (ecco come si spiegherebbero ad esempio le unghie non curate) l'uomo sarebbe morto di infarto, forse provocato da paura o da percosse.

e. mar.

Ecco l'ultimo Identikit

Questo è il nuovo identikit, fornito dall'Istituto di medicina legale di Torino, del morto trovato il 30 novembre a Champlong

Una seconda perturbazione (da Sud-Ovest) attraverserà oggi la Valle

Ancora neve, poi una schiarita Difficoltà per la circolazione

In alcuni tratti stradali sono obbligatorie le catene - Un invito alla massima prudenza

AOSTA — Le previsioni metereologiche indicano per oggi ancora nevicate su tutta la regione dovute al passaggio di una seconda perturbazione (la prima arrivata lunedì pomeriggio già superato la Valle) proveniente da Sud-Ovest. Benché caute, i metereologi indicano possibili schiarite per domani.

La neve caduta da lunedì sera su tutta la parte occidentale regione (Aosta compresa) e di sopra 1000 metri di quota nella parte orientale non ha per ora provocato gravi disagi alla circolazione. Le strade già ieri mattina erano pulite e facilmente percorribili.

Soltanto per precauzione il dipartimento regionale dell'Anas ha disposto l'obbligo per gli automobilisti di usare catene o pneumatici da neve sulle strade statali: la 26 per il Monte Bianco nel tratto compreso tra l'abitato di Pré-Saint-Didier e il traforo, la 27 per il Gran San Bernardo, da Signayes a Bosses e nel tratto terminale della statale per Cervinia.

L'obbligo di mettere i veicoli i pneumatici da neve o le catene è stato esteso anche ai mezzi circolanti sulle strade per Cogne (da Aymavilles), La Thuile (da Pré St. Didier) e Villeneuve.

La circolazione stradale non ha comunque subito rallentamenti grazie all'immediato intervento dei mezzi sgombraneve. Secondo i dati raccolti dall'ufficio valanghe dell'amministrazione regionale i centimetri di neve caduta variano da 31 di Courmayeur (seguita da Bosses con 25 centimetri. La Thuile con 15 e Valgrisenche con 15) ai 2-3 di St. Vincent e Brusson.

Le temperature registrate sono normali con tendenza al rialzo e variano di tutta la regione da 1 gradi a meno 8. Permane al di sopra dei 2 mila metri il pericolo di valanghe in quanto la neve caduta da lunedì sera non è assestata e quindi il manto nevoso è instabile. Questo pericolo in presenza di ulteriori nevicate non potrà essere escluso anche a quote inferiori ai 1 mila metri.

Benché lo stato di allerta possa essere considerato rientrato agli sciatori ed agli automobilisti si raccomanda la massima prudenza. Gli addetti alla pulizia delle strade seguono con attenzione le previsioni del tempo perché in presenza di ulteriori e cospicue nevicate potrebbero verificarsi gravi problemi al servizio di sgombero neve.

In molti Comuni della Valle continuano a scarseggiare le scorte di cloruro di sodio che, mescolato alla sabbia, intacca la neve indurita sulle strade. Il dipartimento dell'Anas, dopo i primi arrivi, continua a sollecitare i fornitori affinché venga assicurato l'invio dei quintali di ordinati all'inizio della stagione invernale in base a precisi piano di intervento.

Per l'Anas non ha ottenuto alcuna assicurazione in quanto la fornitura destinata alla Valle d'Aosta è stata dirottata altrove.

b. m.

L'intervento della Forestale

Uccide camoscio con un «laccio» ed è denunciato

INTROD — Le guardie della stazione forestale di Villeneuve hanno visto Mario Rollandoz, 54 anni, residente a Plan d'Introd, avvicinarsi a un camoscio in agonia, con il collo stretto laccio.

Prima raggiungere la zona dove l'animale si dibatteva per liberarsi l'uomo ha guardato lungo il binocolo, anche sull'altro versante della vallata, ma non ha visto le guardie nascoste tra i cespugli. Rassicurato, Mario Rollandoz ha proseguito la sua marcia verso la conca nella «Coumba Martin», un vallone vicino alla frazione Bulliet di Introd, proprio all'entrata della Valsavarenche e non molto distante dai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Una guardia, mentre l'uomo camminava, ha lasciato l'appostamento ed ha chiamato rinforzi telefonando alla caserma di Villeneuve; le altre, invece, nascoste e hanno seguito con i binocoli le mosse del bracconiere, a circa 200 metri.

Il camoscio imprigionato nel laccio, quando ha visto avvicinarsi il Rollandoz ha tentato ancora una volta di liberarsi. Poi l'uomo, che non aveva armi da fuoco (portava con sé soltanto un coltello per sventrare l'animale), ha ucciso il camoscio stringendo la fune e prendendolo a calci.

Poco dopo sono intervenute le guardie. Il Rollandoz ha tentato di fuggire, ma è subito stato bloccato. Ora dovrà risarcire il danno (un camoscio costa un milione) e pagherà una multa alla Regione. La Forestale ha denunciato il Rollandoz alla magistratura per furto e maltrattamento nei confronti dell'animale (era una camoscia di 4 anni ed era incinta da oltre due mesi).

L'uomo dovrà anche rispondere di esercizio della caccia senza licenza, in epoca proibita e con un mezzo (il laccio) vietato. Proprio in questi giorni la Guardia forestale regionale sta intensificando i servizi di sorveglianza perché, dicono in regione, sono stati segnalati parecchi casi di bracconaggio.

e. mar.

Aosta — Nel 1983 il Consiglio comunale di Aosta è riunito 28 volte contro le 25 del 1983, mentre la giunta municipale ha avuto 62 sedute contro 68 dell'anno precedente.

Un corso di danza

AOSTA — La sezione danza dell'Arci Valle d'Aosta organizza nei locali del Cral Cogne uno stage di danza moderna. Il corso, che si svolgerà la prossima settimana, prevede sei lezioni (da lunedì a venerdì dalle 20,15 alle 22,15 e sabato dalle 14,30 alle 16,30).

Il costo dello stage è stato fissato a 60 mila lire. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi a Anna Maria Belley, via Ribitel 2 di Aosta.

ALFA ROMEO

LA GIULIETTA

Alfa Romeo

IN LEASING SENZA INTERESSI
IN RATEAZIONI SENZA INTERESSI:

L. 12.000.000 IN 12 RATE
L. 8.000.000 IN 18 RATE
L. 6.000.000 IN 24 RATE

ARA SAS

E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA NOSTRA SEDE DI AOSTA

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN

CORSO IVREA 132 - TEL. 0165 40.329 - AOSTA

AGRICOLTORI

CAPPIO e SAME

sono presenti alla Fiera di Sant'Orso

Vendita - Assistenza trattori Same

F.lli CAPPIO

Corso Padre Lorenzo 45
Tel. 0165 40.250 - AOSTA

Concerto al teatro «Giacosa»

AOSTA — Per la stagione musicale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, questa sera alle 21 al teatro Giacosa, il violoncellista Antonio Meneses e il pianista Franz Mazzigner terranno un concerto, organizzato con la collaborazione dell'Istituto musicale.

Costituitosi in duo stabile dal 1975, il violoncellista brasiliano Meneses ed il pianista Franz Mazzigner hanno al loro attivo un'eccellente carriera musicale, che li ha condotti a collaborare come solisti con i più grandi nomi del concertismo internazionale.

Antonio Meneses, che suona su un violoncello Guarnerius del 1688, e Franz Mazzigner eseguiranno per il pubblico di Aosta la Sonata opera 69 di Beethoven, la Sonata [illegible] Chopin e la Sonata opera 99 di Brahms. (e. l.)

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: La signora della porta accanto, regia di François Truffaut, con G. Depardieu, B. Ardant. (Francia 1981) — *Amore folle e tragico fra due ex amanti che si reincontrano anni di distanza una rallentata esecuzione di Truffaut.*
[illegible]: Concerto di musica classica.
ITALIA: riposo.
[illegible] Film luce (vietato ai minori di 18.
SPLENDOR: riposo.

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

[illegible] Dimensione violenza, regia di Mario Monicelli (Italia 1964) — *Documentario ricco di violenza efferata e gratuita.*

[illegible]

Servizio notturno
(dalle ore alle 7,30)

Aosta: «Taxaca» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marsia.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Emilius.
(chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
[illegible]: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Grassoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint-Vincent, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Grassoney-La-Trinité, Cogne.

IL [illegible]

Tendenza tempo alle 12 di domani: nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Temperatura di ieri: min. —3, (ore 12). 8. Umidità. 88%. Vento: calmo.
(Servizio a cura Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Cronache di parrocchia, un programma di Franco Conti realizzato Giulio Cappa (12ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

19,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta
19,30 Telegiornale

[illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE
7.10 Notiziario flash
7.40 Le perle classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
12 — Notiziario regionale
12,05 Anni '60
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
17,30 Rustic Art Quiz
18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro palchi
21 — Disco dedica
22.05 Oroscopo
23 — Notturno

[illegible]
7 — Musica in non stop
23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A getto continuo

RADIO REPORTER

9 — Notizie
Disco flash
9.58 Rubrica compra-vendo
11 — Sali se
11,32 Spettacoli e informazioni
13.30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Sali sander

ANTENNE 2

14,15 Revoir A2
16.50 Micro Kid
17.25 Les carnets de l'a
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités regionales Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 L'une cuisine, l'autre pas
20,10 Mesure en direct
23.10 Edition de la nuit

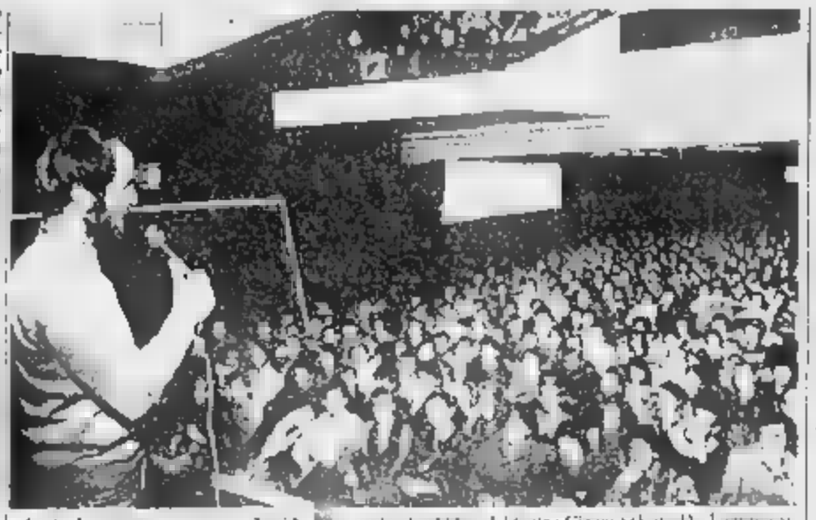
TV SUISSE ROMANDE

14,20 La caméra invisible en balade
15 — Temps présent
16.20 Le grand raid: La cap - Terre de Feu
17,15 Le monde des épices
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bébibouchettes
18,10 Ça roule pour vous
18,35 De A jusqu'à Z
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Agora
22.45 Téléjournal

Valeruz ha spiegato le sue «imprese impossibili» al pubblico del Giacosa

«Stufo delle piste» ora discende con gli sci da pareti e canaloni

Si è «gettato» lungo le montagne più famose - «Rischio meno d'un camionista» - Tenterà la Nord del Lyskamm



Aosta. Lo scalatore estremo Toni Valeruz parla al pubblico del teatro Giacosa (foto D. Lanzavecchia)

AOSTA — Quando è salito sul palcoscenico del cinema-teatro Giacosa, a conclusione della serata, non ha mostrato timidezza, ne ha risposto con imbarazzo alle domande che presentatore e pubblico gli rivolgevano. Toni Valeruz, 33 anni, «scalatore estremo» e «dell'impossibile» (*«Sono soltanto definizioni — effetto per colpire — fantasia e l'interesse della gente»*, ha detto), ha tentato in ogni modo di umanizzare il suo personaggio.

«Non sono un marziano — sono come tutti voi, soltanto dedico parecchio del mio tempo alla montagna, che è la mia vera ragione di vita» ha ripetuto più volte durante la proiezione delle diapositive — suoi viaggi e salutando il — pubblico aostano.

Sullo schermo per quasi due — si — susseguite immagini — imprese eccezionali. — Ascese — gli sci da capogiro. Valeruz da sua attività — cominciata nel 1970 sulla Marmolada) è sceso lungo versanti ripidissimi sulle montagne di — il mondo dalle Dolomiti alle Alpi occidentali, dall'Himalaya alle Ande. Ha affrontato persino i duemila metri di scivolo vertiginoso del versante Nord-Est dell'Eiger, «la montagna assassina».

«Mi piace ripetere le mie imprese e provare a me stesso e agli altri che — scendere da una montagna come e quando voglio, con condizioni di innevamento ottimali, ben inteso», ha risposto Toni Valeruz a uno spettatore. Poi ha svelato un segreto: *«Non è vero che — discese non più di cinque minuti dopo essere salito in cima alla montagna per un problema di concentrazione, ma perché ho paura che aspettando di più potrei decidere — rinunciare all'impresa»*.

Il pubblico lo ha applaudito e lo ha fatto di nuovo quando Toni Valeruz ha spiegato perché era sul palcoscenico del Giacosa: *«Vi sto parlando perché — pagato. Non ho affrontato un viaggio di — chilometri in auto per nulla. A me piace raccontare le mie imprese, ma trovo giusto che qualcuno mi ricompensi»*. Così «lo scalatore estremo» si è anche rivelato uomo di spettacolo, capace di avvincere il pubblico in un teatro non solo tanto con la proiezione di splendidi filmati ma raccontando la sua vita.

Con chi ci si può paragonare a un personaggio così? Ha già superato le imprese di Reinhold Messner, ha affrontato i canaloni e pareti — [illegible]. Nella — [illegible] sale in — [illegible] con — [illegible] dal quattordicesimo — Maurizio Gontier (Champorcher).

Tra gli juniores si è imposto il carabiniere Christian Saurer, che ha preceduto il campione italiano Albino Penasa ed il portacolori del Centro Sportivo Esercito Paolo Riva. Il migliore dei valdostani è stato Giuseppe Gontier (Godioz) classificatosi ventesimo, seguito da Leonardo Follis (ventiduesimo).

Nel settore femminile dominio delle fondiste cuneesi, che hanno vinto tra le aspiranti con Elena Desderi e tra le juniores con Stefania Balmondo, entrambe appartengono allo — Club Festiona. Nelle aspiranti la più brava per i colori valdostani è stata Liliana Nicolussi — Valsavarenche giunta settima, seguita da Myriam Brocard (tredicesima), Marika Benetti (ventiduesima) e Oriana Belli (ventisettesima). Tra le juniores si è distinta Rosella Brulard (St. Barthélemy) piazzatasi — sesto posto, quindi Lucia Becenval ottava e Bruna Cavagnet nona.

tando la sua vita.

Con chi si può paragonare un personaggio così? Ha già superato le imprese di Reinhold Messner, ha affrontato i canaloni e pareti — [illegible]. Nella — [illegible] sale in — [illegible] con — [illegible] dal quattordicesimo — Maurizio Gontier (Champorcher).

Tra gli juniores si è imposto il carabiniere Christian Saurer, che ha preceduto il campione italiano Albino Penasa ed il portacolori del Centro Sportivo Esercito Paolo Riva. Il migliore dei valdostani è stato Giuseppe Gontier (Godioz) classificatosi ventesimo, seguito da Leonardo Follis (ventiduesimo).

Nel settore femminile dominio delle fondiste cuneesi, che hanno vinto tra le aspiranti con Elena Desderi e tra le juniores con Stefania Balmondo, entrambe appartengono allo — Club Festiona. Nelle aspiranti la più brava per i colori valdostani è stata Liliana Nicolussi — Valsavarenche giunta settima, seguita da Myriam Brocard (tredicesima), Marika Benetti (ventiduesima) e Oriana Belli (ventisettesima). Tra le juniores si è distinta Rosella Brulard (St. Barthélemy) piazzatasi — sesto posto, quindi Lucia Becenval ottava e Bruna Cavagnet nona.

(il cuoco...) e dedica gran parte della giornata ad allenarsi sui sentieri dei monti circostanti. Ha cominciato a sciare sui pendii della Marmolada perché *«era stufo delle piste»*.

Dapprima brevi discese, — sempre più in alto finché ha affrontato — Nord della «regina delle Dolomiti», come è definita la Marmolada. *«Così ho compreso sul dove potevo spingermi»*, ha detto Valeruz. A chi gli ha domandato che — prova o che — cerca, affrontando imprese al limite del — ha risposto con sorpresa: *«Niente. Salgo e scendo sui monti perché mi diverto. Non ho altre motivazioni esistenziali. Dedico la mia vita alla montagna perché sono un montanaro. Tutto qui»*.

Ad arrampicare Toni Valeruz ha cominciato a 28 anni. Dice: *«Molto tardi perché prima avevo paura del vuoto»*. Che differenza c'è tra scalare un monte e scenderlo con gli sci: *«Arrampicare vuol dire scappare dal vuoto, scendere con gli sci lungo — parete di mille e duemila metri significa affrontarlo»*, risponde ancora — scalatore. Ha imparato la tecnica alpinistica da uno scalatore romano (*«Mi ha insegnato a correre sul sesto grado»*) e oggi impiega sei minuti per salire in cima ai 130 metri verticali dello spigolo Piaz alla Torre del Lago nel gruppo del Valolet.

È arrivato in cima al Makalu nell'Himalaya e all'Alpa Mayo e all'Artenzoraco nelle Ande, montagne che ha affrontato anche con gli sci sarebbe fatale per lo scalatore impegnato sulla Est del Cervino o sulla Nord del Gran Zebru o del Gran Vernet nelle Dolomiti. Che differenza c'è tra lei e gli altri «scalatori dell'impossibile»? è stato domandato a Valeruz. *«Un alpinista non è chi sa più bravo — [illegible] — è solo prima — [illegible] — un alpinista — differenza di fatto — gli altri. Sulle — [illegible] — [illegible] — interessa arrivare a tutti i costi, magari valendosi per — [illegible] — [illegible]»*.

Toni Valeruz abita a Alba di Canazei, nel Trentino, con la moglie Daniela e i loro due figli. Serena di 7 anni e Luca, di due e mezzo. Gestisce un ristorante (*«Faccio anche*

Enrico Martinet

Domani la manifestazione ufficiale in via Monte Emilius

S'inaugura la nuova sede dei vigili urbani a Aosta

I lavori erano cominciati a fine novembre 1983 e terminati a metà ottobre

Aosta. La nuova sede della polizia urbana in via Monte Emilius con il piazzale per le auto di servizio

AOSTA — Alle 11 di domani sarà ufficialmente inaugurata la nuova sede della polizia urbana in via Monte Emilius ad Aosta. Il costo dell'opera, i cui lavori erano cominciati alla fine del novembre 1983 e terminati a metà ottobre del 1984, ammonta in totale a 482 milioni circa (esclusa l'Iva).

Dice il sindaco di Aosta, Edoardo Bich: *«La nuova palazzina migliora notevolmente le condizioni dei vigili urbani costretti in precedenza a lavorare in locali angusti e inadatti per una funzionale organizzazione delle diverse sezioni di intervento nelle quali sono impegnate 43 persone»*.

Il volume complessivo del nuovo fabbricato è di oltre 3 — 300 metri —. La sua superficie è di 1188 metri quadrati disposti su tre piani. Al piano terreno (532 metri quadrati) sono stati ricavati, oltre all'ingresso, sette uffici; la — è contatto — il pubblico; una sala riunioni; l'armeria; due spogliatoi (uno per gli uomini l'altro per le donne) con relativi servizi; e infine un deposito per gli attrezzi delle pulizie, dove — stati collocati anche i serbatoi dei pannelli solari.

Al piano superiore (245 metri quadrati) sono stati disposti altri tre uffici, un servizio e un locale adibito — archivio. Nel piano seminterrato infine trovano posto l'autorimessa di 284 metri quadrati; la cucina con annessa dispensa e sala ristoro (mensa), che occupano 118 metri quadrati, e infine un servizio, il locale — e la centralina Enel.

La progettazione e — realizzazione della — palazzina dei — urbani è stata concepita con criteri moderni e funzionali. La zona dispensa e la sala riunioni sono collegate da un montavivande. L'impianto di riscaldamento a gasolio è suddiviso in tre zone distinte che possono funzionare autonomamente: piano autorimessa, piano uffici e primo piano (per ciascuno vi è — regolazione autonoma — temperatura).

Oltre a questa possibilità è stata prevista — regolazione — di temperatura per ogni singolo ambiente mediante valvole termostatiche — — ogni radiatore. Per l'acqua calda è stato invece installato un impianto a pannelli solari integrato con — bruciatore a gasolio. Per illuminare la zona — vio e l'ingresso sono stati installati — lucernari semisferici apribili elettricamente.

Dei due portoni di ingresso uno è ad apertura manuale mentre l'altro può essere aperto elettricamente con «sensori» a pavimento. Un videocitofono collega la — esterna con — a contatti — il pubblico e, infine, tutti i locali sono forniti di porte e finestre a camera d'aria (antisfondamento al piano terra).

— ancora — sindaco Bich: *«Da tempo — sentiva l'esigenza di disporre di un edificio moderno per i servizi — polizia urbana. Ora c'è e ci si può dunque porre più altri obiettivi. Tra questi ci prefiggiamo — meccanizzare, mediante l'uso — computers, il controllo dei semafori che con l'uso — telecamere — in prossimità degli svincoli nodi stradali della — potrà essere — solo — una sola persona sistemata in una sala operativa»*.

Continua Bich: *«In questo modo recupereremo personale attualmente impegnato spesso nel controllo dei vari nodi viabili. I vigili urbani potrebbe quindi svolgere le funzioni contemplate — regolamento di polizia urbana, svolgendo servizio nei quartieri, a prevenire le varie forme — abuso»*.

Beatrice —

Tra — discesa e l'altra affiorano i ricordi sulla pista del Breuil

Quando il «Romoletto» vinse l'Olimpiade di bob con Monti

Luciano De Paolis fu medaglia d'oro a Grenoble - «Diventai titolare soltanto per caso»

Cervinia. Luciano De Paolis (a sinistra) ex olimpionico di bob

CERVINIA — Componente determinante del successo che stanno ottenendo i campionati del mondo di bob a Cervinia è indubbiamente la pista del Lac Bleu che dopo gli interventi tecnici fatti apportare dai tecnici del Comitato gestione pista (quelli «giustificati» dei Belgi e del Trentino-Alto Adige diretti da Paolo Lehar hanno reso perfetta).

Terminate le [illegible] e spettacolari [illegible] di bob a due [illegible] e [illegible] lunedì quasi tutti i [illegible] in lizza sono scesi sotto il record della pista (1'6"99) stabilito nella Coppa del mondo dello scorso anno dagli italiani Wolf, Verginer, Zitler, Lechtaler.

Si — sentenziati: [illegible] svizzeri e tedeschi orientali che, nella seconda discesa hanno fermato il cronometro su 1'4"73 (Ddr 3) — il secondo e 26 centesimi sotto il vecchio record, una performance notevole nel bob, dove spesso si lotta sul filo di centesimi.

Dice Armando Violini, del Comitato gestione pista: *«È una pista che perdona gli errori, velocissima e sicura. Consente agli equipaggi di rimediare senza danni a eventuali errori commessi. È una pista nata nel [illegible] Monti, inaugurata nel [illegible] anni fa. Nel 1954 [illegible] nel 1962 e dieci anni dopo [illegible]»*.

Eugenio Monti che tutti chiamano affettuosamente Romoletto, vincitore argento per Germania per [illegible] Romolo perché da [illegible] molto bene. Restiamo [illegible] caratteristiche che troppi [illegible] continuo di discese e a quel livello, senza provocare il minimo incidente, non è cosa da [illegible] Lungo la pista del Lac Bleu si aggira Luciano De Paolis che con René Stadler e Sepp Benz allena i bobbisti degli Stati Uniti. Il contento perché «Usa 3» non — sorprendente 1'5"11 ha realizzato — il sesto tempo della giornata: *«Mi fa persino rabbia vedere una pista così bella e non poter più gareggiare. Se penso alle grandi botte che noi frenatori prendevamo sulle piste preparate in modo sommario, ai nostri tempi»*.

Poi De Paolis ricorda il modo curioso con cui divenne campione olimpionico, quasi per caso assieme ad Eugenio Monti. *«Mi chiamavano scherzosamente Romoletto, perché ero romano; ed io ero felice di trovarmi fra quei grandi campioni di Cortina e dintorni di allora. Prestavo servizio nell'Aeronautica, avevo 27 —, ed ero dotato di uno scatto bruciante, ma non pensavo certamente di poter correre a Grenoble come titolare»*.

Continua De Paolis: *«Poi arrivarono il guaio al braccio di Sergio Siorpaes, il frenatore di Monti — dolore lo faceva soffrire moltissimo e gli impediva di manovrare correttamente il freno. Poco prima della gara decisiva, Eugenio mi chiede se avevo fiducia in lui e se me la sentivo di scendere con lui al posto di Siorpaes. Proprio queste parole — disse il grande Monti, con quella sua innata modestia che lo faceva ancora più grande, unitamente a quella sua inesauribile voglia di vincere. Non credevo alle mie orecchie»*.

De Paolis — ferma un momento pensieroso, poi dice: *«Il resto mi sembra — un sogno. Dopo — quattro manches del — a due, facendo il record della pista quando feceramo d'avere sbagliato discesa e compromesso la gara, — [illegible] con l'identico tempo del tedesco Floth. Venimmo primi annunciati vincitori a pari merito, poi ci scoprì che il regolamento del bob, a differenza di quello dello slittino, stabilisce che il titolo andato a chi aveva effettuato la discesa più veloce, e il posto più alto del podio fu — nostro. Nel bob a quattro scendemmo con quattro discese regolari, ma Monti non era soddisfatto perché non aveva battuto il record della pista»*.

De Paolis ricorda ancora con commozione la corsa in — — Alpe Doues, dove — la pista di —, a Grenoble, per la premiazione.

Luigi Castellarin

Terminato al primo posto il torneo di pallavolo

La Valfin si prepara alla finale per la B

Dovrà giocare con Klippan, Lassaliano e Cometto (il 9 febbraio)

Concetta Magnano — Irma Mauro, centrale

AOSTA — La Valfin Cral Cogne ha sconfitto per 3 a 1 il Pavic Bastagnano nell'ultima partita di ritorno, disputata alla palestra — di Aosta, del campionato femminile di B, incrociando così al comando della classifica questa prima fase del torneo ed accedendo alla poule promozione assieme al Pavic ed allo stesso Pavic.

Nell'altro girone si sono qualificate Klippan, Lassaliano — Cometto — proprio — le giocatrici cuneesi del Cometto che — squadra di Teofil Czerwinsky inizierà la seconda e definitiva fase del campionato di — giocando alla palestra Coni di Aosta, alle ore —, sabato 9 febbraio.

Ricorda in proposito il presidente del sodalizio aostano, Piero Manzini: *«La prima classificata della poule promozione sarà promossa subito in serie B, mentre la — classificata accederà ai play off per disputare con le squadre che si — piazzate in questa posizione negli altri gironi lo spareggio che darà diritto al passaggio — serie B»*.

A proposito della vittoria conseguita sabato sera contro — Pavic, il presidente Manzini ricorda: *«E' stata — partita molto bella con il Valfin Cral Cogne che ha fornito — dimostrazione di rattrappire — maturità agonistica privo com'era — atlete importanti nel telaio del gioco aostano quali sono Dzianachourka, Sinica e Rapozzo. Le giovani della linea verde si sono comportate in maniera magnifica ed hanno tenuto testa, punto su punto, ad una squadra avversaria che ci ha impegnato severamente»*.

— Valfin ha vinto con i — guenti punteggi parziali: 15-11, 15-12, 12-15, 15-10. — gioco è sempre stato di buon livello spettacolare e tra le padrone — casa si — messe in evidenza — «schiacciatrice» Concetta Magnano: per la potenza delle — conclusioni è considerata una delle più temute giocatrici dell'intero girone; — centrale Irma Mauro, molto brava nella difesa a muro; la palleggiatrice Monica Borlo.

Ora le — ragazze di Czerwinsky hanno circa tre settimane di pausa per mettere a punto gli ultimi dettagli tecnici prima della «volata» finale, che vedrà Valfin Cral Cogne, Klippan e Lassaliano favorite per la conquista della serie B.

Grande giornata in campo maschile per la Caridi nuoto che nel — turno di andata del campionato — di C2 ha vinto a Torino, contro il Valdocco, con il risultato — 3 a 1. La squadra — Presenzini — Varisella era priva dello «schiacciatore» Artuso, del «centrale» — e di Castiglion e queste assenze avevano preoccupato non — i tecnici della formazione — stana.

Sul parquet però i giocatori aostani, dopo aver perso il primo — per 15 a 5 a causa di una serie di incertezze, dovute più che altro ad una mancanza di amalgama in un sestetto inedito, si sono ben presto ritrovati e grazie anche all'apporto di Nando Bertocco (schiacciatore) hanno ben presto assunto il comando — gioco, vincendo i tre set successivi per 15-6, 15-14, 15-10.

c. g.

Nel triangolare internazionale

Casetta Hotels in piena forma

AOSTA — La Casetta Hôtels paliamano ha vinto il triangolare internazionale femminile disputato ad Aosta superando nei due incontri previsti — programma prima le ginestrine del Nation — per 2? a 5 e quindi imponendosi per — a 12 alle civettiche del Nijon.

Nell'incontro valido per l'assegnazione del secondo e terzo posto hanno visto le atlete del Nations, che hanno sconfitto le connazionali del Nijon per 2? a 10. Molte le note positive che l'allenatore aostano Carabellina ha potuto raccogliere. «C'è stata la conferma che in questo periodo — passa del campionato abbiamo lavorato — bene e posso dire che, — tutte e due le partite, — ragazze — sono giocate molto».

Qual è stato il valore tecnico espresso dalle avversarie?

«Sia il Nijon sia il Nations sono — primi posti — campionato svizzero — seconda Lega, che equivale un po' alla nostra serie B, ed entrambe ci hanno impegnato — maniera abbastanza valida, specie nei primi tempi, consentendoci di mettere a punto alcuni schemi difensivi che adotteremo nei prossimi importantissimi incontri di campionato.

Nella Casetta Hôtels tutte — ragazze hanno giocato con sicurezza, sfoggiando un'ottima condizione atletica, che ha consentito loro di fissare i punteggi dei due incontri su valori che si sono consolidati soprattutto nei secondi tempi.

Tra le realizzatrici in evidenza vi sono Cossard, Morrone, Urbesa e Germano, mentre una nota particolare deve essere fatta per il portiere Fulvia Gyppaz che ha giocato un tempo di ogni incontro, dimostrando molta personalità.

c. g.

Cofer s.n.c. di Falzoni L. & c.
— FERRO — TUBI — LAMIERE —
dal 1° gennaio '85
a: ST-CHRISTOPHE
V. Grand Charriere 18
Telefono (0165) 43.244

— TERRENO CI PENSIAMO —
il tuo chalet
RUBNER — la tua CASA
JAMS Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

VENDITA PROMOZIONALE DEL 35% SU CAPI FIRMATI
BOUTIQUE Pierre Cardin
Loc. GRAND CHEMIN - ST. CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 361.570

MOOD'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.787
— SERA — 21,30
BALLO LISCIO — l'orchestra
«LA MUSIC HALL»

CERCASI per officina in Aosta
MECCANICO
macchine movimento terra.
Scrivere:
Carta d'identità n. — Fermo Posta Aosta Centrale.

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery, — via Chevrère AOSTA - Tel. 0165 32 579
VENDE
- Alloggio perfetto per — persone, — milioni.
- Terreni edificabili a buon prezzo.

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

GARAGE
per furgoni camper - —
Orario — 7 alle 20
AOSTA - Tel. 43.278

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via Lucat 2/A
AOSTA VIA LYS
magazzino soppalcabile con accesso carrabile — mq 15.
Tel. 0165 — 34.563

La competizione nazionale per il trofeo Blondin

Godioz miglior fondista dei valdostani a Brusson

BRUSSON — Sulla pista di Vollon, che ospiterà — fine — la 12ª edizione della Coppa Consiglio Valle con le gare individuali il 30 gennaio (15 chilometri seniores e juniores) e — chilometri femminili e le staffette il 31 gennaio (3x10 maschile e 3x5 femminile) si è disputata domenica una interessante «rassegna giovani», maschile e femminile di fondo — per l'assegnazione del trofeo Blondin — organizzata dallo Sci Club Brusson in collaborazione — il Comitato valdostano Aslva.

Oltre duecento — atleti presenti, in rappresentanza di quasi tutti i Comitati italiani, con alcune assenze causate dalle difficili condizioni atmosferiche che hanno interessato in questi giorni le zone centrali ed occidentali dell'Italia determinando il forfait, peraltro giustificato, di alcune decine di concorrenti.

Positivo il riscontro tecnico in tutte le categorie e sulla bella pista di Vollon i più bravi non hanno avuto alcuna difficoltà nel riconfermare la loro classe con risultati cronometrici, rapportati alle varie — notevole valore.

Tra i valdostani — — la palma del migliore spetta ancora a Gaudenzio Godioz, del gruppo sportivo — di Aosta, classificatosi al secondo posto tra gli aspiranti alle spalle del formidabile Silvio Fauner campione italiano della categoria. Gaudenzio Godioz ha accusato al termine un ritardo di poco superiore al minuto ed il buon comportamento dei nostri atleti è stato completato dal settimo posto di Daniel Oller (Morgex) e dal quattordicesimo — Maurizio Gontier (Champorcher).

Tra gli juniores si è imposto il carabiniere Christian Saurer, che ha preceduto il campione italiano Albino Penasa ed il portacolori del Centro Sportivo Esercito Paolo Riva. Il migliore dei valdostani è stato Giuseppe Gontier (Godioz) classificatosi ventesimo, seguito da Leonardo Follis (ventiduesimo).

Nel settore femminile dominio delle fondiste cuneesi, che hanno vinto tra le aspiranti con Elena Desderi e tra le juniores con Stefania Balmondo, entrambe appartengono allo — Club Festiona. Nelle aspiranti la più brava per i colori valdostani è stata Liliana Nicolussi — Valsavarenche giunta settima, seguita da Myriam Brocard (tredicesima), Marika Benetti (ventiduesima) e Oriana Belli (ventisettesima). Tra le juniores si è distinta Rosella Brulard (St. Barthélemy) piazzatasi — sesto posto, quindi Lucia Becenval ottava e Bruna Cavagnet nona.

La vertenza della fabbrica di Cortiglione

Mecort: mini accordo rientrano in trenta?

Un imprenditore milanese rileverà l'azienda ma con meno personale

CORTIGLIONE — Per la Mecort arrivano buone notizie da Milano: l'accordo tra l'imprenditore privato e la Bolim per il recupero dell'azienda di cuscinetti sarebbe ormai cosa fatta, mancherebbe solo la firma ufficiale. La società privata interessata all'affare è capeggiata da un imprenditore milanese, Mario Bruni, che già nel settore dei cuscinetti a sfera.

Ieri il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, lunedì si era recato, insieme ai sindacati e ai parlamentari astigiani, in un incontro con l'imprenditore, a Milano avere notizie di prima mano, si è detto fiducioso, spiegato *«Tra le due parti è stato uno scambio di carteggi: l'imprenditore ha ora accettato le offerte della Sofim, per quanto riguarda disponibilità di capitali e strutture. Se tutto procederà liscio, la vicenda potrebbe definitivamente concludersi per marzo».*

Si tratterebbe di un accordo limitativo rispetto le ipotesi che si erano fatte in un primo tempo. A quanto pare la Sofim avrebbe ridotto, da 5 miliardi e più di 6 e mezzo, il proprio intervento finanziario.

In base a questo è stata anche predisposta una bozza di piano di ripresa, ancora da verificare con tutte le parti, che prevederebbe la riapertura dell'azienda con una trentina di persone e il successivo inserimento di altre dieci.

Ma i lavoratori Mecort ancora senza lavoro sono circa 110. Per gli esodi si è parlato di un possibile ricorso alla cassa integrazione speciale.

Ieri mattina si è svolta una riunione degli operai, presenti per il sindacato Alberto Galizia, Silvio Boffa e Anselmo Lano. Quest'ultimo ha detto: *«Evidentemente dopo le trattative non potevo altro. Non possiamo dirci soddisfatti accordo così limitato, anche se non escludo per il futuro degli ampliamenti. Per momento può importante aver sbloccato la situazione».*

La prossima settimana dovrebbe venire firma ufficiale dell'accordo. Poi inizieranno le varie trafile burocratiche.

La Mecort fu chiusa nel novembre 1982, dopo che la Finmeccanica aveva ceduto il pacchetto azionario alla società tedesca Lemfoerder, nell'ambito di alcune scelte di politica industriale che prevedevano l'uscita della finanziaria statale dal mercato dei cuscinetti a sfera.

Ieri, nel salone Comprensorio, tra operai vi un po' di tensione: c'era chi contestava l'accordo limitativo facendo rilevare che escludeva la maggioranza degli ex dipendenti e di fatto quindi non risolveva il problema.

Secondo altri si tratta di un fatto positivo che permette di sperare in altre evoluzioni.

Fulvio Lavina

Biblioteca chiusa per 2 giorni

ASTI — La Biblioteca consorziale Astense è chiusa per due giorni, da ieri e fino a domani, giovedì 24 gennaio, per lavori urgenti concernenti gli «impianti antincendio». Gli operai stanno installando i meccanismi delli «avvisatori di fumo». I lavori in corso sono il completamento quelli recentemente avviati riguardanti le norme di sicurezza.

Nei giorni scorsi, malgrado la presenza degli operai, le sale di lettura erano rimaste aperte al pubblico. Da ieri un cartello affisso sul portone d'ingresso informa i frequentatori della Biblioteca.

Indagine sull'appalto delle carni

«Nattino ha fatto risparmiare soldi al Comune di Asti»

Il pci difende l'operato dell'assessore

ASTI — Prosegue l'istruttoria da parte della Procura della Repubblica sulla gara ufficiosa, indetta dal Comune, per l'aggiudicazione a trattativa privata dell'appalto-carne per i servizi di refezione scolastica, asili nido e mensa sociale (oltre 1200 pasti al giorno), per un valore di carne di circa 150 milioni.

Dopo la denuncia una ditte concorrenti, la Procura ha inviato comunicazione giudiziaria all'assessore comunale Luciano Nattino (pci) responsabile dei Servizi Sociali quali dipendono tutte le mense. Nei suoi confronti l'ipotesi il reato l'interesse privato in atti d'ufficio.

E' stato stesso Nattino, lunedì mattina, a dare notizia dell'inchiesta della magistratura durante una conferenza stampa tenuta nella sala della giunta, alla presenza dei consiglieri Galia (psdi) e Bertolino (psi).

L'assessore ha respinto tutte le formulate, attraverso una denuncia, dalla ditta «Romeo Turello & C.» di viale Pilone riguardante l'appalto delle carni.

Ieri mattina sulla vicenda è intervenuto il partito comunista attraverso il suo segretario provinciale Enzo Di Pasquale il quale ha sottolineato la correttezza del comportamento dell'assessore Nattino e della giunta circa le decisioni assunte sugli appalti.

«Siamo all'assurdo — ha commentato Di Pasquale — *Nattino ha ricevuto comunicazione giudiziaria per aver fatto risparmiare al Comune di Asti e quindi alla collettività 21 milioni».* Lo stesso Di Pasquale entrando nel merito della questione sostiene che *«i prezzi della carne, in un primo momento offerti dalla ditta Turello, furono giudicati troppo elevati dall'assessore e dalla giunta, per cui, molto giustamente, si decise di rifare l'appalto. Quanto questa valutazione fosse corretta è dimostrato dal fatto che la ditta in questione, nel secondo appalto diminuì i prezzi di ben 21 milioni».*

Per il segretario del pci *«la ditta si è vista così sfumare la possibilità di guadagnare più dovuto a spese della collettività».*

Oltre alla denuncia, la «Turello & C.» è ricorsa al Tribunale amministrativo regionale per chiedere l'annullamento della delibera della giunta e del Consiglio comunale che hanno deciso non procedere all'aggiudicazione pri- appalto.

Afferma l'avvocato Giuseppe Marinetti che tutela gli interessi della ditta Turello: *«Non entro nel merito della denuncia penale essendo in corso l'istruttoria. Per quanto riguarda il ricorso amministrativo si deve ora pronunciare il Tar. Anche nelle gare ufficiose pur non vincolate a forme rigide, le condizioni di gara, che lo stesso ente appaltante si è dato, ed ha posto nel bando, sono vincolanti. Il Comune, violando queste condizioni ha chiaramente inteso perseguire la finalità di tentare il "recupero" di una ditta* (la Caregio di Asti, *ndr) già esclusa dall'appalto attraverso una nuova gara».*

Vittorio Marchisio

Anziana morta di freddo

MORANSENGO — Un'anziana vedova che viveva sola in una casa isolata, è stata trovata morta dai vicini.

Ferdinanda Sesia, anni, abitava frazione Gerbole Moransengo. Inspiegabili per non la vista da alcuni giorni, i figli della donna e alcuni abitanti sono entrati nell'abitazione: la donna giaceva sul letto. Il medico ha detto che il decesso si deve, con ogni probabilità, a collasso per assideramento. La scoperta del corpo senza vita è stata fatta nel tardo pomeriggio di lunedì. La morte risaliva ad almeno due giorni prima.

(l. b.)

La stagione invernale ha raccolto oltre 260 abbonamenti

Ora Moncalvo propone ad Asti un unico festival teatrale estivo

La commissione del centro Montanari chiede di poter ospitare una sezione di «Asti teatro 7»

Lauretta Masiero e Renzo Palmer hanno presentato con successo a Moncalvo la commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi» (Giannino)

DAL NOSTRO

MONCALVO — *Su posti, 260 sono prenotati dagli abbonati. Il resto dei biglietti è conteso davanti ai botteghini dagli appassionati di teatro che arrivano anche Asti e Casale. E' il segno del successo della «bomboniera» di Moncalvo che prosegue e si consolida. La stagione invernale concordata con lo Stabile Torino ha già portato piccolo teatro comunale Carlo Giuffrè, Luca De Filippo e il duo Lauretta Masiero-Renzo Palmer.* «Abbiamo scelto tra una ventina di proposte sei spettacoli di buon livello, ma non pesanti — spiega Paolo Lusona, vicesindaco e presidente del Centro civico Montanari che ha in gestione l'attività del Comunale —. Il nostro pubblico preferisce temi moderni ma di evasione e testimonia delle commedie finora presentate».

Il teatro pieno ad ogni rappresentazione, ma soprattutto il grande numero di abbonati, confermano che il pubblico ha gradito le scelte del cartellone moncalvese.

Domenica sera commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi» ha segnato un nuovo punto a favore del Comunale di Moncalvo. «E' un teatro così raccolto e minuto che pare recitare in famiglia. Il pubblico lo senti vicino e partecipe. E' davvero una bella esperienza — *ha commentato Lauretta Masiero, tornata sulle scene in perfetta forma in coppia il «gigionesco» Renzo Palmer con l'ottimo apporto dei giovani attori Magda Mercatali e Gianpiero Bianchi.*

E il futuro è ancora denso di appuntamenti. Il 22 febbraio Moncalvo ospiterà la prima nazionale di «Jacques il fatalista» testo di Poggiali da Denis Diderot, messo in scena dalla compagnia Giordano-Zanetti per la regia di Gianfranco De Bosio.

Il cartellone riprenderà poi il 23 febbraio con «Arsenico e vecchi merletti», un'altra commedia a tinte gialle, poi si salterà al 21 marzo con un classico pirandelliano: «Il piacere dell'onestà», per la regia di Massimo e il 6 marzo arriverà «Il campiello» di Goldoni che sostituisce in cartellone l'altro Pirandello che è saltato: «Così è (se vi pare)», con Paola Borboni.

Ma per l'estate da Moncalvo parte una proposta diretta ad Asti. «Siamo disponibili — *dice Giancarlo Trento, a nome della commissione del centro Montanari* — a collaborare con gli organizzatori di "Asti teatro" e ad ospitare a Moncalvo una sezione o alcuni spettacoli del festival estivo».

Considerando che Moncalvo è oggi l'unico teatro aperto operante in provincia la proposta appare logica. Basterebbe un di pullmannavetta trasportare gli spettatori. La piazza monferrina potrebbe anche essere aperta a stape e la ri.

Del resto l'asse teatrale Asti-Moncalvo funziona già. «Abbiamo trovato spazi e disponibilità — *commenta Nino Bonino, regista attore del gruppo "Teatro Asti"* —, in autunno organizzeremo una nuova edizione della rassegna del dialettale. sono già avute importanti adesioni anche dalla Lombardia e dalla Liguria. Noi stiamo lavorando sul "Mercante di Venezia" di Shakespeare, tradotto in astigiano, uno spettacolo che porteremo di sicuro anche a Moncalvo».

Sergio Miravalle

Vittima pensionato di Cellarengo

Rapinato in casa da 2 mascherati

CELLARENGO — Un pensionato è stato picchiato e rapinato da due individui che hanno fatto irruzione nella sua abitazione. Vittima della brutale aggressione è Giovanni Casetta, anni, residente in un cascinale di via San Firmino 2, alla periferia del paese.

notte, mentre l'anziano, che vive solo, stava guardando la televisione, due giovani volto coperto da passamontagna sono riusciti entrare in casa, sorprendendolo alle spalle. Prima di chiedergli denaro, hanno preso a malmenarlo, colpendolo con pugni e calci, quindi si sono fatti consegnare tutti i soldi che il Casetta teneva in casa: poco più di settecentocinquantamila lire. Intascate le banconote, hanno fatto razzia di tutto ciò che il pensionato aveva: un orologio, il televisore, un chio radio e persino qualche provvista Immediatamente. Prima di andarsene hanno strappato i fili del telefono.

La rapina è avvenuta verso le 21,30. Solo due ore dopo la vittima, superato lo choc e ripresosi dalle botte, ha trovato il modo di avvertire i carabinieri di Villanova, che sono immediatamente intervenuti. Giovanni Casetta non ha saputo fornire molti dettagli per l'identificazione dei rapinatori. Ha detto che forse uno dei due era armato coltello e che entrambi parevano assai giovani. Non si esclude che i banditi fossero drogati.

A quanto pare si sono allontanati dal cascinale a bordo di un'auto di piccola cilindrata. Non è stato però possibile rilevare alcuna traccia dei pneumatici a causa della fitta nevicata che, lunedì sera, è caduta nella zona. Le indagini sono in corso nel Villanovese e nella periferia del Torinese.

l. b.

Aule attrezzate ultramoderne

Liceo linguistico ha una nuova sede

ASTI — Il liceo linguistico «Foscolo», legalmente riconosciuto dal 1972 (uno tra i primi in Italia) ha cambiato sede: abbandonati i locali di corso Alfieri, occupati ininterrottamente dal '65, dopo una prima esperienza di «Linguist Club» in piazza Roma, l'istituto ha ora una sede modernissima in via Cementina, in un nuovo edificio che sorge al posto dell'ex convitto Bolla.

I centocinquanta allievi che frequentano le cinque classi dei corsi dispongono di aule moderne e di rivoluzionarie apparecchiature «mobili» per la traduzione simultanea delle lingue.

Il direttore-fondatore, professor Sergio Nebbia, presentando ai giornalisti la nuova sede ha illustrato anche i programmi diversi che verranno attuati presso la scuola. Ha detto Nebbia: *«Per ovviare ad una cultura completamente scolastica allievi, non passo coi tempi, dalla fine di gennaio poi apriremo le aule anche ad interventi di docenti e relatori esterni, che dialogheranno coi ragazzi su problemi e questioni carattere quotidiano».*

La nuova esperienza didattica, da attuarsi solo al pomeriggio, vedrà la partecipazione di docenti universitari o assistenti, tecnici e relatori di materie disparate.

Facendo un bilancio dei venti anni di attività del linguistico (il costo d'iscrizione si aggira sui due milioni di lire), Nebbia dichiarato che la stragrande maggioranza degli ex allievi ha trovato facili sbocchi occupazionali.

Proprio per questo motivo, malgrado i costi di frequenza elevati rispetto ad altre scuole statali, nel periodo delle preiscrizioni arrivano al «Foscolo» centinaia di domande.

l. b.

Condannato per aver costretto un giovane a ingoiare un tampone

ASTI — Il tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione con i benefici legge Pietro Porta, artigiano, 28 anni, residente a Montafia per aver con un complice (minorenne) in un giovane costringendolo per scherzo, con violenza: a introdurre in bocca un lombrico e inoltre di averlo costretto a denudarsi. La vittima è Roberto G., 18 anni, residente a San Damiano.

Il Porta era stato denunciato dai carabinieri per violenza privata e corruzione di minore in quanto all'epoca del fatto (settembre 1981) il ragazzo non era ancora maggiorenne.

La vicenda era scaturita da una denuncia del padre della vittima il quale era venuto a conoscenza alcuni giorni dopo della squallida vicenda.

Lo ha approvato il Consiglio provinciale di Asti

Per i 50 anni della Provincia un museo d'arte monferrina

ASTI — Un museo di arte contemporanea del Monferrato sarà realizzato nell'Astigiano. Lo ha deciso il Consiglio provinciale.

La realizzazione del museo si inquadra nel programma delle manifestazioni celebrative del cinquantenario di istituzione della Provincia di Asti. E' deciso comitato che presieduto da Tovo (composto da un critico d'arte, rappresentanti dell'Ordine degli Architetti e Soprintendenza ai Monumenti oltre a due rappresentanti del Consiglio provinciale, l'assessore Moro e il consigliere Cha) che dovrà procedere all'organizzazione del Museo in una località ancora da stabilire.

Il Consiglio ha pure approvato la variante della strada provinciale Cunico-Lauriano, tra le frazioni Gessi e Banengo. Su quest'ultima pratica ha riferito l'assessore ai lavori pubblici, Pietro Beccuti, il quale ha precisato che tempo la Spes di Torino (proprietaria delle cave di Cocconato) ha espresso la volontà di eseguire una variante nel tratto tra la frazione Gessi di Cocconato e la frazione Banengo di Montiglio. La nuova arteria sarà ceduta alla Provincia in cambio dell'attuale sede che verrebbe smantellata e conglobata nel territorio della cava della Spes dove viene estratto materiale gessoso.

Il Consiglio comunale del capoluogo invece si riunisce domani sera, giovedì. La riunione della settimana scorsa «saltata» per mancanza del numero legale (presenti 19 consiglieri sul minimo di 20 come prescritto). Il gruppo democristiano ha sostato volutamente nell'anticamera per far mancare il numero legale in aula. Oltre alla di domani sera ne sono previste altre tre: venerdì 25, martedì 29, e mercoledì 30. All'ordine del giorno oltre cento le pratiche.

v. ma.

SPETTACOLI TACCUINO

ASTI

LUX: Fotogrisendo Patrizia (commedia-drammatica). M. Guerritore
POLITEAMA: Il ragazzo di campagna (commedia). R. Pozzetto, M. Boldi
RITZ: Non piangere (commedia). M. Troisi, R. Benigni
: Intrecci (erotico)
VITTORIA: Metropolis (drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo
RADIO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo
SOCIALE: L'orgia (erotico)
VERDI: riposo.

Stasera concerto del pianista Luigi Rota

ASTI — Oggi (mercoledì) a Palazzo Ottolenghi, con inizio alle ore 21, è in programma, per la rassegna «Giovani concertisti italiani», il concerto del pianista Luigi Rota che eseguirà musiche di Mozart e Beethoven. Rota, giovanissimo (è nato a Vigevano vent'anni fa), si è diplomato in pianoforte nel settembre dello scorso anno; ha iniziato la sua carriera concertista nel 1983.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna San Pietro, corso Alfieri 1, notturna San Pietro corso Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gay Cavallo, Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 608.160, Castigliole 978.444; Montechiaro 406.188, San Damiano 875.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.583, Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.257 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 202.485. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

ARBITER
Sconti per fine serie
C.so Dante 28 - Tel. 52.377 - 6571
Comunicazione n. 45756 del 27-12-84

Edilconsat, Vigliano e Nizza formano le nuove squadre

I grandi giochi del tamburello

«Esercito Scuola» primi risultati

CANELLI — Si è svolta al campo sportivo la corsa campestre abbinata alla sedicesima edizione del concorso «Esercito-scuola» a cui hanno partecipato gli studenti delle scuole del Sud Astigiano. La manifestazione è stata organizzata dagli organi sportivi Provveditorato e dal Presidio militare di Asti.

Questi i risultati: categoria cadette (1500 metri): 1. Raffaella Anastasio (Nizza); 2. Roberta Anfosso (Castagnole L.); 3. Rachele Orecchia (Nizza). Cadetti m.): 1. Giovanni Vicino (Nizza); 2. Spertino (Nizza); 3. Massimo Rizzi (Nizza). Ragazze: 1. Fulvia Togliotti (Castagnole L.); Alessandra Rizzolo (Incisa); 3. Laura Rimondi (Nizza). Ragazzi: 1. Roberto Scarfiello (Nizza); 2. Antonio Giangreco (Nizza); 3. Giuseppe Dogliotti (Castagnole L.).

Ai partecipanti sono stati distribuiti numerosi premi in medaglie, maglie, diplomi, libri.

La seconda si svolgerà ad Asti il 15 febbraio nel campo scuola di via Cerbi.

(f. la.)

ASTI — Con il passaggio al Castelferro Beppe Bonanate, il campionissimo di Montechiaro, ha innescato una serie di reazioni a catena nel «mercato» del tamburello. Bonanate sarebbe dovuto approdare ad Asti: il 1985 era l'anno buono considerando lo scioglimento Madone la squadra appartenenza; e invece i contatti con l'Ediconsat si sono trasformati in bolla sapone. Il mezzovolo ha scelto Castelferro e la squadra astigiana, che si prepara ad affrontare la sua quarta stagione di serie A, ha le sue attenzioni sulla conferma del blocco della passata stagione ad eccezione di Artuffo e Pastrone, lasciati liberi. Restano quindi in forza Sandro Ferrero, Candido Sibona, Riccardo Dallevalle e Walter Giusotto.

La sostituzione dei due partenti ha aiutato il ringiovanimento della squadra: sono stati infatti ingaggiati Gianni Maccario dal Revigliasco che farà il sesto uomo e Massimo Bosco uno giovani cresciuti nel Chiusano.

Bosco un ventenne che alcuni anni fa, al momento di «esplodere» definitivamente, aveva abbandonato il tamburello per cimentarsi nel motocross, torna proprio quest'anno all'agonismo e giunta nel massimo campionato, con la piena fiducia dei dirigenti astigiani. era parlato in un primo momento anche di un possibile passaggio in maglia astigiana di Osvaldo Mogliotti, ma il giovanissimo terzino a sua volta ha scelto Castelferro e l'opportunità di giocare al fianco di Bonanate. Mogliotti rileverà il diciottenne Arata un giocatore estremamente interessante che il Vigliano (serie B) si è accaparrato. Anche i vigilanesi hanno ringiovanito la formazione affiancando ad Arata l'ottimo Aldino Carretto (ex Azzano); fra i «senatori» è rimasto Paolo Scattolini ed è arrivato dall'Ediconsat Pastrone; Di Mare completa l'ossatura di una squadra destinata a fare la voce grossa fra i cadetti. Il principale avversario del Vigliano nella scorsa stagione e cioè il Nizza, è nelle mani dell'intramontabile «Cerot» Marello che davanti a sé un nuovo mezzovolo (mascotte) che sostituisce Medesani, e «muro» due giovani interessanti tenere a battesimo Walter e Massimo Boschiero entrambi di Revigliasco, patria di «Cerot».

La squadra nicese avrebbe potuto ricevere un'ulteriore iniezione di esperienza che non avrebbe affatto guastato, se come pareva un paio di mesi fa, fosse arrivato Franco Capusso, ma anche in questo caso il carisma nale ha mandato tutto ria; Capusso finirà infatti per restare a Castelferro.

f. c.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

MEAZZA ANNIBALE
CONCESSIONARIA
ESCLUSIVISTA olivetti PER LA ZONA DI ASTI
ASTI - Via Cafasso 13 (ang. c.so alla Vittoria)
Tel. 0141 33.301
PRODOTTI PER L'UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA
FOTORIPRODUTTORI
ARREDAMENTO SYNTESIS
ACCESSORI ORIGINALI
ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI I PRODOTTI
Ad Asti, in via Cafasso 13 - Tel. 0141 33.301 (2 linee)
una nuova Concessionaria esclusivista olivetti
una azienda affermata al Vostro servizio
MEAZZA ANNIBALE
olivetti

Con una petizione popolare al governo

Tutta Acqui mobilitata per salvare le sue terme

La città [illegible] di sollecitare l'approvazione di un progetto di legge per l'assetto definitivo del settore - L'iniziativa, pci, rivolta a [illegible] i partiti

ACQUI TERME — Il partito comunista ha presentato in una conferenza stampa la proposta di una petizione popolare a sostegno del progetto di legge comunista per dare [illegible] definitivo ai quattordici complessi termali già appartenenti al disciolto Eagat (Ente autonomo gestione aziende termali), tra cui sono anche le Terme di Acqui come Montecatini, Salsomaggiore, Salice e altri. Presenti, la sen. Carla Nespolo, l'on. Alfio Drina, l'assessore regionale Mario Brucia-macchie, il consigliere provinciale Adriano Icardi, il sindaco Raffaello Salvatore ed il responsabile di zona Gabriele Marostegan, a dimostrare l'importanza che i comunisti attribuiscono all'iniziativa.

«Vogliamo dare voce ai cittadini, perché siano i protagonisti di una sollecitazione del governo e del Parlamento perché si faccia finalmente una legge per definire la proprietà e l'attività delle aziende termali, se le terme saranno migliaia maggiore sarà il contributo», ha detto Marostegan. Mentre Carla Nespolo ha precisato *«che non si tratta di propaganda elettorale. C'è la possibilità di avere una legge in tempi brevi: chiediamo un consenso popolare e ci auguriamo che facciano altrettanto le altre forze politiche»*.

Le aziende termali ex Eagat avrebbero dovuto passare alle Regioni ma scritto da anni: l'Ente tutto è rimasto fermo ed i complessi sono «parcheggiati» all'interno dell'Efim, una finanziaria pubblica che si è sempre interessata di tutto meno che di terme. Ora se la proprietà di queste aziende non verrà decisa non potranno neanche venire quelle iniziative e quei finanziamenti necessari per ristrutturarle e svilupparle. Ne sanno qualche cosa gli amministratori delle Terme di Acqui spa come ha fatto notare uno dei consiglieri di amministrazione, Gianfranco [illegible].

C'è una proposta dei partiti [illegible] governo: passare i pacchetti azionari alle Regioni e all'Efim (rispettivamente nella misura [illegible] 49 e [illegible] 51 per cento), l'ente di Stato quindi il gestirebbe attraverso una propria finanziaria. La proposta [illegible] comunisti — sono entrambe all'esame della Commissione Sanità della Camera — è per il passaggio della proprietà delle quattordici aziende termali alle Regioni di appartenenza che trasferiranno parte del «parcheggio» ai Comuni dove i complessi sorgono. La proposta di legge poi prevede tutta una serie di incentivazioni e valorizzazioni.

Non si esclude l'intervento per le strutture alberghiere e curative di capitali privati per uno sviluppo del settore termale tenendo conto che la crisi di Acqui e dell'Acquese potrà in massima parte essere superata se sarà vinta la crisi delle Terme. Due Bruna: *«Occorre giocare con forza la carta termale per la ripresa dell'Acquese, pensando anche ad [illegible] rilancio turistico della [illegible] e ad un utilizzo energetico delle fonti termali»*.

Secondo i comunisti, come hanno sottolineato Panaro, Salvatore, Carla Nespolo, Brina, Marostegan, la proposta di legge del pci è la migliore perché evita il rinnovarsi di carrozzoni romani, come nel caso Eagat. Comunque i comunisti si dicono aperti ad un confronto con le proposte degli altri partiti, ad un'eventuale collaborazione per dare sbocchi concreti al problema, che per Acqui è vitale. La petizione popolare, allora, può [illegible] una provocazione, per aprire il dialogo e il confronto *«Importante è che venga la legge, altrimenti anche le Regioni, i Comuni, gli altri enti interessati nulla potranno fare a favore del termalismo che merita aiuto se vogliamo il suo sviluppo»*, ha concluso l'assessore Brucianacchie.

f. m.

Mostra sulla «Garzaia»

VALENZA — *Da quando, 4 mesi [illegible], è stata istituita la riserva naturale «Garzaia di Valenza» la «fanga» del Po ma la vita a Torrebertoldi che copia appunto l'incantevole e splendido territorio è molto sempre più frequentata da appassionati naturalisti.*

Ma da tempo il consiglio direttivo della riserva, di cui è presidente Giorgio Astori, ha intenzione di uscire allo scoperto tentando di allargare — in particolare alle scuole — il numero delle persone che attraverso la «Garzaia» possano comunicare alla natura in modo corretto.

Si cerca non soltanto di organizzare visite guidate nella riserva ma anche di realizzare manifestazioni collaterali come «Una tra terra e acqua» [illegible] attuata con il contributo [illegible] Regione, Comune e Casse di Risparmio che è stata inaugurata sabato scorso al Centro comunale di Cultura.

E' stata l'occasione per esporre per la prima volta al pubblico le riproduzioni fotografiche [illegible] animali [illegible] [illegible] che [illegible] «Garzaia» [illegible] Airone [illegible] Airone [illegible] Airone [illegible] [illegible] scomparse [illegible] [illegible] anni. Fra [illegible] spiccano [illegible] aironi, forme tipiche delle zone [illegible] valli, [illegible] anche [illegible] l'airone rosso. Sono anche [illegible] esposti attraverso fotografie grafici reperti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Garzaia»

f. m.

Con la commissione del partito

La nuova riunione per i dissidenti psi

Commento dei 5 consiglieri comunali casalesi

CASALE — *Nessun processo da «inquisizione», nessuna volontà [illegible] condannare ad ogni costo, piuttosto invece un incontro chiarificatore, una discussione serena. Così viene definita [illegible] prima seduta [illegible] della Commissione provinciale [illegible] di garanzia di probiviri] della federazione alessandrina del psi che, presieduta da Giorgio Bricola, consigliere comunale ad Ovada e [illegible] gruppo socialista al Comprensorio alessandrino, dovrà decidere [illegible] sorte dei cinque consiglieri comunali socialisti casalesi dissociatisi [illegible] posizioni ufficiali del partito al momento di eleggere il sindaco di Casale, il dc Riccardo Coppo, e [illegible] giunta dc-psdi-pri-pli-dissociati socialisti, con appoggio esterno dell'Unione pensionati.*

Lo afferma Giorgio Bricola, lo conferma, anche a nome dei colleghi Cesare Laporta, Pietro Timossi, Aldo Agatelli e Gianni Cardillo, uno dei cinque dissociati, Vittorino Rossi.

Dice Bricola: «Nella prima riunione abbiamo discusso, con i cinque compagni casalesi, tutta la situazione di Casale e ci siamo lasciati con l'impegno a rivederci. Non [illegible] nessuna intenzione [illegible] concludere affrettatamente l'inchiesta, [illegible] dubbio potrebbero esserci nel comportamento degli «indiziati» motivazioni per adottare gravi provvedimenti disciplinari, ma tutto lascia intendere che si possa arrivare ad [illegible] chiarimento, ad [illegible] ripensamento».

«E stata [illegible] discussione tranquilla, senza scontri, mi auguro che le cose possano essere chiarite, nell'interesse generale del partito socialista». *continua Giorgio Bricola* [illegible]

E Vittorino Rossi sembra confermare [illegible] clima disteso della prima riunione della Commissione di garanzia Alfredo Rossi: «Un confronto utile e costruttivo, ecco perché affrontiamo serenamente [illegible] seconda seduta, che si terrà nei prossimi giorni. E stata l'occasione per un [illegible] confronto con il presidente Bricola e gli altri probiviri».

Si sa che i cinque «dissociati» casalesi, oltre a rispondere alle domande dei responsabili della Commissione di garanzia, hanno presentato [illegible] documento, in cui viene illustrata la situazione casalese, per giungere poi a dare una motivazione alla loro decisione di votare al momento di eleggere [illegible] giunta in modo difforme da quelle che erano state le indicazioni del capo gruppo socialista, l'ex sindaco Mario Oddone.

Dopo la prima riunione [illegible] chiara la volontà [illegible] arrivare ad una leale spiegazione. Questo anche per il delicato momento politico, alla vigilia ormai delle elezioni amministrative [illegible] maggio.

f. m.

Brillante risultato di un'operazione della sezione narcotici

Cinque arresti (due novesi) mentre spacciano la droga

Perquisito l'alloggio [illegible] un grossista poi bloccato in un bar - Uno fermato a Caltanissetta

ALESSANDRIA — Cinque persone arrestate e 25 grammi [illegible] eroina pura sequestrati [illegible] il risultato di [illegible] importante operazione antidroga condotta [illegible] squadra mobile della questura agli ordini [illegible] dottori Fulvio Fedele e Franco Strano, responsabile [illegible] quest'ultimo della sezione narcotici.

[illegible] arrestati sono Antonietta Allegretti, [illegible], e Antonio Farina [illegible] 25, [illegible] a Novi Ligure, rispettivamente in via Oiscometti [illegible] e via Durazzo 13; i fratelli Fabio e Giorgio Pizzuto [illegible] 20 e 26 anni, abitanti in Alessandria in [illegible] Benedetto Croce; Ciro Sole, 33 anni, abitante a Cesano Boscone (Milano) in via Manzoni 8. Tutti [illegible] accusati di traffico [illegible] sostanze stupefacenti.

Giorgio Pizzuto

Paolo Pizzuto

L'operazione è il frutto di una lunga indagine che per alcune settimane ha impegnato gli agenti della «Mobile» con tutta [illegible] serie di spostamenti e controlli sino alla fase conclusiva, scattata sabato sera.

[illegible] agenti si sono appostati nei pressi di una pensione cittadina ed hanno notato due giovani, [illegible] [illegible] [illegible] ragazza, di cui [illegible] stati rivelati il nome, scendere [illegible] una auto ed entrare nel locale. Li hanno bloccati e trovati in possesso di una modica quantità [illegible] eroina per [illegible] personale.

Intanto dopo poche centinaia di metri è stata fermata l'auto che li aveva accompagnati e sulla quale si trovavano [illegible] Antonietta Allegretti ed Antonio Farina: notando gli agenti la ragazza ha cercato di gettare a terra una bustina contenente eroina che è però stata recuperata. E' stato poi accertato che gli arrestati avevano fornito la droga [illegible] ai due giovani [illegible] mentre entravano nella pensione.

Ulteriori indagini, condotte a ritmo serrato nella notte, hanno permesso di stabilire che il «grossista» dell'eroina era Ciro Sole, un boss della droga nell'hinterland milanese. Una squadra [illegible] agenti della nostra questura, agli ordini [illegible] del dottor Strano [illegible] [illegible] cata a Cesano [illegible] dove ha perquisito l'alloggio dello spacciatore, scoprendo sette bustine di eroina [illegible] 5 grammi ciascuna, oltre ad altre sostanze per il «taglio». Poco dopo Ciro [illegible] è [illegible] arrestato in un bar di Milano.

Intanto è emerso che [illegible] tre arrestati erano legati i fratelli Pizzuto, per i quali il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, emetteva ordine di cattura. Nel frattempo però Giorgio Pizzuto, annusando il vento infido era fuggito in Sicilia, a Caltanissetta, dove lunedì sera è stato arrestato.

Le indagini proseguono e [illegible] sono esclusi altri arresti; intanto in questura c'è la convinzione di avere inferto un duro colpo al commercio di droga in città, bloccando un quantitativo rilevante di eroina destinato allo spaccio.

r. sc.

E' arrestato per spaccio [illegible] stupefacenti

ACQUI [illegible] — Un giovane coinvolto in [illegible] giro di droga è stato [illegible] dai carabinieri [illegible] nucleo speciale antidroga. [illegible] Mauro Gobbato, 23 anni, nato in Svizzera ad Arrau, abitante in città, in galleria Volta 14. L'arresto fa parte di un'operazione per frenare [illegible] diffusione [illegible] sostanze [illegible] stupefacenti nella città termale. Mauro Gobbato [illegible] dovrà rispondere di detenzione [illegible] di droga a [illegible] di spaccio.

[illegible] fatto è avvenuto nella serata di lunedì: i carabinieri, [illegible] abiti borghesi, stavano seguendo alcuni tossicodipendenti. Sapevano con precisione che qualcuno li avrebbe riforniti di droga. In piazza Addolorata hanno visto Mauro Gobbato uscire da un bar [illegible] unirsi ad altri giovani, lo hanno [illegible] e [illegible] agnato in caserma per un controllo. Durante la perquisizione al giovane [illegible] stati trovati circa 5 grammi di eroina [illegible] Mauro Gobbato [illegible] stato interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica e quindi [illegible] dotto in carcere.

(c. r.)

Alessandria — L'operaio Aldo Ceotto, 30 anni, Alessandria, [illegible] stato assolto dal pretore con formula ampia dall'accusa di [illegible] falsificato un certificato medico. Il pm aveva chiesto la condanna a 4 mesi.

Il processo contro due giovani abitanti a Torino

A lui 2 anni, a lui (latitante) 3 per tentata rapina a un orafo

Il «colpo» mancato, per la reazione dell'aggredito, nel [illegible] scorso

ALESSANDRIA — Cinque anni e dieci mesi [illegible] reclusione per un tentativo di rapina: è la condanna che il tribunale, presieduto da Angelo Oigilo Cobuzio, ha complessivamente inflitto ieri mattina a [illegible] giovani abitanti a Torino che il 24 novembre scorso cercarono [illegible] rapinare Giuseppe Bausone, 51 anni, via Torino, titolare di [illegible] laboratorio di oreficeria in via Firenze 11. Gli imputati, Sabina Schiraldi, 22 anni, e Francesco Cordisco [illegible] 21, abitanti nel capoluogo piemontese rispettivamente in via Nitti e [illegible] Oramsci, rispondevano [illegible] tentata rapina aggravata, porto e detenzione d'arma (una Browning cal.9), lesioni e violazione di domicilio.

La ragazza, arrestata alcuni giorni dopo dalla polizia, deve scontare due anni e 4 mesi di reclusione (le [illegible] ha ottenuto alcun beneficio di legge), lui, latitante, tre anni e mezzo. Condanne ancora maggiori — [illegible] anni e due mesi per Sabina Schiraldi, quattro anni e mezzo per Francesco Cordisco — [illegible] state proposte dal pubblico ministero Bruno Rapetti. I difensori Piero Monti e Ugo Buttana ricorreranno in appello.

Sabina Schiraldi [illegible] e ha coinvolto Francesco [illegible] nella fallita impresa. *«Era lui il mio complice»*, ha detto ai giudici. [illegible] facendo anche presente [illegible] fare uso di sostanze stupefacenti.

Alle 9,30 del 24 novembre scorso, un sabato, alla porta d'ingresso del laboratorio di Giuseppe Bausone si presentarono un ragazzo e una ragazza, lei vestita alla maniera hippy, lui [illegible] occhiali e giacca grigia. Il loro aspetto [illegible] destò il minimo sospetto nell'orafo alessandrino che [illegible] l'uscio.

Appena entrati, i due giovani mutarono atteggiamento: lui estrasse e puntò [illegible] pistola. Giuseppe Bausone reagì con la massima decisione, vi fu una colluttazione durante la quale l'orafo [illegible] colpito al capo con il calcio dell'arma riportando lesioni poi giudicate guaribili in dieci giorni. Mentre l'aggredito stramazzava al suolo, [illegible] cliente suonò all'uscio del laboratorio e i due banditi, molto spaventati (non pensavano ad una reazione tanto energica) fuggirono senza toccare alcun gioiello.

Fu [illegible] l'allarme, intervennero polizia e carabinieri e la questura a distanza di alcuni giorni, in base a vari elementi raccolti, identificò gli autori del fallito colpo: erano Sabina Schiraldi e Francesco Cordisco; la ragazza fu arrestata, del giovane non si è trovata traccia.

e. c.

La stagione organizzata da Biblioteca e Cral comunale

A Tortona la «prima» teatrale col recital di Gianfranco Mauri

Domani sera al Teatro Sociale - Il programma degli spettacoli

TORTONA — Si inizia la stagione teatrale tortonese [illegible] organizzata da [illegible] dalla biblioteca ma destinata a [illegible] interesse.

L'organizza al Teatro Sociale la Biblioteca comunale con la collaborazione del Cral dipendenti comunali: comprende tre spettacoli da gennaio ad aprile e c'è la possibilità di abbonarsi: 2.000 lire il primo settore, 1.500 il secondo settore e la galleria oppure acquistare di volta in volta il biglietto.

L'amministrazione comunale alla Pubblica [illegible] ha disposto una riduzione del [illegible] per i soci degli enti studenti. Prenotazioni al Teatro Sociale o alla Biblioteca Civica in piazza Arzano.

La stagione prende il via domani giovedì con il recital dell'attore Gianfranco Mauri del Piccolo Teatro di Milano «Se l'uomo comincia a vivere per l'uomo» in replica il 14 febbraio. «Mi tolero Strehler» un divertente testo interpretato da Maurizio Micheli e infine in aprile «Forse a stasera» [illegible] Falzon con Franco Graziosi.

«Se l'uomo cominciasse a vivere per l'uomo» parte su molti temi: dalla pace alla guerra dalle responsabilità dell'intellettuale a quelle della scienziato e comprende brani [illegible] Eschilo, Shakespeare, Brecht, Quasimodo, Bertolazzi, Ungaretti, Russell e altri ancora.

Gianfranco Mauri dice che si tratta di una carrellata in cui sono poste [illegible] evidenza voci, idee, testimonianze che vanno dagli albori della storia ad oggi.

«Mi tolero Strehler» è un recital che da due [illegible] ottiene successi in tutta Italia; l'interprete ha anche curato la regia e con Umberto Simonetta è stato autore dei testi. Le musiche [illegible] spettacolo sono a cura di Lino Patruno, i costumi di Piero Dotti.

Infine «Forse a stasera» [illegible] e un altro allestimento del Piccolo Teatro di Milano e può essere considerato la seconda parte del recital che lo stesso Franco Graziosi aveva recitato sempre a Tortona, lo scorso [illegible] E' un'antologia della poesia italiana [illegible] con brani tratti da Tasso Machiavelli Guicciardini, Galilei, Goldoni, per arrivare a Parini, Alfieri, Manzoni e Leopardi.

e. c.

I campionati a Baden Baden

Modello di galeone partecipa ai mondiali

E' del comandante Carlo Pepe di Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — *La sezione pozzolese del Csi-Model è sempre stata all'avanguardia, con prestigiosi traguardi raggiunti in più di una [illegible] Ora un modello uscito dalla scuola pozzolese sarà tra i pochi «pezzi» che rappresenteranno l'Italia ai Campionati del Mondo, in programma dal 15 al [illegible] maggio prossimo, a Baden Baden nella Germania Federale Tedesca.*

E' il modello classe C4, in scala 1/315, del galeone francese Lacouronne, del 1636, realizzato dal comandante Carlo Pepe di Pozzolo Formigaro. Il modello del galeone, un pezzo veramente molto interessante, ha partecipato, nella sezione [illegible] navimodellismo statico, ai Campionati italiani che si [illegible] svolti [illegible] Museo della Scienza e [illegible] Tecnica [illegible] Milano.

La giuria ha premiato con una medaglia d'argento il [illegible] dello del rappresentante [illegible] Csi-Model pozzolese e inoltre [illegible] scelto [illegible] galeone per il Campionato del Mondo. [illegible] riconoscimento molto importante, [illegible] infatti soltanto tre i «pezzi» per ogni sezione che vengono selezionati per partecipare [illegible] manifestazione di Baden Baden.

Non è [illegible] questo l'unico dei meritati successi milanesi [illegible] Csi-Model [illegible] Pozzolo Formigaro. In concomitanza con i Campionati italiani, al Museo della Scienza e della tecnica, si è svolto anche il «Trofeo Città di Milano». Medaglie d'oro e di bronzo hanno ricevuto i modelli presentati dai pozzolesi Ireneo Firbus, Giorgio Macchello, Angelo Ivaldi e Franco Tommasini.

p. g. c.

Ci sono trenta volontari in ascolto

I drammi della vita [illegible] «telefono amico»

Per adesso quattro [illegible] di attività al giorno

ALESSANDRIA — *Chi ha problemi [illegible] solitudine, emarginazione, droga, disoccupazione, che [illegible] anziano o inabile, o magari si sente soltanto «un po' giù» può comporre il numero telefonico 322961 e troverà [illegible] voce pronta ad ascoltarlo ed a consigliarlo. E' il servizio di «telefono amico», entrato in funzione lunedì scorso e che viene a colmare una lacuna nella nostra città.*

«Telefono amico» è garantito per il momento da [illegible] volontari che dalle 17 all'1 di ogni giorno si alternano al ricevitore, in due turni di 4 ore ciascuno, ma il futuro l'orario sarà esteso a tutta la giornata. Dal marzo prossimo poi verrà organizzato un corso [illegible] preparazione di nuovi volontari.

Quali problemi [illegible] stati prospettati da chi si è rivolto a «telefono amico»? Rispondono gli organizzatori: «Dramma della solitudine, bisogno di relazioni sociali, ma anche [illegible] telefonate interlocutorie, quelle che noi chiamiamo «di aggancio» per verificare se davvero ci siamo e se siamo disponibili».

Cosa offrite a chi telefona? «Il servizio si rivolge a chi si trova in situazioni di disagio e noi offriamo la via del telefono, un rapporto unico ed anonimo, non, come qualcuno può pensare, in grado di risolvere i problemi, ma di avviare un dialogo attraverso il quale chi telefona possa trovare la forza di sdrammatizzare, per quanto gli è possibile, a trovarsi più sereno e responsabile nelle proprie scelte».

Essenziale quindi [illegible] fra i [illegible] capi del telefono un legame di fiducia e partecipazione. Spiegano i responsabili del servizio: «Agli interlocutori non chiediamo niente, il servizio è del [illegible] anonimo, aspettiamo che siano loro a sollevare i problemi e non facciamo domande perché devono essere liberi di dire ciò che ritengono di dire».

f. zc.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Mi faccia causa [illegible]: [illegible] Picchiatello (comico)
COMUNALE: Sala grande Concerto violino. Sala Ferrero [illegible] donna.
CORSO: Tutti [illegible] commedia
CRISTALLO: Labbra avide (sexy)
GALLERIA: Cardinale [illegible] (drammatico).

ACQUI TERME

ARISTON: Noi ci resta [illegible] piangere (commedia)
CRISTALLO: Cotton Club (drammatico)

CASALE [illegible]

MODERNO Buying [illegible] (commedia musicale)
POLITEAMA: Fotografando Patrizia (commedia)
VITTORIA [illegible].

GAVI LIGURE

IL [illegible]: Gorky [illegible] (spionaggio)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: All american girls (sexy)
NUOVO: Il giustiziere della [illegible] (drammatico).
ITALIA: La signora in rosso (commedia)
MODERNO: [illegible] vincere domani (drammatico)

OVADA

LUX: [illegible] gang [illegible] sadistici colpiscono ancora [illegible]

MODERNO: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia)
TORRIELLI: Harol Baby.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible]: Professione giustiziere (drammatico)

TORTONA

MODERNO: Film sexy
SOCIALE: Gremlins (fantastico)
VERDI: [illegible] super girls (sexy)

VOGHERA

[illegible]NO: Moonlighting.
GALVANI: Gremlins (fantastico).
[illegible]: A tu per tu (comico)

ALLA TV

TELECITY

21,20 La macchina della violenza, di R. Day [illegible] E Boyd — [illegible] d'una macchina di pace viene ricattato
23,15 L'uomo del dito d'acciaio, di S Mariani con Y. Kayama — *Agente segreto agonizza trafiggente prima* [illegible] ucciso (1971)

PRIMANTENNA

20,20 Film Duello al sole (western) [illegible] Jennifer Jones e Gregory Peck
22 — Le avventure della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
[illegible] Telefilm della serie La [illegible] nei boschi

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

FARMACIE

Alessandria: Frilli, c. Medaglie d'Oro, notturna Giusa, p. Libertà.
Acqui: Centrale c. Italia e Alberini, c. Italia.
Casale: Cavallerizza, via Duomo.
Novi: Dellepiane, v. Dogana.
Ovada: Gardelli via [illegible].
[illegible]: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, [illegible]: 76.381, Novi: 741.387 Ovada 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30 523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel [illegible] 452 333

5° volume: tutta la scienza aggiornata a tutto giugno

È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze, al aggiornamento quotidiano e completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Mavenco 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Mavenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 [illegible] spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE:
Vol. I [illegible] copie
Vol. II [illegible] copie
Vol. III [illegible] copie
Vol. IV [illegible] copie
Vol. V [illegible] copie
Più L. 1.000 per ogni pacco
Cognome [illegible]
Nome [illegible]
Indirizzo [illegible]
C.A.P. [illegible]
Località [illegible]
Tel. [illegible]
Firma [illegible]

In un [illegible] c'è stato un calo di 83 unità

Più morti che nascite Cuneo perde abitanti

Nel 1984 i nati sono stati 448, i decessi 629, gli immigrati 1526 e gli emigrati 1426 - Due persone censite per [illegible] - I matrimoni

[illegible] — La città continua a perdere [illegible]. I cuneesi erano 55.601 il 31 dicembre dell'83, un anno dopo erano 55.518, cioè 83 di meno. In realtà la differenza negativa è di [illegible], perché dal computo complessivo vanno tolte due unità (un maschio e una femmina) che [illegible] stati [illegible] nel 1981. [illegible] a Cuneo meno bambini, i decessi superano le nascite, l'unico dato positivo è il saldo tra immigrazioni [illegible] emigrazioni.

Il volto [illegible] una città «in crescita zero» appare dai bollettini [illegible] dall'ufficio statistica. [illegible] rilievi dell'anagrafe e dello stato civile [illegible] Comune: è il volto di [illegible] città che si adegua, ormai da vari anni, ai dati europei, con preoccupante crescita in raffronto alle morti.

[illegible] le cifre, fornite [illegible] Paolo Tanca, responsabile amministrativo dell'ufficio anagrafe [illegible] Comune: al 31 dicembre dell' 83 i cuneesi erano, come si è detto, 55.601, di cui 26.513 maschi e [illegible] femmine. [illegible] anno le nascite [illegible] 448 (219 maschi e [illegible] femmine). I decessi, in tutto [illegible] stati 629 (320 maschi e [illegible] femmine) [illegible] una differenza complessiva tra nascite e morti di meno [illegible] (101 maschi e 69 femmine).

Un saldo negativo davvero impressionante, se [illegible] confronta con quello degli anni precedenti: nel 1983 i [illegible] stati 540, i morti [illegible] (con un [illegible] negativo [illegible] dieci); nel 1982 i nati [illegible] 530, contro i 580 morti (meno 41); nel 1[illegible] c'erano [illegible] nati e 501 morti (meno trenta).

«Siamo davvero [illegible] crescita zero: è un fenomeno che a Cuneo osserviamo da vari anni, a[illegible] prima degli *Anni Ottanta*» precisa Pasquale Gerardo, responsabile [illegible] servizio [illegible] civile [illegible] Cognine di Cuneo.

Vediamo [illegible] cifre dell'anno passato, [illegible] fornite dall'ufficio anagrafe (che è stato interamente dotato di computer, per razionalizzare e [illegible] il servizio): nel [illegible] sono arrivati a Cuneo 1526 immigrati (813 [illegible] e 713 femmine).

[illegible] Paolo Tanca: «A Cuneo, l'anno scorso, c'è [illegible] un intenso movimento di persone. Il fronte di 1526 immigrati e [illegible] sono stati 1426 emigrati: un fenomeno spiegabile anche con l'istituzione in città [illegible] *più quella* [illegible] *dei carabinieri a quelle* [illegible] *forze di polizia, della guardia di finanza e del carcere*». Il [illegible] comunque è positivo: sono rimaste in città esattamente cento persone. [illegible] al 31 dicembre 84 i cuneesi ufficialmente residenti erano 55.530 (di cui [illegible] maschi e 28.0[illegible] femmine).

All'ufficio [illegible] hanno le cifre riguardanti i matrimoni. Nel 1984 sono stati celebrati a Cuneo 43 matrimoni civili (contro i [illegible] matrimoni religiosi); sempre l'anno [illegible] stati celebrati 187 matrimoni religiosi fuori Cuneo, di cui [illegible] degli sposi era residente in città. L'anno scorso [illegible] sono stati [illegible] divorzi, sono [illegible] adottati 2 matrimoni a [illegible] (dalla Sacra Rota) uno.

Luigi Sugliano

Alba, aggiornamenti per i vitivinicoltori

ALBA — *Vitivinicoltori produttori vinicoli, tecnici del* [illegible] *enologico formano sui* [illegible] *di scuola per un* [illegible] *aggiornamento professionale organizzato dall'Inipa (Istituto nazionale di istruzione professionale agricola).*

Si tiene presso la scuola agraria «Bardelli» dell'amministrazione provinciale in località Vaccheria, il ciclo di lezioni è tenuto da docenti universitari, esperti del settore enologico che prenderanno in considerazione tutti gli aspetti legati alla trasformazione dell'uva in vino alla luce delle più recenti acquisizioni tecniche.

Il calendario degli incontri, che si terranno nel pomeriggio alle 15, ha avuto inizio mercoledì scorso con il prof. Luciano Usseglio Tommasini, direttore dell'istituto sperimentale per l'enologia di Asti, che ha trattato l'argomento «Tecniche di vinificazione». Oggi il prof. Azzurriano Amati dell'università di Bologna svilupperà il tema della [illegible] *e preparazione all'imbottigliamento».*

Mercoledì [illegible] *pomeriggio il prof Annibale Gandini, direttore dell'istituto di microbiologia e industrie agrarie dell'università di Torino, tratterà l'argomento della «fermentazione». Infine,* [illegible] *ledì 6 febbraio l'avv. Piergiorgio Pirra, docente della scuola di specializzazione di viticoltura e enologia dell'università di Torino, gli aspetti legislativi.* **g. f.**

Trinità — Il Consiglio comunale ha bandito un concorso per l'assunzione di un operaio generico e di un vigile urbano.

Poche offerte di collaborazione

Chiude i battenti l'associazione dei consumatori

CUNEO — Costituitasi cinque anni fa, [illegible] quattrocento soci, l'Associazione Consumatori di Cuneo [illegible] deciso [illegible] chiudere i battenti. Lo annunciano i «superstiti» del Comitato direttivo, responsabili anche della rivista «Alimenti, salute e portafogli», che cessa le pubblicazioni.

Dice il presidente dell'associazione, Vittorio Bottari: *«Il promettente inizio di attività della nostra associazione non è stato seguito da adesioni fattive, né sufficienti offerte di collaborazione. Ancora una volta, purtroppo, Cuneo ha dimostrato la sua indole flemmatica per tutto ciò che concerne attività non ludiche».*

Sono parole dure, forse dettate dal rammarico di dovere cessare forzatamente un'attività che [illegible] stata assai apprezzata dalla cittadinanza in generale e dagli osservatori attenti. L'Associazione consumatori [illegible] non soltanto [illegible] era distinta, attraverso la sua rivista, densa [illegible] notizie, suggerimenti, consigli utilissimi, nella battaglia contro le frodi alimentari, [illegible] sofisticazioni, gli «inganni» di certe pubblicità, ma anche nel campo dell'ecologia, ritenendo il consumatore [illegible] in genere interessato [illegible] soltanto [illegible] al settore alimentare e dell'abbigliamento.

L'Associazione cuneese aveva affiancato efficacemente — spesso assumendone la guida — l'attività delle associazioni naturalistiche, specialmente nella lunga (e purtroppo inutile) «battaglia» per il [illegible] fluviale di Cuneo, una sorta di oasi naturale e protetta sulle sponde dei due fiumi che affiancano la città, per farne un polmone ossigenato e ricco di flora e fauna.

Aggiunge Bottari: *«C'è stato da parte dell'Amministrazione comunale, che ne perciò ringrazierò, un insperato* [illegible] *gio, che ci* [illegible] *consentito di trasformare l'iniziale bollettino ciclostilato nella decorosa pubblicazione che per due anni ha raggiunto, irregolarmente, ma gratuitamente, ogni famiglia della città. Certo, con una maggiore partecipazione dei consumatori, l'attività dell'Associazione avrebbe potuto essere più incisiva, affrontando i problemi segnalati».* **g. r.**

Il responso degli esami all'Istituto zooprofilattico di Torino

Confermati i casi di afta si abbattono mille maiali

Appartengono a due allevatori di Voltignasco e Monsola di Villafalletto - La Coldiretti sollecita le vaccinazioni

CUNEO — Il responso [illegible] l'Istituto zooprofilattico di Torino sui campioni sottoposti a esame hanno purtroppo confermato i sospetti degli operatori sanitari: le porcilaie di Mauro Marengo di Voltignasco e dei fratelli Bressi di Monsola [illegible] Villafalletto [illegible] state raggiunte [illegible] virus dell'afta epizootica. Ricevuta il responso il Servizio veterinario della Regione ha disposto l'abbattimento degli animali infetti. Non si conosce ancora il numero dei suini destinati a essere uccisi, bruciati e sepolti cosparsi di calce, ma potrebbero [illegible] alcune [illegible] un migliaio.

I controlli veterinari negli allevamenti confinanti con i [illegible] forzati hanno comunque consentito [illegible] escludere che l'infezione si sia estesa, cioè tutte [illegible] decine di migliaia [illegible] maiali allevati nella zona sono sani e [illegible] parte già macellati. Questa norma di profilassi non è obbligatoria per i suini ma la Coldiretti provinciale chiede che lo diventi.

Spiega il direttore dell'organizzazione commerciale Natale Carlotto: «Se si fossero [illegible] maggiori precauzioni sanitarie dopo l'alta bovina, probabilmente l'infezione non si [illegible] estesa alla porcilaie».

La Regione ha informato ieri le Usl della Granda di avere a disposizione 150 mila dosi di vaccino polivalente e che la fornitura potrà [illegible] aumentare.

Mauro Marengo e i [illegible] Bressi, gli agricoltori colpiti, hanno avuto assicurazione che i danni conseguenti agli abbattimenti verranno risarciti con [illegible] disposizioni già in vigore per i bovini. Mauro Marengo possiede a Voltignasco circa 800 fra scrofe e suinetti, di cui forse la metà dovrà essere eliminata. Afferma: «Con gli animali uccisi avrò un danno di oltre 100 milioni, ma ne subirò il doppio [illegible] non [illegible] consentano [illegible] ospitare le scrofe [illegible] nelle sale parto. Con [illegible] e la nerve [illegible] le nascite avvengono all'aperto pochissimi suinetti si salvano. E per questi [illegible] sembra che la legge non preveda il risarcimento».

L'altra sera, presieduta [illegible] all'agricoltura Teresio Rostagno, [illegible] è riunita a Fossano [illegible] commissione permanente per l'afta.

Gli intervenuti hanno sottolineato [illegible] il blocco delle macellazioni dei bovini e dei suini nelle zone infette sia [illegible] danni enormi e [illegible] problemi di spazio e [illegible] alimentazione insostituibili per gli allevatori. Aggiunge l'assessore Rostagno: «Ogni giorno nascono nei capannoni migliaia di suinetti che [illegible] si sa più dove mettere se i capi pronti per la macellazione devono rimanere [illegible] perciaie».

L'Associazione provinciale macellai con una lettera-esposto dell'avv. Piercarlo Barale inviata alle autorità regionali e provinciali, [illegible] alcune delle maggiori città e alle organizzazioni [illegible] ha chiesto urgenti interventi per frenare il fenomeno delle macellazioni a opera di privati.

Gianni De Matteis

Fossano, esce un bollettino «prezzi suini»

FOSSANO — E' stato pubblicato il primo bollettino dei prezzi [illegible] mercato [illegible] si svolge ogni mercoledì.

Firmato dal direttore del mercato, Elio Barbero, è stato [illegible] compilato dalla commissione [illegible] Consiglio [illegible] per sovrintendere all'importante mercato dei suini e rappresenta la prima iniziativa [illegible] genere in Piemonte.

Spiega l'assessore all'agricoltura, Teresio Rostagno: *«La costituzione* [illegible] *commissione e* [illegible] *compilazione* [illegible] *bollettino rappresentano un fatto importante per la nostra economia agricola. Fossano è tra i primi mercati a livello nazionale e pertanto si sentiva le* [illegible] *un bollettino dei prezzi che permettesse una ulteriore valorizzazione a livello* [illegible] *Attualmente allevatori e commercianti di suini orientano i prezzi, in genere, su quelli stabiliti dalla Camera di Commercio di Milano».*

Aggiunge Rostagno: *«Attraverso il bollettino fossanese, che viene inviato a tutti gli operatori commerciali, agli enti economici dell'Italia settentrionale, nonché alle riviste specializzate in questo settore, allevatori e* [illegible] *cianti* [illegible] *un riferimento in più che sarà loro utilissimo* [illegible] *in trattazione del suino, che ora* [illegible] *avviene più con l'esposizione al mercato* [illegible] *capo in vendita, ma attraverso l'incontro diretto tra venditore e compratore».*

Per quanto riguarda l'ultimo mercato, [illegible] (composta dal direttore del mercato, da cinque allevatori e due commercianti, un macellaio, un mediatore e [illegible] un veterinario), ha accertato che il prezzo per i capi di suini di allevamento (peso [illegible] 15-40 kg) è oscillato, a seconda della categoria, da un minimo di 2050 [illegible] a un massimo di 3250 al chilogrammo (franco allevatore, Iva esclusa).

Per quanto riguarda i capi da macello (peso da 130 a 160 kg) i prezzi [illegible] oscillati, a seconda della categoria, da un minimo di 2030 a un massimo di 2[illegible] lire. **s. c.**

Alba — Un ragazzo di 12 anni, Gianni Corino, abitante ad Alba in piazza Garibaldi, è dovuto [illegible] alle cure dei medici del [illegible] Lazzaro per essere stato colpito da una palla [illegible] neve all'occhio sinistro.

Ugo d' Verdun ha preparato una ballata (in forma di operetta) sul popolare gioco

L'epopea del balon in do maggiore

Ugo Novo è da decenni un appassionato cantore della Langa

DAL NOSTRO INVIATO

VERDUNO — Da quasi sessant'anni suona, canta e compone [illegible] entusiasmo immutato. Ora [illegible] ha 70, ma lo spirito è quello [illegible] un ragazzino. Ugo Novo, ossia Ugo 'd Verdun, [illegible] è un personaggio fiabullo, lo ha riconosciuto anche Francesco Guccini definendolo «maestro cantastorie». [illegible] Guccini è uno che [illegible] ne intende.

Ugo [illegible] nato cantore della Langa. A 12 anni comperò un clarinetto con le mance guadagnate servendo messa. Ma la sua vera passione era il saxofono e, dopo [illegible] ascoltato con devozione il [illegible] in tante feste [illegible] paese, ne acquistò uno d'occasione, che gli diede le prime soddisfazioni. Da qualche anno si esibisce con un bellissimo sax contralto francese, dal timbro insolitamente acuto, duttile [illegible] voce umana, che anche nei brani più allegri insinua una suggestiva vena [illegible] malinconia. Non ci si stancherebbe mai di ascoltarlo.

Ma Ugo è anche e soprattutto poeta. La [illegible] è la Langa [illegible] di [illegible] volta, in cui crede e che nel [illegible] cuore vive ancora, non quella di chi ci specula sopra buttando giù quattro frasi e quattro note alla [illegible] lona. Sono versi semplici, a rima baciata, che esprimono concetti umili come l'amore per la campagna, il piacere [illegible] una buona bevuta e di [illegible] allegra mangiata, la musica si muove [illegible] schemi elementari, su modulazione naturali e temi orecchiabili. Ma dietro questa semplicità emerge prepotente una qualità assai [illegible] l'autenticità.

A settant'anni Ugo 'd Verdun ha preso una decisione importante. Dopo avere scritto decine [illegible] canzoni, ballabili e parodie, ha concentrato i suoi sforzi in un'impresa che lo ha riempito [illegible] sacro furore. La composizione [illegible] una ballata sulla storia [illegible] pallone elastico (*A modo* [illegible] *operetta*- precisa, cioè [illegible] l'alternanza [illegible] parti cantate e parlate). Il libolo [illegible] degno del suo entusiasmo. *«Vire 't balùn e chi lo pratica»*.

Ricostruendo lo svolgimento di una immaginaria partita che corre lungo la storia di questo sport che da generazioni appassiona [illegible] pubblico langarolo, si aprono tanti spaccati di un passato mai morto del tutto, in cui si fanno i grandi atleti (dai leggendari Ohlidu e Cisterna a Manzo a Balestra, da Donato Felician o a Beppe Corino e Felice Bertola). [illegible] anche i personaggi che caratterizzano il tifo nello sferisterio: il langhetto e il montagnino, il torinese e l'arquese, [illegible] emblematiche come Sandrún del turun, Cichin d' la trumbetta, Rabin d' la fisa.

I dialoghi e le macchiette si susseguono a ritmo serrato. Ecco Flipot spiegare alla figlia Emilia che [illegible] dei giocatori 'si chiama «madama» perché un giorno, essendo facchino alla stazione di Bra, offrì i suoi servigi a un prete scambiandolo per [illegible] signora. Ed [illegible] si [illegible] che commenta il comportamento [illegible] pubblico *«Il tifo a s' scuda 'r traverse con dle...je chi lòsra bòte...balsindne 'n tassì»*. Ma c'è chi già pensa all'indomani in fabbrica *«Brunu Berâri, brunu Bertola...dumen d'pansa nòia a s' lèvue phinél»* (domani [illegible] mala voglia mi toccherà faticare). Poi però l'entusiasmo del gioco riprende il sopravvento in rima. *«Alcardi 'l mancin / e primeti d'pi che bin! / ma Carlo Balòcc / e l'è nen fabòc»*.

Il testo della ballata, corredato da fotografie d'epoca dei grandi campioni del pallone elastico, sia per [illegible] pubblicato (in proprio). Ugo conta anche di potere fare al più presto la registrazione ed è in cerca di [illegible] che gli diano una [illegible] ha in progetto di incidere una cassetta che comprenderà anche alcune [illegible] che parlano del balùn. Sarà un'altra perla che [illegible] aggiungerà al suo vasto repertorio fatto di personaggi sanguigni e quadretti vivaci, di ricordi struggenti e di incrollabile fiducia nel domani.

Leonardo Osella

Un commerciante di Garessio

Muore per collasso guidando il camion

BORGOMARO — Un commerciante in frutta e verdura di Garessio è morto mentre era alla guida del suo autocarro lungo [illegible] statale [illegible].

Dai primi accertamenti, pare che Mauro Cappato, 53 anni, via Pian Bernardo 61, [illegible] frazione Trappa, sia stato colto da un collasso cardiocircolatorio.

Per [illegible] drammatica coincidenza il primo ad accorrere sul [illegible] sto, all'altezza [illegible] seconda galleria della statale, quando ormai non c'era più nulla da fare, è stato il brigadiere Bologna (comandante della caserma carabinieri di Borgomaro), suo cugino di primo grado.

L'incidente è accaduto ieri verso le 7,30. Ogni soccorso è stato inutile.

A nulla è valsa la corsa [illegible] [illegible] della Croce Rossa di Pieve di Teco.

Secondo le testimonianze [illegible] alcuni automobilisti che seguivano il camion, il Cappato, che stava tornando a Garessio dopo [illegible] stato [illegible] mercato [illegible] Imperia, ha iniziato a sbandare all'imbocco del tunnel, andando poi a strisciare contro [illegible] parete.

Quando l'autocarro si è fermato, l'uomo era già privo [illegible] vita.

Lascia la moglie e due figli di 18 e 22 anni. **f. d.**

Novantenne investita e uccisa

SALUZZO — La pensionata [illegible] Maria Morello, 90 anni, residente in via Silvio Pellico 18, è morta l'altro giorno dopo [illegible] [illegible] investita e travolta da un'auto mentre stava attraversando la strada.

L'incidente è avvenuto nel centro cittadino, tra via Donaudi e via Macallè: a investire l'anziana è stato l'operaio Giorgio Partiti, [illegible] anni, abitante in via Parra 12 che [illegible] alla guida di una Fiat Ritmo.

Sulle cause del grave incidente sono in [illegible] gli accertamenti del nucleo radiomobile dei carabinieri.

Neive organizza anche quest'anno il Festival della [illegible] enoica

Il vino fa buona musica

NEIVE — Dopo il lusinghiero [illegible] successo ottenuto con le prime due edizioni [illegible] Pro loco di Neive organizza anche quest'anno il «Festival nazionale della canzone enoica», [illegible] rassegna che lancia ogni anno nel mondo, dal paese delle Langhe, canzoni nuove, inedite, allegre, frizzanti e spumeggianti come il vino a cui s'ispirano.

«Un festival unico nel suo genere che [illegible] *propone* [illegible] *stimolare autori e compositori a scrivere canzoni sul vino per contribuire a far conoscere un prodotto che* [illegible] *Langa ha un'importanza molto rilevante»*, dicono Franco Rivetti e Italo Sobrino [illegible] Pro loco. Nei giorni scorsi è stato diffuso il bando di concorso con il regolamento per la partecipazione [illegible] terzo festival la cui direzione artistica è stata affidata a Massimo Lucarelli, Claudio Damiani e Eugenio Del Barto.

Autori, compositori, cantautori, cantanti, case editrici e discografiche devono inviare le loro canzoni sul [illegible]: «Il vino, l'ambiente dove viene prodotto, la cultura enoica» alla segreteria del festival, presso la Pro loco [illegible] Neive. Un'apposita [illegible] sceglierà quelle da ammettere.

Per regolamento le canzoni devono [illegible] inedite e cioè non [illegible] state diffuse o eseguite [illegible] precedenza. Il festival si articolerà in tre serate [illegible] [illegible] selezioni in località [illegible] da stabilire; la finalissima [illegible] svolgerà poi a Neive il 7 settembre nell'ambito di «Arte vino», il tradizionale appuntamento nelverde di settembre.

[illegible] premi in palio. Per [illegible] canzone prima classificata è previsto un premio di due milioni e [illegible] per gli autori [illegible] parole e musica, agli interpreti andrà il Grappolo d'oro. Per la seconda due milioni agli autori, Grappolo d'argento agli interpreti. Per la terza rispettivamente un milione e [illegible] Grappolo d'argento.

Sono previsti un premio speciale per il miglior testo e riconoscimenti a tutti gli autori, compositori e cantanti che vi prenderanno parte. Dice Italo Sobrino: *«La fama del nostro festival ha già varcato i confini cuneesi e piemontesi. Per le semifinali abbiamo avuto molte offerte da parte di città che le vorrebbero ospitare* [illegible] *queste Mussia, Montalcino, Alassio, Spotorno, Rocchetta Tanaro, Varallo Sesia. Un'offerta è venuta persino da Mendrisio in Svizzera. Nelle prossime settimane la commissione deciderà dove tenere le serate di selezione».*

Gianfranco Fiori

Alla centrale di Acceglio rimarranno cinque operai

ACCEGLIO — L'Enel [illegible] trasferirà tutti i 18 dipendenti della centrale completamente automatizzata.

In base all'accordo rimarranno ad Acceglio cinque operai addetti alla manutenzione d'azienda in un primo tempo intendeva mantenere nella centrale dell'alta valle Maira soltanto due dipendenti.

Inoltre [illegible] potenziata la squadra che opera a Pontemarmora (aumenterà da tre a sei addetti). Altri lavoratori della centrale di Acceglio saranno trasferiti come da loro stessi richiesto, in alcune centrali del Cuneese mentre soltanto tre dipendenti faranno i pendolari tra Acceglio e San Damiano Macra.

Tutti i lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione [illegible] centrale d'automazione della quale consentirà all'azienda di razionalizzare il servizio e [illegible] ridurne i costi di esercizio) saranno considerati «trasferiti per servizio» e avranno quindi il rimborso delle spese di viaggio per quattro anni.

Dopo mesi di polemiche e di trattative che hanno coinvolto, oltre al sindacato e all'azienda, anche l'amministrazione comunale di Acceglio, altri enti pubblici, nonché partiti politici e organismi sociali della valle (anche il comitato «Maira-la mia valle», costituito [illegible] originari della Maira e che credono nel suo sviluppo, ha operato per impedire lo smantellamento dei posti di lavoro nella centrale), la vertenza ha avuto una conclu[illegible] positiva.

Il sindacato e la direzione dell'Enel giudicano l'accordo soddisfacente perché [illegible] un lato premia, seppure in misura parziale, le legittime richieste dei lavoratori, dall'altro [illegible] all'azienda [illegible] proseguire nel pro[illegible] di ristrutturazione. **g. fe.**

[illegible] elementari di via Ramorino

Manca il gasolio scuola al freddo

CUNEO — Per i novantanove alunni [illegible] succursale di via Ramorino della scuola elementare del primo circolo ieri è stato [illegible] altro giorno di vacanza forzata, il quarto dalla ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie.

Infatti il riscaldamento non funziona. [illegible] meglio, [illegible] ha precisato il sindaco Guido Bonino ai genitori che hanno affollato il municipio per chiedere precisazioni e interventi concreti, manca il gasolio.

Dopo [illegible] riparazione del bruciatore nessuno si è preoccupato di ordinare il rifornimento di carburante («Tocca [illegible] *Provincia, proprietaria dell'edificio*», si è giustificato Bonino) e così, [illegible] mattina, quando l'impianto [illegible] riscaldamento è stato attivato, [illegible] è «partito» e gli allievi delle sei [illegible] sono dovuti [illegible] a casa.

I genitori protestano: «E' una situazione insostenibile: prima c'era il problema dell'inagibilità [illegible] locali, [illegible] quello [illegible] riscaldamento. L'anno scolastico prosegue a singhiozzo. Ogni volta gli amministratori giustificano i mancati interventi con i conflitti di competenze tra Comune e Provincia, ma a noi quel che importa è che i nostri figli possano andare a scuola, regolarmente e al caldo».

Ora il sindaco ha accettato il ruolo di interlocutore: «Ogni qualvolta esiste un problema — ha detto ai genitori — *telefonatemi, provvederò agli interventi*».

[illegible] classi (due seconde, [illegible] terze e due quarte) erano [illegible] trasferite in [illegible] Ramorino, [illegible] succursale [illegible] via Bonelli, per far spazio in quest'ultimo [illegible] all'istituto tecnico agrario. **p. p. l.**

Le iniziative della gente favoriscono il rilancio di una frazione di Sampeyre

Mentre la montagna sta morendo rifiorisce la comunità di Roure

SAMPEYRE — *Roure,* [illegible] *Roure per rispettare* [illegible] *grafia occitana, posta controcorrente. Mentre nel resto dell'alta* [illegible] *Varaita i Comuni* [illegible] *spopolano o lepano ti proprio sviluppo soltanto ai pendolari del turismo, urbanizzando* [illegible] *modo selvaggio centri* [illegible] *volta pittoreschi e pieni* [illegible] *valori storici e architettonici tradizionali, Roure sta ritrovando nella volontà e nella fantasia* [illegible] *propri abitanti uno sviluppo autonomo che non tradisce l'ambiente.*

Di certo è singolare [illegible] *nel piccolo borgo delle Val Varaita — cento* [illegible] *frazione* [illegible] *Sampeyre — nel giro di tre anni, siano nate varie iniziative di lavoro, a partire* [illegible] Società d'I Meatre, *specializzata nella manutenzione e nel restauro (intelligente e rispettoso) delle vecchie case, costituita per volontà* [illegible] Cecco De Matteis, *torinese trentenne, innamorato della montagna trapiantatosi* [illegible] *Val Varaita appena terminati gli studi.*

Parallelamente è stata creata una cooperativa turistica [illegible] *Viol che promuove il rispetto della natura e delle tradizioni occitane, invece* [illegible] *propagandare colate di cemento e selve* [illegible] *impianti* [illegible] *risalita del tipo* [illegible] *quelli che si vorrebbero fare* [illegible] [illegible] *colle di Sampeyre progetto distruttivo per una vallata già attaccata dalla speculazione edilizia. Lu Viol organizza trekking a piedi nelle valli che coronano il Monviso, escursionismo fuori pista, corsi di fondo, visite guidate a «settimane verdi» per scuole, soggiorni all'insegno con i cavalli di razza Merens, adatti ai percorsi alpini, allevati a Roure.*

La cooperativa Lu Viol ha dato origine ad un'associazione culturale che ha pubblicato nell'82 un interessante studio sulla storia, le tradizioni e i valori artistici di Roure, opera [illegible] *un giovane medico di origine romana ma salvassese* [illegible] *adozione, Almerino de Angelis.*

[illegible] *basta l'ambiente che* [illegible] *è venuto a creare a Roure ha attirato altri giovani, stanchi della pianura, della frenesia urbana od anche desiderosi di rientrare nella patria d'origine dopo aver conosciuto l'esperienza dell'emigrazione. Così Stefano e Lele hanno lasciato il loro impiego* [illegible] *un'industria di Cuneo ed hanno seguito* [illegible] *consorti, insegnanti in* [illegible] *della Val Varaita, trasformando in attività lavorative quelli che prima erano hobby. La fotografia e la ceramica* [illegible] *a Roure è nata La Butiéo, laboratorio lindo e tranquillo, immerso nella pace del borgo, di dove* [illegible] *ingranditi a colori accuratissimi insieme e piatti, vasi, servizi in terracotta.*

Cento metri più avanti, proprio nel concentrico, Nicolas e Liliane, dopo anni [illegible] *lavoro a Parigi* [illegible] *materassai (attività tipica delle maggioranza delle famiglie* [illegible] *Roure emigrate in Francia) [illegible] ritornati per produrre, lontano dalla Tour Eiffel, piumoni e trapunte di fattura artigiana* [illegible] *vero piumino d'oca. L'Edredon, nome dell'atelier ricavato in una pittoresca [illegible] ristrutturata, deriva dalla particolare razza di oche allevate per la produzione proprio del piumino finissimo che le mani* [illegible] *Nicolas e Liliane lavorano in speciali tessuti tedeschi.*

Insomma Roure sta rinascendo, lentamente [illegible] con la caparbia volontà che può avere chi [illegible] *trovato un ambiente dove il lavoro non è sempre una fatica e la soddisfazione è anche quella di ritrovarsi, tra amici, a discutere delle leggende della montagna, della bellezza di un bosco o a godere del silenzio delle [illegible] che cade.*

Gianni Blais

La Valeo ha avuto l'incarico di organizzare i campionati

E Mondovì ospiterà a luglio gli Europei dei cicloamatori

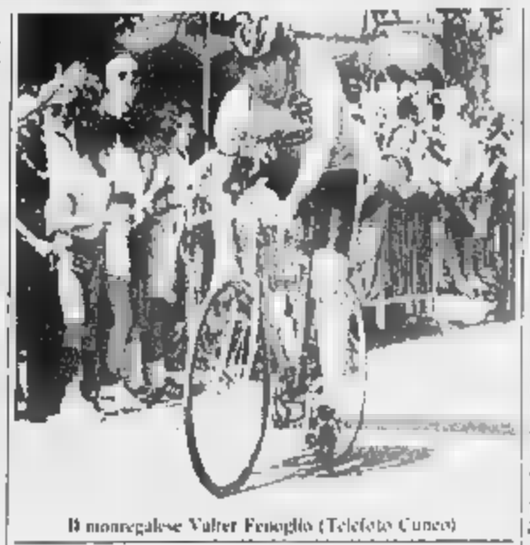
Alle gare 800 appassionati affiliati all'Udace e ai circoli aziendali - Otto «sponsor»

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Tra il calcio (campionato di Promozione) e la pallavolo (serie A2 maschile), nel bilancio aziendale della Valeo c'è uno spazio per il ciclismo. Il nome della fabbrica di Mondovì, «sponsor» ricercato, copre larghi spazi pubblicitari nel mondo dello sport. Ed è proprio il settore delle «due ruote» che giunge una grossa soddisfazione per l'azienda e i corridori monregalesi: la Valeo ha avuto l'incarico di organizzare i campionati europei 1985 dei cicloamatori Udace.

«*L'anno scorso, in occasione degli Europei a San Marino, il posto la nostra candidatura* — spiega Piergangelo Destefanis, responsabile della sezione ciclistica —. *L'obbiettivo, sul momento, è parso fin troppo ambizioso, ma valle correre avanti*».

L'azienda ha assicurato un sostanzioso aiuto economico per l'intera manifestazione, mentre per le singole gare delle otto categorie si ricorrerà a «sponsor» di tappa. Pro Loco e Comuni.



Il monregalese Valter Fenoglio (Telefoto Cuneo)

«*Gli Europei si correranno il 6 ed il 14 luglio* — continua Destefanis — *e impegneranno gli atleti tutto il fine settimana. Uno sforzo organizzativo enorme*».

Il programma di massima prevede per sabato 6 luglio la prova delle Donne (circuito con arrivo allo stabilimento Valeo); domenica 7 i Veterani (traguardo a Pamparato); sabato 13 i Debuttanti (arrivo a Villanova Mondovì) e gli Juniores (striscione a Lurisia); domenica 14 i Senior (Lesegno) e i Cadetti (traguardo a San Paolo e S. Michele). «*Sempre domenica 14, al pomeriggio, daremo vita a una "cicloturistica" per tutti i partecipanti agli Europei e tanti altri appassionati della bicicletta*», dice ancora Destefanis.

La sezione ciclismo della Valeo comprende tredici corridori: Valter Fenoglio, Pino Cappellano, Adriano Zorniotti e Livio Barberis (Cadetti); Giuseppe Bongiovanni e Angelo Petitti (Junior); Piergangelo Destefanis, Alfredo Ron, Giuseppe Gulvin e Mario Trosso (Seniori: Francesco Trosso (Veterani); Bernardino Ambroglio e Francesco Pellegrino (Gentleman).

Nell'84, a San Marino, l'uomo di punta della Valeo, Valter Fenoglio, "grimpeur" di Marsaglia, è classificò al secondo posto fra i Cadetti. «*Quest'anno Valter cercherà di salire sul gradino più alto del podio* — conclude Destefanis —. *Un titolo continentale sarebbe il più bel regalo per noi organizzatori*».

Giuseppe Grosso

BASKET - Piegato il Casale

Bel riscatto degli albesi

Secondo successo stagionale per il Cuneo

ALBA — Dimenticata la crisi di settimana fa, il Giornalino è riscoperto grande proprio nell'incontro più delicato: il derby con il Guarnero di Casale nella prima giornata di ritorno della C1.

Gli albesi, sfoderando una prestazione maiuscola per impegno e grinta agonistica hanno vinto con il punteggio di 92 a 86 ribattendo colpo su colpo alle iniziative dello squadrone avversario e bissando la vittoria del girone di andata.

«*Questo successo è molto importante per noi perché ci consente di riavvicinarci alla zona playoff e di portarci a soli due punti di distacco dal Casale. Se dovessimo giungere alla pari dei casalesi al termine del campionato il superare per le due vittorie negli scontri diretti*», ha detto l'allenatore albese Guido Tassone. *(a.s.)*

CUNEO — Seconda vittoria stagionale della Pallacanestro Cuneo che, nella penultima partita della prima «poule» ha superato abbastanza nettamente il Savona Basket.

Le cuneesi hanno avuto qualche problema soltanto nel primo tempo, chiuso in svantaggio di tre punti (33-30); poi la squadra cuneese ha incominciato a macinare gioco. C'è stata maggior precisione nella impostazione delle trame offensive e una difesa più accorta che ha fatto sorprendere, come nel primo tempo, dal contropiede delle liguri, tra le quali ha brillato il play maker Briano.

La Pallacanestro Cuneo ha saputo ribaltare a proprio favore il punteggio fino ai primi minuti del secondo tempo.

Si è portata dal 30-33 al 37-33 un parziale di sette punti a zero in proprio favore. E' stato il momento che ha deciso l'incontro: Botta e compagni hanno ritrovato fiducia e sicurezza, mentre il Savona si è disunito.

A metà della ripresa il vantaggio delle liguri era di punti, e, nel finale, la Pallacanestro Cuneo non ha più avuto problemi, tanto che, nei tre minuti conclusivi, il Savona è andato a canestro una volta soltanto, chiudendo così con un passivo pesante: 69-56 in favore delle cuneesi. *(pi. f.)*

BRA — L'anticipo con l'Astense, forte squadre di C2, si è concluso con un'impeccabile vittoria dell'Abet con dieci punti di distacco (80-70). *(g. m.)*

VOLLEY - Monregalesi battuti in trasferta

Valeo, nulla da fare contro il forte Jesi

Una sconfitta che era già stata messa in preventivo - Gli altri tornei

MONDOVI' — Netta sconfitta per il Valeo Vbc nella trasferta a Jesi. I padroni di casa non sono riusciti a mettere in dubbio l'esito dell'incontro vinto dai padroni di casa con questi parziali: 15-9; 15-10; 15-11.

Determinante l'assenza del capitano della squadra, Beppe Carlevaris, sostituito dal giovane Mazzini. L'allenatore Mario Sasso racconta: «*La squadra ha giocato bene le parti iniziali dei due primi set riuscire però a mettere in difficoltà uno Jesi molto determinante, sicuro che può contare su atleti alti e quindi difficilmente superabili a rete. Una sconfitta che preventivata non grossi problemi di classifica. Per avere la certezza di rimanere in A2, di retrocedere dovremmo vincere quattro partite nel girone di ritorno*».

A Jesi Mario Sasso ha fatto scendere in campo oltre a Mazzini tutti i rincalzi, Borello, Ferrero, Poggio, Arnaldi per sostituire alternativamente i titolari Baranowicz, Halanda, Zangrossi, Ferria.

Una sorta di allenamento in una partita che alla metà del secondo parziale appariva irrimediabilmente persa.

In serie C

CUNEO — Libertas Cometto e Campagnolo hanno fatto: entrambe le squadre cuneesi disputeranno la «poule» per l'ammissione in serie B, ottenuta classificandosi rispettivamente al terzo e secondo posto dei rispettivi campionati.

Il Campagnolo aveva da tempo la certezza della qualificazione e a Albisola, contro il Due A, ha vinto (3-2), nonostante l'assenza di Torassa, per impegni di lavoro e un infortunio alla caviglia a Dutto che non sembra comunque preoccupare. Per la Libertas, invece, il confronto con il Lasalliano era decisivo e le cuneesi hanno vinto con estrema facilità (3-0) su un avversario temuto alla vigilia, ma poco concentrato e costretto a subire il gioco delle biancoazzurre.

Precisa l'attacco, la formazione di Bertaina ha giocato ogni pallone con determinazione e, soprattutto in difesa, ha costruito il muro che permette alla Libertas Cometto di evitare qualsiasi sorpresa di retrocessione e disputare la seconda fase con le migliori squadre.

In Promozione prosegue senza intoppi la marcia dell'Accornero Savigliano; la trasferta di Torino, con il Kennedy, insidiosa, ma la squadra di Matteo Aimar ha vinto con un 3-2 che candida le saviglianesi favorite d'obbligo per il passaggio di categoria.

Molto bravo in attacco, altrettanto efficace in difesa, l'Accornero ha fatto segnare una sostanziale superiorità, superando tra le formazioni più tecniche del campionato.

Non ha giocato l'Auxilium Cuneo, per il ritiro dell'Alessandria, avversario di turno e le cuneesi sono scese in campo femminile.

Girone A: Sovex-Manta 3-0; Peveragno-Edilpietre 3-0; Droncro-Cuneo Vbc 3-0; Villafalletto-Moretta 3-2. Girone B: Pizzeria Ruota-Sadaf Savigliano 3-0; Csi-Vbc Delta 1-1; Cavallermaggiore-Racconigi 3-1. Riposato Volley Alba.

Campionato femminile: Ottica Casati-Csi Fossano 0-3; Mondovì-Errebi Faber 3-0; Calfre Peveragno-Accornero Savigliano 0-3; Auxilium Cuneo-Racconigi.

Nel quarto set le squadre si sono imposte sfruttando al meglio la battuta, e, nel quinto, c'è stato equilibrio, con vittoria dell'Ottica per 15-11.

Nel torneo maschile, di serie, infine, il Mondovì ha confermato in un momento favorevole andando a vincere a Santhià contro la Stamperia Alicese: 3-1 il punteggio finale per i monregalesi, indubbiamente superiori nel tasso tecnico. *(pi. f.)*

La serie D

— Sadaf Savigliano ancora sugli scudi nel campionato di serie D maschile di pallavolo. I saviglianesi hanno sconfitto in trasferta l'istituto bancario San Paolo di Torino per 3-1 e ora con punti in partite continuano a guidare la classifica del girone.

Con lo stesso punteggio di 3-1 l'Edilsigma di Racconigi ha sconfitto il Valle Susa mentre il Volley Alba che l'Edilpietre battute. I cuneesi sono stati superati Soresina Damiano per mentre albesi dopo aver vinto molto i primi due sono crollati finendo sconfitti per 3-2 in trasferta a opera del Pgs San Paolo.

campo femminile i risultati della nona giornata stati abbastanza favorevoli alle della Granda. L'Artauto Savigliano è andato a imporsi in trasferta a Torino contro l'Automotor per 3-1 e il Latte Savona di Cuneo ha sconfitto in casa il Valdocco per 3-2.

Unica sconfitta il Volley che è stato battuto Casati, fanalino di coda ancora a zero punti. *(a. s.)*

Prima Divisione

CUNEO — Si è iniziato il campionato di prima divisione maschile di pallavolo quale prendono parte 15 squadre maschile e otto in campo femminile.

Girone A: Sovex-Manta 3-0; Peveragno-Edilpietre 3-0; Droncro-Cuneo Vbc 3-0; Villafalletto-Moretta 3-2. Girone B: Pizzeria Ruota-Sadaf Savigliano 3-0; Csi-Vbc Delta 1-1; Cavallermaggiore-Racconigi 3-1. Riposato Volley Alba.

Campionato femminile: Ottica Casati-Csi Fossano 0-3; Mondovì -Errebi Faber 3-0; Calfre Peveragno-Accornero Savigliano 0-3; Auxilium Cuneo-Racconigi.

SCI - Gara nazionale giovani in Valle d'Aosta

«Exploit» della squadra di fondo 2 medaglie d'oro e una d'argento

CUNEO — Grosso exploit della squadra zonale di fondo del Comitato Alpi Occidentali, in particolare degli atleti cuneesi, nella seconda gara nazionale giovani che si è svolta sulle piste di Brusson, in Valle d'Aosta.

Dice il responsabile tecnico della squadra Italo Giubergia: «*Abbiamo superato ogni più rosea aspettativa della vigilia, conquistando due medaglie d'oro, una d'argento, quarto e un nono posto*».

Nelle juniores Elena Desderi (Sc Festional che fa parte da quest'anno della nazionale B, ha conquistato il primo posto, superando di oltre un minuto la lombarda Lucia Bianchetti. «Enplein» di Stefania Belmondo e di Simonetta Riva, entrambe del Festiona, prima e seconda classificate tra le aspiranti.

In queste categoria Elena Ranghino (Sc Vercelli) è piazzata in quarta posizione. Meno brillanti i risultati di aspiranti e juniores maschili dove comunque atleti come Maccario, Dazziano, Scalmi e Danilo Desderi stanno crescendo bene. *(b. o.)*

SAN GIACOMO DI ROBURENT — Novanta giovani sciatori hanno partecipato alla gara di slalom gigante promozionale valida per il trofeo invernale «Re Giacomino».

La competizione, in sola manche, si è svolta sulla pista Liset, con un dislivello di 210 metri e due porte direzionali. Nella categoria ragazzi maschili ha vinto Nicola Semino dello sci club Frabosa col tempo di 58 secondi e centesimi. Il secondo posto si è piazzato Luca Carrara del distacco di appena 15 centesimi di secondo.

Chiara Bergonzo (Sc Frabosa) è risultata prima tra le ragazze mentre Alessandra Lovera (Sc Frabosa) e Federica Fontana del Monviso hanno vinto tra i cuccioli.

Queste le classifiche. Baby femminile: 1) Cristina Pilone (Sc Lurisia); 2) Elena Delfino (Sc Prato Nevoso); 3) Sara Lagorio (id). Baby maschili: 1) Enrico Cancellieri (Sc Prato Nevoso); 2) Simone Delchi (id); 3) Marco Defilippi (Lurisia). Cuccioli femminili: 1) Alessandra LOvera (Sc Frabosa) ; 2) Chiara Garbeglio (Sc Pratonevoso); 3) Francesca Rulli (Sc Frabosa).

Cuccioli maschili: 1) Federico Fontana (Sc Monviso); 2) Umberto Garelli (Sc S Giacomo); 3) Paolo (Sc Prato Nevoso» Ragazze: 1) Chiara Bergonzo (Sc Frabosa); 2) Chiara Tornatore (Sc F Garessio); 3) Cristina Bonansea (Sc Monviso). Ragazzi: 1) Nicola Semino (Sc Frabosa); 2) Luca Carrara (Sc Garessio); 3) Massimo Curletto (Sc S Giacomo). *(b. o.)*

Gianfranco Brizio, di Cervasca, selezionato per raid automobilistico

Il veterinario è pronto a sfidare le foreste tropicali del Borneo

NOSTRO SERVIZIO

CERVASCA — L'edizione 1982 vide la vittoria di Cesare Giraudo, nell'83 Paolo Contegiacomo arrivò quinto; ora un altro cuneese, Gianfranco Brizio, veterinario, 39 anni, la sfida del «Camel Trophy», il raid automobilistico che si corre ogni in una diversa zona della «green belt», la «cintura verde» di foreste che circonda il globo all'altezza dell'Equatore.

Brizio è nato a Fossano, ma vive a Cervasca ed ha lo studio a Cuneo. E' sposato ed ha due figli, Jessica di 4 anni e Alessio di 10 mesi. Anche la moglie, Ornella, è appassionata di viaggi: «*Adesso che ci sono i bambini non mi può più accompagnare come faceva una volta* — dice Brizio —. *Si limita a tifare per me*».

Con altri cinque candidati del Nord Italia (i sei rappresentanti del Centro-Sud verranno selezionati nei prossimi giorni), il veterinario cuneese parteciperà alla prova che si svolgerà in Kenya a partire dal 5 febbraio, e dalla quale uscirà l'equipaggio che rappresenterà l'Italia nella sacrante automobilistica, che si correrà in aprile nelle foreste del Borneo, a bordo nuove Land Rover 90.

Gianfranco Brizio

Brizio ha ottenuto la qualificazione per il Kenya superando la selezione che si è svolta a Pantagliora, nel Pistoiese. Dopo gli esami tecnici, che consistevano in un questionario tecnico riguardante nozioni di meccanica e tecnica di guida, ogni candidato ha sostenuto un «test» in lingua inglese e un colloquio attitudinale davanti ad una commissione cui facevano parte Willy Fassio, esperto viaggi avventurosi, e Sandro Damiani, che ha partecipato al raid dell'anno scorso in Amazzonia.

Gianfranco Brizio non è nuovo a imprese del genere: compagno d'avventure di Cesare Giraudo, ha viaggiato per tutta l'Africa, attraversando il Sahara, percorrendo le piste Niger e della Mauritania, sfidando le foreste del Gabon, Kenya, della Guinea. Ha fatto «secondo» ad un altro cuneese Bruno Penna — protagonista nei giorni scorsi, con Giraudo, della Parigi-Dakar — al rally d'Islanda e Costa d'Avorio, minimizza, «*sono state piccole il "Camel" per me sarebbe il primo importante appuntamento agonistico*».

«*Non mi nascondo le difficoltà dell'impresa* — aggiunge Brizio —. *Oltretutto, per poter poter gareggiare in Borneo, dovrò ancora superare la finale in Kenya, e dovrò vedermela concorrenti molto preparati: per farcela non basta saper guidare un fuoristrada ogni tipo terreno. Dovremo sostenere prove di sopravvivenza*».

Gabriele Ferraris

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Il ragazzo di campagna (ITALIA: Camal Interior.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Streamers (20-22)

ALBA
CORINO: Accoppiamenti.

BARGE
COMUNALE: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Il grande freddo.
VITTORIA: Bramikis.

CARAGLIO
SPLENDOR: Emozioni sensuali.

CEVA
DORIA: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Saranno famosi.

DOGLIANI
CIVICO: riposo

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo
Non ci resta che piangere.
SPLENDOR: Nido erotico.

SAVIGLIANO
AURORA:

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3 via Cottolengo 35
Alba: De Gratiani via Vittorio Emanuele 19
Bra: Sacco Cuneo via Cavour 5
Fossano: Cumino via Roma 77
Mondovì: Santa Maria via Sant Agostino 10
Saluzzo: Sammartino corso Piemonte 80
Savigliano: Bonelli via Alfieri 11

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67 045

ALLE TV PRIVATE

TV
Suor Angelica in alto

TELECUPOLE
21 — del ricordi spettacolo con Gipo
24 — Koreng la terrificante umano di R. R. Park — Esperimento sforma giovane in un gorilla (1975)

QUINTA RETE

TELECUNEO
20,25 I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito, di M. Berry con M. Bouquet — Matrimonio e funerale complicati da equivoci (1975)
0,45 Camille 2000, di R. Metzger con N. Castelnuovo — Storia Signora Camelia, questa volta dalla droga
G. R. P.
22 — Diagnosi: il passato, di R. Michaels con C. Fisher — Studente paralizzato s'innamora il ricambiato (1978)

1 — Amare quotidiano, di C. Pierson con L. Love — Sequenze erotiche in chiave di fotoromanzo (1973)

RETE 4
20,45 Olive il giardino, di H. Ashby con M. Sellers — Giardiniere autodidatta viene scambiato per (1979)

RETE CANAVESE S. N.
20,15 Mondo senza fine, di E. Bernds con R. Taylor — Astronave in avaria durante volo Marte (1956)
24 — Cara dolce nipote, di Bianchi con F. Benussi — Vedovo inconsolabile ricopre la nipote di morbose attenzioni (1976)

QUARTA RETE
21,30 Il passo di forte Osoga, di L. Seelander con R. Cameron — Organizzazione turistica tour in territorio indiano (1952)
0,45 Il continente scomparso, di S. Newfield con H. Brooke — Razzo nucleare precipita in regione preistorica (1951)

CENTRO STUDI INFORMATICA
A LEZIONE SUL COMPUTER
sezioni di informatica di laboratorio computer per chi è alle prime armi per chi già li conosce... a chi interessa proprio solo che bambini e adolescenti e giovani che desiderano dialogare professionalmente
La partecipazione è gratuita
Per partecipare telefonare in segreteria tel. 0171-57227 segnalando la preferenza ma orario ed il mercoledì anche la sera e la domenica
Alba E.D.P. Via Cavour 1-A tel. 0173-363851
Bra. COPY-REPRO Via Cuneo 176 tel. 0172-423121
Fossano. S.A.U. Via Marconi 98 tel. 0172-60748
Mondovì. TESIO C.so Statuto 6/8 tel. 0174-43845
Saluzzo: BALSAMO Via Martiri Lib. 3 tel. 0175-42126
Savigliano ALGER Via Roma 62 tel. 0172-2564
Cuneo: CENTRO STUDI INFORMATICA C.so Nizza 56 tel. 0171-57227

ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
S.S. Via Cuneo 129 - BORGO S. DALMAZZO
e
S. GRATO MARKET
MARKET ABBIGLIAMENTO
Via Provinciale Envie 35 - REVELLO
Dal 7 gennaio al 28 febbraio
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
Ell comun cacino e sons legge 19-3-80

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA ALLA
TRATTORIA DEI
Gallo e spettacolo con
GINO FARASSINO - PIOVANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

AIUTIAMOLI!
La muscolare progressiva è tremenda
REALTA'
unica speranza
RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI

RAGGIO di LUNA: COMANCERO!
VENERDI' 25 GENNAIO
PAOLINA
DISCO MUSIC MUY CALIENTE POR LA VISTA LOS SENTIDOS EL CORAZON.

Le più prestigiose birre inglesi e alsaziane alla spina ed in bottiglia
COURAGE BEST BITTER
Slalom La più forte bionda bevuta in Italia
IL CANE PIU' BEVUTO IN ITALIA
Old Chester
GHIONE F.LLI
Concessionaria
IMPIANTI DELLA MASSIMA EFFICIENZA
Saluzzo - Via Trieste - Tel. (0175) 46.451

STUDIO 80
CUNEO S.S. BORGO DALMAZZO
DA VENERDI' 24 GENNAIO LISCIO
I TECNICOLOR
GIOVEDI' 31
FRANCO BAGUTTI
PER I GIOVANI
DISCOTECA

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.747
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

Protesta contro il decreto Visentini

L'albergatore minaccia la «serrata» invernale

Una delegazione a Roma - «Le [illegible] aliquote assurde per le tariffe della bassa stagione» - Oltre 400 esercizi interessati

LOANO — Oggi una delegazione di albergatori liguri [illegible] a Roma per spiegare [illegible] effetti [illegible] legge Visentini sul turismo. La decisione del governo [illegible] porre la questione di fiducia al Senato, e quindi di scavalcare l'ostruzionismo dell'opposizione comunista e missina a suon [illegible] emendamenti, ha un po' spiazzato gli albergatori delle due Riviere che speravano di tornare dalla «missione romana» [illegible] qualcosa [illegible] concreto nelle mani.

«*I giochi* [illegible] *già fatti, ma vogliamo lo stesso far sentire direttamente, la nostra voce*», dice Carlo Buccelli, membro dell'Unione regionale della categoria. Lunedì sera a Loano si è svolta [illegible] riunione [illegible] preparare il viaggio nella capitale e concordare l'elenco di suggerimenti e proposte da presentare al ministero [illegible] Finanze.

Aggiunge Buccelli: «*L'economia delle province di Savona e Imperia, che in Liguria sono quelle dove l'turismo invernale basata sugli anziani* [illegible] *è praticato su larga scala, è* [illegible] *pericolo dalla legge Visentini. Non contestiamo il provvedimento del governo, che sotto molti aspetti può essere considerato valido, ma critichiamo la disparità di trattamento verso la nostra categoria*».

Anche nella riunione di lunedì [illegible] albergatori, sfilacciati da commercialisti e consulenti fiscali [illegible] varie associazioni, hanno minacciato [illegible] chiudere hotel e pensioni [illegible] bassa stagione se da Roma [illegible] arriverà alcun segnale positivo. Afferma Gilberto Colman, presidente della categoria a Finale Ligure: «*Il nostro non è un rifiuto, né è emersa* [illegible] *voglia* [illegible] *serrata, che giudichiamo grave sopratutto* [illegible] *impopolare. E' solo* [illegible] *constatazione* [illegible] *fatto. La legge Visentini può andare bene per* [illegible] *metropolitane, per gli alberghi delle grandi città, ma non per i piccoli e medi esercizi* [illegible] *Liguria. Le tabelle della Fatai, prese in visione dal governo, hanno indotto in errore il legislatore*».

Le critiche principali, mentre molti si orientano verso quella ordinaria, riguardano [illegible] contabilità forfettaria che consente una detrazione, per l'abbattimento delle spese, pari [illegible] 35 [illegible] cento. L'aliquota resta ferma tutto l'anno, senza distinzione [illegible] stagione estiva e invernale.

Osservano gli operatori turistici: «*D'estate il discorso può* [illegible] *accettato,* [illegible] *non d'inverno quando, a differenza dei complessi delle grandi città dove le tariffe restano invariate, noi applichiamo prezzi adeguati al turismo sociale. I nostri clienti, infatti* [illegible] *Comuni e sindacati dell'Italia settentrionale, pagano una media* [illegible] *22 mila lire al giorno. Questo mancato riconoscimento penalizza i nostri sforzi di praticare prezzi bassi e* [illegible] *mantenere occupato* [illegible] *personale tutto l'anno*».

Roma, Venezia e Firenze, insomma, non possono essere considerate alla stregua [illegible] Alassio, Bordighera, Rapallo e [illegible] Margherita Rileva Bruno Gilli, albergatore [illegible] Sanremo, presidente dell'Associazione provinciale: «*Se fossi a Roma accetterei subito la legge Visentini. Invece opero a Sanremo, dove si è no si lavora a pieno regime per quattro mesi l'anno, e sono costretto a criticarla. E' vero, gli italiani, quelli che hanno un* [illegible] *da lavoro autonomo, hanno esagerato nel non pagare le tasse. Ma adesso* [illegible] *in senso opposto, colpendo* [illegible] *modo indiscriminato senza tener conto* [illegible] *dovute differenziazioni*».

In Liguria [illegible] interessati al turismo invernale oltre [illegible] alberghi. Ora quest'anno, sia per il maltempo, sia per la crisi generale, non ha riaperto il 30 per [illegible] Dall'80, in numerose località della Riviera, [illegible] troverà una camera solo a Pasqua e d'estate?

Pier Paolo Cervone

Incontro preelettorale a Genova

Lezione di De Mita ai «quadri» della dc

GENOVA — L'applauso più lungo, imprevisto, oltre tre minuti, durante la conferenza-comizio del segretario [illegible] della dc, in visita a Genova, ieri pomeriggio, è toccato all'ottuagenario Vittorio Pertusio, [illegible] anni sindaco di Genova. Pertusio, che è in eccellenti condizioni fisiche e intellettuali, è stato salutato con particolare calore [illegible] «fiduciario» di De Mita in Liguria, Filippo Peschiera. La platea è scattata in piedi improvvisamente: non è neppure escluso che Pertusio sia [illegible] i candidati alle elezioni comunali del 12 maggio.

Il Teatro Universale di Genova era pieno [illegible] iscritti e di quadri: la riunione aveva infatti un fine organizzativo e pre-elettorale. Peschiera, lo ha lasciato intendere nel suo indirizzo di saluto, vuole recuperare, sul piano della propaganda capillare, non solo i disaffezionati [illegible] crociato, ma sopratutto gli «assenteisti» del voto, che aumentano a ogni tornata elettorale.

De Mita ha svolto [illegible] vera e propria «lezione politica» ai quadri [illegible] dc, soffermandosi anche [illegible] un'analisi sociologica del ruolo [illegible] partito nella [illegible] di oggi, con citazioni tratte [illegible] maggiori politologi [illegible] questo secolo. E' stato un po', quello illustrato dal leader dc, [illegible] manuale [illegible] comportamento [illegible] in vista delle elezioni che a Genova si annuncia no molto aspre. De Mita, questo il passaggio che era più atteso, è stato molto morbido [illegible] gli alleati del pentapartito, in particolare con il psi. Ma ha ribadito la richiesta di impegno generale d'accordo sulle alleanze per come saranno amministrate [illegible] città, dopo il [illegible] maggio. Ha detto che nessuno si scandalizzerà se qualche partito farà in [illegible] città [illegible] giunta con il pci e in un'altra con la dc, ma ha concluso: «*Pretendiamo che sia detto prima agli elettori* [illegible] *quelle città E' questo un primo passo indispensabile verso un clima di rapporti più sereni e corretti*».

Paolo Lingua

Il bimbo genovese

Ivan Locci [illegible] torna dal Brasile

RIO [illegible] JANEIRO — E' ripartito ieri da Rio [illegible] Janeiro per l'Italia Ivan Locci. Il bambino genovese rimasto gravemente ustionato alcuni anni fa in un incidente avvenuto nella sua abitazione e che è stato curato gratuitamente dal noto chirurgo plastico brasiliano Ivo Pitanguy.

Locci, accompagnato dal padre Benjamino, sarà a Genova, con un volo dell'Alitalia, nel primo pomeriggio di oggi e ad attenderlo all'aeroporto ci saranno i suoi compagni di classe.

Durante [illegible] permanenza in Brasile il bambino genovese è stato sottoposto ad altri due interventi chirurgici per la ricostruzione di [illegible] orecchio, l'allargamento della bocca e dell'arcata sopracciliare sinistra ed ha completato il trattamento di [illegible] gamba. Inoltre ha rifatto la mascherina per il volto.

Secondo i medici [illegible] Locci dovrà subire altri 33 interventi (ne ha già fatti 25) e dovrà tornare a Rio tra [illegible] decina [illegible] mesi.

(Ansa)

Alla capogruppo

Una decisione del tribunale per l'Eternit

GENOVA — Il tribunale di Genova ha ammesso alla procedura di amministrazione controllata, per due anni, anche la [illegible] gruppo «Eternit spa, Genova», nominando il dott. Carlo Castelli commissario giudiziale per la società.

La richiesta di ammissione, presentata congiuntamente il 23 novembre scorso dalla Eternit spa di Genova e dalle sue controllate, con unità produttive a Casale Monferrato, Rubiera (Reggio [illegible]), Napoli e Siracusa, ma stata accolta [illegible] il 26 dicembre [illegible] tribunale [illegible] Genova, scattano per le controllate.

Per la capogruppo, dopo che l'assemblea straordinaria del 27 dicembre [illegible] va ratificato la richiesta di amministrazione controllata, il tribunale ha condotto un esame [illegible] situazione.

Ora i giudici hanno potuto deliberare l'ammissione all'amministrazione controllata.

Tutte le società del gruppo [illegible] quindi ora affidate al controllo commissariale.

A Chiavari dure critiche di pri e pci in Consiglio comunale

Commercio, il piano passa

Perplessità soprattutto per il blocco delle licenze sul lungomare - I comunisti mettono l'accento su vecchi problemi come il mercato [illegible] pesce [illegible] piazza della Torre - Interpellanza sul «recupero» di via Vittorio Veneto

CHIAVARI — Commercio e viabilità: sono questi [illegible] aspetti oggi più dibattuti della [illegible] amministrativa [illegible] Chiavari. Del commercio, pilastro dell'economia cittadina, si è discusso in Consiglio comunale durante la presentazione del piano dell'amministrazione per i prossimi quattro anni. Assenti al dibattito i diretti interessati, i commercianti chiavaresi.

Il progetto dell'assessore Barsotti (psdi) è [illegible] il bersaglio delle critiche roventi [illegible] una parte dell'opposizione, in particolare dei repubblicani e dei comunisti. Bassi (pri), ha accusato Barsotti di «*non* [illegible] *tenderne* [illegible] *commercio* a *di non aver neppure letto, previentivamente, il suo piano*».

[illegible] diplomatici i comunisti, che hanno presentato, assieme alle critiche del consigliere Ugolini, un ordine del giorno, poi bocciato.

Il piano commerciale, che in aula è stato illustrato solo dal punto di vista politico e [illegible] tecnico, porterà [illegible] siante tutto qualche novità: ad esempio agevolazioni per chi cede la propria licenza. Prima questo comportava [illegible] verifica [illegible] metraggio, quasi sempre insufficiente, e la perdita di alcune «tabelle» di vendita. Oppure la modifica delle norme che prima imponevano, per [illegible] esercizi pubblici, la licenza di pubblica sicurezza: oggi basta quella del Comune.

Criticata, invece, la norma che prescrive [illegible] certa [illegible] tra [illegible] esercizio pubblico e l'altro.

Per pci e psi avere, ad esempio sul lungomare, un maggior numero di bar, gelaterie, ristoranti sarebbe tutt'altro che negativo. Sempre sul lungomare [illegible] saranno concesse nuove licenze commerciali, ad eccezione [illegible] quelle a carattere stagionale. Un'altra decisione questa, che ha destato parecchie perplessità.

L'ordine [illegible] giorno comunista, in quattro punti metteva il dito nella piaga [illegible] altrettanti problemi: l'istituzione del mercato ortofrutticolo sovracomunale e del «polo» commerciale del quartiere della Franca, la creazione di un mercato coperto del pesce che elimini [illegible] sconcio [illegible] piazza della Torre, dove i banchi sono a pochi metri [illegible] gabinetti pubblici, lo spostamento [illegible] del mercato settimanale del venerdì dal «budello» [illegible] via Rivarola, da sempre richiesto dagli ambulanti. «*Ne parleremo*» ha detto il sindaco De Petro, respingendo il documento comunista.

Si vedrà in seguito [illegible] davvero [illegible] riuscirà a risolvere questi problemi [illegible] importanza. Il piano è poi passato con il voto favorevole della maggioranza dc psi psdi, [illegible] missino Cavallo e del liberale Levaggi. Contrario il pci, astenuti i due repubblicani e l'altro liberale Mortola.

Della viabilità nel centro storico si è poi parlato sullo spunto di un'interpellanza del consigliere Viarengo (pci) che ha avanzato alcune proposte per il «recupero» [illegible] [illegible] Vittorio Veneto: pulitura dei pilastri del fondo stradale all'antica copertura in lastroni di pietra ed eliminazione del traffico pesante.

Marco Raffa

Solo smentite dall'Usl 17 «Mai visti i carabinieri»

Ancora polemiche dopo [illegible] voci [illegible] un'inchiesta giudiziaria in [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

RAPALLO — Una nuova ondata [illegible] polemiche sta investendo la 17ª Unità sanitaria di Portofino, che comprende dieci comuni da Sori a Zoagli. Sono [illegible] gli avvenimenti destinati a far [illegible] la tensione, che troverà sfogo a livello politico nella seduta dell'assemblea generale in programma domenica prossima, alle 9, all'Hotel Europa.

Le voci di indagini [illegible] cui sarebbero oggetto le [illegible] Usl del Levante (17 e 18) da parte dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova sta suscitando polemiche e smentite. La notizia di perquisizioni e del sequestro dei documenti che sarebbero stati compiuti nei giorni scorsi dai militari è stata smentita ieri dalla 17ª Usl di Portofino. A Rapallo, affermano all'Usl, non si [illegible] visti i carabinieri e tantomeno sarebbero stati requisiti documenti e fascicoli.

Sempre di attualità sono poi le questioni ospedaliere legate alla polemica in atto tra Santa Margherita e Rapallo sul futuro dei due [illegible] ospedali nel piano di razionalizzazione [illegible] servizi dell'Usl. Un manifesto assai duro nei confronti della democrazia cristiana, del liberale Angelo Poletti e dell'indipendente Armando Vaccaro (sono i gruppi che formano [illegible] maggioranza in [illegible] all'assemblea e al [illegible] gestione) è stato affisso ieri mattina a Santa Margherita da parte delle forze [illegible] opposizione in consiglio comunale (pci, pri, psdi e l'indipendente Mai).

La polemica [illegible] dalla mancata riapertura dell'ultimo [illegible] piano dell'ospedale [illegible] margheritese, che [illegible] destinato a ospitare [illegible] «Casa [illegible] salute», nialgrado, sostengono [illegible] minoranze, i lavori [illegible] tetto dell'edificio (c'erano infiltrazioni di acqua piovana) siano terminati da tre mesi.

I firmatari del manifesto contestano [illegible] versione fornita dal presidente della 17ª Usl, il democristiano Carlo Bellati che avrebbe giustificato il provvedimento lamentando la carenza di personale sanitario. L'opposizione accusa [illegible] dc sammargheritese di essere succuba rispetto a quella rapallese e di avallarne [illegible] decisioni.

«*Asservimento e complicità* — si legge nel manifesto — *di cui sono partecipi il liberale Angelo Poletti e l'ex socialdemocratico (ma a breve scadenza democristiano) Armando* [illegible] *Vaccaro Sammargheritesi, eletti per salvaguardare gli interessi di Santa Margherita, Poletti e Vaccaro* [illegible] *muovono* [illegible] *un atto contro l'odioso progetto di smantellamento dell'ospedale*».

a. pi.

Un'indagine della Finanza [illegible] caro-verdura

GENOVA — **La procura generale della Repubblica di Genova ha incaricato la Guardia di Finanza di svolgere una indagine per verificare se i rincari registrati in questi giorni nei prezzi di frutta e verdura [illegible] motivati.**

La decisione della [illegible] generale è originata [illegible] protesta che inalsietamente i cittadini rivolgono a proposito dei rincari [illegible] generi alimentari in generale [illegible] in particolare di frutta e verdura. La Guardia di Finanza dovrà perciò rispondere al quesito se i danni fatti registrare dall'agricoltura a causa del maltempo di questi ultimo periodo sono tali e di così ampia portata [illegible] motivare l'aumento dei prezzi. Inoltre i finanzieri dovranno accertare che non siano posti in atto eventuali reati di truffa o turbativa di mercato con aumenti indiscriminati.

L'indagine, che abbraccerà in linea di [illegible] il territorio [illegible] provincia di Genova, verrà [illegible] attraverso dettagliati accertamenti nei vari passaggi che [illegible] merce [illegible] effettuare prima di giungere al consumatore: [illegible] produttore, al grossista, [illegible] dettagliante.

(Ansa)

Il «trasloco d'oro»

In appello Fabbri e la moglie

GENOVA — Processo di appello oggi a Genova, per il «re della carta», Giovanni Fabbri, sua moglie Irit Elstein, ex ufficiale dell'esercito israeliano, [illegible] il padre di quest'ultima, Benjamin, e l'autotrasportatore bolognese Francesco Piumatelli. I cui Tir furono bloccati alla frontiera italo-francese con un carico di opere d'arte di proprietà dell'industriale e della moglie.

Le bollette [illegible] accompagnamento dei due autotreni mascheravano il carico reale con [illegible] dicitura: «manifatture varie», [illegible] complessivo, 850 mila lire». Nelle 118 casse stipate nei Tir, invece, erano imballate tele preziose e oggetti [illegible] antiquariato [illegible] valore di oltre due miliardi.

Il carico era [illegible] to alla residenza aviziera della coppia.

Resta di fatto che i Tir, il 14 luglio di quattro anni or sono, vennero [illegible] frontiera di Ventimiglia e [illegible] della Repubblica [illegible] Sanremo spiccò ordini di cattura che [illegible] o a Giovanni Fabbri [illegible] giorni [illegible] carcere.

L'industriale e la moglie furono condannati dal tribunale [illegible] di Sanremo [illegible] tre anni di carcere e quattro miliardi di multa ciascuno; l'autotrasportatore, a un anno e quattro mesi e 2 miliardi e 440 milioni; Benjamin Elstein, ex diplomatico israeliano, ad un [illegible] e otto mesi e tre miliardi e [illegible] milioni.

Infruttuoso il tentativo di Irit [illegible] durante il processo di primo grado, di addossarsi tutte le responsabilità [illegible] «trasloco d'oro».

In appello la donna è difesa dall'avv. Osidio De Vincentis; suo padre, [illegible] Romano Raimondo. Giovanni Fabbri si è affidato ad Ugo Maria Failla.

b. b.

Un ponte collegherà via Roma con via 25 Aprile

A Recco quasi pronto il piano della viabilità

La pratica sarà discussa dal Consiglio comunale che si riunirà il 5 febbraio

RECCO — Il Consiglio comunale dovrebbe tornare a riunirsi martedì 5 febbraio. [illegible] ripresa dei lavori è attesa [illegible] interesse perché [illegible] sono ancora varie pratiche che devono [illegible] definite.

Entro [illegible] fine di marzo [illegible] [illegible] portate in discussione le note «pratiche contestate», che provocarono la crisi di giunta della primavera [illegible].

Una pratica che non dovrebbe conoscere intoppi, [illegible] tempo [illegible] conoscenza della giunta e dei rappresentanti dei partiti che la sostengono, è il piano della viabilità, redatto dall'ingegnere Alberto Rogano. Pare che la stesura definitiva presenterà soluzioni [illegible] viarie meno «ardite» rispetto a quelle originariamente proposte. Il «nodo» da sciogliere è quello [illegible] una maggiore scorrevolezza del traffico. A questo dovrebbe contribuire la realizzazione di un nuovo ponte di raccordo tra via Roma e via XXV Aprile.

Determinante appare anche la realizzazione di parcheggi, di cui si sente [illegible] mancanza: dovrebbero essere realizzati grazie alla copertura [illegible] del torrente Recco e con un autosilo sull'area dell'attuale campo parrocchiale di calcio.

a. pi.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Chiavarese ruba un'auto arrestato dai carabinieri

SESTRI LEVANTE — Arrestato ieri pomeriggio a Sestri, dall equipaggio di una Alfetta del nucleo radiomobile dei carabinieri, un pregiudicato chiavarese, Ulderico Mancini, via Martiri della Liberazione 129.

Mancini poche ore prima aveva rubato a La Spezia l'Audi [illegible] di un commerciante di elettrodomestici di viale Italia, Luigi Aurichiello di 58 anni, e dopo averla caricata di Tvcolor, videoregistratori ed autoradio «prelevati» [illegible] negozio (in tutto una quarantina [illegible] milioni), [illegible] diretto verso il Levante genovese.

Qui, alla periferia di Sestri, l'auto è [illegible] intercettata dall'Alfetta.

(m. r.)

Frana minaccia casa a Uscio

USCIO — Un movimento franoso sta creando qualche preoccupazione alle famiglie che risiedono nella [illegible] popolare [illegible] civico 30 della via Roma, al chilometro 10 della statale [illegible] Recco-Uscio, poco prima del palazzo comunale.

Pare che non [illegible] sia pericolo immediato, tuttavia dovranno essere compiuti degli accertamenti per verificare lo stato di avanzamento [illegible] frana.

Il movimento è in atto già [illegible] alcuni mesi e, alimentato dalla pioggia e neve di questi giorni, [illegible] è ulteriormente aggravato, interessando la strada per Terrile e arrecando danni a [illegible] prefabbricato [illegible] lamiera.

(a. pi.)

Il trofeo [illegible] foto-sub a Genova

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, [illegible] il cinema Universale di via XX Settembre, [illegible] svolgerà la premiazione del 5° Trofeo fotografico nazionale organizzato dal Club Manta Sub.

Un'imprudenza ha tradito [illegible] giovane di Rapallo

Usa la sua auto per la rapina E' catturato con un complice

Un terzo è ricercato - La banda assaltò due negozi [illegible] periodo natalizio

RAPALLO — Una piccola banda di rapinatori, che aveva [illegible] a segno due colpi [illegible] periodo natalizio, è stata agguantata dagli uomini del commissariato [illegible] Rapallo coordinati dal [illegible] dirigente [illegible] Mimmo [illegible].

Due giovani rapallesi [illegible] trovano già al sicuro nel carcere di Chiavari in attesa che il magistrato tramuti il fermo [illegible] arresto: [illegible] si tratta di Stefano Viacava, 30 anni, via Sant'Anna 77, e Giovanni Salice, [illegible] anni, via Laggiaro [illegible] Sul loro capo pende l'accusa [illegible] rapina aggravata (per il Viacava c'è anche il porto d'armi abusivo). Manca un terzo complice, [illegible] ancora identificato.

Stefano Viacava — Giovanni Salice

La sera del 24 dicembre il loro obiettivo [illegible] stato un negozio di alimentari [illegible] annesso tabaccheria in via Milano a Rapallo, intestato a Claudio Zagali, [illegible] anni, via Costaguta 109.

Secondo la ricostruzione degli uomini del commissariato di [illegible] Montebello, nel negozio avevano fatto irruzione Viacava ed il complice ancora sconosciuto, mentre Giovanni Salice attendeva fuori a bordo [illegible] una Bmw [illegible] proprietà. Durante la rapina, che fruttò un milione e mezzo di lire, venne anche leggermente ferita una cliente [illegible] spinta a terra da [illegible] dei due banditi mascherati.

Una settimana più tardi, sempre verso l'ora della chiusura serale, Stefano Viacava [illegible] il compagno [illegible] ancora identificato [illegible] presentò, pistola [illegible], davanti a Maria Rosa Cuneo, 32 anni, proprietaria [illegible] un negozio d'alimentari a San Salvatore di Cogorno in questa circostanza [illegible] il bottino fu più sostanzioso; infatti i due si impossessarono del contenuto di [illegible] piccola cassaforte: 4 milioni e [illegible] [illegible] in contanti più alcuni titoli.

Le indagini [illegible] state condotte dall'ispettore Rocco, [illegible] marescialli Fiorenza e Valente, dal brigadiere Ricci [illegible] e dalle guardie Martelli e Scognamiglio all'identificazione [illegible] Viacava e Salice sono arrivati grazie alle testimonianze raccolte fra i [illegible] e le [illegible] dei due negozi.

Un notevole aiuto [illegible] però loro fornito [illegible] fatto che Giovanni [illegible] ha usato nel corso [illegible] prima rapina [illegible] propria [illegible].

a. b.

Il pilota sanremese, che si trovava a Dakar, è in Marocco per riconoscere le salme dei coniugi periti nella sciagura aerea

Sergio Borea accorre a Rabat dopo la sciagura

Dopo l'identificazione i corpi saranno trasferiti in Italia - Non è stata fissata la data dei funerali - A Sanremo vive l'anziana madre di Maria Rosa Parodi: non sa che la figlia è morta

Roberto Colombino e la moglie Rosy [illegible] durante una cena dell'Aeroclub Savona (Tel. Aldo)

SANREMO — Oggi, secondo alcune notizie frammentarie rimbalzate in Italia [illegible] Marocco, dovrebbe venire effettuato ufficialmente il riconoscimento [illegible] corpi di Roberto Colombino e Maria Rosa Parodi, gli sfortunati coniugi [illegible] Sanremo precipitati sabato con il loro aereo da turismo a pochi chilometri dall'aeroporto di Rabat, in Marocco, mentre partecipavano [illegible] fuori gara, [illegible] Parigi-Dakar.

Il pietoso compito verrà assolto da Sergio Borea, [illegible] amico [illegible] Colombino, presente [illegible] [illegible] Borea, commerciante di Sanremo, moltissime [illegible] di volo all'attivo, appena informato della tragedia, è partito dalla capitale [illegible] Senegal diretto a Rabat.

Dopo l'identificazione [illegible] salme [illegible] autorità marocchine dovrebbero autorizzarne il trasferimento in patria. Il viaggio verrà effettuato a bordo [illegible] un cargo, sulla linea Rabat-Nizza. Per il momento non è possibile fare previsioni sulla data dei funerali.

Roberto Colombino, discendente [illegible] una famiglia [illegible] industriali calzaturieri di Torino, [illegible] costruttore edile, finanziere [illegible] diversi interessi a Montecarlo (dove aveva preso la residenza) e sulla Costa Azzurra, è la moglie Maria Rosa Parodi, [illegible] Sanremo, discendente [illegible] una delle più vecchie famiglie di Sanremo, non avevano figli.

A Sanremo vive soltanto [illegible] vecchia madre della donna, Teresa [illegible]. La donna [illegible] [illegible] tempo sofferente ed è continuamente assistita da due infermiere. Non sa che la figlia ed il genero sono morti carbonizzati. Le hanno detto che hanno avuto un leggero incidente e che sono soltanto feriti.

Date le difficoltà dei collegamenti telefonici fra l'Italia ed il Marocco, non è stato possibile avere maggiori particolari della sciagura accaduta nella località [illegible] Sidi Yahia, a Nord di Rabat.

[illegible] è appreso soltanto che il Piper bimotore «34-Seneca», immatricolato a Montecarlo, [illegible] precipitato [illegible] seguito [illegible] un incendio sviluppatosi in [illegible] dei motori.

Quando i mezzi [illegible] soccorso [illegible] giunti sul luogo della sciagura non c'era più nulla da fare. Il Piper era distrutto. I due occupanti [illegible] morti [illegible] colpo.

L'inchiesta aperta dalle autorità [illegible] polizia marocchine non è stata in grado di stabilire chi era ai comandi del velivolo quando è precipitato. Colombino era in possesso del brevetto di [illegible] grado, con moltissime [illegible] di volo iscritte sul patentino. Pilota abile, preciso, meticoloso, non aveva mai avuto incidenti. Il volo era la sua vera passione. La moglie aveva preso il brevetto cinque anni [illegible] Erano iscritti agli Aeroclub di Villanova d'Albenga e di Montecarlo.

Gian Piero Moretti

IN ALTRA PAGINA

Arrestato il sindaco di Deiva Marina

Confermato l'incontro Fit

SESTRI LEVANTE — E' stato confermato ufficialmente, con un telex alla Fim nazionale da parte del sottosegretario Amato, l'incontro per la Fit Ferrotubi fissato per il 29 gennaio [illegible] Sestri [illegible] mancanza di una conferma ufficiale (inizialmente l'incontro doveva svolgersi ieri, 22 gennaio) aveva suscitato perplessità.

(m. r.)

Commercianti europei visiteranno serre e aziende della città

Sanremo senza corso fiorito adesso punterà su un meeting

Il prossimo [illegible] la rassegna dei carri sarà rilanciata - I 200 [illegible] spesa previsti per la manifestazione saranno dirottati, probabilmente, al fondo comune di solidarietà

Sanremo. Una piantagione di carciofi distrutta dal gelo

SANREMO — La [illegible] e il gelo, oltre a distruggere serre, piantagioni, alberi d'ulivo, ortaggi, e intere coltivazioni causando nella Riviera di ponente danni per oltre 100 miliardi, hanno «bruciato» anche Sanremo in fiore.

Il corso fiorito, ricco [illegible] ri allegorici, bande, majorettes, lancio di garofani, rose, margherite, anemoni quest'anno non ci sarà. I 200 milioni di spese previste per la manifestazione [illegible] dirottati, probabilmente, al fondo comune di solidarietà.

La notizia, anche se per il momento è solo ufficiosa, [illegible] facendo il giro della [illegible] La decisione di annullare Sanremo in fiore, d'altra parte, da tempo era nell'aria. E' la logica conseguenza di [illegible] calamità eccezionale

Centinaia di centinaia di aziende, [illegible] famiglie hanno perso tutto. Nei campi all'aperto tutti i fiori sono gelati; distrutti anche piante di ginestre, mimosa, a[illegible], ulivi.

Di fronte ad un quadro simile a Palazzo Bellevue gli amministratori avevano ben poca scelta. La manifestazione doveva svolgersi domenica scorsa, [illegible] gennaio. Al termine di varie riunioni, in [illegible] primo tempo [illegible] e assessori decidevano di rinviarla a tempi migliori. Era stato [illegible] incarico all'Azienda di soggiorno di trovare e indicare una nuova data. Voci di corridoio davano per certe la domenica successiva al 35° festival della canzone (10 febbraio), oppure [illegible] domenica della Milano-Sanremo. [illegible] classicissima [illegible] (marzo)

E perdurare [illegible] maltempo [illegible] tutta la Riviera, l'aumentare dei danni [illegible] floricoltura e all'agricoltura, e constatazione che in pratica [illegible] almente quasi l'80% dei fiori erano andati distrutti e che sarebbe stato molto [illegible], oltreché oneroso, reperire le migliaia e migliaia di fiori necessari per addobbare i [illegible]. In Comune è stata presa la decisione di annullare tutto.

Quindi nessun rinvio per il [illegible], ma cancellazione. Nel 1986 si vedrà. Qualcuno parla di potenziare la rassegna di investire più quattrini per farla [illegible] in tutta Europa. Come negli Anni '60 quando la manifestazione si chiamava allora Europa in fiore, partecipavano carri di diverse nazioni (al posto di quelli dei Comuni del Ponente) e la sfilata era trasmessa in diretta dall'Eurovisione. E nel 1985? [illegible] amministratori hanno pensato, per dare una mano concreta e un impulso al settore attualmente in ginocchio, di organizzare a Sanremo per il prossimo autunno un meeting di commercianti stranieri di fiori.

Invitare per tre o cinque giorni i maggiori compratori tedeschi, francesi, inglesi, olandesi, austriaci, svedesi dei fiori di Sanremo. Organizzare per loro tours presso le [illegible], i mercati, le campagne, le serre della provincia, farli incontrare con i produttori, dimostrare loro concretamente che l'industria del fiore sanremese ed imperiese ha saputo reagire [illegible] calamità del freddo, ha saputo risollevare la testa ed è [illegible] grado di fornire alle piazze straniere fiori di primissima scelta. Come nel passato. Forse anche di più.

Roberto Basso

Presentato il progetto per il potenziamento delle strutture sportive

Tre campi di gioco per fare gol A Sanremo il calcio diventa re

Lavori di restauro al Comunale, manto erboso a Pian del Poma dove sorgerà un nuovo impianto in terra - Risolti i problemi per Sanremese, Sanremo 80 e Carlin's Boys - Una spesa di 720 milioni

SANREMO — Entro Ferragosto Sanremo potrà contare su tre stadi regolamentari per il calcio: due con il manto erboso, il terzo in terra battuta. Il progetto è stato presentato ieri mattina a Villa Zirio dal delegato allo sport Agostino Carnevale che ha anche ricordato altri interventi in programma per il potenziamento delle infrastrutture sportive: la sistemazione del «Campetti», dietro il Comunale, ed il rifacimento degli spogliatoi dello stadio, attualmente in condizioni estremamente precarie, al limite dell'agibilità.

L'intervento è stato reso possibile dall'inserimento di un miliardo e 600 milioni, nel bilancio di previsione per il 1985, sotto il [illegible] «attrezzature sportive». Per i campi di calcio è prevista una spesa complessiva di circa [illegible] milioni; per gli spogliatoi del Comunale, poco meno della metà: 220 milioni. «*La somma che resterà a disposizione, utilizzeremo per altri interventi ancora da definire*» ha detto Carnevale.

I due distinti progetti verranno discussi in occasione del prossimo Consiglio comunale previsto per il 28 e 29 gennaio. Prima saranno costruiti gli spogliatoi, poi i campi di gioco.

Quest'ultima iniziativa prevede il rifacimento del drenaggio e la semina del manto erboso al Comunale; la sistemazione del vecchio campo di Pian di Poma, oggi [illegible] battuta, con la formazione del drenaggio e la creazione di un prato verde, e la costruzione, sempre nella [illegible] di un nuovo impianto regolamentare, anche qui con gli opportuni drenaggi, [illegible] erba. [illegible] i «Campetti» (i lavori, iniziati un [illegible] fa, erano stati interrotti [illegible] lo scioglimento del consiglio comunale) e un [illegible] spogliatoio prefabbricato a Pian di Poma. I lavori verranno appaltati [illegible] una delle otto ditte nazionali affiliate al Coni.

Quando gli impianti saranno ultimati, la Sanremese (C1) riavrà l'esclusiva del Comunale, mentre Carlin's Boys e Sanremo 80 ritorneranno a Pian di Poma. «*Se sarà necessario, per tutta la durata dei lavori, disputeremo le partite casalinghe ad Arma o Imperia. Non ci sono problemi*» ha detto il professor Stefano Ferrari, dirigente biancoazzurro. I «Campetti», invece, resteranno a disposizione delle formazioni minori [illegible] Sanremese (per gli allenamenti) e [illegible] vari cral al[illegible] per tornei e incontri amichevoli. L'inaugurazione del nuovo Comunale dovrebbe coincidere con un quadrangolare con squadre della massima divisione europee e sudamericane.

L'Ufficio sport di [illegible] Zirio, intanto, ha iniziato uno studio per individuare le priorità di intervento nel campo delle altre infrastrutture sportive, e andare così incontro alle reali esigenze delle circoscrizioni cittadine. Fra le prime iniziative, secondo quanto affermato da Carnevale, figurerebbe la ripresa dei lavori a Villa Citerna.

E. B. m.

Sanremo. Oggi i «Campetti» sono in uno stato di completo abbandono: saranno ristrutturati

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Muore per un collasso mentre guida il camion

BORGOMARO — Un commerciante in frutta e verdura di Caressio è [illegible] mentre era alla guida del suo autocarro, lungo la statale. Dai primi accertamenti, [illegible] che Mauro Cappato, 53 anni, via Pian Bernardo, frazione Trappa, sia stato colto da un collasso cardiocircolatorio.

Per una drammatica coincidenza, il primo ad accorrere sul posto, all'altezza della seconda galleria della statale, quando ormai [illegible] c'era più nulla [illegible] fare, è stato il brigadiere Bologna (comandante della caserma carabinieri di Borgomaro), suo cugino di primo grado.

Secondo le testimonianze di alcuni automobilisti che seguivano il camion, Cappato, che stava tornando a Caressio dopo essere stato [illegible] mercato di Imperia, [illegible] iniziato a sbandare all'imbocco del tunnel, andando poi a raschiare contro una parete. Quando l'autocarro [illegible] è fermato, l'uomo era già privo di vita.

f. d.

Mozione di sfiducia per la Oliva

BORDIGHERA — Il pci ed il gruppo indipendente Unione Cittadina hanno presentato ieri una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Renato Oliva e della giunta municipale quadripartito, formata [illegible] dc, psi, pri e psdi.

Nel documento [illegible] coalizioni contestano [illegible] maggioranza «incapacità ed immobilismo», addebitando al sindaco e alla giunta una serie di ritardi pregiudizievoli per il buon andamento della vita amministrativa.

L'alleanza fra il pci e gli indipendenti che fanno capo all'ex [illegible] Giacomo Ganduglia rappresenta [illegible] segnale pericoloso per la giunta Oliva perché denota una tendenza della minoranza a costituire un unica forza da opporre allo strapotere del quadripartito

(g. p. m.)

La serrata dei frantoiani per protestare contro la legge Visentini è sospesa

E la macina ritorna a girare

Era durata undici giorni - La decisione «per non danneggiare in modo ancora più grave i coltivatori, già colpiti duramente dall'ondata di maltempo» - Il presidente Alassio: «La battaglia non è ancora finita»

Imperia. Una macina in pietra

IMPERIA — Dopo undici giorni, [illegible] 10 [illegible] 21 gennaio, [illegible] è conclusa la «serrata» dei frantoiani. Per la prima volta nella loro storia secolare, i «gumbi» erano [illegible] in sciopero, per protestare contro alcuni articoli della normativa Visentini.

La decisione [illegible] sospendere l'agitazione è stata presa lunedì [illegible] a conclusione di un'affollata assemblea al ridotto del Cavour, presente anche una delegazione dell'associazione frantoiani della provincia [illegible] Savona.

I problemi restano, [illegible] il primo obiettivo di sensibilizz[illegible] l'opinione pubblica e i politici è stato raggiunto.

Dice il presidente dei frantoiani di Imperia, Guido Alassio (l'associazione provinciale raccoglie circa 180 aziende e quella [illegible] Savona una ventina): «*E' stata [illegible] decisione sofferta, [illegible] alla fine, è stata rispettata la volontà della maggioranza. Molta strada resta ancora da percorrere e soltanto restando uniti potremo chiudere la nostra vertenza con un risultato positivo*».

Aggiunge Alassio, titolare di un antico frantoio a Chiusanico: «*A livello di associazione, si è fatto tutto il possibile per informare sulla gravità della situazione. Abbiamo ricevuto la solidarietà, ai massimi vertici, di numerose forze politiche. Desidero ringraziare, per l'interessamento, anche il prefetto di Imperia. La nostra rivendicazione è giusta, ma proseguirla ovrebbe significato danneggiare in modo [illegible] più grave i coltivatori, già colpiti duramente dall'ondata di maltempo. Si è così deciso di riprendere l'attività [illegible] molitura per conto terzi*».

Questo [illegible] significa però che i frantoiani rinunceranno a portare avanti la loro battaglia: «*Se [illegible] questa legge, che prevede [illegible] imponibile del 50% sul giro d'affari, tutti i frantoi dovranno chiudere i battenti. La percentuale dovrebbe scendere a una quota variabile tra il 6 e il 12%*».

La «serrata» aveva provocato la reazione degli agricoltori: «*La rivendicazione è giustificata, [illegible] impostata in questo modo, colpisce il governo, ma esclusivamente gli olivicoltori*», avevano osservato alcuni rappresentanti di categoria.

Secondo i frantoiani, la realtà imperiese e, in parte, della provincia di Savona, non può essere paragonata a quella di altre zone d'Italia: «*Da noi, per la particolare conformità del terreno, la raccolta con mezzi meccanici è praticamente impossibile. In altre zone d'Italia, inoltre, la raccolta è concentrata in due mesi, mentre qui dura [illegible] novembre sino a giugno. Dalle nostre parti, [illegible] quasi tutte piccole [illegible] familiari, mentre altrove il ciclo di raccolto, molitura e vendita è gestito da cooperative*». C'è, infine, un'altra differenza assai importante: «*L'olio delle nostre vallate, per qualità e profumo [illegible] ha parecchi concorrenti. Chiediamo soltanto di essere messi in condizione di poter lavorare*».

Maurizio Fico

Sanremo, condannata una coppia

Tenevano la droga sotto il materasso

Sette anni in [illegible] per Sturchio e la Casarini

SANREMO — Severa condanna ad una coppia di insospettabili, sorpresi nel dicembre scorso con [illegible] quindicina di grammi [illegible] eroina nascosti sotto il [illegible]. Lui, Gino Sturchio, 27 anni, da tempo dedito agli stupefacenti, è stato condannato a 4 anni e [illegible] mesi di reclusione per spaccio e sfruttamento [illegible] prostituzione; lei, Fulvia Casarini, 30 anni, lussuosamente di tempo, abituale frequentatrice di via Nino Bixio, ai è vista infliggere 3 anni e 6 mesi [illegible] carcere.

I legali dei due imputati, Roberto Moroni e Alessandro Mager, hanno presentato appello.

Sturchio e Casarini erano stati arrestati [illegible] sera [illegible] 10 dicembre 1984, nell'ambito [illegible] grossa operazione [illegible] dotta da carabinieri e polizia negli ambienti della droga.

Da tempo i due erano tenuti d'occhio perché sospettati [illegible] essere i fornitori [illegible] alcuni giovani tossicodipendenti [illegible] Città Vecchia. Gli investigatori avevano fatto irruzione in casa della donna, in vicolo Amoretti, e dopo una [illegible] perquisizione, [illegible] vano trovato sotto il mate[illegible] una [illegible] contenente l'eroina.

Nel verbale d'arresto i carabinieri, avevano segnato [illegible] grammi di eroina. Ieri, nel [illegible] dibattimento il quantitativo è risultato inferiore: 15 grammi.

c. d.

Morta centenaria a Imperia

IMPERIA — E' morta ieri, l'abitante più anziana di Imperia, Rosa Carrega vedova Mantero, che abitava in via [illegible] 22.

Aveva compiuto [illegible] anni lo [illegible] 1 gennaio, attorniata dalla figlia e dai tre figli, tutti ex giocatori di calcio nell'Imperia e nella Sanremese.

Renato Falzone è stato stroncato da un'improvvisa crisi: lascia moglie e 2 figli

Morto il giovane tipografo d'Imperia che lottava da anni contro la leucemia

IMPERIA — Renato Falzone non ce l'ha fatta. Il tipografo di Imperia, che da anni lottava contro una grave ma[illegible] [illegible] sangue, si è spento all'età di 34 anni. Abitava con la moglie Lucia Franza e i figli Andrea, 9 anni, e Alessandro, 12, a Oneglia.

I funerali si [illegible] svolti ieri pomeriggio sotto una fitta pioggia, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni. Alle esequie hanno partecipato anche tutti i giovani calciatori della formazione «Esordienti» dell'Imperia, compagni di squadra del piccolo Alessandro.

Falzone era un grande appassionato di calcio e, da circa tre anni, seguiva la squadra negli allenamenti e negli incontri ufficiali. L'ultimamente il suo attaccamento era diventato ancora più forte: non mancava mai sul campo di Pontedassio.

Per aiutare Falzone, nella primavera dell'82, tutta Imperia si era mobilitata in una commovente gara di solidarietà. Nelle fabbriche, nelle scuole, negli [illegible] pubblici erano state organizzate collette per raccogliere i fondi necessari a consentire al tipografo di farsi curare a Parigi, nella clinica specializzata del professor Picas.

Si era fatto forza e recentemente chi lo conosceva aveva avuto l'impressione che stesse migliorando. E, invece, una nuova e improvvisa crisi lo ha stroncato.

f. d.

Imperia. Renato Falzone con la moglie Lucia e i figli

Motel, palazzetto dello sport e teatro tenda ecco come sarà il Borgo Prino del futuro

Nuovamente discusso un piano da anni nel cassetto: ma per la realizzazione occorre ancora tempo

IMPERIA — [illegible] all'80 per cento della volumetria consentita sarà destinato all'edificazione di alberghi e «residence». Allo svincolo autostradale di Imperia Ovest è prevista la costruzione di un motel. Nella zona, dovrebbero essere realizzati inoltre anche un paio di campeggi attrezzati, un teatro tenda e una serie di impianti sportivi. [illegible] Palazzetto dello sport a campi di tennis, basket, pallavolo e palamano.

Sono alcune delle proposte, contenute nel Piano particolareggiato della bassa Val Prino, che riguarda un rettangolo ideale, compreso fra l'Autofiori, la statale Aurelia, via Littardi e regione Garbella.

Dello strumento, ha discusso ieri sera il Consiglio della prima circoscrizione. Osserva il presidente, dottor Angelo Galleri: «*Ad illustrarcelo nei dettagli, [illegible] stati l'assessore all'urbanistica Sergio De Nicola e i progettisti.*

Dei piano, si parla da diversi anni. Se sarà adottato, dovrebbe cambiare radicalmente l'aspetto della parte a ponente di Imperia. Per De Nicola, «*è un mezzo indispensabile per il rilancio turistico della città, che, in questo settore, [illegible] strutture essenziali*».

Attraverso di esso, [illegible] ma, sarebbero poste le fondamenta per lo sviluppo di Porr[illegible] Maurizio nel comparto del turismo, mentre Oneglia conserverebbe invece un aspetto più industriale e commerciale.

Il cammino burocratico del[illegible] pratica è [illegible] lungo e complesso. Ora il programma triennale del Comune, per il periodo 1981-'83, indicava l'insediamento [illegible] complesso turistico alberghiero nella bassa Valle Prino, «*da attuarsi mediante apporti organizzativi di intervento (società miste o consorzio) in cui siano coinvolti tutti gli operatori interessati: privati, albergatori, banche, società di impiantistica, imprese di costruzione o associazioni di categoria*».

Adesso, completata [illegible] progettazione, il piano particolareggiato è stato portato all'approvazione dei consigli circoscrizionali. Non è escluso quindi che subisca ancora modifiche, prima della definitiva adozione, anche per le eventuali ripercussioni del condono [illegible]. «*Perché possa entrare in vigore, dunque, passerà [illegible] tempo. E' un traguardo che [illegible] dipende soltanto dall'amministrazione comunale, ma da un complesso di circostanze*», precisa De Nicola.

Fra le prospettive più interessanti, c'è la creazione di [illegible] porto-rifugio nell'area prospiciente, presa in considerazione dal piano del lido, che è [illegible] di razionalizzare l'uso del litorale. «*Una soluzione alternativa a quella di una darsena alla foce del torrente Prino, inattuabile, perché è campata del ponte dell'Aurelia [illegible] ha una luce sufficiente per consentire il transito delle imbarcazioni*», spiega De Nicola.

g. d.

Sanremo è mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Giordano vedova Modena

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano e nipote Paolo la sorella Ida i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 corrente alle ore 15.15 partendo dal Civico ospedale per la chiesa parrocchiale di Verezzo. S. Antonio non proseguiranno per il locale cimitero. Anticipati ringraziamenti a quanti parteciperanno

— Sanremo, 22 gennaio 1985

Si uniscono al lutto dei propri cari

Pino e Pina Gandolfo
[illegible] e Ada Bertolo
Claudio e Marina Acquarone
Ida Fiorati

Ferito, è stato curato grazie a una sottoscrizione

La Foce mobilitata per un gatto

IMPERIA — Per [illegible] gatto di due pensionati che si era ferito contro un camion si è mobilitato un intero rione: la gente ha reperito il denaro necessario per farlo curare. Il commovente episodio è avvenuto in questi giorni a Borgo Foce.

La vicenda ha avuto inizio quando «Ciallone», [illegible] gatto di [illegible] incerta, [illegible] vago colore giallo, nell'uscire da [illegible] magazzino di via De Tom[illegible] ha sbattuto il muso contro [illegible] camion in transito e si è fratturato la mandibola.

L'animale è stato raccolto [illegible] un'insegnante che, commossa, ha portato l'animale in [illegible] clinica veterinaria per essere sottoposto al necessario intervento chirurgico.

[illegible] sulle prime si pensava fosse uno [illegible] tanti randagi che vivono [illegible] spiana[illegible] a Borgo Foce, in un secondo tempo è trapelata la notizia [illegible] due anziani della zona [illegible] due giorni erano in ansia per la sparizione [illegible] loro gatto, un grande amico [illegible] [illegible] solitudine.

I due pensionati, saputo che il loro animale era stato ritrovato, hanno tirato un sospiro di sollievo: una gioia ancora maggiore quando hanno appreso che un gruppo [illegible] persone di Borgo Foce, venute a conoscenza delle circostanze umane, [illegible] deciso di aprire una sottoscrizione per coprire le spese di ricovero, [illegible] pure ridotte al minimo.

Dopo le cure ricevute «Ciallone» sta bene, anche se, per [illegible] cestino, sua cuccia abituale, ha detto: «*Gli abbiamo già preparato un [illegible] sfarzoso [illegible] di verdure e carne; d'ora [illegible] avanti staremo bene attenti a dove va quando [illegible]*».

b. v.

I colpi, in pieno giorno, compiuti in quattro negozi

Dinnor furti a ripetizione

DIANO MARINA — Quattro furti [illegible] esercizi commerciali, compiuti in pieno giorno a Diano Marina. Il bottino ammonta a poche centinaia di mila lire, ma il «raid» nel centro storico della località turistica rappresenta [illegible] preoccupante episodio [illegible] attività criminosa minore.

Ad [illegible] presi di mira sono stati quattro negozi di diverso genere. I colpi sono [illegible] messi a segno tra le 13 e le 15 [illegible] lunedì, proprio il giorno in cui [illegible] esercizi [illegible] generi d'uso osservano la mezza giornata [illegible] riposo settimanale. E' soltanto per questa ragione che il bottino è stato tanto esiguo.

Nella rivendita [illegible] generi casalinghi [illegible] Adele Daggero, in corso Roma 94, i ladri hanno rubato 50 mila lire. Alla maglieria di Vincenza Giocatti, corso Roma 88, sono [illegible] sottratte [illegible] mila lire. Circa 150 mila lire sono state rubate nel negozio di mangimi di Mario Calcagno, in via Colombo.

Il bottino minore è stato quello del negozio di articoli sanitari [illegible] Agostino Graneri: solo 32 mila lire, ma i malviventi hanno provocato danni per oltre 300 mi[illegible] lire [illegible] registratore di cassa, installato di recente.

Per introdursi all'interno dei magazzini, i malviventi [illegible] ricorsi ad un «piede di porco», con il quale hanno forzato le serrature delle porte principali.

Tutto fa pensare all'opera di un'unica banda di dilettanti, sia per come sono [illegible] attuati i colpi, che per le circostanze. Tuttavia, il chiaro che la scelta dei negozi è stata molto accurata: i ladri hanno potuto agire praticamente indisturbati. E' stato studiato anche il momento in cui entrare in azione.

[illegible] In corso accertamenti da parte dei carabinieri di Diano Marina. I sospetti [illegible] rivolti a elementi del posto.

f. d.

In via Genala la sede del [illegible] Nuova Diano

DIANO MARINA — «Nuova Diano». Il gruppo politico indipendente [illegible] fa parte della maggioranza, ha inaugurato nei giorni scorsi la [illegible] sede.

I locali si trovano in pieno centro, in via Genala 13.

Il capogruppo Ricciotti Garibaldi, nella nuova sede, ha già presieduto diverse riunio[illegible].

«Nuova Diano» ha in programma una lunga serie di consultazioni per la composizione della lista [illegible] presentare alle prossime consultazioni elettorali che si terranno come noto nel prossimo maggio.

(f. d.)

Via al Carnevale

Cicciolin è salito sul trono

SAVONA — E' arrivato a mezzogiorno, puntualissimo a riceverlo c'erano il sindaco Umberto Scardaoni, [illegible] assessori Rebuffello, Taramasso e Pastorino, il segretario generale Nasuti, il comandante dei [illegible] urbani Zaro, vari capigruppo consiliari e gli uscieri in alta uniforme. Una cerimonia in piena regola, nel salone della giunta, dove vengono accolti tutti gli ospiti d'onore. Perché, sia pure per l'effimero periodo [illegible] Carnevale, Cicciolin, la tradizionale maschera savonese, è pur sempre un re con tanto di seguito.

Il sindaco gli [illegible] scettro, su un cuscino [illegible] velluto rosso, le chiavi della città, accompagnando il gesto con un breve discorso: *«Il carnevale può [illegible] l'occasione perché i cittadini [illegible] riappropriino, in modo simpatico, di alcuni angoli [illegible] città, come il centro storico, e volte troppo dimenticati. I cortei mascherati [illegible] una tradizione [illegible] Savona, gli sforzi [illegible] quanti [illegible] riportarli d'attualità [illegible] incoraggiati»*.

Quest'anno, difatti, l'amministrazione comunale, attraverso [illegible] alla Cultura, si [illegible] assunta l'impegno di coordinare le iniziative che vari enti e associazioni, [illegible] la «A Campanassa» e l'Arci, realizzano durante il periodo carnevalesco. Quest'anno, proprio sotto la spinta del Comune, alcuni degli appuntamenti con le maschere e [illegible] Cicciolin si svolgeranno tra le piazzette e le viuzze della città vecchia.

Dice Renzo Aiolfi, che collabora attivamente con i promotori: *«Il mio sogno sarebbe quello [illegible] [illegible] una sfilata simile al Carnevale [illegible] Venezia, dove la gente si maschera, passeggia, dialoga, completamente trasformata rispetto a quella che è tutti i giorni. Ma ci vorrà tempo, soprattutto dipenderà dallo spirito con cui si affronterà il carnevale 1985»*.

L'Arci curerà, a cominciare [illegible] domenica 17 febbraio, una serie di sfilate [illegible] carri allegorici e [illegible]. E poi [illegible] sarà l'ormai tradizionale ballo in piazza, di fronte a palazzo municipale.

Dal canto suo [illegible] «A Campanassa» si occuperà soprattutto dei bambini. Sabato 16 febbraio ci [illegible] sfilata lungo le principali vie [illegible] centro e poi all'interno della città vecchia. E l'ultima domenica [illegible] carnevale [illegible] svolgerà l'ennesima edizione [illegible] concorso per bimbi (in maschera, che ogni anno mobilita centinaia [illegible] [illegible] genitori, ma soprattutto mamme, sorelle, zie.

i. p.

A Savona si riparla di trasferire l'azienda di via Fiume

Un progetto dei francesi L'ex Magrini ad Albisola?

La multinazionale Merlin-Gerin vorrebbe modernizzare la produzione - Polemiche per i cassintegrati - Il consiglio [illegible] fabbrica: «Daremo battaglia per gli organici»

SAVONA — Sono passati parecchi mesi da quando [illegible] multinazionale francese Merlin-Gerin è entrata in [illegible] degli stabilimenti della ex Magrini-Bastogi. Lo stabilimento [illegible] Savona [illegible] considerato [illegible] il [illegible] del [illegible], ed è arrivato il momento di un primo bilancio. Dopo questa prima fase, la Vim non è ancora in grado di dare un giudizio preciso sulla nuova proprietà.

In discussione vi [illegible] problemi importanti, e [illegible] solo per la fabbrica: si parla, con insistenza, di un ammodernamento delle linee produttive, adeguandole alle tecnologie [illegible] più competitive. Si [illegible] l'ipotesi che, nel prossimo futuro, anche in [illegible] lavorino [illegible] finanziamenti agevolati della Cee. [illegible] sia la possibilità di trasferire la fabbrica [illegible] dai capannoni angusti [illegible] via Fiume, nel cuore [illegible] quartiere di Villapiana, nelle aree [illegible] di Albisola (fanno parte [illegible] proprietà immobiliari della ex Magrini). Un vecchio progetto, mai deggiato [illegible] sindacati, che contribuirebbe a rilanciare la ripresa occupazionale, dopo la crisi degli anni [illegible].

Ma non [illegible] difficoltà. Afferma Livio Barbero del consiglio di fabbrica: *«Non rinunciamo ancora a [illegible] fronteggiarci con la nuova direzione, formata da manager italiani, perché la Merlin Gerin non riconosce i vecchi organismi [illegible] rappresentanza dei lavoratori. Pretende che, [illegible] nuova società, siano rinnovati. Tutte [illegible] conquiste sindacali, relative alla vita interna dello stabilimento, sono state assorbite. Le trattative dovranno ripartire da zero, e si preannunciano complesse»*.

Continua Barbero: *«Daremo battaglia sui cassintegrati: il nostro organico attualmente è di 260 persone, contro le 255 previste. I nuovi [illegible] lo dovranno essere scelti fra le persone in cassa integrazione. L'azienda è contraria. I cassintegrati vengono poi pagati con ritardi esasperanti. Oppure [illegible] un credito nei confronti dell'Inps, a febbraio, di parecchi milioni»*.

[illegible] sono anche segnali positivi. In occasione del grande [illegible] stati potenziati, a tempo [illegible] record, i condizionatori d'aria. Si è capito insomma, [illegible] questi primi, timidi [illegible] segnali, che i nuovi vertici hanno intenzione [illegible] fare sul serio. Conferma il consiglio di fabbrica: *«Non ci dovrebbero essere problemi [illegible] liquidità, come avvenne in passato. Gli scogli, oggi, sono [illegible] natura politica»*.

Un altro fattore nuovo, rispetto alla vecchia gestione, è che, con la riduzione di organico e [illegible] chiusura del reparto carpenteria, molte lavorazioni sono state [illegible] ad imprese esterne. L'azienda, evidentemente, pensa di contenere i costi.

Massimo Numa

I vent'anni del Lyons Club Finale e Pietra

LOANO — La sezione [illegible] Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano del Lyons Club ha compiuto il suo ventesimo anno di età. Il cammino [illegible] corso sinora [illegible] la locale [illegible] sione è stato però costellato [illegible] iniziative di grande valore umanitario, [illegible] esempio [illegible] raccolta di [illegible] per il Centro tumori di Milano.

Lo ha deciso la sezione istruttoria della Corte d'appello

Accolto il «ricorso» di Viveri sulla sospensione da sindaco

I giudici genovesi avrebbero ravvisato un vizio di forma: l'esponente pci [illegible] sarebbe stato interrogato sui fatti per i quali [illegible] preso il provvedimento

GENOVA — Angelo Viveri, ex sindaco comunista di Albenga, rimosso dalla carica il 5 dicembre dello [illegible] [illegible] provvedimento dei giudici istruttori [illegible] tribunale [illegible], preso cui è inquisito per una serie di presunti reati, da ieri, implicazioni politiche a parte, potrebbe tornare [illegible] guidare la giunta di sinistra.

La sezione istruttoria della Corte di appello di Genova, infatti, ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Luciano Germano, suo legale [illegible] fiducia, e ha dichiarato illegittimo il provvedimento dei giudici istruttori del tribunale di Savona.

La decisione della sezione istruttoria della corte d'appello è estremamente articolata (otto pagine dattiloscritte) e, secondo le prime notizie, sarebbe motivata da [illegible] vizio di forma: il mancato interrogatorio [illegible] sindaco sui fatti specifici per i quali [illegible] stato sospeso dalla carica elettiva.

Angelo Viveri

Angelo Viveri, inquisito per interesse privato in atti d'ufficio e violenza privata (le imputazioni riguardano il concorso [illegible] per l'assunzione [illegible] maestre all'asilo [illegible] via Torino [illegible] Albenga, e sviluppi successivi dell'inchiesta) venne sospeso dall'incarico «*perché* — scrivono fra l'altro i giudici Mallen, Oranero e [illegible] Onofrio — *l'imputato ha [illegible] poteri connessi alla carica di [illegible] per [illegible] inquinare [illegible] indagini, sollecitando, [illegible] promesse di favori e ricompense, deposizioni testimoniali compiacenti e false ed intimorendo, con comportamenti inequivoci alcuni testi*».

L'avv. Germano, nella memoria difensiva presentata ai giudici della sezione istruttoria della corte d'appello parla nella forma ma estremamente critica nella sostanza, [illegible] che ribattere con ampie motivazioni giuridiche il provvedimento [illegible] magistrati savonesi, faceva rilevare che la legge esclude l'applicazione della sospensione provvisoria per [illegible] uffici elettivi ricoperti per diretta investitura popolare. «*Tale norma* — afferma il legale — *evidenzia il pericolo che l'applicazione preventiva [illegible] tali misure può [illegible] sugli istituti di democrazia rappresentativa*».

Bruno Balbo

Tornerà a guidare la giunta?

ALBENGA — La pronuncia della sezione istruttoria della corte d'appello che revoca la sospensione [illegible] Angelo Viveri dalla carica di sindaco (inquisito [illegible] interesse privato e violenza) potrebbe anche sbloccare l'intricata situazione politico-amministrativa di Albenga.

Viveri, che aveva rinunciato [illegible] al mandato, potrebbe ritirare [illegible] le dimissioni (di cui non [illegible] è [illegible] preso atto) e ripresentarsi a fare il sindaco.

Lo aveva preannunciato lo [illegible] Viveri, qualora [illegible] forze politiche alleate fossero d'accordo. E questa è la posizione che [illegible] probabilmente il pci.

Dice Donato Cangiano, capogruppo consiliare [illegible] pci: «*E' una proposta che faremo, perché c'è il fatto [illegible] e mi sembra giusto mantenere inalterato l'assetto della giunta comunale per proseguire la collaborazione*». Resta [illegible] se dello stesso [illegible] sono gli alleati socialisti e repubblicani.

[illegible] posizione del psi invece è [illegible] illustrata in maniera articolata dal segretario sezionale Alfredo [illegible] detto: «*Il fatto nuovo esiste, ma non conosciamo ancora con precisione il contenuto e [illegible] portata della pronuncia della sezione [illegible] conosceremo domani sera* (questa sera per chi legge, n.d.r.) *nel corso di una riunione con i partiti della coalizione. Se si tornerà alla situazione in cui ci si trovava quando iniziammo la collaborazione, tutto potrà continuare; se invece si trattasse di un semplice giro di forma che non cancella i [illegible] sulla posizione di Viveri, chiederemo al pci di cambiare guida. Non abbiamo intenzione [illegible] mettere in discussione la formula*».

Il chiarimento tra le forze politiche della maggioranza non dovrebbe tardare. Da parte democristiana, Andrea Repetto, segretario [illegible] comunale cittadino, commenta: «*La revoca della sospensione è motivata da vizio di forma, [illegible] posizione [illegible] Viveri resta grave. Il pci [illegible] abbandonare la guida dell'amministrazione comunale*».

g. m.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

La nebbia ora è scesa [illegible] Alassio

ALASSIO — Un inconsueto fenomeno atmosferico ha caratterizzato la tarda mattinata ed il piovoso pomeriggio [illegible] ieri: [illegible] nebbia densa ha avvolto tutta [illegible] collina della «Baia del [illegible]».

[illegible] abitazioni [illegible] sotto dei 50 metri di quota (compreso quindi il centro storico e il lungomare) emergevano [illegible] dalla folta ovatta.

(r. gr.)

La segreteria provinciale [illegible] pci

[illegible] — E' stata ricomposta la segreteria provinciale [illegible] pci, dopo il trasferimento a Roma [illegible] Elio Ferraris e l'elezione a nuovo segretario [illegible] Carlo Ruggeri.

Ne fanno parte, assieme allo [illegible] Ruggeri, altri cinque funzionari: Giancarlo Berruti, che curerà il dipartimento informazione, stampa e propaganda; Giovanni Russo, per il dipartimento enti locali, sanità, trasporti e casa; Carlo Giacobbe, per i problemi del partito, l'ambiente, la cultura e la scuola; Bruno Marengo, che si occuperà dei problemi del partito nel capoluogo; infine Giancarlo Pinotti, che avrà la responsabilità del settore economico.

(l. p.)

Finisce il «Colpo d'occhio»

ALBENGA — Scade oggi il termine ultimo per la partecipazione [illegible] supergioco «Il colpo d'occhio» organizzato [illegible] Radio Onda Ligure in collaborazione con la Confesercenti, [illegible] Stereo 5, i concessionari Renault [illegible] provincia (il primo premio in palio è [illegible] Renault 9) e La Stampa — Cronache della Liguria.

Le cartoline con [illegible] risposta esatta della località in riferimento che giungeranno entro oggi avranno diritto a partecipare alla grande estrazione finale (montepremi in palio [illegible] milioni) che avrà luogo [illegible] presenza [illegible] un funzionario dell'Intendenza [illegible].

a. d.

Interrogatori per il [illegible] di Borghetto

SAVONA — [illegible] interrogati stamane a palazzo S. Chiara, dai giudici istruttori, Nicolino Vacca e Franco [illegible] Vacca (tra i due non vi sono vincoli di parentela), rispettivamente ex assessore repubblicano del pri e agente immobiliare di Borghetto Santo Spirito.

(m. ma.)

Savona, a febbraio i primi inquilini nell'edificio ristrutturato di via Giuria

L'ex caserma torna a essere abitata

La ristrutturazione [illegible] centro storico - Accordo con la Regione per destinare alcuni alloggi agli sfrattati

[illegible] — [illegible] prossimi [illegible] seduta la giunta comunale fisserà l'elenco [illegible] primi inquilini [illegible] casseggiato [illegible] [illegible] Pietro Giuria, ex caserma carabinieri, rimesso completamente a nuovo nel giro [illegible] un paio d'anni. Ai primi [illegible] febbraio il complesso tornerà ad essere abitato. Attraverso un accordo sono state risolte, infatti, le difficoltà burocratiche sorte con la Regione, che ha finanziato i lavori.

«*Nel rispetto [illegible] finalità che ha [illegible] alla Regione di destinare [illegible] [illegible] somme al nostro Comune [illegible] i primi interventi di risanamento della città vecchia, l'edificio di [illegible] Giuria potrà essere utilizzato anche a favore degli sfrattati*», [illegible] il sindaco Umberto Scardaoni.

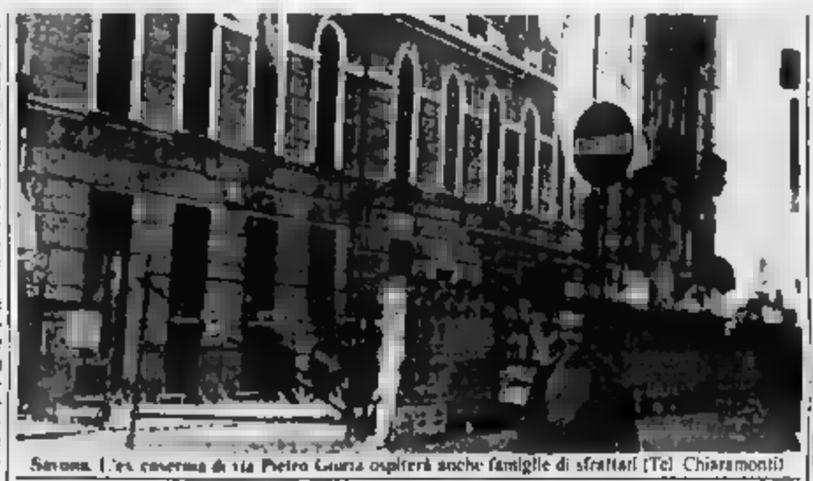
Qualche anno fa, tra i primi in Liguria, il Comune aveva predisposto un piano d'interventi per il restauro di appartamenti nella città vecchia, intorno all'asse di via Pia. Ma come iniziare i lavori senza offrire un alloggio alternativo agli inquilini? Da qui l'idea di trasformare [illegible] casa-parcheggio l'ex caserma [illegible] via [illegible], [illegible] diventata infatti un moderno edificio di 29 alloggi con negozi e locali a pian terreno.

Spiega ancora il [illegible] Scardaoni: «*In questi giorni abbiamo raggiunto un accordo con la Regione [illegible] scopo [illegible] destinare, sempre per [illegible] stretto tempo necessario, alcuni di questi appartamenti anche agli sfrattati che si trovano in particolari condizioni di disagio e [illegible] ci sono, comunque, già in graduatoria d'assegnazione per le [illegible] case popolari*».

Il palazzo [illegible] via Giuria [illegible] accinge, insomma, a diventare una preziosa valvola di sfogo anche per l'emergenza sfratti, pur avendo come destinazione principale quella [illegible] favorire il recupero del patrimonio abitativo nella città vecchia, dove il Comune, [illegible] mai da qualche anno, acquisti [illegible] direttamente gli alloggi proprio per scongiurare il rischio di speculazioni e in particolare quello di [illegible] progressiva espulsione dei residenti. Si [illegible] manifestando [illegible] nuovo interesse verso i quartieri [illegible] più antichi della città, tanto è vero che molti di questi appartamenti [illegible] offerti sul mercato immobiliare [illegible] sedi [illegible] uffici e centri direzionali.

Per quanto riguarda l'ex [illegible] [illegible] via Pietro Giuria, dove [illegible] ormai in corso gli [illegible] ritocchi, alcuni [illegible] torneranno a [illegible] restituiti ai commercianti che avevano [illegible] negozi mentre altri ospiteranno servizi sociali, [illegible] uffici [illegible] circoscrizione e [illegible] consultorio handicappati. La casa-parcheggio accoglierà alcune famiglie di sfrattati che sono in attesa di prendere [illegible] degli alloggi popolari in [illegible] costruzione a Lavagnola, nella zona tra la ferrovia e il vecchio borgo.

Ivo Pastorino



Savona. L'ex caserma di via Pietro Giuria ospiterà anche famiglie di sfrattati (Tel. Chiaramonti)

Michele Costantini ha presentato il [illegible] libro nelle elementari di Altare

Un vigile del fuoco in cattedra per raccontare nove favole vere

Un pubblico di cento bambini - Uno scimpanzè catturato con le caramelle e un cane salvato in mare

ALTARE — Il geometra Michele Costantini, vicecomandante [illegible] vigili [illegible] fuoco di Savona, ha conquistato ieri mattina con i [illegible] suoi un centinaio [illegible] bambini delle scuole elementari di Altare. [illegible] tutti ha consegnato il [illegible] [illegible] «Nove favole [illegible] — I nuovi racconti [illegible] pompiere». Con lui [illegible] il provveditore agli studi di [illegible] vona, Antonino Fraziano, il direttore didattico, Elio Naviola, il sindaco [illegible] Altare, Silvano Oddera e il direttore della Covetro di Altare, dott. Francesco Cuccio. Il volume è infatti stato [illegible] in collaborazione [illegible] la vetreria di Altare.

Ogni [illegible] è [illegible] illustrato [illegible] pittrice Delia Boccolini.

Gli scolari di Altare sono stati conquistati [illegible] racconti di Costantini che ha narrato i fatti più commoventi [illegible] esperienza pluriennale. La sintesi dell'incontro [illegible] nella frase che l'autore ha [illegible] inserire nella prefazione del libro: «*La coscienza ecologica non è solo il frutto dell'emozione o di un episodio traumatizzante, come l'autore ad un incendio di bosco. E' anche il risultato di una semplice ma continua opera di conoscenza e sensibilizzazione compiuta [illegible] i banchi [illegible] scuola [illegible] ricerca di un più giusto rapporto fra uomo e ambiente*».

Michele Costantini

Costantini in provincia ha tenuto decine di conferenze nelle [illegible] di ogni ordine e grado, e si è [illegible] centinaia di amici. Un esempio nei giorni scorsi, mentre il freddo eccezionale attanagliava il Savonese, i ragazzi [illegible] scuole elementari [illegible] Vado non hanno esitato a rivolgersi a lui affinché [illegible] facesse portavoce di un appello per far chiudere [illegible] caccia.

Le avventure che Michele Costantini [illegible] voluto raccogliere nel [illegible] libro [illegible] state vissute in prima [illegible] dai vigili [illegible] fuoco di Savona impegnati ventiquattro ore su ventiquattro al servizio della collettività. C'è la storia [illegible] Pippo, il grillo pedante che [illegible] era costruito [illegible] tana [illegible] un appartamento [illegible] con [illegible] eri-eri non lasciava dormire gli inquilini; c'è l'avventura [illegible] Dante, [illegible] scimpanzè fuggito [illegible] [illegible] in cui viveva e che fu catturato [illegible] con una manciata di caramelle; le disavventure di Flipper, un pastore tedesco finito in mare che venne salvato dalla motolancia [illegible] vigili.

g. p. c.

Una donna li affronta mentre escono dalla gioielleria

Ad Albenga rapinano 50 milioni e fuggono inseguiti a ombrellate

ALBENGA — Tre malviventi armati, due mascherati ed uno a viso scoperto, hanno rapinato ieri sera ad Albenga, [illegible] numero 43 del centralissimo viale Martiri della Libertà, l'oreficeria gestita da Romolo Gravellone, [illegible] anni, e dalla moglie Lucia, 55. Il bottino, del quale non è ancora stato fatto un inventario, potrebbe superare i 50 milioni.

I tre rapinatori hanno agito tra le 16,15 e le 16,30 restando nel negozio [illegible] decina di minuti. Avevano [illegible] sé un rotolo [illegible] adesivo col quale pensavano di imbavagliare il titolare. Romolo Gravellone però non deve aver opposto resistenza, assecondando, vista la minaccia delle armi, i malviventi, che hanno svuotato due piani della vetrina contenente orologi di marca e poi la cassaforte, che era aperta.

Una cliente, che stava per entrare nella gioielleria, ha rischiato [illegible] sequestrata, ma è riuscita [illegible] allontanarsi.

La rapina ha avuto un'altra fase drammatica: Lucia Gravellone, che [illegible] trovava nella adiacente pasticceria Mina, stava rientrando nel suo negozio e si è accorta della presenza dei rapinatori, ha chiesto al barista di avvertire il pronto intervento e poi [illegible] affrontato i banditi, che stavano allontanandosi, colpendone uno ad ombrellate in testa. Era accompagnata dalla titolare [illegible] bar, Mina Vignola. [illegible] malviventi, per divincolarsi, [illegible] mostrato alle due donne minacciosamente [illegible] pistola.

I tre rapinatori sono fuggiti a piedi svoltando in via Fiume, ove probabilmente c'era ad attenderli un'auto a bordo della quale [illegible] fuggiti.

L'arrivo immediato di pattuglie di carabinieri, polizia e vigili, e i posti di blocco, non hanno però consentito [illegible] individuare la direzione di fuga dei rapinatori, [illegible] quali si ha [illegible] descrizione sommaria. Non [illegible] escluso però che qualche passante, che si trovava in via Fiume [illegible] in via Trieste, [illegible] notato un'auto allontanarsi velocemente [illegible] da immaginare che [illegible] trattasse [illegible] rapinatori e sia in grado [illegible] oggi di fornire eventuali indizi.

Il colpo [illegible] segno [illegible] Albenga [illegible] qualche analogia [illegible] la rapina compiuta recentemente [illegible] a Loano.

g. m.

Savona, a febbraio i primi inquilini nell'edificio ristrutturato di via Giuria

L'ex caserma torna a essere abitata

La ristrutturazione [illegible] centro storico - Accordo con la Regione per destinare alcuni alloggi agli sfrattati

[illegible] — [illegible] prossimi [illegible] seduta la giunta comunale fisserà l'elenco [illegible] primi inquilini [illegible] casseggiato [illegible] [illegible] Pietro Giuria, ex caserma carabinieri, rimesso completamente a nuovo nel giro [illegible] un paio d'anni. Ai primi [illegible] febbraio il complesso tornerà ad essere abitato. Attraverso un accordo sono state risolte, infatti, le difficoltà burocratiche sorte con la Regione, che ha finanziato i lavori.

«*Nel rispetto [illegible] finalità che ha [illegible] alla Regione di destinare [illegible] [illegible] somme al nostro Comune [illegible] i primi interventi di risanamento della città vecchia, l'edificio di [illegible] Giuria potrà essere utilizzato anche a favore degli sfrattati*», [illegible] il sindaco Umberto Scardaoni.

Qualche anno fa, tra i primi in Liguria, il Comune aveva predisposto un piano d'interventi per il restauro di appartamenti nella città vecchia, intorno all'asse di via Pia. Ma come iniziare i lavori senza offrire un alloggio alternativo agli inquilini? Da qui l'idea di trasformare [illegible] casa-parcheggio l'ex caserma [illegible] via [illegible], [illegible] diventata infatti un moderno edificio di 29 alloggi con negozi e locali a pian terreno.

Spiega ancora il [illegible] Scardaoni: «*In questi giorni abbiamo raggiunto un accordo con la Regione [illegible] scopo [illegible] destinare, sempre per [illegible] stretto tempo necessario, alcuni di questi appartamenti anche agli sfrattati che si trovano in particolari condizioni di disagio e [illegible] ci sono, comunque, già in graduatoria d'assegnazione per le [illegible] case popolari*».

Il palazzo [illegible] via Giuria [illegible] accinge, insomma, a diventare una preziosa valvola di sfogo anche per l'emergenza sfratti, pur avendo come destinazione principale quella [illegible] favorire il recupero del patrimonio abitativo nella città vecchia, dove il Comune, [illegible] mai da qualche anno, acquisti [illegible] direttamente gli alloggi proprio per scongiurare il rischio di speculazioni e in particolare quello di [illegible] progressiva espulsione dei residenti. Si [illegible] manifestando [illegible] nuovo interesse verso i quartieri [illegible] più antichi della città, tanto è vero che molti di questi appartamenti [illegible] offerti sul mercato immobiliare [illegible] sedi [illegible] uffici e centri direzionali.

Per quanto riguarda l'ex [illegible] [illegible] via Pietro Giuria, dove [illegible] ormai in corso gli [illegible] ritocchi, alcuni [illegible] torneranno a [illegible] restituiti ai commercianti che avevano [illegible] negozi mentre altri ospiteranno servizi sociali, [illegible] uffici [illegible] circoscrizione e [illegible] consultorio handicappati. La casa-parcheggio accoglierà alcune famiglie di sfrattati che sono in attesa di prendere [illegible] degli alloggi popolari in [illegible] costruzione a Lavagnola, nella zona tra la ferrovia e il vecchio borgo.

Ivo Pastorino

Savona. L'ex caserma di via Pietro Giuria ospiterà anche famiglie di sfrattati (Tel. Chiaramonti)

A Carcare, rilasciati dopo una ramanzina

Vandalismo a scuola fermati 3 minorenni

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno individuato e denunciato tre minorenni accusati [illegible] una serie di danneggiamenti e atti [illegible] mesi e [illegible] domenica pomeriggio nella scuola media «Mameli» di Carcare.

Sono due ragazzi di [illegible] e [illegible] carrarese. [illegible]re entrati [illegible] aula dopo aver aperto alcuni [illegible] e si [illegible] rebbero impossessati di registri che sono stati bruciati.

Inoltre sono state strappate le molte carte geografiche, danneggiati banchi e cattedre e insozzati i [illegible] con scritte. Le indagini hanno [illegible] bito portato a [illegible] giovane che, messo alle strette, ha finito per fare il [illegible] dei complici.

Si tratta di due [illegible] alunni della scuola media che abitano a Piodo e che [illegible] stati immediatamente convocati in caserma dove hanno [illegible] fermato il racconto dei loro [illegible].

[illegible] stati chiamati anche i genitori che, dopo la ramanzina di rito davanti al sottufficiale che comanda la stazione, hanno riaccompagnato a casa i loro figli.

Ora sono in corso indagini per accertare se i tre [illegible] di [illegible] anche di alcuni furti avvenuti negli ultimi mesi nelle scuole [illegible] Carcare.

(g. p. c.)

Ad Albenga il [illegible] delle multe è aumentato

E i vigili fanno il bilancio

Accanto ai dati, i progetti per il potenziamento del Corpo

[illegible] — Multe [illegible] 130 milioni, 5 mila verbali, 20 mila notifiche, 3 mila pratiche amministrative, 150 rapporti giudiziari per incidenti stradali e infrazioni edilizie, [illegible] pratiche igienico-sanitarie, 6 mila verbali per il C.d.S. e [illegible] per [illegible] al regolamenti commerciali, [illegible] veicoli sequestrati e [illegible] recuperati e riconsegnati: sono le [illegible] ponenti più vistose del [illegible] dell'attività del Corpo dei vigili urbani di Albenga nel 1984.

Il numero delle contravvenzioni [illegible] automobilisti è notevolmente aumentato, ma l'assessore [illegible] polizia urbana, Ciampiero [illegible], spiega: «*Non tutte riguardano il divieto di sosta, molte sono dovute all'attività di prevenzione per abituare l'automobilista [illegible] circola in città [illegible] un comportamento corretto evitando di circolare con l'assicurazione e il bollo scaduti e le gomme lisce e senza fa frangere sensi vietati*».

Il corpo dei vigili è stato di recente do[illegible] [illegible] due nuove auto Alfa Romeo 33 ed una 80.

Merlli spiega: «*Le nuove vetture potranno consentire un potenziamento dei servizi nei [illegible] casi come imminente [illegible] ripresa [illegible] pattugliamenti motociclistici (sopra i 212 km [illegible] strade comunali. La [illegible] sarà dotata di un potente impianto ricetrasmittente e messa eventualmente a disposizione della protezione civile come centro mobile di trasmissioni. Albenga, centro di comprensorio, deve farsi carico di questa esigenza*».

Il potenziamento dei servizi non può [illegible] [illegible] disgiunto da un aumento dell'organico, [illegible] carente (16 [illegible] 31). Merlli precisa che nel corso [illegible] in base alla legge finanziaria, potranno essere assunti [illegible] nuovi vigili [illegible] regolare concorso e sarà inoltre [illegible] considerazione [illegible] possibilità di trasferire al [illegible] ingauno alcuni vigili che già prestano servizio in Comuni limitrofi.

[illegible]

Alassio, fermi i lavori in un cantiere

Rinviata la sentenza sullo «stop» all'Iacp

[illegible] — Il pretore di Albenga ha rinviato [illegible] una decina [illegible] giorni [illegible] decisione sulla questione della edificabilità di regione Loreto ad Alassio, [illegible] sulla quale il Comune aveva predisposto un piano di zona per l'edilizia popolare in parte assegnato allo Iacp ed in parte in via di assegnazione alle cooperative edilizie.

La vertenza si era aperta in dicembre, quando la famiglia Antonioni-Mednanski, proprietaria [illegible] casa e di terreni adiacenti al «piano di zona», patrocinata dall'avv. Isidoro Bellando, chiamò in causa lo Iacp (Savona [illegible] azione [illegible] danno temuto per il [illegible] che una frana potesse compromettere la stabilità di una vasta [illegible] collinare.

I lavori [illegible] la [illegible] [illegible] un palazzo con oltre venti alloggi si fermarono e la pratica per l'assegnazione di altre aree alle cooperative subì un rallentamento. Di fatto in realtà bloccato tutto il lavoro per l'edilizia popolare, già frenato da contrattempi [illegible] tici e procedurali.

Le parti sono comparse l'altro ieri davanti al magistrato che ha [illegible] un ulteriore termine per presentare altre osservazioni. I presentatori [illegible] ricorso chiedono misure per eliminare eventuali peri[illegible] coli.

g. m.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona in esecuzione della deliberazione n. 637 adottata dal Consiglio comunale [illegible] e seduta del 5-12-1984 esecutiva [illegible] di sensi di legge, dà corso alla gara di licitazione privata per il conferimento della concessione del servizio di [illegible] di materiali in aree pubbliche, distribuiti a passeggio, regolato dal regolamento, per un periodo di tre anni.

La gara sarà esperita a sensi dell'articolo 73, lettera C) del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827 con il metodo previsto dall'art. 76 primo, secondo e terzo comma dello stesso regolamento.

Il concessionario dovrà offrire al Comune una partecipazione percentuale agli introiti complessivi annui garantendo comunque un incasso minimo annuo non inferiore a L. 75.000.000 (corrispondente alla percentuale di partecipazione del 10% valutata sull'incasso complessivo presunto annuo di L. 250.000.000).

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara mediante domanda in carta da bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata a:

Comune di Savona
Ufficio di Ragioneria
entro il [illegible] gennaio 1985.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il concessionario dovrà eleggere un luogo vicino presso l'Ufficio legale - Consorzi del Comune di Savona.

Savona, 15 gennaio 1985.

Il Segretario Generale
dott. Antonio Nuzzo

Il Sindaco
Umberto Scardaoni

TRIBUNALE DI [illegible]

86/83 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da S.a.s. Essemme di avv. Pachi e/ Soc. ARMATRICE CIVITRANS.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale [illegible] il giorno 18 febbraio [illegible] ore 11,30, della [illegible] Civra di proprietà della Civitrans S.A. [illegible] 2014,10; stazza netta ton. 1242,03; dimensioni massime: lunghezza m 91,00; larghezza m 12; altezza m 7,14.

Prezzo base: L. 35.000.000

Cauzione e [illegible] (da depositare in Cancelleria entro [illegible] ore 10 del giorno [illegible] vendita) L. 3.500.000 + L. 5.250.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 15-1-1985

IL CANCELLIERE
(G. Della)

CASE & NEGOZI
ALBISSOLA
[illegible] **ORTOFRUTTA**
unica in zona, buon giro d'affari, cedesi per motivi familiari. Ottima occasione. Prezzo interessantissimo.

CASE & NEGOZI
BAR GELATERIA
Nota città turistica, prestigioso locale sul mare. Antica tradizione, attrezzatissimo, soluzione globale, ideale anche durante [illegible] mare. Anticipando L. [illegible] maggior interesse.

CASE & NEGOZI
SAVONA LIBERO
Zona piazza Brennero, piano rialzato con [illegible] autonomo, giardino privato, camera letto, soggiorno-pranzo, cucinino, bagno, veranda. Perfette condizioni. L. 32.000.000 (più 25.000.000 in 10 anni).

ORMEA
Sara Residence
Vendiamo monolocali [illegible] L. 15.000.000
Bilocali [illegible] L. 19.500.000.
Bilocali più Taverneta da L. 23.500.000 più mutuo.
Possibilità box Iva 2%
Per informazioni
tel. 0171/966.726.

PALLANUOTO Cinque esperti giudicano le prime prestazioni di Estiarte & C.

Lo straniero sul banco d'accusa

Dennerlein: «Seul il mio obbiettivo»

Rispondono Dennerlein, Pizzo, Rolandi, Marciani e Di Bartolo - In generale sono d'accordo sul fatto che non si siano ancora ambientati e che sia presto per dare un giudizio - Più severo l'esponente del Savona: «Per ora hanno deluso»

LAVAGNA — Ultime fatiche per gli azzurri alla piscina comunale di Lavagna. L'assicuratore Rinaldo Tronchini (Master Bunkers Recco) e il bancario Roberto Gandolfi (Worker's Bogliasco) hanno deciso di uscire dal giro della nazionale (incompatibilità degli allenamenti azzurri con i rispettivi impegni di lavoro), per motivi di salute mancano anche Stefano Rosi (Lazio) e Campagna (Ortigia) ma ci altri sedici convocati da due giorni lavorano di gran lena sotto le direttive di Fritz Dennerlein e Ghiorti.

Oggi allenamenti dalle 10 alle 12, poi dalle 16 alle 18 quindi tutti a casa. Il nuovo corso della nazionale è cominciato da poco tempo il c.t. Dennerlein spiega qual è il programma del «dopo Los Angeles» e dà un occhiata anche al campionato.

—Dennerlein, anche in questa stagione gli impegni del campionato saranno sacrificati sull'altare della nazionale?

«Assolutamente no, la serie A avrà il suo corso regolare e gli allenamenti azzurri non lo ostacoleranno. Vogliamo comunque svolgere molti collegiali, arrivano tutti la durata di tre giorni (dalla domenica sera al mercoledì) con il ritmo di due settimane sì e una no, sin quasi alla prossima estate, e incontreremo l'altro anche le nazionali di Germania Ovest, Olanda, Ungheria e Jugoslavia.

—Qual è l'obiettivo concreto della nuova Italia?

«Questa squadra ha come traguardo finale i giochi olimpici di Seul '88 Abbiamo appena iniziato un lungo e difficile lavoro di ricostruzione e solamente fra tre anni potremo raccoglierne i frutti».

—Già, ma il prossimo agosto ci saranno a Ischia i campionati europei. Come si comporterà la squadra azzurra?

«Cercheremo di fare bella figura approfittando anche del momento di transizione di qualche altra nazionale: i fuoriclasse purtroppo non durano in eterno per nessuno».

—A quali formazioni alludi?

«Beh, diciamo che la sola a non avere problemi è la Jugoslavia. Delle altre compagini che vanno per la maggiore l'Olanda è piuttosto giovane, la Germania Ovest sta attuando un processo di ringiovanimento, mentre l'Ungheria è un'incognita».

—Visti i deludenti risultati ottenuti a Los Angeles, non sarebbe stato conveniente iniziare il ringiovanimento della nazionale prima dei giochi americani?

«Avrei un mandato di soli otto mesi, decisi di allestire la squadra migliore del momento indipendentemente l'età, ma le cose non andarono bene. Adesso inizio ho la possibilità di realizzare un programma a lungo scadenza e di lavorare in grande tranquillità».

—Nella nazionale-mosaico sembra che possano trovare spazio tutti fuorchè i giocatori della Rari Nantes Savona. Perchè?

«Intanto c'è Pisano poi non bisogna considerare definitivo il gruppo di giocatori con i quali sto attualmente lavorando. Sul continente ci sono almeno trenta-quaranta nomi di giovani interessanti».

—Chi vincerà il campionato e quale sarà il ruolo delle squadre liguri?

«E un torneo molto equilibrato le compagini liguri un po' in ritardo di preparazione ma sapranno riprendersi bene. Le mie favorite per lo scudetto? Direi nell'ordine Pro Recco Sisley Posillipo Parmacotto, Arco Camogli, Canottieri Napoli, Ortigia e Rari Nantes Savona».

—E la Master Bunkers Recco?

«Inutile nasconderlo: quella recchelina non è più lo squadra dello scorso anno, ma ci noi era sempre nelle sue file parecchi giocatori di mentalità vincente e potrà far bene anche stavolta». m. c.

Allino Di Bartolo

Nelle prime giornate di campionato gli assi d'oltrefrontiera hanno avuto un rendimento alterno e non sono ancora riusciti a diventare i protagonisti assoluti della A1 e della A2. Sentiamo qual è il giudizio di alcuni addetti ai lavori nei confronti della legione straniera formata dallo spagnolo Manuel Estiarte (Frecara Bisley) dagli jugoslavi Zoran Roje (Canottieri Napoli) e Damir Polic (Volturno), dal tedesco Frank Otto (Arco Camogli) dagli ungheresi Gabor Csapo (Ortigia) Gyorgy Orkay (Bologna) e Attila Sedar (Posillipo Parmacotto), dal brasiliano Eric Borges (Lazio).

Fritz Dennerlein, commissario tecnico della nazionale azzurra: «Indubbiamente gli stranieri giovano alla pallanuoto italiana assicurando alle squadre di appartenenza un notevole salto di qualità non solo sotto il profilo tecnico ma anche e soprattutto a livello culturale. Perchè? Semplice aiutano a cambiare mentalità e ad elevare sport che da qualcuno viene ancora considerato un po' provinciale. Il più bravo di tutti? Mi sembra Estiarte anche gli altri sono molto Bisogna solamente dargli loro il tempo di abituarsi ad uno torneo assolutamente inedito poi sapranno offrire quello spettacolo che noi tutti ci attendiamo».

Ersilio Pizzo, presidente della Master Bunkers Recco: «E ancora troppo presto per esprimere opinione sui giocatori stranieri, sarebbe già avventuroso formulare un giudizio a metà campionato figuriamoci dunque dopo due sole gare». Per ora hanno deluso? «Beh, non direi. Così come avviene nel calcio, anche nella pallanuoto giocatori necessitano di un periodo di adattamento. Non è facile cambiare di colpo clima, lingua; cerchiamo quindi di avere un po' di pazienza e aspettiamo che si ambientino al nostro sport quell'apporto che indubbiamente sanno offrire. Estiarte e Otto si sono già comportati bene, presto anche gli altri ci si esprimeranno sui loro livelli».

Luigi Rolandi, vicepresidente della Rari Nantes Savona: «A quanto pare questi stranieri non stanno facendo nulla di particolarmente esaltante, ma comunque diamo loro il tempo di migliorare. Certo, se andranno avanti di questo passo sarà veramente una grossa delusione magari andrà a finire che la tanto bistrattata Rari Nantes Savona sarà le poche squadre ad aver azzeccato tutto, rinunciando in partenza al giocatore d'oltrefrontiera. Il nostro fuoriclasse si chiama Zunino e in un equipe di tutti savonesi potrebbe fungere da 'straniero': Adriano infatti è di Albissola Marina...».

Vio Marciani, allenatore dell'Arco Camogli: «Tra le difficoltà più grosse degli stranieri c'è senz'altro la per- di contatto con il nuovo tipo di arbitraggio, gli altri campionati europei sono caratterizzati un gioco maschio, quello italiano invece è per 'signorine' e basta alzare l'avversario per commettere fallo. Una volta che questi fuoriclasse si saranno abituati al nuovo tipo di gioco potranno fare grandi cose. Estiarte, ad esempio, ha grossi numeri; il nostro Otto, dopo un esordio così così, è nettamente migliorato; Gudar, invece, mi sembra un buon difensore e nulla più altri? In A2 Orkay potrà fare quello che vorrà così come Polic».

Giustin Di Bartolo, allenatore del Worker's Bogliasco: «Gli stranieri che sono venuti in Italia sono tutti bravi e ben presto lo dimostreranno. Hanno solamente bisogno di un periodo di ambientamento, hanno cambiato metodo di vita e logicamente non possono ancora esprimersi al massimo delle loro possibilità. Estiarte probabilmente è il più forte di tutti, ma sono grandi anche Otto e Roje. Il brasiliano Borges? Qualcuno lo considera la grossa delusione, a mio avviso invece è un giocatore non appariscente valido. Non dimentichiamoci che ha appena 22 anni e quindi lo potremo apprezzare al massimo solamente tra una o due stagioni». **Aldo Costa**

L'arbitro Creati ha commesso un errore?

Sciolli recrimina sul pari di Reggio

Secondo il presidente della Sanremese, il fallo da cui è nato il gol della Reggiana non c'era - Sabato amichevole con l'Imperia

SANREMO — Dino Sciolli recrimina. Per il presidente biancazzurro la Sanremese, domenica a Reggio Emilia, è stata «scippata» per un errore dell'arbitro e non per una sottile, ma ineccepibile interpretazione del regolamento. In discussione il fatale rimbalzo, tentato nel fango, da Bobbo.

Dice Sciolli: *«L'arbitro si è sbagliato in maniera lampante. Bobbo ha fatto rimbalzare la palla, ma nel secondo tentativo di rimbalzo, la sfera è rimasta a terra, impantanata, il nostro portiere, pressato da D'Agostino, allora ha passato la palla a terra a Cichero che era nei dintorni. L'arbitro a questo punto ha fischiato la punizione a due in area, che ci è costata il gol, ritenendo che Bobbo non potesse più impossessarsi della palla per passarla al suo compagno di squadra. Una valutazione errata nonostante il direttore di gara fosse a pochi passi. Senza quella decisione non credo che la Reggiana sarebbe riuscita a pareggiare».*

Sciolli, a fine partita, ha parlato a lungo con l'arbitro, il signor Creati di Acireale, giacchetta nera con una lunga esperienza a livello di serie C. *«Un buon arbitro. Tutto quell'episodio è stato praticamente perfetto»*, aggiunge il presidente. Ognuno, comunque, è rimasto sulle sue tesi. Il signor Creati ha concluso la discussione con un laconico: *«La tivù dirà chi aveva ragione»*. Sciolli, però, non ha dubbi. *«Perfino il presidente della Reggiana, che era seduto davanti a me, al momento del gol si è girato verso di noi esclamando che, per loro, era stato un grosso regalo».*

Il gol della Reggiana tiene banco. Alla vigilia un pareggio sul campo della Reggiana l'avrebbero sottoscritto tutti. Ora, visto come son andate le cose, lascia l'amaro in bocca.

Dino Sciolli

«E' stata una grande Sanremese, con un primo tempo esemplare. Ora credo ancor di più nella salvezza», aggiunge Sciolli. Si cominciano a fare i conti. Alla ripresa del campionato, il 3 febbraio prossimo, la Sanremese riceverà il Livorno, quindi andrà a far visita al lanciatissimo Rimini (campo proibito, ma è lecito sperare nel miracolo), poi arriverà al «Comunale» l'Asti. Due partite, quelle contro Livorno e Asti, con squadre impegnate anch'esse per la salvezza. Un'occasione fornita dal calendario per far bottino pieno a spese di squadre della zona calda della graduatoria.

Poi c'è il recupero sul campo dell'Ancona. La data del 13 febbraio è saltata in quanto, una tutta probabilità, verrà utilizzata per il retourmatch di Coppa Italia contro il Pontedera. E' probabile, allora, che il recupero si faccia a fine febbraio, se non addirittura a marzo. E in quell'epoca, magari, l'Ancona potrebbe già essere fuori dalla lotta per la promozione e, forse, più arrendevole.

I biancazzurri riprenderanno gli allenamenti domani. Sabato pomeriggio giocheranno (ore 15) in amichevole ad Imperia.

Bruno Monticone

A Lavagna gioca la Rappresentativa di Promozione

Stoppino prova l'undici per il «Trofeo Barassi»

La selezione giovanile affronta invece il Sestri Levante

LAVAGNA — Oggi le Rappresentative regionali sono di scena sui campi levantini dove riuniranno in preparazione in vista dei rispettivi impegni. La selezione di Promozione gioca al «Riboli» di Lavagna con la Fossese (ore 14,30). Il commissario tecnico Stoppino ha convocato Imperiale (Rivarolese), Delicplane (Molassana), Grillo e Parodi (Pontedecimo), Merello, Roffi, Baldi e Barbieri (Levante C), Dellapina (Sestri Levante), Versari e Gerace (Ilbarna), Spissu (Bolardo), Nardini e Ligamari (Ventimiglia), Armano (A. Campomorone), Ravenna e Rossi (Ceparana), Terenzoni (Monzone), Bistolfi (Ovadamobili) e Fiori (Sestrese).

Dopo la sconfitta rimediata con l'Acqui 12-1 con gol di Pietropaolo e Romaniello per i piemontesi, Fiori per i liguri) la Rappresentativa spera oggi di progredire sul piano del gioco.

La selezione regionale «Giovanile» è insieme impegnata al «Smeri» (ore 15) con il Sestri Levante.

a. c.

Il Due Palme fa meta sul campo di Recco

RECCO — E' cominciato molto bene per il Due Palme Recco il girone di della C1 di rugby: gli uomini di Roberto Franzone hanno battuto il Valledora Alpignano per 11-9 ottenendo finalmente il primo casalingo della stagione e ponendo fine ad una preoccupante serie di sconfitte consecutive (tre).

Al campo Androne i recchelini hanno giocato estrema determinazione: ad «espugnare» il terreno amico sono stati Androne, Negro, Bandinelli Biri, Besio, Biggi Dilberto Vannucci Lucini, Terri, Municinò, Riccio I, Barisone, Pozzo, Rossetti. Quest'affermazione tiene vive e speranze di inserimento in poule promozione.

«Per arrivare in poule promozione — dice Besio — *non dovremo concederci distrazioni e recuperare lo svantaggio rimediato nel girone d'andata, dove abbiamo perduto cinque incontri su sette. Gymnos Varese, Cecina e Cus Pisa sono praticamente al sicuro, rimane disponibile un solo posto e faremo la sui cugini del Sestri Ponente».*

Domenica ventura i biancocelesti andranno a far visita al forte Cecina. Il pronostico è nettamente dalla parte dei toscani ma se il Due Palme Recco scenderà in campo con la grinta e la concentrazione sciorinate con il Valledora Alpignano potrebbe anche scapparci il colpaccio.

Risultati: Due Palme Recco-Valledora Alpignano 11-8, Cus Pisa-Busalla 44-0. Cus Torino-Cecina e Sestri Ponente-Gymnos Varese non sono state disputate per il maltempo.

Classifica: Gymnos Varese e Cus Pisa p. 13; Cecina 12; Sestri Ponente 8; Due Palme Recco 6, Valledora Alpignano 4, Cus Torino e Busalla 2 (Gymnos Varese, Cecina, Ponente e Cus Torino una partita in meno)

a. c.

Modellini miniyacht vince Prato

MARGHERITA LIGURE — Si è svolta la seconda prova del campionato invernale Tigullio-Trofeo Siam, riservata a miniyacht radiocomandati. Hanno gareggiato modellini della classe A, con mare calmo e leggero vento di tramontana.

Il successo è andato a Giacomo Prato (punti 8,7), che ricordiamo protagonista di numerose regate con il «Nai» di Carlo Sacchi Toffoloni.

Il tecnico avrebbe ricevuto offerte allettanti, in piazza Diaz sono preoccupati

«Grassotti, resta a Imperia!»

La società sta già preparando la prossima stagione, e l'allenatore dovrebbe essere confermato - Intanto si pensa al campionato: il «mistero» teme la squalifica di Massimilla - Il tagliando per il referendum

IMPERIA — Grassotti va o resta? Il campionato è appena al giro di boa, al termine manca tutto il girone di ritorno: ma, all'Imperia, già si comincia a parlare del futuro il tecnico nerazzurro sarebbero giunte almeno un paio di richieste allettanti.

L'ex trainer della «Berretti» dell'Inter ha svolto un buon lavoro: logico che alcune società abbiano messo gli occhi su di lui.

Grassotti si rifugia dietro un «no comment» che la dice lunga. E' una persona corretta, e intende discutere delle sue intenzioni prima di tutti con la società. Impegni, ovviamente, ancora non ne ha presi: capisce, tuttavia, che a Imperia rimarrebbe volentieri. *«Qui mi trovo benissimo. Ho molti amici e poi, nonostante il freddo eccezionale di quest'anno, so che il clima ligure è meraviglioso».*

Il sodalizio di piazza d'Armi è da qualche settimana al lavoro per impostare la squadra del futuro. E' forse la prima volta che succede, nella sua storia recente, ed è un altro sintomo del «nuovo corso». *«Non vogliamo che si ripetano le situazioni del passato, quando i programmi erano frettolosamente varati, e forzo appena conclusi»*, afferma infatti il presidente Werner Rivaroli.

Contatti sono presi anche con grossi club. Poche le indiscrezioni: è certo che siano stati conclusi degli affari, e che la pressoché definita una amichevole di prestigio per il precampionato. Si vuole insomma lasciare al caso il meno possibile, più che, salvo improbabili in-previsti, l'Imperia edizione '84-'85 non dovrebbe correre pericoli di retrocessione, e quindi il tempo di gettare le non

Ogni progetto, però, dovrebbe essere legato alla presenza di Grassotti, allenatore serio e apprezzato dalla squadra e stimato da tutti, anche dal pubblico. Lasciarselo sfuggire sarebbe un

Il presente è tramentata l'occasione una partita, giovedì sera, con il Como. I lariani avrebbero dovuto venire a Imperia per un paio di giorni. Ma sembra che i giocatori abbiano rifiutato il trasferimento in Riviera e, d'altra parte, ai dirigenti nerazzurri il fatto non è dispiaciuto, perchè il campo avrebbe rischiato di essere compromesso dagli allenamenti sul terreno pesante. Si giocherà invece con la Sanremese. Il derby tradizionale dopo le sfide in Coppa Italia, anche se adesso non vi sono punti in palio, si disputerà al «Ciccione», sabato pomeriggio alle 15. Per Grassotti sarà «test» utile per verificare le condizioni della truppa, che ha perso Doni e Conti, partiti per la «naja», e provvisoriamente rimpiazzati da due giovani, Calzia e Piazio.

Oltre alle assenze dei due militari («Spero di poterli riavere per la trasferta di Voghera», osserva il mister), e a quella cronica di Barbagli, Mimmo Grassotti è preoccupato per la probabile squalifica di Massimilla.

Il referendum, infine. Il tagliando pubblicato oggi si riferisce alla gara Imperia-Prato. Fra tutti quanti compilano la scheda e la fanno pervenire alla redazione di via Bonfante in tempo utile, la società mette a disposizione due biglietti omaggio di tribuna per il prossimo incontro casalingo con l'Alessandria. E vetta alla classifica del Trofeo Olio Sasso, per ora, c'è Oddone, con punti, seguito da Chistolini (1140), Bansonetti (1630), Conti (1500) e Doni (1150).

Stefano Delfino

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

Olio Sasso

IL MERAVIGLIOSO DELL'ANNO

Referendum fra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

Votazione per IMPERIA-PRATO

1) ..... punti 30

2) ..... punti 20

3) ..... punti 10

cognome .....

indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, Imperia, entro sabato prossimo.

VOLLEY - In C2 lotta incerta per la promozione

Elce e Sanastrex, duello tra una coppia di regine

Dopo la quarta giornata dei campionati regionali di C2 e D cominciano a delinearsi le posizioni e i ruoli delle varie formazioni: l'Elce Chiavari e la Sanastrex Moneglia sembrano le squadre guida del volley rivierasco e si stanno giocando la promozione in un entusiasmante testa a testa.

Ballo compressore. Erano in molti a pensare che la marcia della Sanastrex in C2 maschile si sarebbe arrestata alla Casa della Gioventù, neppure le insidie del derby hanno fermato il rullo compressore monegliese: l'équipe di Franco Migliaro ha espugnato con autorità il parquet del Vbc Rapallo (3-1), ottenendo la quarta affermazione consecutiva e rafforzando il primato in classifica. Alla palestra c'era il pubblico tempi d'oro (circa 300 persone) e la qualità del gioco è stata più che buona.

Ciro Stevanin ha svolto molto bene il duplice mansione di allenatore-giocatore, guidando al successo De Cesaris, Fossati, Perini e Annigoni, ma va lodato anche il Rapallo di mister Pesce, che ha sempre lottato con grinta grazie ai suoi Beltrami, Cannella, Argurio, Falaini, Santini, Pisano, Castagneto, Ragioni, Pellerano e Toma.

Migliaro spiega: *«Gran bella partita e ottima estremamente importante: adesso la Sanastrex è in testa a punteggio pieno (quota otto) insieme all'Elce Chiavari e sabato a Moneglia ci sarà proprio il derby con i cugini biancorossi».*

Chiavaresi col botto. Soltanto l'Elce Chiavari riesce a tenere il passo della sorprendente matricola Sanastrex al palasport di Sampierdarena il team di Renzo Dalmaso ha stritolato il S. Stefanese (3-0), dimostrando di essere in gran forma. Il più grande attualmente è Parru e intorno a lui ruotano a meraviglia Fico, Nocetti, Devoto, Martini & C.

«Siamo pronti per il superderby di sabato prossimo — afferma Fico — *e lo scontro diretto metterà a nudo pregi e difetti di Elce e Sanastrex. Chi vincerà? I moneglesi naturalmente.* Un pizzico di scaramanzia non guasta mai!

Blitz lavagnese. In C2 femminile netta la vittoria della Nordo Lavagna parquet del Cap S. Salvatore (3-2). Il derby della palestra dei Centro Scuola è durato due ore e mezzo circa regalando emozioni in gran quantità.

Per la Nordo Lavagna hanno giocato Zolezzi Bregante, Nicoletta Bacigalupo Saccoloni Ornella e Paola Capuano. Previato, Vignolo, Alessandra e Raffaella Tinè.

Recchelini e b. In D maschile i due derby tra Acli Lavagna e Vbc Recco: alla palestra di via Dante i recchelini hanno vinto in scioltezza (3-1) dimostrando compattezza ed affiatamento, mentre questa battuta casalinga aggrava la situazione dei lavagnesi di Mauro Marina. Per la nuova Acli sono davvero tempi duri.

Fantastico tre. In D femminile tutto procede a gonfie vele per le compagini rivierasche che hanno ottenuto un bel tris di vittorie il Volley Recco ha stroncato il Chiavari (3-0), il C. S. Recco ha espugnato il parquet dell'Amatori Rivarolo (3 -2), l'Uscio ha liquidato il Sampierdarena (3-1).

a. c.

Modellini miniyacht vince Prato

MARGHERITA LIGURE — Si è svolta la seconda prova del campionato invernale Tigullio-Trofeo Siam, riservata a miniyacht radiocomandati. Hanno gareggiato modellini della classe A, con mare calmo e leggero vento di tramontana.

Il successo è andato a Giacomo Prato (punti 8,7), che ricordiamo protagonista di numerose regate con il «Nai» di Carlo Sacchi Toffoloni.

A Genova disputata l'ultima prova dei campionati regionali femminili

La ginnastica diventa giovane Tante campionesse in pedana

GENOVA — Tanti gli appuntamenti che hanno attirato l'attenzione degli appassionati di ginnastica: giorni scorsi infatti sono stati impegnati sia gli atleti dell'artistica maschile e femminile che quelli della ritmico-sportiva.

Campionato regionale. Alla palestra Ginnastica Genova si è svolta la terza ed ultima prova del campionato regionale femminile riservato alle allieve terzo grado, juniores e seniores (37 ginnaste in tutto) erano assenti Marika Poggi (Ginnastica Genova), Paola Colelli (Regina Margherita) e Sonia Scandella (Ginnastica Genova), che tuttavia si erano già laureate campionesse liguri nelle tre categorie grazie ai punteggi conseguiti nelle due gare precedenti.

Tra le allieve terzo grado il successo è andato a Micaela Pappo (Ginnastica Genova) con 36,15 punti, mo il titolo regionale è stato appannaggio della sua compagna di squadra Poggi con 71,50. La brava Paola Coppola (Ginnastica Genova) si è imposta tra le juniores con 32,30, completando la sua escalation (quinta nella prima prova, seconda nella seconda, ora prima) dopo la recente operazione al menisco: nella classifica generale però è risultata prima Colelli con 65,60.

Infine tra le seniores si è imposta Fulvia Avvenente (Ginnastica Genova) con 34,70 ma l'alloro regionale è andato Scandella con 69,95.

Altre categorie. Sempre alla palestra Ginnastica Genova le allieve primo e secondo grado (143 nel complesso) si sono misurate nella IIa prova del campionato regionale. Speranza Poleschi (Centro Ginnico Spezzino) ha vinto tra le allieve primo grado con 35,65, mentre Lorena Bonetti e Cau (entrambe della Ginnastica Sampierdarenese) hanno conseguito i piazzamenti d'onore con 35,60 e 35,45: sorprendente la performance della Cau, che nella gara inaugurale era giunta solo quindicesima. Tra le allieve secondo grado invece ha prevalso Deborah Carro (Pro Italia Spezia) con precedendo nell'ordine Stefania Albino (Ginnastica Genova) con 38,40 e Daniela Alfano (Rubattino) con 38,15.

Criterium regionale. Alla Casa della Gioventù Rapallo si è disputato il Criterium regionale delle società sezione ritmico-sportiva. Hanno partecipato 97 ginnaste in rappresentanza di società e nelle classifiche individuali si imposte Paola Quinto (allieve primo grado-punti 17,60), Elisabetta Percu della Ginnastica Recco (allieve secondo grado, 17,20), Pamela Dellarosa Ginnastica Rapallo (allieve terzo grado, 17,30), Francesca Raina dell'Audax Quinto (juniores primo grado, 17,35) e Roberta Borella dell'Audax Quinto (juniores secondo grado, 17,45).

Nella graduatoria per società invece ha prevalso l'Audax Quinto (Paola Bocca, Licia Levaro, Francesca e Roberta Borella) con 70,65, davanti alla Ginnastica Rapallo (Roberta Saba, Pamela Dellarosa, Nadia Moresco e Nadia Olmeretti) con 68,65: queste due squadre hanno acquisito il diritto di partecipare al Criterium nazionale delle società che si svolgerà a Ferrara (2 e 3 febbraio).

Allenamento regionale. Alla palestra dei Vigili Fuoco si è svolto l'allenamento collegiale regionale maschile (programma alta specializzazione) cui hanno preso parte tra gli altri i campioni regionali Enrico Biagi dei Vigili del Fuoco (allievi secondo grado), Ferraris del Centro Ginnico (juniores) e dell'Andrea Doria.

a. c.

Tifosi dell'Entella a Poggibonsi

CHIAVARI — Per la trasferta di domenica prossima a Poggibonsi (prima di ritorno) l'Entella Club Sammartesi organizza un pullman di tifosi blancoscelesti. Il prezzo è di 15 mila lire e le prenotazioni si ricevono direttamente (non per via telefonica) presso il bar Davide di piazza Cavour, il bar Corso di corso Garibaldi e il bar Caravella di corso Valparaiso.

La partenza avverrà domenica mattina dal piazza Cavour (ore 9,30) e il ritorno da Poggibonsi è previsto in nottata.

(a. c.)

I risultati del torneo Zoagli

ZOAGLI — Si sono concluse le partite della fase eliminatoria del girone B del torneo «Città di Zoagli». Ecco i risultati dell'ultima giornata: Al Pascià Canevari-Pepero 6-2, Grand Hotel Bristol-U. S. S. Pietro 9-1, Bip Tigullio-Hotel Paradiso 4-7. Ha riposato Portofino.

finale: Pepero p. 18; Bip Tigullio e Grand Hotel Bristol 8, Portofino 5; Hotel Paradiso 4; U.S. S. Pietro 3; Al Pascià Canevari 2. Passano il secondo turno Pepero, Bip Tigullio, Bristol e Portofino.

(a. c.)

BASKET - Successo con l'Auxilium

Chiavari record con cento punti

CHIAVARI — Il Basket Chiavari ha fatto boom: nel derby con l'Auxilium Genova (sesta giornata di ritorno della Serie D femminile), la compagine chiavarese ha superato il muro del cento punti, rifilando avversarie, terze in classifica, un 116-71 che si commenta da solo. Le cestiste chiavaresi hanno giocato alla grande per l'intero incontro, senza cedimenti la benché minima pausa. Nelle atlete allenate da Giancarlo Modafferi, evidentemente non si era ancora spenta il ricordo della sconfitta patita all'andata, un passo falso che aveva fatto tanto discutere nel clan chiavarese.

«Le ragazze avevano l'orgine — afferma Modafferi — di giocare con il massimo impegno fino all'ultimo secondo la partita e di cercare di realizzare il bottino più consistente possibile. Direi proprio che hanno fornito la migliore prestazione della stagione. Sono stato in campo cariocinetizzato e, dopo dieci minuti, sul 28-11 a nostro favore, la partita, in pratica, era già segnata».

Qualcuno potrebbe obiettare che nell'Auxilium, allenato da Cacesi, mancava la pivot Laura Parodi, il miglior elemento della squadra, infortunatasi in allenamento, ma Mister differi ribatte che i punti messi a segno parlano da soli.

«Segnare 116 punti è una grossa impresa, a qualsiasi livello e soprattutto in campo femminile. La mia squadra ha giocato in maniera semplicemente spettacolare».

«Anche per un Auxilium al completo non ci sarebbe stato scampo» aggiunge piuttosto euforico il presidente Giorgio Angelini.

Si è giocata anche la ripetizione partita fra Geal Santa Margherita e Savona, valida per il campionato di Serie D maschile; i sammargheritesi, allenati da Calevo, non hanno avuto fortuna e, dopo un primo tempo equilibrato, hanno dovuto arrendersi agli ospiti per 80-68. La partita, in programma alla nona giornata (8 dicembre) aveva visto anche allora i savonesi vincitori; il match però venne subito un'interruzione per una gigantesca scoppiata fra i giocatori delle due squadre. La federazione aveva stabilito la ripetizione dell'incontro.

In base al risultato di Santa Margherita e della facile e prevedibile vittoria del Piombino sul Lucca, nell'altro recupero giocato domenica, in testa alla classifica, al giro di boa, si presenta così: Autorighi Chiavari punti 24, Piombino 22, Giornalino Livorno 20, Savona e Pio X 16.

a. b.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741) The blue mountain valley. Voti 18. L. 6000

ARISTON (via San Matteo 18, tel. 206 [redacted]) C'era una volta in America. Dr. 15.30, 17.10, 19, 20.45, 22.30

[redacted] (via XX Settembre 232r, tel. 564.420) La signora in rosso. Dr. 15.30, 17.15, 20.45, 22.30 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) Non si sevizia chi piangerà. Dr. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000

CHIAMATA (via Chiabrera, tel. 281.546) Vacanze a Beni Tropez. V 18

CORALLO (via Invrea 4/r IV, tel. 146.419) La notti della luna piena. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.869) Il mondo perduto di alla maglia. Horror. Voti 18 L. 6000

DRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 164.401) Gremlins Dr. 14.40, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

[redacted] (corso Mazzini 232, tel. 393.360) riposo

LUX (via XX Settembre, tel. 581.691) Electric dreams. Dr.: 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.30. L. 6000

ODEON (corso Buenos [redacted] 83r, tel. 368.796) Sfrega la regina delle jungle. V. 18. Dr.: 14.35, 16.10, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30. L. 6000

[redacted] (via XX Settembre, tel. 581.415) Delore antico. Dr.: [redacted] 17.20, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 13/r, tel. 564.549) Il ragazzo di campagna. Dr. 15.30, 17.25, 19.10 [redacted] L. 6000.

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 565.417) Cotton Club Dr. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30 L. 6000

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 580.617) La storia infinita Dr. 15, 17, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 361.149) Piano solo e parapiglia. V 18 L. [redacted]

SUPERMERCATONE (via Cesare Battisti, tel. 893.736) Caldo sudo cerca V 18 L. [redacted]

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) I due mondiali. Dr. 15.30, 18.05, 20.30, 22.40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 38 ab 562.137) Bona. Dr. 15, 17.20, [redacted] 22.30 L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.390) Sexy in the shop. Voti 18 L. 5.000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 299.967) Pleasure spay game. Voti 18 L. 3500

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.007) La signora in rosso. Dr. 15.30 16.54, 18.15, 19.35, 20.55, 22.30 L. 5000

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 29r, tel. 261.203) Fedora e Amanda. Voti [redacted] L. 4500

CINECLUB

PRTZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 64 r): Il disprezzo.

SATANAS (via Cesare Battisti 9 r, tel. 580.237) Sotto il vulcano.

LUMIERE (Cinema San Francesco via Vernazza 1, tel. 508.638) Platfilm alla spiaggia. Dr. 16, 19, 22 L. 2500 (+ tessera 2500)

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala CGIL Bolzaneto, v. C. Rolando 15, tel. 464.389) La sfera di Eschenlaur. L. 2500 (+ tessera 3000) or. 20,15; 22,15.

A.R.C. (via E. Degola 4, tel. 466.238) Riposo sett. - [redacted] N. V. 18

ARTORIA (via Cesarea, tel. 458.036) Spazio una stanza a sorpresa. Dr. 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. L. 5000.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.943) Bellezza, donne in calore. Voti 18. L. 3500

SPLENDOR (piazza V. Verzee, tel. 468.129) Fast-life, V. 18. L. 4000.

CENTONA

COLOMBO Viaggi erotici. V 18

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Cantalupo, tel. 672.306) riposo.

HOLIDAY-IN (via Marsala 23, tel. 825.885) I vizi privati, i piaceri pubblici di una moglie. V. 18.

VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.253) Compagnia Isabelle Sutherland: Chi dice donna dice danno

PEGLI

GOLDEN La fanciulla nel vento.

CHIAVARI

ASTOR (Traversa di via Entella tel. 308.688) La storia infinita L. 4000

CENTRO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.938) Bertolino, Bertolino e Cocoricò

GARIBALDI (via G. Garibaldi 131, tel. 308.884) Non si sevizia chi piangerà.

NUOVO (via Rivarola 47) Sospettato. Voti 18 L. 3500

CAMPOMORONE

AMBRA (via Fabiano 2). Venerdì 18 anglais Gaia. Voti 18

CORDOLETO

VERDI (via Marzini 44, tel. 018.32116) riposo.

ARENZANO

ITALIA (via Boni [redacted] 21, tel. 912.726) riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.063) Hotel privé per incontri proibiti. V. 18.

[redacted] (piazza Marconi [redacted], tel. 86.866) riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

GIOFFONI (via Mameli 42, tel. 50.761) Cinema.

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.067) riposo

TEATRI

POLITEAMA [redacted] (via Mario Puppo, tel. 893.969) Teatro di [redacted] via Prevo 10.000 - 6000. Ore 20.30 Il mondo della luna di Carlo Goldoni. Teatro Stabile di Torino con la partecipazione di Paolo Poli, Francesca Macedonio, musiche di Haydn. Teatro per la scuola. Prezzo 4000. Ore 10 Il mondo della Luna. Vendita abbonamenti. Orario botteghino 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 569.329): L'opera di Genova, tutti giovani, domani ore 15.30 Il diluvio universale di Giacomo Dominetti. Reg. di L. Dominetti. Ore V. Hayden. M. Dupuy. Il Gatto. O. Gli assassini. Dir. Jan Lothar Kranzig. Maestro del coro Dario Ghirlo. Oggi chiusura e vendita abbonamenti. Orario botteghino 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Barabino - tel. 879.429) Teatro di Genova ore 20.30 La bottega di Sampiero, di Mendez - R. Lampugnani Puggioni. Con Ferruccio Soleri, Ernesto Calindri ed Enzo Tarascio. Vendita abbonamenti. Orario botteghino 10-13, 15-21.

SALA CARIGNANO (ingresso Vico Ghiri 9 rosso tel. 583.533). Teatro di Genova Stagione di prosa 1984/85. Prezzi: 14.000 - 8000 ore 20.30 Borges, autoritratto dal mondo, di Jorge Luis Borges. Regia Marco Sciaccaluga. Interpreta Ferruccio De Cereza. Orario botteghino 10-13, 15-21.

SALA CERIGNANO (ingresso Vico Ghiri 9 rosso tel. 583.533). Teatro di Genova Stagione di prosa 1984/85. Prezzi: 14.000 - 8000 ore 20.30 Borges, autoritratto dal mondo, di Jorge Luis Borges. Regia Marco Sciaccaluga. Interpreta Ferruccio De Cereza. Orario botteghino 10-13, 15-21. Domani ore 21: Musica, Maconologi e altre diavolerie. Tutto a voglia. Alessandro Libertini - Compagnia Teatro dei Piccoli Principi. Teatro per la scuola. Prezzo 3000. Domani ore 10 Musica, Maconologi e altre diavolerie

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 16). Filarmonica Philarmonia. Stagione concerti 1985. Prezzo: 8000. Ore 21: Offerta musicale - Bach BWV 1079 di J. S. Bach. Giovedì Ore 21 di A. Vivaldi. Orchestra Piccola Philarmonia. Dir. Roberto Tolomelli

SAVONA

CINEMA

ABC (via Vittorio tel. 20.540) La storia infinita.

ASTOR (via Pia, tel. 22.100) Non si sevizia chi piangerà.

DIANA (via Brignoni 17/r, tel. 25.214) Il regalo di compagno.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583) I due carabinieri.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386.322). 16 Lilli, chiuso per ferie

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.179) Per pura gola

ALASSIO

COLOMBO: Proibitissimo.

RITZ: Mezzo-litro York.

GALLERIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Strade di fuoco

AMBRA: riposo.

CRISTALLO: Ultimato e gentiluomo

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ARENNE

VALLECHIARA: riposo

[redacted]: riposo

CRISTALLO: Gabriel guardi di una schiena riposo

CERIALE

[redacted]: riposo

CALIZZANO

VERDI: riposo

FINALE LIGURE

DIONDA: Lezioni erotiche.

VITTORIA: riposo.

LOANO

LOANESE: Pornoshopping di un maniaco sessuale.

PERLA: riposo

MILLESIMO

ITALIA: Emanuelle e Lilli: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Mystery ghostbusters

CASTELLO: riposo

MIGNON: riposo.

VALLEGRIA

VALLEGRIA: riposo

TEATRI: riposo

IMPERIA

CINEMA

[redacted]: riposo

DANTE: riposo

IMPERIA: riposo

MODERNO: Cinema erotico del piacere.

DIANA [redacted]

DUOMO: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Fiori e luce rossa.

CENTRI: Di che segno sei? BORDERLINE

OLIMPIA: riposo

SAN LORENZO

CORALLO: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteoni 74, tel. 71.071) ore 20 Alba rossa.

CENTRALE (via Matteoni): La storia infinita.

CRITERION (corso Milliano 129, tel. 60.300) Hard sentimental story.

RITZ (via Matteoni): Alba di sesso alla pompa.

ROMAGNOLE (via Matteoni): Stop Virgin V. 18

SUPERCINEMA (via Matteoni): I due carabinieri.

FLASH

La Piccola Philarmonia al S. Filippo

Ferruccio De Cereza

GENOVA — S'inaugura questa [redacted], alle 21, all'Oratorio di San Filippo, la stagione musicale dell'Associazione Piccola Philarmonia, che si compone di 47 strumentisti. Il direttore stabile dell'orchestra è Roberto Tolomelli. Il concerto di apertura è curato da [redacted] Bertrando e comprende l'Offerta Musicale di Bach, la sinfonia op.21 di Weber. Il prossimo concerto dell'Orchestra Piccola Philarmonia si terrà il 9 febbraio, sempre all'Oratorio di San Filippo.

GENOVA — Oggi, alle 17, [redacted] Terrazza Martini, per iniziativa del Lyceum, si terrà un incontro con Francesca Duranti, autrice del libro «La [redacted] sul lago della luna» (ed.Rizzoli) vincitore [redacted] Premio Bagutta [redacted]. Presenterà Oreste [redacted] Bono.

GENOVA — Sono riprese ieri sera alla sala Carignano, le repliche di «Borges, autoritratto del mondo», secondo spettacolo della stagione del Teatro di Genova. Tratto da Carlo Bepetti dall'opera dello scrittore argentino Jorge Luis Borges e diretto da Marco Sciaccaluga, «Borges, autoritratto dal mondo» è interpretato, nel ruolo di attore solista, da Ferruccio De Cereza. Per lo spettacolo, compreso nella stagione «fuori abbonamento», valgono gli sconti praticati agli abbonati del Teatro Stabile di Genova, ai giovani e ai gruppi organizzati dall'Ufficio Rapporti con il pubblico. Le repliche si concludono questa settimana.

GENOVA — I nuovi impegni assunti con il Teatro Stabile di Genova per «Borges, autoritratto [redacted] mondo» e la malattia del regista Mino Ventura, impediscono per ora alla sala Carignano di allestire il prossimo spettacolo del programma, «Enzo e Bruno». La commedia verrà [redacted] recuperata prima della fine della stagione. Inoltre c'è una variazione nel cartellone della compagnia del Teatro Dialettale della Regione Liguria che avrebbe dovuto presentare alla Carignano «Na quaterna pe Torin». Lo spettacolo in programma sarà sostituito da un omaggio a Eduardo, «I figli no se pagn», riduzione in dialetto genovese di Giorgio Ornasi [redacted] commedia «Filumena Marturano», di Eduardo De Filippo.

Roma: l'interprete Sandra Wey parla del film uscito in Francia senza clamori

Dieci anni dopo l'Histoire continua (ma fa scandalo soltanto in Italia)

ROMA — E' tornata «Madame O», ma dopo dieci anni in Francia non ha fatto quasi più scandalo e nemmeno scalpore. Altri tempi rispetto al 1975, quando Françoise Giroud, direttrice in congedo per ragioni politiche de «L'Express», abbandonò la poltrona per prendere le distanze dalla pubblicazione a puntate del romanzo di Pauline Reage.

In Italia, invece, la censura si è fatta ancora sentire. Il film è stato bocciato due volte e per riproporlo il distributore italiano ha dovuto [redacted] ritoccarlo, tagliando tre minuti «caldi», ma anche cambiarne il titolo «*Histoire d'O, capitolo secondo*» in «*Histoire d'O, ritorno a Roissy*» (Roissy è il castello dove «O» nel primo film si abbandona alle violenze di uomini mascherati che fanno [redacted] lei quello che vogliono). La pellicola uscirà alla fine della settimana e per reclamizzarla è giunta a Roma la nuova interprete [redacted] personaggio [redacted] «Madame O». Si chiama Sandra [redacted] Wey, ha 24 anni, olandese, e prima di debuttare nel cinema lavorava nel [redacted] della moda.

«*Sono impegnata* [redacted] *sola volta in una scena erotica* — precisa — *ed è il rifacimento di una sequenza del film precedente, un flash-back per riagganciarsi al primo "Histoire d'O". E' comunque una* [redacted] *soft, e non hard. Non faccio realmente l'amore, insomma. E' solo una finzione.*

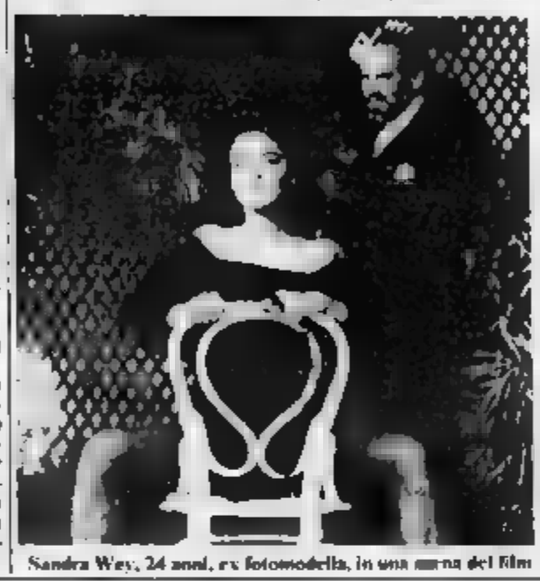
«*Per tutto il film* — aggiunge — *mi comporto da vera "Madame O" e cioè domino e manipolo la gente che mi sta intorno*».

Il film, che è diretto da Eric Rochat (produttore del primo *Histoire d'O*), racconta in stratagemma del direttore generale di una holding che cerca attraverso lo scandalo di bloccare le mire espansionistiche di un finanziere americano in vacanza d'affari, con la famiglia, in Francia. E le fila dello scandalo naturalmente sono tirate da «Madame O».

Ma allora la censura italiana cosa ha visto di così indecente?

«*Non lo so!*» — risponde la candida Sandra Wey — *Nel film non faccio l'amore con nessuno. Io, in fondo, controllo la situazione e mi sembra di non fare niente di sconveniente. Forse saranno state le allusioni all'amore incestuoso tra padre e figlia a mettere i bricchi ai censori*».

Evidentemente sì. Tanto è vero che per superare l'esame della [redacted] italiana il [redacted] è diventata, nel doppiaggio, la nipote. e. b.



Sandra Wey, 24 anni, ex fotomodella, in una [redacted] del film

Per «Madame O» I e II confronto a 5 domande

ROMA — *Cinque domande a distanza di quasi dieci anni: le stesse risposte. Le attrici, Corinne Cléry e Sandra Wey, che hanno impersonato la figura di «Madame O» al cinema, sembrano uscire dallo stesso stampino. Entrambe giudicano il personaggio con distacco, entrambe non sognano a riferirla e lo ripongono, però, un buon trampolino di lancio da rinnegare subito dopo*

Lei si è mai fatta frustare per amore?

Corinne Cléry (1975) «Se qualcuno ci provasse gli noleggerei un catastio».

Sandra Wey (1985) «Non sono masochista e non ho bisogno della frusta».

Spera di diventare il nuovo sex-symbol del cinema?

Cléry «Nemmeno per idea. I film sexy in realtà mi interessano poco. I contratti che ho firmato in questi giorni [redacted] prevedono nudi».

Wey «Non sono interessata ad una carriera di sex-symbol. Non me ne hanno offerti e non accetterei [redacted] interpretare film a luce rossa».

Perché ha accettato di apparire sul grande schermo come un oggetto erotico buono soltanto per essere posseduta?

Cléry «La protagonista si fa violentare, seviziare, frustare per amore. E' meraviglioso. Al contrario [redacted] Emmanuelle, delusa dall'amore, fugge nel sesso».

Wey «Non è un ruolo erotico-attivo il mio perché non faccio l'amore sullo schermo, ma stimolo l'immaginazione [redacted] mio partner».

Nella vita, tra le sue amiche, conosce delle «O»?

Cléry «Sì, ho almeno due conoscenti che per il loro uomo sono disposte a tutto».

Wey «Noo. Sarei pazza a frequentarle!».

Ma lei come si comporterebbe se il suo uomo fosse sadomasochista?

Cléry «A freddo lo manderei subito al diavolo. Ma se mi trovassi davvero nella situazione, chissà...».

Wey «Lo dimenticherei [redacted] per [redacted] farmi convincere».

Infine due risposte diximili. Che la seconda «Madame O» sia un po' più casta della prima? e. b.

Concerto tra alti e bassi del chitarrista e del percussionista al Ciak

Coryell e Moreira gregari di lusso per la musica dei grandi campioni

MILANO — *Ci sono concerti che potrebbero benissimo essere presi ad esempio [redacted] musicisti in erba, specie di manuali per l'uso dello strumento preferito. E' un po' il [redacted] dell'esibizione di Airto Moreira, quarantaduenne percussionista brasiliano, e di Larry Coryell, quarantaduenne chitarrista texano, personaggi ben noti all'interno di quell'ambiente di fusion elegante e ricercata che discende dal ceppo originario del jazz: entrambi sono sulla scena fin dalla metà [redacted] Sessanta, hanno collezionato una serie impressionante di collaborazioni e di dischi solisti (soltanto Coryell, in particolare, ne vanta una trentina per Coryell), sono tra gli esecutori più stimati nei rispettivi campi d'azione, ma mai si erano trovati appaiati per uno spettacolo in comune.*

L'occasione per dare libero sfogo al loro virtuosismi di tecnica sopraffina in una musica a tratti risaputa e prevedibile, è stata fornita dal concerto organizzato lunedì sera al teatro Ciak, popolato [redacted] un folto pubblico.

L'esibizione [redacted] Coryell e Moreira è risultata in parte frutto [redacted] una buona improvvisazione, fatta di intuito e di estrosità fulminanti, in parte di quella calibro, fatta [redacted] forzature e diluizioni giusto per riempire gli spazi vuoti. E' sembrato in sostanza che la dimensione a due sia nata tra la fretta, in [redacted] condizione artistica raffazzonata, per nulla approfondita dei due musicisti. I quali forse hanno dato il meglio [redacted] loro in passato, magari al servizio di grandi campioni [redacted] Miles Davis, Jarrett, Corea per Moreira, a [redacted] Carla Bley, Gary Burton, Sonny Rollins per quel che riguarda Coryell.

Gregari di lusso, dunque, che aiutano a brillare di luce propria e che anche nel concerto milanese hanno curato gli sprazzi migliori nella rilettura del Bolero di Ravel da splendidi esecutori, in effetti, più che da musicisti [redacted] pesto. e. g.

Caputo, una serata piena di guai

ROMA — Un po' di delusione l'altra sera all'Olimpico per l'esibizione romana di Sergio Caputo: l'impatto con un teatro pienissimo, l'emozione di suonare per la prima volta nel locale che si trova a pochi passi dalla casa dove viveva da ragazzo, il supporto di [redacted] band non perfettamente affiatata, hanno giocato al [redacted] un [redacted] tiro.

Entrato in [redacted] alle 21,45, dopo un'introduzione solo strumentale durata [redacted] forse troppo, Caputo ha dato subito l'impressione di essere un po' agitato: il pubblico caldissimo, nettamente sotto i vent'anni o al contrario sopra i quaranta, gli ha dimostrato grande disponibilità con applausi, urletti e incitazioni.

Grattacieli neri colorati [redacted] tante piccole finestre gialle hanno fatto da scenografia come per sottolineare che la musica di Caputo è orientata più verso il jazz che verso il mambo, che le [redacted] radici artistiche [redacted] più americane che afro-cubane. Pesanti problemi di amplificazione hanno reso quasi inascoltabile la prima parte del concerto.

In seguito la situazione è migliorata e sono anche arrivati i brani più attesi dello spettacolo: *Sabato italiano, Cetrosodina* e *Italian mambo*: il pezzo che ha avuto particolare fortuna nell'estate scorsa e che anche l'altra sera è riuscito a trascinare sotto il palco un gruppo [redacted] ragazzi.

Camicia rossa bretelline, cravatta a disegni colorati, Sergio Caputo, a poco a poco, si è sciolto: peccato che intorno alle 22,45 dopo una sola ora di musica, il concerto si sia concluso. Il pubblico scontento ha chiesto a gran voce almeno un bis e Caputo [redacted] ha accontentato: tesio all[redacted] («*è un pezzo nuovo, ancora non ricordo bene a memoria le parole*» ha spiegato) ha cantato due [redacted] brani che andranno a comporre il [redacted] album. r. r.

Gaumont: esclusa compartecipazione dell'Ente cinema

ROMA — Nel corso di un incontro svoltosi ieri fra i rappresentanti della Cannon e i responsabili dell'Ente cinema, è stato confermato [redacted] società americana che l'accordo raggiunto con la Gaumont è già in fase [redacted] attuazione e che il suo perfezionamento dipende soltanto da tempi e modalità tecniche. Lo rende nota un comunicato [redacted] dell'Ente cinematografico pubblico in cui si precisa che durante l'incontro è stata verificata l'attuale impossibilità di una compartecipazione azionaria nella società che gestirà il circuito Gaumont.

Infatti — prosegue il comunicato — il commissario straordinario dell'Ente cinema, Gastone Favero, ha ribadito la posizione espressa nei giorni scorsi alla commissione bicamerale, che esclude l'interesse del gruppo pubblico a una partecipazione in [redacted] minoritaria, mentre i rappresentanti della Cannon hanno pregiudizialmente dichiarato il loro intendimento di avere la piena responsabilità della gestione e del management.

Tuttavia — conclude [redacted] nota — è stata anche accertata la reciproca disponibilità a ricercare forme di collaborazione

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17.20 Cartoni animati; 17,55 Tg Notizie; 18 Sci Nordico - Campionati mondiali staffetta 4x5 km femminile; 19.15 Chiacchiere all'opera; 19.50 Appuntamento con la Nicoli; 20.55 Pallacanestro - Coppa dei Campioni: Cibona-Cska; 22.30 Commento a tennis; 22.40 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

[redacted] 35, 40 [redacted] — [redacted] 6,55 Cartoni Lilli l'angelo dei fiori; 7.15 Cartoni Sally la maga; 7.35 Cartoni I prodigi; 8 Telefilm Andrea Celeste; 8.50 Buongiorno amica; 9.40 Telefilm Vanessa; Il volto dell'amore; 10.25 Buongiorno amica; 11.35 Telefilm La lotteria dei giorni felici; 12 Telefilm La sposa; 13 Telefilm Lovejoy mio; 14 Telefilm Il mondo di Berta; 15 Telefilm Il mio amico marziano; 15.30 Telefilm Shane; 16.30 Telefilm Project U.F.O. 17.30 Telefilm La lotteria dei giorni felici; 17.55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con [redacted] Lilli l'angelo dei fiori - Tarlan - Grand Prix - Shogun - Gabrielino; 20,25 Telefilm Andrea Celeste; 21.25 Telefilm, Veronica, il volto dell'amore; 22.10 A [redacted] per lui, intervista [redacted] Film Viaggio nell'impossibile (1959) dramm.; 0.30 Telefilm La [redacted] dei giorni felici; I [redacted] tin venne in vendita; 2.30 Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliamo ragazzi, programma [redacted] cartoni Supervabel, Mirabili, Getaplan, 8.30 Telefilm La valle del diavolo, 9 Telefilm Jane Hathaway show; 9.30 Telefilm Pacific International Airport; 10,30 Film, 13 Cartone Star Trek; 13,30 Cartone Mr. Baseball, 14 Telefilm Charley, 14,30 Pacific International Airport; 15,15 Telefilm Il parlato [redacted] è solo musica; [redacted] Viva, sparso tv per ragazzi di cartoni Hola supergirl - Mirabel - Detshan - Star trek - Angie girl - Mr. Baseball; 19,15 Telefilm [redacted] Cosby show; 19.45 Telefilm Charley; 20,15 Telefilm Pacific International Airport; 21,20 Film La macchina della violenza; 23.15 Film L'uomo dalla cifra di cristallo - Segue film stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 17.15 Cartoni, 13,40 Sceneggiato Victoria Hospital; 14,10 Telefilm Hitchcock, 15 Film La maschera di Satana, 16,30 Cartoni; 17,40 [redacted]-sto Victoria Hospital; 18,45 Cartoni Superdog; 19.30 Telefilm New Scotland Yard; 20.20 Lisola ma non troppo, varietà; 22,15 Rotocalcone; 22,30 Telefilm New Scotland Yard; 23.20 Telefilm L'immortale - Film

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 10 Film I tre negri; 11,30 Vetrina shop, proposte d'acquisto; 12 Telenovela Cuore selvaggio; 13 Cartoni Anderson; 13,30 Telenovela Disperatamente lady; 14.30 I giochi di Valeria; 17 Video shop proposte d'acquisto; 17,30 Cartoni Ape Maia; 18 Cartoni Anderson; 18,30 Cartoni Judo Boy, 19 Big match, ricerca dei sport popolare, 19,30 Stasera con..., cronaca, sport e spettacolo; 19,45 Telenovela Disperatamente lui; 20,20 Film L'invincibile superman film fantascienza, Italia, 1967; 22,15 Telefilm Bonanza; 23,15 Stasera con..., [redacted] naca, sport e spettacolo, 23,30 Film La gatta da pelare, commedia

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 Antonelli un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 17,15 Telefilm 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13,30 Cartoni I tre bei magici di Lilly; 14 Telefilm Aspettando il domani; 15 Telefilm Vivere la nostra vita, 16 Telefilm Dustors 16.30 Telefilm Al 86; 17 Film Peccatori senza peccato commedia drammatica (Usa 1948); 18 Cartoni I tre bei magici di Lilly; 18,25 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 19,40 Telenovela Cara e cara, 20.25 Telenovela Aspettando il domani 21,30 Telenovela Il tempo della nostra vita 22,30 Telenovela The Doctors; 23 Telenovela [redacted] 06 23,30 [redacted] Tg Pomeriggio, 23,45 Film La preda è l'avvoltoio, western Italia 1972

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope; 11,45 La tête dans vous; 12 Feuilleton Bulldo 6th; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,40 Vitamine. Dessins animés, feuilleton, variétés; 18,20 Isle jeunes; 18,40 [redacted] Star Trek; 17,30 La chanson [redacted] chanson; 18 Dessin animé Agilé et Gidéon; 18,05 [redacted] village dans les nuages; 18,40 Série, [redacted] et moi; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Cocoricocboy; 19,55 Tirage du Tac-o-tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,40 Série Dallas; 21,25 Série documentaire: L'é- [redacted] spécialogique, [redacted] rvices sous la jungle Réel; 22,25 Bienvenue musique; 23,10 Journal

FR 3

Ore 17 Télévision régionales 18,55 Dessin animé Lucky Luke; 20,05 Les jeux; 20,35 Reg-parade: Cadenas 3; 22 Journal; 22 20 Documentaire De la Seine Alsace à la Haute Judée. Réel; 23,05 Bleu outre-mer; Paolo Carnera 1984; les parfums naissent de Grasse.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Cartoni Io sono il re; 9.30 Telefilm Radio America 10 Telefilm Hitchcock; 10,25 Telenovela Cara a cara; 11 Documentario Storia dell'auto; 12 Cartoni Il sono il re; 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13 Telenovela Cara a cara; 13,40 I divo e richiesta di Canale 7; 15 Telefilm Hitchcock, 16,30 Telefilm Radio America 17 Cartoni Mandy, 17,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 18 Telenovela Cara a cara; 18,35 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 18,40 Film Tre coraggio e un pigiotto; 20 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 20,25 Andiamo [redacted] cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Uno sceriffo a New York, 21,30 Film [redacted] garibaldino al convento, Commedia it. 1942; 22.50 Telefilm Hitchcock, 23.15 Telefilm [redacted] America; 23,40 Intermezzo [redacted] musicale

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Tv ragazzi, pomeriggio con giochi, telefilm e cartoni animati; 17,25 Varietà per bambini 18,25 Diario flash, 18,30 A tutta sci; 19,10 Riviera calcio, rubrica sportiva; 19,30 Tg Riviera dei Fiori; 20,25 Film, 22,15 Rugby; 23,10 Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [redacted] Film La trovarella del tenente; 11 Club [redacted] Intervallo; 12 Vendita promozionale 13,30 Film L'amante delle belve (1965). 15 Film Trappola per un lupo (1973) giallo; 18 Tg Trio; 18,30 Telefilm Bella mentale; 20 Tg Trio; 20.30 Telefilm, 21,30 Wrestling music.

[redacted] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 27 — Ore 15 Film Un'avventura di Gli Star 17 Natura selvaggia, documentario, 17,30 Cartoni Hanna e Barbera, 18 Sintesi della partita della Sampdoria, 19,30 Reporter, documentario; 19,50 Vendita promozionale; 18,40 Telefilm Radish; 20,10 Tg Sì; 20,30 Telefilm New Scotland [redacted] 21,30 Stasera, resse e blu, spettacoli in diretta. 23 Film Questo è il mondo delle donne - Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 14 Cartoni Ape Maia; 14,30 Vendita promozionali; 15 Film La maschera di mezzanotte; 16,30 Diario di Bobbot, 17 L'angolo dei ragazzi; 18 Telefilm Medical Center; 19 La nostra salute, rubrica, 19,30 Telefilm La lotteria dei giorni felici; 20 Cartoni Gobbolino; 20,30 Telefilm Medical Center; 21,30 Film Un uomo in vendita; 23 Film Uomini nella Luna.

Presentato un cartellone di spettacoli al club Instabile

Genova, quasi la capitale del teatro per i ragazzi

GENOVA — Per modi di dire è il titolo della rassegna teatrale per ragazzi che prenderà il via il 29 gennaio. L'hanno curata l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e l'Ente decentramento culturale. Con questa rassegna e la manifestazione analoga e concorrente realizzata dalla Cooperativa della Tosse in collaborazione con la Provincia, Genova diventa una delle città più ricche del settore del teatro per ragazzi.

L'idea che ha ispirato gli organizzatori di *Per modi di dire* è la diversità dei linguaggi teatrali.

La scelta dei lavori [redacted] presentare ai giovani spettatori delle scuole genovesi ha perciò l'obbiettivo [redacted] offrire un quadro completo delle diverse tecniche espressive, dal teatro di figura, per attori, mimi, clown, al teatro delle marionette ecc.

Sono state invitate compagnie italiane, straniere e i gruppi che operano a Genova: la Chiave di Campopisano, l'Archivolto e persino [redacted] Cooperativa della Tosse.

Gli spettacoli verranno presentati al club Instabile e alcuni direttamente nelle scuole di fronte a piccoli gruppi di giovani spettatori per [redacted] un rapporto più confidenziale tra attori e ragazzi e [redacted] il pubblico a intervenire al termine dello spettacolo dialogando con gli interpreti della compagnia.

Il primo spettacolo sarà *I viaggi di Sindbad* presentato dal «Nuovo Teatro Kimset». d. g.

Lunedì al Margherita per la stagione della G.O.G.

Collegium di Monaco delude con Bach

GENOVA — Dopo il brillante [redacted] concerto della scorsa settimana di Uto Ughi, Johann Sebastian Bach è stato nuovamente il protagonista del consueto appuntamento della Giovine Orchestra Genovese (lunedì sera al Margherita. Il programma, questa volta, associava a Bach il suo connazionale e coetaneo Haendel. Ad eseguire pagine orchestrali dei due insigni autori è arrivato il Collegium Musicum di Monaco, giovane formazione composta da membri di diversi complessi tedeschi.

Le letture, contro ogni aspettativa, [redacted] sono risultate tutte di alto livello e il pubblico, numerosa, si è divertito solo in parte. Dell'iniziale «Triplo concerto» in la minore per flauto, violino e clavicembalo di Bach il Collegium ha offerto una interpretazione deludente con un rispetto eccessivo del metro: nonne che ha snaturato e impoverito la partitura. Più elastica ed elaborata l'interpretazione del Concerto per tre violini e archi BWV 1064 di Bach, ricostruito dal musicologi nel modello dei Concerti [redacted] la da maggiore per tre clavicembali, a sua volta ritenuto una trascrizione di [redacted] partitura precedente andata perduta.

Apprezzabile la prova offerta dai tre violini principali, soprattutto nel suggestivo e raffinato Adagio centrale.

Di Haendel il pubblico genovese ha potuto ascoltare il Concerto grosso op.6 n.8 in una esecuzione abbastanza colorita e articolata. Ma conclude la serata la Suite n.2 di Bach in cui si è messo in luce, per stile e suono, il flautista Applanat. Un bis. r. t.

In programma [redacted] rassegna di registi colombiani

La Griffith celebra il decennale in una sede ancora da restaurare

GENOVA — La cineteca D. W. Griffith di Villa Gruber si è apelle celebra il decennale dell'attività. Angelo Humouda, direttore della Griffith e responsabile dei «Quaderni griffithiani» sulla storia del cinema muto e di animazione, nel 1975, a Trieste, presentò una «non stop» di film di Griffith che proseguì per due giorni interi, dalle 11 alle 23.

Il programma di festeggiamenti comprenderà anche una grande rassegna sul cinema colombiano, nell'ambito degli scambi culturali tra la Griffith e la Cineteca di Bogotà.

Il primo passo per gettare le basi di questa iniziativa è stato compiuto ieri, nel museo americanistico «Federico Lunardi» di Villa Gruber. Maria Victoria Salcedo, ambasciatrice [redacted] Italia della Cineteca di Colombia, ha presentato ai consoli sudamericani, riuniti in convegno a Genova dall'Associazione Italiana di Studi Americanistici, una relazione sul programma messo a punto in collaborazione con Angelo Humouda.

Il giorno dell'inaugurazione verrà presentato in anteprima mondiale il lungometraggio «El descubrimiento de America» del cineasta colombiano Fernando Laverde. L'autore sarà presente in sala. Seguirà un ciclo sul cinema di animazione colombiano.

[redacted] cineteca pubblicherà a corollario un numero speciale della rivista Griffithiana dedicandola al cinema colombiano. Angelo Humouda, oltre alla rassegna che sta curando in questo periodo con Maria Victoria Salcedo, ha nel cassetto un nutrito calendario di seminari e cicli cinematografici per celebrare i [redacted] anni di vita della sua cineteca.

«Ma a Genova — dice il direttore della Griffith — non è facile programmare. La nostra sede di Villa Gruber è ancora da restaurare e aspettiamo che la sala Paganini sia a disposizione. Sugli spazi per queste manifestazioni c'è ancora molta incertezza». d. g.

Il linguaggio del [redacted] dal Lumière a Resnais

GENOVA — *S'inaugura stasera, nel cinema S.Pietro [redacted] Quinto, il Corso di storia e semiologia del cinema, gratuito, organizzato da Cineguida Cineclub Nickelodeon. Gli incontri, che proseguiranno ogni sabato, sono curati in collaborazione con la Cineteca Griffith e il Cent

Da stasera su Raiuno il film francese in quattro parti dal romanzo di Victor Hugo

Nell'inferno-kolossal dei Miserabili

Lino Ventura è Jean Valjean un ruolo per lui inconsueto. Compromesso raggiunto nella regia di Hossein. Nessuna rinuncia: né agli «effetti» suggeriti dal romanzo, né ai preziosismi

Ventura si sforza a levarlo dai suoi consueti panni di evitalino per infilarlo in quelli eroici di Valjean

Immaginiamoci un regista (e anche uno sceneggiatore) davanti a I miserabili di Victor Hugo.

Sarebbe assurdo, qui, procedere ad un esame, sia pure sbrigativo, di un'opera su cui da più di un secolo sono stati versati i classici fiumi di inchiostro. Ma è innegabile che per chi vi si accosta con l'animo di tradurla in immagini, fama e complessità e monumentalità sono tali da impressionare chiunque. La definizione, giudicata grossolana, di «feuilleton scritto da un genio, un poeta e da un tribuno» è però un suo fondo di verità.

Con impeto e con calcolo, con [illegible] e con tenerezza, con sincerità e con retorica, con estro fluente e con studiata ricerca dei colpi di scena sensazionali, Victor Hugo ha riversato nel crogiuolo dell'immenso [illegible] un affresco della storia della Francia, una fitta trama di intrighi, una eco vibrante di passione, di [illegible] ribellione, di sofferenza, di oppressioni, di battaglie, di speranze, [illegible] popolato di pagine di grandi personaggi e di una folla di figure minori ma ciascuna con una sua faccia e una sua esistenza; ha offerto ampi quadri realistici, momenti di tensione degna di un thriller, risvolti da trattato sociale, meditazioni storiche e — al di sopra — una gigantesca metafora sul bene e sul male, sulla giustizia e l'ingiustizia, sul dispotismo e la libertà, e sulla vita stessa dell'uomo fatta di ininterrotta lotta — vittorie e sconfitte — dalla nascita alla morte.

Che fare? *I miserabili* hanno sempre attirato il cinema e adesso la tv, per questa materia incandescente e clamorosa, ma hanno anche sempre posto spinosi problemi.

Anzitutto, lo spazio. Non si può liquidare il romanzo in un film di due ore. E poi la chiave per affrontarlo. Approfondire e sviscerare (ma ci vorrebbero cinquanta puntate) oppure ricavarne prevalentemente uno strepitoso spettacolo [illegible]

Robert Hossein sembra aver scelto il compromesso per questo kolossal cinetelevisivo francese in quattro parti approntato per il centenario della morte di Hugo (1802-1885), prima puntata stasera su Raiuno.

Da parte Hossein ha ricercato in secondo piano le velleità di stilista calligrafico e, rinunciato [illegible] le maniche, ha assunto il ruolo [illegible] mestierante esperto (non ha rinunciato (sarebbe stato un suicidio) a nessuno degli effetti profusi dal romanzo in ogni capitolo, diretti ad ogni capoverso) e così parte con la marcia forzata nel fango, e strutta a dovere sia l'episodio del vescovo e del candelabri sia lo straziante ritratto di Fantine, evitando neppure qualche eccesso nel corpo a corpo fra le due operaie o nell'infame rissa sulla neve.

Ma sotto sotto i suoi ben noti preziosismi affiorano: giochi di luce e trasfigurazioni progressive (vedi il mutamento di Fantine, ripresa in primo piano, via via [illegible] onesta lavoratrice a prostituta abbietta), [illegible] paio di funambolismi e civetterie di macchina, e qua e [illegible] un tono di raffinata eleganza ostentata quasi a dire *«Non dimenticatevi che io sono un regista intellettuale»*. Tuttavia il risultato del racconto per immagini è — per lo meno nel debutto — di indubbia efficacia.

Dal primo gruppo di interpreti (fra cui Michel Bouquet, un Javert con l'aria dello zelante, ottuso e cocciuto burocrate) si stacca naturalmente il protagonista Lino Ventura, il quale (è per il — bisogna dire — sconcerto e taccia [illegible] po' perplessi: ex galeotto, assomiglia ad [illegible] specie di Frankenstein, un bruto cavernicolo; poi sindaco, ripulito e con barba, ha [illegible] solida dignità, e ciononostante si sforza a levarlo dai suoi consueti panni di villain, di gangster, capomafia, [illegible] poliziotto cinico, e infilarlo in quelli del mitico [illegible] Jean Valjean. Ma non siamo che agli inizi. La prossima puntata — con il celeberrimo episodio del recupero di Cosetta dai biechi Thenardier — sarà, anche per Ventura, il banco di prova.

Ugo Buzzolan

Hossein, da attore bel tenebroso a regista che ama i virtuosismi

Robert Hossein, il regista, parigino, classe 1927, ha cominciato la carriera come attore teatrale ed è poi passato al cinema verso la metà degli Anni 50, quasi sempre nel ruolo di «bel tenebroso» favorito dal fisico prestante e dal volto «virile», impassibile, illuminato a tratti dallo sguardo carico di ironia e di crudeltà. Da ricordare le sue interpretazioni in Rafifi tra le donne, ne Il riposo del guerriero, [illegible] ambiguo, affascinante intellettuale del '700 in Angelica.

Contemporaneamente si è dedicato alla regia (Il gioco della verità, Nuda per un delitto) con risultati alterni. Gli [illegible] stati riconosciuti l'impegno formale (spinto al virtuosismo) e il gusto per la suspense, il nero, l'abnorme; è stato anche accusato spesso di narcisismo e di compiacimento eccessivo nella ricerca di astruse simbologie. Perciò ha destato un certo stupore il suo nome come regista de I miserabili.

Più di 30 volte al cinema e sul video

Quante volte il grande romanzo di Victor Hugo è stato tradotto in immagini?

Ecco le principali versioni. In Francia nel 1911, regista Albert Capellani che si è ispirato alle illustrazioni dell'edizione popolare del romanzo. In America nel 1918, con la regia di Frank Lloyd. Ancora in Francia nel '25, regista Henri Fescourt, protagonista Gabriel Gabrio, in quattro ampi episodi. La Francia insiste nel '27, e poi nel '34 con la versione assai lodata di Raymond Bernard.

L'anno dopo torna in campo l'America: Hollywood arruola due divi sulla cresta dell'onda, Fredric March sofferto Jean Valjean e il mattatore Charles Laughton come perfido Javert, ma l'[illegible], causa la flaccia regia di Boleslawski, rasenta il fiasco. In quegli anni ci tentano anche gli indiani (1935) e i sovietici (1937).

In piena guerra fra '43 e '44 è la cinematografia egiziana ad accostarsi a Victor Hugo trasferendo la vicenda nel '900 e trasformando pre[illegible] in sultani, ministri in scelechi, poliziotti in colonnelli. Nel '47 è la volta dell'Italia; il regista è Riccardo Freda, e interprete è un accorato paterno Gino Cervi.

Ci ripovano, ma non brillantemente, gli americani nel '52 (Miserione), e nel '58 trionfa la Francia: è Jean Gabin un possente, memorabile, ideale Jean Valjean.

Prima di questa di Hossein, ci sono state alcune riduzioni tv (un palo americane, un palo sudamericane e una franco-inglese, molto simpatica, trasmessa l'anno scorso) tra cui spicca quella italiana realizzata in studio da Sandro Bolchi nel '64 con un vigoroso Gastone Moschin.

u. bz.

Incontro con l'inventore di Mixer su Raidue

Minoli: domenica tv anche senza Ospiti

ROMA — *Senza Loren o Forman o altri ospiti famosi dediti alla pubblicità per se stessi,* un conduttore star padre e padrone, *senza l'ambizione di inchiodare tutti i telespettatori davanti al video per l'intero pomeriggio di festa, la Nuova Domenica della seconda rete televisiva della Rai ha appena debuttato. Le cifre di successo o di insuccesso non sono ancora note; il dirigente che l'ha pensata, Giovanni Minoli, è abbastanza soddisfatto.*

«Il Circo Barnum degli Ospiti era diventato insopportabile», dice. «I personaggi italiani, a voler essere larghi, saranno duecento. Quei duecento li vedi sempre e dappertutto: col loro libro, il loro film, il loro disco, la loro iniziativa sempre a ripetere le stesse vanterie autopromozionali oppure a cercar d'inventarsi un'altra chiave pubblicitaria, sempre gli stessi in un balletto incrociato: io invito te che inviti [illegible] che invito il tuo socio che invita mio figlio... S'era raggiunta la paranoia. Molto meglio dare spazio alla gente comune, che è più interessante».

Il periodo è (come sempre) di transizione, ma aver organizzato una trasmissione indirizzata a settori precisi e diversi di pubblico (bambini, ragazzi, famiglie, sportivi, ascoltatori più sofisticati) gli sembra più ragionevole e contemporaneo della pretesa «di rivolgersi all'universo intero, come Baudo o Costanzo»; e «trovare nuovi attori, cantanti, comici, cabarettisti, meno logorati e meno costosi, è uno dei nostri compiti».

Dirigente giovane, ambizioso e non sempre fortunato, conoscitore dei «media», intervistatore brillante di Mixer, capo della struttura di programmazione che produce, oltre lo spettacolo domenicale, Aboccaperta e Che fai, mangi?, *costantemente guidato ma non ossessionato dagli indici d'ascolto* («Ho sempre cercato di fare programmi-boutique, anziché programmi-supermercato»), *Minoli ha 38 anni. E' torinese, figlio d'un professore universitario e avvocato internazionale, s'è laureato in legge con una tesi sulla cogestione operaia, ha studiato questo tema in Francia con una borsa di studio della Fondazione Agnelli* (diretta allora da Scasselati), una persona che lo amo molto e che considero per certi versi geniale»), *ha lavorato a Parigi in una media impresa, ha sposato una delle figlie dell'ex boss democristiano della Rai Ettore Bernabei.*

Giovanni Minoli

Naturalmente è socialista («Non iscritto, simpatizzante») *Come spiega il fatto che la seconda rete pubblica dei socialisti non sia riuscita a conquistarsi un grande pubblico e oppaia adesso così spaurchereta?* «Lo sconvolgimento dell'intero sistema televisivo è stato enorme. In questi cinque anni sono rimasti vaghi i parametri di valutazione: bisogna rincorrere il pubblico a ogni costo oppure fare informazione, cultura? In una rete televisiva il direttore è il padrone, la rete è come il direttore la vuole. Questo direttore s'è trovato a perdere un fortilizio programma popolare, *Portobello*; ha scelto quella [illegible] delle grandi produzioni internazionali che, se il riesce a stare sul mercato europeo, ha futuro».

[illegible] *presente il fatto* [illegible] *che alcuni si hanno sospettato una [illegible] lontà, la decisione di «lasciare Baudo» in Rete 2 a favore di Canale 5 del Berlusconi amico di Craxi:* «E' una stupidaggine», *dice Minoli.* «Anche se qualche risultato poco felice può averlo fatto pensare, è invecosimile. Tanto più che Canale 5 è antagonistico alla Rete 1, non alla Rete 2. E poi, se si guardano i programmi di [illegible] 5, tutto questo cratismo è difficile da verificare: film, rivista, quiz, varietà... Si parla della grande importanza politica delle tv private; ma [illegible] non faranno l'informazione...». *Le faranno, secondo lui?* «Ora scopriono che produrre programmi costa molto. Produrre informazione costa [illegible] ora di più. Dal punto di vista dei conti, possono avere molte sorprese».

E alla Rai-tv quali sorprese potrà portare la ormai prossima legge che regola il sistema televisivo pubblico e privato? Pare che democristiani e socialisti [illegible] siano in conflitto: i primi intendono mantenere l'attuale struttura dell'azienda, divisa per reti e testate, conservando così per sé il massimo ascolto della Rete 1; i secondi preferirebbero una struttura diversa, divisa per fasce orizzontali, in modo da fruire [illegible] una parte dell'ascolto catturato dalla Rete 1. «Io so soltanto che la fine [illegible] disordine imporrà alla Rai un grande sforzo di autoprogettazione e riorganizzazione. Non ci saranno più scuse».

L. L.

Buona domenica Claudio Lippi sostituisce Corrado operato

ROMA — «Buona domenica», in sulla a Canale 5 domenica 27 gennaio, vedrà Claudio Lippi [illegible] sto di Corrado. Il popolare conduttore romano, sottoposto di recente ad un lieve intervento [illegible] corde vocali, dovrà mantenere il più assoluto silenzio per almeno una settimana e non è [illegible] grado di registrare la parte dello spettacolo domenicale che presenta abitualmente insieme a Maurizio Costanzo.

Claudio Lippi conduce ogni giorno per Canale 5 il gioco a quiz «Tutti in famiglia».

L'attrice protagonista di un serial

Ava Gardner, sì alla tv

LOS ANGELES — Ava Gardner va ad aggiungersi [illegible] schiera dei divi del grande schermo che hanno accettato di lavorare per la televisione. Il colpo è riuscito alla Cbs, che ha scritturato la ex vamp del cinema statunitense per la serie «Knots Landing».

La Gardner, protagonista femminile di film come «Il bacio di Venere», «Mogambo», «Le nevi del Kilimangiaro», «La Maja desnuda», che vedremo stasera su Canale 5, parteciperà a sette puntate. Il suo debutto televisivo avverrà il 28 febbraio.

In primavera, inoltre, l'attrice, apparirà nella miniserie «A.D.», prodotta dalla Nbc.

Film e telefilm stranieri Spesi dalle tv 270 miliardi

ROMA — Circa 270 miliardi, quaranta in più [illegible] sono stati spesi negli ultimi [illegible] mesi dalle televisioni italiane (pubbliche e private) per importare film e programmi di vario genere. A fare la parte del leone sono stati ancora una volta [illegible] americani seguiti dagli inglesi (hanno addirittura più che raddoppiato le loro esportazioni), dai brasiliani (le telenovelas piacciono sempre) e dai francesi.

Un rabbino di Londra dalla sinagoga al cabaret

LONDRA — Cacciato dalla sua sinagoga londinese per il suo umorismo giudicato fuori luogo, il rabbino Cliff Cohen si dedica ora a quella che forse è la sua seconda vocazione: il cabaret.

Cohen, che ha [illegible] anni, mesi fa [illegible] allontanato dalla sua sinagoga in un quartiere settentrionale di Londra dove aveva prestato servizio per sette anni; gli si rimproverano le sue barzellette di dubbio gusto dall'alto del pulpito, inoltre ad un ricevimento [illegible] matrimonio aveva mangiato [illegible] panino al prosciutto.

Il provvedimento è stato sospeso due settimane fa da un tribunale e Cohen, affermando di [illegible] essere affatto pentito, [illegible] preannunciato che «la decisione mi darà modo di scherzarci su».

La [illegible] notte Cohen ha calcato le scene con una sua compagna di lavoro, Jane Ward, di 26 anni, presentandosi in un teatrino londinese

Il film di Damiani con Manfredi tra gli appuntamenti di oggi in tv

Girolimoni, mostro di tutti i costi

Su Raitre «I nuovi centurioni» di Richard Fleischer: il ritratto di una squadra di poliziotti

GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA (1972 su Canale 5 alle 20,30) di Damiano Damiani con Nino Manfredi. Ricostruzione accurata e polemica — con abbondanti risvolti nel «divertimento» — di un allucinante caso giudiziario nella Roma fascista del '24-'25, ricostruzione che evidenzia le infamie [illegible] servilismo e la corruzione [illegible] polizia e giornali. E' la storia vera di Gino Girolimoni, preso a caso come capro espiatorio e accusato, attraverso testimoni «costruiti», [illegible] essere il [illegible] stro che terrorizzava un quartiere popolare violentando e uccidendo le bambine; la polizia non [illegible] indizi ma il regime, temendo di perdere prestigio, aveva ordinato [illegible] scovare comunque un colpevole.

I NUOVI CENTURIONI (1972 su Raitre alle 20,30) [illegible] Richard Fleischer [illegible] George C. Scott, Stacy Keach, Jane Alexander, Scott Wilson, dal romanzo di Joseph Wambaugh. Ambientato in una Los Angeles turbolenta e violenta è il ritratto di una squadra di poliziotti, del loro rapporto con la città e della solidarietà tra colleghi; ci sono i vari tipi, l'anziano che sta per andare in pensione, l'ex delinquente, il giovane arruolatosi per pagare [illegible] studi.

FUGA D'AMORE (1951 su Montecarlo alle 20,30) [illegible] Henry Koster [illegible] Clifton Webb, Anna Francis, Charles Bickford, commedia brillante con la love story fra studentessa e professore, opposizione dei parenti della ragazza, fuga degli innamorati e lieto fine.

[illegible] IL GIARDINO (1969 su Rete 4 alle 21,45) di Hall Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas, dal romanzo *Presenze* di Jerzy Kosinsky, storia beffarda e satirica di [illegible] ex giardiniere totalmente ignorante e imbottito per anni solo di tv che per un equivoco assurge, tutti consenzienti, ai più alti gradi del potere.

AL DI LA' DELLA LEGGE (1968 [illegible] Italia 1 [illegible] 23) western all'italiana di Giorgio Stegano con Lee Van Cleef, Antonio Sabato, Lionel Stander, Bud Spencer e Graziella Granata: scazzottature e sparatorie, diligenze rapinate e strani avventurieri che ora rubano, ora combattono i criminali.

«Tandem» contestato in diretta

TORINO — Contestazione in diretta ieri pomeriggio durante la trasmissione di Raidue «Tandem» cui partecipavano i ragazzi del liceo Alfieri di Torino e quelli del liceo Fuscolo di Albano.

Spiega [illegible] professoressa Guidi, che accompagnava la delegazione dell'Alfieri: «Ci [illegible] anticipato che [illegible] domande avrebbero riguardato la musica classica, i ragazzi [illegible] sono preparati su quest'argomento. Soltanto a mezzogiorno, quando siamo andati alla Rai, abbiamo saputo che, invece, [illegible] sarebbe parlato di jazz».

Gli studenti dell'Alfieri [illegible] sono presentati ugualmente, formulando però «una ragionevole proposta alternativa». Al rifiuto è accaduto il piccolo incidente in diretta, con comprensibile imbarazzo fra i conduttori della trasmissione. Spiegano alla Rai [illegible] Torino: «Anche [illegible] abbiamo saputo soltanto in mattinata il cambio dell'argomento». Per la cronaca, è [illegible] proclamato vincitore il liceo [illegible] Albano per «ritiro della squadra concorrente». Da [illegible] la protesta culminata con il grido: «Buffoni, buffoni».

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12, 13,30, 17; 20, 22,30, 23,30
12,05 **Pronto Raffaella?** [illegible] Raffaella Carrà
14,05 **Antologia di Quark**, a cura [illegible] Piero Angela
15 — **I Trollkins**, disegni animati
15,30 **Le meravigliose storie del prof. Kranl**
15,30 **Dse** [illegible] **urbanistica**: «Gli alberi e la città» [illegible] F. Paoletti, regia [illegible] Enzo De Amicis «Nuova prospettiva»
16 — **Il gran teatro dei West**, telefilm
16,25 **Stella e gli altri** ... ed Harpey Valley, telefilm «L'ultima moda di Parigi»
17,05 **Sandy Bell**, da animati (15' episodio)
18,10 **Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,40 **Il flauto [illegible] Sherlock Holmes**, dis. animati
18,50 [illegible] fatti, persone e personaggi, [illegible] Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo fa**
20,30 **I** [illegible] (1) [illegible] romanzo di Victor Hugo, [illegible] di R. Hossein, con Lino Ventura, Jean Carmet
21,30 **Speciale Tg1**, a cura [illegible] A. [illegible] Volpe: «Confucio in fabbrica»
22,40 **Appuntamento [illegible] cinema**
22,45 [illegible] **sport - Pallacanestro** da Belgrado. Cruena Zvezda-Jolly Colombani (Coppa Korac)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 24
11,45 **Che fai, mangi?** conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol**, serie televisiva (191' puntata)
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentini e Roberta Manfredi, nel corso del [illegible] rimm. Super G, attualità, giochi elettronici
15,15 **Parolamo**, gioco a premi
16 — **Un cartone tira l'altro: Attenti a... Lupi**, «Rapido fugone del grosso scimmione»
16,25 [illegible]: **Follow me**, corso di lingua inglese
16,55 [illegible] **e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno **Dov'è Anna**, regia [illegible] Schivazappa (7' puntata)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**, conduce Rita Dalla Chiesa
18,05 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**, associazione nazionale cooperative di abitazione una casa per tutti in cooperativa?
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 [illegible] **avventure [illegible] Pinocchio**, dal racconto di Collodi, con Andrea Balestri, Nino Manfredi, Domenico Santoro, Gina Lollobrigida regia [illegible] Luigi Comencini (4' episodio)
21,35 **In due s'indaga meglio**, [illegible] Agatha Christie «La casa rossa»
23,35 **L'Italia viva**, testi di Corrado Pizzinelli [illegible] Luigi Turolla

RAITRE

Telegiornale 19, 22,55
16,15 **Dse Chimica e agricoltura**, «Disertanti» (1' parte)
16,45 **Dse Giovani e giovanissimi**, due generazioni a confronto «Il linguaggio tra lenzione e v-ta»
17,10 **Galleria di dadaumpa**, Raimondo Vianello «Sai che ti dico?», regia di A. Falqui
18,15 **L'orecchiocchio**, [illegible] quotidiano tutto di musica
19,35 **Sotto [illegible] mole**, la cultura e Torino negli anni del fascismo (8' puntata) «Dalla filosofia alla scienza»
20,05 **Dse. Il continente guida**, panorama dell'Europa nel XX Secolo «L'Europa all'apogeo» (2' puntata)
20,30 **Lo specchio scuro. Crimine, amore e morte nel cinema nero americano (XII). I nuovi centurioni** (1972), film di Richard Fleischer, con George C. Scott, Stacy Keach, Scott Wilson, Rosalind Cash
22,10 **Della**, a cura di A. Amendola e A. L. Merz: «Il bambino e gli incidenti» (1')
23,30 **Canto città d'Italia, Cremona**, regia di G. Severi

Andrea Balestri è Pinocchio nel quarto episodio dello sceneggiato di Comencini tratto dal racconto di Collodi. L'appuntamento è per le 20,30 su Raidue. [illegible] puntate appariranno anche [illegible] Manfredi (Geppetto), Domenico Santoro (l'arrigonio), Gina Lollobrigida (la Fata dai capelli turchini)

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Il ore per Roma** [illegible] Horst Buchholz, José Ferrer, Diana Baker
11,30 **Sanford and son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **Chips**, flashback
14 — **Dee Jay** [illegible] a cura [illegible] Claudio Cecchetto
14,30 **La famiglia Bradford**, Padre [illegible] padre, telefilm
15,30 [illegible]**lord and** [illegible]
16 — **Chappy - Lalabel - Lucy may**
17,40 **La donna bionica**, Max cane bionico
18,40 **Charlie's Angels**
19,50 **Il giro del mondo [illegible] Willy Fog**
20,30 **I giorni del padrino** (terza puntata)
22,05 **Squadra antiscimmie**
23 — **Al di là della legge**, film di G. Stegani, con Lee Van Cleef
1 — **Mod squad i ragazzi di Greer**, telefilm; **Guru** telefilm

Canale 5

8,30 **Quella casa nella prateria**: un giorno di primavera telefilm
9,30 **Renle la miliardaria** [illegible]
11,30 **Tuttifrmiglia** gioco
12,10 [illegible] gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito** gioco
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita [illegible] vivere**
16,30 **Buck Rogers** «Alto tradimento» telefilm
17,30 **Tarzan** «Le [illegible] gne della [illegible]
18,30 **Help**, gioco musicale
19,00 **I Jeffereson** telefilm
19,30 **Zig zag** gioco [illegible] quiz
20,30 **Girolimoni il mo[illegible] [illegible] Roma** film di Damiano Damiani
22,30 **Nonsolomoda** settimanale [illegible] [illegible] vanità
[illegible] **Le biografie - [illegible] mala desnuda**, film [illegible] Henry Koster

Rete quattro

8,30 **Papà, caro papà**
8,50 **Brillante** (r)
9,40 **In casa Lawrence**
10,30 **Alice** (r) telenovela
10,50 **Mary Tyler** [illegible]
11,20 [illegible] **d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice** telenovela
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante** telenovela
15,10 **Cuore** cartoni
15,45 **Piccole donne**
16 — **Papà caro papà**
16,20 **I giorni di Brian**
17,15 **In casa Lawrence**
18,05 **Febbre d'amore**
18,55 **Bambe d'amore**, con Sonia Braga telenovela
19,25 **M'ama non m'ama** gioco a premi
20,30 [illegible] **Costanzo show** intervista a sorpresa, alle ballerine Franco Bracardi
22,45 **La città degli angeli** telefilm
23,45 **Oltre il giardino** film [illegible] Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas

Eurotv

12 — **Petrocelli**, telefilm
13 — **Zorro - Black Star**
14 — **Marcia nuziale - Mamma Linda**, novela
15 — **Cartoni**
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia** [illegible]
20,20 **La lunga liga di Sara**, [illegible] con A. Francisca, A. Bexter
22,20 **Petrocelli**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
14 — **Aspettando il domani**
15 — **Il tempo della nostra vita**
16 — **The doctors**
16,30 **Al 96**
17 — **Peccatori** [illegible] **peccato**, film
19,30 **Cara e Cara**
20,25 **Aspettando il domani**
21,30 **Il tempo della [illegible] sira vita**
22,30 **The doctors**
23 — **Telefumanzo**

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; [illegible]
17 — [illegible]
17,40 **Genie di Hollywood**, telefilm
18,40 **Shopping, Telemenu - Orescopo**
19,30 **Visite a domicilio**
20 — **Addio Giuseppina**
20,30 **Fuga d'amore** di H. Koster
22 — **Figure figure figure**

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 22,20
14,05 **L'orecchiocchio**
15,40 **Martin** [illegible]
17,05 **Attenti [illegible] ragazzi**
18 — **Sci nordico**
19,50 **Start**
20,55 **Pallacanestro** Coppa dei campioni da Zagabria: Cibona (Zagabria) - CSKA (Mosca)
22,30 **Roma come Chicago**, film

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,55
10,30 **Sci nordico**: mondiali
16,05 **Fascino del palcoscenico** (Stage Struck), film
19 — **Il quotidiano**
22,05 **Buon Angelico**

Alla radio

[illegible] «La [illegible] [illegible] McMahon» di Tesori. 21,03 Il piacere della vostra casa. 21,30 [illegible] notte. 22 Stanotte la sua voce. Stereouno 6-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9 [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 i giorni; 6,05 «Mattino» di Carlotta Wittig (11); 9,10 Discopane; 10,30 [illegible] 3131; 12,45 Tanto è un gioco; [illegible] «In [illegible] di Pirandello. 15,[illegible] Omnibus; 19,32 - [illegible]45 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,29 Radiodue 3131 notte. Stereodue. 18-24.

[illegible] Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 18,45; 20,45; 21,06 — 6,56 - 8,30; 10,30 Il concerto del mattino, 10 «L'odissea di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre, [illegible],19 Scuola della variazione; 22,15 Pagina della cantautrice; 23,30 America coast to coast; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,45.

Protesta contro il decreto Visentini

L'albergatore minaccia la «serrata» invernale

Una delegazione a Roma - «Le nuove aliquote assurde per le tariffe della bassa stagione» - Oltre 400 esercizi interessati

LOANO — Oggi una delegazione di albergatori liguri va a Roma per spiegare gli effetti della legge Visentini sul turismo. La decisione del governo di porre la questione di fiducia al Senato, e quindi di scavalcare l'ostruzionismo dell'opposizione comunista e missina e molti emendamenti, ma un po' spiazzato gli albergatori delle due Riviere che speravano di tornare dalla «missione romana» con qualcosa di concreto nelle mani.

«*I giochi sono già fatti, ma vogliamo lo stesso far sentire direttamente la nostra voce*», dice Carlo Buccelli, membro dell'Unione regionale della categoria. Lunedì sera a Loano si è svolta una riunione per preparare il viaggio nella capitale e concordare l'elenco di suggerimenti e proposte da presentare al ministero delle Finanze.

Aggiunge Buccelli: «*L'ecobello delle province di Savona e Imperia, che la Liguria quelle dove il turismo invernale basato sugli anziani è praticato su larga scala, il pericolo dalla legge Visentini. Non contestiamo il provvedimento del governo, che sotto molti aspetti può essere considerato valido, ma critichiamo la disparità di trattamento la nostra categoria*».

Anche riunione lunedì sera albergatori, affiancati da commercialisti e consulenti fiscali varie associazioni, hanno minacciato di chiudere hotel e pensioni nella bassa stagione a Roma alcun segnale positivo. Afferma Gilberto Colman, presidente categoria a Pinale Ligure: «*Il nostro non è un ricatto, né è emersa la voglia una serrata, che giudichiamo grma superata e impopolare. E' solo una constatazione di fatto. La legge Visentini può andare bene per aree tropolitane, per gli alberghi delle grandi città, ma per i piccoli e medi esercizi della Liguria. Le tabelle della Finanziaria, prese in visione dal governo, hanno indotto in errore il legislatore*».

Le critiche principali, mentre molti si orientano verso quella ordinaria, riguardano contabilità forfettaria che consente una detrazione, per l'abbattimento delle spese, pari al 35 per cento. L'aliquota resta ferma tutto l'anno, senza distinzione tra stagione estiva e invernale.

Osservano gli operatori turistici: «*D'estate il discorso può essere accettato, ma non d'inverno quando, a differenza dei complessi delle grandi città dove le tariffe restano invariate, noi applichiamo prezzi adeguati al turismo sociale. I nostri clienti, da Comuni e sindacati dell'Italia settentrionale, pagano media di mila lire al giorno. Questo mancato riconoscimento vanifica i nostri sforzi praticare prezzi bassi e di mantenere occupato il personale tutto l'anno*».

Roma, Venezia e Firenze, insomma, non possono essere considerate alla stregua di Alassio, Bordighera, Rapallo e Santa Margherita. Rileva Bruno Stilli, albergatore a Sanremo, presidente dell'Associazione provinciale: «*Se fossi a Roma accetterei subito la legge Visentini. Invece operi a Sanremo, dove e si lavora a pieno regime per quattro mesi l'anno, e sono costretto a criticarla. E' vero, gli italiani, quelli che hanno un reddito da lavoro autonomo, hanno esagerato nel non pagare . Ma si opposto, colpendo in modo indiscriminato senza tener conto delle dovute differenziazioni*».

In Liguria sono interessati al turismo invernale oltre 400 alberghi. Ma quest'anno, sia il maltempo, per la crisi generale, non ha riaperto il 30 per cento. Dall'86, in numerose località della Riviera, si troverà una solo a Pasqua e d'estate?

Pier Paolo Cervone

Incontro preelettorale a Genova

Lezione di De Mita ai «quadri» della dc

GENOVA — L'applauso più lungo, imprevisto, oltre tre minuti, durante la conferenza-comizio del segretario nazionale della dc, tenuta a Genova, ieri pomeriggio, è all'ottuagenario Vittorio Pertusio, per e di Genova. Pertusio, che è in eccellenti condizioni fisiche e intellettuali, è stato sa con particolare calore dal «fiduciario» di De Mita in Liguria, Filippo Peschiera. La platea è scattata piedi improvvisamente: non neppure escluso che Pertusio sia tra i candidati alle elezioni comunali 12 maggio.

Il Teatro Universale di Genova era pieno di iscritti e di quadri: la riunione infatti un fine organizzativo e pre-elettorale. Peschiera, lo ha lasciato intendere nel suo indirizzo di saluto, vuole recuperare, sul piano della propaganda capillare, non solo i disaffezionati allo scudo crociato, soprattutto gli «assenteisti» del voto, che aumentano a ogni tornata elettorale.

De Mita ha svolto una vera e propria «lezione politica» ai quadri della dc, addentrandosi anche in un'analisi sociologica del ruolo del partito nella società di oggi, con citazioni tratte dai maggiori politologi di questo . E stato un po', quello illustrato dal leader dc, un manuale di comportamento in vista delle elezioni che a Genova si annunciano molto aspre. De Mita, questo il passaggio che era più atteso, è molto morbido con gli alleati pentapartito, in particolare con il psi. Ma ha ribadito la richiesta impegno generale d'accordo sulle alleanze per come saranno amministrate città, dopo il 12 maggio, detto che scandalizzerà su qualche partito città una giunta con il pci e in un'altra la dc, ma ha concluso: «*Pretendiamo che gli prima agli elettori di quelle città. E' questo un primo passo indispensabile verso un clima rapporti più sereni*».

Paolo Lingua

Il caso dell'edificio di Bordighera

Villa S. Patrizio che farà l'Usl?

VENTIMIGLIA — Venerdì 1° febbraio a Villa Olga alle 20,30, generale dell'Usl 1. Tra gli argomenti all'ordine del giorno due spiccano per importanza: Villa San Patrizio di Bordighera e il Piano sanitario regionale e piano stralcio ospedaliero.

Gli argomenti all'ordine come il rinnovo della consulenza urologica con 2; la convenzione per riabilitazione funzionale con l'Istituto Ilsochinesiterapico di Bordighera; le proposte di modifica regolamento assemblea generale e commissioni nonché pianta organica servizio psichiatrico.

Albino Balestra, presidente del comitato di gestione e legale rappresentante dell'Usl, spiega: «*Per Villa San Patrizio, anche se l'amministrazione comunale di Bordighera ha sollevato delle eccezioni, resta il punto fermo che il Comune con delibera assunta a tempo acquisito il complesso in base alla legge dello Stato 833 dell'anno 1978 riforma sanitaria. Visto che problema è stato risolto se ne sta occupando l'ufficio legale dell'assessorato Sanità regionale*».

L'avvocato Croce, al Patrimonio del Comune Bordighera, ha dichiarato: «*L'amministrazione comunale, dopo il prossimo Consiglio del 28-29 gennaio, intende incontrare i responsabili dell'Usl per metterlo a punto*».

E discussione proposta del comitato gestione di concentrare le degenze ospedaliere nell'edificio Saint Charles di Bordighera con una iniziale per ristrutturare i locali ma costi d'esercizio più bassi.

«*La bozza piano sanitario dev'essere approvata* — ha continuato Balestra — *dopo aver sentito il parere della giunta e della commissione e del Consiglio regionale. E' auspicabile che venga inserito, ci è stato promesso, nel piano sanitario triennale il finanziamento per la nostra Usl i tempi sono molto stretti*».

l. m.

Villanova: potrebbe essere sperimentato il sistema d'atterraggio Mls

Aeroporto d'avanguardia?

Il dispositivo garantisce maggiore sicurezza manovra - Si tratta un esperimento che testimonia del rinnovato interesse per lo scalo ingauno - Confermato il contributo regionale: 200 milioni da dividere con Luni

DAL NOSTRO

VILLANOVA D'ALBENGA — *L'«Mls»*. Il sistema che già guida lo Shuttle nei atterraggi di precisione e che è destinato a mandare in pensione dopo un trentennio l'«Ils» (Instrumental landing system), potrebbe prossima- offrire estrema sicurezza ai velivoli che atterrano all'aeroporto di Villanova. L'Aviazione civile intende piazzarne due, in via sperimentale: presso uno scalo alto traffico e in uno scalo minore. «*Sappiamo che Albenga è in ballottaggio Olbia* — affermano alla Seav — *ma il scalo dovrebbe essere preferito per ovviare ad alcune difficoltà costituite dalla presenza di alture nella zona aeroportuale*». Per il momento a Villanova di più non si sa, la notizia ha suscitato soddisfazione ed ottimismo perché sintomo del rinnovato interesse per lo scalo della Riviera.

L'«Mls» (Microwave landing system), già sperimentato dall'Aviazione militare presso base di Pratica di Mare (a bordo dei 222) è presentato recentemente alla stampa, fornisce ai piloti una migliore assistenza per l'avvicinamento e l'atterraggio, utilizzando fasci di microonde, più efficaci dei segnali in Vhf e Uhf finora usati nelle radioassistenze, perché soggetti ad influenze di ostacoli al suolo ed interferenze di altri segnali. Il nuovo sistema inoltre, a differenza dell'Ils che costringe i velivoli stretto sentiero di avvicinamento, offre assistenza in un settore molto più ampio, favorendo tutte di avvicinamento alternative e con maggior flessibilità .

C'è stato in questi ultimi giorni un viaggio a Roma dell'ing. Timitilli, comandante dei vigili fuoco di Savona, per discutere del problema dell'organico che deve presiscalo, problema di notevole importanza, caldeggiata giustamente dagli organi sindacali vigili del fuoco. Un rinvio potrebbe compromettere lo slancio di rilancio dello scalo.

Mancano per il momento notizie ufficiali intenzioni della Direzione antincendi del ministero dell'Interno, ma sembra si possa essere ottimisti.

Ieri a Villanova si è riunito il consiglio d'amministrazione della Seava, società di esercizio dello scalo, presieduto da Enzo Aniabile, per esaminare alcuni problemi organizzativi connessi i servizi aeroportuali.

E' una prospettiva aperta si dopo che dal presidente della giunta regionale Magnani è stato verbalmente confermato il finanziamento, pel bilancio '85, aeroporti liguri minori (Villanova e Luni) milioni e si pensa che fetta maggiore sia destinata ad Albenga.

I soldi arriveranno forse in due rate, marzo e settembre: nel frattempo la Seava, valendosi di una comunicazione ufficiale, che deve arrivare dalla Regione, potrebbe fare ricorso credito per avviare alcune iniziative operative. Non manca però una notizia meno piacevole: il Comitato regionale controllo ha speso una delibera con la quale il Comune di Imperia ha concesso un contributo finanziario alla Seava. L'amministrazione imperiese stata invitata a fornire chiarimenti proposito.

Giuseppe Morchio

Quel deltaplano «proibito»

Vietato atterrare sulle spiagge? - Un caso al vaglio del pretore di Albenga

ALBENGA — *Perché un deltaplanista non autorizzato ad atterrare sulla spiaggia? Una risposta al quesito, che più volte si è posto dopo interventi delle autorità competenti lungo il litorale del ponente, verrà data dal pretore di Albenga.*

Il magistrato iniziato questi giorni la fase istruttoria per il verbale di contravvenzione, contestato nello scorso novembre dalla Guardia di Finanza di Alassio, a Giorgio Santucci, 43 anni, abitante a Salea d'Albenga, che oltre a praticare lo sport Icaro, responsabile della sezione deltaplani dell'Aeroclub Savona-Riviera.

La violazione connessa all'art. 1164 Codice della Navigazione per l'inosservanza delle norme che regolano l'uso delle aree demaniali.

Santucci, lanciatosi dalle alture di Alassio, era sulla spiaggia. Ora dice «Per la pratica del deltaplano si già fissate norme in Svizzera, Germania e Francia, ma non ancora in Italia e i contrattempi maggiori vengono in Liguria. E' pensare che il deltaplanismo è stato riconosciuto Coni. L'entrato ufficialmente negli Aeroclub e Olimpia di Perché è fissata una normativa?».

Solo di recente, e dopo le contravvenzione fatta a Santucci, Capitaneria di Porto di Savona, per attenuare il divieto assoluto della pratica del deltaplano sulle spiagge, particolarmente d'estate, autorizzato manifestazioni invernali e nei giorni festivi.

La pratica sarebbe possibile spazi liberi, ma Liguria difficile trovarne.

Diventa quindi la pronuncia di magistrato, non nella parte dispositiva, quanto nella motivazione che spiegherà l'eventuale decisione.

La pronuncia è attesa negli ambienti interessati: Italia i deltaplanisti sono mila, molti praticano questa disciplina in Liguria e l'Aeroclub Savona vanta una squadra di elementi, finita seconda l'anno scorso al campionato nazionale.

Uno dei principali campi di gara offerto dal golfo di Alassio per lanci che effettuano dalla regione San Bernardino o dal monte Pisciarino sottostanti arenili.

Attualmente nelle di Noli e Spotorno, ma sempre col rischio un intervento degli agenti. La contravvenzione contestata a Santucci è tolta comunque a sollevare il ed a sollecitare provvedimenti concreti per il totale accoglimento questo sport in espansione.

Nell'Albenganese la questione potrebbe essere complicata dalla vicinanza dell'aeroporto dalle relative di sicurezza, a Santucci precisa «I lanci avvengono in zone oltre il limite delle 3 miglia previsto distanze dalla pista e la quota non supera mai i 150 mentre gli debbono mantenersi a metri dal suolo. Non mai è mai creata situazione di pericolo. in ogni caso normativa chiara, che manca, è indispensabile».

g. m.

Il «trasloco d'oro»

In appello Fabbri e la moglie

GENOVA — Processo di appello oggi a Genova, per il re carta», Giovanni Fabbri, moglie Elufficiale dell'esercito israeliano, 33, il padre di quest'ultima, Benjamin, e l'autotrasportatore bolognese Francesco Piumatelli i Tir furono bloccati alla frontiera italo-francese un carico opere d'arte proprietà dell'industriale e della moglie.

Le bollette accompagnamento dei due mascheravano il carico reale con la dicitura «cianfrusaglie, valore complessivo, 850 mila lire». stipate nei Tir, invece, erano imballate tele preziose e oggetti di antiquariato del valore di oltre

Il carico destinato alla residenza della coppia. si è mai trovata una spiegazione convincente del percorso tortuoso per raggiungere la Confederazione elvetica.

Resta di fatto che i Tir, il 14 luglio quattro sono, vennero bloccati frontiera di Ventimiglia e la procura Repubblica Sanremo spiccò ordini di cattura costarono Giovanni Fabbri 15 giorni carcere.

L'industriale e la moglie furono condannati tribunale Sanremo a anni e quattro mesi e quattro miliardi ciascuno; l'autotrasportatore, a e quattro mesi e 3 milioni; Benjamin , ex diplomatico israeliano, un anno e mesi e tre miliardi e settecento milioni.

Infruttuoso il tentativo di Irit Elstein, durante il processo di primo grado, di addossarsi tutte le responsabilità del «trasloco d'oro».

In appello la donna è difesa dall'avv. Cesidio De Vincentis; suo padre, da Romano Raimondo Giovanni Fabbri si è ad Ugo Pallia.

b. b.

Ad Andora due episodi di animali in pericolo salvati dall'intervento di associazione zoofila

I cuccioli e la poiana hanno trovato un amico

A sinistra Domingo Pocapaglia del «Amici degli animali» di Andora mostra la poiana salvata. A destra i cuccioli trovati nella discarica sulle colline dell'entroterra (Tel. Aldo)

ANDORA — Cinque cuccioli nati non più di venti giorni, dall'incrocio di uno spinone un cane di razza, abbandonati nella discarica spazzatura in regione Motta sulle colline di Andora, sono stati raccolti e assistiti dagli «Amici degli animali», gruppo andoresi (presieduto dal sindaco Francesco Bruno) che dedicano tempo e denaro a tutte le bestiole abbandonate o in difficoltà.

I cuccioli, incapaci di provvedere a se stessi, sarebbero sicuramente andati incontro ad morte atroce per fame e La segnalazione era giunta dalla guardia zoofila della vigili urbani Andora. Per parecchi giorni ancora i piccoli spinoni dovranno essere imboccati.

Ieri gli Amici degli animali, in attività da anni, hanno prestato soccorso, su segnalazione dei carabinieri, ad una poiana ferita all'ala per aver battuto contro i fili di un elettrodotto e caduta nelle campagne. Il rapace, che ha una apertura alare di m 1,80, non sarebbe riuscito a riprendere il volo. Sarà curato da un veterinario.

L'episodio dei 5 cuccioli abbandonati e un isolato: altre volte cagnolini lasciati sulla discarica dei rifiuti, riusciti a sopravvivere ed completamente inselvatichiti, rappresentano un pericolo per la gente ed altri animali domestici. Gli «Amici degli animali» Andora, in anni di attività, hanno raccolto 127 randagi riuscendo a farli adottare.

I componenti del gruppo sono: Nadia Gagliolo, Ugo Persichetto, Daniela Santin, Ernestina Martinelli, Enrico Velazone, Bruno Gagliolo, Barbara e Domingo Pocapaglia.

«*All'inizio della nostra attività* — dice Domingo Pocapaglia — *stipulammo una convenzione col Comune che mise a disposizione il canile in via Argine Sinistro. Vi sono 7 box coperti, un'area recintata 50 mq, una stanza adibita ad infermeria con acqua corrente. Manteniamo i nostri ospiti grazie al contributo di amici e persone sensibili che provvedono anche alle pulizie, ma ora il canile al completo e sarebbe necessario far adottare qualche esemplare, compresi i cuccioli appena salvati*».

Gli ospiti dei canili spesso aumentano l'abbandono di animali (anche gatti) che in certi casi vengono lasciati legati al cancello del canile. Domingo Pocapaglia, titolare del campeggio San Giovanni, raccomanda però non catturare personalmente le bestie abbandonate, ma di segnalarle al gruppo che provvede evitando complicazioni giudiziarie, che già si sono verificate in passato.

g. m.

Il pilota sanremese, che si trovava a Dakar, in Marocco per riconoscere le salme dei coniugi periti nella sciagura aerea

Sergio Borea accorre a Rabat dopo la sciagura

Dopo l'identificazione i corpi saranno trasferiti in Italia - è stata fissata la data dei funerali - A Sanremo vive l'anziana madre di Maria Rosa Parodi: non sa che la figlia è morta

Colombino e la moglie Rosy Parodi durante una cena dell'Aeroclub Savona (Tel. Aldo)

SANREMO — Oggi, alcune frammentarie rimbalzate in Italia dal Marocco, dovrebbe venire effettuato ufficialmente il riconoscimento dei corpi di Roberto Colombino e Maria Rosa Parodi, gli sfortunati coniugi di Sanremo precipitati sabato con il loro aereo da turismo a pochi chilometri dall'aeroporto di Rabat, in Marocco, mentre partecipavano, fuori gara, alla Parigi-Dakar.

Il pietoso compito verrà assolto da Sergio Borea, un amico di Colombino, presente al raid aereo. Borea, commerciante di Sanremo, moltissime ore di volo all'attivo, appena informato della tragedia, è partito dalla capitale del Senegal diretto a Rabat.

Dopo l'identificazione salme le autorità marocchine dovrebbero autorizzarne il trasferimento in patria. Il viaggio verrà effettuato a bordo di un cargo, sulla linea Rabat-Nizza. Per il momento è possibile fare previsioni sulla data dei funerali.

Roberto Colombino, discendente di una famiglia di industriali calzaturieri di Torino, costruttore edile, finanziere diversi interessi a Montecarlo (dove aveva pre- residenza) e sulla Costa Azzurra, e la moglie Maria Rosa Parodi, di Sanremo, discendente di una delle più vecchie famiglie di Sanremo, non avevano figli.

A Sanremo vive soltanto la vecchia madre della donna, Teresa Marrone. La donna è da tempo sofferente ed è continuamente assistita da due infermiere. Non sa che la figlia ed il genero morti carbonizzati. Le hanno detto che hanno avuto un leggero incidente e che sono soltanto feriti.

Date le difficoltà dei collegamenti telefonici fra l'Italia il Marocco, non stato possibile avere maggiori particolari della sciagura accaduta nella località di Sidi Yahia, a Nord di Rabat.

Si soltanto che il Piper bimotore «34-Seneca», immatricolato a Montecarlo, è precipitato in seguito un incendio sviluppatosi in uno motori.

Quando i mezzi di soccorso sono giunti sul luogo della sciagura non c'era più nulla da fare. Il Piper era distrutto i due occupanti erano morti sul colpo.

L'inchiesta aperta dalle autorità di polizia marocchine non è stata in grado di stabilire chi era ai comandi del velivolo quando è precipitato. Colombino era in possesso brevetto di secondo grado, moltissime ore di volo iscritte sul patentino. Pilota abile, preciso, meticoloso, non aveva mai avuto incidenti di volo era la vera passione. La moglie aveva preso il brevetto cinque anni fa. Erano iscritti agli Aeroclub di Villanova d'Albenga e di Montecarlo.

Gian Piero Moretti

IN ALTRA PAGINA

Arrestato il sindaco di Deiva Marina

Un anziano ricoverato per denutrizione

SAVONA — Un pensionato di è stato ricoverato ieri al reparto medicina del S. Paolo. L'uomo si è presentato al pronto soccorso in stato di denutrizione. Non mangiava regolarmente da oltre due settimane.

I sanitari lo hanno visitato e ne hanno disposto il ricovero.

(m. mu.)

PALLANUOTO Cinque esperti giudicano le prime prestazioni di Estiarte & C.

Lo straniero sul banco d'accusa

Dennerlein: «Seul il mio obbiettivo»

Rispondono Dennerlein, Pizzo, Rolandi, Marciani e Di Bartolo - In generale c'è d'accordo sul fatto che non si siano ancora ambientati e che sia presto per dare un giudizio - Più severo l'esponente del Savona: «Per ora hanno deluso»

LAVAGNA — Ultime fatiche per gli azzurri in piscina comunale di Lavagna. L'assicuratore Rinaldo Tronchini (Master Bunkers Recco) e il bancario Roberto Gandolfi (Worker's Bogliasco) hanno deciso di uscire dal giro della nazionale (incompatibilità degli allenamenti e i rispettivi impegni di lavoro) per motivi di salute mancano anche Stefano Rossi (Lazio) e Campagna (Ortigia) ma gli altri sedici convocati da due giorni lavorano di gran lena sotto le direttive di Fritz Dennerlein e Storti.

Oggi allenamenti dalle 10 alle 12, poi dalle 18 alle 20, quindi tutti a casa in attesa del nuovo corso della nazionale rimodellato da poco tempo il c.t. Dennerlein spiega quali è il programma del «dopo Los Angeles» e da un'occhiata anche al campionato.

—Dennerlein, anche in questa stagione gli impegni del campionato saranno sacrificati sull'altare della nazionale?

«Assolutamente no. La serie A avrà il suo corso regolare e gli allenamenti azzurri non lo ostacoleranno. Vogliamo comunque svolgere molti collegiali girando tutti la durata di tre giorni (dalla domenica sera al mercoledì) con il ritmo due settimane sì e una no in vista quasi alla prossima estate e incontreremo tra l'altro anche le nazionali di Germania Ovest, Olanda, Ungheria e Jugoslavia.

—Qual è l'obiettivo concreto della nuova Italia?

«Questa squadra ha come traguardo finale i giochi olimpici di Seul. Abbiamo appena iniziato un lungo e difficile lavoro di ricostruzione e solamente fra tre anni potremo raccoglierne i frutti.

—Già, ma il prossimo agosto ci saranno a Bella i campionati europei. Come si comporterà la squadra azzurra?

«Cercheremo di fare bella figura, approfittando anche del momento di transizione di qualche altra nazionale i fuoriclasse purtroppo non durano in eterno per nessuno.

—A quali formazioni alludo?

«Beh, diciamo che la sola a non avere problemi è la Jugoslavia. Delle altre compagini che hanno per la maggior l'Olanda è piuttosto giovane, la Germania Ovest sta attuando un processo di ringiovanimento, mentre l'Ungheria è un'incognita.

—Visti i deludenti risultati ottenuti a Los Angeles, non sarebbe più conveniente iniziare il ringiovanimento della nazionale prima dei giochi americani?

«Avrei un mandato di soli otto mesi: decisi di allestire la squadra migliore del momento. Indipendentemente dall'età, le cose non andarono bene. Adesso invece c'è la possibilità di realizzare un programma a lunga scadenza e di lavorare in grande tranquillità.»

—Nella nazionale-mosaico sembra che possano trovare spazio tutti fuorché i giocatori della Rari Nantes Savona. Perché?

«Intanto c'è Pisano, poi non bisogna considerare definitivo il gruppo di giocatori con i quali sto attualmente lavorando. Sul mio taccuino ci sono almeno trenta-quaranta nomi di giovani interessanti.

—Chi vincerà il campionato e quale sarà il ruolo delle squadre liguri?

«E un torneo molto equilibrato, le compagini liguri sono un po in ritardo di preparazione ma sapranno riprendersi bene. Le mie favorite per lo scudetto? Dico: nell'ordine Pescara Sisley, Pandolfo Farmacotto, Arco Camogli, Canottieri Napoli, Ortigia e Rari Nantes Savona.

—E la Master Bunkers Recco?

«Inutile nascondersi quella recchelina non è più la squadra dello scorso anno ma ancora sempre nelle sue file parecchi giocatori con la mentalità vincente e potrà far bene anche essa.

Nino Di Bartolo

Nelle prime due giornate del campionato gli assi d'oltrefrontiera hanno avuto un rendimento alterno e non sono ancora riusciti a diventare i protagonisti assoluti della A1 e della A2. Sentiamo qui il giudizio di alcuni addetti ai lavori nei confronti della legione straniera formata dallo spagnolo Manuel Estiarte (Pescara Bisley) dagli jugoslavi Zoran Roje (Canottieri Napoli) e Damir Polic (Volturno) dal tedesco Frank Otto (Arco Camogli) dagli ungheresi Gabor Csapo (Ortigia), Gyorgy Orkay (Bologna) e Attila Sedar (Posillipo) Parmacotto), dal brasiliano Eric Borges (Lazio).

Fritz Dennerlein, commissario tecnico della nazionale azzurra: «Indubbiamente gli stranieri giovano alla pallanuoto italiana assicurando alle squadre di appartenenza un notevole salto di qualità non solo sotto il profilo tecnico ma anche e soprattutto a livello culturale. Perché? Semplice aiutano a cambiare mentalità e ad elevare uno sport che da qualcuno viene ancora considerato un po provinciale più bravo di tutti? Mi sembra Estiarte, anche gli altri sono molto validi. Bisogna solamente lasciar loro il tempo di abituarsi ad uno torneo assolutamente inedito: sapranno offrire quello spettacolo che noi tutti ci auguriamo».

Eraldo Pizzo presidente della Master Bunkers Recco: «È ancora troppo presto per esprimere una opinione sui giocatori stranieri sarebbe già avventuroso formulare un giudizio a metà campionato figuriamoci dunque dopo due sole gare. Per hanno deluso? «Beh non direi. Così come avviene nel calcio anche nella pallanuoto questi giocatori necessitano di un periodo di adattamento. Non è facile cambiare di colpo vita, abitudini clima, lingua: cerchiamo quindi di avere un po' di pazienza e aspettiamo che diano al nostro sport quell'apporto che indubbiamente sanno offrire. Estiarte e Otto si sono già comportati bene presto anche gli altri si esprimeranno ai loro livelli».

Luigi Rolandi vicepresidente della Rari Nantes Savona: «A quanto pare questi stranieri stanno facendo nulla di particolarmente esaltante, ma comunque diamo loro il tempo di migliorare. Certo, se andranno avanti questo passo sarà veramente grossa delusione. Magari andrà a finire che la tanto bistrattata Rari Nantes Savona sarà tra le poche squadre ad aver azzeccato tutto, rinunciando in partenza al giocatore d'oltrefrontiera. Il nostro fuoriclasse si chiama Zuniino e un'equipe di tutti savonesi potrebbe fungere da straniero. Adriano infatti è di Albissola Marina».

Vic Marciani allenatore dell'Arco Camogli: «Tra le difficoltà più grosse degli stranieri c'è senz'altro la presa di contatto con il nuovo tipo di arbitraggio gli altri campionati europei ci hanno caratterizzati un gioco maschio, quello italiano invece è per 'signorine' e basta alzare l'avversario per commettere. Una cosa che questi fuoriclasse si saranno abituati al nuovo tipo di gioco potranno fare grandi cose. Estiarte, ad esempio, ha grossi numeri: il nostro Otto, dopo un esordio così così, è nettamente migliorato; Sudar, invece mi sembra buon difensore e nulla più. Gli altri? In A2 Orkay potrà fare quello che vorrà così come Polic».

Olumin Di Bartolo, allenatore del Worker's Bogliasco: «Gli stranieri che sono di Italia tutti bravi e ben presto lo dimostreranno. Hanno solamente bisogno di un periodo di ambientamento, hanno cambiato metodo di vita e logicamente non possono ancora esprimersi al massimo delle loro possibilità. Estiarte probabilmente è il più forte di tutti, ma sono grandi anche Otto e Roje. Il brasiliano Borges? Qualcuno lo considera già una grossa delusione, a mio avviso invece è un giocatore appariscente ma valido. Non dimentichiamoci che ha appena 22 anni e quindi lo potremo apprezzare al massimo solamente tra una o due stagioni».

Aldo Costa

L'arbitro Creati ha commesso un errore?

Sciolli recrimina sul pari di Reggio

Secondo il presidente Sanremese, il fallo da cui è nato il gol della Reggiana c'era - Sabato amichevole con l'Imperia

SANREMO — Dino Sciolli recrimina. Per il presidente biancazzurro la Sanremese, domenica a Reggio Emilia, è stata «scippata» per un errore dell'arbitro e per una sottile, ma ineccepibile interpretazione del regolamento. In discussione il fatale rimbalzo, tentato nel fango, di

Dice Sciolli: *«L'arbitro si è sbagliato a maniera lampante. Bobbo ha fatto rimbalzare la palla, sul secondo tentativo di rimbalzo, la sfera è rimasta a terra, impantanata, il nostro portiere, pressato da D'Agostino, allora ha passato la palla a terra a Cichero che era nei dintorni. L'arbitro a questo punto ha fischiato la punizione a due in area, che ci è costata il gol, ritenendo che Bobbo avesse potuto più impossessarsi della palla per passarla al suo compagno di squadra. Una valutazione errata nonostante il direttore di gara fosse a pochi passi. Senza quella decisione non credo che la Reggiana sarebbe riuscita a pareggiare».*

Sciolli, a fine partita, ha parlato a lungo con l'arbitro, il signor Creati di Acireale giacchetta nera con una lunga esperienza a livello di serie C. *«Un buon arbitro. Tutto quell'episodio è stato praticamente perfetto»*, aggiunge il presidente. Ognuno, comunque, è rimasto sulle sue tesi. Il signor Creati ha concluso la discussione con un laconico: *«La mia è stata la vera ragione»*. Sciolli, però, non ha dubbi: *«Perfino il presidente della Reggiana, che era seduto davanti a me, al momento del gol si è girato verso di noi esclamando che, per loro, era stato un grosso regalo».*

Il gol della Reggiana tiene banco. Alla vigilia un pareggio sul campo della Reggiana l'avrebbero sottoscritto tutti. Ora, visto come son andate le cose, lascia l'amaro in bocca.

Dino Sciolli

«È stata una grande Sanremese, con un primo tempo esemplare. Ora credo di più nella salvezza», aggiunge il presidente. Intanto cominciano a fare i conti. Alla ripresa del campionato, il 3 febbraio prossimo, la Sanremese riceverà il Livorno, quindi andrà a far visita al lanciatissimo Rimini (campo proibito). Il lecito sperare nel miracolo, poi arriverà al «Comunale» l'Asti. Due partite, quelle contro Livorno e Asti, con squadre impegnate anch'esse per la salvezza. Un'occasione fornita dal calendario per fare bottino pieno a spese di squadre della zona calda della graduatoria.

Poi c'è il recupero sul campo dell'Ancona. La data del 3 febbraio è saltata in quanto, con tutta probabilità, verrà utilizzata per il retour-match di Coppa Italia al Pontedera. E' probabile, allora, che il recupero si faccia a fine febbraio, se addirittura a marzo. E in quell'epoca, magari, l'Ancona potrebbe già essere fuori dalla lotta per la promozione e forse, più arrendevole.

I biancazzurri riprenderanno gli allenamenti domani. Sabato pomeriggio giocheranno (ore 15) un amichevole ad Imperia.

Bruno Monticone

A Lavagna gioca la Rappresentativa di Promozione

Stoppino prova l'undici per il «Trofeo Barassi»

La selezione giovanile affronta invece il Sestri Levante

LAVAGNA — Oggi le Rappresentative regionali sono di scena nei campi levantini dove rifiniscono la preparazione in vista dei rispettivi impegni. La selezione Promozione gioca al «Riboli» di Lavagna con la Fossese (ore 14,30). Il commissario tecnico Stoppino ha convocato Imperiale (Rivarolese), Delfiglane (Molassana), Grillo e Parodi (Pontedecimo), Merello, Reffi, Baldi e Barbieri (Levante C), Delizpina (Sestri Levante), Versari e Gerace (Libarna), Spissu (Bolzaneto), Nardini e Ligamari (Ventimiglia), Armano (A. Campomorone), Ravenna e Rossi (Cogoleto). Terzenzoni (Monzone), Bistolfi (Ovadamobili) e Fiori (Sestrese).

Dopo la sconfitta rimediata con l'Arquì (2-1 con gol di Pietropaolo e Romaniello per i piemontesi), Fiori per i liguri) la Rappresentativa spera oggi di pareggiare sul piano del gioco.

La selezione regionale «Giovanile» è invece impegnata al «Sivori» (ore 15) con il Sestri Levante.

r. c.

Prima prova a Frabosa del Grand Prix di slalom

SAVONA — Con domenica scorsa si sono iniziate le gare del Grand Prix organizzato dall'Us Acli Sci slalom, circuito di 6 appuntamenti domenicali (fino al 10 febbraio) a Frabosa Soprana per gli appassionati di sci anche se principianti aderenti all'Us Acli e appartenenti a società ad esso collegati.

Alla prima prova del Grand Prix hanno preso parte 62 concorrenti divisi in dodici categorie in base al sesso e all'età. Al termine della manifestazione i meglio classificati avranno diritto a partecipare al campionato nazionale Acli in programma ad Andalo in Trentino.

Il migliore risultato cronometrico assoluto della prima prova è stato ottenuto dallo juniores Giampiero Balleari dello Sci club Desiderio di Genova.

Nelle due categorie «cuccioli» si sono imposti Stefano Bonvio e Marta Amoretti nei «giovani» il successo è andato a Davidi Doglioli.

Giampiero Balleari ha trionfato negli juniores, mentre nelle par. rità il successo è finito a Nicoletta D'Agostino. Nei primi 5 primi posti per Mario Navoni e Giovanna Gaggero, mentre le categorie «veterani» maschile e femminile hanno fatto registrare le vittorie di Italo Caridi e Rosanna Venturini. Infine, le «gloriose» oltre 46 anni: ha vinto Angelo Monti davanti a Mario Patrucco.

Le gare del Grand Prix proseguono domenica prossima sempre a Frabosa Soprana, con la seconda prova, alla quale possono partecipare anche altri atleti purché affiliati all'Acli. Anzi, visto il successo della gara d'apertura, c'è da attendersi un ulteriore incremento di iscrizione rispetto alle 62 registrate domenica scorsa.

r. bg.

Il tecnico avrebbe ricevuto offerte allettanti, in piazza Diaz sono preoccupati

«Grassotti, resta a Imperia!»

La società sta già preparando la prossima stagione, e l'allenatore dovrebbe essere confermato - Intanto si pensa al campionato: il «mister» teme la squalifica di Massimilla - Il tagliando per il referendum

IMPERIA — Grassotti va o resta? Il campionato è appena a giro di boa ai termini manca tutto il girone di ritorno: ma, all'Imperia comincia a parlare del futuro. Al tecnico nerazzurro sarebbero giunte almeno un paio di richieste allettanti.

L'ex trainer della «Berretti» dell'Inter ha svolto buon lavoro logico che alcune società abbiano gli occhi su di lui.

Grassotti si rifugia dietro un «no comment» che la dice lunga. E' una persona corretta e intende discutere delle intenzioni prima di con la società. Impegni, ovviamente non ne ha presi. Si capisce tuttavia che a Imperia rimarrebbe volentieri. «Qui mi trovo benissimo. Ho molti amici e poi, nonostante il freddo eccezionale di quest'anno, sa che il clima ligure è meraviglioso».

Il sodalizio di piazza d'Armi e da qualche settimana al lavoro per impostare la squadra del futuro. E' forse la prima volta che succede, nella sua storia recente, ed è un altro sintomo del «nuovo corso». «Non vogliamo che si ripetano le situazioni del passato, quando i programmi erano frettolosamente varati, e finivo appena conclusoaffierma infatti il presidente Werner Rivaroli.

Contatti stati presi anche grossi club. Poche le indiscrezioni è certo che siano conclusi degli affari e che sia pressoché definita una amichevole di prestigio per il precampionato. Vuole insomma lasciare il caso il possibile, tanto più che salvo improbabili imprevisti, l'Imperia edizione '84-'85 non dovrebbe correre pericoli di retrocessione, e quindi il tempo di gettare le basi non manca.

Ogni progetto, però, dovrebbe essere legato alla presenza di Grassotti, allenatore serio e capace. E' apprezzato dalla squadra e stimato da tutti, anche dal pubblico. Lasciarselo sfuggire sarebbe un peccato.

Il presente. E' tramontata l'occasione di partita, giovedì il Como. I lariani avrebbero dovuto venire a Imperia per un paio di giorni. Ma sembra che i locatori abbiano rifiutato il trasferimento momentaneo in Riviera e, d'altra parte, ai dirigenti nerazzurri il fatto non è dispiaciuto, perché il campo avrebbe rischiato di essere compromesso dagli allenamenti sul terreno pesante. Il giocherà invece con la Sanremese il derby tradizionale dopo le sfide in Coppa Italia, anche se adesso non vi sono punti in palio, si disputerà al «Ciciono» sabato pomeriggio alle 15. Per Grassotti sarà un «test» utile per verificare le condizioni della truppa, che ha perso Doni e Conti, partiti per la «naja», e provvisoriamente rimpiazzati da due giovani, Calzia e Pizzio.

Oltre alle assenze dei due militari («Spero poterli riavere per il trasferta Vuokers», il mister), e a quella cronica di Barbagli, Mimmo Grassotti è preoccupato per la probabile squalifica di Massimilla.

Il referendum, infine. Il tagliando pubblicato oggi si riferisce alla gara Imperia-Prato. Fra tutti quanti compilano la scheda e la fanno pervenire alla redazione Bonfante tempo utile, la società mette a disposizione due biglietti omaggio di tribuna per il prossimo incontro casalingo con l'Alessandria. Il vetta alla classifica del Trofeo Olio Sasso, per ora, c'è Oddone, con punti, seguito da Chistolini (1740), Sansonetti (1630), Conti e Doni (1150).

Stefano Delfino

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

TROFEO OLIO SASSO

IL REFERENDUM DEL TAGLIANDO

Referendum tra sportivi per designare il miglior giocatore stagione 1984-'85

Votazione per IMPERIA-PRATO

1) ..... punti

2) ..... punti 20

3) ..... punti 10

nome ..... cognome .....

indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via Bonfante 7, Imperia, entro sabato prossimo

MOLTI PROTAGONISTI ALLA RIBALTA NEI CAMPIONATI DI VOLLEY

Imperia mette a segno la schiacciata vincente

IMPERIA — È un momento di grande soddisfazione per il Gruppo Sportivo «Primavera-Olio Sasso»: il sodalizio di Imperia vanta le sue squadre, è in testa alle classifiche dei campionati di serie C2 regionale e Prima divisione provinciale di pallavolo.

Adolfo Cagliero, presidente della società, conferma l'ottimo periodo del «Primavera»: «Stiamo marciando veramente a gonfie vele entrambi i tornei. Quello che stiamo raccogliendo ora è il frutto di uno scrupoloso lavoro di preparazione e di serio allenamento».

La compagine, che partecipa al torneo di serie C2, dopo la vittoria col Tigullio è balzata in testa alla classifica. La rosa è stata formata tenendo conto di un particolare accordo con l'U.S. Maurina: «C'è stato uno scambio di elementi, per rafforzare il nostro settore maschile, e contemporaneamente la squadra femminile della Maurina», spiega il presidente.

Quello della Prima Divisione è forse una piacevole sorpresa. La formazione si è aggiudicata il derby col Valley, sabato scorso. Il torneo è alle prime battute, la classifica comunque vede il «Primavera» al comando con quattro punti all'attivo.

Nella foto, dalla sinistra in alto: Mauro Rossi (all.), Fiorenzo Marchi, Dino Lepre, Sandro Biancheimani, Paolo Angeli, Guido Lizza, Silvio Failla. In basso da sinistra: Roberto De Angeli, Fabrizio Fraioli, Alberto Cervetti, Daniele Fraioli e Nicola Mv.

t. d.

Un poker per la Primavera L'Oliveto firma il riscatto

Primavera Imperia in campo maschile e la coppia Aquila-Sanremo tra le femminili sono le squadre del giorno nei campionati di C2 di volley mentre in serie D la situazione appare alquanto piuttosto fluida senza che nessuna squadra riesca per ora a staccarsi nettamente dal gruppo.

1° sempre Primavera. Anche nel freddo la squadra imperiese che porta il nome della bella stagione riesce a farsi luce. Quattro partite e altrettante vittorie sottolineano la forza della compagine ponentina di C2 maschile che sabato scorso ha travolto il pur titolato Tigullio sempre secondo in classifica adesso alla pari col Filicori di Teodoro. La Pallavolo Savonese invece è caduta a Genova ai colpi della Villetta, mentre il Volley Imperia resta fermo a zero punti dopo aver perso anche dal Don Bosco.

Risultati e classifica. Villetta - Savonese 3-1, Don Bosco-Imperia 3-0; Olimpia Voltri-Filicori 0-3, Primavera-Tigullio 3-0 Primavera p. 8, Filicori e Tigullio 6; Savonese, Don Bosco e Villetta 4; Imperia e Olimpia 0.

Oliveto recupera. La formazione savonese dell'Oliveto dopo un avvio di stagione incerto, sta pronto riscatto, nella C2 femminile che vede al comando la coppia Sanremo (imbattuto)-Aquila. Sabato scorso l'Oliveto ha battuto facile il Celle per 3-0 e lo stesso risultato l'Aquila ha violato il campo del Cargiulo Genova, e il Sanremo ha fatto il derby con la S. Camillo Imperia.

Risultati e classifica: Cargiulo-Aquila 0-3; Sanremo-San Camillo 3-0; Oliveto-Celle Riposava la Savonese. Sanremo e Aquila p. 6; Oliveto e S. Camillo 4; Savonese 2; Celle e Cargiulo 0.

Tutti dietro la Spal. In D maschile la grande impresa della settimana è quella dell'Oliveto, che è passata troppi patemi (3-1) terreno della capolista Spal Arenzano, imbattuta fino a sabato pomeriggio. Così, oltre Carcare, anche San Pio Loano, Don Bosco Genova e il Sanremo (che riposava) sono ora nella scia Spal, ancora prima ma adesso decisamente meno favorita d'obbligo.

Risultati e classifica. Carcare-S. Pio X 3-2; Spal-Oliveto 1-3; Varazze-Don Bosco 1-3, Riposava il Sanremo. Spal p. 6; Carcare, S. Pio X, Sanremo e Don Bosco 4; Oliveto 2; Varazze 0.

Quattro in bracciata. Una grandissima Maurina, in D femminile, ha imposto l'alt all'Aquilla Lalgueglia (3-0) causando così un'ammucchiata in vetta al girone. Infatti il Carcare e il Vado non hanno perso l'occasione, insediandosi in massa sulla prima poltrona con Maurina e Aquilia.

Risultati e classifica: Sabazia-S. Pio X 3-1; Oliveto-Master Sanremo 1-3; Maurina-Aquilia 3-0; Due A-Carcare 2-3, Carcare, Maurina, Aquilia e Sabazia p. 4; S. Pio X 4; Due A e Mater 2; Oliveto 0. **r. bg.**

Domenica ancora fermo il girone C della Seconda

SAVONA — La Federazione Regionale ligure ha comunicato che il girone C del campionato di Seconda Categoria resterà fermo ancora per un turno, domenica prossima. Tale campionato riparterà regolarmente soltanto domenica 3 febbraio.

I gironi A e B dovrebbero invece aver regolare svolgimento da domenica, anch'essi col programma della prima di ritorno. La decisione di sospendere per un'altra settimana il raggruppamento «C», quello che comprende tutte le squadre della Riviera di Ponente, è stata presa a causa del perdurare del maltempo nell'entroterra. (g. p. c.)

Disputate le gare abbinate al concorso Esercito-Scuola

I giovani campioni di Savona per i regionali di campestre

SAVONA — Gare al coperto e campestri stanno ormai inaugurando ogni effetto l'inizio della stagione 1985 di atletica leggera. Lo scorso fine settimana le gare indoor di Genova e i campionati regionali di campestre a Savona hanno tenuto banco.

Un grandissimo Elio Madonia, giovane sprinter dell'Atletica Savona, ha firmato la sua prima esperienza su pista coperto, correndo a Genova i sessanta piani in 6"8, minimo per i campionati italiani assoluti.

Altra gara di notevole interesse per i savonesi è stata quella salto in lungo, dove il neo-junior del Finalpia, Michele Pupo, si è imposto con m 6,77, limite provinciale indoor. Nella stessa gara s'è registrato il 6,58 di Riccardo Rosa dell'Atletica Savona, per pochi minuti sua volta primatista savonese.

Nel mezzofondo, l'esperto Emilio Bizzo ha corso i 1500 in 4'12"5, un tempo avvicinato anche calrese Sergio Lovanio. Infine 11,40 di Nando Perata nel peso, e il 40"3 ottenuto dall'albisolese Giorgio Fazio ad Ancona in frazione staffetta durante il Trofeo delle Regioni indoor.

Domenica a Savona si è poi disputato il campionato regionale di campestre, abbinato al concorso Esercito-Scuola. Tra le società, l'Atletica Varazze ha primeggiato nelle categorie ragazzi e e tra le cadette con Michela Calabria. Nei cadetti secondo posto del forte cellese Enrico Zunino.

Nelle allieve la migliore è stata Federica Zaffore dell'Atletica Cairo, che ha battuto la finalese Vicini e la varazzina Romagnoli. Infine, negli allievi da registrare il secondo posto di Paolo Bassalontana dell'Atletica Varazze.

Sempre per la campestre, fase comunale dei Giochi della Gioventù a Celle Ligure, dove Venturino ha visto tra le

B. Maria Cristina Rolando nelle ragazze A, Salvo Bordonaro nei ragazzi e il «solito» Enrico Zunino ha trionfato nei ragazzi A.

IMPERIA — Ottimi risultati, per i giovani atleti imperiesi, campionati regionali individuali di campestre. La manifestazione, svoltasi a Savona, era abbinata al 16° concorso Esercito-Scuola per le categorie Cadetti e Allievi (maschili e femminili) e ai campionati regionali di società per le categorie Ragazzi (maschile e femminile).

I portacolori di Imperia hanno conquistato due titoli individuali e la media «Nazario Sauro», del capoluogo, è classificata al 1° posto nella speciale classifica riservata a tutti gli istituti liguri. Al secondo posto, l'istituto «Colombo» di Sanremo.

Risultati individuali. Nella categoria Allievi Vincenzo Zandonella della Sai San Camillo ha dominato tagliando da solo il traguardo, con un vantaggio di circa 200 metri sul gruppo. Nella stessa categoria, da segnalare il 4° posto di Agostino Raso e di Pietro di Sanremo. Categoria Cadetti: Milole Despotovic del Polo Nord di Sanremo ha vinto con autorità. Nella stessa categoria Davide Leone Sai San è piazzato 8° posto. Categoria Cadette: in bella evidenza Roberta Castriconi della Martino che ha ottenuto un secondo posto, trasformato poi in primo giudici di gara. Terza classificata Lorena Noli, del Gruppo Foce Sanremo.

Campionati di società cat. ragazzi. Attilio Carridi Foce Sanremo, il 1° imposto, davanti ad Andrea Zandonella Sai San Camillo.

Classifiche di società. Nelle ragazze Sai San Camillo si è classificata al 3° posto graduatoria. Tra i ragazzi il primo sodalizio imperiese è stato la Polisportiva San Martino giunta al 4° posto.

f. d.

Francesco Imperiale (psi) eletto dopo un'accesa seduta

Verbania ha il nuovo sindaco e questa sera anche la giunta

Torna in carica dopo sette anni: «Spero di poter ristabilire i rapporti di umanità e serenità accantonando i rancori» - Primo problema: il bilancio di previsione

VERBANIA — C'è voluta un'altra seduta lunghissima perché Verbania avesse un nuovo sindaco. Come previsto è stato eletto con 23 voti di tutti i componenti della nuova maggioranza pentapartito, l'ingegner Francesco Imperiale, socialista.

I comunisti hanno votato il loro candidato Franco Ghiselli, che ha ottenuto 15 voti. Due voti (quelli del suo gruppo) li ha ottenuti Franco Verna del msi-destra nazionale.

L'ingegner Imperiale ha accettato con riserva. La scioglierà dopo l'elezione della nuova Giunta prevista con una nuova seduta che il Consiglio comunale terrà questa sera, alle 21. In precedenza c'erano state polemiche accesissime, scontri verbali, scambi d'accuse, recriminazioni, battibecchi anche a livello personale. Più volte anche il pubblico (foltissimo e molto teso) è intervenuto con commenti, applausi, battute e qualche insulto. Tra le scampanellate del sindaco uscente Giacomo Ramoni e le reazioni dei consiglieri coinvolti.

Le reazioni maggiori sono state provocate dalle dichiarazioni dell'ex vicesindaco Giulio Cesare Rattazzi, cui viene attribuita l'azione contro il sindaco Ramoni che ha innescato l'inchiesta giudiziaria sulle licenze edilizie in precario ed ha aperto la frattura fra psi e pci. Hanno reagito contestandone i toni ed i contenuti soprattutto Penna («*Non accettiamo lezioni*» — ha detto) e Bocci. Ed è intervenuto per precisare e puntualizzare lo stesso sindaco.

Francesco Imperiale

Giacomo Ramoni

Olmi, Zacchera e Bocci hanno chiesto chiarezza; Mazzola per i comunisti ha detto che la sua parte politica respingeva le dimissioni di Ramoni in quanto le critiche sulle vicende dei precari volevano essere solo un dissenso sul metodo e non un'accusa di disonestà. «*Mai* — ha sottolineato Mazzola — *abbiamo voluto mettere in dubbio la buona fede di Ramoni*» e per confermarlo tutto il gruppo del pci ha votato contro le sue dimissioni da sindaco.

Chiamato ripetutamente in causa Ramoni ha replicato e lamentato quanto è avvenuto e l'asprezza degli attacchi portatigli, soprattutto dall'ex vicesindaco Rattazzi.

Sembrava qui che si dovesse concludere rapidamente con il voto. Invece, ufficializzate le dimissioni del sindaco e assunta la presidenza dall'assessore anziano Giulio Cesare Rattazzi, l'atmosfera è tornata incandescente per la decisione di quest'ultimo (invano contestata dai rappresentanti della nuova maggioranza) di effettuare le operazioni di voto non come per prassi acquisita direttamente dai seggi dei consiglieri, ma per appello nominale. Sono così trascorsi altri 40 minuti prima che i consiglieri accettassero di votare uno ciascuno dopo aver ritirato la scheda da un messo comunale. Ma poco c'è mancato che si rifacesse la votazione. Lo aveva chiesto senza ottenerlo Zacchera, lamentando che si fossero usate per eleggere il nuovo sindaco due diversi tipi di schede. Erano le quattro del mattino.

Francesco Imperiale, 56 anni, ingegnere, sposato, due figlie, insegnante all'Istituto per geometri Ferrini, socialista. E' stato vicesindaco dal '72 al '74, sindaco dal '74 al '78, nuovamente vicesindaco dal '78 all'80.

«*Un impegno gravoso che ho accettato per le pressioni del mio partito e di altre forze politiche. Non so cosa riuscirò a fare, me sarebbe assurdo avere la presunzione di poter fare tutto daccapo. Dovrò e dovremo continuare quanto è stato cominciato da altri*». Non crede che questa carica sia un rischio visti i problemi che presenta la città?

«*Certo sconterò nel bene e nel male quello che hanno fatto o non hanno fatto gli altri*».

Come saranno i rapporti con gli ex compagni di maggio ranza divenuti da ieri oppositori?

«*Credo di poter ristabilire rapporti di umanità e serenità accantonando i rancori e le animosità che si sono venute creando nelle ultime settimane. Voglio sperare innanzitutto che tutti vogliano operare per il bene della città. Non c'è altro tempo da perdere in polemiche!*».

E il bilancio 1985?

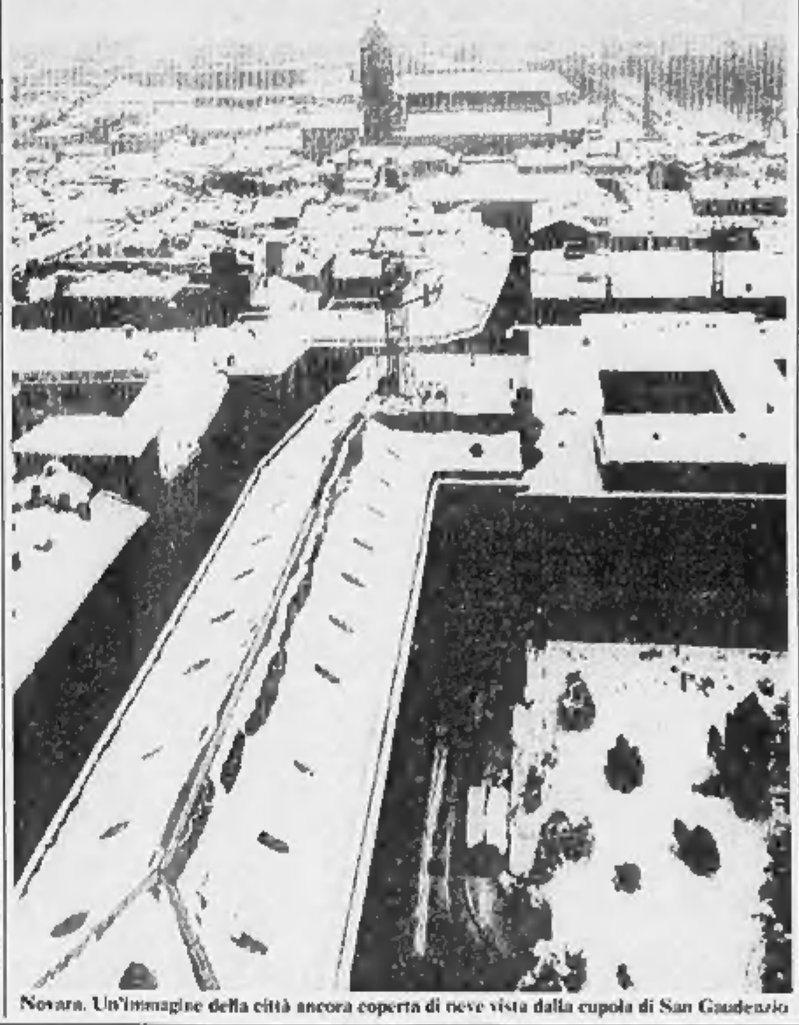
«*In parte era già stato fatto dalla Giunta dimissionaria, dovrà essere riesaminato e dovrà essere esaminato cosa si potrà fare per la città in prospettiva futura. Sarebbe un'alibi insostenibile se restassimo immobili a far scorrere gli ultimi 60 giorni di mandato*».

Antonio Costantini

IL CAPOLUOGO STA TORNANDO LENTAMENTE ALLA NORMALITA'

Contro la neve sono utilizzati 2300 militari

Senza la «Centauro» la città non avrebbe mai potuto fronteggiare l'emergenza



Novara. Un'immagine della città ancora coperta di neve vista dalla cupola di San Gaudenzio

NOVARA — Dopo la «grande neve» che ha creato gravissimi problemi, la città sta lentamente tornando alla normalità. Ci sono però ancora tonnellate di neve ai bordi delle strade e il pericolo per i passanti è sempre costante per via della caduta di enormi lastroni ghiacciati dai tetti. I vigili del fuoco stanno lavorando alacremente proprio per liberare i tetti ma continuano ad essere chiamati per molti altri problemi provocati dalla neve: strutture pericolanti, allagamenti nelle case, ecc.

I mezzi del Comune e quelli delle ditte private lavorano di notte, approfittando dell'assenza del traffico, per eliminare la neve accumulata nelle vie e che restringe le stesse a pochi metri. Tutto attorno a Novara e in riva all'Agogna non c'è però più posto dove scaricarla.

Ieri la prefettura ha comunicato il bilancio dell'intervento dell'esercito: «*La regione militare nord ovest di Torino ha autorizzato l'impiego dei mezzi e dei militari della divisione corazzata Centauro che ha risposto con tempestività alla richiesta della prefettura ed ha operato con grande efficienza in piena collaborazione con gli uffici comunali competenti*».

«*Nel periodo dell'emergenza sono stati impiegati: 175 ufficiali, 340 sottufficiali, 2298 soldati di truppa ed inoltre 3 apripista, 3 escavatori, 6 autocarri. Sono stati rimossi dalle strade oltre 10 mila metri cubi di neve operando sia di giorno che di notte*».

«*La divisione corazzata Centauro continuerà ad assicurare la disponibilità di adeguati mezzi per l'asportazione dei cumuli di neve tuttora esistenti in vari punti della città*».

La nota della prefettura prosegue affermando che l'intervento delle forze armate ha contribuito in maniera determinante a ristabilire in tempi brevi la normalità della circolazione stradale e la ripresa dei servizi pubblici essenziali, nonché delle attività economiche in una città gravemente colpita dall'evento eccezionale.

«*I militari della Centauro*, conclude la prefettura, *hanno riscosso l'apprezzamento e la gratitudine di tutti rinsaldando i vincoli di fiducia e di solidarietà con la popolazione*».

Gli elogi del prefetto sono senz'altro appropriati: si deve infatti ai soldati se la città non è piombata nel caos e nella paralisi dopo tre giorni e tre notti di nevicate incessanti contro le quali l'apparato comunale pure impegnandosi al massimo, da solo non avrebbe potuto fare molto.

m. a.

VERBANIA — Ancora neve ad intermittenza ieri sulle zone del Verbano; in tutto dai 10 ai 15 centimetri sopra i 700-800 metri. Nevischio a tratti anche a quote inferiori e sui centri rivieraschi una spolverata notturna. Altra neve potrà cadere anche in queste ore a tratti mista a pioggia fino in pianura. Un po' di sole, riferisce il Centro Meteorologico di Locarno-Monti, è quasi certo da domani, giovedì, ma dovrebbe essere ancora una schiarita soltanto passeggera.

DOMODOSSOLA - Nuova ondata di maltempo sull'Ossola con pioggia e nevischio nel fondovalle, deboli nevicate in montagna. A Formazza, Macugnaga e in altri centri delle valli sono caduti pochi centimetri di neve fresca. Nessun problema comunque per la circolazione sulle strade. A Domodossola il sottile strato di nevischio caduto assieme alla pioggia ha creato una patina scivolosa.

Nato con i tre assessori del pci

Vigevano: difficoltà per il pentapartito

VIGEVANO — Non è stata ancora ufficializzata l'elezione di Damiano Nigro a sindaco di Vigevano. L'esponente dello scudo crociato doveva giurare ieri mattina davanti il prefetto di Pavia, Mario Zirilli, ma in seguito alla mancata ratifica della delibera relativa al consiglio comunale di venerdì scorso, lunedì sera il Comitato regionale di controllo non ha potuto dare il suo assenso.

L'elezione di un sindaco democristiano, dopo un dominio incontrastato delle sinistre (l'unica eccezione risale al 1968, quando l'avvocato Zaccone, in rappresentanza dello scudo crociato, venne chiamato a guidare una giunta tecnica d'emergenza), è stata possibile grazie all'accordo pentapartitico fra democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali.

Ma la situazione politica a Vigevano è tutt'altro che chiara. Nigro, venerdì scorso, è stato eletto con 22 voti, ai sono astenuti i missini, mentre i comunisti hanno votato contro. Il pci non ha accettato di far dimettere i suoi tre assessori ancora in giunta, come pure rimane al suo posto il socialista Maretti. E'è venuta così a creare una situazione quanto mai atipica, e certo non molto comprensibile, se non agli addetti ai lavori. Mentre in carica troviamo infatti un sindaco democristiano, sorretto dal polo laico e socialista (5 esponenti su 9 e dunque la maggioranza), in giunta restano a fare da «palo» 3 comunisti, ed inoltre c'è Maretti.

Damiano Nigro, che succede al comunista Carlo Santagostino, è vicepreside dell'istituto commerciale «Casale», ha 44 anni, ed è nativo di Rionero in Vulture (Potenza); sposato, ha una figlia di 12 anni.

Il nuovo sindaco, nonostante tutto, ostenta fiducia: «*Il pentapartito* — dice — *potrà governare la città perché possiamo contare sulla maggioranza. I comunisti faranno ostruzionismo, ma non avranno voce in capitolo. Certo ci renderanno la vita difficile.*

gc. r.

Sull'autostrada vicino a Galliate

Fermato dagli agenti fugge con la loro auto

GALLIATE — Catturato dopo un lungo inseguimento in autostrada un giovane ladro che era riuscito a fuggire con un'auto della polizia stradale. L'arrestato è Giorgio Ambrogio Orseniga, 27 anni, abitante a Cornaredo (Milano) in via Aldo 2. Il movimentatissimo episodio è incominciato alle 2 dell'altra notte sul piazzale dell'Autogrill Pavesi dell'autostrada. Una pattuglia della sezione antirapina della polizia stradale di Villarboit ha fermato una «Golf» e ha chiesto i documenti al giovane che era al volante.

Con una mossa furtiva, il giovane è balzato al volante dell'auto-civetta della Polstrada, una «131» della polizia, travolgendo un agente che, per fortuna, ha riportato solo leggere contusioni alle ginocchia.

Uno degli agenti ha sparato un colpo verso la vettura, senza colpire il guidatore. Gli agenti sono poi saliti sulla «Golf» (risultata poi rubata il giorno prima a Busto Arsizio) e hanno incominciato l'inseguimento che si è protratto fino al casello di Buffalora. A quel punto, Giorgio Ambrogio Orseniga ha abbandonato l'autostrada, raggiungendo l'abitato di Cuggiono, dove è sceso dall'auto, proseguendo la fuga a piedi. Il giovane è stato bloccato mentre tentava di fuggire su una «500» che aveva appena rubato.

Novara: sentenza per un fatto accaduto 4 anni fa

Condannati ma già in libertà per lo «scandalo delle lolite»

NOVARA — Quando otto anni fa (nel settembre del '77) finirono in carcere Isabella Rattazzi, 25 anni, e Maria Teresa Sempi, 30 anni, accusate di avere indotto alla prostituzione due ragazze minorenni P.C. e T.M. di 13 e 15 anni, a Novara si parlò di un nuovo scandalo delle lolite.

Dieci anni prima, il scoprì che, in pieno centro, professionisti benestanti, facoltosi agricoltori si incontravano con una giovane minorenne dietro pagamento.

Le indagini della polizia, per questo secondo caso, che avevano come punto di riferimento la modesta abitazione della Rattazzi in corso Milano 13, dove avvenivano gli incontri amorosi, portarono a un ridimensionamento dell'intera vicenda.

In un primo tempo, accanto alle due donne finite in carcere per tre mesi, erano imputati anche diversi «clienti» prosciolti poi in istruttoria.

Ieri la vicenda ha avuto il suo epilogo in tribunale con la condanna di Rattazzi e Sempi a tre anni ciascuna, così come sono stati condannati a due anni e due mesi Gian Piero Volpi e Fabio Siviero, ventottenni, accusati di violenza carnale e ratto a scopo di libidine nei confronti di una delle due minorenni.

Le pene di tutti i quattro imputati sono state interamente condonate.

L'indagine era partita da alcune segnalazioni alla questura per l'insolito movimento di uomini nell'abitazione di corso Milano. Le due minorenni che frequentavano la casa, finirono con l'ammettere di aver avuto rapporti con diversi uomini dai quali facevano Isabella Rattazzi e Maria Teresa Sempi (quest'ultima aveva trovato ospitalità dall'amica dopo aver lasciato il marito).

Le due ragazze minori fornirono anche una serie di particolari inequivocabili che portarono all'arresto delle due donne. Una delle ragazzine aveva tenuto anche un diario sul quale annotava tutte le sue esperienze.

Proprio dal diario emerse che C.P. era stata violentata, in auto, da Volpi e Siviero con un terzo ragazzo. Da qui l'incriminazione anche di questi ultimi.

Le due donne dal carcere protestarono la loro innocenza sostenendo di essere vittime dell'immaginazione di quelle due ragazzine. Analogo atteggiamento hanno mantenuto anche ieri in aula. Hanno sempre negato ogni responsabilità anche i due ragazzi. Le due minorenni ritrattarono poi le accuse che confermarono però in epoche successive.

Una di loro ieri ha sostanzialmente ripetuto anche in aula le stesse accuse. Ha negato però di avere mai ricevuto dei soldi per quegli incontri, né dagli uomini, né dalle due donne.

Nonostante il tentativo dei difensori di smontare la credibilità delle due ragazzine, il tribunale, accogliendo le richieste della pubblica accusa ha emesso una sentenza di condanna.

r. a.

E' coinvolto uno spedizioniere

Domodossola, inchiesta per il pesce al mercurio

DOMODOSSOLA — Sta destando parecchio scalpore anche nell'Ossola la vicenda della tentata importazione, attraverso il valico di Modane, di pesce che conteneva mercurio in quantità notevolmente superiore ai limiti massimi fissati dalle vigenti norme sanitarie. Fra coloro che hanno già ricevuto una comunicazione giudiziaria c'è anche Alessandro Sgarella, di Domodossola, titolare della «Italsempione», una delle più note case di spedizioni internazionali con parecchie filiali in Italia.

Alessandro Sgarella sarebbe rimasto coinvolto nella vicenda in quanto la ditta di cui è titolare era stata incaricata di espletare tutte le operazioni doganali al confine. Anche un dipendente della sede di Modane della «Italsempione», Renato Bernard, incaricato di seguire materialmente lo sdoganamento, è già stato indiziato di reato. Dai primi accertamenti sembra che la merce sia arrivata al valico italo-francese con i documenti perfettamente in regola.

a. v.

Deciso dal ministro Zamberletti

La Valle Strona avrà 3 miliardi

OMEGNA — Il ministro della Protezione Civile Zamberletti ha definito e sottoscritto uno stanziamento di tre miliardi destinati ad interventi sullo stato di pericolo immediato e potenziale in Valle Strona.

Lo ha comunicato il ministro Scalfaro al geometra Vittorio Beltrami, già consigliere regionale, che così ha commentato la notizia: «*E' una concreta risposta alla dignità della domanda di chi non chiede privilegi, ma di poter sopravvivere in una terra che è oggetto di continui disastri. Lo stanziamento è da riferirsi ad una relazione che il prefetto Corsaro aveva inoltrato ai ministeri dell'Interno e della Protezione Civile dopo la visita in valle, nell'ottobre scorso, di Scalfaro e Zamberletti. La serie di istanze presentate nell'occasione erano poi state concretizzate in proposte specifiche dal prefetto*».

Con il mezzo miliardo stanziato dal ministero dell'Interno, dopo le frane della Craverà e del Prelo, salgono così a tre miliardi e mezzo gli interventi. La somma costituisce un considerevole apporto alla soluzione dei gravi problemi che affliggono la valle Strona.

Problema di fondo, quello della viabilità, rimane perché non rientra fra i compiti della Protezione Civile risolverlo, comunque potendo provvedere al consolidamento del terreno sia a valle che a monte della strada provinciale, si facilitera alla Provincia dove è in fase di ultimazione il piano regolatore viario di tutta la valle, l'attuazione di tronchi stradali che rispondano alle esigenze di una moderna viabilità e siano la premessa della soluzione integrale del problema pure in tempi successivi se non si potrà ottenere la statalizzazione della provinciale Omegna-Campello Monti. I problemi della Valle Strona sono legati in particolare alla situazione idro-geologica.

Da una ricerca dell'ing. Torelli si ricava che sono stati individuati almeno 40 punti dove la caduta di massi è preoccupante, vi sono ponti pericolanti, alcuni da rifare altri da demolire, pericoli di frane e smottamenti, ostruzioni nell'alveo della Strona, che potrebbero causare pericolosi invasi, e si potrebbe continuare: ne fa le spese soprattutto la viabilità.

a. m.

E' chiusa la statale dopo Forno

FORNO — Con la neve di questa stagione invernale la popolazione dell'Alta Valle Strona si è trovata di nuovo in difficoltà per il solito problema della viabilità. In particolare a trovarsi a disagio sono gli abitanti della frazione Cerani, un gruppetto di case sulla provinciale per Campello-Monti che è stata chiusa al transito dopo Forno.

Il provvedimento viene preso nella stagione invernale per il pericolo delle valanghe. Ne consegue che nessun mezzo della Provincia provvede a tener sgombro quel tratto di strada dalla neve.

(m. a.)

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato circondato dall'affetto dei suoi cari

Eligio Calderoni

di anni 83

Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Demaiolo**, i figli Chiara, Emanuela con le rispettive famiglie, e Tarcisio e parenti tutti. Il funerale con la Santa Messa avrà luogo mercoledì 23 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Montebuglio 3.

— Cossato Corte Corre, 22-1-1985

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Luisa Rossi Bolzan

il marito Attilio la ricorda con tanto amore e angoscia alle sorelle Elda e Ilaria, ai cognati Eligio, Augusta, Maria, Dina, Gena, a tutti i nipoti, amiche e amici di Lavo.

— Lavo di Stresa, 23 gennaio 1985

Tre le vetture distrutte nelle ultime notti, preoccupati gli abitanti della città

Domodossola: auto incendiate o fatte saltare comincia la guerra tra spacciatori di droga?

DOMODOSSOLA — Due auto distrutte da altrettante esplosioni, un'altra data alle fiamme: si scatenano le vendette nella malavita locale. Secondo gli inquirenti, sarebbe in atto un vero e proprio regolamento di conti fra piccoli spacciatori di droga a colpi di attentati dinamitardi.

L'ultimo episodio risale all'altra notte. Un' «Opel Ascona» parcheggiata in Via Aldo Moro, alla periferia cittadina, è stata bruciata. Le fiamme hanno richiamato l'attenzione degli abitanti della zona. Sono accorsi i vigili del fuoco che in breve tempo sono riusciti a domare l'incendio: l'auto però è andata quasi completamente distrutta. Che il tratti di un nuovo attentato non sembrano esserci dubbi: l'auto sarebbe stata cosparsa di benzina prima di essere data alle fiamme. Salgono così a tre le vetture distrutte da misteriosi attentati nel giro di pochi mesi.

Il primo episodio risale ad ottobre. In piena notte, una «131» parcheggiata in Piazza Chiossi, nel cuore del centro storico, era stata distrutta da un'esplosione che aveva svegliato gli abitanti di mezzo quartiere. La deflagrazione aveva danneggiato anche un'altra auto parcheggiata nelle vicinanze. Per far saltare la «131» era stato impiegato un ordigno rudimentale, con una carica di dinamite. Un secondo misterioso attentato aveva turbato in dicembre il sonno degli abitanti del centralissimo Corso Dissegna.

Un'altra esplosione nel cuore della notte aveva distrutto una «Volkswagen». Anche in questo caso sarebbe stata usata una bomba rudimentale ma ad alto potenziale: il cofano della vettura fu scagliato a una ventina di metri di distanza. Per fortuna non ci furono feriti. Anche in questo caso, gli inquirenti avevano avuto difficoltà ad individuare il vero beraglio dell'attentato : la «Volkswagen» era targata Catania. I passaggi di proprietà non erano ancora ben definiti e negli ultimi tempi l'auto era passata nelle mani di più persone.

Si era comunque parlato subito di un regolamento di conti tra appartenenti alla malavita locale. Le indagini degli inquirenti si erano subito orientate nel mondo dei piccoli spacciatori di stupefacenti. Si era fatta l'ipotesi che all'origine dell'attentato ci fosse qualche partita di droga non pagata.

L'auto incendiata in Via Aldo Moro potrebbe essere un nuovo anello della catena di vendette che si è scatenata nella criminalità locale. Al settore di Polizia, che conduce le indagini su quest'ultimo episodio, non escludono che ci sia un collegamento con l'attentato di Via Dissegna. Gli inquirenti, che non hanno voluto fornire il nome del proprietario dell'auto incendiata, stanno compiendo accertamenti e verifiche che potrebbero far luce sui misteriosi attentati. In città comincia a serpeggiare un certo allarme. Il capoluogo ossolano non è certo abituato a notti movimentate da esplosioni e incendi dolosi.

a. v.

Riprende oggi il processo Vallanzasca

NOVARA — Riprende questa mattina in Corte d'Assise il processo a carico di Renato Vallanzasca e otto complici per la rivolta al supercarcere della Bicocca.

Il processo ha subito due rinvii consecutivi, la scorsa settimana per il maltempo non erano arrivati due imputati detenuti a Spoleto. Poi l'assenza di alcuni difensori aveva costretto il presidente della corte Francesco Caroselli a nominare, d'ufficio, i sostituti gli avvocati Alessandro Tambè e Alberto Mottioro, ai quali sono stati concessi tre giorni.

Incidente mortale a Vigevano

VIGEVANO — Un incidente mortale sulla statale da Vigevano a Mortara all'altezza del km 14. Per cause ancora al vaglio degli inquirenti si sono scontrare tre auto e un autocarro.

E' morto Giuseppe Sito, di 55 anni, abitante a Gaggiano in via Matteotti 12, che viaggiava su una Golf diesel; illesi gli altri: Francesco Celumioli, di Pordenone, che guidava un autocarro Fiat 662, Serena Pazzi, residente a Vigevano in via Gambolina 9/C, che viaggiava a bordo di una Fiat Uno, e Carlo Giovanni Sciensa, di Breme, al volante di una Lancia.

gioca con
FRANCONE
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A - Tel. 0321/472527 - 474016

Importante ditta settore mobili ricerca
FALEGNAMI SPECIALIZZATI
per installazione mobili, max 35enni, militesenti.
Tel. 0321 54.102.
Si prega di telefonare solo se in possesso dell'esperienza richiesta.

Cercansi artigiani
trasportatori con furgone per viaggi giornalieri continuativi.
Tel. 0321 53.225 - 26.182

Cercasi
RAGAZZA PER GELATERIA
in Germania, periodo marzo/settembre. Trattamento familiare. Adeguata retribuzione (non serve conoscenza della lingua).
Tel. 0323 52.328

Importante ditta settore mobili ricerca
1°) Arredatore disegnatore
max 35enne militesente con buona predisposizione al contatto con il pubblico.
2°) Magazziniere
max 35enne, militesente, con buona predisposizione al contatto con il pubblico.
Scrivere a: Pubblikompass 158 - 10100 Torino

Novara sta celebrando il suo patrono

Una festa d'inverno con San Gaudenzio

Grande folla in basilica e nelle vie circostanti - I novaresi benemeriti

I tre novaresi benemeriti. Da sinistra: Gianni Bolchini, Achille Boroli e Sebastiano Vassalli

NOVARA — I novaresi sono rimasti legati al loro patrono. Mai come in questa occasione, per la festa di San Gaudenzio, si liberano di quella scorza che li fa sembrare duri per gareggiare in partecipazione. La Basilica che raccoglie le spoglie del primo vescovo di Novara già dalle prime ore del mattino riceve la presenza dei fedelissimo a diventare massa quando iniziano le manifestazioni ufficiali, aperte con la tradizionale «offerta del fiore», una cerimonia che è entrata nella leggenda per la fioritura delle rose in pieno inverno nel giardino del vescovo Gaudenzio.

Anche ieri il corteo si è mosso dal Municipio con i valletti in alta uniforme e la banda cittadina in testa, seguiti dai simbolici fiori, dalle rappresentanze di enti e associazioni e da tutte le autorità, guidate dal sindaco della città chiamato a fare gli onori di casa.

Dopo la sfilata per le vie cittadine il corteo è arrivato in S. Gaudenzio dove era in attesa il ministro dell'Interno, Oscar Scalfaro, che non ha voluto far mancare il suo apporto di novarese alla cerimonia.

L'incontro fra la città ed il clero è stato rappresentato dall'arrivo del vescovo, mons. Aldo Del Monte, che, dopo la benedizione dei fiori, ha dato il via alla manifestazione religiosa durante la quale ha presentato ufficialmente l'annuale «lettera pastorale» dedicata alla visita del Santo Padre ad Arona per le manifestazioni legate a S.Carlo Borromeo. Nello stesso tempo i fedeli hanno festeggiato il loro vescovo che nell'occasione compiva i tredici anni di vita pastorale novarese, essendo venuto alla diocesi di Novara il 22 gennaio del 1972.

Lunedì sera dopo l'apertura dello «scurolo» che contiene le spoglie del Santo, il sindaco e la pubblica amministrazione hanno ufficialmente proclamato il «Novarese dell'anno» per il 1985. Tre anche questa volta gli insigniti: Gianni Bolchini, 32 anni, fondatore della Cooperativa «Iniziativa Due» che da anni si interessa del reinserimento sociale degli handicappati adulti; Achille Boroli, 71 anni, consigliere delegato dell'Istituto Geografico «De Agostini» e Sebastiano Vassalli, 43 anni, scrittore, vincitore dell'ultimo «Premio Gozzano».

Al momento della consegna dei riconoscimenti Bolchini e Boroli hanno voluto fare una simpatica dichiarazione: quella di accettare il premio non solo a titolo personale ma anche a nome di quanti hanno con loro collaborato per le sempre migliori fortune delle rispettive imprese.

Le manifestazioni legate alla festa patronale si sono poi concluse ieri pomeriggio con un'altra significativa cerimonia: quella della premiazione dei dipendenti comunali andati in pensione.

Con una anzianità superiore ai 29 anni e sei mesi hanno ricevuto il plauso degli amministratori guidati dal sindaco Gerardo Caccia, Alfredo Ferro, Mario Denti, Adalberto Frattini, Natale Merlo e Luigi Olnestroni (deceduto). Con una anzianità superiore ai 19 anni e sei mesi, ma non oltre i 29 anni e sei mesi: Anna Maria Francioli, Carlo Rano, Benedetta Biffi, Bruno Volpin, Maria Varotto, Gaudenzio Calciati, Angiolina Olughese, Orvano Bellora, Enrica Fermini Cameroni, Silvana Baraggioli, Angela Molina, Lorenzo Crema schini, Renato Ferruta, Mario Ferraris, Mario Parenzino, Cesare Bellora e Ada Crivelli. Infine con 14 anni e sei mesi: Paola Finetti, Littorina Roattino, Laura Negri, Anna Manicardi, Antonia Battistella e Felicina Cuneo (entrambe decedute).

Liliano Laurenzi

A Verbania assaltarono il negozio e legarono la proprietaria

Sono condannati i 3 giovani che rapinarono la gioielleria

Questa la sentenza: La Fratta 6 anni, Longo 4 anni e 2 mesi, Giana 3 anni e 8 mesi - Due ore e mezza di camera di consiglio - Il colpo avvenne lo scorso luglio

VERBANIA — Condannati i tre giovani che nel luglio scorso rapinarono la gioielleria Caccini. Questa la sentenza: Alan Giana 3 anni e 8 mesi più un milione e duecentomila lire di multa; Massimo Longo quattro anni e due mesi e un milione e duencentomila; Michele La Fratta sei anni di reclusione e 300 mila lire.

Il p.m. aveva chiesto per Alan Giana e Massimo Longo sette anni di reclusione e un milione di multa ciascuno. Per Michele La Fratta otto anni di reclusione, un milione e mezzo di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La rapina avvenne poco prima di mezzogiorno il 6 luglio scorso. Nella gioielleria Caccini di Piazza Ranzoni entrarono due giovani. Pistole alla mano minacciarono la titolare Paolina Malgotti puntandole una pistola alla tempia, la imbavagliarono e legarono utilizzando un intero rotolo di nastro adesivo e infine immobilizzarono anche un'anziana coppia di clienti. Arraffarono oggetti d'oro, orologi, preziosi e denaro per una valore di oltre cento milioni e poi fuggirono.

Però proprio in quei momenti rientrò il figlio della Malgotti, Carlo Caccini, 21 anni che imbattutosi nei tre li inseguì insieme ad alcuni passanti.

Verbania. Michele La Fratta e Massimo Longo, due degli imputati

Vistosi raggiunto uno dei tre banditi si girò di scatto e puntò la pistola contro il giovane costringendolo a fermarsi per pochi attimi.

L'inseguimento però riprese subito dopo e allora svoltando in via Rigola, Giana esplose alcuni colpi di pistola. Un proiettile colpì la colonna del porticato del bar Roma sfiorando cinque persone che ad un tavolino stavano bevendo l'aperitivo.

I tre riuscirono a fuggire ma dato l'allarme una guardia giurata annotò il numero di un'auto sospetta targata Brescia che risultò intestata ad Alan Giana. A casa di questi fu trovata parte della refurtiva e una delle due pistole usate per il colpo.

Massimo Longo, invece, fu arrestato alla stazione ferroviaria di Verbania-Fondotoce e Michele La Fratta qualche giorno dopo su indicazione del Giana.

Ieri in udienza quest'ultimo ha confermato di aver partecipato alla rapina ma ha smentito la presenza di La Fratta e si è rifiutato di fare il nome del terzo uomo. Stesso atteggiamento ha tenuto Longo mentre La Fratta ha sostenuto che Giana lo ha tirato in ballo solo per vendicarsi: «*Voleva un appartamento di proprietà di mia madre per andarci ad abitare con la fidanzata. Ma l'alloggio serviva a me che dovevo sposarmi. Disse che me l'avrebbe fatto pagare ed eccomi invischiato nella rapina*».

La sentenza dopo di 2 ore e mezza di Camera di Consiglio.

a. c.

Si è concluso il girone d'andata del volley, triste anno per i novaresi

Stop al primo atto della pallavolo contenti soltanto a Romagnano

NOVARA — L'annata-no della pallavolo si è conclusa sabato scorso con le sconfitte della formazione maschile, che ha chiuso la prima parte del campionato di serie «B» all'ultimo posto, e della San Martinese (serie C-1 femminile) anch'essa ultima nel suo campionato. C'è da augurarsi che nella seconda fase entrambe le squadre cittadine riescano a evitare la retrocessione conquistando uno dei primi tre posti nella poule-salvezza che comincerà il 9 febbraio.

Ma torniamo a sabato scorso e alle sconfitte della Pallavolo Novara a Cremona e della S.Martinese in casa con l'Ivrea. Malgrado l'apporto di Kuzmanov, autore di una prestazione maiuscola, gli azzurri non hanno potuto fare molto in casa della capolista Cremona che ha vinto tutte e dieci le gare della prima fase.

E' tuttavia un dato positivo avere evitato il «cappotto»: infatti dopo avere perso il primo set 15-5, i novaresi sono riusciti a fronteggiare bene i primi della classe e hanno vinto la seconda frazione per 15-10. Poi, però, i cremonesi hanno imposto la loro maggiore esperienza e i giovani azzurri hanno ceduto, sia pure con onore: 11-15 e 7-15.

Sconfitta secca (0-3), invece, per la Sanmartinese. Le ragazze novaresi hanno così concluso il campionato nel peggiore dei modi cedendo in casa di fronte all'Ivrea. E dire che nessuna delle antagoniste affrontate in questa prima fase ha mai dato l'impressione di essere realmente irresistibile. Il fatto è che la Sanmartinese ha giocato nettamente al di sotto delle sue possibilità. Speriamo che le ragazze ritrovino grinta e gioco nella poule-salvezza.

Chiusura festosa, invece, per la pallavolo romagnanese. Sia la formazione maschile che quella femminile del Pavic Ponti hanno conquistato l'ingresso nella poule-promozione dei rispettivi tornei di C-1. Per i maschi è stata addirittura una annata trionfale conclusa con un perentorio 3-0 (15-1, 15-5 e 15-6) nel derby col «fanalino» Borgomanero.

In 45 minuti di gioco i sestesi allenati da Zanetta hanno letteralmente sbaragliato la modesta formazione borgomanerese e si sono confermati primi della classe. Adesso la tifoseria è entusiasta e chiede addirittura la promozione in «B», un traguardo difficile ma non impossibile per Celasco, Bonfantini e compagni.

Ha invece perso (1-3) l'ultima gara in casa della capolista Aosta la formazione femminile. Il punteggio dei singoli set, però, dice che non c'è stata schiacciante superiorità delle aostane: 11-15, 12-15, 15-10 e 10-15. In effetti le sestesi, già qualificate per la poule-promozione, non si sono «dannate», ma assicurano che nella seconda fase la musica sarà diversa e, anche se alla «B» non puntano, daranno filo da torcere a tutte le avversarie.

m. s.

«Under 20» Rinviata la prova

NOVARA — Rinviata la prova di selezione della rappresentativa «under 20» di Prima Categoria. A causa della neve, che ancora rende impraticabile il campo di Borgoticino, la prevista gara fra l'Iris e i giocatori selezionati non avrà luogo domani ma verrà giocata giovedì 7 febbraio.

Ne dà notizia il selezionatore Giovanni Serra, lo stesso che aveva convocato, d'accordo con la Federazione, gli atleti da provare. L'elenco dei convocati resta comunque valido. I giocatori dovranno trovarsi a Borgoticino per la disputa del match nella nuova data stabilita.

E' nato un team di giovani ossolani

Una nuova squadra nel ciclismo azzurro

DOMODOSSOLA — Con la prossima stagione, ormai alle porte, il ciclismo novarese avrà una squadra in più. E' nata infatti la «Rubinetterie fratelli Frattini», creata per offrire uno sbocco ai giovani più promettenti della provincia. Quest'anno il team agonistico, diretto da Celestino Antonietti, sarà composto da cinque ragazzi che gareggeranno nella categoria juniores. Sono: Florido Barale, di Villadossola; Roberto Bonaudi, di Pisano; Gianni Bosetti, di Viganella; Davide Carigi, di Cuzzego e Vanni Sanna di Cossato.

Una formazione bene assortita che non dovrebbe tardare ad esprimersi in questa categoria. Un solo handicap: tutti vi si affacciano per la prima volta.

Nonostante l'età i cinque sono nomi già noti agli appassionati: Florido Barale, passista scalatore ex gioiello del «*Pedale Ossolano*», 23 vittorie, di cui 9 fra gli allievi, categoria che lo ha visto vice campione regionale, ha partecipato alle finali nazionali a cronometro con la rappresentativa del Piemonte.

Roberto Bonaudi, che nell'83 si era messo in luce come uno dei migliori della regione, la scorsa stagione è rimasto inattivo per i postumi di un grave incidente. Anche il cossatese Vanni Sanna, 17 anni, passista veloce, l'unico a venire da fuori provincia, era fermo dallo scorso luglio per infortunio, ma il suo curriculum è quello di un'aspirante campione: 35 corse vinte in dieci anni e 10 successi in circuiti.

Gianni Bosetti e Davide Carigi, come Barale, sono due ex del «*Pedale Ossolano*», completano la «*Frattini*»: il primo ha ottenuto una vittoria e molti piazzamenti fra gli allievi, mentre il secondo si è distinto lavorando al servizio della squadra.

«*Cercheremo di fare bella figura* — dicono il presidente Remo Boggio e il vice Gian Teo Rovaletti — *anche se nelle prime gare pagheremo lo scotto del salto di categoria. Ma dopo l'ambientamento siamo certi che i ragazzi non mancheranno di far vedere il loro valore, regalandoci qualche soddisfazione*».

p. ben.

Le promesse dei giocatori azzurri

NOVARA — Atmosfera festosa alla cena dei Fedelissimi del Novara.

Maroso prevedeva forse un clima diverso in relazione anche a qualche polemica affiorata sabato scorso dopo la sconfitta. Non è stato così e il tecnico ha garantito ai rappresentanti dei tifosi il massimo impegno nel proseguire la stagione per raggiungere l'obiettivo della promozione.

Il desiderio di riscatto che anima i giocatori è stato esternato da Volpi, il capitano è contrario al turno di riposo del campionato, «*perché tutti noi avremmo voluto dimostrare subito che quello di sabato è stato un episodio isolato, iniziando una nuova lunga serie positiva. Quest'impegno è soltanto rinviato lo posso garantire a nome di tutti i miei compagni*».

Il premio letterario Val Formazza

VERBANIA — L'Associazione Medici Scrittori Italiani ha lanciato in collaborazione con la Pro Loco e il Comune di Formazza, la terza edizione del Premio Letterario nazionale «Val Formazza 1985».

Quattro le sezioni, con libertà ad ogni partecipante di concorrere ad una o più delle sezioni stesse.

Per la Poesia sono previste da una a tre poesie inedite (massimo 50 versi); per la Narrativa un racconto inedito (massimo sette cartelle dattiloscritte, n spazio 3). «La montagna del Walser» è suddivisa a sua volta in un saggio sulla montagna per un massimo di 10 cartelle dattiloscritte; un racconto inedito sulla montagna (massimo sette cartelle dattiloscritte); da una a tre poesie in italiano o in walser, con testo italiano a fronte.

L'ultima delle sezioni, «Poesia giovane», è aperta ai giovani fino ai 21 anni, che rispettando le modalità delle altre sezioni potranno inviare testi di poesia o di narrativa.

Novara. Il bulgaro Kuzmanov durante la battuta (Foto Finotti)

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Cara cara telenovela
22 — Film **Domenica il passato** di R. Michaels con C. Fisher — *Studente paralizzato s'innamora ed è ricambiato* (1978)
23,30 Telefilm **Shane**

RETE A
20,25 **Aspettando il domani** sceneggiato
21,30 **Il tempo della nostra vita** sceneggiato
22,30 Telefilm **The doctors**
23 — Telefilm **Al 06**

TELENOVA
20,20 Film **La lunga fuga di Sara** di A. H. Miner con A. Francisa — *Ex poliziotto è neo laureato alla caccia d'una banda* (1971)
22,20 Telefilm **Petrocelli**
22,30 Telefilm **S.W.A.T.**

RETE 4
20,30 **Maurizio Costanzo Show** varietà
22,45 Telefilm **La città degli angeli**
23,45 Film **Oltre il giardino** di H. Ashby con P. Sellers — *Giardiniere sottodotato viene scambiato per celebrità* (1979)

TELECITY
20,15 **Disperatamente tua**
21,20 Film **La macchina della vendetta** di R. Day con S. Boyd — *Inventore d'una macchina di pace viene ricattato* (1975)
23,15 Film **L'uomo dal dito d'acciaio** di S. Montani con Y. Kayama — *Agente segreto sgomina trafficanti prima d'essere ucciso* (1971)

G. R. P.
20,20 **Cara cara telenovela**
22 — Film **Domenica il passato** di R. Michaels con C. Fisher — *Studente paralizzato s'innamora ed è ricambiato* (1978)
23,30 Telefilm **Shane**
1 — Film **Amore quotidiano** di C. Pierson con L. Love — *Sequenze erotiche in chiave di fotoromanzo* (1973)

VIDEOUNO
22,50 **L'ultimo dei vichinghi**, di G. Gemma con C. Mitchell — *Figlio d'un sovrano ucciso, elimina usurpatore e prende il potere* (1961)

QUARTA RETE
21,30 **Il passo di forte Osage**, di L. Seelander con R. Cameron — *Organizzazione turistica propone tour in territorio indiano* (1952)
0,45 **Il continente scomparso**, di S. Newfield con H. Brooke — *Razzo nucleare precipita in una regione preistorica* (1951)

Spettacoli e taccuino

Diane Lane in Cotton Club all'Arlecchino di Vigevano

NOVARA
ASTRA: Cerco Cell.
COCCIA: Riposo.
ELDORADO: Terminator.
FARAGGIANA: I due carabinieri.
VITTORIA: Riposo.
S. CUORE: The Blues brothers.

BORGOMANERO
MODERNO: La schiava del sonet.
NUOVO: Posseduta dal piacere.

DOMODOSSOLA
CORSO: I due carabinieri.
CINEUNO: Non ci resta che piangere.

TRECATE
VITTORIA: Gremlins.

VERBANIA
APOLLO: Le calde notrigne.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Mi fiocle causa.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Cotton Club.
ASTORIA: Fenomeni paranormali incontrollabili.
CAGNONI: I ragazzi irresistibili.
MARCONI: riposo.

FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Belgrani; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Ferrero, corso Cavallotti; dalle 21,30 alle 8,45 Delendi, corso Torino.

IN PROVINCIA
Arona: Arrigotti.
Varallo Pombia: Fanchini.
Meina: Gasparini.
Domodossola: Comunale.
Pieve Vergonte: Giusti.
Macugnaga: Grandi.

TRIBUNALE DI NOVARA
Concordato preventivo «FONDERIE BORGATO e C. - S.p.A. - in liquidazione:
(omologato con sentenza 22-5/6-7-1981)
Avviso di vendita complesso immobiliare
E' posto in vendita in blocco e/o frazionatamente, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, l'intero complesso immobiliare in Novara, via Gibellini 40, costituito da un complesso di terreni e fabbricati (circa mq 78.800 di superficie fondiaria di cui mq 33.600 circa coperti) ad uso stabilimento, uffici, magazzini e depositi. Tali beni sono censiti al Nuovo Catasto Terreni al F. 38 m.li 534, 557, 558, 267, 447, 478, 480 i sovrastanti fabbricati risultano censiti al N.C.E.U. come specificato nella perizia estimativa depositata presso il Tribunale di Novara.
La vendita verrà effettuata per un prezzo complessivo non inferiore a quello di stima pari a L. 8 miliardi 82 milioni 858.000.
Le offerte, in busta chiusa, portanti il riferimento alla vendita immobiliare, redatte su carta legale da lire 3000 e firmate dall'interessato o da un suo procuratore speciale, corredate da un deposito cauzionale di almeno il 10% della somma offerta in assegno circolare intestato al liquidatore rag. Sergio Nobili, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 7 febbraio '85, presso lo Studio del notaio Claudio Bellezza, via Pier Lombardo n. 1, Novara.
Le offerte potranno riguardare tutto il complesso in blocco o singole porzioni immobiliari divisibili, senza pregiudizio della residua proprietà, il tutto a insindacabile giudizio del liquidatore.
Il giorno 7 febbraio '85, alle ore 16, le buste contenenti le offerte saranno aperte pubblicamente presso lo Studio del notaio Claudio Bellezza di Novara alla presenza del liquidatore.
Sarà dichiarato vincitore l'offerente che avrà fatto l'offerta più alta. Gli offerenti presenti potranno offrire un maggior prezzo con aumenti di almeno l'1% del valore proposto dando luogo a un'asta informale al fine di determinare l'offerta più conveniente.
Il saldo prezzo, pena la decadenza di ogni diritto e la perdita della cauzione, dovrà avvenire entro 30 giorni dall'aggiudicazione oltre alle tasse e spese notarili, in sede di atto di trasferimento della proprietà che dovrà essere stipulato avanti il notaio Claudio Bellezza di Novara.
La cancellazione di eventuali formalità pregiudizievoli resta a carico della procedura.
Per informazioni ed esame della documentazione rivolgersi presso lo Studio del liquidatore.
Le cauzioni relative alle offerte non vincenti saranno immediatamente restituite.
Novara, li 16 gennaio 1985.
IL LIQUIDATORE
Rag. Sergio Nobili

COMUNE DI GALLIATE
Provincia di Novara
Avviso di gara di licitazione privata col metodo dell'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura comunale a servizio delle via Alberio e Varallino. 1° e 2° lotto.
Importo a base di gara: L. 755.593.583.
Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate nel termine di 10 giorni.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Galliate, li 15-1-1985.
Il Sindaco
geom. Mirko Fornara

EVEREST vende
NOVARA: c.so XXIII Marzo, ottimo appartamento composto da cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage doppio L. 95.000.000 + L. 10.000.000 di mutuo
NOVARA: S. Martino, cedesi bellissima abbigliamento, mercerie, biancheria e maglieria intima L. 23.000.000 + merce
Telef. 0321 45.80.85

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA RAMELLO: casa indipendente: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna con camino, locale caldaia, lavanderia, servizio, doppio garage, giardino L. 85.000.000 trattabile.
PALLANZA: via Castelli, signorile appartamento: cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, 3 camere, cantina, box.
OMEGNA: 55 milioni dilazionabili, appartamento: cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, eventuale box.
OMEGNA: villetta indipendente composta da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, lavanderia, giardino circostante.
VAL VIGEZZO: vicinanze impianti sci, in costruenda palazzina, bilocale più servizi, termoautonomo, cantina, box, terrazzo, giardinetto L. 65 milioni dilazionabilissimi.

CHI DONA AMA
ISCRITTI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permuta
APPARTAMENTO libero di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno e cantina L. 37.000.000.
S. CUORE: ottima posizione libero appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balconi e cantina L. 42.000.000.
S. MARTINO: libero appartamento di mq 85 ca.: ingresso, cucinotto, sala pranzo, sala, 2 camere, bagno e cantina L. 43.000.000.
VIA U. D'ITALIA: appartamenti nuovi, ottime finiture, riscaldamento autonomo, 2-3-4 locali + doppi servizi, attici, doppi vetri, porte blindate, box. Da L. 44.000.000 mutui e permute.
COSTRUZIONE libera, indipendente con terreno, in buone condizioni, posizione particolarmente interessante a pochi km da Novara L. 60.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

IN ARONA
Ampio negozio in posizione centrale dotato di licenza di vendita di mobili, accessori di arredamento, articoli regalo, tessuti ed altro
VENDESI
a condizioni veramente interessanti
Tel. ore ufficio 0322 2149

ISTITUTO TECNICO QUINTINO SELLA
per
L'INFORMATICA
Via dei Cattaneo 14 - Tel. 22.101 - 35.372
28100 NOVARA
Un nuovo e moderno indirizzo scolastico per programmare il tuo futuro

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA DONINI
Corso Marconi 77 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE.
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda DONINI

Da due settimane la fabbrica è occupata dai 100 dipendenti

Nessun incontro per la Rondo poche le speranze di ripresa

L'Associazione industriale di Vigevano: «Non abbiamo soluzioni da proporre»

VERCELLI — Poche speranze per le Manifatture Rondo di via Francesco Donato: l'Associazione industriale di Vigevano, che cura gli interessi del gruppo vercellese (stabilimenti a Lesa e a Cilavegna) è pessimista sul futuro dei 100 dipendenti. Le iniziative per tentare di sbloccare la situazione non sono esaurite, ma i funzionari dell'Associazione avvertono che eventuali risultati sono ancora lontani.

Da circa due settimane il «fabbricone» di via Donato è presidiato dai dipendenti: hanno proclamato l'assemblea permanente per non lasciare incustoditi gli impianti. Da un mercoledì all'altro attendono che Vigevano li convochi per discutere il da farsi. Dicono i rappresentanti del Consiglio di fabbrica: «*Abbiamo ricevuto la visita del sindaco, del senatore Botardi, di un rappresentante della Regione, ma nulla più*».

Spiega Giovannino Sacco: «Onoreremo l'impegno di Coppa schierando la miglior formazione possibile, infortuni a parte. Non rientrerà ancora Tumelero e c'è qualche problema per Barbero, che si è infortunato con il Mira. Terrò a riposo pure Tascheri e Bidese, che lamenta una leggera contrattura. Per il portiere non ci sono comunque problemi: Passaretta avrebbe giocato in ogni caso, anche se Bidese fosse stato in piena efficienza».

Sacco dovrà dunque ritoccare la squadra ed è previsto l'impiego del giovane Leone che, tra l'altro, si è disimpegnato molto bene nell'incontro con il Pavia.

A poco a poco, questa Coppa Italia sta entrando negli obiettivi della Pro Vercelli che proprio in questa competizione ha colto risultati eclatanti eliminando le capolista attuali dei gironi A e B della C2 (Derthona e Novara), l'Alessandria di una formazione di categoria superiore (il Pavia).

L'allenatore della Pro punta ad un risultato utile: un pareggio sarebbe accettabile in vista dell'incontro di ritorno in programma domenica pomeriggio, alle 14,30, al «Robbiano». Anche il match odierno incomincerà alle 14,30.

La gara con la Pro Patria servirà a saggiare la condizione dei titolari e a provare qualche atleta che sta facendo forse troppa panchina: è il caso di Confalonieri che molto probabilmente Sacco impiegherà fin dal primo minuto di gioco. f. l.

ancora fissato perché, in verità, non sappiamo ancora quale soluzione adottare. Prima di ricorrere al licenziamento, tentiamo di percorrere ogni possibile cammino. Un rimedio ci sarebbe, ma è difficile da mettere in pratica: una massiccia iniezione di capitale».

La fabbrica di Vercelli è stata venduta per disporre del denaro necessario a ristrutturare il gruppo. Lo stabilimento di Cilavegna è fermo; a Lesa la produzione continua, ma le scorte sono ormai al lumicino. Aggiungono a Vigevano: «*Da un anno e mezzo il nucleo vercellese del gruppo Rondo non ha prospettive di riprendere l'attività; le macchine si sono fermate nell'83 e da allora i problemi di carattere finanziario si sono ulteriormente dilatati. Gli interessi passivi sono elevati e la produzione non è più competitiva*».

Il dissesto finanziario del gruppo è stato denunciato anche dal sindacato. I rappresentanti del Consiglio di fabbrica sostengono che già nel 1979 lo stabilimento accusava i primi colpi della crisi. Negli anni seguenti ogni tentativo di riconquistare spazi di mercato non aveva dato l'esito sperato.

Le accuse alla classe imprenditoriale vercellese, definita «*poco sensibile al rilancio produttivo della zona*» con il ricorso ai finanziamenti della Cee sono state nel frattempo smentite dall'Associazione industriale vercellese: «*Da oltre 5 mesi abbiamo presentato al ministero dell'industria un pacchetto di proposte per l'utilizzo dei fondi comunitari indispensabili per promuovere attività produttive nelle varie aree del Vercellese e della Valsesia*». L'Associazione sostiene inoltre che le affermazioni sull'atteggiamento rinunciatario dell'imprenditoria vercellese sono «*temerarie e immotivate*».

I sindacati, commentando il «caso Rondo» e ponendo l'accento sulla necessità di iniziative per sbloccare la morsa della crisi, affermarono che gli imprenditori avevano rifiutato gli stanziamenti del Mercato comune europeo che erano quindi approdati a Biella.

Daniele Cabras

Gli esami per le guide turistiche

VERCELLI — L'Ente provinciale per il turismo informa che la Regione organizzerà, in primavera, una sessione di esami per diplomare guide e accompagnatori turistici.

I programmi degli esami ed i moduli per la domanda di ammissione possono essere ritirati negli uffici dell'Ept, in via Garibaldi, o richiesti all'Assessorato al turismo della Regione, a Torino, in via Magenta.

Le richieste di ammissione all'esame debbono essere presentate entro il 31 gennaio. L'Ente provinciale turismo informa che nel Vercellese non vi sono guide o accompagnatori. (d. ca.)

Nuovi corsi dei «pionieri» della Crl

VERCELLI — Il Gruppo pionieri della Croce Rossa vercellese ripropone il corso per aspiranti pionieri. L'iniziativa, giunta alla 27ª edizione, prenderà l'avvio il 15 febbraio. La Crl ha aperto ora le iscrizioni, riservate ai giovani fra i 14 ed i 25 anni di età: le lezioni sono gratuite.

Scopo del corso è il miglioramento delle conoscenze in materia sanitaria ed in particolare i rudimenti di pronto soccorso. Le lezioni saranno svolte da istruttori nazionali della Croce Rossa.

Per informazioni ci si deve rivolgere negli uffici della Croce Rossa Italiana, via Gioberti 53, tutti i giorni dalle 18 alle 19. (d. ca.)

Ancora disagi per il maltempo

Fra neve e mercati posteggiare diventa quasi impossibile

Problemi al «Centro Nuoto» e al «Robbiano»

VERCELLI — *Ancora problemi per il maltempo, non tanto per la nevicata — mista a pioggia — di lunedì sera, quanto per le precipitazioni ed il freddo dei giorni scorsi.*

Incominciamo dai disagi per gli automobilisti. Ieri mattina, in centro, era pressoché impossibile parcheggiare. Bloccate piazza Cavour e piazza Zumaglini per i mercati, le auto si sono indirizzate verso il posteggio nell'area del vecchio ospedale: ma anche il hanno trovato la strada sbarrata dai custodi.

Spiega uno dei due pastori del parcheggio: «Abbiamo dovuto limitare l'ingresso delle auto perché le montagnole di neve ammucchiate dalle ruspe impedivano la circolazione all'interno dell'area. L'Azienda nettezza urbana ci ha mandato subito i suoi mezzi antineve, ma poi non è passato nessun camion a raccogliere i cumuli formati dalle ruspe con il risultato che il parcheggio è impraticabile».

Ieri mattina, difatti, l'area dell'ex ospedale non ha potuto accogliere che un centinaio di vetture mentre, in condizioni normali, ne può ospitare un migliaio.

Dal parcheggio ex Aci passiamo alle strutture sportive, particolarmente avversate dal gelo delle giornate precedenti. E' molto grave la situazione al Centro Nuoto, chiuso ormai dall'inizio di settembre: le tubature hanno subito danni rilevanti per il gelo di questi giorni. Spiega il sindaco Ezio Robotti: «Stiamo cercando di accelerare al massimo l'acquisizione dell'impianto. Abbiamo affidato la pratica all'avvocato Ludovico Szegö che farà valere di fronte al giudice le nostre argomentazioni. In modo particolare, abbiamo chiesto al magistrato di poter entrare subito in possesso della struttura per riattivarla».

Sempre a proposito di impianti sportivi, c'era stata, nei giorni scorsi, polemica fra i responsabili della Pro Vercelli e dell'Amatori e l'Assessorato allo sport del Comune. Il presidente delle bianche casacche, Giuseppe Celoria, e l'allenatore dei giallorossi, Alfredo Torchetti, avevano lamentato la scarsa attenzione riservata dall'ente comunale alla manutenzione del «Robbiano» e del palasport.

In particolare, Celoria aveva protestato per la pulizia del campo dopo la nevicata e Torchetti per il freddo in palestra. Osserva l'assessore Luigi Taverna: «Per quanto riguarda il «Robbiano», il Comune è già intervenuto e ancora interverrà per assicurare, in ogni momento, la possibilità di utilizzare al meglio l'impianto».

Prosegue l'assessore: «Sul freddo nelle palestre comunali — sia all'Isola sia nell'impianto di via Donizetti — abbiamo già ordinato l'accensione continua del riscaldamento per tutta la giornata. Però il problema è complesso. Le ditte rifornitrici di combustibile garantiscono la temperatura consigliata dal Coni per le attività sportive, che non tiene conto delle pur legittime esigenze degli spettatori. Ecco perché, prima del nostro intervento, nel palazzetti faceva obiettivamente freddo. Ma ora il problema dovrebbe essere risolto».

Enrico De Maria

In attesa dell'incontro con la senatrice Falcucci

«Esami» torinesi domani per il progetto università

Sarà discusso con i responsabili dell'ateneo e i presidi di alcune facoltà

VERCELLI — Il progetto dell'università del Piemonte orientale, promosso dalle Province di Alessandria, Novara e Vercelli, sarà presentato domani al rettore dell'ateneo torinese. Scopo dell'iniziativa è l'esame tecnico-scientifico degli indirizzi didattici scelti per le nuove facoltà. Il progetto è stato inoltre presentato al ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, lunedì, durante la sua visita a Torino.

L'iniziativa delle tre Province sarà illustrata ai rappresentanti dell'ateneo dal presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Croso, dall'assessore all'istruzione Antonino Filiberti, dai sindaci di Biella, Borgosesia e Vercelli.

Il progetto sarà esaminato dal rettore del Politecnico, Lelio Stragiotti, dal preside della facoltà di Ingegneria, Aurelio Burdese, dal rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani, dal preside della facoltà di Medicina e Chirurgia Guido Filogamo, dalla preside di Economia e Commercio, Germana Conti Muttini, e dal preside di Scienze Politiche, Gian Mario Bravo.

La discussione verterà soprattutto sul polo vercellese dell'università. Nella proposta regionale la città dovrebbe infatti ospitare la facoltà di Ingegneria e una fascia della facoltà di Lettere con modelli e strumenti per lo studio dell'informazione. Il confronto con i docenti torinesi è indispensabile per poter dare gli ultimi ritocchi al progetto, in attesa dell'incontro, a Roma, con la senatrice Falcucci.

Sempre in tema universitario, rimane da sciogliere il nodo della sopravvivenza in città e a Novara dei corsi liberi di medicina. Se il progetto avrà il consenso del Parlamento, le lezioni saranno trasferite a Novara, che ha richiesto la facoltà di Medicina e Chirurgia. La Regione è stata invitata ad affrontare con i responsabili dell'ateneo torinese il problema. Al «*Sant'Andrea*» vi sono apparecchiature, strumenti scientifici e materiale didattico che dovrà trovare una nuova sistemazione.

L'università del Piemonte orientale diventerà comunque un'importante occasione culturale per il Vercellese: le proposte presentate dalle tre Province saranno dibattute in un convegno che il Comitato promotore intende organizzare in città dopo l'incontro nella capitale. d. ca.

Dopo la condanna per assenteismo dell'ex assessore comunale

Il psi annuncia le dimissioni di Socco dall'Azienda farmaceutica municipale

Per «ragioni di opportunità» - Lo ha comunicato il segretario del partito, Fulvio Bodo

VERCELLI — L'ex assessore comunale socialista Giovanni Socco si dimetterà dalla presidenza dell'Azienda farmaceutica municipalizzata.

Lo ha annunciato il segretario provinciale del psi, Fulvio Bodo, spiegando che le dimissioni saranno rassegnate da Socco per «*ragioni di opportunità*», dopo la condanna a 9 mesi di reclusione per assenteismo che era stata inflitta nelle scorse settimane all'ex assessore comunale dal tribunale di Vercelli.

Dipendente del Laboratorio di igiene pubblica, Socco, secondo quanto hanno accertato i giudici, si assentava spesso dal posto di lavoro e due colleghi (pure loro condannati a 8 mesi) gli alteravano il cartellino di presenza.

La condanna di Giovanni Socco aveva creato notevoli problemi all'interno della maggioranza socialcomunista che regge il Comune ed è pressoché certo che il ritardo-record registrato prima dell'importante riunione sulla centrale elettronucleare sia stato appunto originato dal «caso» Socco.

In sostanza, una parte del pci ne avrebbe preteso le dimissioni immediate, mentre un'altra parte del gruppo comunista avrebbe voluto lasciare al psi un margine più ampio di riflessione.

Spiega Marco Ciocchetti, responsabile degli Enti locali nella Federazione comunista: «*La Federazione ed il gruppo comunale del pci si sono mossi immediatamente dopo la condanna, ritenendo le dimissioni di Socco assolutamente doverose. Abbiamo agito senza clamore a livello personale, contattando lo stesso Socco, ma anche politico ed istituzionale*».

«*Al psi* — prosegue Ciocchetti — *è stato dato tutto il tempo necessario per riflettere, ma se non fossimo arrivati alle dimissioni avremmo sollevato il caso nella conferenza dei capigruppo e a livello di Consiglio di amministrazione dell'Azienda farmaceutica*».

Dal canto suo, la segreteria provinciale del psi ha annunciato che, dopo la riunione dell'esecutivo, in settimana si pronuncerà sul caso Socco, sulle comunicazione giudiziaria per la vicenda delle alberate inviate nei giorni scorsi al segretario della federazione socialista, Fulvio Bodo, e a due dipendenti comunali, fra i quali l'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone, già segretario cittadino del partito socialista. e. d. m.

Crescentino spenderà 410 milioni per le strade

Molte sono state danneggiate dal gelo

CRESCENTINO — Il Comune spenderà 410 milioni per la sistemazione delle strade. La neve ha complicato ancora di più la già precaria situazione ed era urgente tornare alla normalità. Sembra così essere avviato a soluzione il problema della viabilità che in alcuni quartieri del paese e nelle frazioni era da tempo, e soprattutto in queste ultime settimane, motivo di disagio tra la popolazione.

Il transito in alcune vie urbane e nei borghi di campagna è infatti estremamente difficoltoso per la presenza di buche, avallamenti e sedi stradali troppo esigue. L'intervento dell'Amministrazione comunale prevede di contrarre un primo prestito di 280 milioni con la Cassa depositi e prestiti ad un tasso di interesse annuo del 10,5 per cento ammortizzato in dieci anni con rate semestrali.

Saranno asfaltate e meglio tracciate le seguenti strade: via Raffaello, strada Basso, strada Sordi (primo tratto), strada del cimitero Santa Maria, strada De Vesio, strada scuole San Silvestro, strada Rabeto; strada Motta, viale Po, strada Cascinassa, via Mameli, via Barriera, strada Rossano e strada Cavezzino.

L'altro lotto di lavori sarà finanziato con un mutuo di 151 milioni ad un interesse del 10,5 per cento annuo maturato sempre con la Cassa depositi e prestiti, ammortizzabile in dieci anni con rate semestrali di 12 milioni. Saranno sistemate: corso Roma, viale Rimembranza, strada Sordi (secondo tratto), via Manzoni, via Michelangelo e la piazza della frazione Compagna.

La delibera è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. L'inizio dei primi lavori non è stato ancora fissato ma è probabile che, vista l'urgenza, si incominci appena cessata l'ondata di maltempo. l. p.

CALCIO - Le bianche casacche in campo a Busto Arsizio

Coppa Italia, oggi e domenica doppia sfida con la Pro Patria

Il torneo è ai sedicesimi di finale - Sacco schiererà la formazione migliore

Maurizio Passaretta

VERCELLI — *Entrata alla grande nei sedicesimi di finale della Coppa Italia, dopo aver eliminato squadre come il Novara, l'Alessandria, il Derthona ed il Pavia, la Pro va a giocarsi oggi a Busto Arsizio il passaggio agli ottavi.*

Il match con la Pro Patria nasconde molte insidie, anche se i bustocchi, che hanno inflitto ai bianchi una delle tre sconfitte in campionato, appaiono in fase calante rispetto all'avvio del torneo di C2.

Pro Vercelli e Pro Patria si affrontarono alla seconda di campionato, proprio a Busto, ed i vercellesi furono superati all'89', dopo aver condotto per un'ora la gara. Finì 2 a 1 per i locali, con tante recriminazioni da parte degli uomini di Sacco che, oggi, sono quindi alla caccia di rivincita.

Spiega Giovannino Sacco: «Onoreremo l'impegno di Coppa schierando la miglior formazione possibile, infortuni a parte. Non rientrerà ancora Tumelero e c'è qualche problema per Barbero, che si è infortunato con il Mira. Terrò a riposo pure Tascheri e Bidese, che lamenta una leggera contrattura. Per il portiere non ci sono comunque problemi: Passaretta avrebbe giocato in ogni caso, anche se Bidese fosse stato in piena efficienza».

Sacco dovrà dunque ritoccare la squadra ed è previsto l'impiego del giovane Leone che, tra l'altro, si è disimpegnato molto bene nell'incontro con il Pavia.

A poco a poco, questa Coppa Italia sta entrando negli obiettivi della Pro Vercelli che proprio in questa competizione ha colto risultati eclatanti eliminando le capolista attuali dei gironi A e B della C2 (Derthona e Novara), l'Alessandria di una formazione di categoria superiore (il Pavia).

L'allenatore della Pro punta ad un risultato utile: un pareggio sarebbe accettabile in vista dell'incontro di ritorno in programma domenica pomeriggio, alle 14,30, al «Robbiano». Anche il match odierno incomincerà alle 14,30.

La gara con la Pro Patria servirà a saggiare la condizione dei titolari e a provare qualche atleta che sta facendo forse troppa panchina: è il caso di Confalonieri che molto probabilmente Sacco impiegherà fin dal primo minuto di gioco. f. l.

Borse di studio per temi sulla Resistenza

VERCELLI — Il Comitato regionale dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti per la libertà, presieduto da Giuseppe Negro, ha bandito un concorso per 10 borse di studio riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

L'iniziativa si prefigge lo scopo di ricordare i martiri della Resistenza. (d. ca.)

BASKET - Nel campionato di Promozione

La Gi.Bi.Vi. solitaria in vetta alla classifica

Buone prove di Pallacanestro Vercelli e Veloces

VERCELLI — E' un rullo compressore la Gi.Bi.Vi. nel campionato di Promozione di basket. Nell'ultimo turno i vercellesi, ben guidati in panchina da Girardi, sono andati addirittura ad espugnare (84-73) il campo delle Confezioni Biellesi che erano al secondo posto in classifica, proprio dietro alla Gi.Bi.Vi., e che quindi speravano nell'aggancio al vertice.

Ha commentato il trainer dei vercellesi: «*Con questo successo la D è più vicina, ma le Confezioni Biellesi sono sempre in agguato; non vanno inoltre dimenticate le Lanerie Agnona che devono recuperare un incontro con la Pallacanestro Vercelli: speriamo che i biellesi cupini si facciano un bel regalo, estromettendo i lanieri dalla lotta al vertice*».

Pallacanestro Vercelli e Lanerie Agnona si affronteranno il 1° febbraio perché il loro match è stato rinviato a causa del maltempo.

Domenica, invece, la Gi.Bi.Vi. se la vedrà con il Ristorante Viggiano (e dovrebbero essere altri due punti assicurati), mentre la Veloces (la terza compagine cittadina) affronterà, sempre in casa, le Lanerie Agnona: i vercellesi hanno perso nettamente l'ultimo confronto che li vedeva impegnati con il Ristorante Da Joris (102-72); dovranno appellarsi a tutto il loro orgoglio per fermare gli avversari biellesi.

Infine, la Pallacanestro Vercelli dovrà affrontare un turno di trasferta: se la vedrà, a Biella, con la pericolosa Tekno.

Questo campionato di Promozione, bello e incerto, potrebbe risolversi, finalmente, a favore di una compagine vercellese

f. l.

Avversari biellesi per Seat e Csen

VERCELLI — Nuovi impegni per la pallamano vercellese: dopo il «derby» casalingo, l'Handball Club Seat ed il Csen Sportime incontreranno le formazioni biellesi nell'ultima giornata del girone di andata.

L'Handball Club Seat, che è attualmente al comando della classifica a punteggio pieno (due partite, due vittorie), si presenta al confronto con la Biplem A. Quest'ultima squadra sta tentando di recuperare il terreno perduto con la sconfitta della giornata di apertura. Il maltempo ha infatti impedito ai giocatori biellesi di raggiungere Vercelli e di conseguenza la vittoria se la sono aggiudicata, a tavolino, i ragazzi dell'Handball Club Seat per 5 a 0.

Il Csen Sportime, uscito sconfitto dal «derby» (40-21), ospiterà, alla «Nuova Lanino», la Biplem B. Nella partita contro l'Handball Club Seat, il Csen Sportime ha dimostrato una buona capacità di gioco. Gli è mancata l'esperienza per contrastare la maggior classe e la superiore esperienza degli avversari.

Nel campionato di serie D, invece, è stato l'Handball Club Seat a soccombere davanti al Regio Parco di Torino per 33-25. La prova dei vercellesi è stata comunque soddisfacente: la squadra si sta portando ad un rendimento di gioco molto elevato. L'Handball Club Seat ha giocato con Bevilacqua, Leviti, Gusto, Modano, Casalino, Merli, Michelone, Alia, Grogaracci. Allenatori: Alice, Esposito e Gregoracci.

f. l.

ALLE TV

PRIMANTENNA

8,30 Bit: cerco e trovo dal computer
9,30 **Telemarket:** mercatino delle novità, giochi e quiz
12 — **L'oroscopo del giorno**
12,15 Film **Rainò Rover** (drammatico) con Franco Gerardi e Nora Aron. Regia di Arduino Sacco
14 — **La mia della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
15 — **Pomeriggio con simpatia:** giochi e quiz in vostra compagnia
17 — **Momento magico:** la magia psicologia a portata di telefono a cura di Marina Bizzotto
18,30 **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,30 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 Film **Duello al sole** (western) con Jennifer Jones e Gregory Peck. Regia di King Vidor
22 — **La mia della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **La casa nei boschi**
23 — Telefilm della serie **Gli uomini della R.A.F.**
24 — **Telenotte** Notiziario

VIDEONORD

12 — Cartoni animati della serie **Rocky Joe**
12,30 Telefilm della serie **Il mio amico marziano**
13 — Telefilm della serie **Firehouse Squadra 23**
13,20 **Telegiornale**
13,30 Telefilm della serie **Alla mensa**
14,30 Film **Baciami Kate!** (commedia) con Kathryn Trayson e Howard Keel
16 — Telefilm della serie **Tessa**
17,15 **Telegiornale**
17,30 Cartoni animati della serie **Rocky Joe**
18 — Telefilm della serie **Alla mensa** dal titolo **Fuga dalla Caliornia**
18,50 **Signori sì!** (rubrica giornalistica)
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Rocky Joe**
20,30 Film **Panico in Echo Park** (drammatico) con Dorian Harewood e Catlin Adams
22,30 Telefilm della serie **Alla mensa** dal titolo **L'isola dei tralli**
23,30 Telefilm della serie **Il mio amico marziano** dal titolo **Le due Gioconde**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sacuoend (Vietnam. (Vietato ai minori di anni).
NUOVO ITALIA: Fotografando Patrizia
PRINCIPE: Chiuso.
VIOTTI: Chiuso.

MUSEI

Borgogna: Chiuso
Leone: chiusura invernale

FARMACIE

VERCELLI: Giacchino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Serravalle** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 53.400, 55.400; Cripto: 53.900, 55.900; Lido: 56.900, 57.900; Padano e similari: 55.900, 58.800; S.Andrea: 59.800, 63.500; Venerja: 57.800, 59.800; Europa: 58.800, 60.800; Ribe-Ringo: 58.700, 61.900; Roma: 68.000, 73.700; Arborio: 72.000, 76.800.

Risi raffinati: Comuni: 92.000, 93.000; Lido: 96.000, 97.000; Maratelli: 99.000, 101.000; Rizzotto e S.Andrea: 113.000, 115.000; R 77 e Roma: 132.000, 134.000; Ribe: 129.500, 131.000; Arborio: 134.000, 138.000.

COMUNE DI COSSATO
PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO DI LICITAZIONE

Lavori di costruzione della rete fognaria della Spolina a Sud della superstrada Biella-Rollino (1° lotto).
Importo lavori a base d'asta di L. 522.675.895.
Aggiudicazione: art. 1, lett. A), legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Richiesta invito alla gara alla Segreteria Comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Dalla Residenza Municipale, il 16 gennaio 1985.
IL SINDACO
(Elio Panozzo)

STILCAR s. r. l.
Concessionaria esclusiva LANCIA
Permuto - Leasing - Rateazioni - Assistenza
BIELLA - GAGLIANICO
S.S. Trossi, km 3
Tel. 015 543.469
SANTHIA'
C.so Beato Ignazio 23
Tel. 0161 94.352

Dal 28-12-1984 a **GATTINARA**
Maspi SCONTI SINO all'80%
Alcuni prezzi:
Giacche uomo da L. 8.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 39.000
Giacche a vento piumino d'oca L. 129.000
Jeans - Abiti donna - Pantaloni
Camicette - Giubbotti da L. 5.000
Giubbotti pelle da L. 45.000
Impermeabile uomo gabardine pura lana da L. 55.000
Impermeabili rovesciabili donna L. 135.000
Giacche a vento e giubbotti pura lana da L. 35.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili da L. 159.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS ¾ da L. 390.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A *PREZZI IMBATTIBILI*
MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - **GATTINARA** - Tel. 0163/833.432
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

La Provincia ha messo i mangimi a disposizione del WWF

Animali selvatici senza cibo sparsi quintali di granaglie

A causa delle abbondanti nevicate le bestie non trovano sufficiente nutrimento

Biella. I marciapiedi del centro sono rimasti per molti giorni intasati dalla neve non raccolta

BIELLA — L'altra sera si è temuta una nuova, abbondante nevicata. Dopo circa un'ora di pioggia di media intensità, il termometro è sceso di qualche grado e le gocce si sono trasformate in fiocchi grossi e fitti. Per fortuna, le nuvole di passaggio hanno poi scaricato soltanto cinque centimetri di neve «bagnata», che si è sciolta quasi subito.

Gli aderenti alla sezione biellese del Wwf (ha giurisdizione sull'intera provincia) hanno soccorso gli animali selvatici che rischiavano di morire di fame; la neve impedisce loro di procurarsi il cibo.

Sono stati sparsi quintali di granoturco e di avena, forniti dall'amministrazione provinciale, sulle rive dei laghi di Viverone e di Cassirosso, nei pressi di Ligrana e delle «Lame del Sesia», zone abitate da anatidi. Al volontari del Wwf hanno dato manforte le guardie venatorie della provincia.

La temperatura nel Biellese è in lieve, ma costante aumento. Al santuario di Oropa, ieri l'altro, si è avuto una massima di + 1,3 e nella notte successiva il termometro non è andato al di sotto di - 0,5. Nella zona centrale della città, ieri si sono sfiorati in media i 6-7 gradi sopra lo zero.

Permane il pericolo di caduta dai tetti di masse di neve fradicia. In alcuni casi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per eliminare il rischio incombente sui passanti, in numerosi altri è bastato un rudimentale sbarramento dei marciapiedi.

A Gaglianico ieri mattina il peso della coltre ha fatto crollare il tetto del magazzino di generi alimentari e di deliziosi di Paolo Lanza, in via Marconi 10 (è un edificio di vecchia costruzione). I vigili del fuoco di Biella sono rimasti impegnati per oltre tre ore. Ingenti, a quanto risulta, i danni.

Lo sgombero dei cumuli di neve formatisi ai bordi di numerose strade e delle piazzette del centro urbano procede con ritmo normale. Sarà completato, salvo imprevisti, fra qualche settimana. La lentezza, motivata da vari fattori di forza maggiore, alimenta le proteste dei cittadini direttamente interessati. Se ne è reso interprete già la scorsa settimana, con un'interrogazione al sindaco, il gruppo consiliare del pci.

Tra varie altre considerazioni, gli amministratori comunisti hanno sottolineato la necessità di coordinare gli interventi dei volontari della Protezione civile. Ce ne sono stati parecchi, nei momenti di emergenza, però la loro efficacia è stata sensibilmente ridotta proprio per la mancanza di direttive precise da parte di un «cervello» che li indirizzasse nei luoghi di maggiore necessità.

I trentotto componenti del Centro biellese costituito da Carlo Rota parecchi anni fa, quando la Protezione civile era ancora qualcosa di astratto, si sono prodigati senza soste, soprattutto nell'opera di soccorso agli automobilisti rimasti bloccati nella neve. Avrebbero potuto fare di più, se avessero potuto agire secondo piani preordinati.

L'intervento di cui vanno più orgogliosi è stato a favore della novantina di minorati rimasti bloccati dalla neve nella sede dell'Anffas, a Gaglianico. Con tre trattori messi a disposizione dall'azienda agricola Boccadelli, i volontari hanno risolto un problema che stava suscitando notevoli preoccupazioni. Ha partecipato all'intervento il sindaco di Verrone, Giuseppe Orosso.

Piero Minoli

La Regione illustra la bozza di modifica

Parco della Burcina passerà al Comune?

L'agitazione dei dipendenti prosegue - La tutela del salario

Biella. I dipendenti del Parco della Burcina continuano ad occupare il Comprensorio (Mosca)

BIELLA — Prosegue l'agitazione degli addetti al Parco della Burcina che chiedono garanzie a tutela del loro salario e della continuità di lavoro.

Le prospettive per i lavoratori che da una settimana occupano simbolicamente la sala riunioni del Comprensorio biellese non sono delle migliori per l'immediato futuro.

Il consigliere regionale Elio Acotto, che si è incontrato con gli addetti, ha illustrato loro la bozza di modifica dell'ente parco. Il consigliere regionale fra l'altro ha detto: *«Il punto più importante è quello che prevede il trasferimento di tutte le competenze del Parco, compresi i rapporti di lavoro dei dipendenti, al Comune di Biella. In futuro quindi toccherà all'amministrazione comunale studiare come inserirli nel proprio organigramma. Per quanto riguarda il momento contingente, porterò in Regione la richiesta dei lavoratori di non lasciar sguarnito il Parco della Burcina quando c'è il tempo brutto»*.

Tra le rivendicazioni degli operai c'è anche quella di non interrompere il lavoro d'inverno e quando il tempo è perturbato. Per loro, pagati a giornata, ogni giorno di lavoro perso vuol dire minor paga a fine mese. E di questo ne fanno una colpa specifica al comitato di gestione dell'ente parco e al suo presidente, Pier Angelo Aspesi.

Le cose però non starebbero proprio così. Aspesi infatti ha detto: *«Sono perfettamente d'accordo sul fatto che sia necessario creare le condizioni perché gli addetti alla Burcina possano lavorare anche quando piove. Per questo già da tempo ho sottoposto all'approvazione del Comune di Biella un progetto che non è stato recepito. Come amministratore pubblico, però, non posso pagare degli operai se non c'è niente da fare»*.

Pure senza polemizzare, Aspesi ha fatto notare che ai lavoratori era stata proposta di far rientrare i giorni di sospensione dal lavoro nelle ferie, ma la proposta non è stata accettata.

Il presidente della riserva speciale ha aggiunto: *«Mi spiacerebbe che sulla vicenda di questi dipendenti si innescasse una sterile polemica. Da parte del comitato non c'è alcuna preclusione ma la questione va affrontata nei giusti termini. Quindi, per risolvere il problema di questa fase di transizione, sarebbe sufficiente che il Comune di Biella riesaminasse il progetto sull'utilizzo del personale e dà domani gli operai avrebbero assicurato un lavoro continuativo. Non accetto quindi di essere un po' troppo semplicisticamente indicato come l'unico responsabile delle incerte condizioni di lavoro del personale della Burcina»*.

Maurizio Alfieri

I corsi s'inizieranno in autunno

Biella, venerdì termine ultimo per le 150 ore

A Gaglianico convegno sull'emarginazione

BIELLA — Scadrà venerdì il termine per l'iscrizione ai «corsi delle 150 ore», per il conseguimento della licenza di scuola media inferiore. Ne possono usufruire i lavoratori, i disoccupati, le casalinghe, i pensionati e chiunque altro abbia dovuto interrompere le scuole quando non c'era l'obbligo di completare almeno la terza media.

I sindacati sollecitano unitariamente i ritardatari a non perdere ulteriore tempo. Le iscrizioni si ricevono nelle segreterie delle scuole medie inferiori di Biella, Gaglianico, Andorno Micca, Trivero e Cossato. Gli interessati possono anche rivolgersi alle sedi delle singole organizzazioni sindacali.

I corsi inizieranno nel prossimo autunno e avranno la durata del normale anno scolastico. E' però indispensabile iscriversi entro il 25 gennaio. I lavoratori potranno poi usufruire, a loro richiesta, di ore di permesso retribuito, o semplicemente di agevolazioni relative al turno di lavoro.

A Biella alle 16 i responsabili del Centro medico sociale per la cura e la prevenzione delle tossicodipendenze e della Associazione famiglie di giovani tossicodipendenti e disadattati si incontreranno per definire un programma comune di attività. Gli obiettivi principali sono l'inserimento nell'ambiente del lavoro dei ragazzi che intendono affrancarsi dalla schiavitù della droga e l'assistenza a chi è finito in carcere.

A Gaglianico verrà dibattuta una questione analoga e altrettanto preoccupante: «Emarginazione oggi, cause e prevenzioni». L'appuntamento è per le 20,30, nella palestra della scuola elementare.

Animerà la discussione don Enzo Boschetti, fondatore della Cava del giovane di Pavia. L'iniziativa è del Gruppo attività sociale, sorto recentemente in paese.

A Lessona il consiglio direttivo del locale gruppo dell'Associazione nazionale alpini, eletto recentemente, si è riunito per l'assegnazione delle cariche sociali. E' stato nominato presidente sezionale Roberto Cappa, affiancato dal vice capogruppo Bruno Colombara, dal cassiere Edy Rossi e dai segretari Renzo Rossi e Gianfranco Biotto.

A Biella è stata prorogata al 3 febbraio la chiusura della mostra documentaria «Il Biellese nei manifesti dal '600 all'800», allestita a palazzo Cisterna, nel Borgo Piazzo. Per manifesti si intendono gli editti e i proclami che venivano affissi ai muri, molti dei quali, nonostante la solo apparentemente scialba veste tipografica, sono di particolare interesse non soltanto storico.

La mostra è aperta dalle 8,30 alle 12,30 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei festivi.

E' morto a Vicenza Tullio Cavigioli, stroncato da un male inesorabile. Aveva 53 anni ed era stato un esponente di spicco dell'ambiente industriale tessile biellese.

p. m.

A Varallo si diventa ebanisti

VARALLO — Ha già ottenuto un buon successo il primo corso di formazione professionale per falegnami ebanisti, promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Centro di formazione professionale di Saluggia con il finanziamento della Regione.

Alle lezioni sono iscritti 18 allievi ai quali viene fornita per un biennio una preparazione di laboratorio e disegno per 30 ore settimanali.

Dicono i patrocinatori dell'iniziativa, sorta per ridare vigore all'arte dei vecchi ebanisti valligiani: «Fra gli istruttori, incaricati di portare avanti il corso, c'è Lino Tesi e altri valenti maestri. I locali che ospitano gli allievi sono gli stessi adibiti dalla società d'incoraggiamento allo studio del disegno e delle arti figurative e plastiche».

All'inaugurazione delle lezioni erano presenti le massime autorità comunali e regionali. Tra l'altro Norberto Julini, coordinatore didattico del corso, ha detto: «Con questa iniziativa sperimentale per ebanisti, unica in Provincia e tra le poche in Piemonte, si intende dare vita ad un'esperienza di preparazione professionale che, nascendo dalla illustre tradizione della Scuola Barolo, possa diventare una struttura permanente. Varallo, città dove l'arte e la cultura non sono solo memoria del passato, deve proporre valori creativi capaci di focalizzare l'attenzione dei giovani che intendono riscoprire la bellezza di un mestiere». (g. p. v.)

Stasera al cinema Odeon l'atteso film «Ghostbusters»

Una prima nazionale

L'incasso all'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali

BIELLA — I biellesi hanno la possibilità di vedere con quarantott'ore di anticipo, rispetto a tutti gli altri italiani, il film Ghostbusters (Acchiappafantasmi), che verrà proiettato stasera all'Odeon in prima visione nazionale. La pellicola, che negli Stati Uniti sta ottenendo un successo di pubblico e di critica eccezionale, entrerà nel normale circuito delle sale di proiezione venerdì.

L'anteprima è organizzata per festeggiare in modo un po' insolito il ventennio di costituzione in città della sezione della Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali. Nel contempo, dovrebbe contribuire a superare le costanti difficoltà di bilancio dell'organismo, che svolge un'azione di notevole importanza sociale. Oggi, grazie all'Anffas, 51 minorati trascorrono serenamente le loro giornate, in un ambiente ideale.

Si sono adoperati per concretare l'iniziativa, proposta dal presidente Michele Tricarico e dalla direttrice Celestina Lena, l'impresario teatrale Lino Quaglia, il presidente del Lions Club Gianfranco Tarabbo, Pino Alvigini e altri.

Ghostbusters ormai non ha più bisogno di presentazione. L'opera del regista Ivan Reitman ha già incassato 280 milioni di dollari, che al cambio attuale corrispondono a 400 miliardi, ed è divenuto quasi un fatto di costume. Il film racconta le gesta paradossali di una squadra di acchiappafantasmi che gira per la città a caccia di mostri.

La proiezione avrà inizio alle 21,15. I biglietti di ingresso sono in vendita anche nelle biglietterie degli altri cinematografi di Biella.

p. m.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Vacanze in America.
MAZZINI: Cotton Club.
ODEON: Ghostbuster (Acchiappafantasmi) in «prima nazionale assoluta».
SOCIALE: Le notti della luna piena.

BORGOSESIA

SOCIALE: Gremlins

COGGIOLA

ENNIO: Star exclusion

COSSATO

PERSEVERIA: Annie ecstasy Usa.

PRAY

ECCELSIOR: Tutti dentro.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.109; Andorno Micca; Mongrando; Curanuova; Viverone.
Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Trivero).
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Ansaldetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo civico, via Pietro Micca 38: da martedì a sabato 8,30-12, 14,30-18,30; Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella, via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse via Torino 53 e via Oberdan 15; Borgosesia, viale Vittorio Veneto; Cossato, frazione Masserantonio.

IL MALTEMPO BLOCCA IL CALCIO E LO SCI DIVENTA PROTAGONISTA

Le casse vanno in rosso per la sosta invernale?

Le troppe spese fisse - Nuovi personaggi: i presidenti-padroni

BIELLA — Freddo polare, nebbia, ghiaccio e neve a volontà: così i campionati dei dilettanti (dall'Interregionale, la più nota Eccellenza, alla Terza categoria) sono stati sospesi. I «fratelli maggiori» del calcio piemontese riprenderanno già domenica: la Promozione ha in calendario il ritorno per il 3 febbraio, mentre le tre serie inferiori non hanno ancora stabilito quando si potrà ritornare sui terreni di gioco.

In questa lunga sosta che cosa fanno le società, gli allenatori e i giocatori? Quante spese deve sostenere il cassiere e perché? Lo stop ai tornei è indispensabile o la Lega potrebbe trovare delle soluzioni alternative?

Un bilancio attento. Anche fra i dilettanti sta nascendo la figura del presidente-padrone, alla Farina o alla Viola, per intenderci. Persone che rischiano in prima persona e che fanno del calcio un'attività imprenditoriale con due distinti bilanci: quello di campagna acquisti (un giocatore può valere tantissimo e in due stagioni sparire dal mercato, o essere allevato nel vivaio e finire magari in serie A) e quello di gestione, che tiene conto di tutte le spese e di tutte le entrate (sponsor e ingressi allo stadio compresi). In questo bilancio rientra anche la sosta invernale.

Neve e preparazione. Le squadre di punta, ma anche quelle che lottano per la salvezza, devono continuare la preparazione e rivedere con una certa cadenza gli schemi di gioco. Con la neve e il ghiaccio la situazione si fa difficile. Le società più importanti affittano palestre o piscine, mentre le altre preferiscono pensare al «fondo» dei giocatori con lunghe corse ed esercizi di respirazione. Allenamenti continui (2 o 3 ogni settimana) e costi di gestione che sono uguali o addirittura superiori ad un normale periodo di campionato. Le società devono pagare gli arbitri, i preparatori e le trasferte. Risparmiano sui premi partita e sui premi «a punti», ma hanno costi molto elevati per gli affitti di palestre e piscine. La sosta è quindi da considerare negativa per la gestione economica.

Recuperi di lusso. Ci sono state squadre (fortunatamente non è il caso di questa stagione agonistica) che a causa del maltempo hanno accumulato quattro o cinque gare da recuperare. Anche la sospensione e il rinvio di una partita gioca negativamente sul morale della squadra e sulle casse della società. Non giocare significa perdere il ritmo e la dovuta concentrazione e far affidamento ad una classifica che è sicuramente falsata. Poi con i recuperi è il tesoriere del sodalizio a piangere. Secondo le indicazioni della Lega calcio le partite sospese o rinviate vanno recuperate in settimana, possibilmente al mercoledì. E per i dilettanti il mercoledì significa giornata lavorativa per tecnico e giocatori. La società deve così pagare le trasferte, i premi punti o partita e la giornata perta in fabbrica o in ufficio dagli atleti.

Forza primavera. Con il bel tempo la situazione si inverte. Le giornate s'allungano e la gente, soprattutto quella più pigra, ricompare allo stadio. Così gli incontri tornano ad avere una media-inchiesta di tutto rispetto. E più aumenta il tifo, più aumenta lo spettacolo.

Fiorenzo Panero

Ci sarà una pattuglia di biellesi nella fiumana della Marcialonga

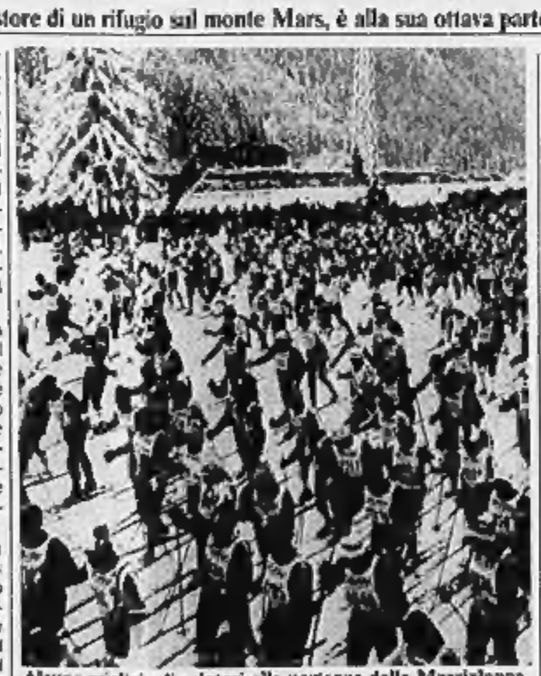
Bruno Lora Aprile, gestore di un rifugio sul monte Mars, è alla sua ottava partecipazione consecutiva

BIELLA — Una folta pattuglia di biellesi prenderà parte domenica alla tredicesima edizione della Marcialonga, una delle più famose gare di sci di gran fondo. Gli appassionati della zona raggiungeranno la Valle di Fiemme in parte nella mattinata del sabato, con un pullman organizzato dalla S.S. Pietro Micca. Altri raggiungeranno Moena con i propri mezzi.

Tra questi c'è Bruno Lora Aprile, 52 anni, di Trivero, il gestore del rifugio Delfo e Agostino Coda, sul Monte Mars. Lora, infatti, è partito ieri sera per poter prendere parte domani alla pre-Marcialonga, una gara di contorno di trenta chilometri, che precede il grande avvenimento di domenica.

Lora ha detto: *«Sono alla mia ottava Marcialonga consecutiva, e più passa il tempo e più sento il fascino di questa manifestazione che è una gara vera e propria per pochi eletti, ed una sagra dello sci da fondo per la maggioranza. Chiunque partecipi una volta a questa competizione è colpito dall'entusiasmo della gente. Io, ad esempio, sono stato adottato da una simpatica vecchietta che, immancabilmente, prima di Predazzo mi porta il caffè»*.

La Marcialonga è anche avventura e cimento con se stessi. Avventura perché, lungo gli oltre 70 chilometri del percorso può capitare di tutto. Lora ha raccontato: *«Lo scorso anno, dopo trenta chilometri, io sci di un altro concorrente mi ha staccato la suola di una scarpa. L'inconveniente m'impediva di sciare. Per fortuna, più avanti ho trovato un gruppo di alpini che mi ha regalato un rotolo di nastro adesivo e così, rifacendomi la fasciatura alla punta della scarpa ogni pochi chilometri, sono arrivato sino alla fine. Non è nello spirito dei fondisti ritirarsi se proprio le difficoltà non sono insormontabili»*.



Alcune migliaia di sciatori alla partenza della Marcialonga

Bruno Lora Aprile, che corre per lo Ski Club Favaro, in gioventù è stato campione provinciale di sci da fondo, e ha un record personale sui 75 chilometri della Marcialonga, di circa 6 ore. *«Difficilmente riuscirò a fare meglio»*, ha detto il triverese che ha concluso: *«Mi sono allenato bene, ma gli anni incominciano a pesare. Quindi, per me l'importante è arrivare sino in fondo»*.

Un altro dei biellesi in gara domenica e che invece partirà con il pullman della Pietro Micca, è Pier Giuseppe Scarlatta, 44 anni, di Vigliano, che ha commentato: *«E' un modo per entrare già nello spirito della Marcialonga»*.

Pier Giuseppe Scarlatta, geometra, imprenditore edile, ha scoperto il fascino dello sci da fondo circa otto anni fa. E' alla sua sesta Marcialonga. *«Vado più piano di Lora»*, ha commentato il vigilanese che ha spiegato: *«Anche perché non ho molto tempo per allenarmi. Comunque quest'anno ho iniziato a settembre a fare attività e pareggiando domenica dopo domenica, ora mi sento abbastanza pronto. Sarei già molto contento di riuscire a concludere la gara in meno di sette ore»*.

Una delle fasi più delicate della manifestazione è la partenza. Scarlatta ha proseguito: *«Dopo i campioni, ci sono i cosiddetti bisonti. Mediamente sono seimila fondisti che tutti insieme si lanciano sul tracciato. E in questa fase bisogna fare attenzione a non rompere gli sci. Meglio quindi partire con calma, anche perché chi ha fiato da spendere può facilmente recuperare lungo il percorso. Bisogna però anche riconoscere che la qualità dei fondisti che partecipano alla Marcialonga, ogni anno migliora e incidenti del genere sono sempre più rari»*.

La Marcialonga di quest'anno è particolarmente attesa. Dopo diversi anni, tutto il tracciato si presenta perfettamente innevato e molti già pregustano una gara divertente.

m. al.

PARAM studio agenzia immobiliare
Biella - via repubblica, 30 tel. 015 / 21552 - 24869

VENDE

BIELLA, V. Rosmini, appartamento al 1° P., mq. 133 ca, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Cantina. Ristrutt. L. 80.000.000. Possibilità box auto. Tel. 24.889.

BIELLA/PIAZZO appartamento da ristrutturare composto da: cucina, sala, 2 camere, bagno. Tavernetta con bagno. Cortiletto privato. Libero. L. 26.000.000. Tel. 24.889

BIELMONTE vicinanza impianti risalita, ottima posizione, appartamenti varie metrature a partire da L. 38.000.000. Liberi. Tel. 24.889.

BIELLA/PAVIGNANO, casa a schiera da ristrutturare composta da: p.t. con cantina, legnaia; 1° p. cucina/tinello, camera, bagno; 2° p. 3 vani. Scoperto. Orto. Occupata. L. 30.000.000. Tel. 24.889

GRAGLIA, Frazione Vigliano, VENDESI villetta indipendente di recente costruzione su di un unico piano, così composta: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, sgabuzzino, cantina, lastrico. Giardino di mq 800 ca. Box auto doppio. Libera. Tel. 24.889.

METRO, Frazione Cressano, casa in fase di costruzione, portata al rustico, di mq 120 ca + mq 3000 ca di terreno. Ottima posizione. L. 56.000.000. Tel. 24.889.

ABBIGLIAMENTO IN BORGO D'ALE
L. 20.000.000 + scorte
Tel. 24.889

Negozio avviatissimo in Santhià centro cedesi. Licenza di abbigliamento, pelliccerie, biancheria intima, profumeria, chincaglieria e bigiotteria. Trattativa riservata. Ottimi incassi. Tel. 24.889.

ELETTRODOMESTICI AVVIATO IN VERGNASCO
L. 27.000.000 + scorte
Tel. 24.889

ALBERGO RISTORANTE Zona Vercellese
L. 280.000.000 + scorte
Tel. 24.889

CERCHIAMO

giovani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di computers, con addestramento in orari extra-lavorativi a Biella.

Per colloquio a Biella telefonare 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivere: Informatica Soledil - via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

I. CO. FIN. sas
BIELLA - Via Trento 51 - Tel. 015 31.055
PRESTITI
PERSONALI ED IPOTECARI
RATEAZIONI SU MISURA
RAPIDITA' E RISERVATEZZA